

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIII LEGISLATURA

Doc. XIV
n. 5/3

RELAZIONE
DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
(PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999)

Comunicata alla Presidenza il 27 giugno 2000

TOMO II

MINISTERI FINANZIARI

Ministeri

Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri istituzionali:

Nota metodologica; Presidenza del Consiglio dei ministri; Ministero della giustizia; Ministero degli affari esteri; Ministero dell'interno; Ministero della difesa.

Ministeri finanziari:

Nota metodologica; Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica; Ministero delle finanze.

Ministeri per le politiche sociali:

Nota metodologica; Ministero della pubblica istruzione; Ministero del lavoro e previdenza sociale; Ministero della sanità; Ministero dell'università e della ricerca scientifica.

Ministeri per i settori produttivi:

Nota metodologica; Ministero delle comunicazioni; Ministero per le politiche agricole, Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato; Ministero del commercio con l'estero.

Ministeri per l'assetto del territorio:

Nota metodologica; Ministero dei lavori pubblici; Ministero dei trasporti; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero dell'ambiente.

INDICE

MINISTERI FINANZIARI

NOTA METODOLOGICA	Pag.	7
CAPITOLO VI. - <i>Ministero del tesoro e della programmazione economica:</i>	»	9
1. Sintesi e conclusioni.	»	15
2. I dati di consuntivo 1999.	»	17
3. I trasferimenti del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1999	»	20
4. Note sulla classificazione della spesa iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica relativo all'esercizio finanziario 2000	»	27
5. Le linee strategiche dell'azione amministrativa	»	30
6. Lo stato di riorganizzazione del Ministero	»	32
7. La funzione strategica del sistema informativo	»	36
8. La gestione del debito e la spesa per interessi.	»	41
9. Attività di verifica e di controllo	»	44
10. Il valore strategico della programmazione negoziata per il rilancio delle economie locali	»	46
Tabelle statistiche	»	59
CAPITOLO VII. - <i>Ministero delle finanze:</i>	»	193
1. Sintesi e conclusioni	»	195
2. Tendenze evolutive nel sistema impositivo e di accertamento nel quadro del federalismo fiscale e dell'integrazione europea	»	199
3. Analisi dei risultati della gestione delle entrate	»	201
4. I risultati delle altre gestioni	»	241
5. Analisi dell'impiego delle risorse	»	255
Tabelle statistiche	»	389

Nota metodologica

Premessa

La Corte per gli esercizi finanziari 1995-1998 ha esaminato il rendiconto delle amministrazioni centrali ricostruendo la spesa sulla base di una classificazione per funzioni obiettivo, allo scopo di individuare le missioni assegnate alle amministrazioni stesse.

Applicando questa metodologia a carattere sperimentale ha contribuito a promuovere il processo di riforma della struttura di bilancio delineato dalla nuova disciplina (legge n. 94 del 1997 e d.lgs. n. 279 del 1997); in particolare l'art. 13 del d.lgs. n. 279 del 1997 ribadisce la necessità di costruire il rendiconto per funzioni e unità previsionali di base, al fine della "... valutazione delle politiche pubbliche di settore...".

L'analisi per funzioni del consuntivo 1999 si è basata sulla classificazione funzionale COFOG, determinata in sede europea e aggiornata ad ottobre 1998 che consente un raccordo più trasparente fra dati di bilancio, espressi in termini contabili/finanziari, e conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dalla legge n. 468 del 1978 come modificata dalla legge n. 94 del '97 (art. 6 comma 3 lett. b).

La COFOG è costruita su dieci divisioni, articolate in gruppi, e questi in classi, ma presenta una serie di limiti e carenze nella definizione di alcuni settori.

Di conseguenza si è reso necessario individuare, partendo dalle classi COFOG, circa quattrocento "quarti livelli" che definiscono le funzioni istituzionali di ciascuna amministrazione.

L'art. 1 della legge n. 94 del 1997 prevede "che le spese siano indicate per aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze istituzionali di ciascun ministero". L'attuale classificazione costruita sui centri di responsabilità (unità previsionali) deve, a questi fini, essere integrata, anche ai fini della decisione parlamentare, da una migliore integrazione con la classificazione per funzioni obiettivo (come auspicato dalla Commissione bicamerale per l'attuazione della legge n. 94 del 1997).

Le denominazioni dei quarti livelli (adottati dalla Corte) sono state individuate per il complesso delle amministrazioni consentendo, così, un'analisi orizzontale della spesa per una serie di politiche pubbliche.

Analisi per stati di previsione

Operativamente per ogni ministero sono stati definiti i quarti livelli funzionali ed a questi imputati percentualmente i capitoli di spesa, compresi quelli di funzionamento. L'elaborazione è stata effettuata con la collaborazione delle amministrazioni, anche ricorrendo ad una stima delle imputazioni sulla base di quelle individuate per gli esercizi precedenti e per il previsionale 1999. Per il Ministero delle finanze è stato individuato un ulteriore quinto livello in collegamento con il "piano dei conti per destinazione", che consente un'analisi più dettagliata.

Per l'esame del rendiconto sono stati utilizzati schemi di analisi contabile elaborati dalla Corte, con riferimento alla massa impegnabile e spendibile, cui si riconducono i risultati finanziari in termini di impegno e pagamento.

I dati sono stati incrociati con la classificazione economica semplificata della Ragioneria Generale dello Stato che ripartisce le spese in quattro aggregati: funzionamento, intervento, investimento, altre spese.

Analisi speciali

La Corte ha elaborato degli aggregati per alcune politiche pubbliche tenendo conto della nuova struttura di governo disegnata dal d.lgs. n. 300 del 1999:

- attività produttive;
- politiche sociali;
- infrastrutture, trasporti, ambiente;
- istruzione e cultura;
- protezione civile.

Gli aggregati sono stati composti utilizzando i quarti livelli di tutte le amministrazioni centrali tenendo conto della finalizzazione delle risorse verso le politiche pubbliche prese in esame. Il problema si è posto in maniera più complessa per la Presidenza del Consiglio e per il Ministero del tesoro, amministrazioni che, in realtà, hanno competenze trasversali relative a tutte le politiche pubbliche.

Altre analisi

Sono state, inoltre, svolte analisi per settori ritenuti di particolare interesse:

- a) Aree depresse: sulla base della legge n. 94/97 è stata enucleata per funzioni di quarto livello la spesa destinata alle aree depresse, ponendo in evidenza la destinazione settoriale dei fondi.
- b) Opere pubbliche: così come per gli esercizi 1997 e 1998 sono stati individuati i capitoli di spesa che interessano le opere pubbliche, di tutte le amministrazioni centrali, per tipologie di opere (compresi i capitoli destinati al pagamento dei mutui).
- c) Acque: dalle analisi sulle politiche pubbliche "infrastrutture, territorio e ambiente" e "attività produttive" è stata scorporata la spesa destinata al settore delle acque, al fine di esaminare le varie attività di risanamento ed approvvigionamento delle acque, nonché gli interventi per l'assetto idrogeologico.
- d) Trasferimenti: dallo stato di previsione del Ministero del tesoro sono stati selezionati tutti i capitoli di spesa per "trasferimenti", successivamente riaggregati settorialmente per finalità di spesa.

Capitolo VI

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica**1. Sintesi e conclusioni.**

2. I dati di consuntivo 1999: 2.1 *La classificazione delle spese per centri di responsabilità;* 2.2 *Classificazione della spesa per funzioni obiettivo;* 2.3 *Analisi della spesa secondo la classificazione economico semplificata incrociata con quella funzionale;* 2.4 *Aree depresse: ricostruzione dei dati di consuntivo per funzioni obiettivo.*

3. I trasferimenti del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1999: 3.1 *L'analisi dei trasferimenti per settore di spesa;* 3.2 *I trasferimenti relativi al settore assistenza, previdenza e oneri contrattuali;* 3.3 *I trasferimenti al settore comunicazioni;* 3.4 *I trasferimenti al comparto trasporti;* 3.5 *I trasferimenti relativi al comparto sanitario;* 3.6 *I trasferimenti relativi a mutui contratti a carico dello Stato.*

4. Note sulla classificazione della spesa iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica relativo all'esercizio finanziario 2000.

5. Le linee strategiche dell'azione amministrativa: 5.1 *La direttiva generale di programmazione di cui al d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;* 5.2 *Le attività svolte dal Servizio di controllo interno.*

6. Lo stato di riorganizzazione del Ministero: 6.1 *Le politiche del personale;* 6.2 *Passaggio di personale all'I.N.P.D.A.P.;* 6.3 *La contrattazione integrativa relativa al quadriennio economico 1998/2001.*

7. La funzione strategica del sistema informativo: 7.1 *L'art. 26 della legge finanziaria per il 2000;* 7.2 *In particolare: i dati di consuntivo;* 7.3 *Programmazione della spesa informatica con riferimento alla manutenzione e allo sviluppo delle applicazioni del sistema RGS-Corte dei conti nel triennio 1999-2001.*

8. La gestione del debito e la spesa per interessi.

9. Attività di verifica e di controllo: 9.1 *In materia di invalidità civile;* 9.2 *In materia di pensioni di guerra.*

10. Il valore strategico della programmazione negoziata per il rilancio delle economie locali: 10.1 *La Società Sviluppo Italia;* 10.2 *Stato di attuazione delle erogazioni per investimenti pubblici nel Mezzogiorno e nelle altre aree depresse;* 10.3 *Stato di attuazione delle erogazioni per patti territoriali e contratti d'area;* 10.4 *Stato di attuazione delle erogazioni per contratti di programma;* 10.5 *Stato di attuazione dei completamenti;* 10.6 *Stato di attuazione degli studi di fattibilità;* 10.7 *Stato di attuazione dei fondi strutturali;* 10.8 *Stato di attuazione delle intese istituzionali di programma.*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	Importi in milioni di lire							
	Stanziam. Definitivi	Autorizzazioni di cassa	di cui in C/Capitale	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
1.1.1.2 - Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali	2.187.247	2.188.552		2.182.522	2.182.522	2.183.457	293	4.802
1.1.2.1 - Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica	95.812	94.787	2.100	79.903	78.729	67.605	21.672	16.691
1.1.2.2 - Predisposizione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato	329.044	341.727	34.630	309.840	306.426	288.695	106.738	27.114
1.1.2.3 - Gestione amministrativa del debito pubblico	293.471	286.426	4.330	129.892	127.715	108.139	38.766	169.378
1.1.2.4 - Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica	237.057	246.320	23.400	221.134	218.540	203.128	77.171	21.384
1.1.2.5 - Indirizz. vigilanza e controllo sulla tesoreria	13.913.761	14.091.898	16.330	13.823.186	13.820.696	13.914.682	441.526	94.442
1.1.2.6 - Gestione fondi speciali e di riserva	9.539.426	4.107.247	1.178	0	0	0	0	9.539.426
1.1.2.7 - Liquidazione enti e oneri derivanti da privatizzazioni	1.681.084	1.845.864	3.750	1.545.662	1.544.611	366.540	1.301.683	152.019
1.1.2.8 - Vigilanza e recupero dei crediti erariali	35	37		13	13	14	23	22
1.1.2.9 - Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	10.182.606	10.182.606		19.290.606	19.290.606	19.290.606	0	-9.108.000
1.1.2.10 - Gestione dei tributi	1.500	1.500		1.500	1.500	1.500	0	0
1.1.2.13 - Funzione giurisdizionale	10.000	0	0	10.000	10.000	0	10.000	0
1.1.3.2 - Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	10.854	10.128	300	7.391	7.287	6.301	2.022	3.536
1.1.3.3 - Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	22.520.100	22.522.715		21.031.800	21.031.800	21.032.347	2.119	1.488.320
1.1.3.5 - Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali	1.133.657	1.698.042	1.687.776	1.132.717	1.132.339	1.491.624	855.220	1.174
1.1.3.8 - Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale	22.064	22.064		20.967	20.967	20.967	0	1.098
1.2.1.1 - Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali	24.514	101.206	101.192	24.500	24.500	86.482	60.152	14
1.2.1.2 - Aiuti all'Albania	0	800		0	0	0	800	0
1.2.2.1 - Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale	636.430	540.115	40.195	636.430	636.430	411.490	255.005	181.506
1.3.1.2 - Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	609.545	23.549		450.000	0	0	450.000	159.545
1.3.2.2 - Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	61.442	63.266	900	52.028	51.272	39.632	17.624	9.659
1.3.3.6 - Monetazione e valori bollati	488.800	389.200		164.652	164.652	149.229	28.753	325.272
1.3.3.7 - Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	1.809.008	2.000.290	13.500	1.794.980	1.783.628	1.916.410	100.073	24.421
1.4.1.2 - Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	50.000	40.000	40.000	50.000	0	0	50.000	0
1.6.1.1 - Gestione dei servizi elettorali	372.466	384.347		340.796	340.796	352.452	419	31.799
1.7.1.1 - Pagamenti di interessi sul debito pubblico	134.566.940	134.359.832		127.897.208	127.897.208	127.708.548	231.355	6.669.987
1.7.1.2 - Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	600.000	600.000		600.000	600.000	600.000	760.413	0
1.7.1.3 - Ammortamento del debito pubblico	394.401.141	394.550.150	35.781.262	365.308.966	365.308.966	364.905.816	556.762	29.092.175
1.7.1.4 - Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione	7.320.000	7.027.196		5.991.030	5.991.030	5.174.036	994.190	1.328.970
1.8.1.1 - Trasferimenti per la finanza locale	1.214.164	1.214.164		1.209.564	1.209.564	1.152.617	56.947	4.600

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	Importi in milioni di lire							
	Stanziamenti Definitivi	Autorizzazioni di cassa	di cui in OCapitale	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
1.8.1.2 - Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	7.385.572	2.256.561		6.220.413	4.535.061	1.066.255	6.331.158	3.635.889
1.8.1.3 - Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	30.121.993	35.258.413		22.956.317	22.956.317	34.672.775	3.929.853	7.237.344
2.1.1.13 - Esecuzione di accordi e trattati internazionali	10.000	10.000		0	0	0	0	10.000
2.1.1.14 - Onoreificenze, partigiani e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio	2.500	2.500		0	0	0	0	2.500
2.3.1.2 - Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	3.325	6.185		3.250	3.250	745	7.809	1.231
3.3.1.7 - Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	227.163	227.163	0	227.092	227.092	143.597	83.496	71
3.3.1.9 - Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	24.304	18.910		18.554	18.554	18.853	760	5.958
3.4.1.4 - Interventi per edilizia penitenziaria	227.163	227.163	0	227.092	227.092	143.597	83.496	71
3.6.1.2 - Spese per l'autorità per il trattamento dei dati personali	22.045	22.045		22.045	22.045	22.045	0	0
4.1.1.3 - Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	50	50		0	0	0	0	50
4.1.1.5 - Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	502.612	411.970	99.191	496.698	495.732	252.149	310.020	6.212
4.1.1.6 - Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	722.414	722.414	283	722.414	722.414	691.948	138.335	0
4.1.1.7 - Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	1.378.592	1.331.788	1.215.267	1.360.923	962.620	1.097.467	979.292	17.701
4.1.1.8 - Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse	9.951.940	7.221.473	6.510.814	9.927.306	8.535.877	6.561.067	11.223.184	52.017
4.1.1.9 - Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	220.073	251.593	251.593	202.631	31.020	21.494	332.153	26.046
4.1.1.11 - Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	170.575	170.575	170.000	170.000	170.000	170.000	383.800	1.725
4.1.1.12 - Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale	60.156	59.851	300	57.678	57.574	57.041	1.744	2.515
4.1.1.13 - Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra	65.542	65.542	6.000	55.179	55.179	56.496	7.867	17.316
4.1.2.2 - Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	80.385	80.385	0	80.385	80.385	40.674	39.711	0
4.1.2.3 - Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depresse, anche a seguito di calamità	356.050	418.050	370.000	345.050	337.050	327.489	509.566	11.077
4.1.2.7 - Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	127.550	127.550	127.550	127.550	0	0	342.550	0
4.2.1.2 - Incentivi alla produzione agricola	587.587	711.600	551	586.585	586.585	710.524	74	1.002
4.2.1.8 - Indennizzi all'agricoltura per calamità	281.234	281.234	280.000	271.234	104.735	186.501	167.733	10.000
4.2.2.4 - Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	0	0
4.2.3.3 - Sostegno alla pesca e alla caccia	98	6.109		95	95	106	0	3
4.3.2.3 - Interventi finanziari per la metanizzazione	15.000	15.000	15.000	14.549	14.549	0	14.549	451
4.3.2.4 - Interventi finanziari per la metanizzazione nelle aree depresse	199.391	246.226	246.226	199.391	0	100.090	267.739	0
4.3.6.1 - Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	35.080	18.151	65.419
4.4.2.2 - Sostegno alle imprese manifatturiere	22.700	45.118	45.118	22.700	22.700	12.618	61.500	0
4.4.2.3 - Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depresse	39.090	141.236	141.236	39.090	34.090	63.643	156.940	587

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	Importi in milioni di lire							
	Stanziam. Definitivi	Autorizzazioni di cassa	di cui in C/Capitale	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
4.4.2.5 - Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmeccaniche	45.000	45.000	45.000	45.000	10.000	5.000	40.000	0
4.4.2.6 - Credito navale alle imprese armatoriali e navalmeccaniche	40.000	40.000	40.000	40.000	0	0	80.000	0
4.4.2.7 - Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	90.000	336.669	246.669	89.983	89.983	100.359	436.447	17
4.4.2.8 - Sostegno alle imprese artigiane	505.000	525.322	525.322	505.000	244.900	510.441	274.981	0
4.5.1.4 - Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	1.275.000	175.000	175.000	1.275.000	175.000	84.463	1.377.305	14.834
4.5.1.7 - Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	68.000	68.242		42.433	42.433	21.762	20.913	25.567
4.5.1.8 - Spese per i disavanzi di gestione delle aziende di trasporto	324.400	324.400		324.362	324.362	313.627	10.735	38
4.5.1.9 - Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	17.900	20.156		14.993	14.993	7.242	10.008	2.907
4.5.1.10 - Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	80.108	87.467	87.467	80.106	80.106	69.504	20.635	2
4.5.1.11 - Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	0	1.005	1.005	0	0	0	1.005	0
4.5.2.2 - Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	376.002	349.802	2	374.301	374.301	349.801	482.100	1.701
4.5.3.5 - Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	111.343	133.072	133.072	111.343	111.343	93.667	100.897	3.880
4.5.3.6 - Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	0	2.000	2.000	0	0	2.000	0	0
4.5.3.8 - Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	22.455.257	25.115.162	7.571.857	22.438.878	22.438.878	18.868.616	11.607.884	25.461
4.5.4.7 - Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	420.500	420.500	352.000	420.000	68.000	130.000	626.000	500
4.6.1.4 - Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	66.485	66.485		66.485	66.485	66.485	0	0
4.6.1.6 - Interventi finanziari per le Poste S.p.A.	2.402.573	2.262.573	1.307.350	2.402.533	2.402.533	1.311.453	1.245.986	19.529
4.7.3.3 - Interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse	0	11.780	11.780	0	0	0	30.280	0
5.1.1.1 - Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	68.593	31.407	0
5.1.1.3 - Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivanti da bonifiche di siti inquinati	0	0		0	0	0	0	0
5.2.1.1 - Interventi per opere igienico-sanitarie	205.000	205.000	205.000	204.138	204.138	119.984	84.154	862
5.2.1.2 - Interventi per opere igienico-sanitarie nelle aree depresse	1.514	1.514	1.514	1.514	1.514	1.514	0	0
5.2.1.4 - Interventi finanziari per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue civili	9.241	9.241	9.241	9.119	179	179	19.072	121
5.3.1.5 - Tutela dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	5.400	5.400	5.400	5.400	0	0	5.400	0
5.3.1.7 - Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento	218.369	218.369		218.271	218.271	218.172	99	98
5.4.1.2 - Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	285.202	255.202	232.939	284.846	155.236	38.407	458.184	356
5.4.1.7 - Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	0	290.300	290.300	0	0	100.000	0	300
6.1.1.1 - Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni	10.707	10.707	6.707	9.645	9.645	9.645	0	1.062

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	Importi in milioni di lire							
	Stanziam. Definitivi	Autorizzazioni di cassa	di cui in C/Capitale	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
6.1.1.2 - Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	0	245.000	245.000	0	0	227.000	68.000	0
6.1.1.3 - Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	948.945	949.061	147.000	384.134	384.134	245.046	321.932	575.811
6.1.1.5 - Edilizia popolare	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2.1.1 - Indirizzo, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	347	347		347	347	0	347	0
6.2.1.3 - Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	2.124.315	2.232.630	663.062	2.120.083	2.120.083	1.854.292	376.361	4.488
6.2.1.4 - Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	1.961.673	2.666.651	1.186.260	1.960.856	1.860.856	1.934.486	2.279.177	820
6.2.1.5 - Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità	1.469.054	1.907.129	1.112.001	1.432.684	1.432.684	955.598	1.458.788	74.276
6.2.1.6 - Riqualificazione delle aree metropolitane	487.421	487.421		487.421	487.421	487.421	0	0
6.2.1.8 - Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	41.532	41.669	12.000	16.219	16.219	3.316	13.167	25.317
6.2.1.9 - Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	126.445	235.180	226.463	124.812	24.812	16.717	947.154	62.799
6.2.1.10 - Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	0	0
6.3.1.1 - Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	269.700	269.700	269.700	268.331	268.331	175.312	93.019	1.369
6.3.1.2 - Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse	0	10.000	10.000	0	0	1.896	221.068	0
7.3.3.1 - Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consuntori familiari	60.000	117.596		60.000	60.000	91.245	70.451	13.496
7.4.1.1 - Fondo sanitario nazionale	55.261.265	79.433.360	319.000	55.261.265	55.261.265	77.760.202	10.447.008	352.192
7.4.1.2 - Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze	17.172.956	16.314.224	288.000	15.395.780	15.395.780	10.543.349	5.488.723	1.777.177
7.6.1.3 - Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria	3.120.610	2.530.610	2.530.000	2.955.787	2.955.787	614.261	2.986.231	164.823
8.2.1.16 - Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità	27.000	28.000	1.000	21.054	21.054	219	22.054	6.750
8.2.1.17 - Indirizzo, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	8.000	9.000	1.000	8.000	8.000	9.000	0	0
8.3.1.1 - Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	180.063	180.063	40.000	179.724	179.724	123.187	116.152	34.421
8.4.1.1 - Sostegno agli enti di culto	1.481.451	1.481.451		1.481.448	1.481.448	1.481.448	0	3
8.4.1.2 - Interventi per edilizia di culto	5.470	6.000		5.470	5.470	6.000	1.970	0
8.4.1.4 - Sostegno ai partiti politici	0	120		0	0	120	0	0
9.8.1.1 - Interventi per l'edilizia scolastica	665.000	665.180	665.000	626.635	626.635	414.782	212.152	38.365
10.1.1.1 - Rimborsi all'INAIL per gli infortuni sul lavoro	130	258	258	129	129	258	0	1
10.1.2.1 - Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	401.259	436.604	20.230	374.055	357.028	355.386	88.678	32.605
10.2.1.1 - Trasferimenti alle gestioni previdenziali	3.253.448	3.153.912		2.768.448	2.768.448	2.178.612	590.000	485.500
10.2.1.2 - Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie	375	836		375	375	836	30	0
10.2.1.3 - Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali	5.200.000	4.200.000		5.200.000	5.200.000	4.200.000	1.000.000	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	<i>Importi in milioni di lire</i>							
	Stanziamen- ti Definitivi	Autorizzazioni di cassa	di cui in <i>C/Capitale</i>	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
10.2.1.4 - Contributi e rimborsi alle Poste per le gestioni previdenziali	1.147.487	1.147.487		1.146.887	1.146.887	1.126.076	20.811	600
10.2.1.5 - Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali	17.143.107	17.127.663		17.143.107	17.143.107	17.064.387	139.832	79
10.2.1.6 - Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei portuali	550.000	550.000		525.008	525.008	493.839	31.170	24.992
10.2.1.7 - Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	851.181	851.181		757.999	757.999	756.818	1.181	93.182
10.2.1.8 - Erogazione delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie	3.867.196	3.878.475	900	3.230.712	3.229.955	3.240.317	9.016	637.049
10.3.1.1 - Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio	2.500	2.500		0	0	0	0	2.500
10.3.1.2 - Erogazioni ai superstiti di persone decedute a seguito di calamità	905	905		400	400	905	400	519
10.4.1.1 - Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale	11.600	11.600		0	0	0	0	11.600
10.5.1.1 - Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	34.816	34.958		34.816	34.816	34.958	0	0
10.7.1.3 - Sostegno alle vittime dell'usura	0	98.500		0	0	98.500	0	600
10.9.1.2 - Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità	54.900	55.006	45.900	48.980	48.980	5.346	43.904	7.909
10.9.1.7 - Ulteriori misure di protezione sociale	6.525	265		0	0	0	0	6.525
TOTALE AMM.NE	804.431.951	821.956.641	66.627.451	752.010.828	745.182.298	757.131.418	75.821.675	55.877.534

1. Sintesi e conclusioni.

Come già riferito nelle precedenti Relazioni¹, la politica del Governo agli effetti della ricomposizione della struttura dei titoli di Stato tende a perseguire l'obiettivo di aumentare la vita media del debito pubblico, approfittando del livello particolarmente favorevole dei tassi di interesse.

Dal 1992 ad oggi, la *duration* del debito è più che triplicata, passando da 1,2 anni a 3,5 anni.

I BOT, in linea con la politica del Tesoro di allungare la vita media del debito e minimizzare, in conseguenza, i rischi di fluttuazione del mercato, presentano emissioni negative per 35.107 mld e circa 1,6 punti percentuali in meno rispetto il 1998, in termini di consistenza sulla composizione dei titoli di Stato (nel 1998, le emissioni negative erano state pari a lire 35.483 mld, con una riduzione della consistenza, sulla composizione dei titoli di Stato, di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Nonostante l'aumento della consistenza del debito, la spesa per interessi iscritta nello stato di previsione del Tesoro, pari a quasi la totalità della spesa stessa, presenta, per il settore statale, una riduzione di 23.609 mld, da imputare fondamentalmente alla discesa dei tassi di interesse.

Sul versante dell'attuazione delle riforme amministrative e di bilancio, nonostante l'emanazione di numerose circolari (tra cui particolarmente rilevante quella del 26 maggio 1999, n. 32), esplicative della modalità di elaborazione dei documenti contabili, non si registrano da parte del Tesoro miglioramenti rispetto all'esercizio precedente: né sotto il profilo della elaborazione delle note preliminari allo stato di previsione di bilancio relative al Ministero (come integrato dall'art. 1 della legge di riforma del bilancio n. 94 del 1997), né sotto quello della impostazione della direttiva generale per l'indirizzo dell'azione amministrativa.

In particolare, dopo la novella recata dalla legge n. 94/97 di riforma delle norme in materia di bilancio dello Stato, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica non ha finora adempiuto in modo puntuale al disposto di cui all'art. 2, c. 4-*quater*, della legge n. 468/78, che prevede la elaborazione della nota preliminare per illustrare lo stato di previsione del Ministero.

Tale omissione preclude la possibilità di valutare le ragioni del dimensionamento delle disponibilità di bilancio, che costituiscono circa il 66% del totale generale, e la loro coerenza con il Dpef, con riferimento non soltanto agli obiettivi, priorità e programmi del Ministero del tesoro, ma anche alle appostazioni di bilancio delle altre amministrazioni centrali dello Stato, tenuto conto delle profonde interrelazioni tra gli stanziamenti di bilancio indicati nello stato di previsione del Tesoro e quelli degli altri Ministeri. Peraltro, in via più generale, sotto il profilo del metodo di costruzione delle previsioni di bilancio, si è perduta un'altra occasione per offrire alle altre amministrazioni centrali, da parte del Ministero del tesoro (che ha le cognizioni tecniche più approfondite in materia di formazione del bilancio), un fondamentale punto di riferimento e di confronto in tema di pianificazione delle risorse finanziarie in relazione alle diverse tipologie di politiche pubbliche, così come è richiesto dalle leggi di riforma, amministrativa e di bilancio.

Peraltro, la citata nota preliminare, secondo la logica sottesa alle leggi di riforma del bilancio (legge n. 94 del 1997) e dell'amministrazione pubblica (d.lgs. n. 29 del 1993), dovrebbe anticipare, anche agli effetti di una più consapevole e trasparente impostazione delle previsioni di bilancio, i contenuti della direttiva generale ex artt. 3 e 14 del d.lgs. n. 29 del 1993.

In proposito, la direttiva per il 1999, che è stata emanata (come quella per il 1998) dopo tre mesi dall'inizio dell'esercizio, presenta il medesimo impianto della direttiva per il 1998.

¹ Corte dei conti, *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1996*, vol. II, p. 229, *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1997*, vol. II, tomo I, p. 283 e *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1998*, vol. III, tomo I, p. 346.

Essa, pur bene impostata con riferimento alla pianificazione strategica dell'azione amministrativa (art. 14, comma 1, lett. a) d.lgs. n. 29 del 1993), non contiene il sufficiente livello di significatività richiesto dalla norma citata, che, tenuto conto delle disposizioni contenute nella lett. b) del medesimo articolo, prevede che, contestualmente "all'individuazione degli obiettivi, priorità e programmi", ne venga indicato il correlativo dimensionamento, tenuto conto "delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità" (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 29 del 1993 richiamato dal citato art. 14, comma 1, lett. b del medesimo d.lgs.).

La descritta situazione di problematica attuazione dei principi fondamentali di riforma (amministrativa e di bilancio) costituisce uno dei principali nodi da sciogliere sul piano dell'organizzazione amministrativa, anche in considerazione dell'istituzione del Ministero dell'economia e delle finanze (artt. 23-26, d.lgs. n.300/99), che comporterà ben più rilevanti questioni applicative di quante, sinora, ne abbia poste la normativa di unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio.

Sul versante dell'attuazione della legge n. 94 del 1997 (legge di riforma del bilancio), permane inattuato l'obiettivo della riorganizzazione dei conti di Tesoreria, in modo che essi siano raccordabili con la gestione dei capitoli di bilancio e delle unità previsionali di base (art. 5, comma 1, lett. f, della legge n. 94 del 1997).

Tale adempimento costituisce, in realtà, il principale obiettivo della riforma del bilancio: restituire al Parlamento la pienezza della visibilità delle risorse finanziarie statali. In particolare, poi, il raccordo tra bilancio e tesoreria costituisce l'essenziale presupposto per ricostruire il quadro complessivo delle risorse finanziarie destinate alle aree depresse e per realizzare il monitoraggio della spesa nel Mezzogiorno.

E' stato avviato, nel 1999, il mandato informatico, strumento che si rivelerà estremamente utile specie agli effetti del monitoraggio, oltre che della spesa nelle aree in ritardo di sviluppo, anche delle leggi di spesa, così come richiesto dal legislatore del d.lgs. n. 279 del 1997, art. 13. L'analisi, a consuntivo, dell'attuazione delle leggi di spesa ha posto in evidenza rilevanti problemi di ricostruzione dei dati contabili e finanziari relativi all'attuazione delle diverse leggi analizzate, in quanto mentre il sistema informativo Ragioneria generale dello Stato - Corte dei conti è idoneo a rappresentare i flussi finanziari soltanto per capitoli di bilancio, il processo di formazione delle leggi di spesa ha una struttura molto più complessa, essendo articolata per autorizzazioni di spesa e piani di formazione senza che ne sia possibile, almeno allo stato attuale, una agevole ricostruzione degli esiti a consuntivo.

L'affinamento dell'esposizione dei dati di bilancio riveste, inoltre, un'importanza decisiva anche per l'avvio del monitoraggio dei costi sottesi all'attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i comparti del personale dello Stato. Ed in proposito, la Corte, nei rapporti di certificazione dei contratti collettivi del personale statale (SS.RR. n. 13, 14, 19 del 1999), ha avuto occasione di evidenziare le criticità dell'impostazione dei documenti contabili agli effetti di un reale governo della spesa, attraverso le operazioni di monitoraggio, derivante dalla nuova tornata dei contratti collettivi allo scopo di prevenire possibili esorbitanze della spesa.

Per quanto riguarda gli strumenti necessari a supporto delle politiche del personale, in particolare, va ricordata la necessità di individuare o rafforzare, attraverso lo svolgimento di un apposito monitoraggio del personale del Ministero, gli strumenti conoscitivi sia dal punto di vista quantitativo (personale presente e sua collocazione, livelli della retribuzione in attuazione del nuovo contratto collettivo), sia dal punto di vista qualitativo (professionalità effettiva del personale, esperienze di studio e di lavoro, formazione). Occorre, inoltre, promuovere programmi di formazione sia incrementando le risorse destinate alla riqualificazione, sia individuando con maggior precisione le effettive esigenze dell'Amministrazione e accentuando la finalizzazione dei programmi stessi alla copertura di tali esigenze, attraverso la costruzione di

più incisivi strumenti di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa (controllo di gestione, parametri di valutazione dei risultati).

2. I dati di consuntivo 1999.

Gli stanziamenti definitivi di competenza relativi all'esercizio finanziario 1999 ammontano a lire 804.431,9 mld, con un aumento di 5,1 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (termini assoluti 39.053,2 mld).

L'indicatore finanziario relativo al rapporto tra impegni totali e massa impegnabile risulta pari al 91,8%, con una flessione di 0,5 punti percentuali, rispetto all'analogo dato 1998.

Nonostante un rallentamento nell'accumulo di residui di stanziamento, che si presentava imponente al termine dell'esercizio 1998 (+153,9%), l'esercizio all'esame mostra un incremento pari al 24%.

I pagamenti su massa spendibile risultano elevati (85,2%), con un aumento di efficienza pari al 1,6% rispetto all'esercizio 1998.

2.1 La classificazione delle spese per centri di responsabilità.

La classificazione della spesa per centri di responsabilità mostra, per la prima volta, l'articolazione della spesa secondo la nuova organizzazione del Ministero configurata dal d.lgs. n. 430/1997.

La quota parte più consistente degli stanziamenti definitivi di competenza sono assegnati al centro di responsabilità Tesoro, con l'81,7%. Va comunque tenuto presente che il 76% dello stanziamento complessivo relativo a questo Dipartimento, circa 528.967 mld di lire, è destinato al rimborso e al pagamento di interessi per il debito pubblico, che costituisce il 65,7% dell'intera spesa stanziata per il Ministero. Segue il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con il 17%.

Gli indicatori finanziari della spesa mostrano una elevata capacità di impegno per il Dipartimento del Tesoro (93,9%), per l'Amministrazione generale dei servizi (86,5%) e per la Ragioneria generale dello Stato (84,4%). Più ridotta si presenta la percentuale riscontrata per il Dipartimento delle politiche di sviluppo e di coesione (57,4%), anche se va evidenziata la capacità di detto centro di responsabilità di ridurre l'accumulo dei residui di stanziamento (-8,3%), fenomeno, peraltro, che non è dato riscontrare per gli altri centri di responsabilità.

Il rapporto percentuale pagamenti totali - massa spendibile, mediamente consistente (85,2%), presenta il livello più elevato per il Dipartimento del Tesoro (89,7%). Al di sotto della media si pone il centro di responsabilità Gabinetto (65,3%) e il Dipartimento politiche di sviluppo e di coesione (45,6%).

2.2 Classificazione della spesa per funzioni obiettivo.

La ricostruzione dei dati di consuntivo attraverso la classificazione funzionale rivela che il 66,7% dello stanziamento è concentrato nella funzione di terzo livello *Transazioni relative al debito pubblico*, con 536.888 mld (+48.769 mld. rispetto al 1998). Disaggregando tale importo fino al quarto livello, risulta che 394.401,1 mld sono destinati all'*Ammortamento del debito pubblico* e 134.566,9 mld ai *Pagamenti per interessi sul debito pubblico*. Per le citate due funzioni di quarto livello, elevata è la capacità di impegno, rispettivamente, 92,6% e 95%. I pagamenti su massa spendibile si rivelano anch'essi consistenti, rispettivamente, con il 92,4% e 94,8%.

Di rilievo è lo stanziamento destinato ai *Servizi di salute pubblica*, con 72.434,2 mld, che sono distribuiti per 55.261,2 mld sulla F.O. di quarto livello *Fondo sanitario nazionale* e per 17.172,9 mld sulla F.O. *Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze*. Mentre il *Fondo sanitario nazionale* risulta integralmente impegnato, il *Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze* è stato

impegnato nella misura dell'89,6%. I pagamenti si presentano elevati (87,8%) per il *Fondo sanitario nazionale*, più contenuti per la seconda citata funzione F.O. all'esame (59,2%).

Consistente è l'ammontare dello stanziamento per la funzione obiettivo di terzo livello *Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli amministrativi*, con 38.721,7 mld. Di tale importo, il 77,7% è destinato alla F.O. di quarto livello *Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali*. Per tale ultima funzione obiettivo, l'indicatore impegni su massa impegnabile e l'indicatore pagamenti su massa spendibile sono all'incirca pari, entrambe, al 76%.

La funzione di terzo livello *Vecchiaia*, compresa nella "Protezione sociale", presenta uno stanziamento definitivo rilevante, pari a 32.012 mld (+4.638 mld rispetto al 1998). La quota parte più consistente di tale importo risulta destinato alle F.O. di quarto livello: *Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali*, con 17.143 mld, *Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali*, con 5.200 mld, ed *Erogazioni delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie di personale*, con 3.867 mld. Le risorse disponibili totali risultano interamente impegnate, con la sola eccezione della F.O. *Erogazioni delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie di personale*, che presenta un indice dell'83,5%; anche i pagamenti mostrano un elevato livello di efficienza, con percentuali non inferiori all'80% rispetto alla massa spendibile a disposizione, con l'eccezione dei *Trasferimenti alle gestioni previdenziali*, il cui rapporto si ferma al 66%.

Cospicuo è lo stanziamento definitivo sulla F.O. di quarto livello *Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione europea* - che si colloca nell'ambito della funzione di terzo livello *Affari esteri* - essendo pari a 22.520 mld, disponibilità impegnata e pagata nella misura del 93,3%.

Nell'ambito dei *Trasporti su rotaia*, che reca 22.566 mld, 22.455 mld sono assorbiti dalla F.O. di quarto livello *Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.* Tale ultimo importo, mentre risulta quasi integralmente impegnato, presenta pagamenti nella misura del 61,8%.

Per rilevanza di importo, va segnalato anche lo stanziamento destinato alla F.O. di quarto livello *Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse* - che si colloca nell'ambito della funzione di terzo livello *Affari generali economici e commerciali* - con 9.951 mld. Gli impegni totali assommano ad un importo pari al 59% della massa impegnabile; i pagamenti totali non superano il 37% della massa spendibile.

2.3 Analisi della spesa secondo la classificazione economico semplificata incrociata con quella funzionale.

L'analisi della spesa secondo la classificazione economica semplificata mostra che il 74% degli stanziamenti definitivi (+8.903 mld rispetto al 1998) è destinato ad "altre spese" (in prevalenza *Transazioni relative al debito pubblico*), il 22% ad interventi (+30.273 mld rispetto al 1998), il 3,8% ad investimenti e lo 0,2% a spese di personale.

Con riferimento agli interventi, le destinazioni che assorbono maggiori risorse finanziarie sono le funzioni di terzo livello: *Servizi di salute pubblica*, con 66.756 mld; *Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli amministrativi*, con 38.721 mld, *Affari esteri*, con 22.523 mld, *Vecchiaia*, con 16.339 mld.

Analizzando la spesa per investimenti, si segnalano, per consistenza, le F.O. di quarto livello *Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse*, con 9.244 mld e *Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.*, con 7.621 mld.

2.4 Aree depresse: ricostruzione dei dati di consuntivo per funzioni obiettivo².

Sulla base della classificazione funzionale dei dati di consuntivo del bilancio dello Stato, come esposto nella tabella che segue, risulta che gli stanziamenti definitivi di competenza destinati alle politiche delle aree depresse ammontano a 28.029,9 mld.

L'Amministrazione centrale che gestisce la quota più rilevante delle citate disponibilità è il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con 12.786,1 mld, che incidono nella misura del 45,6% del totale.

Delle predette risorse, nel corso dell'esercizio, è stato impegnato l'88,7%.

L'indice percentuale impegni totali su massa impegnabile si attesta al 72,4%.

L'andamento dei residui di stanziamento in corso d'anno evidenzia una notevole riduzione del 67,4%.

Il rapporto in termini di pagamenti totali su massa spendibile è pari al 42,4%.

Interventi nelle aree depresse 1999*(in milioni)*

Residui stanziamento 1.1.1999	Stanziamenti definitivi competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Residui totali di stanziamento 31.12.1999 es. prec.	Rapporto % tra impegni effettivi e stanz. competenza	Rapporto % tra impegni totali su massa impegnabile
9.475.180	28.029.905	37.505.086	24.879.645	7.178.011	88,7%	72,4%
Residui iniziali F+C	Massa spendibile	Pagamenti su competenza	Pagamenti totali	Residui totali finali F+C	Rapporto % tra autoriz. cassa/massa spendibile	Rapporto % tra pagamenti totali e massa spendibile
21.657.428	49.687.333	13.972.067	21.102.351	28.270.207	54,7%	42,4%

La disaggregazione di quarto livello mostra che sono quattro le funzioni obiettivo più consistenti che assorbono l'80,9% degli stanziamenti definitivi. Si tratta delle seguenti funzioni: *Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse; Sgravi contributivi per le aree depresse; Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depresse; Interventi tecnici e finanziari per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse.*

Le predette funzioni obiettivo di quarto livello espongono le seguenti risultanze di consuntivo.

(in milioni)

F.O. di quarto livello	Stanziamenti definitivi di competenza	Incidenza percentuale sul totale	Rapporto % impegni totali su massa impegnabile	Rapporto % pagamenti totali su massa spendibile
<i>Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse</i>	9.955.640	35,5	59,0%	36,8%
<i>Sgravi contributivi per le aree depresse</i>	3.927.878	14,0	99,5%	82,2%
<i>Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depresse</i>	6.211.973	22,1%	97,2%	50,4%
<i>Interventi tecnici e finanziari per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse</i>	2.600.421	9,2%	64,7%	36,2%

² I dati di consuntivo 1999, relativi al settore delle aree depresse, sono aggiornati al 31 maggio 2000.

3. I trasferimenti del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1999.

Dallo stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sono state ricostruite, privilegiando la finalità economica della spesa, le risorse finanziarie che si configurano quali trasferimenti.

Agli undici settori individuati a seguito dell'analisi svolta dalla Corte, sono stati imputati i vari capitoli, selezionati indipendentemente dalla classificazione economica, sulla base delle norme di legge autorizzative della spesa, indicate nel nomenclatore, che ne costituiscono il titolo di riferimento.

Passando al dettaglio dell'analisi, dalla attuale categoria II è stato estratto il capitolo 4290, per completare i trasferimenti diretti al settore previdenziale e il capitolo 6684, il cui stanziamento rappresenta una misura per l'occupazione. Al fine di completare i trasferimenti per la previdenza, è stato estratto dalla categoria III il capitolo 4351, in cui sono appostate somme residue per pensioni relative ad esercizi precedenti. Per la IV categoria di bilancio, sono state considerate trasferimenti le disponibilità di cui al capitolo 4432, quali corrisposizioni all'Ente Poste per il servizio postale, nonché quelle di cui al capitolo 4476, quali spese per la gestione del debito delle Ferrovie dello Stato e ai capitoli 4410, 4411 e 6741, relativi a spese derivanti da accordi internazionali.

Per la categoria V, sono stati, invece, esclusi i capitoli 4486, 4487 e 4507, concernenti fondi relativi a spese elettorali e per il finanziamento dei partiti politici, e i capitoli 4491, 4492, 5921, 5923, 6310, 6311 e 6918, che riguardano l'equo indennizzo e le provvidenze a favore del personale. Sono stati esclusi anche i capitoli 4585 e 4910, relativi a spese per lo svolgimento di attività tipiche del Ministero. Con particolare riguardo al capitolo 4529, si ritiene che, al pari dei capitoli iscritti nella successiva categoria XIV, per lo stesso motivo non considerati in questa elaborazione, esso non configuri una tipica operazione di trasferimento, ma di garanzia, anche se rivolta al sostegno alle imprese e dunque finalizzata indirettamente all'incremento dello sviluppo. Sono stati, invece, inclusi, per completare la voce dei trasferimenti di alcuni enti, alcuni capitoli che, pur appartenendo alla categoria dei trasferimenti correnti, non sembrano caratterizzarsi sotto l'aspetto economico come veri e propri trasferimenti, quali il capitolo 4494, che rimborsa all'ex Ente Poste Italiane le agevolazioni tariffarie connesse alle consultazioni elettorali, e i capitoli 5924 e 5963, da versare all'UE come contributi in applicazione del regime di risorse proprie e importi di compensazione monetaria; i capitoli che completano il trasferimento di somme all'Unione Europea con analogo oggetto di spesa (capitoli 5971, 5973, 5976, 5977 e 5978) sono stati classificati nella categoria VII, categoria solo per questi capitoli rilevata nella presente elaborazione, trattandosi di poste correttive e compensative delle entrate.

La categoria VI è stata considerata interamente tra i trasferimenti, con l'esclusione dei capitoli dal 4672 al 4678, il 4691, il 4698 e il 6805, che stanziavano somme relative al pagamento degli interessi passivi sui titoli di Stato (CCT, BOT, BTP, tesoreria, debiti redimibili diversi).

Con riferimento alla categoria IX, relativa alle c.d. somme non attribuibili, sono stati considerati i capitoli riferiti ad oneri derivanti dall'esecuzione di accordi internazionali (1330 e 3523) e capitoli che stanziavano fondi per alcuni settori ben individuati, quali comunicazioni, attività economiche e assistenza sociale (4795, 4798, 6864, 6878 e 6879).

I capitoli della categoria XII sono stati tutti considerati.

Per la categoria XIII, riguardante le partecipazioni azionarie e conferimenti, sono stati scelti i capitoli 8016, 8017, 8018, 8023, 8024 e 8027, diretti alla ricapitalizzazione di enti e società partecipate dal Tesoro di rilevante interesse per l'economia del Paese.

Per quanto attiene alle categorie XIV e XV, relative alla concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive e non, si è ritenuto di selezionare i soli capitoli 8312 e 8317 per completare i trasferimenti ai settori previdenziale e calamità.

Tra le somme non attribuibili riferite alla categoria XVI, sono stati esclusi i capitoli 9001 e 9003, fondi occorrenti per far fronte a spese non individuabili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infine, dalla categoria XX, relativa al rimborso di prestiti, sono stati esclusi i capitoli 9501, 9502, 9504, 9537, 9538 e 9545, che prevedono rimborsi con rate di ammortamento per il capitale dei titoli di Stato.

Individuati i capitoli, essi sono stati classificati in operazioni di intervento e di investimento ripartite a seconda che rimborsino mutui, distintamente per interessi e per rimborso di capitale, ovvero che versino contributi, tenendo conto del settore di spesa cui il trasferimento è diretto. A questo proposito, si avverte che gli interessi passivi sono stati valutati secondo la finalità reale della spesa di intervento o di investimento, trascurando l'aspetto della classificazione economica, tipico degli interessi, di remunerazione del capitale preso a prestito, che li pone tra gli interventi correnti, anche se pagati per generare investimenti.

Le operazioni di trasferimento individuate sono state classificate come interventi, se destinate al normale svolgimento dell'attività dell'ente beneficiario; quali contributi per il funzionamento sono stati classificati: il pagamento degli stipendi, salari, pensioni, e ripianamento di bilanci o la corresponsione di fondi per ricostruzioni, in caso di calamità. Agli investimenti attengono i versamenti per far fronte a nuove iniziative o che comportano un aumento del capitale.

(in milioni)

INTERVENTI									
Totale settore	Contributi			Interessi			Rimborso capitale		
	Prev. comp.	Impegni	Pagato totale	Prev. comp.	Impegni	Pagato totale	Prev. comp.	Impegni	Pagato totale
Accordi internaz.	23.225.145	21.718.949	21.510.141	142	142	142			
Attività economiche	430.587	430.551	164.475				1.569.673	1.451.875	339.174
Calamità	315.955	303.301	210.671	539.275	478.381	366.574	528.234	56.295	235
Com.zioni	2.318.841	2.238.241	1.805.430	159.560	159.560		176.595	176.595	
Enti culto	1.486.921	1.486.918	1.487.448				0	0	0
Regolaz. cont. e disavanzi enti	37.507.565	29.176.730	35.739.030			0	1.214.164	1.209.564	1.152.617
Occup.ne	18.000	7.000	7.000	0	0	0			
Opere pubbl. e di salvag. ambient.	0	0	1.896	48.023	48.023	0			
Assist. prev. e oneri contratt.	25.153.295	23.911.597	23.349.789						
Sanità	61.806.265	61.806.265	82.855.081	2.452.876	1.480.170	1.279.893	7.628.080	6.878.857	3.818.566
Trasporti	6.510.700	6.509.625	4.339.612	48.000	26.015	13.701	8.230.400	8.201.788	6.005.415
Tot. Gen.	158.773.273	147.589.178	171.470.574	3.247.877	2.192.291	1.660.310	19.347.145	17.974.974	11.316.006

INVESTIMENTI									
Totale settore	Contributi			Interessi			Rimborso capitale		
	Prev. comp.	Impegni	Pagato totale	Prev. comp.	Impegni	Pagato totale	Prev. comp.	Impegni	Pagato totale
Accordi internaz.	5.010	5.010	66.482						
Attività economiche	10.488.664	10.478.660	7.307.113	1.575.602	1.570.153	1.308.710	1.371.235	1.361.266	1.087.436
Calamità	640.792	640.792	419.952	19.497	15.058	12.224	1.019.908	943.617	477.627
Com.zioni	1.000.000	1.000.000	1.000.000	120.000	120.000	71.636	227.350	227.310	749
Enti culto	0	0	0				0	0	0
Regolaz. cont. e disavanzi enti		0				0	0	0	0
Occup.ne	8.963	8.963	963	49.477	49.477	25.014	29.946	29.946	14.697
Opere pubbl. e di salvag. ambient.	1.487.931	1.487.890	2.220.266	1.253.906	1.204.986	1.013.784	4.066.569	4.031.160	2.727.297
Assist. prev. e oneri contratt.							0	0	0
Sanità	2.149.000	2.149.000	364.386	102	102	102	1.578.509	1.358.438	691.028
Trasporti	14.013.758	14.010.852	12.361.836	1.831.857	1.815.478	1.711.828	376.393	374.691	246.741
Tot. Gen.	29.794.118	29.781.167	23.740.998	4.850.441	4.775.253	4.143.298	8.669.909	8.326.428	5.245.575
Totale complessivo.	188.567.391	177.370.345	195.211.572	8.098.318	6.967.544	5.803.608	28.017.054	26.301.402	16.561.581

3.1 L'analisi dei trasferimenti per settore di spesa.

I risultati complessivi mostrano che l'83,9% degli stanziamenti attengono ai contributi, l'84,1% dei quali si riferiscono ad interventi e il 15,8% agli investimenti, mentre i rimborsi per quota capitale rappresentano il 12,4% del totale degli stanziamenti e il 3,6% sono rimborsi per interessi.

Il settore attività economiche presenta una previsione di competenza pari al 6,8% del totale, impiegata per l'87% in operazioni di investimento. Di queste risorse stanziare, il 38,9% sono assegnate al capitolo 8816 "Somme da versare a c/c infruttifero aperto c/c di tesoreria centrale dello Stato denominato Ministero del tesoro-Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie - Finanziamenti nazionali", con pagamenti per 3.500 mld. Per gli interventi concernenti la programmazione negoziata, intese istituzionali di programma, accordi di programma, accordi quadro, patti territoriali, contratti di programma e contratti di area nelle aree depresse (capitolo 7438) sono stanziati 1.745,5 mld e pagati complessivamente 2.257,8.

Tra gli stanziamenti per le calamità, che incidono per la quota capitale di mutui contratti dallo Stato per il 50,5% dei trasferimenti destinati al settore, va segnalato il capitolo 9541 "Quote di capitale comprese ... per il finanziamento di interventi di protezione civile", che presenta uno stanziamento di 500 mld (pagati per soli 16 milioni in conto residui). Dei complessivi 3.063,6 mld stanziati per fronteggiare gli oneri derivanti dalle calamità naturali, 1.679 mld sono stati classificati come investimenti, tenendo conto della destinazione dei fondi allo sviluppo dei territori colpiti dall'evento calamitoso, indicata chiaramente dalla denominazione del capitolo o dalla norma relativa iscritta nel nomenclatore.

Per gli enti di culto, il 70% delle risorse delle spese per contributi (interventi) risulta assegnato al capitolo 4480 "Contributo da versare alla CEI".

Il totale delle spese destinate alle "Regolazioni contabili e disavanzi enti" ammonta a 38.722 mld, pari al 17,2% del totale degli stanziamenti per trasferimenti. In questo settore, sono state aggregate le spese per le regolazioni contabili e per lo svolgimento delle funzioni amministrative degli enti territoriali, compresa la copertura dei disavanzi economici degli enti. Il 28,9% di questi stanziamenti è destinato al capitolo 4534 per la regolazione contabile delle entrate erariali, relative anche ad anni precedenti, riscosse dalla Regione siciliana, e pagate in questo esercizio per 17.271 mld, delle quali 12.312 mld in conto residui; il 19,9% è destinato al capitolo 5967, recante versamenti alle Province autonome di Trento e Bolzano in corrispondenza del gettito delle quote di entrate ad essi devolute sulla base di norme di legge. Nel complesso, in questo settore, i pagamenti in conto residui risultano pari al 36,5% del totale dei pagamenti, quale effetto della manovra di restrizione della tesoreria realizzata negli esercizi precedenti.

Il totale dei trasferimenti per "Occupazione" presenta soltanto 106 mld - dei quali 47,6 pagati in conto competenza. Del predetto importo, 79 mld circa di stanziamenti si riferiscono, partitamente, per quota capitale e interessi, ai finanziamenti per il fondo per l'occupazione e le politiche per il lavoro (capitoli 4681 e 9525). Per avere un quadro più completo degli interventi a sostegno dell'occupazione, occorre, tuttavia, anche tenere conto degli incentivi per incrementare gli investimenti nel settore delle attività economiche, che, indirettamente, contribuiscono alla creazione di nuova occupazione. In termini di stanziamenti di competenza, le operazioni di investimento nel campo dell'economia ammontano complessivamente a circa 13.419 mld. Tra questi sono contabilizzati i 1.75,5 mld trasferiti sul capitolo 7438 per i patti territoriali e gli accordi di programma stipulati nelle aree depresse nonché i 300 mld per interventi di sviluppo economico ed occupazionale sul capitolo 7425 e i 6.016 mld per il fondo di rotazione per le politiche comunitarie. Gli 8 mld stanziati sul capitolo 7830 per la promozione dell'imprenditorialità giovanile non risultano pagati.

Per le "Opere pubbliche e di salvaguardia ambientale" risultano stanziati 6.856 mld, di cui 5.321 per far fronte a rimborsi di mutui, sia per capitale che per interessi, finalizzati a nuovi investimenti, il 26,4% circa dei quali è destinato alle spese allocate nelle aree depresse.

3.2 I trasferimenti relativi al settore assistenza, previdenza e oneri contrattuali.

Il settore di spesa "Assistenza, previdenza e oneri contrattuali" riceve contributi per lire 25.153,2 mld, dei quali il 58% si riferisce alla contribuzione aggiuntiva all'INPDAP a carico delle amministrazioni statali, ai sensi del decreto 3 dicembre 1998 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24 dicembre 1998). Stanziamenti rilevanti sono caricati anche sui capitoli: 4493 (1.860 mld), per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita dei dipendenti statali; 4513 (1.037 mld), per la maggiorazione del trattamento pensionistico degli ex combattenti; 4526 (2.886 mld), relativo alle erogazioni agli enti previdenziali per il pagamento delle somme maturate al 31/12/1995 in conseguenza dell'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale e 6171 (2.740 mld), per pensioni ed assegni di guerra.

Al fine di ottenere un quadro completo dei trasferimenti per tale settore, sintetizzato nella tabella sotto indicata, si è proceduto ad aggiungere alcuni capitoli imputati ad altri settori, ma che hanno valenza anche con riferimento alla protezione sociale.

In particolare sono stati considerati i seguenti altri capitoli: i capitoli 4618, 4620 e 5960 attribuiti al settore calamità, ma relativi a rimborsi all'INAIL per rendite erogate a favore di invalidi e superstiti di deceduti o dispersi in conseguenza di catastrofi naturali e alle regioni per l'immissione in ruoli speciali del personale assunto a seguito delle calamità; il capitolo 5929, istituito per l'attivazione dei consultori familiari, con pagamenti in conto residui, imputato al settore sanità; dal settore comunicazioni sono stati evidenziati i capitoli 4506, 4544, 4588 e 4647, che trasferiscono fondi per il trattamento di quiescenza dei dipendenti provenienti dalla Poste; il capitolo 5962, imputato al settore relativo alle misure per l'occupazione; infine, dal settore trasporti, sono stati estratti i capitoli 4489, 4514 e 4548, misure previdenziali e assistenziali rese necessarie dagli interventi nel settore marittimo. Sono stati, inoltre, selezionati i capitoli 4744 e 9528, relativi agli oneri contrattuali del comparto degli autoferrottranvieri e il capitolo 4630 per la copertura del disavanzo del fondo pensioni delle FF.S. S.p.A.

I capitoli sopra descritti sono stati ripartiti in tre gruppi, a seconda che la destinazione della spesa fosse l'assistenza, la previdenza, ovvero i salari in attuazione di contratti nazionali di lavoro e, all'interno di tale distinzione, si è individuato il beneficiario del trasferimento raggruppando i dipendenti pubblici, i dipendenti del settore trasporti, comunicazioni, monopoli e terzi rispetto a questi.

Dall'elaborazione effettuata risultano, secondo la tabella che segue, diverse destinazioni: a favore di dipendenti pubblici, di dipendenti dei settori trasporti, comunicazioni monopoli e di terzi.

(in milioni)

Beneficiari	Stanziamenti competenza	Impegni	Pagato competenza	Pagato totale
Dipendenti pubblici	20.754.099	20.170.917	19.473.186	19.555.356
Trasporti	5.728.511	5.702.944	4.677.014	4.678.876
Comunicazioni	1.147.487	1.146.887	1.126.076	1.126.076
Monopoli	3.933	3.933	3.933	3.933
Terzi	4.104.055	3.445.033	3.382.668	3.587.648
Totale	31.738.085	30.469.714	28.662.877	28.951.889

Per i trasferimenti in favore dei dipendenti del settore trasporti, risulta che il 90% degli stanziamenti sono allocati sul capitolo 4630 "Somme da corrispondere all'impresa Ferrovie

dello Stato S.p.A. a copertura del disavanzo del Fondo pensioni", che rappresenta con i suoi 5.200 mld, tra l'altro, il 16% del totale dei trasferimenti per previdenza.

Come già evidenziato, la contribuzione aggiuntiva all'INPDAP per il finanziamento della gestione dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato rappresenta il 46% del totale complessivo, mentre il capitolo 4526, destinato agli enti previdenziali in conseguenza dell'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994, costituisce il 9% dello stanziamento per previdenza, ed è pari al 13,9% degli stanziamenti destinati ai dipendenti pubblici.

I trasferimenti previdenziali per il comparto delle comunicazioni rappresentano il 3,6% del totale degli stanziamenti per la spesa previdenziale. I capitoli con maggiori stanziamenti sono i capitoli 4647 e 4544, per un totale di circa 1.124 mld, corrisposti il primo all'IPOST per il trattamento di quiescenza del personale dipendente dell'Ente poste italiane e il secondo all'INPS per la costituzione della posizione assicurativa del personale proveniente dalle Poste.

Tra gli stanziamenti "a favore di terzi", il 66,8% è destinato alle pensioni e assegni di guerra (capitolo 6171); il 25,3% è costituito da somme da corrispondere ad enti, fondi e casse previdenziali degli ex combattenti (capitolo 4513).

Il capitolo 4501, destinato alle Fondazioni antiusura, risulta pagato soltanto in conto residui per 98 mld.

3.3 I trasferimenti al settore comunicazioni.

Gli enti beneficiari dei trasferimenti relativi al settore sono l'EPI, l'IPOST, Telecom, l'ex Amministrazione poste e telecomunicazioni e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. I capitoli più rilevanti, oltre quelli già trattati nella voce "Salari, liquidazioni e previdenza", e i capitoli 4635 e 4636, imputati al settore attività economiche perché trattasi di rimborsi di agevolazioni tariffarie per le imprese editrici, previste dalla legge n. 416 del 1981, sono i seguenti:

- capitolo 8024, apporto al capitale sociale delle Poste Italiane S.p.A., interamente pagato in conto competenza per 1.000 mld;
- capitolo 4494, rimborsato alle Poste Italiane S.p.A. per le agevolazioni tariffarie concesse in relazione allo svolgimento delle consultazioni elettorali.

Le spese per le comunicazioni, che aggregano il servizio postale e le telecomunicazioni, oltre agli oneri per la previdenza, sono pari a 4.094,8 mld, di cui 2.524 risultano pagati in conto competenza. I pagamenti sui residui sono pari a 409 mld. Nella distribuzione degli stanziamenti, l'EPI è destinatario di 2.126,5 mld, dei quali 1.104,8 sono contributi per servizi postali (capitoli 4494, 4638, 4432³, 4645, 4587 e 4646). Per le telecomunicazioni, risultano stanziamenti per rimborso prestiti e pagamenti a titolo di interessi pari a 346 mld, la maggior parte dei quali è destinato al potenziamento e sviluppo dei servizi di telecomunicazione Telecom (capitolo 7826). Nel complesso i fondi stanziati per investimenti destinati al comparto comunicazioni ammontano a 1.347 mld, mentre i rimanenti 2.747,8 mld sono versati per previdenza, per servizi prestati e per rimborso di somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti a copertura dei disavanzi di bilancio registrati dall'ex amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni fino a tutto il 1993.

3.4 I trasferimenti al comparto trasporti.

I trasferimenti destinati ai vari comparti del settore trasporti, completi dei capitoli già trattati nei settori salari e previdenza, hanno previsto, per l'esercizio 1999, uno stanziamento di

³ Si rappresenta che il capitolo 4432, pur mantenendo la sua collocazione nell'unità previsionale di base 3.1.2.8 - Poste italiane S.p.A. - motivo per cui è stato ricompreso in questa elaborazione -, in questo esercizio finanziario ha modificato la denominazione in "Somme da corrispondere alla Banca d'Italia per i servizi resi per le procedure di accertamento per targhe e verifiche metriche e per la cerealicoltura".

31.011 mld impegnati per 30.938 mld, e un pagato competenza di 19.666 mld. La spesa maggiore è stata destinata alle Ferrovie dello Stato, con stanziamenti di circa 27.531 mld.

Per questo comparto sono state individuate cinque destinazioni di finanziamento: trasporto aereo, ferroviario, marittimo, pubblico locale e incentivi alle imprese navalmeccaniche.

Per quanto attiene ai trasferimenti alle Ferrovie nel loro complesso, si evidenzia che gli oneri a carico del Tesoro hanno fatto segnare - in termini di impegni - un notevole decremento (pari al 23,6% circa) rispetto al precedente esercizio (27.530 mld a fronte di 36.073 mld nel 1998). Anche in termini di cassa la spesa si è ridotta del 34% (da 28.095 mld nel 1998 a 18.507 mld nel 1999).

Per effetto della riclassificazione, ai fini della assunzione nel bilancio dello Stato degli impegni relativi ai mutui contratti dalle Ferrovie dello Stato (accollati a debito dello Stato stesso), tali mutui sono stati in parte attribuiti come quota capitale al capitolo 9521 dello stato di previsione della spesa del Tesoro e per la quota rimanente eliminati dalla categoria dei trasferimenti dello Stato. Ai sensi dell'articolo 2, comma 12, della legge n. 662 del 1996, i debiti ricompresi nel Fondo speciale per la gestione del debito delle Ferrovie dello Stato "sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato". Pertanto, dal 31 dicembre 1996, il debito in questione è stato trasferito al Tesoro e quindi eliminato dal bilancio della Società, unitamente ai corrispondenti crediti nei confronti del Tesoro medesimo. Sul conto del patrimonio vanno a gravare, di conseguenza, le nuove passività finanziarie determinate dall'assunzione del debito in questione a carico dello Stato. Sul predetto capitolo 9521, per il 1999, risultano impegnati 7.436 mld e pagati complessivamente 5.289,8 mld.

A carico del capitolo 4476, che concerne "spese per la gestione del debito delle Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 1995", su uno stanziamento di 7 mld, interamente impegnati, sono stati disposti pagamenti per 4.987 mln. A valere sul capitolo 4670 (destinato alla spesa per interessi compresi nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle FF.S., in applicazione di specifiche disposizioni legislative), che, per il 1999, reca uno stanziamento di 1.700 mld, sono stati pagati sulla competenza e sui residui 1.584 mld.

Ha subito, inoltre, un leggero decremento la posta di parte corrente relativa alle somme da corrispondere all'impresa FF.S., ai sensi del regolamento CEE 1893 del 1991, per l'acquisto da parte dello Stato di servizi di trasporto viaggiatori e per la remunerazione della differenza tra gli introiti previsti con i prezzi finali dalla società e quelli realizzati mediante l'applicazione dei prezzi imposti dallo Stato (cap. 4633), passando da 6.200 mld nel 1998 a 5.697 mld nel 1999, di cui sono stati pagati complessivamente in conto residui 4.427 mld.

Va, poi, considerata l'erogazione di 7.400 mld, pari all'importo dell'intero stanziamento recato dal capitolo 8023, per la posta relativa all'aumento del capitale sociale della FF.S. S.p.A., per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Per la copertura del disavanzo del fondo pensioni, lo Stato, infine, nell'esercizio 1999, ha erogato, a carico del capitolo 4630, 4.200 mld, a fronte di uno stanziamento di 5.200.

Per il trasporto aereo sono stati erogati complessivamente 130 mld, a fronte di uno stanziamento di 420 mld, quasi interamente impegnati, trasferiti all'ENAV.

Gli oneri destinati al trasporto marittimo derivano dalle misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali, disciplinata dal decreto legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito dalla legge 13 febbraio 1987, n. 26, che si traducono, per una parte nelle erogazioni dei trattamenti di pensionamento anticipato, o di trattamento straordinario di integrazione salariale a favore dei lavoratori portuali, con uno stanziamento di 585 mld, pagato per 529 mld, e per altra parte, in investimenti nel settore marittimo per realizzare un programma di escavazione dei porti marittimi nazionali e ristrutturazione del settore, previsti dall'art. 9 del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457,

convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 1998, n. 30, per 376 mld, quasi interamente erogati.

Per il comparto dei trasporti pubblici locali, a fronte di uno stanziamento di 2.014 mld, dei quali 1.100 attongono al fondo da ripartire per contributi erariali a favore di enti territoriali titolari di contratti di servizio di pubblico trasporto, (capitolo 9002), ci sono stati pagamenti per 719,6 mld. Dall'analisi dei capitoli, scendendo ad un maggiore dettaglio, si rileva che 424 mld, dei quali 384 pagati, finanziano investimenti diretti a migliorare il servizio del trasporto pubblico; circa 324 mld sono stanziati (e pagati 313 mld) per rimborsare le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti per coprire i passati disavanzi di gestione delle aziende di trasporto per gli esercizi dal 1982 al 1986; 96 mld sono destinati a realizzare e sistemare infrastrutture stradali; infine, 68 mld circa, di cui solo 22 pagati, sono stanziati per fronteggiare gli ulteriori oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale degli autoferrotranvieri.

A completamento dei trasferimenti per il settore, si rileva che gli stanziamenti per gli incentivi alle imprese navalmeccaniche ammontano ad 85 mld, ma ne risultano pagati complessivamente solo 5 mld.

3.5 I trasferimenti relativi al comparto sanitario.

Per il comparto sanità sono stati stanziati complessivamente 75.614,8 mld, di cui risulta pagato il 73% circa in conto competenza. Il 72% di tale stanziamento (circa lire 54.942 mld) è allocato sul capitolo 5941 "Fondo sanitario nazionale", pagato sulla competenza per il 58% del pagato totale, i cui beneficiari sono, oltre alle Regioni, università, ospedali e altri centri sanitari. Si rileva che il 4,9% del totale delle previsioni di competenza si riferiscono a spese per investimenti, prevalentemente per edilizia sanitaria.

Infatti, gli stanziamenti per investimenti nel settore sanitario ammontano complessivamente a lire 3.728 mld, pagati per lire 1.055 mld, dei quali 1.830 mld sono contributi per interventi nell'edilizia sanitaria (capitolo 8810), e 1.579 mld. rimborsano oneri per capitale ed interessi per l'ammortamento dei mutui contratti per edilizia sanitaria e acquisto di attrezzature sanitarie.

I rimanenti finanziamenti destinati al settore risultano imputati, per l'81%, alle erogazioni alle Regioni per coprire le maggiori occorrenze e i disavanzi passati di parte corrente del Servizio Sanitario Nazionale; l'ulteriore 3,2% si riferisce allo stanziamento per interessi compresi nelle rate di ammortamento mutui contratti per far fronte alla maggiore spesa sanitaria, e infine il 10% per l'ammortamento delle quote di capitale dei mutui sopra descritti.

I beneficiari dei trasferimenti dal bilancio dello Stato appartenenti al comparto sanitario sono le Regioni, l'Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma, il Crediop e l'Imi. Al Crediop sono destinati 386 mld a titolo di rimborso prestiti (capitolo 9522 "Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti per il parziale finanziamento dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario nazionale"). All'Imi, sul capitolo 7855, sono destinati 1.000 mld a titolo di oneri per capitale e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento dei mutui contratti con la Bei, con la Cassa DD.PP. e con gli Istituti e aziende di credito, per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria.

Le risorse finanziarie destinate alle regioni assorbono la quasi totalità dello stanziamento di competenza.

Con riferimento ai trasferimenti di specie, è stata elaborata la seguente tabella secondo la classificazione economica semplificata.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni)

	Interventi	Investimenti	Rimb. deb. pubb.	Oneri deb. pubb.	Totale
Stanz. Competenza	66.816.646	3.727.000	2.618.207	2.452.978	75.614.831
Impegni	66.364.903	3.506.929	2.320.726	1.480.272	73.672.831
Pagamenti (res.+comp.)	85.034.546	1.054.906	1.639.609	1.279.995	89.009.056
Economie comp.	451.743	220.071	297.480	972.706	1.942.000

3.6 I trasferimenti relativi a mutui contratti a carico dello Stato.

Le risorse finanziarie trasferite a titolo di ammortamento mutui a carico dello Stato, afferenti alla categoria V e XII, ammontano, in termini di competenza, a lire 14.445 mld, di cui il 93% impegnato. I pagamenti ammontano a 7.560 mld. Rispetto al dato 1998, gli stanziamenti risultano di poco minori, mentre il rapporto percentuale pagamenti su competenza risulta notevolmente inferiore nel 1999 (-40%) rispetto al 1998. Il raffronto del dato percentuale per i due anni mostra una media del 88% di pagamenti sulle risorse finanziarie di competenza. E' da ritenere che la gran parte di questi mutui, iscritti nella categoria dei trasferimenti disposti a favore di enti e con totale onere del pagamento a carico dello Stato per legge, costituiscano in realtà vero proprio debito pubblico, come anche risulta dalla tabella di previsione del Ministero del tesoro allegata alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2000.

I mutui compresi nel titolo III relativo al rimborso di prestiti, con l'esclusione dei capitoli 9501, 9502, 9504, 9513 e 9537, che rimborsano titoli di Stato, debiti redimibili diversi e il prestito per l'edilizia scolastica, ammontano a 14.369 mld di previsioni definitive, con uno scostamento negativo rispetto l'esercizio 1998 del 29,1% (nel 1998, sono state registrate previsioni per 20.267 mld, il 70,1% delle quali insisteva sul capitolo 9521, che ammortizza mutui contratti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., in applicazione di specifiche disposizioni legislative).

Va precisato che quanto indicato nei sopra descritti aggregati riporta il complesso della spesa trasferita per "pagamento dei mutui", che, peraltro non coincide con l'aggregazione elaborata per finalità economica.

4. Note sulla classificazione della spesa iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica relativo all'esercizio finanziario 2000.

Come è noto, la riforma della struttura del bilancio, disciplinata dalla legge n. 94 del 1997, che ha apportato modifiche alla legge n. 468 del 1978, ha ripartito le spese dello Stato in capitoli, definiti secondo "l'oggetto e il contenuto economico e funzionale della spesa", in conformità "ai criteri adottati in contabilità nazionale", aggregati in "unità previsionali di base", "determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si articolano le competenze istituzionali di ciascun Ministero", per dare attuazione alle funzioni - obiettivo, che costituiscono il primo grado della ripartizione della spesa, "individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore".

Ai fini della trasparenza della spesa iscritta in bilancio i capitoli, che "costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione", debbono, dunque, essere definiti correttamente sia con riguardo alla natura economica, per interventi o per investimenti, secondo i criteri descritti e accolti nel SEC 95, sia con riferimento al settore funzionale al quale la spesa è rivolta.

In relazione alla descritta impostazione, si rinvencono casi che non sembrano congruenti.

Si rilevano, infatti, diversi casi di capitoli senza identità né funzionale, né economica: come il capitolo 5930, relativo all'ammortamento di mutui genericamente concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle province, ai comuni e ai consorzi di bonifica, la cui denominazione non permette la qualificazione della finalità della spesa, né sotto l'aspetto economico (si tratta di interventi o di investimenti o di altro?), né sotto l'aspetto funzionale (a quale settore o per quale politica pubblica sono stati concessi i mutui?), o il capitolo 4698, di carattere sostanzialmente analogo al precedente, in quanto identifica esclusivamente il destinatario finale nel CREDIOP, senza alcuna finalizzazione.

Capitoli generici e non definiti secondo il dettato della legge sono ancora il capitolo 5977, che anticipa somme per non meglio individuati interventi di competenza UE, il capitolo 7780, che rimborsa anticipazioni per un "programma di interventi straordinari" senza definirne il settore, i capitoli 7740, 7811 e 7834 che pagano non meglio definiti mutui concessi in dipendenza di "varie disposizioni legislative", il capitolo 7891, relativo a non meglio precisati "interventi in corso di esecuzione", dei quali restano indefiniti l'oggetto e i destinatari e il capitolo 9545, che rimborsa una sommatoria di finanziamenti, ormai non più individuabili, concessi indistintamente e per finalità varie "ad aziende ed amministrazioni autonome dello Stato e all'ente Ferrovie dello Stato", accorpati sotto l'unico comune denominatore di rimborso di mutui a carico dello Stato, e ancora altri per i quali, talvolta, anche il nomenclatore risulta insufficiente per evidenziarne l'oggetto e la finalità.

Pertanto, il capitolo 4686, dal previsionale 2000, si scinde nella quota relativa agli interessi, di parte corrente, e nella quota relativa al rimborso di prestiti, con il risultato di non dare evidenza della destinazione economica della spesa, ossia se l'intervento riguardi una operazione corrente o un investimento, come invece emerge dalla norma di riferimento per il capitolo. Si tratta, infatti, di contributi per l'editoria prevalentemente destinati al funzionamento delle testate e della distribuzione, e in minima parte anche allo sviluppo. A questo riguardo, si segnala che la legge n. 94 del 1997, invece, nel disegnare la ripartizione delle spese dello Stato (art. 4 lett. b) le suddivide in unità relative alla spesa corrente e in unità relative alla spesa in conto capitale, dando la prevalenza alla natura economica della spesa, come anche dettato dal SEC 95, ponendo in "autonome previsioni" l'esposizione del rimborso di prestiti e gli oneri di ammortamenti.

La rappresentazione non adeguatamente trasparente di alcune voci di bilancio risulta ancora più evidente leggendo le definizioni di unità previsionali di base, che, in molti casi, non individuano "un'area omogenea di attività", ma il destinatario della spesa rilevante esclusivamente sotto il profilo amministrativo e contabile, non, invece, sotto quello funzionale o economico.

Esempi di questo genere sono offerti da molteplici unità previsionali. Si considerino, in proposito, la unità previsionale 3.3.1.4 - Mutui Crediop e BEI; o anche la successiva 3.3.1.5 - Mutui diversi, nella quale sono compresi finanziamenti per le più diverse finalità sia economiche che funzionali, dagli investimenti per edilizia sanitaria e scolastica, per aree depresse, per incentivi alle imprese industriali e agricole, per l'occupazione e altri, a interventi di natura corrente per la copertura di disavanzi di aziende pubbliche operanti in diversi settori (poste, sanità), o per ricostruzioni a seguito di calamità naturali. Va considerata anche la nuova unità previsionale di base, costruita per il previsionale 2000, 3.3.1.7 - Mutui Cassa depositi e prestiti.

Quest'ultima unità previsionale appare ancora più "promiscua" delle altre; infatti, i capitoli che la costituiscono rappresentano ciascuno il risultato di una rielaborazione di dati contabili forniti dalla Cassa depositi e prestiti, integrati con altre annualità che, secondo il disegno di partenza, dovevano essere relative ad interventi "affini", ma poi accorpati senza tenere conto dell'omogeneità delle operazioni, né della loro natura economica.

Esaminando alcuni capitoli, è dato rilevare il non soddisfacente livello di trasparenza di questa unità previsionale di base, che identifica solamente il destinatario finale, rilevante solo sotto l'aspetto amministrativo della spesa, che, in questo caso, è la Cassa depositi e prestiti.

Il capitolo 9551, ad esempio, è, a sua volta, la risultante della somma di diversi capitoli provenienti da varie unità previsionali intitolate alle calamità naturali, indifferentemente, di parte corrente o in conto capitale, i quali, dall'esercizio finanziario 2000, spariranno dal bilancio, venendosi così a perdere la connotazione della loro natura economica secondo i criteri dettati dal SEC 95, in base ai quali le spese sono correnti se sono dirette a remunerare o ripristinare il reddito creato (o perduto) nel corso dell'esercizio, ovvero in conto capitale se sono dirette ad incrementare il reddito e dunque a creare investimenti.

Problemi di ancora maggiore portata presenta il capitolo 9552 nel quale convergono risorse finalizzate all'edilizia sanitaria, abitativa e scolastica, interventi che, evidentemente, attengono a funzioni dello Stato ben distinte.

Nella stessa unità previsionale, che, si rammenta, dovrebbe definire un'area omogenea di attività, si trova, poi, il capitolo 9557, che accorpa finanziamenti di ripianamento di deficit nel settore sanitario, di natura corrente, mentre le operazioni relative al precedente capitolo 9552 sono investimenti.

Particolarmente rilevante è il caso relativo al capitolo 9561, nel quale vengono a fondersi risorse finanziarie già imputate a capitoli inclusi in unità previsionali di base riferite ad aree di attività tra loro molto eterogenee che vanno: da spese inerenti accordi internazionali (ex capitolo 4497), ad incentivi all'agricoltura, al fondo di rotazione per la progettualità, ai piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, agli oneri di esproprio per l'acquisizione di aree destinate a pubblica utilità; tutti questi interventi vengono così a perdere la loro valenza settoriale, per essere, ora, accorpati secondo il discutibile criterio degli "interventi diversi", che costituisce la denominazione di un'apposita unità previsionale di base.

Da quanto descritto, derivano difficoltà e per ricostruire, in modo compiuto, le politiche pubbliche di settore cui le spese erano destinate e, inoltre, per risalire dal singolo capitolo alla legge di spesa che lo aveva generato, proprio in considerazione del fatto che, ora, il capitolo è la risultante di un elevato numero di piani di formazione.

Infine, in alcuni casi, è dato riscontrare talune incongruenze rispetto al principio fissato dalla legge n. 94 del 1997 (art. 1, comma 2), secondo il quale, a ciascuna unità previsionale di base, deve corrispondere un unico centro di responsabilità amministrativa. E' il caso, ad esempio, dei trasferimenti per "Edilizia sanitaria", i quali sono attribuiti al Tesoro, alla Ragioneria e alle Politiche di coesione, ovvero i generici trasferimenti alle "Province, comuni, comunità montane", indifferentemente gestiti sia dal Tesoro che dalla Ragioneria, o infine i trasferimenti per "Calamità naturali".

Con riferimento poi alla classificazione economica semplificata, si rileva che tra le spese di funzionamento del Ministero figurano capitoli di intervento che il Tesoro opera per tutte le altre amministrazioni e che, pertanto, dovrebbero essere imputati a oneri comuni, come il capitolo 5032, che paga acquisti per il funzionamento di tutte le amministrazioni dello Stato, e i capitoli 5042, 5044 e 1330; ne discende che questa modalità di classificazione altera l'esatto dimensionamento delle spese per il funzionamento del centro di responsabilità Affari generali e personale, al quale sono imputate. Si rileva, invece, che altri capitoli, che hanno come oggetto forniture per tutta l'amministrazione dello Stato, sono, correttamente, trattati come oneri comuni: capitoli 5033, 5034, 5051 e 5052.

Analogo discorso riguarda il capitolo 3523, imputato al centro di responsabilità Ragioneria, come proprio funzionamento, ma da riferire a tutta l'amministrazione Stato, trattandosi di risarcimenti per violazioni della normativa comunitaria in materia di appalti, e anche il capitolo 4616, che dovrebbe riguardare non solo il centro di responsabilità Tesoro, ma tutta l'amministrazione Tesoro.

Infine, il fondo unico di amministrazione e gli oneri per il personale appartenente a tutta l'amministrazione Tesoro (capitoli 1222 e 6970) sono, invece, considerati "oneri comuni", pur riguardando il funzionamento del solo Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

5. Le linee strategiche dell'azione amministrativa.

5.1 La direttiva generale di programmazione di cui al d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29.

Dopo la novella recata dalla legge n. 94/97 di riforma delle norme in materia di bilancio dello Stato, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica non ha finora adempiuto in modo puntuale al disposto di cui all'art. 2, c. 4-*quater*, della legge n. 468/98, che prevede la elaborazione della nota preliminare per illustrare lo stato di previsione del Ministero.

Tale omissione preclude la possibilità di valutare le ragioni del dimensionamento delle disponibilità di bilancio e la loro coerenza con il D.p.e.f. non soltanto con riferimento agli obiettivi, priorità e programmi del Ministero del tesoro, che costituiscono circa il 66% del totale generale, ma anche in relazione alle appostazioni in bilancio delle altre amministrazioni centrali dello Stato, tenuto conto delle profonde interrelazioni tra gli stanziamenti di bilancio indicati nello stato di previsione del Tesoro e quelli degli altri Ministeri. Peraltro, in via più generale, sotto il profilo del metodo di costruzione delle previsioni di bilancio, si è perduta un'altra occasione per offrire alle altre amministrazioni centrali, da parte del Ministero del tesoro (che ha le cognizioni tecniche più approfondite in materia di formazione del bilancio), un fondamentale punto di riferimento e di confronto in tema di pianificazione delle risorse finanziarie in relazione alle diverse tipologie di politiche pubbliche, così come è richiesto dalle fondamentali leggi di riforma, amministrativa e di bilancio.

La direttiva per il 1999, emanata (come quella per il 1998) dopo tre mesi dall'inizio dell'esercizio, presenta il medesimo impianto della direttiva per il 1998.

Essa, pur bene impostata con riferimento alla pianificazione strategica dell'azione amministrativa (art. 14, comma 1, lett. a), non contiene il sufficiente livello di significatività richiesto dalla norma citata, che, con le disposizioni contenute nella lett. b) del medesimo articolo, prevede che, contestualmente "all'individuazione degli obiettivi, priorità e programmi, ne venga indicato il correlativo dimensionamento, tenuto conto delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità" (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 29 del 1993 richiamato dall'art. 14, comma 1, lett. b del medesimo d.lgs.).

Neppure, come detto, è idonea a colmare la predetta lacuna, la nota preliminare allegata al d.d.l. di bilancio (A.S. n. 2739, tab. 3) che non risulta elaborata in conformità dell'art. 2, comma 4-*quater*, legge n. 468 del 1978, come modificato dalla legge n. 94 del 1997. La citata nota preliminare, secondo la logica sottesa alle leggi di riforma del bilancio (legge n. 94 del 1997) e dell'amministrazione (d.lgs. n. 29 del 1993), dovrebbe infatti anticipare, agli effetti di una più consapevole e trasparente impostazione delle previsioni di bilancio, i contenuti della direttiva generale ex artt. 3 e 14 del d.lgs. n. 29 del 1993.

Il sistema delineato dal legislatore configura, infatti, un *continuum* tra il processo di formazione del bilancio e il procedimento di elaborazione delle direttive generali per l'indirizzo politico-amministrativo formulate dai Ministri in coerenza (appunto) con le previsioni contenute negli stati di previsione allegati alla legge di bilancio.

Va altresì aggiunto che, anche per l'esercizio finanziario 1999, è mancata l'emanazione del decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai Capi dei Dipartimenti da parte del Ministro.

Di particolare interesse è la direttiva del Ministro del tesoro del 12 maggio 1999, che in coerenza con d.lgs. n. 29 del 1993, effettua una puntuale delimitazione dell'ambito di

responsabilità degli atti di competenza del vertice politico e di quello amministrativo, anche se la medesima direttiva ha natura meramente ricognitiva della vigente normativa.

Per l'esercizio 2000, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione ed economica ha emanato la direttiva generale di programmazione dell'azione amministrativa in data 6 marzo scorso e dunque in ritardo rispetto al termine fissato dall'art. 3, c. 2, del d.lgs. n. 279/97, anche se con un recupero di circa un mese rispetto alle direttive 1998 e 1999, entrambe emanate in data 1 aprile. Il ritardo sembra costituire una inevitabile conseguenza connessa al mancato adempimento, che si ripete (per il Ministero del tesoro) oramai da un triennio (e cioè sin dall'emanazione della l. n. 94/97), della disposizione contenuta nell'art. 2, comma 4-*quater*, della legge n. 468/78, che disciplina la nota preliminare allo stato di previsione di bilancio, documento quest'ultimo che, nella sostanza, si configura come una prima formulazione degli obiettivi, programmi e priorità da realizzare nel breve periodo tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione. Ne risente anche la formulazione degli obiettivi, che, con l'eccezione del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro, sembrano evocare, per ampiezza e indeterminatezza, la indicazione delle missioni assegnate ai Dipartimenti del Dicastero dalle fonti normative primarie e secondarie. L'impressione di una eccessiva vaghezza degli obiettivi appare confermata dal compito, impartito dal Ministro ai titolari dei centri di responsabilità, di presentare entro il 31 marzo "i programmi operativi dettagliati che prevedano una chiara identificazione della sequenza delle attività e dei tempi stimati per la loro realizzazione".

Peraltro, il Ministro del tesoro, in data 15 giugno 2000, ha emanato un'apposita direttiva con la quale vengono fissati obiettivi di maggior dettaglio al Dipartimento per le politiche di coesione.

5.2 Le attività svolte dal Servizio di controllo interno⁴.

L'attività del Servizio di Controllo Interno nel 1999 si è concentrata sulla valutazione finale sullo stato di attuazione della Direttiva 1998, la predisposizione e il monitoraggio della Direttiva 1999, il supporto tecnico-metodologico al processo di valutazione dei dirigenti generali e anche sul completamento di alcune importanti attività avviate nel 1998: sviluppo del sistema di controllo di gestione e reingegnerizzazione di alcuni importanti processi operativi.

Il coinvolgimento del Servizio nella fase istruttoria della direttiva generale sull'azione generale dell'azione amministrativa è da farsi risalire essenzialmente alla coincidenza tra il processo di riorganizzazione del Ministero derivante dall'attuazione della legge 94/97 e il contemporaneo sviluppo della "mappatura delle attività" che il Servizio stesso aveva avviato come base per la progettazione dei sistemi di controllo e per la costruzione delle funzioni obiettivo del bilancio.

La Direttiva per l'anno 1998, che ne risultò, era caratterizzata dal fatto di:

- porre al centro dell'attenzione il processo di riorganizzazione del Ministero e l'esigenza di concluderlo nel più breve tempo possibile;
- indicare, nei pochi casi in cui il tipo di lavoro svolto lo consentiva, obiettivi "di produzione" (in generale in termini di smaltimento dell'arretrato);

⁴ Con decreto ministeriale 18 dicembre 1995, n. 590 è stato istituito, per il Ministero del tesoro, il Servizio di controllo interno. Con successivo decreto ministeriale del 24 dicembre 1996, sono stati nominati il Presidente e i componenti del Collegio (complessivamente 5). Il Servizio è operativo. Il Servizio, cui sono assegnate 20 unità di personale (di cui 3 dirigenti), si avvale di 6 esperti. Nel marzo 1997, il Servizio per il controllo interno ha elaborato un apposito programma annuale di controllo per il medesimo esercizio 1997. Con la citata direttiva 15 aprile 1997, il Ministro del tesoro ha posto nelle priorità delle attività da svolgere, da parte del Servizio, l'analisi delle procedure in essere per definire obiettivi di produttività e miglioramento delle procedure medesime in funzione della ottimale utilizzazione delle risorse per il contenimento dei costi per prodotto.

- sanzionare a livello ministeriale progetti di miglioramento della qualità, e in minor misura, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa provenienti direttamente dalle unità operative.

Particolare enfasi veniva data al processo di monitoraggio che, attraverso l'indicazione di una scadenza intermedia e di un obbligo di relazione sullo stato di attuazione, non solo attirava l'attenzione delle unità amministrative sulla necessità di "prendere sul serio" gli obiettivi assegnati, ma consentiva l'attivazione tempestiva di un processo di *feedback* nell'elaborazione della direttiva dell'anno successivo.

L'esperienza sinora maturata rivela che in assenza di chiarezza e di condivisione degli obiettivi dell'intero processo, le attività di predisposizione e di monitoraggio della direttiva rischiano di diventare ulteriore adempimento burocratico. Di qui difficoltà incontrate dal Servizio di controllo interno nell'istruttoria, nel monitoraggio e nella valutazione finale.

Per tali ragioni, la direttiva 1999 ha assegnato ai quattro Dipartimenti del Ministero il compito di realizzare, entro il 31 dicembre 1999, un sistema di controllo di gestione, attraverso il quale attribuire obiettivi ai dirigenti, verificare i risultati conseguiti e individuare opportunità di interventi correttivi.

In tale contesto, il Servizio di controllo interno, d'intesa con i Dipartimenti, sta elaborando un progetto di controllo di gestione adeguato alle specificità di ciascun Dipartimento. Ciò, per pervenire alla individuazione di condizioni minime di omogeneità che permettano letture trasversali comuni a tutto il Ministero e di assicurare i collegamenti informativi tra controllo di gestione (affidato ai Dipartimenti) e controllo strategico (affidato al SCI).

Il Ministero, interessato dalla Corte per acquisire la relazione del Servizio di controllo interno sugli esiti gestionali riferiti al 1999, non ha fornito gli elementi richiesti.

6. Lo stato di riorganizzazione del Ministero.

Le difficoltà incontrate nella riorganizzazione del Ministero sono attestate dalla stessa direttiva generale per l'indirizzo amministrativa emanata in data 6 marzo 2000.

Per questo motivo, il Ministro ha affidato al responsabile del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro il prioritario obiettivo di individuare, di intesa con gli altri Dipartimenti, i punti di criticità che si sono frapposti all'attivazione dei processi trasversali che interessano il Ministero.

Pertanto, l'esigenza di fronteggiare l'attuazione dell'art. 23 della d.lgs. n. 300 del 1999 che istituisce il Ministero dell'economia e delle finanze, impone il completamento del processo di riorganizzazione del Ministero sia a livello centrale che periferico.

Il ritardo nel completamento del processo di riforma è anche evidenziato - come detto - dalla difficoltà di introdurre nel Ministero sistemi di controllo di gestione. Per risolvere tale situazione, il Ministro, nella citata direttiva generale di inizio anno 1999, ha individuato tra le priorità quella di dare attuazione alla fase di progettazione di dettaglio del sistema logico di controllo di gestione e di implementare il relativo sistema informativo di supporto.

Per superare la fase di stallo, aggravata dalle difficoltà connesse all'introduzione del ruolo unico dei dirigenti (d.lgs. n. 150/99) - che hanno ritardato l'operatività dei decreti ministeriali dell'8 giugno e dell'8 settembre 1999, riguardanti il nuovo assetto dell'Amministrazione del tesoro -, il Ministro ha sentito l'esigenza di auspicare che vengano rese pienamente operative le Conferenze di coordinamento e di indirizzo previste dall'art. 8 del d.P.R. n. 38 del 1998 e, in particolare, della Conferenza permanente dei Capi Dipartimento, la cui attività è disciplinata dal decreto ministeriale del 7 luglio 1998.

6.1 Le politiche del personale.

Il Ministero sta ultimando il processo di riorganizzazione derivante dall'accorpamento del Ministero del tesoro con quello del Bilancio.

Dopo l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale per effetto dei d.P.R. n. 38 e 154 del 1998, l'Amministrazione - come detto - ha provveduto ad individuare, con i decreti ministeriali dell'8 giugno e dell'8 settembre 1999, gli uffici di livello dirigenziale non generale sia centrali che periferici. Da ultimo, con il decreto ministeriale 4 gennaio 2000 è stato istituito, ai sensi dell'art. 12 del d.P.R. n. 38 del 1998, a decorrere dal 1° gennaio, il ruolo unico del personale, inquadrato, secondo la disciplina normativa giuridica recata dal nuovo contratto collettivo nazionale relativo al comparto ministeri, in profili professionali e in aree, con contestuale soppressione dei precedenti sette ruoli.

Alla data del 1° gennaio 2000 risultavano presenti in detto ruolo 13.378⁵ dipendenti, inquadrati nelle aree.

Inoltre, alla stessa data risultavano presenti 863 dirigenti di prima e seconda fascia (compresi collocati fuori ruolo e messi a disposizione del ruolo unico).

Pertanto, complessivamente, alla data del 1° gennaio 2000 risultavano presenti 14.241⁶ dipendenti.

Considerato che al 31 dicembre 1997, come si evince dalla relazione al conto annuale, prestavano servizio presso il Ministero (al netto di 21 unità in servizio a tempo determinato presso il Nucleo di valutazione e quello ispettivo dell'ex Ministero del bilancio e della programmazione economica) 16.881 dipendenti, si è registrata una diminuzione di 2.648 unità, dalle quali ne vanno detratte 2351 di cui 164 in part-time, inquadrato presso l'INPDAP, per una diminuzione effettiva di 297 unità, pari a una riduzione dell'1,7% circa, a fronte dell'obiettivo, posto dall'art. 39 della legge n. 449/97 e successive modificazioni, dell'1,5%.

Al netto del passaggio del personale all'INPDAP a seguito del trasferimento delle competenze in materia pensionistica, l'obiettivo fissato dall'art. 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, così come integrato dall'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è stato definito per il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica come segue:

31.12.1998	14.530
31.12.1999	14.312
31.12.2000	14.169
31.12.2001	14.028

Tenuto conto che il tasso di uscita negli anni precedenti ha oscillato tra il 3 e il 4% per ciascun anno e che sono al momento accertate uscite per raggiunti limiti di età e per domande di dimissioni già presentate per 265 unità per l'anno 2000 e per circa 100 unità nei due anni successivi, le uscite previste sono state stimate nell'ordine del 2,8% nell'anno corrente e del 2,5% nei due anni successivi del personale presente all'inizio dell'anno.

Pertanto, le assunzioni possibili nel corso di ciascuno dei tre anni, ipotizzando una ulteriore riduzione dell'1% anche nel 2002 che porterebbe anche la riduzione complessiva nei 4 anni al 4,5%, sono state valutate come segue:

	2000	2001	2002
Presenti inizio anno	14.241	14.169	14.028
Uscite previste	400	353	349
Assunzioni possibili	356	208	204
Obiettivo	14.197	14.024	13.883

⁵ Il dato costituisce l'ultimo aggiornamento fornito dal Ministero.

⁶ Anche questo dato costituisce l'ultimo aggiornamento fornito dal Ministero.

Gli obiettivi di riduzione del personale posti dalle leggi finanziarie sono riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche e non ai singoli Ministeri, essendo possibile anche compensazioni fra quest'ultimi in funzione delle esigenze e delle priorità che verranno fissate dal Consiglio dei Ministri. E' da ritenere che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il profondo processo di riorganizzazione che lo ha investito, per la rilevanza e il continuo sviluppo delle attività di propria competenza (sviluppo territoriale, privatizzazioni, politica economica e finanziaria internazionale, controllo della spesa pubblica, vigilanza sulle fondazioni ecc.) potrebbe far parte delle Amministrazioni per le quali sono possibili eccezioni agli obiettivi sopra indicati soprattutto in relazione alla necessità di rafforzare la composizione qualitativa del personale dipendente.

Secondo dati forniti da fonti ministeriali, a fine aprile 2000, prestano servizio presso il Ministero circa 1.000 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale (pari al 7% circa del personale presente), con conseguente scoperta di circa 500 posti.

A fronte di 419 impiegati nel ruolo del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica comandato presso altre Amministrazioni, vi sono 583 impiegati di altre Amministrazioni comandati presso il Ministero.

Per quanto concerne le progressioni interne del personale, atteso che il contratto collettivo integrativo è stato solo recentemente sottoscritto in via definitiva ed inoltre non sono state definite le nuove dotazioni organiche del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, non appare possibile procedere, al momento, alla quantificazione del numero dei posti disponibili in organico che potranno essere destinati alla copertura tramite la procedura dei corsi di qualificazione.

Per quanto riguarda i dipendenti delle Poste Italiane S.p.A., in posizione di comando fino al 31 dicembre 2000, sembra potere trovare applicazione l'art. 53, comma 10, della legge n. 449/1997. Trattasi, infatti, di 225 impiegati per i quali ricorrono le condizioni previste dall'art. 45, comma 10, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in quanto erano presenti presso l'Amministrazione del tesoro alla data del 30 settembre 1998 a seguito di richieste di comando effettivamente avanzate entro il 28 febbraio 1998.

Dei suddetti impiegati, soltanto 26 prestano servizi presso Uffici di Roma mentre i restanti operano in sedi periferiche dislocate su tutto il territorio nazionale, specialmente al nord, dove è notoria la carenza d'organico alla quale si è potuto temporaneamente sopperire con tale personale.

Rimane aperta la questione di fare rientrare i trasferimenti del personale in parola nel quadro delle assunzioni programmate.

Secondo una prima, ancora non definitiva ricognizione delle esigenze, le assunzioni programmate da parte del Ministero possono essere indicate come segue:

	2000	2001	2002
Assunzioni già autorizzate	104	0	0
Ingressi per procedure di mobilità	77	0	0
Ipotesi programmatiche di assunzioni	145	208	178
TOTALE	326	208	178

6.2 Passaggio di personale all'I.N.P.D.A.P.

Nel corso del 1999 si è completato il passaggio di personale all'I.N.P.D.A.P., conseguente al trasferimento del pagamento delle pensioni a detto Istituto. Complessivamente sono transitati nei ruoli del citato Ente 2.351 unità appartenenti alle qualifiche funzionali dalla terza alla nona, più 5 dirigenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali trasferimenti, come è noto, comporteranno una corrispondente riduzione nella dotazione organica che, a decorrere dal 1° gennaio 2000, è stata unificata per effetto dell'istituzione del ruolo unico, prevista dall'art. 5 del d.P.R. 26 febbraio 1999, n. 154, con conseguente soppressione dei preesistenti sette ruoli.

Alla suddetta data del 1° gennaio 2000, si aveva la seguente situazione:

Dotazione organica depurata del personale transitato all'INPDAP	Presenti in servizio	carezza	%
18.196	13.378	4.818	27

La scopertura dei posti continua a permanere ed ad essere concentrata nelle ex qualifiche quarta, sesta ed ottava, scopertura che potrà essere in parte compensata dall'espletamento dei corsi di riqualificazione interna, che comporterà, non solo un ridimensionamento dell'esubero esistente nelle qualifiche 5[^] e 7[^], ma anche e soprattutto una collocazione più rispondente alle reali professionalità richieste dalle peculiari attività del Ministero.

Le carenze di personale sono aumentate nel corso degli ultimi anni per effetto della impossibilità di procedere al rimpiazzo dei cessati con nuove assunzioni, stanti i blocchi previsti dalle recenti leggi finanziarie. La rideterminazione delle dotazioni organiche è attualmente in corso.

La tabella che segue mostra l'evoluzione del personale non dirigenziale appartenente al ruolo del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel quinquennio 1995-2000.

	Personale presente	variazione	%
31.12.95	16.378		
31.12.96	16.139	- 239	- 1,5
31.12.97	15.495	- 644	- 4,0
31.12.98	15.121	- 374	- 2,4
1.1.2000	13.378	- 1.743	

6.3 La contrattazione integrativa relativa al quadriennio economico 1998/2001.

In data 20.03.2000, nell'ambito del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione e economica, è stato siglato il contratto integrativo che disciplina le modalità di assegnazione del Fondo Unico di Amministrazione.

Una quota parte del Fondo Unico di Amministrazione, pari a 48 mld, è stata destinata a remunerare l'attività svolta nel 1999 da tutto il personale in servizio secondo l'appartenenza alle tre aree professionali individuate nel Ccnl ed in relazione alle effettive presenze in servizio registrate; la residua parte del Fondo Unico, unitamente alle eventuali economie, andrà ad incrementare la quota di risorse destinata ai fondi di sede per la produttività dell'anno 2000.

La soluzione illustrata, di correlare (sostanzialmente) le risorse alle presenze del personale è da imputare sia al fatto che la riforma del Ministero sta comportando una ridefinizione delle strutture ed una revisione delle funzioni con riorganizzazione degli Uffici non ancora completamente definita, sia alla non ancora compiuta introduzione degli strumenti di pianificazione strategica che individuino obiettivi, priorità e programmi della gestione.

Una più puntuale attuazione dei meccanismi intesi a correlare remunerazione alla produttività è attesa per l'anno 2000. In tale logica, il personale dovrebbe essere remunerato secondo la scala parametrica introdotta dal Ccnl 1994-1997 per la corresponsione della indennità di amministrazione ed in rapporto al grado di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Ulteriore elemento innovativo del contratto è rappresentato dalla previsione di compensi correlati al merito ed all'impiego individuale.

Da quanto precede, appare evidente che l'attuazione delle riforme, amministrative e di bilancio, da parte del Ministero del tesoro costituisce una condizione essenziale anche per l'approvazione delle retribuzioni accessorie in relazione al conseguimento degli obiettivi.

7. La funzione strategica del sistema informativo.

Il Ministro del tesoro, consapevole che per migliorare la sua capacità di raccogliere, elaborare e ridistribuire informazioni aggiornate occorre avvalersi dello strumento informatico⁷, sin nella direttiva generale per l'indirizzo politico-amministrativo emanata il 1° aprile 1998, ha tenuto a precisare che "lo sviluppo del sistema informativo integrato del Ministero diviene...una leva fondamentale nel processo di modernizzazione. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema la cui principale caratteristica sia la capacità di garantire una forte integrazione". La stessa collocazione di tale obiettivo nel corpo della direttiva (che precede i paragrafi dedicati alla indicazione degli obiettivi ai Capi dei Dipartimenti) mostra quanto prioritario sia l'apprestamento di un sistema informativo funzionante e correttamente alimentato: "il governo della spesa pubblica, l'integrazione della gestione per cassa del bilancio dello Stato con i flussi di tesoreria, la verifica dei costi dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche, la gestione del debito pubblico, la vigilanza sui mercati finanziari, la predisposizione delle linee di programmazione economica e finanziaria, ecc., richiedono un interscambio di dati ed informazioni che attraversa i dipartimenti e implica l'acquisizione di adeguati flussi amministrativi da altri organi della amministrazione pubblica".

Anche le stesse direttive per il 1999 ed il 2000, individuano, tra gli obiettivi comuni a tutto il Dicastero, quello di porre in atto le iniziative necessarie per realizzare il sistema informativo integrato del Ministero, al fine di assicurare un'elevata condivisione delle informazioni, con particolare riguardo a quelle di tipo interdipartimentale e favorire lo snellimento e la reingegnerizzazione delle procedure.

L'evoluzione delle funzioni svolte dal Ministero, nel contesto del nuovo assetto configurato dalla riforma del bilancio e dell'assetto organizzativo della struttura ministeriale, sempre più richiedono l'essenziale supporto dello strumento informatico, specie per il governo della finanza pubblica, attraverso una più efficiente gestione (anche in termini di reale conoscenza) dei flussi finanziari di bilancio e di tesoreria, per coniugare al meglio le riforme del bilancio e della pubblica amministrazione.

In proposito, già l'articolo 1 del d.P.R. n. 367 del 1994 assegnava una precisa finalità istituzionale al ruolo delle tecnologie informatiche, laddove viene previsto che "le procedure di spesa siano svolte con tecnologie informatiche, in modo da assicurare certezza delle informazioni, efficacia dei controlli, rapidità dei pagamenti". L'ultimo comma del richiamato articolo 1 del d.P.R. n. 367 del 1994, prevede che il Sistema informativo integrato Ragioneria generale dello Stato - Corte dei conti costituisca strumento essenziale per l'esercizio delle funzioni di controllo attribuite a tali organi (legge 14 gennaio 1994 n. 20 e d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni).

Per la stretta interconnessione tra sistema informativo e procedure amministrative di spesa e contabili va, da ultimo, sottolineata l'essenziale funzione del mandato informatico (art. 6 d.P.R. n. 367 del 1994, la cui operatività, dopo alcuni rinvii, è stata differita, con il d.lgs. n. 279 del 1997, a partire dal 1° gennaio 1999), il cui ulteriore affinamento ed estensione è stato affidato ad un Gruppo di lavoro istituito dal Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nell'ottobre 1999 e del quale fanno parte rappresentati del Tesoro, dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, della Banca d'Italia e della Corte dei conti.

⁷ Cfr. anche artt. 1, 2, 4 e 6 d.P.R. n. 367 del 1994.

Dopo il riordino delle attività informatiche intervenuto per effetto della legge n. 94 del 1997 e il d.lgs. n. 414 del 1997⁸ e le previsioni contenute in materia nel d.P.R. n. 38 del 1998⁹ e nel d.P.R. n. 154 del 1998 il Ministero, ha emanato il d.m. 22 dicembre 1997¹⁰ e il decreto 17 giugno 1998, recante "Attività informatiche riservate allo Stato".

Al riguardo, sotto il profilo organizzativo, il citato d.P.R. n. 154 del 1998 istituisce, nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro, il Servizio centrale per il sistema informativo integrato cui sono affidati: il coordinamento operativo e l'integrazione delle attività e dei sistemi informativi del Ministero nonché la gestione unitaria delle relative funzioni finanziarie e amministrative; i rapporti con la società dedicata, cioè con la CON.S.I.P. S.p.A.¹¹, di cui al d.lgs. 19 novembre 1997, n. 414¹².

Con il citato decreto del 17 giugno 1998 sono state individuate, in modo analitico, le attività informatiche riservate¹³ che la CON.S.I.P. S.p.A. è chiamata a svolgere con proprie risorse, escludendo qualsiasi forma di ricorso a prestazioni esterne. Il decreto attribuisce, inoltre, all'Amministrazione il compito di determinare periodicamente gli obiettivi da perseguire; assoggetta la CON.S.I.P. S.p.A. ad una puntuale verifica dei risultati raggiunti e della loro aderenza agli obiettivi indicati.

⁸ Sottolinea l'esigenza che le attività informatiche il cui esercizio deve essere riservato allo Stato siano strutturate secondo criteri di piena integrazione tecnica e funzionale; individua la necessità di affidare tali attività ad una struttura societaria del tutto nuova, operante unicamente ed esclusivamente al servizio dello Stato; prevede una successiva precisazione delle attività che la nuova Società dovrà svolgere secondo gli indirizzi strategici stabiliti dall'Amministrazione; consente, ma solo in via transitoria ed eccezionale, l'affidamento diretto di attività a fornitori esterni, esclusivamente al fine di evitare rischi di discontinuità nell'erogazione di un servizio essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Ministero.

⁹ Affida a ogni Dipartimento la definizione delle specifiche esigenze funzionali e delle conseguenti prestazioni e modalità operative che devono essere assicurate nell'ambito del sistema informativo integrato del Ministero per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali; istituisce la conferenza permanente dei capi dei Dipartimenti del Ministero, cui partecipa il capo di Gabinetto, che dedicherà apposite sessioni al coordinamento delle attività informatiche.

¹⁰ Prende atto che la CON.S.I.P. possiede i requisiti richiesti dal d.lgs. n. 414; le attribuisce la qualifica di "amministrazione aggiudicataria", con ciò assoggettandola alle normative comunitaria e nazionale in materia di appalti di beni e servizi; definisce le modalità operative che la Società può adottare nella fase transitoria; subordina l'attività della CON.S.I.P. all'approvazione, da parte del Ministro del tesoro, sentita l'AIPA, di una apposita Convenzione tra la Società ed il Ministero, disciplinante i rapporti tecnici, operativi ed economici tra i due soggetti.

¹¹ La CON.S.I.P. S.p.A. è l'organismo societario sul quale il Ministero esercita indirettamente il controllo totalitario per il tramite della CON.S.A.P. S.p.A. della quale possiede l'intero pacchetto azionario e che a sua volta possiede tutte le azioni della CON.S.I.P. S.p.A.

¹² Individua, inoltre, in ogni Dipartimento gli uffici di livello dirigenziale generale cui sono affidati lo studio, l'analisi e la definizione delle esigenze funzionali e delle specifiche prestazioni e modalità operative che devono essere assicurate nell'ambito del sistema informativo integrato del Ministero per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Dipartimento.

¹³ Tra le attività riservate sono indicate: a) l'elaborazione di studi di fattibilità del nuovo Sistema informativo integrato del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica; b) predisposizione di progetti realizzativi sulla base delle proposte e dei piani, anche triennali, approvati dall'Amministrazione, in coordinamento con la Conferenza permanente dei capi dei Dipartimenti del Ministero di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38 del 1998; c) definizione dei criteri, delle regole e delle modalità di gestione della sicurezza logica e fisica del Sistema informativo integrato, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione; d) il monitoraggio delle attività informatiche inerenti il Sistema informativo integrato, in conformità della disciplina di cui all'articolo 13 del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39; e) il presidio delle aree applicative strategiche segnalate dall'Amministrazione, al fine di assicurare una capacità di intervento autonomo, rispetto ai servizi erogati da eventuali fornitori esterni, che garantisca tempi di soluzione dei problemi rilevati in coerenza con le esigenze espresse dall'Amministrazione; f) la definizione e modalità dei bandi di gara, dei criteri di prequalifica, di valutazione dei fornitori e delle offerte, aggiudicazione delle commesse e stipula dei contratti; g) la conduzione dei centri elettronici per la gestione informatica della contabilità e della finanza pubblica, dall'Amministrazione ritenuti di rilevanza strategica e, a tal fine, individuati in ragione della loro strumentalità necessaria allo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 414 del 1997.

Le modalità di affidamento alla CON.S.I.P. S.p.A. saranno disciplinate sulla base di apposite convenzioni, garantendo la riservatezza dei dati gestiti e la continuità di funzionamento del sistema informativo integrato.

Il primo compito affidato alla CON.S.I.P. S.p.A. è stata la riconsiderazione dei preesistenti rapporti contrattuali intercorrenti tra la Ragioneria Generale dello Stato e la società Finsiel, per assicurare l'indispensabile continuità di un servizio essenziale per l'amministrazione.

Nel corso del 1999, le nuove strutture ministeriali definite dalla riforma dell'Amministrazione del tesoro hanno raggiunto il loro assetto a regime con l'attivazione, nell'ambito del IV Dipartimento, del Servizio centrale per il sistema informativo integrato e la piena operatività della CON.S.I.P. S.p.A.

7.1 L'art. 26 della legge finanziaria per il 2000.

L'art. 26 (acquisto di beni e servizi) della legge finanziaria per il 2000 ha attribuito al Ministero del tesoro la competenza a stipulare convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione e ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni dello Stato (comma 1).

Il successivo comma 3 del medesimo art. 26 prevede che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate ai sensi del citato comma 1, salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 6, della medesima legge finanziaria. Il comma 3 prevede, altresì, che le restanti pubbliche amministrazioni hanno facoltà di aderire alle convenzioni stesse, ovvero devono utilizzarne i parametri di utilità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento.

La descritta previsione di cui all'art. 26 - non a caso inserita nella legge finanziaria e non invece nel collegato ordinamentale (a valenza di snellimento organizzativo) - intende conseguire economie di scala nell'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche.

Tale previsione sembra sovrapporsi a quella già contenuta nell'art. 44, comma 18, della legge n. 724/94 (finanziaria per il 1995), che attribuiva analoga funzione all'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione. In base a quest'ultima previsione legislativa, l'Autorità veniva ad assumere, in un certo senso impropriamente, la veste di amministrazione attiva.

Con la previsione di cui all'art. 26, sebbene il testo legislativo citato non sia coordinato con l'art. 44, comma 18, nel senso di una sua espressa abrogazione, l'Autorità sembra essere stata sollevata dal predetto ruolo di amministrazione attiva per riassumere, in occasione dell'esame di convenzioni quadro per l'acquisto di beni e servizi informatici, la funzione, che le è propria, di garante della congruità tecnica ed economica delle convenzioni quadro.

In tale nuovo contesto normativo, l'Autorità, attraverso il parere di cui all'art. 8, del d.lgs n. 39/93, è chiamata a svolgere un essenziale compito di regolazione del mercato dell'informatica pubblica sotto il profilo della congruità tecnica ed economica dei beni e servizi offerti alle amministrazioni. Infatti, i pareri espressi sulle convenzioni quadro si riflettono anche sui comportamenti delle amministrazioni diverse da quelle centrali e periferiche che sono chiamate ad utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento.

Rispetto al regime di cui all'art. 44, l'Autorità sembra, però, perdere la visibilità della congruità tecnica ed economica dei contratti per adesione (art. 26, comma 1). A garanzia della congruità tecnica ed economica dei prodotti acquisiti sulla base dei contratti per adesione, è previsto, al comma 4, dell'art. 26, un complesso meccanismo di controllo di gestione inteso a verificare il recupero di economicità voluto dal legislatore con l'art. 26; infatti, il Ministero del tesoro, ai sensi del comma 5, dell'art. 26, riferisce al Parlamento sull'esito dei risultati

conseguiti. In realtà, sulla base di una lettura sistematica dell'art. 26 e delle funzioni proprie dell'Autorità per l'informatica delineate dal d.lgs.n. 39/93, è da ritenere che debbano essere ricercate opportune soluzioni per tenere informata, circa le predette azioni di verifica e conseguenti valutazioni, anche l'AIPA, che rimane l'Istituto chiamato a svolgere, in posizione di terzietà, verifiche sui risultati conseguiti da parte delle singole amministrazioni, con particolare riguardo ai costi e benefici dei sistemi informativi automatizzati "anche mediante l'adozione di metriche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza e della qualità" (art. 7, comma 1, lett. d, d.lgs. n. 39/93).

Con decreto ministeriale 24 febbraio 2000 è stato conferito alla CON.S.I.P. S.p.A. l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni dello Stato. Ciò, in attuazione dell'art. 26 della legge n. 488/99. In base a tale ultima disposizione, è previsto, infatti, che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica "stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga della normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni ...".

Il decreto, che formalmente è stato configurato quale provvedimento di conferimento di un incarico e come tale non rientrando in alcuna delle tipologie di atti di cui all'art. 3, comma 1, non è stato inviato al competente Ufficio controllo della Corte dei conti.

Peraltro, il predetto Ufficio, con formale avviso al Ministro, ha richiesto chiarimenti all'Amministrazione del tesoro, in quanto l'ampiezza dell'incarico conferito (punto 4 del decreto) e l'indeterminatezza temporale dello stesso potrebbero comportare una possibile sovrapposizione con le funzioni attribuite al Provveditorato generale dello Stato, così come configurate dalle norme che disciplinano l'assetto organizzativo del Ministero, ed, in particolare, quelle contenute nell'art. 4, comma 1, lett. e) del d.P.R. n. 154/98¹⁴. Difatti, nella specie, l'incarico conferito, per le caratteristiche che lo connotano, potrebbe, in astratto, finire con l'assorbire parte delle competenze del Provveditorato generale, atteso che i compiti affidati alla CON.S.I.P. S.p.A. sembrano evocare funzioni istituzionalmente proprie del Provveditorato, con conseguente duplicazione di attività. Ulteriore questione che merita approfondimento è legata alla configurabilità della CON.S.I.P. S.p.A. quale soggetto strumentale per la gestione dei servizi *lato sensu* informatici ovvero se la legittimazione del Ministero del tesoro ad avvalersi della CON.S.I.P. S.p.A., anche per l'espletamento delle procedure di gara, sia correlata al solo svolgimento di particolari servizi il cui esercizio è riservato allo Stato (cfr. art. 1, c.1, d.lgs. n. 414/97).

Quanto sopra, anche in considerazione del programma dei controlli approvati, formerà oggetto di analisi nell'ambito del controllo successivo concernente l'attuazione del citato articolo 26 della legge finanziaria per il 2000.

7.2 In particolare: i dati di consuntivo.

Un rilevante impulso alla innovazione tecnologica è stato indotto dall'attività del Comitato di coordinamento per l'informatica, cui partecipano tutti i rappresentanti dei Dipartimenti, con l'obiettivo di consentire, anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi, una maggiore coerenza per la realizzazione delle necessarie trasformazioni organizzative allo scopo di superare la frammentazione esistente e di promuovere una crescente condivisione delle informazioni per lo più, fino ad oggi, utilizzate in una logica quasi esclusivamente gestionale per renderle fruibili anche sotto l'aspetto informativo-conoscitivo.

Per la programmazione del Nuovo sistema informativo integrato del Tesoro sono state elaborate apposite Linee guida tracciate, per detto sistema, nel Progetto 4 agosto 1998, dal IV

¹⁴ In proposito, va dato atto che il Ministro ha fornito assicurazioni all'Ufficio, confermando che, nella specie, il d.m. 24 febbraio 2000 si configura quale atto di conferimento di incarico e non, invece, quale atto di organizzazione di rilevanza normativa.

Dipartimento e dalla CON.S.I.P. S.p.A. e approvato dalla Conferenza permanente dei Capi dei Dipartimenti.

Il principale obiettivo perseguito nel corso del 1999 ha riguardato la presa in carico del Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei conti da parte della CON.S.I.P. S.p.A., in termini di conduzione strategica e funzionale del sistema, che comportato l'affidamento al mercato di tutte le attività operative precedentemente affidate alla società Finsiel.

La tabella che segue mostra, per gli anni 1997 - 2000, l'andamento del costo totale (indicato in mld di lire) del predetto sistema informativo, che si presenta in evidente recupero di economicità: pari al 40% in meno della spesa nel quadriennio.

Anno	Costi totali SIRGS
1997	166
1998	156
1999	116
2000	99

Ulteriori progetti in corso, finalizzati a dare attuazione alle riforme amministrative e di bilancio, riguardano la realizzazione del Sistema di raccolta e analisi dei dati relativi alla contabilità economica delle amministrazioni centrali dello Stato e del correlato progetto di introduzione nel Ministero del controllo di gestione.

Di rilievo sono i progetti di Riorganizzazione delle attività di tesoreria, per elaborare più agevolmente le informazioni e migliorare la qualità dei dati riportati nei documenti di finanza pubblica (quali il conto riassuntivo del Tesoro, la previsione di fabbisogno di cassa, la relazione trimestrale di cassa, ecc.) e quello di Integrazione fra il bilancio e la gestione di tesoreria, al fine di garantire il raccordo necessario per una complessiva visione dei conti dello Stato e che costituisce una delle priorità indicate dalla legge n. 94/97. Sono, inoltre, in fase di completamento i progetti: Banca dati macroeconomia, per dotare il Tesoro di informazioni provenienti da fonti esterne (OECD, ISTAT, ecc.); Banca dati degli investimenti pubblici, per offrire informazioni ai Dipartimenti della Ragioneria generale e delle Politiche di coesione, oltre che al CIPE, in materia di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e dei programmi nazionali e comunitari e della valutazione del loro stato di attuazione; Regionalizzazione degli investimenti pubblici, per individuare le esigenze informative relative all'articolazione regionale degli investimenti pubblici; Modelli econometrici, per supportare l'Amministrazione nel suo complesso nei processi decisionali relativi ad attività di previsione e simulazione, segnatamente nel settore di finanza pubblica e relativo contesto economico (e dunque in funzione di offrire elementi per la elaborazione della relazione trimestrale di cassa, D.p.e.f., legge finanziaria, ecc.) e nel settore della Previdenza; Banca dati direzionali del personale, per ottenere un quadro di riferimento dei dipendenti dell'Amministrazione a supporto per le politiche di gestione delle risorse umane.

Il numero di gare bandite è stato superiore alle cinquanta, per un importo complessivo di circa 200 mld.

7.3 Programmazione della spesa informatica con riferimento alla manutenzione e allo sviluppo delle applicazioni del sistema RGS-Corte dei conti nel triennio 1999-2001.

La tabella che segue rappresenta la Programmazione della spesa informatica con riferimento alla manutenzione e allo sviluppo delle applicazioni del sistema RGS-Corte dei conti nel triennio 1999-2001.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1999*	2000 (da piano)	2001 (da piano)	Totale triennio
Sviluppi	40.230	37.930	37.918	116.078
Manutenzione evolutiva	4.908	3.318	3.152	11.378
Manutenzione	46.151	34.786	34.378	115.315
Totale	91.289	76.034	75.448	242.771
Servizi Consip	8.740	12.460	13.553	34.753
Totale generale	100.029	88.494	89.001	277.524

* Da consuntivo in fase di consolidamento.

La tabella che segue riporta la spesa per il Sistema informativo integrato (S.I.I.T.), secondo il nuovo schema di rappresentazione utilizzato nel Piano triennale AIPA 2000-2002.

	1999	2000	2001	2002	Totale triennio
Infrastrutture, sistemi e reti	29.940	51.300	63.420	55.380	170.100
Servizi di base	5.400	33.000	24.000	22.800	79.800
Applicazioni orizzontali	45.120	65.880	71.160	69.240	206.280
Applicazioni dipartimentali	94.908	85.068	80.256	73.080	238.404
Totale progetti	175.368	235.248	238.836	220.500	694.584
Evoluzione S.I.	13.680	12.264	8.760	9.960	30.984
Manutenzione e gestione dei S.I.	104.256	68.280	66.288	69.600	204.168
Totale S.I.	117.936	80.544	75.048	79.560	235.152
Totale generale	293.304	315.792	313.884	300.060	929.736

Va osservato che i risparmi ottenibili con il "ricorso al mercato" evidenzia un trend di minore spesa ragguagliabile a circa il 15/20% rispetto alle basi d'asta su cui è stato determinato il piano triennale AIPA.

8. La gestione del debito e la spesa per interessi.

La consistenza del debito del settore statale (illustrato nella tabella che segue) ammonta a fine 1999 a 2.310.989 mld e presenta, rispetto alla fine del 1998, un incremento di 15.279 (+0,66%); nel 1998, rispetto al 1997, l'incremento era stato di 42.633 mld (+1,89%).

Per quel che concerne la dinamica dei tassi di mercato, il 1999 può essere distinto in due fasi: la prima, individuabile nei primi 5 mesi dell'anno, caratterizzata dalla continuazione del processo di discesa dei rendimenti che aveva contraddistinto tutto il 1998; la seconda, relativa al periodo giugno-dicembre, che ha invece riflesso le tensioni create sul mercato, a seguito dell'ampliarsi del divario fra la crescita dell'economia americana - sempre molto sostenuta - e quella molto meno decisa e brillante dell'Area Euro. Il peggioramento delle aspettative conseguente a tale situazione ha fatto sì che la curva dei rendimenti assumesse un'inclinazione molto ripida, tanto che, nella seconda parte dell'anno, il BTP con scadenza pari o superiore ai cinque anni si è riportato ai livelli dei primi mesi del 1998, il BTP a 3 anni, a fine 1999, è risalito al di sopra del 4% - attestandosi sui valori dell'estate 1998 - mentre il comparto a più breve termine si è collocato più o meno agli stessi livelli di ottobre-novembre 1998, risalendo al di sopra del 3% dai valori inferiori di cui si era beneficiato in precedenza per diversi mesi.

Mediamente, comunque, il costo di finanziamento del Tesoro nel 1999 è risultato molto contenuto, dato che il tasso medio ponderato all'emissione di tutti i titoli collocati sul mercato interno è risultato pari al 3,35%, contro il 4,64% del 1998.

In ogni caso, anche nel corso del 1999, dopo il percorso di rientro iniziato dall'aprile 1996, si è registrata la conferma della convergenza dei tassi a lungo termine¹⁵ con i parametri fissati dal Trattato di Maastricht per la partecipazione italiana all'UME.

Nel 1999, il differenziale con il BTP decennale rispetto al rendimento del Bund tedesco a 10 anni è stato, l'anno scorso, abbastanza costantemente, intorno ai 25 punti base (0,25%), e comunque entro la fascia di convergenza stabilita dal Trattato di Maastricht che, per i Paesi devono aderire (come ad esempio la Grecia), è di 200 punti base (2%).

Tale importante risultato è da imputare alla riduzione dell'inflazione e ai progressi ottenuti sul controllo della finanza pubblica¹⁶.

Sul mercato secondario, su base annua, la curva dei rendimenti presenta una conformazione assai diversa rispetto a quella del 1998: a fronte di una tendenza sostanzialmente omogenea dei rendimenti dei titoli da tre mesi fino a cinque anni e di un innalzamento dei tassi dei titoli a lungo termine, nel 1999 la curva è in progressiva crescita in funzione della durata dei titoli. Per i titoli a breve, il divario tra il rendimento dei titoli nel 1998 rispetto al 1999, si presenta assai ridotto (3,24 contro 3,18 dello scorso anno); per quelli a medio termine si registra, invece, un marcato divario (5,06 contro 3,40), che però si riduce, in proporzione, per i titoli a lungo termine (6,15 contro 4,95). Le aspettative del mercato, nel 1999, mostrano un rialzo dei tassi dei titoli a cinque anni e un progressivo ridimensionamento degli stessi per i titoli a lungo termine.

In ordine alla composizione dei titoli di Stato, si registra, rispetto al dato di fine 1998, un incremento dei BTP sia in termini di incidenza sul totale del debito (che passano da 985.009 mld nel 1998 a 1.135.265 mld nel 1999), sia in relazione alla loro consistenza (49,1% nel 1999 contro 42,9% nel 1998). Rispetto al 1996, in cui la consistenza dei BTP era pari al 35%, nel 1999, si rileva un innalzamento della consistenza di detta tipologia di titoli pari a oltre 14 punti percentuali.

Nel 1999, i CCT - già in riduzione a partire dal 1997 rispetto al 1996 - diminuiscono, rispetto al 1998, in termini di consistenza (-92.361 mld), facendo registrare una flessione della loro incidenza anche sul totale del debito (con il 27,8% nel 1999, rispetto al 32% nel 1998).

I BOT, in linea con la politica del Tesoro di allungare la vita media del debito e minimizzare in conseguenza i rischi di fluttuazione del mercato, presentano emissioni negative per 35.107 mld e circa 1,6 punti percentuali in meno in termini di consistenza sulla composizione dei titoli di Stato. Dopo la marcata riduzione dei titoli a breve nel 1997 rispetto al 1996, in cui le emissioni negative erano state pari a lire 82.310 mld, con una riduzione della consistenza sulla composizione dei titoli di Stato, di oltre 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, nel 1999, rispetto al 1998 si registra un dato pressoché omogeneo.

Come già osservato nelle precedenti relazioni¹⁷, gli effetti di tale ricomposizione della struttura dei titoli di Stato tende a perseguire l'obiettivo di aumentare la vita media del debito pubblico, approfittando del livello particolarmente favorevole del livello dei tassi di interesse. Dal 1992 ad oggi, la *duration* del debito è quasi triplicata, passando da 1,2 anni a 3,5 anni.

¹⁵ Il criterio alla convergenza dei tassi di interesse prevede che il tasso di interesse nominale a lungo termine di uno Stato membro osservato in media nell'arco di un anno prima dell'esame non debba eccedere di oltre 2 punti percentuali quello dei tre Stati membri che hanno conseguito i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi. I tassi di interesse in questione si misurano sulla base delle obbligazioni a lungo termine emesse dallo Stato (possibilmente a dieci anni) o sulla base di titoli analoghi, tenendo conto delle differenze nelle definizioni nazionali.

¹⁶ Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 1999-2001, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 17 aprile 1998, p.23.

¹⁷ Corte dei conti, *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1996*, vol. II, p. 229; *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1997*, vol. II, tomo I, p. 283; *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1998*, vol. III, tomo I, p. 340.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nonostante l'aumento della consistenza del debito, la spesa per interessi iscritta nello stato di previsione del Tesoro, che rappresenta la quasi totalità della spesa stessa¹⁸, presenta, per il settore statale, una riduzione di 22.505 mld, da imputare fundamentalmente alla discesa dei tassi di interesse.

Nell'ambito dello stato di previsione del Tesoro, la spesa per interessi raccolta nella categoria VI, ha raggiunto in termini di impegni l'importo di 146.904,1 mld, l'87% della quale si riferisce ai titoli di Stato (pari a 127.897 mld), con una diminuzione del 13,2% (a conferma della discesa del 9,8% attestata per lo scorso esercizio 1998 contro l'aumento del 4,5% registrato nel 1997). In termini di pagamenti (145.670,3 mld, dei quali l'87% riguarda i pagamenti sui titoli di Stato), la riduzione rispetto al precedente esercizio è stata del 13,9% (nel 1998 si era registrata una riduzione pari al 10,5% a fronte degli aumenti del 3,8% nel 1997).

La spesa per interessi rappresenta, in termini di cassa, il 22,2% dell'intera spesa finale del bilancio dello Stato.

Nel confronto tra gli esercizi 1998 e 1999, occorre tenere conto del fatto che una parte della spesa per interessi rifluisce in entrata per effetto della tassazione dei titoli di Stato, ormai generalizzata ad aliquota piena: detraendo pertanto dal sopraindicato importo dei pagamenti l'imposta versata a tale titolo nel 1999 (lire lire 581 mld sul capitolo 1026 - art. 14 - contro lire 1.065 mld nel 1998 e lire 10.089 mld nel 1997), nonché gli introiti derivanti dalla retrocessione di interessi da parte della Banca d'Italia (capitolo 3240 dell'entrata: 1.799 mld a fronte di 2.507 mld nel 1998 e di lire 3.599 mld nel 1997), la spesa netta per interessi si riduce a lire 143.290 (a fronte di lire 165.676 nel 1998 e di lire 175.578 mld nel 1997; -13,5% rispetto al 1998 e -5,6% rispetto al 1997).

Consistenza del debito del settore statale¹⁹

(in miliardi)

	31.12.96	31.12.97	31.12.98	31.12.99
CCT	559.683	567.874	522.035	462.835
CTZ	107.140	158.771	171.973	159.738
CTE	41.046	37.632	25.221	6.282
CCT cred. imposta	16.394	16.461	15.887	13.900
CTO	29.318	9.426	0	0
Certificati di credito	753.581	790.164	735.116	642.755
BTP	773.772	843.492	985.009	1.135.265
BOT	384.561	302.251	266.768	231.661
Obblig.ni F.S. interno	14.500	14.500	9.500	8.500
Obblig.ni F.S. estero	5.835	5.378	3.835	3.627
Titoli esteri Tesoro	102.418	115.789	107.475	113.051
Altri deb. consol.redim.	187	138	0	0
Totale titoli di Stato	2.034.854	2.071.712	2.107.703	2.134.859
Raccolta Postale	164.033	175.674	182.483	199.026
Altri debiti F.S. interno	14.762	9.129	5.450	5.450
Altri debiti F.S. estero	9.847	9.860	9.211	8.113
Altri debiti esteri	7.602	5.320	4.671	3.611
Rapporti B.I. - UIC	-53.125	-56.449	-40.158	-54.122
Altri debiti	30.253	37.831	26.349	14.052
TOTALE	2.208.227	2.253.077	2.295.710	2.310.989

¹⁸ Cfr., al riguardo, i dati contenuti nel cap. IV Vol. I della presente relazione.

¹⁹ Dati iscritti nella tab. 5C - Consistenza del debito del settore statale, pag. 141 della "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 2000 e situazione di cassa al 31.12.1999", presentata alla Presidenza il 4 aprile 2000.

9. Attività di verifica e di controllo.**9.1 In materia di invalidità civile.****a) Verifiche**

Nel corso del 1999, oltre all'espletamento dell'attività ordinaria di verifica, l'Amministrazione del Tesoro ha portato a conclusione il piano straordinario previsto dal comma 1, dell'art. 52, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e sono stati anche effettuati circa 40.000 accertamenti sanitari come stabilito dall'art. 37, comma 7, della legge n. 448/98.

Tale attività ha determinato l'emanazione di 7.265 decreti di revoca delle provvidenze economiche di invalidità civile, ai quali occorre sommare altri 2.341 provvedimenti di revoca emessi nel 1999, ma relativi a procedimenti di verifica iniziati nell'anno precedente.

Il totale dei provvedimenti emessi (9.606) ha comportato un risparmio di spesa, per l'anno in riferimento, di circa 42,6 mld.

b) Ricorsi

L'attività relativa alla definizione dei ricorsi amministrativi di invalidità civile, nel corso del 1999, ha registrato una diminuzione della quantità delle pratiche definite.

Per valutare correttamente i dati relativi alla produzione dell'anno 1999 occorre, peraltro, tener conto che, nel corso del precedente anno, era stato iniziato e portato a termine un piano straordinario che prevedeva la definizione di circa 98.000 ricorsi gerarchici di invalidità civile.

Va, poi, considerato che il nuovo programma per la gestione informatizzata dei ricorsi, dopo il collaudo del 25 giugno 1999, è entrato a regime solo nel mese di settembre.

c) Attività di controllo delle Commissioni mediche di verifica

Alla fine del 1999, presso le Segreterie delle Commissioni mediche di verifica sono risultati in servizio 742 unità (-261 unità rispetto a quanto previsto dalle piante organiche), a fronte di un carico di lavoro pari a circa 810.000 pratiche.

I dati che seguono mostrano, rispetto all'anno precedente, un incremento del carico di lavoro (+6,4%) e del numero dei verbali esaminati (+9,8%) accompagnato da una lieve flessione per quanto riguarda i verbali sospesi (-4,7%) e le visite dirette effettuate (-10%).

d) Risultati dell'attività

Per quanto attiene alle linee di attività proprie degli Uffici centrali si distingue, in primo luogo, il settore dei ricorsi di invalidità civile.

L'analisi dei dati mostra un deciso incremento del numero dei ricorsi istruiti (+95,8%), a fronte di un consistente decremento dei ricorsi definiti (-78,5%). Ciò dimostra che, nonostante le difficoltà incontrate al momento dell'avvio della nuova procedura informatizzata per la gestione dei ricorsi in questione, la stessa ha comunque consentito di dare una forte accelerazione allo svolgimento delle relative istruttorie. Per quanto attiene, invece, ai dati concernenti i ricorsi definiti, occorre tenere conto, che l'attività svolta nel precedente anno 1998 comprendeva oltre 98.000 ricorsi già completi del parere della Commissione medica superiore per i quali, in esecuzione di un apposito piano finalizzato, si era provveduto all'emissione dei relativi decreti.

Per il settore delle verifiche, i dati che seguono evidenziano una generalizzata lieve flessione dei risultati relativi all'attività ordinaria e straordinaria, ma anche un contestuale incremento dei numeri concernenti le verifiche svolte nei confronti degli invalidi civili collocati al lavoro (+85% delle visite effettuate).

Per quanto attiene all'attività della Commissione medica superiore in materia di verifiche, la flessione del carico di lavoro e del numero delle pratiche lavorate è conseguenza dell'avvenuto decentramento della quasi totalità dell'attività stessa a favore delle Commissioni mediche di verifica.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riepilogo delle attività svolte dagli Uffici centrali.

Ricorsi invalidità civile	1998	Var.% 98/97	1999	Var. % 99/98
Carico di lavoro annuale	199.327*	-43,7%	246.446	+23,6
Totali ricorsi definiti	104.665	+3.480%	22.418	-78,5
Ricorsi istruiti	33.752	-42,9%	66.097	+95,8
Apertura ricorsi	89.196	-37,4%	50.967	-42,8
Verifiche invalidità civile				
Invalidi convocati	125.107	+4,1%	116.712	-6,7
Invalidi sottoposti a verifica	95.347	-7,6%	88.709	-6,9
Decreti di revoca	15.338	-41,3%	7.265	-52,6
Verbali di conferma	75.781	+13,4%	72.435	-4,4

* Al dato occorre aggiungere 98.654 pareri CMS per i quali sono stati poi emessi i conseguenti decreti.

Verifiche collocati al lavoro	1998	1999	Var. % 99/98
Invalidi convocati	1.758	3.111	+76,9
Invalidi sottoposti a verifica	1.529	2.829	+85,0
Verbali di conferma	1.273	2.561	+101,0
Verbali di revoca	106	53	-50,0

Riepilogo attività CMSIC.

Ricorsi invalidità civile	1998	1999	Var. % 99/98
Carico di lavoro	81.724	45.329	-7,6
Pareri emessi	67.831	38.711	-42,9
Giacenza	13.893	6.618	-52,3
Verifiche invalidità civile			
Carico di lavoro*	1.241	177	-75,7
Pratiche lavorate	1.237	118	-90,4
Giacenza	4	59	+1.375,0

* I relativi dati comprendono anche la giacenza rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Riepilogo attività Commissioni mediche di verifica.

Verbali di visita	1998	Var. % 98/97	1999	Var. % 99/98
Carico di lavoro annuale	782.699	-1,0%	833.168	+6,4
Verbali esaminati	763.203	+3,3%	838.670	+9,8
Verbali sospesi	107.801	-8,3%	102.717	-4,7
Visite dirette effettuate	87.322	-2,2%	78.514	-10,0
Medici				
Numero in servizio	707	+0,7%	676	-4,3
Verbali esaminati per medico	1.079	+2,6%	1.240	+14,9

9.2 In materia di pensioni di guerra.

La materia della pensionistica di guerra, nel corso del 1999, è stata oggetto di una radicale riforma legislativa con la quale è stato sancito il trasferimento delle competenze, in tema di emanazione dei relativi provvedimenti, in favore dei Dipartimenti provinciali del Tesoro.

Il d.P.R. 30 settembre 1999, n. 377, infatti, ha decentrato la trattazione delle pratiche presso gli uffici periferici di questo Ministero ed ha, nel contempo previsto una decisa semplificazione delle procedure di emissione dei provvedimenti in materia.

Considerato che lo stesso d.P.R. sancisce altresì la soppressione del Comitato di Liquidazione delle pensioni di guerra, organo prima deputato al controllo preventivo (sostitutivo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di quello operato dalla Corte dei conti) dei provvedimenti in materia, il citato Comitato ha esercitato le sue funzioni prima fino al 28 febbraio 1999 (data di scadenza dello stesso) e, poi, per *prorogatio*, fino alla metà del mese di aprile.

In questo settore la produzione rilevata, per quanto attiene agli uffici centrali, concerne l'attività svolta da gennaio ad aprile 1999.

Il raffronto con i risultati dell'attività dell'anno precedente, quindi, deve tener conto di tale determinante circostanza.

Per quanto concerne i dati relativi all'attività delle Commissioni mediche di verifica, si precisa che quelli riportati nella relativa tabella sono il risultato di stime, essendo in via di ultimazione la raccolta dei dati dalle varie sedi periferiche.

Riepilogo attività Pensioni di guerra.

Attività CMV	1998	Var % 98/97	1999	Var % 98/97
Pratiche pervenute	5.298	+13,3%	4.252	-19,7
Pratiche lavorate	5.173	+0,9%	4.769	-7,8
Giacenza	2.780	-4,7%	2.184	-21,4
Attività uffici centrali	1998	Var. 98/97%	1999	Var % 98/97
Pratiche pervenute	43.708	+17,5%	20.785	-52,4
Pratiche lavorate	49.483	+17,7%	28.774	-41,8
Giacenza	6.296	-52,6%	968	-84,6

Partite di pagamento	1998	Var. % 98/97	1999	Var % 99/98
Pensioni dirette	154.122	-7,5%	141.889	-7,9
Pensioni indirette	308.639	-4,3%	294.734	-4,5
Perseguitati politici K.Z	6.530	-3,5%	6.387	-2,1
Totale	469.291	-5,4%	443.010	-5,6

Spesa	1998	Var. % 98/97	1999	Var. % 99/98
Pensioni dirette e indirette	2.175.854.018.955	-2,8%	2.104.149.834.979	-3,2
Perseguitati politici e K.Z.	54.671.772.000	-1,7%	54.340.596.000	-0,6
Totale	2.230.525.790.955	-2,8%	2.158.490.430.979	-3,2

Tenuto conto delle somme concernenti il pagamento degli arretrati e degli interessi legali, la spesa complessiva gravante sui capitoli relativi alle pensioni di guerra risulta la seguente:

	1998	1999	Var. % 99/98
Pensioni dirette e indirette	2.517.350.398.336	2.414.867.810.915	-0,04
Perseguitati politici e K.Z.	59.009.752.350	62.166.296.020	+0,05
TOTALE	2.576.360.150.686	2.477.034.106.935	-0,03

10. Il valore strategico della programmazione negoziata per il rilancio delle economie locali.

Con il D.p.e.f. 1999-2001, la programmazione negoziata è divenuta la modalità privilegiata di sostegno dello sviluppo locale. Tale approccio è stato confermato in occasione della elaborazione del D.p.e.f. 2000-2003. Le modalità e le tipologie di intervento si sono andate sempre più diversificando fino alle più recenti esperienze, tuttora *in itinere*, dei Patti di riqualificazione urbana e dello sviluppo sostenibile del territorio e dei Patti di pianificazione, segnatamente per l'integrazione progettuale dei progetti su area vasta per coniugare la programmazione economica e la pianificazione territoriale, risolvendo *ex ante* eventuali conflitti istituzionali e la verifica della sostenibilità sul territorio degli interventi programmati.

La programmazione negoziata costituisce anche uno degli obiettivi strategici del Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione siglato da Governo e dalle parti sociali il 22 dicembre 1998 e una delle principali modalità attuativa del nuovo Programma di sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006, presentato dal Governo alla Commissione UE in attuazione della delibera Cipe n. 140/1998.

Tra i principi fondanti del PSM vanno ricordati:

- il decentramento delle responsabilità ai livelli locali di governo per l'attuazione del partenariato istituzionale. In attuazione del principio di sussidiarietà, le Amministrazioni centrali, oltre alla programmazione di politiche di responsabilità nazionale, svolgeranno funzioni di indirizzo, supporto tecnico e valutazione di attuazione e di impatto. Alle regioni competerà la selezione degli obiettivi in un quadro programmatico integrato e coerente con gli indirizzi nazionali, con la conseguente responsabilità per la redazione e gestione dei Programmi Operativi (nazionali e regionali). Alle autonomie locali spetteranno l'identificazione delle opportunità locali, la formulazione delle proposte progettuali collocate all'interno degli obiettivi definiti dalle regioni nonché la realizzazione degli interventi;
- l'identificazione dei beneficiari finali attraverso un processo di partenariato istituzionale ed economico-sociale e una concertazione trasparente con le parti economiche e sociali che operano in quel territorio, dando attuazione alla logica del "confronto preventivo" prevista dal Patto sociale;
- la selezione degli interventi e la realizzazione dei progetti e delle opere in base al principio di concorrenza, offrendo condizioni piene di accesso alle opportunità del Programma a tutte le istituzioni finanziarie, locali ed esterne;
- la rilevanza alla qualità della progettazione, anche attraverso studi di fattibilità, e la valutazione ex ante degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- l'anticipazione, alla fase di programmazione e progettazione, delle valutazioni relative alla compatibilità ambientale e alla tutela del paesaggio;
- lo svolgimento del monitoraggio per la verificabilità dei risultati e la valutazione del loro impatto;
- la costruzione di un piano finanziario unico per tutte le risorse pubbliche disponibili nel Mezzogiorno nel medio-lungo termine, come condizione di una programmazione regionale unica;
- il coinvolgimento della finanza privata nel *project financing* e nell'apporto di capitale di rischio alle imprese²⁰.

Sulla base del predetto documento, il CIPE, con propria delibera 14 maggio 1999, n. 71, ha individuato gli orientamenti per la programmazione degli investimenti nel periodo 2000-2006 per lo sviluppo nel Mezzogiorno.

L'impostazione delle politiche per il rilancio dell'economia del Mezzogiorno attraverso la promozione del partenariato istituzionale con le Regioni e con gli altri Enti locali, che assicura decisioni il più possibile condivise attraverso un confronto tra le istanze tecnico-valutative, trova coerenza con il disegno, avviato dalla legge n. 59/1997, del decentramento delle funzioni verso le autonomie locali e anche con la nuova organizzazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Tale organizzazione del Ministero prevede nuovi organi (la l. n. 144/99 art. 1, c. 1-6, prevede la creazione del Mip all'interno del Cipe, nonché la costruzione e l'attivazione della rete dei Nuclei di valutazione e verifica presso le Amministrazioni regionali e centrali, con l'obiettivo di rafforzare le loro strutture tecniche e

²⁰ A tale ultimo riguardo, con delibera CIPE n. 80/99, in attuazione dell'art. 7 della legge n. 144/99 e dell'art. 2, c. 3, della delibera CIPE n. 63/98, è stato emanato il regolamento dell'Unità tecnica della finanza di progetto. Con d.P.C.M. 21 aprile 2000, sono stati nominati i componenti dell'Unità tecnica.

garantire condizioni adeguate di qualità, omogeneità ed efficacia alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione degli investimenti pubblici) e strumenti di monitoraggio delle politiche pubbliche attraverso la creazione di sistemi informativi automatizzati (v. l. n. 144/99 e delibere CIPE n. 134/99 e 12/00, con la quale ultima delibera si intende elaborare il codice identificativo degli investimenti pubblici e le modalità operative del Gruppo di coordinamento del Mip) e anche nuovi strumenti contabili per la trasparenza dei flussi finanziari (art. 43, c. 2, l. n. 144/99, che attribuisce direttamente le risorse finanziarie al "responsabile unico" dello strumento di programmazione negoziata).

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio, rimane da definire il coordinamento tra gli organi preposti all'esercizio di tale funzione.

Sugli esiti della gestione delle risorse finanziarie destinate al Mezzogiorno e anche sul monitoraggio dei Patti territoriali, la Corte sta predisponendo referti specifici.

10.1 La Società Sviluppo Italia.

In attuazione del disegno anticipato dal D.p.e.f. 1999-2001, è stata istituita, con d.lgs. n. 1 del 1999²¹, la società per azioni Sviluppo Italia²² con compiti di promozione di attività produttive e trazione degli investimenti, di promozione di iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità con particolare riferimento alle aree depresse.

Al capitale sociale iniziale della società Sviluppo Italia, si provvede anche con le disponibilità del Fondo rotativo di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 30 giugno 1998, n. 208. Nello stesso Fondo di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208, a decorrere dall'esercizio 2000, il CIPE riserva le risorse necessarie al finanziamento dei nuovi programmi di promozione imprenditoriale presentati dalla società Sviluppo Italia. Con la delibera CIPE n. 1 del 22 gennaio 1999 e della successiva direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 1999, la somma di lire 35 mld è stata finalizzata alla costituzione del capitale sociale di Sviluppo Italia a valere sulle disponibilità di cui al Fondo rotativo di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 208 del 1998.

Con la delibera CIPE 14 maggio 1999, n. 72, è stato approvato il primo programma operativo della Società con il quale si prevedono interventi pari a lire 5,5 mld in materia di informazione e animazione di iniziative di sviluppo locale, con particolare riferimento ai patti territoriali. Con successivo d.P.C.M. 9 giugno 1999, sono stati impartiti alla società Sviluppo Italia indirizzi e priorità per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e controllo di cui al citato d.lgs. n. 1 del 1999.

Nell'anno trascorso, la principale missione istituzionale di Sviluppo Italia S.p.A. consistente nella promozione e nella raccolta delle possibilità di investimento per convogliarle verso progettazioni al cui interno fosse già definita la prospettiva positiva dell'impiego delle risorse non è stata conseguita. Come risulta dal resoconto stenografico dell'audizione del 7 marzo 2000, innanzi alla Commissione V della Camera dei Deputati, il Ministro del tesoro ha rappresentato che la Società si è dedicata in "larghissima parte ... all'autorganizzazione e quindi alla riorganizzazione". Inoltre, dopo soltanto undici mesi di gestione, è stato rinnovato il consiglio di amministrazione della Società.

²¹ Sulla costituzione della Società Sviluppo Italia: v. delibera CIPE 1/99 e direttiva del PCM, citati nel testo nonché delibere CIPE n. 73/99, 74/99 e 145/99, recanti schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in attuazione del d.lgs. n. 1/99, delibera CIPE n. 195/99, recante proposta di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente Sviluppo Italia.

²² Alla società sono conferite, o fatte conferire, le partecipazioni azionarie nelle società Spi, Itainvest, I.g., Società per l'imprenditorialità giovanile nonché Insud, Ribs, Enisud, delle quote Ipi detenute dallo Stato o da società da questo controllate.

10.2 Stato di attuazione delle erogazioni per investimenti pubblici nel Mezzogiorno e nelle altre aree depresse.

Le spese per investimenti pubblici (infrastrutture e incentivi alle imprese) - che si concentrano nel Mezzogiorno per l'80/85% - si presentano in aumento a partire dal primo trimestre del '97. Nel 1998, il totale degli impieghi risulta in aumento del 27% rispetto al 1997, con un tasso di crescita quasi triplo rispetto a quello della spesa totale per investimenti della Pubblica Amministrazione (circa il 10,9% nel 1998).

Si è così passati da investimenti specificamente destinati alle aree depresse pari a 13.400 mld nel 1996, a circa 15.100 nel 1997, a 19.300 nel 1998. Tali valori si aggiungono alle risorse ordinarie erogate da amministrazioni centrali e locali.

Nei primi 9 mesi del 1999, il tasso di incremento della spesa per investimenti, sul corrispondente periodo del 1997, è pari al 48,5%.

Voci	Mld di lire		Variazioni percentuali	
	1997	1998	'97-'98	'97-'99 primi 9 mesi
- Bilancio Stato	2.801	2.093	-25,3	30,3
- Min. Industria conti tesoreria (1)	4.660	5.769	23,8	-2,1
- Altre (Regioni, Min. Tesoro, Min. Lavoro)	4.537	4.793	5,6	44,8
Pagamenti al sistema economico	11.998	12.655	5,5	18,2
Accreditati a enti su conti di tesoreria	2.742	6.245	127,8	251,7
Altro	396	351	-11,4	-59,4
Totale impieghi(*)	15.136	19.251	27,2	48,5

Fonte. Conto Risorse - Impieghi. Gruppi monitoraggio dei flussi di cassa. Ministero del Tesoro.

(1) Per un confronto omogeneo le uscite di dicembre dal c/c di tesoreria del Min. Industria sono imputate al gennaio successivo.

(*) Le erogazioni includono le risorse di parte nazionale e comunitaria specificamente destinate alle aree depresse, a netto degli sgravi fiscali. Le risorse si aggiungono a quelle ordinarie erogate nell'area.

10.3 Stato di attuazione delle erogazioni per patti territoriali e contratti d'area.

Nel corso del secondo semestre del 1999, rispetto alla prima parte dell'anno, si è registrata una notevole accelerazione nei pagamenti destinati al complesso degli strumenti della programmazione negoziata.

In particolare, a fine gennaio del 2000, per patti territoriali e contratti d'area sono stati erogati oltre 1.000 mld di lire.

Per i 61 patti territoriali, sono stati erogati circa 520 mld, rispetto ai 110 del primo semestre 1999.

Per i 15 contratti d'area, sono stati erogati 483,2 mld, tutti nella seconda parte dell'esercizio 1999.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) Stato di attuazione delle erogazioni nei patti territoriali²³.

Per i patti territoriali, complessivamente, sono stati erogati circa 520 mld, rispetto ai 110 del primo semestre 1999.

Per i 12 patti territoriali di "prima generazione" (approvati, nel 1997, con la vecchia procedura che prevedeva l'istruttoria delle singole iniziative a opera del Ministero), sono stati erogati, per iniziative produttive circa 136,9 mld, cui si aggiungono 9,7 mld per infrastrutture.

Patto	Situazione all'approvazione (luglio '97)		Situazione attuale (gennaio 2000)					
	Iniziative		Iniziative attive		Decreti di concessione		Erogazioni*	
	Numero	Agevolazioni ** (mld di lire)	numero***	Agevolazioni (mld di lire)	Numero	Mld di lire	Numero	Mld di lire
Benevento	13	97.7	13	79.8	10	69.9	7	15.8
Caserta	27	73.4	14	60.5	2	4.1	-	-
Miglio D'Oro	30	75.6	19	31.1	6	18.1	3	2.9
Brindisi	42	76.2	34	60.7	26	43.3	23	18.7
Lecce	87	100.0	70	66.4	58	54.1	53	22.4
Vibo Valentia	26	84.6	24	62.6	15	24.5	12	7.8
Caltanissetta	54	93.7	36	57.7	32	52.7	18	8.9
Enna	22	97.0	20	79.5	20	79.5	19	39.9
Madonie	39	45.8	35	27.7	17	11.2	4	1.5
Palermo	29	72.7	26	63.7	7	20.0	5	7.5
Siracusa	27	49.0	22	39.7	20	35.0	12	5.3
Nuoro	16	44.3	10	15.8	9	13.4	9	6.2
Totale	412	911	323	645,4***	222	425,9	165	136,9

* Al netto delle erogazioni per investimenti in n. 22 infrastrutture per 9.7 mld. (su una disponibilità di 92.2 mld.), di cui: Benevento 1.6 mld.; Brindisi 0.4 mld.; Caltanissetta 0.8; Lecce 3.4; Madonie 0.8; Miglio d'Oro 0.7; Palermo 0.4; Vibo Valentia 1.5.

** Risorse assegnate dal CIPE.

*** La differenza con il dato relativo alle agevolazioni complessive concesse dal CIPE verrà rimodulata sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio della Programmazione negoziata.

b) Per i 49 patti di "seconda generazione" - che comprendono i 39 patti approvati con la nuova procedura tra il dicembre '98 e il giugno '99 a seguito di due bandi (30 novembre '98 e 10 aprile '99) nonché i 9 patti comunitari e il patto pluriregionale "Appennino Centrale", a fronte di circa 3.500 mld di finanziamenti, sono stati erogati circa 373 mld.

²³ Esistono tre diverse tipologie di patti territoriali. La prima, quella relativa ai patti di "prima generazione", prevedeva l'approvazione del Cipe e l'istruttoria degli organi del Ministero del bilancio. La seconda, quella di "nuova generazione", prevede che alla fase istruttoria delle iniziative prendano parte le banche finanziatrici, che tengono conto dei criteri di cui alla legge n. 488/92; inoltre, il Cipe ha in proposito previsto un meccanismo di graduatoria da ammettere alle agevolazioni fondato su alcuni indicatori: per le iniziative imprenditoriali, l'indice medio di profitto e l'indice medio di attivazione occupazionale; per gli interventi infrastrutturali, l'indice di relazione funzionale fra le iniziative produttive e gli interventi infrastrutturali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare, sono stati erogati, su 2.483 mld di disponibilità, circa 137 mld (di cui 6,1 per infrastrutture) per i 39 nuovi patti (Alessandria 1,8; Avellino 4,3; Bari 2,9; Castellaneta 8,4; Cosentino 10; Ferrara 1,1; Foggia 3,7; Frosinone 1,5; Lametino 24,3; Livorno 0,7; Locride 16,6; Maremma 0,3; Massa Carrara 2,4; Messina 19,1; Piombino 1,1; Rovigo 13,1; Simeto Etna 11,1; Taranto 11,6; Teramo 0,4; Valdichiana 2,4).

Va, inoltre, evidenziato lo stato di forte avanzamento dei patti comunitari che hanno impegnato, con sei mesi di anticipo sul termine, oltre il 100% delle risorse (900 mld) e hanno già erogato circa 236 mld.

Per il patto pluriregionale "Appennino Centrale" risultano assegnati 100 mld di finanziamento.

b) Stato di attuazione delle erogazioni per i contratti d'area.

Tipologie	N. Iniziative	Investimenti (mld di lire)	Agevolazioni assegnate		Erogazioni (mld di lire)
			Fondi CIPE (mld di lire)	Altri (mld di lire)	
Contratti sottoscritti nel 1998:					
Crotone	14	45,656	-	35,938	-
Manfredonia	7	62,400	-	41,000	-
Torrese-Stabiese	8	87,300	-	58,800	-
Sassari - Alghero - Porto Torres	7	32,029	-	18,965	-
Ottana	6	38,729	-	22,263	-
Gela	8	18,748	-	14,493	-
Terni - Narni - Spoleto	10	56,979	-	10,954	-
Contratti sottoscritti nel 1999:					
Airola	5	298,763	250,668	-	-
Gioia Tauro	12	136,510	-	88,189	-
Agrigento	33	181,058	155,064	-	40,3
Messina	6	18,896	-	10,130	-
Sulcis Iglesiente	14	116,044	59,939	7,213	1,1
La Spezia	13	111,458	22,078	0,410	-
Molise Interno	37	391,489	154,720	38,831	0,7
Potenza	23	301,774	262,552	-	33,9
Protocolli aggiuntivi sottoscritti:					
Manfredonia I	8	273,475	187,959	6,714	50,9
Ottana I	23	362,776	303,353	-	77,7
Torrese-Stabiese I	6	445,945	279,360	2,564	-
Crotone I	46	583,164	400,289	72,265	80,6
Sassari - Alghero - Porto Torres I	40	161,056	113,432	-	19,9
Gela I	19	106,122	95,955	-	38,6
Manfredonia 2	66	1.071.979	765.541	-	138,8
Terni - Narni - Spoleto I	24	219,637	52,854	2,909	0,7
Totale	435	5.121.987	3.103.764	431.638	483,2

Alla fine di marzo 2000, risultano sottoscritti e finanziati 15 contratti d'area, di cui 7 con protocollo aggiuntivo, per un totale di circa 435 iniziative, con finanziamenti pubblici CIPE pari a 3.100 mld e altre agevolazioni pari a 432 mld. Restano da sottoscrivere i contratti d'area di Avellino, Salerno e Montalto di Castro, fra i quali quello di Salerno è nella fase di istruttoria bancaria.

Negli ultimi tre mesi del 1999, le erogazioni hanno subito una notevole accelerazione; per 186 iniziative l'importo complessivo ha raggiunto 483 mld, di cui: ai contratti d'area di

Manfredonia (circa 190 mld), Crotone (circa 81 mld), Ottana (circa 77,7 mld), Agrigento (circa 40 mld), Gela (circa 38,6 mld), Potenza (circa 33,9), Sassari - Alghero - Porto Torres (circa 19,9 mld), Sulcis Iglesiente (circa 1,1), Terni - Narni - Spoleto (circa 0,7), Molise (circa 0,7).

10.4 Stato di attuazione delle erogazioni per contratti di programma.

Nel corso del 1999 le erogazioni per i contratti di programma ammontano a circa 800 mld e dal 1994 al 1999 la spesa complessiva è stata pari a 4.556,3 mld.

10.5 Stato di attuazione dei completamenti.

Regioni	Numero	Mld di lire	Ripartizione %
Abruzzo	21	139,998	5.4
Basilicata	8	92,000	3.6
Calabria	49	217,377	8.4
Campania	51	756,279	29.3
Molise	11	39,310	1.5
Puglia	54	340,098	13.2
Sardegna	9	158,042	6.1
Sicilia	28	834,197	32.4
Totale	231	2.577,301	100,0

La delibera CIPE n. 70 del 9 luglio 1998, con la quale sono stati ripartiti i fondi recati dalla legge 208/98, ha destinato 3.500 mld per programmi infrastrutturali nelle aree depresse, di cui 3.000 al Mezzogiorno (2.914 per i completamenti e 90 per studi di fattibilità).

Con la delibera CIPE del 21 aprile 1999 sono state finanziate 231 opere nel Mezzogiorno per 2.577 mld, esito di una selezione condotta su 815 proposte pervenute dalle amministrazioni regionali e centrali. Inoltre, sono state finanziate opere di completamento derivate dagli elenchi delle opere commissariate *ex lege* n. 135/97 ("sblocca cantieri") per ulteriori 377 mld, per un totale di 2.914 mld.

Con d.m. Tesoro del 6-9-1999 sono state trasferite alle amministrazioni le disponibilità finanziarie per l'avvio degli interventi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regioni	Numero	Mld di lire	Ripartizione %
P.A. Bolzano	2	5.480	1,61
Emilia-Romagna	3	10.900	3,21
Friuli V.G.	5	32.029	9,43
Lazio	22	63.728	18,77
Liguria	3	41.624	12,26
Lombardia	4	17.700	5,21
Piemonte	8	65.281	19,23
Toscana	14	49.540	14,59
P.A. Trento	2	2.224	0,66
Valle d'Aosta	1	4.100	1,21
Veneto	8	46.894	13,81
Totale	72	339.500	100,0

La delibera CIPE n.135 del 6.8.1999 (pubblicata sulla G. U. del 14-10-1999) ha ripartito le risorse per i completamenti da destinare alle Regioni del Centro Nord. Una quota di 150 mld è stata assegnata alle Regioni Marche ed Umbria (60 e 90 rispettivamente), mentre nelle altre regioni sono state finanziate opere da completare per complessivi 339,5 mld.

10.6 Stato di attuazione degli studi di fattibilità.

Il CIPE, nella seduta del 30 giugno 1999, ha deliberato il cofinanziamento (al 50%) di 338 proposte di studi di fattibilità da effettuarsi nelle regioni del Mezzogiorno, per un ammontare complessivo di circa 87 mld (che in ragione del cofinanziamento attiveranno studi per un ammontare complessivo di circa 173 mld). Le 338 proposte finanziate sono state selezionate su un numero complessivo di proposte più che doppio (pari a 789) presentate dalle Regioni e dalle Amministrazioni centrali. La Regione che ha visto finanziato il maggior numero di proposte è la Campania (107), seguita dalla Calabria (65), dalla Sicilia (64) e dalla Puglia (40).

Regioni	Numero	Mld di lire	Ripartizione %
Abruzzo	16	5.977	6,88
Basilicata	17	3.020	3,47
Calabria	65	11.137	12,81
Campania	107	23.423	26,95
Molise	13	2.125	2,44
Puglia	40	16.731	19,25
Sardegna	16	8.185	9,42
Sicilia	64	16.330	18,79
Totale	338	86.928	100,00

Questi studi di fattibilità, assieme a quelli finanziati con l'assistenza tecnica del Programma dei fondi comunitari 1994-1999 e con altre fonti, secondo le valutazioni del Tesoro,

consentiranno l'avvio appropriato della progettazione per l'attuazione del Programma di Sviluppo del Mezzogiorno. Nel D.p.e.f. 2000-2003, sono stati identificati i principali interventi di progettazione.

Regioni	Numero	Mld di lire	Ripartizione %
Emilia-Romagna	3	0,520	4,99
Friuli V.G.	5	0,488	4,68
Lazio	13	2,733	26,22
Liguria	6	0,950	9,11
Lombardia	1	0,280	2,69
Piemonte	11	2,053	19,69
Toscana	4	1,805	17,32
Valle d'Aosta	1	0,125	1,20
Veneto	11	1,470	14,10
Totale	55	10,424	100,00

La delibera del CIPE n.135 del 6.8.1999 ha finanziato studi di fattibilità nelle regioni del Centro Nord per 10,424 mld.

In attuazione delle citate delibere, dopo che il CIPE aveva differito al 20 gennaio 2000 il termine per la presentazione della documentazione da parte dei soggetti destinatari finali e demandato alla Commissione Infrastrutture l'approfondimento di altre problematiche, è stato avviato l'esame degli studi.

10.7 Stato di attuazione dei fondi strutturali.

A) Programma di sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006

Nell'aprile 2000, si è concluso positivamente il negoziato con la Commissione europea per la definizione del QCS obiettivo 1, 2000-2006.

L'Italia è la seconda, dopo il Portogallo, ad avere ottenuto la decisione di principio sul QCS e ha, come il Portogallo, in corso di approvazione anche i programmi operativi. Precede, ora, a livello comunitario, l'iter procedurale di approvazione formale del QCS, nel testo già concordato tra le parti, e dei programmi operativi regionali e nazionali, che consentirà di pervenire all'adozione degli strumenti di programmazione 2000-2006.

L'impegno finanziario nel settennio è pari a circa 92.000 mld di lire, inclusi i cofinanziamenti nazionali; per il 2000, gli interventi previsti sono pari a circa 12.000 mld di lire.

Di seguito si riporta il quadro finanziario programmatico 2000-06 delle risorse comunitarie per asse di intervento del Programma di sviluppo del Mezzogiorno (PSM), approvato dal CIPE il 29 settembre 1999.

Sull'utilizzazione dei fondi comunitari e sui rapporti finanziari con l'Unione Europea, va segnalata la deliberazione n. 2/99 della Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDI STRUTTURALI COMUNITARI - PROGRAMMAZIONE 2000-06.
Obiettivo 1 - Ripartizione per asse prioritario

	2000-2006 (1)									
	1994-99	Per asse			Per livello di governo (2)				Media annua	
	%	%	Importo	Nazionale	Regionale	%	%	1994-99	2000-06	
<i>(Importi in milioni di euro)</i>										
RISORSE NATURALI	14,5	18,6	3.969,0	-	3.969,0		100,0	369,6	567,0	
RISORSE CULTURALI	2,8	6,4	1.352,2	-	1.352,2		100,0	72,4	193,2	
RISORSE UMANE	20,4	19,3	4.101,9	1.662,0	2.439,9	40,5	59,5	520,5	586,0	
SISTEMI LOCALI	44,6	31,3	6.655,2	2.032,0	4.623,2	30,5	69,5	1.137,8	950,7	
CITTA	0,3	4,6	977,1	-	977,1		100,0	8,3	139,6	
RETI E NODI DI SERVIZIO	16,8	18,6	3.961,5	2.374,4	1.587,1	59,9	40,1	428,3	565,9	
ASSISTENZA TECNICA	0,5	1,3	274,2	217,1	57,1	79,2	20,8	14,0	39,2	
TOTALE	100,0	100,0	21.291,2	6.285,6	15.005,6	29,5	70,5	2.550,9	3.041,6	

(Importi in mld di lire)

RISORSE NATURALI	14,5	18,6	7.685,0	-	7.685,0		100,0	715,6	1.097,9
RISORSE CULTURALI	2,8	6,4	2.618,3	-	2.618,3		100,0	140,2	374,0
RISORSE UMANE	20,4	19,3	7.942,4	3.218,2	4.724,3	40,5	59,5	1.007,7	1.134,6
SISTEMI LOCALI	44,6	31,3	12.886,3	3.934,5	8.951,8	30,5	69,5	2.203,1	1.840,9
CITTA	0,3	4,6	1.892,0	-	1.892,0		100,0	16,1	270,3
RETI E NODI DI SERVIZIO	16,8	18,6	7.670,5	4.597,5	3.073,0	59,9	40,1	829,4	1.095,8
ASSISTENZA TECNICA	0,5	1,3	531,0	420,4	110,6	79,2	20,8	27,0	75,9
TOTALE	100,0	100,0	41.225,5	12.170,6	29.054,9	29,5	70,5	4.939,2	5.889,4

(1) Ripartizione delle risorse prevista nel Programma di sviluppo del Mezzogiorno (e dai relativi documenti programmatici) inoltrato alla Commissione Europea, previo parere della I Commissione CIPE (29 Settembre 1999), e predisposta sulla base della ripartizione preliminare approvata dal CIPE il 6 Agosto 1999 (che prevedeva "variazioni entro il margine massimo del 5 per cento delle risorse programmabili").

(2) Attribuzione delle risorse tra programmi operativi nazionali e regionali: la parte nazionale include gli interventi della legge 488/92, pienamente regionalizzati

B) Fondi strutturali 1994-1999.

Per il Quadro comunitario di sostegno 1994-1999, a fine 1999, risultano essere state impegnate tutte le risorse. Per i pagamenti, disponibili solo per il periodo gennaio settembre, la percentuale sul costo totale ha raggiunto il 60,1%.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quadro Comunitario di Sostegno 1994 - 1999
Regioni Obiettivo 1
Stato di attuazione

(in miliardi di lire)

Forme di intervento	Dati al 30.09.99 (*)					Imp/Disp
	Costo totale	Impegni	Pagamenti	Imp/c.tot	Pag/c.tot	15.12.99
	1	2	3	4=2/1	5=3/1	(**)
Programmi regionali:	29.053	28.239	16.168	97,2	55,7	108,8
Abruzzo	1.068	1.121	674	105,0	63,1	104,4
Basilicata	2.454	2.914	1.645	118,8	67,1	116,3
Calabria	3.711	4.527	2.221	122,0	59,9	126,9
Campania	5.961	4.706	3.157	79,0	53,0	100,0
Molise	1.194	1.378	808	115,4	67,7	124,5
Puglia	5.173	3.913	2.499	75,7	48,3	100,1
Sardegna	3.508	3.320	2.144	94,6	61,1	101,5
Sicilia	5.984	6.358	3.019	106,2	50,5	112,6
Programmi multiregionali:	31.377	30.523	20.144	97,3	64,2	108,5
di cui						
PO M.L. Formazione Formatori e Funz. P.A.	374	306	91	81,9	24,4	108,4
PO M.L. Assistenza tecnica e azioni innovative	206	195	68	95,1	33,1	100,0
PO M.L. Emergenza occupazione sud	880	908	305	103,2	34,7	100,0
PO Industria, artigianato, servizi alle imprese	10.831	10.518	9.595	97,1	88,6	100,8
PO Ministero pubblica istruzione	1.030	1.105	633	107,3	61,5	107,5
PO Ricerca e sviluppo tecnologico	2.532	1.801	1.582	71,1	62,5	150,4
PO Risorse idriche	3.199	3.598	1.166	112,5	36,5	134,4
PO Telecomunicazioni	2.236	2.269	2.182	101,5	97,6	103,6
PO Trasporti - Ferrovie	3.837	3.901	2.144	101,7	55,9	100,0
SFOP Pesca e acquacoltura	925	715	411	77,3	44,5	100,0
PO Infrastrutture di trasporto stradale	964	1.368	238	141,8	24,6	100,0
PO Energia	940	836	684	89,0	72,8	100,0
PO Protezione civile	233	234	75	100,4	32,4	100,4
PO Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno	369	460	66	124,8	17,8	100,0
Totale QCS	60.429	58.762	36.312	97,241	60,090	108,7

(*)=Fonte: S.I.R.G.

(**)= Rapporto tra impegni (assunti anche in overbooking) e disponibilità, fonte Servizio Fondi Strutturali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10.8 Stato di attuazione delle intese istituzionali di programma.

La tabella che segue riporta le intese concluse, la data di stipula, le priorità di sviluppo indicate e i progetti da realizzare con i correlativi importi.

<i>Regioni</i>	<i>Data di stipula</i>	<i>Priorità di sviluppo</i>	<i>Accordi di Programma Quadro - Risorse (mld di lire)</i>
Intese firmate:			
Lombardia	3-3-99	Collegamenti, Risorse naturali e ambientali, Risorse umane e culturali, Sviluppo dei sistemi produttivi ambientali, Qualità delle città e dei sistemi sociali.	Accessibilità Malpensa - 5.370,044 mld. Sanità - 1.392,149 mld. Beni Culturali - 174,008 mld.
Toscana	3-3-99	Risorse naturali e ambientali, Risorse umane e culturali, Collegamento fisico con altre aree, Sviluppo sistemi produttivi locali	Sanità - 901,232 mld. Difesa suolo e risorse idriche - 348,5 mld.
Umbria	3-3-99	Ricostruzione post terremoto, Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali	Ricostruzione post terremoto - 15.944,72 mld. Viabilità statale - 581,7 mld. Studio di fattibilità - 0,7 mld.
Sardegna	21-4-99	Risorse naturali e ambientali, Collegamento fisico e immateriale con altre aree, Risorse umane e culturali, Qualità delle città	Metanizzazione - 250 mld. Trasporti ferroviari - 569,6 mld. Viabilità stradale - 1.534,9. Cultura Sarda - 25 mld. Formazione - 80 mld
Marche	7-5-99	Collegamenti, Risorse naturali e ambientali, Risorse umane e culturali, Sviluppo dei sistemi produttivi ambientali, Qualità delle città e dei sistemi sociali.	Ricostruzione post terremoto - 8.683,790 mld. Viabilità stradale - 522.710 mld. Distretto industriale di Fabriano - 3,5 mld. Risorse umane e culturali - 0,4 mld.
Sicilia	13-9-99	Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali, risorse umane e culturali.	
Calabria	19-10-99	Risorse naturali e ambientali, Collegamento fisico con altre aree, Qualità delle città e dei sistemi sociali, Risorse umane e culturali.	Territorio e Forestazione - 1.893.662 mld. Ciclo integrato delle acque - 1.099,383 mld.
Basilicata	5-1-2000	Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali, risorse umane e culturali, sviluppo dei sistemi produttivi locali, qualità delle città.	Infrastrutture colleg. viario - 1.098,418 mld. Infrastrutture trasp. ferroviario - 515,088 mld. Sanità - 294,334 mld.
Abruzzo	15-2-2000	Collegamento fisico con altre aree, Risorse culturali e storiche, sviluppo dei sistemi produttivi locali, qualità delle città.	
Molise	16-2-2000	Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali, culturali e storiche e qualità delle città.	
Campania	16-2-2000	Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali, sviluppo dei sistemi produttivi locali, risorse umane, culturali e storiche, qualità delle città.	
Puglia	16-2-2000	Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali, risorse umane, culturali e storiche sviluppo dei sistemi produttivi locali.	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Regioni</i>	<i>Data di stipula</i>	<i>Priorità di sviluppo</i>	<i>Accordi di Programma Quadro - Risorse (mld di lire)</i>
Intese firmate: Intese con procedura avanzata			
Piemonte		Risorse naturali e ambientali, Collegamento fisico con altre aree, Sviluppo dei sistemi produttivi , Risorse umane e culturali	
Veneto		Collegamento fisico con altre aree, valorizzazione risorse naturali e ambientali, sviluppo dei sistemi produttivi locali, qualità delle città e delle istituzioni.	
Liguria		Collegamento fisico con altre aree, valorizzazione risorse naturali e ambientali, sviluppo dei sistemi produttivi locali, qualità delle città e delle istituzioni.	
Emilia-Romagna		Collegamento fisico con altre aree, Risorse naturali e ambientali, qualità delle città e delle istituzioni e della vita associata.	
Lazio		Risorse naturali e ambientali, sviluppo dei sistemi produttivi, risorse culturali e storiche.	

ALLEGATI

**Elaborazioni per funzioni-obiettivo
Formazione e utilizzo della massa impegnabile
Formazione e utilizzo della massa spendibile**

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello***Esercizio 1999***02 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA****1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI****1.1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI***1.1.1.2 Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali***1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI***1.1.2.1 Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica**1.1.2.2 Predisposizione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato**1.1.2.3 Gestione amministrativa del debito pubblico**1.1.2.4 Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica**1.1.2.5 Indirizzo, vigilanza e controllo sulla tesoreria**1.1.2.6 Gestione fondi speciali e di riserva**1.1.2.7 Liquidazione enti e oneri derivanti da privatizzazioni**1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali**1.1.2.9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato**1.1.2.10 Gestione dei tributi**1.1.2.13 Funzione giurisdizionale***1.1.3 AFFARI ESTERI***1.1.3.2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie**1.1.3.3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea**1.1.3.5 Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali**1.1.3.8 Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale***1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI****1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE***1.2.1.1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali**1.2.1.2 Aiuti all'Albania***1.2.2 AIUTI ECONOMICI EROGATI TRAMITE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI***1.2.2.1 Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo
(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)

Esercizio 1999

- 1.3 **SERVIZI GENERALI**
 - 1.3.1 **SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE**
 - 1.3.1.2 *Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori*
 - 1.3.2 **SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI**
 - 1.3.2.2 *Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale*
 - 1.3.3 **ALTRI SERVIZI GENERALI**
 - 1.3.3.6 *Monetazione e valori bollati*
 - 1.3.3.7 *Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato*
 - 1.4 **RICERCA DI BASE**
 - 1.4.1 **RICERCA DI BASE**
 - 1.4.1.2 *Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica*
 - 1.6 **SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI**
 - 1.6.1 **SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI**
 - 1.6.1.1 *Gestione dei servizi elettorali*
 - 1.7 **TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO**
 - 1.7.1 **TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO**
 - 1.7.1.1 *Pagamenti di interessi sul debito pubblico*
 - 1.7.1.2 *Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico*
 - 1.7.1.3 *Ammortamento del debito pubblico*
 - 1.7.1.4 *Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione*
 - 1.8 **TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI**
 - 1.8.1 **TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI**
 - 1.8.1.1 *Trasferimenti per la finanza locale*
 - 1.8.1.2 *Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge*
 - 1.8.1.3 *Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali*
- 2 DIFESA**
- 2.1 **DIFESA MILITARE**
 - 2.1.1 **DIFESA MILITARE**
 - 2.1.1.13 *Esecuzione di accordi e trattati internazionali*
 - 2.1.1.14 *Onoreificenze, partigiani e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio*
 - 2.3 **AIUTI MILITARI ALL'ESTERO**
 - 2.3.1 **AIUTI MILITARI ALL'ESTERO**
 - 2.3.1.2 *Interventi finanziari a favore di forze militari alleate*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)****Esercizio 1999****3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****3.3 TRIBUNALI****3.3.1 TRIBUNALI***3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari**3.3.1.9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari***3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE****3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE***3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria***3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE****3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE***3.6.1.2 Spese per l'autorità per il trattamento dei dati personali***4 AFFARI ECONOMICI****4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO****4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI***4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori: disciplina della proprietà industriale**4.1.1.5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario**4.1.1.6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale**4.1.1.7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico**4.1.1.8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse**4.1.1.9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità**4.1.1.11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale**4.1.1.12 Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale**4.1.1.13 Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra***4.1.2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO***4.1.2.2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione**4.1.2.3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depresse, anche a seguito di calamità**4.1.2.7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione***4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA****4.2.1 AGRICOLTURA***4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola**4.2.1.8 Indennizzi all'agricoltura per calamità***4.2.2 SILVICOLTURA***4.2.2.4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse***4.2.3 PESCA E CACCIA***4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo
(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)

Esercizio 1999

4.3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA

4.3.2 PETROLIO E GAS NATURALE

4.3.2.3 *Interventi finanziari per la metanizzazione*

4.3.2.4 *Interventi finanziari per la metanizzazione nelle aree depresse*

4.3.6 ENERGIA NON ELETTRICA

4.3.6.1 *Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico*

4.4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE

4.4.2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE

4.4.2.2 *Sostegno alle imprese manifatturiere*

4.4.2.3 *Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depresse*

4.4.2.5 *Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmeccaniche*

4.4.2.6 *Credito navale alle imprese armatoriali e navalmeccaniche*

4.4.2.7 *Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa*

4.4.2.8 *Sostegno alle imprese artigiane*

4.5 TRASPORTI

4.5.1 TRASPORTI SU GOMMA

4.5.1.4 *Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale*

4.5.1.7 *Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti*

4.5.1.8 *Spese per i disavanzi di gestione delle aziende di trasporto*

4.5.1.9 *Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali*

4.5.1.10 *Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali*

4.5.1.11 *Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità*

4.5.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA

4.5.2.2 *Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna*

4.5.3 TRASPORTI SU ROTAIA

4.5.3.5 *Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa*

4.5.3.6 *Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse*

4.5.3.8 *Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.*

4.5.4 TRASPORTI AEREI

4.5.4.7 *Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo*

4.6 COMUNICAZIONI

4.6.1 COMUNICAZIONI

4.6.1.4 *Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione*

4.6.1.6 *Interventi finanziari per le Poste S.p.A.*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**[Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello]****Esercizio 1999**

- 4.7 ALTRI SETTORI INDUSTRIALI
 - 4.7.3 TURISMO
 - 4.7.3.3 *Interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse*
- 5 TUTELA DELL'AMBIENTE
 - 5.1 GESTIONE DEI RIFIUTI
 - 5.1.1 GESTIONE DEI RIFIUTI
 - 5.1.1.1 *Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)*
 - 5.1.1.3 *Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivanti da bonifiche di siti inquinati*
 - 5.2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE
 - 5.2.1 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE
 - 5.2.1.1 *Interventi per opere igienico-sanitarie*
 - 5.2.1.2 *Interventi per opere igienico-sanitarie nelle aree depresse*
 - 5.2.1.4 *Interventi finanziari per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue civili*
 - 5.3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
 - 5.3.1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
 - 5.3.1.3 *Tutela dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico*
 - 5.3.1.7 *Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento*
 - 5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI
 - 5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI
 - 5.4.1.2 *Tutela dei beni ambientali e paesaggistici*
 - 5.4.1.7 *Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico*
- 6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO
 - 6.1 INSEDIAMENTI URBANI
 - 6.1.1 INSEDIAMENTI URBANI
 - 6.1.1.1 *Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni*
 - 6.1.1.2 *Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse*
 - 6.1.1.3 *Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità*
 - 6.1.1.5 *Edilizia popolare*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo
(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)

Esercizio 1999

6.2 ASSETTO TERRITORIALE

6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO

- 6.2.1.1 *Indirizzo, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche*
- 6.2.1.3 *Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche*
- 6.2.1.4 *Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse*
- 6.2.1.5 *Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità*
- 6.2.1.6 *Riqualificazione delle aree metropolitane*
- 6.2.1.8 *Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale*
- 6.2.1.9 *Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse*
- 6.2.1.10 *Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità*

6.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

6.3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- 6.3.1.1 *Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico*
- 6.3.1.2 *Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse*

7 SANITA'

7.3 SERVIZI OSPEDALIERI

7.3.3 CENTRI MEDICI E CONSULTORI PER GESTANTI

- 7.3.3.1 *Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari*

7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA

7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA

- 7.4.1.1 *Fondo sanitario nazionale*
- 7.4.1.2 *Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze*

7.6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

7.6.1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

- 7.6.1.3 *Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria*

8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE

8.2 SERVIZI CULTURALI

8.2.1 SERVIZI CULTURALI

- 8.2.1.16 *Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità*
- 8.2.1.17 *Indirizzo, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali*

8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA

8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA

- 8.3.1.1 *Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**[Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello]****Esercizio 1999****8.4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'****8.4.1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'**8.4.1.1 *Sostegno agli enti di culto*8.4.1.2 *Interventi per edilizia di culto*8.4.1.4 *Sostegno ai partiti politici***9 ISTRUZIONE****9.8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE****9.8.1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE**9.8.1.1 *Interventi per l'edilizia scolastica***10 PROTEZIONE SOCIALE****10.1 MALATTIA ED INVALIDITA'****10.1.1 MALATTIA**10.1.1.1 *Rimborsi all'INAIL per gli infortuni sul lavoro***10.1.2 INVALIDITA'**10.1.2.1 *Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile***10.2 VECCHIAIA****10.2.1 VECCHIAIA**10.2.1.1 *Trasferimenti alle gestioni previdenziali*10.2.1.2 *Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie*10.2.1.3 *Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali*10.2.1.4 *Contributi e rimborsi alle Poste per le gestioni previdenziali*10.2.1.5 *Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali*10.2.1.6 *Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei portuali*10.2.1.7 *Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori*10.2.1.8 *Erogazione delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie***10.3 SUPERSTITI****10.3.1 SUPERSTITI**10.3.1.1 *Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio*10.3.1.2 *Erogazioni ai superstiti di persone decedute a seguito di calamità***10.4 FAMIGLIA****10.4.1 FAMIGLIA**10.4.1.1 *Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale***10.5 DISOCCUPAZIONE****10.5.1 DISOCCUPAZIONE**10.5.1.1 *Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo

[Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello]

Esercizio 1999

10.7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

10.7.1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

10.7.1.3 *Sostegno alle vittime dell'usura*

10.9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

10.9.1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

10.9.1.2 *Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità*

10.9.1.7 *Ulteriori misure di protezione sociale*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI						
1.1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI						
1.1.1.2 Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali	0	0	0	0	2.187.247	2.187.247
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	2.187.247	2.187.247
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI						
1.1.2.1 Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica	62.965	33.393	24.013	2.100	6.734	95.812
1.1.2.2 Prodisposizione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato	284.332	198.082	0	34.650	10.061	329.044
1.1.2.3 Gestione amministrativa del debito pubblico	99.195	51.427	0	4.350	189.926	293.471
1.1.2.4 Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica	203.596	140.699	0	23.400	10.061	237.057
1.1.2.5 Iniziativa, vigilanza e controllo sulla tesoreria	141.867	98.680	0	16.350	13.755.544	13.913.761
1.1.2.6 Gestione fondi speciali e di riserva	0	0	0	115.542	9.423.884	9.539.426
1.1.2.7 Liquidazione enti e oneri derivanti da privatizzazioni	52.127	33.392	1.621.800	3.750	3.407	1.681.084
1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	35	0	0	0	0	35
1.1.2.9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	0	0	10.182.606	0	0	10.182.606
1.1.2.10 Gestione dei tributi	0	0	1.500	0	0	1.500
1.1.2.13 Funzione giurisdizionale	0	0	0	10.000	0	10.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	844.118	555.664	11.829.919	210.142	23.399.618	36.283.797
1.1.3 AFFARI ESTERI						
1.1.3.2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	10.554	3.630	0	300	0	10.854
1.1.3.3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	0	0	22.500.100	0	20.000	22.520.100
1.1.3.5 Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali	7.338	5.042	1.125	1.123.824	1.371	1.133.657

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.1.3.8 Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale	0	0	22.064	0	0	22.064
Totale funzione obiettivo di 3° livello	17.892	6.672	22.523.289	1.124.124	21.371	23.686.676
Totale funzione obiettivo di 2° livello	862.010	564.335	34.353.207	1.334.266	25.608.236	62.157.719
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali	0	0	14	4.500	20.000	24.514
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	14	4.500	20.000	24.514
1.2.2 AIUTI ECONOMICI EROGATI TRAMITE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI						
1.2.2.1 Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale	0	0	579.920	56.510	0	636.430
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	579.920	56.510	0	636.430
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	579.934	61.010	20.000	660.944
1.3 SERVIZI GENERALI						
1.3.1 SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE						
1.3.1.2 Gestione dei fondi per l'esecuzione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	0	0	0	0	609.545	609.545
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	609.545	609.545
1.3.2 SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI						
1.3.2.2 Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	55.132	36.445	4.000	900	1.411	61.442
Totale funzione obiettivo di 3° livello	55.132	36.445	4.000	900	1.411	61.442
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI						
1.3.3.6 Monetazione e valori bollati	1.900	0	485.000	0	1.900	488.800
1.3.3.7 Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	240.422	151.246	800	13.500	1.554.285	1.809.008
Totale funzione obiettivo di 3° livello	242.322	151.246	485.800	13.500	1.556.185	2.297.808

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	297.454	167.692	489.800	14.400	2.167.141	2.968.795
1.4 RICERCA DI BASE						
<i>1.4.1 RICERCA DI BASE</i>						
1.4.1.2 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	50.000	0	50.000
1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
<i>1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI</i>						
1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali	0	0	251.222	0	121.244	372.466
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	251.222	0	121.244	372.466
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	251.222	0	121.244	372.466
1.7 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
<i>1.7.1 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO</i>						
1.7.1.1 Pagamenti di interessi sul debito pubblico	0	0	0	0	134.566.940	134.566.940
1.7.1.2 Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	0	0	0	0	600.000	600.000
1.7.1.3 Ammortamento del debito pubblico	0	0	0	0	394.401.141	394.401.141
1.7.1.4 Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione	0	0	7.320.000	0	0	7.320.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	7.320.000	0	529.568.081	536.888.081
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	7.320.000	0	529.568.081	536.888.081
1.8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
<i>1.8.1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI</i>						
1.8.1.1 Trasferimenti per la finanza locale	0	0	1.214.164	0	0	1.214.164
1.8.1.2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	0	0	7.385.572	0	0	7.385.572

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.8.1.3 Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	0	0	30.121.993	0	0	30.121.993
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	30.721.729	0	0	30.721.729
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	30.721.729	0	0	30.721.729
Totale funzione obiettivo	1.159.464	752.027	81.715.892	1.459.676	557.484.702	641.819.733
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.13 Esecuzione di accordi e trattati internazionali	0	0	10.000	0	0	10.000
2.1.1.14 Onere funebre, partigiani e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio	0	0	2.500	0	0	2.500
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	12.500	0	0	12.500
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	12.500	0	0	12.500
2.3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1.2 Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	0	0	3.325	0	0	3.325
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	3.325	0	0	3.325
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	3.325	0	0	3.325
Totale funzione obiettivo	0	0	15.825	0	0	15.825
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.3 TRIBUNALI						
3.3.1 TRIBUNALI						
3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	0	0	227.163	0	0	227.163
3.3.1.9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	0	0	24.304	0	0	24.304
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	251.467	0	0	251.467
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	251.467	0	0	251.467

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria	0	0	227.163	0	0	227.163
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	227.163	0	0	227.163
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	227.163	0	0	227.163
3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1.2 Spese per l'autorità per il trattamento dei dati personali	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo	0	0	500.675	0	0	500.675
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	50	0	0	0	0	50
4.1.1.5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	30.104	17.343	55.000	129.191	268.317	502.612
4.1.1.6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	0	0	222.131	283	0	722.414
4.1.1.7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	0	0	10.000	1.109.071	259.521	1.378.592
4.1.1.8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depressate	64.932	42.895	50.183	9.244.865	591.960	9.951.940
4.1.1.9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	0	0	0	220.073	0	220.073
4.1.1.11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	0	0	575	170.000	0	170.575
4.1.1.12 Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale	7.714	3.630	52.142	300	0	60.156

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.1.1.13 Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra	0	0	59.542	6.000	0	65.542
Totale funzione obiettivo di 3° livello	102.800	63.669	949.573	10.879.783	1.139.798	13.071.954
4.1.2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO						
4.1.2.2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	0	0	963	0	79.422	80.385
4.1.2.3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depresse, anche a seguito di calamità	0	0	37.050	308.000	11.000	356.050
4.1.2.7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	0	0	0	127.550	0	127.550
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	38.013	435.550	90.422	563.985
Totale funzione obiettivo di 2° livello	102.800	63.669	987.585	11.315.333	1.230.220	13.635.939
4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA						
4.2.1 AGRICOLTURA						
4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola	0	0	587.502	70	15	587.587
4.2.1.8 Incentivi all'agricoltura per calamità	0	0	1.234	0	280.000	281.234
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	588.736	70	280.015	868.821
4.2.2 SILVICOLTURA						
4.2.2.4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	0	0	0	150.000	0	150.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	150.000	0	150.000
4.2.3 PESCA E CACCIA						
4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia	0	0	98	0	0	98
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	98	0	0	98
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	588.834	150.070	280.015	1.018.919
4.3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA						
4.3.2 PETROLIO E GAS NATURALE						
4.3.2.3 Interventi finanziari per la metanizzazione	0	0	0	15.000	0	15.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.3.2.4 Interventi finanziari per la ristrutturazione nelle aree deprese	0	0	0	199.391	0	199.391
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	214.391	0	214.391
4.3.6 ENERGIA NON ELETTRICA						
4.3.6.1 Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	264.391	0	264.391
4.4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE						
4.4.2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE						
4.4.2.2 Sostegno alle imprese manifatturiere	0	0	0	22.700	0	22.700
4.4.2.3 Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree deprese	0	0	0	39.090	0	39.090
4.4.2.5 Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmecaniche	0	0	0	45.000	0	45.000
4.4.2.6 Credito navale alle imprese armatoriali e navalmecaniche	0	0	0	40.000	0	40.000
4.4.2.7 Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	0	0	0	0	90.000	90.000
4.4.2.8 Sostegno alle imprese artigiane	0	0	0	505.000	0	505.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	651.790	90.000	741.790
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	651.790	90.000	741.790
4.5 TRASPORTI						
4.5.1 TRASPORTI SU GOMMA						
4.5.1.4 Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	0	0	0	175.000	1.100.000	1.275.000
4.5.1.7 Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	0	0	0	0	68.000	68.000
4.5.1.8 Spese per i disavanzi di gestione delle aziende di trasporto	0	0	324.400	0	0	324.400
4.5.1.9 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	0	0	17.900	0	0	17.900

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.5.1.10 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	0	0	0	80.108	0	80.108
4.5.1.11 Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	342.300	255.108	1.168.000	1.765.408
4.5.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA						
4.5.2.2 Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	0	0	349.800	26.202	0	376.002
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	349.800	26.202	0	376.002
4.5.3 TRASPORTI SU ROTAIA						
4.5.3.5 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	0	0	0	111.343	0	111.343
4.5.3.6 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
4.5.3.8 Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	5.697.400	7.621.857	9.136.000	22.455.257
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	5.697.400	7.733.200	9.136.000	22.566.600
4.5.4 TRASPORTI AEREI						
4.5.4.7 Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	0	0	68.500	352.000	0	420.500
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	68.500	352.000	0	420.500
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	6.458.000	8.366.509	10.304.000	25.128.509
4.6 COMUNICAZIONI						
4.6.1 COMUNICAZIONI						
4.6.1.4 Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	0	0	66.485	0	0	66.485
4.6.1.6 Interventi finanziari per le Poste S.p.A.	0	0	719.068	1.347.350	336.155	2.402.573
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	785.553	1.347.350	336.155	2.469.059
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	785.553	1.347.350	336.155	2.469.059

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.7 ALTRI SETTORI INDUSTRIALI						
4.7.3 TURISMO						
4.7.3.3 Interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo	102.800	63.669	8.819.973	22.095.444	12.240.390	43.258.607
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.1 GESTIONE DEI RIFIUTI						
5.1.1 GESTIONE DEI RIFIUTI						
5.1.1.1 Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)	0	0	0	100.000	0	100.000
5.1.1.3 Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivanti da bonifiche di siti inquinati	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	100.000	0	100.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	100.000	0	100.000
5.2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
5.2.1 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
5.2.1.1 Interventi per opere igienico-sanitarie	0	0	0	205.000	0	205.000
5.2.1.2 Interventi per opere igienico-sanitarie nelle aree depresse	0	0	0	1.514	0	1.514
5.2.1.4 Interventi finanziari per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue civili	0	0	0	9.241	0	9.241
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	215.754	0	215.754
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	215.754	0	215.754
5.3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1.3 Tutela dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	0	0	0	5.400	0	5.400

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
5.3.1.7 Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento	0	0	218.369	0	0	218.369
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	218.369	5.400	0	223.769
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	218.369	5.400	0	223.769
5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1.2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	0	0	2.263	282.939	0	285.202
5.4.1.7 Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	2.263	282.939	0	285.202
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	2.263	282.939	0	285.202
Totale funzione obiettivo	0	0	220.632	604.093	0	824.725
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1.1 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni	0	0	0	6.707	4.000	10.707
6.1.1.2 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
6.1.1.3 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	0	0	0	147.000	801.945	948.945
6.1.1.5 Edilizia popolare	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	153.707	805.945	959.652
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	153.707	805.945	959.652
6.2 ASSETTO TERRITORIALE						
6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.2.1.1 Indirizzio, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	347	0	0	0	0	347
6.2.1.3 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	2.293	1.564	301.217	600.742	1.220.062	2.124.315

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
6.2.1.4 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	3.822	2.606	400	482.589	1.474.861	1.961.673
6.2.1.5 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità	0	0	122.205	673.954	672.895	1.469.054
6.2.1.6 Riqualificazione delle aree metropolitane	0	0	0	0	487.421	487.421
6.2.1.8 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	3.822	2.606	400	12.000	25.310	41.532
6.2.1.9 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	7.645	5.212	800	118.000	0	126.445
6.2.1.10 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità	0	0	0	65.000	0	65.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	17.930	11.989	425.022	1.952.285	3.880.550	6.275.787
Totale funzione obiettivo di 2° livello	17.930	11.989	425.022	1.952.285	3.880.550	6.275.787
6.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1.1 Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	0	0	0	269.700	0	269.700
6.3.1.2 Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	269.700	0	269.700
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	269.700	0	269.700
Totale funzione obiettivo	17.930	11.989	425.022	2.375.692	4.686.494	7.505.139
7 SANITA'						
7.3 SERVIZI OSPEDALIERI						
7.3.3 CENTRI MEDICI E CONSULTORI PER GESTANTI						
7.3.3.1 Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari	0	0	60.000	0	0	60.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	60.000	0	0	60.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	60.000	0	0	60.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1.1 Fondo sanitario nazionale	0	0	54.942.265	319.000	0	55.261.265
7.4.1.2 Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzati e delle maggiori occorrenze	0	0	11.814.382	288.000	5.070.575	17.172.956
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	66.756.646	607.000	5.070.575	72.434.221
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	66.756.646	607.000	5.070.575	72.434.221
7.6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1.3 Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria	0	0	0	3.120.000	610	3.120.610
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	3.120.000	610	3.120.610
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	3.120.000	610	3.120.610
Totale funzione obiettivo	0	0	66.816.646	3.727.000	5.071.185	75.614.831
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.16 Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità	0	0	27.000	0	0	27.000
8.2.1.17 Indirizzio, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	0	0	8.000	0	0	8.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	35.000	0	0	35.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	35.000	0	0	35.000
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.1 Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	0	0	140.063	40.000	0	180.063
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	140.063	40.000	0	180.063
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	140.063	40.000	0	180.063

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
8.4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1.1 Sostegno agli enti di culto	0	0	1.481.451	0	0	1.481.451
8.4.1.2 Interventi per edilizia di culto	0	0	5.470	0	0	5.470
8.4.1.4 Sostegno ai partiti politici	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.486.921	0	0	1.486.921
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.486.921	0	0	1.486.921
Totale funzione obiettivo	0	0	1.661.984	40.000	0	1.701.984
9 ISTRUZIONE						
9.8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1.1 Interventi per scolaristica	0	0	0	665.000	0	665.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	665.000	0	665.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	665.000	0	665.000
Totale funzione obiettivo	0	0	0	665.000	0	665.000
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.1 MALATTIA ED INVALIDITA'						
10.1.1 MALATTIA						
10.1.1.1 Rimborsi all'INAIL per gli infortuni sul lavoro	0	0	0	0	130	130
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	130	130
10.1.2 INVALIDITA'						
10.1.2.1 Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	365.882	226.870	10.000	20.250	5.127	401.259
Totale funzione obiettivo di 3° livello	365.882	226.870	10.000	20.250	5.127	401.259
Totale funzione obiettivo di 2° livello	365.882	226.870	10.000	20.250	5.257	401.389
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.1 Trasferimenti alle gestioni previdenziali	0	0	3.053.448	0	200.000	3.253.448

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESSE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESSE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
10.2.1.2 Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie	0	0	375	0	0	375
10.2.1.3 Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali	0	0	5.200.000	0	0	5.200.000
10.2.1.4 Contributi e rimborsi alle Poste per le gestioni previdenziali	0	0	1.147.487	0	0	1.147.487
10.2.1.5 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali	0	0	2.543.107	0	14.600.000	17.143.107
10.2.1.6 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei portuali	0	0	550.000	0	0	550.000
10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	0	1.181	0	850.000	851.181
10.2.1.8 Erogazione delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie	21.385	10.083	3.843.500	900	1.411	3.867.196
Totale funzione obbiettivo di 3° livello	21.385	10.083	16.339.099	900	15.651.411	32.012.795
Totale funzione obbiettivo di 2° livello	21.385	10.083	16.339.099	900	15.651.411	32.012.795
10.3 SUPERSTITI						
10.3.1 SUPERSTITI						
10.3.1.1 Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio	0	0	2.500	0	0	2.500
10.3.1.2 Erogazioni ai superstiti di persone decedute a seguito di calamità	0	0	905	0	0	905
Totale funzione obbiettivo di 3° livello	0	0	3.405	0	0	3.405
Totale funzione obbiettivo di 2° livello	0	0	3.405	0	0	3.405
10.4 FAMIGLIA						
10.4.1 FAMIGLIA						
10.4.1.1 Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale	0	0	0	0	11.600	11.600
Totale funzione obbiettivo di 3° livello	0	0	0	0	11.600	11.600
Totale funzione obbiettivo di 2° livello	0	0	0	0	11.600	11.600

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
10.5 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1.1 Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	0	0	34.816	0	0	34.816
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	34.816	0	0	34.816
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	34.816	0	0	34.816
10.7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1.3 Sostegno alle vittime dell'usura	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
10.9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1.2 Approvvigionamenti e sostegno per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità	0	0	0	45.900	9.000	54.900
10.9.1.7 Ulteriori misure di protezione sociale	0	0	6.525	0	0	6.525
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	6.525	45.900	9.000	61.425
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	6.525	45.900	9.000	61.425
Totale funzione obiettivo	387.267	236.953	16.393.845	67.050	15.677.268	32.525.430
Totale Amministrazione:	1.667.462	1.064.637	176.570.495	31.033.955	595.160.039	804.431.951

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESA	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI						
1.1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI						
1.1.1.2 Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali	0	0	0	0	2.182.522	2.182.522
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	2.182.522	2.182.522
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI						
1.1.2.1 Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica	47.076	27.955	24.000	925	6.727	78.729
1.1.2.2 Predisposizione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato	263.766	189.217	0	32.605	10.054	306.426
1.1.2.3 Gestione amministrativa del debito pubblico	73.026	42.713	0	2.172	52.516	127.715
1.1.2.4 Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica	186.701	133.542	0	21.785	10.054	218.540
1.1.2.5 Indirizzo, vigilanza e controllo sulla tesoreria	131.606	93.994	0	14.643	13.674.447	13.820.696
1.1.2.6 Gestione fondi speciali e di riserva	0	0	0	0	0	0
1.1.2.7 Liquidazione enti e oneri derivanti da privatizzazioni	44.314	29.944	1.494.198	2.699	3.400	1.544.611
1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	13	0	0	0	0	13
1.1.2.9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	0	0	19.290.606	0	0	19.290.606
1.1.2.10 Gestione dei tributi	0	0	1.500	0	0	1.500
1.1.2.13 Funzione giurisdizionale	0	0	0	10.000	0	10.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	746.502	517.365	20.810.304	84.832	13.757.199	35.398.836
1.1.3 AFFARI ESTERI						
1.1.3.2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	7.091	2.865	0	196	0	7.287
1.1.3.3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	0	0	21.013.648	0	18.152	21.031.800
1.1.3.5 Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali	6.874	4.688	652	1.123.446	1.367	1.132.339

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di ca. DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.1.3.8 Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale	0	0	20.967	0	0	20.967
Totale funzione obiettivo di 3° livello	13.965	7.553	21.035.266	1.123.641	19.519	22.192.392
Totale funzione obiettivo di 2° livello	760.467	524.918	41.845.570	1.208.473	15.959.240	59.773.750
1.2 AJUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AJUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali	0	0	0	4.500	20.000	24.500
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	4.500	20.000	24.500
1.2.2 AJUTI ECONOMICI EROGATI TRAMITE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI						
1.2.2.1 Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale	0	0	579.920	56.510	0	636.430
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	579.920	56.510	0	636.430
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	579.920	61.010	20.000	660.930
1.3 SERVIZI GENERALI						
1.3.1 SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE						
1.3.1.2 Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
1.3.2 SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI						
1.3.2.2 Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	46.225	30.348	3.500	143	1.404	81.272
Totale funzione obiettivo di 3° livello	46.225	30.348	3.500	143	1.404	81.272
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI						
1.3.3.6 Monetazione e valori bollati	1.900	0	160.852	0	1.900	164.652
1.3.3.7 Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	226.505	140.653	800	2.146	1.554.178	1.783.628
Totale funzione obiettivo di 3° livello	228.405	140.653	161.652	2.146	1.556.078	1.948.280

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESA	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	274.630	171.000	165.152	2.289	1.557.481	1.999.552
1.4 RICERCA DI BASE						
1.4.1 RICERCA DI BASE						
1.4.1.2 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali	0	0	219.632	0	121.164	340.796
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	219.632	0	121.164	340.796
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	219.632	0	121.164	340.796
1.7 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
1.7.1 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
1.7.1.1 Pagamenti di interessi sul debito pubblico	0	0	0	0	127.897.208	127.897.208
1.7.1.2 Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	0	0	0	0	600.000	600.000
1.7.1.3 Ammortamento del debito pubblico	0	0	0	0	365.308.966	365.308.966
1.7.1.4 Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione	0	0	5.991.030	0	0	5.991.030
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	5.991.030	0	493.806.174	499.797.204
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	5.991.030	0	493.806.174	499.797.204
1.8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1.1 Trasferimenti per la finanza locale	0	0	1.209.564	0	0	1.209.564
1.8.1.2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	0	0	4.535.061	0	0	4.535.061

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.8.1.3 Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	0	0	22.956.317	0	0	22.956.317
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	22.956.317	0	0	22.956.317
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	22.956.317	0	0	22.956.317
Totale funzione obiettivo	1.035.097	695.919	77.502.246	1.271.771	511.464.059	591.273.174
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.13 Esecuzione di accordi e trattati internazionali	0	0	0	0	0	0
2.1.1.14 Onoreficenze, partigiani e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
2.3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1.2 Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	0	0	3.250	0	0	3.250
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	3.250	0	0	3.250
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	3.250	0	0	3.250
Totale funzione obiettivo	0	0	3.250	0	0	3.250
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.3 TRIBUNALI						
3.3.1 TRIBUNALI						
3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	0	0	227.092	0	0	227.092
3.3.1.9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	0	0	18.554	0	0	18.554
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	245.647	0	0	245.647
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	245.647	0	0	245.647

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria	0	0	227.092	0	0	227.092
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	227.092	0	0	227.092
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	227.092	0	0	227.092
3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1.2 Spese per l'autorità per il trattamento dei dati personali	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo	0	0	494.784	0	0	494.784
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	0	0	0	0	0	0
4.1.1.5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	24.221	15.106	55.000	128.201	288.310	495.732
4.1.1.6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	0	0	722.131	283	0	722.414
4.1.1.7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	0	0	0	850.048	112.573	962.620
4.1.1.8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depressate	57.032	38.164	49.913	7.851.218	577.714	8.535.877
4.1.1.9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	0	0	0	31.020	0	31.020
4.1.1.11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	0	0	0	170.000	0	170.000
4.1.1.12 Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale	5.236	2.865	52.142	196	0	57.574

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.1.1.13 Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra	0	0	49.836	5.344	0	55.179
Totale funzione obiettivo di 3° livello	86.490	56.735	929.021	9.036.310	978.596	11.030.417
4.1.2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO						
4.1.2.2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	0	0	963	0	79.422	80.385
4.1.2.3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depress. anche a seguito di calamità	0	0	37.050	300.000	0	337.050
4.1.2.7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	38.013	300.000	79.422	417.435
Totale funzione obiettivo di 2° livello	86.490	56.735	967.033	9.336.310	1.058.019	11.447.852
4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA						
4.2.1 AGRICOLTURA						
4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola	0	0	586.502	69	14	586.585
4.2.1.8 Indennizzi all'agricoltura per calamità	0	0	1.234	0	103.501	104.735
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	587.736	69	103.515	691.320
4.2.2 SILVICOLTURA						
4.2.2.4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	0	0	0	150.000	0	150.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	150.000	0	150.000
4.2.3 PESCA E CACCIA						
4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia	0	0	95	0	0	95
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	95	0	0	95
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	587.831	150.069	103.515	841.415
4.3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA						
4.3.2 PETROLIO E GAS NATURALE						
4.3.2.3 Interventi finanziari per la metanizzazione	0	0	0	14.549	0	14.549

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.3.2.4 Interventi finanziari per la retanizzazione nelle aree depreste	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	14.549	0	14.549
4.3.6 ENERGIA NON ELETTRICA						
4.3.6.1 Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	64.549	0	64.549
4.4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE						
4.4.2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE						
4.4.2.2 Sostegno alle imprese manifatturiere	0	0	0	22.700	0	22.700
4.4.2.3 Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depreste	0	0	0	34.090	0	34.090
4.4.2.5 Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	0	0	10.000	0	10.000
4.4.2.6 Credito navale alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	0	0	0	0	0
4.4.2.7 Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	0	0	0	0	89.983	89.983
4.4.2.8 Sostegno alle imprese artigiane	0	0	0	244.900	0	244.900
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	311.690	89.983	401.673
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	311.690	89.983	401.673
4.5 TRASPORTI						
4.5.1 TRASPORTI SU GOMMA						
4.5.1.4 Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	0	0	0	175.000	0	175.000
4.5.1.7 Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	0	0	0	0	42.433	42.433
4.5.1.8 Spese per i disavanzi di gestione delle aziende di trasporto	0	0	324.362	0	0	324.362
4.5.1.9 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	0	0	14.993	0	0	14.993

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
4.5.1.10 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	0	0	0	80.106	0	80.106
4.5.1.11 Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	339.356	255.106	42.433	636.895
4.5.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA						
4.5.2.2 Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	0	0	349.800	24.501	0	374.301
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	349.800	24.501	0	374.301
4.5.3 TRASPORTI SU ROTATA						
4.5.3.5 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	0	0	0	111.343	0	111.343
4.5.3.6 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
4.5.3.8 Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	5.697.400	7.605.478	9.136.000	22.438.878
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	5.697.400	7.716.821	9.136.000	22.550.221
4.5.4 TRASPORTI AEREI						
4.5.4.7 Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	0	0	68.000	0	0	68.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	68.000	0	0	68.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	6.454.556	7.996.427	9.178.433	23.629.416
4.6 COMUNICAZIONI						
4.6.1 COMUNICAZIONI						
4.6.1.4 Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	0	0	66.485	0	0	66.485
4.6.1.6 Interventi finanziari per le Poste S.p.A.	0	0	719.068	1.347.310	336.155	2.402.533
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	785.553	1.347.310	336.155	2.469.019
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	785.553	1.347.310	336.155	2.469.019

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
5.3.1.7 Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento	0	0	218.271	0	0	218.271
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	218.271	0	0	218.271
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	218.271	0	0	218.271
5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1.2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	0	0	1.907	153.329	0	155.236
5.4.1.7 Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.907	153.329	0	155.236
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.907	153.329	0	155.236
Totale funzione obiettivo	0	0	220.178	459.159	0	679.337
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1.1 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni	0	0	0	6.707	2.939	9.645
6.1.1.2 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
6.1.1.3 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	0	0	0	107.267	276.867	384.134
6.1.1.5 Edilizia popolare	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	113.973	279.806	393.779
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	113.973	279.806	393.779
6.2 ASSETTO TERRITORIALE						
6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.2.1.1 Indirizzio, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	347	0	0	0	0	347
6.2.1.3 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	1.834	1.246	301.133	597.054	1.220.052	2.120.083

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
6.2.1.4 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	3.056	2.077	350	382.589	1.474.861	1.860.856
6.2.1.5 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità	0	0	122.202	639.396	671.086	1.432.684
6.2.1.6 Riqualificazione delle aree metropolitane	0	0	0	0	487.421	487.421
6.2.1.8 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	3.056	2.077	350	12.000	813	16.219
6.2.1.9 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	6.112	4.154	700	18.000	0	24.812
6.2.1.10 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità	0	0	0	65.000	0	65.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	14.404	9.554	424.735	1.714.040	3.854.244	6.007.423
Totale funzione obiettivo di 2° livello	14.404	9.554	424.735	1.714.040	3.854.244	6.007.423
6.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1.1 Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	0	0	0	268.331	0	268.331
6.3.1.2 Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	268.331	0	268.331
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	268.331	0	268.331
Totale funzione obiettivo	14.404	9.554	424.735	2.096.344	4.134.049	6.669.533
7 SANITA'						
7.3 SERVIZI OSPEDALIERI						
7.3.3 CENTRI MEDICI E CONSULTORI PER GESTANTI						
7.3.3.1 Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari	0	0	60.000	0	0	60.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	60.000	0	0	60.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	60.000	0	0	60.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1.1 Fondo sanitario nazionale	0	0	54.942.265	319.000	0	55.261.265
7.4.1.2 Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze	0	0	11.362.639	232.753	3.800.388	15.395.780
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	66.304.903	551.753	3.800.388	70.657.044
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	66.304.903	551.753	3.800.388	70.657.044
7.6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1.3 Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria	0	0	0	2.955.177	610	2.955.787
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	2.955.177	610	2.955.787
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	2.955.177	610	2.955.787
Totale funzione obiettivo	0	0	66.364.903	3.506.929	3.800.999	73.672.831
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.16 Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità	0	0	21.054	0	0	21.054
8.2.1.17 Indirizzio, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	0	0	8.000	0	0	8.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	29.054	0	0	29.054
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	29.054	0	0	29.054
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.1 Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	0	0	139.724	40.000	0	179.724
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	139.724	40.000	0	179.724
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	139.724	40.000	0	179.724

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
8.4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1.1 Sostegno agli enti di culto	0	0	1.481.448	0	0	1.481.448
8.4.1.2 Interventi per edilizia di culto	0	0	5.470	0	0	5.470
8.4.1.4 Sostegno ai partiti politici	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.486.918	0	0	1.486.918
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.486.918	0	0	1.486.918
Totale funzione obiettivo	0	0	1.655.697	40.000	0	1.695.697
9 ISTRUZIONE						
9.8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1.1 Interventi per l'edilizia scolastica	0	0	0	626.635	0	626.635
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	626.635	0	626.635
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	626.635	0	626.635
Totale funzione obiettivo	0	0	0	626.635	0	626.635
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.1 MALATTIA ED INVALIDITA'						
10.1.1 MALATTIA						
10.1.1.1 Rimborsi all'INAIL per gli infortuni sul lavoro	0	0	0	0	129	129
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	129	129
10.1.2 INVALIDITA'						
10.1.2.1 Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	338.844	210.979	10.000	3.218	4.966	357.028
Totale funzione obiettivo di 3° livello	338.844	210.979	10.000	3.218	4.966	357.028
Totale funzione obiettivo di 2° livello	338.844	210.979	10.000	3.218	5.095	357.157
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.1 Trasferimenti alle gestioni previdenziali	0	0	2.568.448	0	200.000	2.768.448

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESA	Totale
10.2.1.2 Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie	0	0	375	0	0	375
10.2.1.3 Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali	0	0	5.200.000	0	0	5.200.000
10.2.1.4 Contributi e rimborsi alle Poste per le gestioni previdenziali	0	0	1.146.887	0	0	1.146.887
10.2.1.5 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali	0	0	2.543.107	0	14.600.000	17.143.107
10.2.1.6 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei portuali	0	0	525.008	0	0	525.008
10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	0	1.181	0	756.818	757.999
10.2.1.8 Erogazione delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie	19.548	9.377	3.208.860	143	1.404	3.229.955
Totale funzione obiettivo di 3° livello	19.548	9.377	15.193.867	143	15.558.222	30.771.781
Totale funzione obiettivo di 2° livello	19.548	9.377	15.193.867	143	15.558.222	30.771.781
10.3 SUPERSTITI						
10.3.1 SUPERSTITI						
10.3.1.1 Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio	0	0	0	0	0	0
10.3.1.2 Erogazioni ai superstiti di persone decedute a seguito di calamità	0	0	400	0	0	400
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	400	0	0	400
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	400	0	0	400
10.4 FAMIGLIA						
10.4.1 FAMIGLIA						
10.4.1.1 Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
10.5 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1.1 Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	0	0	34.816	0	0	34.816
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	34.816	0	0	34.816
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	34.816	0	0	34.816
10.7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1.3 Sostegno alle vittime dell'usura	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
10.9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1.2 Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità	0	0	0	43.904	5.075	48.980
10.9.1.7 Ulteriori misure di protezione sociale	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	43.904	5.075	48.980
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	43.904	5.075	48.980
Totale funzione obiettivo	358.392	220.356	15.239.083	47.266	15.568.393	31.213.134
Totale Amministrazione:	1.494.383	981.963	170.699.850	27.254.460	545.733.605	745.182.298

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi in competenza	Economiche o maggiori spese - (2-(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento - (1-5)	Residui di stanziamenti precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile - (7+8)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII - (6+9)	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile - (10)/(11)
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI											
1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI											
1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI											
2 Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali	0	2.187.247	2.187.247	2.182.522	4.725	0	0	0	2.182.522	0	99,78%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	2.187.247	2.187.247	2.182.522	4.725	0	0	0	2.182.522	0	99,78%
2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI											
1 Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica	246	95.812	96.058	78.729	15.909	1.174	237	0	78.967	1.182	82,21%
2 Predispozione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato	2.363	329.044	331.407	306.426	19.203	3.414	2.358	5	308.784	3.419	93,17%
3 Gestione amministrativa del debito pubblico	380	293.471	293.851	127.715	163.579	2.177	360	19	128.075	2.197	43,59%
4 Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica	1.712	237.057	238.770	218.540	15.924	2.594	1.709	4	220.249	2.598	92,24%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) Stanzamenti definitivi di competenza	(3) Massa impegnabile - (1+2)	(4) Impegni effettivi in competenza	(5) Economie o maggiori spese - (2-(4+6))	(6) Residui di stanziamento da competenza al 31/12	(7) Impegni in residui di stanziamento - (1-4)	(8) Residui di stanziamenti da esercizi precedenti al 31/12	(9) Impegni totali in massa impegnabile - (4+7)	(10) Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	(11) Rapporto % tra impieghi totali e massa impegnabile
5 Indirizzio, vigilanza e controllo sulla tesoreria	1.455	13.913.761	13.915.216	13.820.696	90.525	2.490	1.451	4	13.822.147	2.494	99,33%
6 Gestione fondi speciali e di riserva	0	9.539.426	9.539.426	0	9.539.426	0	0	0	0	0	0,00%
7 Liquidazione oneri e oneri derivanti da privatizzazioni	299	1.681.084	1.681.383	1.544.611	135.423	1.051	294	5	1.544.905	1.056	91,88%
8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	0	35	35	13	22	0	0	0	13	0	37,55%
9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	0	10.182.606	10.182.606	19.290.606	-9.108.000	0	0	0	19.290.606	0	189,45%
10 Gestione dei tributi	0	1.500	1.500	1.500	0	0	0	0	1.500	0	100,00%
13 Funzione guardianoale	0	10.000	10.000	10.000	0	0	0	0	10.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	4.455	36.283.797	36.290.251	35.396.836	872.061	12.900	6.409	45	35.405.245	12.945	97,56%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	(2) Stanziamenti definitivi di competenza	(3) Messa impegnabile - (1+2)	(4) Impieghi effettivi su competenza impegnabile	(5) Economie o maggiori spese - (1+(4+5))	(6) Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	(7) Impieghi su residui di stanziamento - (1-6)	(8) Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	(9) Impieghi totali su messa impegnabile - (4+7)	(10) Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII - (6+8)	(11) Rapporto % tra impieghi totali e messa impegnabile - (9/11)
3 AFFARI ESTERI											
2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	3	10.854	10.857	7.287	3.463	104	1	2	7.288	106	67,13%
3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	0	22.520.100	22.520.100	21.031.800	1.488.300	0	0	0	21.031.800	0	93,19%
5 Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali	117	1.133.657	1.133.774	1.132.339	940	378	117	1	1.132.455	379	99,88%
8 Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale	0	22.064	22.064	20.967	1.098	0	0	0	20.967	0	95,02%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	119	21.686.676	21.686.796	22.192.392	1.493.891	483	119	2	22.192.510	485	91,69%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	6.375	62.157.719	62.166.394	59.773.759	2.378.587	13.382	6.537	48	59.788.277	13.430	96,16%
2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI											
1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE	0	24.514	24.514	24.500	14	0	0	0	24.500	0	99,94%
1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali											

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stan- ziamento da esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
F.O. di secondo livello	0	24.514	24.514	24.500	14	0	0	0	24.500	0	99,94%
F.O. di terzo livello	0	636.430	636.430	636.430	0	0	0	0	636.430	0	100,00%
F.O. di quarto livello	0	666.944	666.944	666.930	14	0	0	0	666.930	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	636.430	636.430	636.430	0	0	0	0	636.430	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	24.514	24.514	24.500	14	0	0	0	24.500	0	99,94%
3 SERVIZI GENERALI											
1 SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE	0	609.545	609.545	0	159.545	450.000	0	0	0	450.000	0,00%
2 Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	0	609.545	609.545	0	159.545	450.000	0	0	0	450.000	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	609.545	609.545	0	159.545	450.000	0	0	0	450.000	0,00%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamnti deflattati di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stan. da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2 SERVIZI STATISTICI E DI MANIFAZIONE GENERALI											
2 Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	234	61.442	61.677	51.272	9.414	757	233	1	51.505	758	83,51%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	334	61.442	61.677	51.272	9.414	757	233	1	51.505	758	83,51%
3 ALTRI SERVIZI GENERALI											
6 Manutenzione e valori bollati	0	488.800	488.800	164.652	324.148	0	0	0	164.652	0	33,68%
7 Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	3.512	1.809.008	1.812.519	1.783.628	14.028	11.352	3.495	17	1.787.123	11.369	98,60%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	3.512	2.297.808	2.301.319	1.948.280	338.176	11.352	3.495	17	1.951.775	11.369	84,81%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	3.746	2.946.795	2.972.941	1.999.552	507.135	462.108	3.728	18	2.003.280	462.126	67,39%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento di esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
4 RICERCA DI BASE											
1 RICERCA DI BASE											
2 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	0	50.000	50.000	0	0	50.000	0	0	0	50.000	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	50.000	50.000	0	0	50.000	0	0	0	50.000	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	50.000	50.000	0	0	50.000	0	0	0	50.000	0,00%
6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI											
1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI											
1 Gestione dei servizi elettorali	0	372.466	372.466	340.796	31.670	0	0	0	340.796	0	91,50%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	372.466	372.466	340.796	31.670	0	0	0	340.796	0	91,50%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	372.466	372.466	340.796	31.670	0	0	0	340.796	0	91,50%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Eccedenza o maggior spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamenti da esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di terzo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di quarto livello											
7 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO											
1 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO											
1 Pagamenti di interessi sul debito pubblico	0	134.566.940	134.566.940	127.897.208	6.669.732	0	0	0	0	127.897.208	95,04%
2 Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	0	600.000	600.000	600.000	0	0	0	0	0	600.000	100,00%
3 Ammaccamento del debito pubblico	0	394.401.141	394.401.141	365.308.966	29.092.175	0	0	0	0	365.308.966	92,62%
4 Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione	0	7.320.000	7.320.000	5.991.030	1.328.970	0	0	0	0	5.991.030	81,84%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	536.888.081	536.888.081	499.797.204	37.090.876	0	0	0	0	499.797.204	93,09%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	536.888.081	536.888.081	499.797.204	37.090.876	0	0	0	0	499.797.204	93,09%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Messa impegnabile	Imp. efficienti su competenza	Economiche o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Imp. su residui di stanziamento	Residui di stan. da esercizi precedenti al 31/XII	Imp. totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra imp. totali e massa impegnabile
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI											
I TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI											
1 Trasferimenti per la finanza locale	0	1.214.164	1.214.164	1.209.564	4.600	0	0	0	1.209.564	0	99,62%
2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	2.260.577	7.385.572	9.646.149	4.535.061	1.165.159	1.685.352	2.260.577	0	6.795.638	1.685.352	70,45%
3 Regolarizzazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	0	30.121.993	30.121.993	22.956.317	7.165.676	0	0	0	22.956.317	0	76,21%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	2.260.577	38.721.729	48.982.306	28.708.942	8.335.435	1.685.352	2.260.577	0	38.964.519	1.685.352	75,55%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	2.260.577	38.721.729	48.982.306	28.708.942	8.335.435	1.685.352	2.260.577	0	38.964.519	1.685.352	75,55%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	2.176.898	641.819.733	646.090.631	591.273.174	48.335.717	2.210.843	2.276.832	66	593.544.086	2.210.908	92,15%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economico o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2 DIFESA											
1 DIFESA MILITARE											
1 DIFESA MILITARE											
13 Esecuzione di accordi e trattati internazionali	0	10.000	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0,00%
14 Operazioni, partecipazioni e onerosità di caduti in guerra e per cause di servizio	0	2.500	2.500	0	2.500	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	12.500	12.500	0	12.500	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	12.500	12.500	0	12.500	0	0	0	0	0	0,00%
3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO											
1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO											
2 Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	0	3.250	3.250	3.250	75	0	0	0	3.250	0	97,74%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	3.250	3.250	3.250	75	0	0	0	3.250	0	97,74%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi se competenza	Economiche o maggiori spese - (3+(4+5))	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni in residui di stanziamento - (1+7)	Residui di stan- ziamenti da esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali su massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/12	Rapporto % tra Impegni totali e massa impegnabile
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	3.225	3.225	3.229	75	0	0	0	3.229	0	97,74%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	0	15.825	15.825	3.229	12.575	0	0	0	3.229	0	20,44%
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA											
3 TRIBUNALI											
1 TRIBUNALI											
7 Interventi per fedeltà definitivi ad uffici giudiziari	0	227.163	227.163	227.092	71	0	0	0	227.092	0	99,97%
9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	0	24.304	24.304	18.554	5.750	0	0	0	18.554	0	76,34%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	251.467	251.467	245.647	5.821	0	0	0	245.647	0	97,69%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	251.467	251.467	245.647	5.821	0	0	0	245.647	0	97,69%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamnti definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+3)	Impegni effettivi su competenza	Economiche o maggiori spese - (2+(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni in residui di stanziamento - (1-4)	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali in massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/12 - (4+6)	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile - (11)/(9)
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE											
1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE											
4 Interventi per edilizia penitenziaria	0	227.163	227.163	227.092	71	0	0	0	227.092	0	99,97%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	227.163	227.163	227.092	71	0	0	0	227.092	0	99,97%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	227.163	227.163	227.092	71	0	0	0	227.092	0	99,97%
6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
2 Spese per l'attività per il trattamento dei dati personali	0	22.045	22.045	22.045	0	0	0	0	22.045	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	22.045	22.045	22.045	0	0	0	0	22.045	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	22.045	22.045	22.045	0	0	0	0	22.045	0	100,00%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	0	508.675	508.675	494.784	5.091	0	0	0	494.784	0	99,97%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione oblietto di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese - (2-(4+5))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento di esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII - (6+8)	Rapporto % fra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
4 AFFARI ECONOMICI											
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO											
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI											
3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	0	50	50	0	50	0	0	0	0	0	0,00%
5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	61.901	502.612	564.513	495.732	5.914	965	235	61.666	495.968	62.631	87,86%
6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	0	722.414	722.414	722.414	0	0	0	0	722.414	0	100,00%
7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	25.164	1.378.592	1.403.756	962.620	17.669	398.302	25.138	26	987.758	398.329	70,37%
8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse	6.061.823	9.951.940	16.013.763	8.535.877	24.634	1.391.429	918.477	5.143.346	9.454.354	6.334.775	59,04%
9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	31.717	220.073	251.790	31.020	17.442	171.611	15.899	15.818	46.919	187.429	18,63%
11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	0	170.575	170.575	170.000	575	0	0	0	170.000	0	99,66%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamenti da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
12 Interventi per l'esecuzione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale	3	60.156	60.159	57.574	2.478	104	1	2	57.575	106	95,70%
13 Opere economiche derivanti da trattati di pace e danni di guerra	4.446	65.542	69.988	55.179	10.363	0	4.446	0	59.626	0	85,19%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	4.185.655	13.071.954	19.257.069	11.030.417	79.125	1.962.412	944.197	5.220.858	11.994.613	7.183.270	62,29%
2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO											
2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	0	80.385	80.385	80.385	0	0	0	0	80.385	0	100,00%
3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depresse, anche a seguito di calamità	430.500	356.050	786.550	337.050	11.000	8.000	0	430.500	337.050	438.500	42,85%
7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	169.000	127.550	296.550	0	0	127.550	50.000	119.000	50.000	246.550	16,86%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	599.500	563.985	1.163.485	417.435	11.000	135.550	50.000	549.500	467.135	685.650	40,18%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	6.784.555	13.635.939	20.420.554	11.447.852	90.125	2.097.962	1.014.197	5.770.358	12.462.648	7.868.320	61,83%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3) - (1+2)	(4)	(5) - (2+(4+5))	(6)	(7) - (1+6)	(8)	(9) - (4+7)	(10) - (6+8)	(11) - (9+10)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamnti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stan. da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA											
1 AGRICOLTURA											
2 Incentivi alla produzione agricola	0	587.587	587.587	586.585	1.002	0	0	0	586.585	0	99,83%
8 Indovizi all'agricoltura per colonie	83.000	281.234	364.234	104.735	10.000	166.499	83.000	0	187.735	166.499	51,54%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	83.000	868.821	951.821	691.320	11.002	166.499	83.000	0	774.320	166.499	81,25%
2 SILVICOLTURA											
4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	0	150.000	150.000	150.000	0	0	0	0	150.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	150.000	150.000	150.000	0	0	0	0	150.000	0	100,00%
3 PESCA E CACCIA											
3 Sostegno alla pesca e alla caccia	0	95	95	95	3	0	0	0	95	0	97,34%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	95	95	95	3	0	0	0	95	0	97,34%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamnti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economici o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamenti da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	83.000	1.014.919	1.101.919	841.415	11.005	166.099	83.000	0	924.415	1.064.994	83,09%
3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA											
2 PETROLIO E GAS NATURALE											
3 Interventi finanziari per la meccanizzazione	0	15.000	15.000	14.549	451	0	0	0	14.549	0	96,99%
4 Interventi finanziari per la meccanizzazione nelle aree depresse	121.603	199.391	320.994	0	0	199.391	100.000	21.603	100.000	220.994	31,15%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	121.603	214.391	335.994	14.549	451	199.391	100.000	21.603	114.549	220.994	31,09%
6 ENERGIA NON ELETTRICA											
1 Regolarizzazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	0	50.000	50.000	50.000	0	0	0	0	50.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	50.000	50.000	50.000	0	0	0	0	50.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	121.603	264.391	385.994	64.549	451	199.391	100.000	21.603	164.549	220.994	42,63%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamnti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di secondo livello			-(1+3)	(4)	-(5+6+9)	(6)	-(7+8)	(9)	-(10)	-(11)	-(12)
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE											
2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE											
2 Sostegno alle imprese manifatturiere	35.721	22.700	58.421	22.700	0	0	35.714	7	58.414	7	99,99%
3 Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depresse	69.923	39.090	109.013	34.090	0	5.000	4.723	65.200	38.813	70.200	35,60%
5 Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	45.000	45.000	10.000	0	35.000	0	0	10.000	35.000	22,22%
6 Credito navale alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	40.000	40.000	80.000	0	0	40.000	0	40.000	0	80.000	0,00%
7 Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	0	90.000	90.000	89.983	17	0	0	0	89.983	0	99,98%
8 Sostegno alle imprese artigiane	255.100	505.000	760.100	244.900	0	260.100	255.100	0	500.000	250.100	65,78%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	406.744	741.790	1.162.534	481.673	17	348.100	295.537	185.287	697.210	445.367	61,87%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	406.744	741.790	1.162.534	481.673	17	348.100	295.537	185.287	697.210	445.167	61,87%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento di esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
5 TRASPORTI											
1 TRASPORTI SU GOMMA											
4 Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	0	1.275.000	1.275.000	175.000	0	1.100.000	0	0	175.000	1.100.000	13,73%
7 Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	0	68.000	68.000	42.433	25.567	0	0	0	42.433	0	62,40%
8 Spese per i avanzanzi di gestione delle aziende di trasporto	0	324.400	324.400	324.362	38	0	0	0	324.362	0	99,99%
9 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	0	17.900	17.900	14.993	2.907	0	0	0	14.993	0	83,76%
10 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	8.994	80.108	89.102	80.106	2	0	8.994	0	89.100	0	100,00%
11 Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	8.994	1.765.408	1.774.402	654.095	28.513	1.106.000	8.994	0	645.879	1.106.000	36,48%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa Impegnabile = (1+2)	Impegni effettivi su competenza	Economiche o maggiori spese = (3-(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento = (1-5)	Residui di stanziamenti da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile = (4+7)	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII = (6+8)	Rapporto % tra impegni totali e massa Impegnabile = (11)/(9)
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA											
2 Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	0	376.002	376.002	374.301	1.701	0	0	0	374.301	0	99,55%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	376.002	376.002	374.301	1.701	0	0	0	374.301	0	99,55%
3 TRASPORTI SU ROTAIA											
5 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	0	111.343	111.343	111.343	0	0	0	0	111.343	0	100,00%
6 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
8 Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	22.455.257	22.455.257	22.438.878	16.379	0	0	0	22.438.878	0	99,93%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	22.566.600	22.566.600	22.550.221	16.379	0	0	0	22.550.221	0	99,93%
4 TRASPORTI AEREI											
7 Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	196.000	420.500	616.500	68.000	500	352.000	0	196.000	68.000	548.000	11,03%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) Stanziamenti definitivi di competenza	(3) Massa impegnabile - (1)-(2)	(4) Impegni effettuati in competenza	(5) Eccesso o maggiori spese - (3)-(4+6)	(6) Residui di stanziamento di competenza al 31/XII	(7) Impegni in residui di stanziamento - (1)-(4)	(8) Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	(9) Impegni totali su massa impegnabile	(10) Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII - (9)-(8)	(11) Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	196.000	478.500	616.500	66.000	500	352.000	0	196.000	68.000	548.000	11,03%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	206.994	35.128.509	35.335.503	23.029.416	47.093	1.452.000	2.994	196.000	23.638.410	1.648.000	93,37%
6 COMUNICAZIONI											
1 COMUNICAZIONI											
4 Regolarizzazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	0	66.485	66.485	66.485	0	0	0	0	66.485	0	100,00%
6 Interventi finanziari per le Poste S.p.A.	0	2.402.573	2.402.573	2.402.533	40	0	0	0	2.402.533	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	2.469.059	2.469.059	2.469.019	40	0	0	0	2.469.019	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	2.469.059	2.469.059	2.469.019	40	0	0	0	2.469.019	0	100,00%
7 ALTRI SETTORI INDUSTRIALI											
3 TURISMO											
3 Interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse	200	0	200	0	0	0	0	200	0	200	0,00%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Messa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi su competenza impegnabile	Economiche e maggiori spese - (2-(4+5))	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni su residui di stanziamento - (1-4)	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali su massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	200	0	200	0	0	0	0	200	0	200	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	200	0	200	0	0	0	0	200	0	200	0,00%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	7.595.096	43.258.407	50.853.702	38.833.924	148.732	4.255.952	1.501.727	6.093.368	40.355.651	10.349.320	79,36%
5 TUTELA DELL'AMBIENTE											
1 GESTIONE DEI RIFIUTI											
1 GESTIONE DEI RIFIUTI	0	100.000	100.000	100.000	0	0	0	0	100.000	0	100,00%
1 Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)											
3 Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivanti da bonifiche di siti inquinati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	100.000	100.000	100.000	0	0	0	0	100.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	100.000	100.000	100.000	0	0	0	0	100.000	0	100,00%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi in competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE											
1 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE											
1 Interventi per opere igienico-sanitarie	0	205.000	205.000	204.138	862	0	0	0	204.138	0	99,58%
2 Interventi per opere igienico-sanitarie nelle aree depresse	0	1.514	1.514	1.514	0	0	0	0	1.514	0	100,00%
4 Interventi finanziari per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue civili	19.414	9.241	28.655	179	121	8.941	9.283	10.131	9.462	19.072	33,02%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	19.414	215.754	235.169	205.830	983	8.941	9.283	10.131	215.113	19.072	91,47%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	19.414	215.754	235.169	205.830	983	8.941	9.283	10.131	215.113	19.072	91,47%
3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO											
1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO											
3 Tarda dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	0	5.400	5.400	0	0	5.400	0	0	0	5.400	0,00%
7 Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento	0	218.369	218.369	218.271	98	0	0	0	218.271	0	99,95%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi su competenza	Economici e maggiori spese - (2+4+6)	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento - (1+3)	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su stanziamento "F" al 31/XII	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	223.769	223.769	218.271	99	5.499	0	0	218.271	5.499	97,50%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	223.769	223.769	218.271	99	5.499	0	0	218.271	5.499	97,50%
4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI											
1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI											
2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	0	285.202	285.202	155.236	356	129.610	0	0	155.236	129.610	54,43%
7 Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	100.300	0	100.300	0	0	0	100.300	0	100.300	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	100.300	285.202	385.502	155.236	356	129.610	100.300	0	255.536	129.610	66,39%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	100.300	285.202	385.502	155.236	356	129.610	100.300	0	255.536	129.610	66,39%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	119.714	824.725	944.440	679.337	1.437	143.951	106.583	18.131	788.920	154.082	83,53%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamen definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamenti da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO											
I INSEDIAMENTI URBANI											
1 Interventi e contributi finanziati per la costruzione di abitazioni	0	10.707	10.707	9.645	1.062	0	0	0	9.645	0	90,09%
2 Interventi e contributi finanziati per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
3 Interventi e contributi finanziati per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	0	948.945	948.945	384.134	564.811	0	0	0	384.134	0	40,48%
5 Edificio popolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	959.652	959.652	393.779	565.873	0	0	0	393.779	0	41,83%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	959.652	959.652	393.779	565.873	0	0	0	393.779	0	41,83%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamen-ti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi in competenza	Economie e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/12/98	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanz. da carichi precedenti al 31/12/98	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/12/98	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2 ASSETTO TERRITORIALE											
1 ASSETTO DEL TERRITORIO											
1 Indirizzo, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	0	347	347	347	0	0	0	0	347	0	100,00%
3 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	255	2.124.315	2.124.569	2.120.083	4.232	0	255	0	2.120.338	0	99,80%
4 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	562.000	1.961.673	2.523.673	1.860.856	817	100.000	40.000	522.000	1.900.856	622.000	75,32%
5 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a regime di calamità	1.547	1.469.054	1.470.601	1.432.684	36.370	0	1.547	0	1.434.231	0	97,55%
6 Riqualificazione delle aree metropolitane	0	487.421	487.421	487.421	0	0	0	0	487.421	0	100,00%
8 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	0	41.532	41.532	16.219	25.314	0	0	0	16.219	0	39,05%
9 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	917.504	126.445	1.043.949	24.812	1.633	100.000	107.760	809.744	132.572	909.744	12,70%

(*) I residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	(2) Stanziamenti definitivi di competenza	(3) Massa impegnabile	(4) Impegni effettuati su competenza	(5) Economiche o maggiori spese	(6) Residui di stanziamento di competenza al 31/12/98	(7) Impegni su residui di stanziamento	(8) Residui di stanziamento di esercizi precedenti al 31/12/98	(9) Impegni totali su massa impegnabile	(10) Residui totali di stanziamento "F" al 31/12/98	(11) Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
10 Spese per la prodigazione di progetti di finanziamento per il tessuto produttivo a seguito di calamità	0	65.000	65.000	65.000	0	0	0	0	65.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.481.385	6.375.787	7.357.893	6.887.233	68.365	288.888	148.561	1.331.744	6.156.984	1.331.744	79,37%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	1.481.385	6.375.787	7.357.893	6.887.233	68.365	288.888	148.561	1.331.744	6.156.984	1.331.744	79,37%
3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO											
1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO											
1 Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	0	269.700	269.700	268.331	1.369	0	0	0	268.331	0	99,49%
2 Interventi finanziari per approvvigionamento idrico ad hoc deprece	56.509	0	56.509	0	0	0	1.896	54.613	1.896	54.613	3,35%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	56.509	269.700	326.209	268.331	1.369	0	1.896	54.613	270.227	54.613	83,84%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	56.509	269.700	326.209	268.331	1.369	0	1.896	54.613	270.227	54.613	83,84%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	1.537.814	7.595.139	9.402.954	6.669.533	655.666	288.888	151.457	1.386.357	6.828.990	1.586.357	75,45%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile "P" al 1/1	Impegni effettivi su competenza	Economiche e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra Impieghi totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
7 SANITA'											
3 SERVIZI OSPEDALIERI											
3 CENTRI MEDICI E CONSULENTI PER GESTANTI											
1 Trattamenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari	0	60.000	60.000	60.000	0	0	0	0	60.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	60.000	60.000	60.000	0	0	0	0	60.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	60.000	60.000	60.000	0	0	0	0	60.000	0	100,00%
4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA											
1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA											
1 Fondo sanitario nazionale	11.000	55.261.265	55.272.265	55.261.265	0	0	11.000	0	55.272.265	0	100,00%
2 Finanziamento della spesa sanitaria dei dissenzienti e delle maggiori occorrenze	0	17.172.956	17.172.956	15.395.780	1.777.177	0	0	0	15.395.780	0	89,65%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	11.000	72.434.221	72.445.221	70.657.044	1.777.177	0	11.000	0	70.668.044	0	97,55%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) Stanzionamenti definitivi di competenza	(3) Missa impegnabile - (1+2)	(4) Impegni effettivi se competenza	(5) Economie o maggiori spese - (2-(4+6))	(6) Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	(7) Impegni su residui di stanziamento - (1-3)	(8) Residui di stan. di esercizi precedenti al 31/XII	(9) Impegni totali su missa impegnabile - (4+7)	(10) Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII - (6+8)	(11) Rapporto % tra impegni totali e missa impegnabile - (9/1)
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	11.000	71.454.221	72.445.221	70.657.044	1.777.177	0	11.000	0	70.668.044	0	97,55%
6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
3 Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria	0	3.120.610	3.120.610	2.955.787	164.823	0	0	0	2.955.787	0	94,72%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	3.120.610	3.120.610	2.955.787	164.823	0	0	0	2.955.787	0	94,72%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	3.120.610	3.120.610	2.955.787	164.823	0	0	0	2.955.787	0	94,72%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	11.000	75.614.831	75.655.831	73.672.831	1.982.000	0	11.000	0	71.683.831	0	97,43%
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE											
2 SERVIZI CULTURALI											
1 SERVIZI CULTURALI											
16 Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamita	1.000	27.000	28.000	21.054	5.946	0	0	1.000	21.054	1.000	75,19%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamenti deficitari di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettuati in competenza	Escessivo o maggior spese - (3-(4+5))	Residui di stanziamento da compensare al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento di esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali in massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII - (6+8)	Rapporto % tra Impegni totali e massa impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
17 Indirizzo, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	0	8.000	8.000	8.000	0	0	0	0	8.000	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.000	35.000	36.000	35.054	5.946	0	0	1.000	35.054	1.000	89,71%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	1.000	35.000	36.000	35.054	5.946	0	0	1.000	35.054	1.000	89,71%
3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA											
1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA	0	180.063	180.063	179.724	339	0	0	0	179.724	0	99,81%
1 Sostegno alle imprese radiodiffusive ed editoriali	0	180.063	180.063	179.724	339	0	0	0	179.724	0	99,81%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	180.063	180.063	179.724	339	0	0	0	179.724	0	99,81%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	180.063	180.063	179.724	339	0	0	0	179.724	0	99,81%
4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'											
1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	0	1.481.451	1.481.451	1.481.448	3	0	0	0	1.481.448	0	100,00%
1 Sostegno agli enti di culto	0	1.481.451	1.481.451	1.481.448	3	0	0	0	1.481.448	0	100,00%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) - (1+5) Massa impegnabile	(3) Impegni effettivi su competenza	(4) - (2-(3+6)) Eccesso o maggiori spese	(5) Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	(6) - (1-5) Impegni su residui di stanziamento	(7) Residui di stanzi. da esercizi precedenti al 31/XII	(8) - (4+7) Impegni totali su massa impegnabile	(9) - (6+8) Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	(10) - (9/8) Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di primo livello	0	5.470	5.470	0	0	0	0	5.470	0	100,00%
F.O. di secondo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
F.O. di terzo livello	0	1.486.921	1.486.918	3	0	0	0	1.486.918	0	100,00%
F.O. di quarto livello	0	1.486.921	1.486.918	3	0	0	0	1.486.918	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.000	1.791.984	1.486.918	6.287	0	0	1.000	1.493.205	1.000	99,57%
2 Interventi per edilizia di culto	0	5.470	5.470	0	0	0	0	5.470	0	100,00%
4 Sostegno ai partiti politici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	1.000	1.791.984	1.486.918	6.287	0	0	1.000	1.493.205	1.000	99,57%
9 ISTRUZIONE										
8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE										
1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE										
1 Interventi per l'edilizia scolastica	0	665.000	626.635	38.365	0	0	0	626.635	0	94,23%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	665.000	626.635	38.365	0	0	0	626.635	0	94,23%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) Stanzamenti definitivi di competenza	(3) - (1+2) Massa impegnabile	(4) Impegni effettivi su competenza	(5) - (3+4+6) Eccesso o maggiori spese	(6) Residui di stanziamento da competenza al 31/12	(7) - (5-6) Impegni su residui di stanziamento	(8) Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/12	(9) - (8+7) Impegni totali su massa impegnabile	(10) - (9+8) Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	(11) - (10) Rapporto % tra Impegni totali e massa impegnabile
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	665.000	665.000	626.635	38.365	0	0	626.635	0	94,23%	
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	0	665.000	665.000	626.635	38.365	0	0	626.635	0	94,23%	
10 PROTEZIONE SOCIALE											
1 MALATTIA ED INVALIDITA'											
1 MALATTIA	0	130	130	129	1	0	0	129	0	99,52%	
1 Rimborsi AFFINALI, per gli infortuni sul lavoro	0	130	130	129	1	0	0	129	0	99,52%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	130	130	129	1	0	0	129	0	99,52%	
2 INVALIDITA'											
1 Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	5.268	401.359	406.527	357.028	27.204	17.028	5.243	362.270	17.053	89,11%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	5.268	401.359	406.527	357.028	27.204	17.028	5.243	362.270	17.053	89,11%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	5.268	401.359	406.527	357.157	27.204	17.028	5.243	362.399	17.053	89,12%	

(*) I residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziamnti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento di esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
2. VECCHIAIA											
1. VECCHIAIA											
1 Trasferimenti alle gestioni previdenziali	0	3.253.448	3.253.448	2.768.448	485.000	0	0	0	2.768.448	0	85,09%
2 Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie	0	375	375	375	0	0	0	0	375	0	100,00%
3 Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali	0	5.200.000	5.200.000	5.200.000	0	0	0	0	5.200.000	0	100,00%
4 Contributi e rimborsi alle Poste per le gestioni previdenziali	0	1.147.487	1.147.487	1.146.887	600	0	0	0	1.146.887	0	99,95%
5 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali	0	17.143.107	17.143.107	17.143.107	0	0	0	0	17.143.107	0	100,00%
6 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei perituali	0	550.000	550.000	525.008	24.992	0	0	0	525.008	0	95,46%
7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	851.181	851.181	757.999	93.182	0	0	0	757.999	0	89,05%
8 Erogazione delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie	234	3.867.196	3.867.431	3.229.955	636.485	757	233	1	3.230.188	758	83,52%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Massa Impegnabile - (1+2)	Impagati effettivi su competenza	Economici o maggiori speso - (2+(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XIII	Impagati su residui di stanziamento - (1+5)	Residui di am- ministrazioni di carichi precedenti al 31/XII	Impagati totali su massa im- pegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII - (6+8)	Rapporto % tra Impagati totali e massa im- pegnabile - (11)/(9)
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	234	32.012.795	32.013.029	30.771.701	1.240.328	757	233	1	30.772.014	758	96,17%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	234	32.012.795	32.013.029	30.771.701	1.240.328	757	233	1	30.772.014	758	96,17%
3 SUPERSTITI											
1 SUPERSTITI											
1 Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio	0	2.500	2.500	0	2.500	0	0	0	0	0	0,00%
2 Erogazioni ai superstiti di persone decedute a seguito di calamità	0	905	905	400	505	0	0	0	400	0	44,20%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	3.405	3.405	400	3.005	0	0	0	400	0	11,75%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	3.405	3.405	400	3.005	0	0	0	400	0	11,75%
4 FAMIGLIA											
1 FAMIGLIA											
1 Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale	0	11.600	11.600	0	11.600	0	0	0	0	0	0,00%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) Stanziamenti definitivi di competenza	(3) - (1+2) Massa Impegnabile	(4) Impegni effettivi su competenza	(5) - (2-(4+5)) Economiche maggiori spese	(6) Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	(7) - (1-4) Impegni su residui di stanziamento	(8) Residui di stanziamenti di esercizi precedenti al 31/XII	(9) - (4+7) Impegni totali su massa impegnabile	(10) - (6+8) Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	(11) - (9/3) Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	11.600	11.600	0	11.600	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	11.600	11.600	0	11.600	0	0	0	0	0	0,00%
5 DISOCCUPAZIONE											
1 DISOCCUPAZIONE											
1 Servizi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	0	34.816	34.816	34.816	0	0	0	0	34.816	0	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	34.816	34.816	34.816	0	0	0	0	34.816	0	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	34.816	34.816	34.816	0	0	0	0	34.816	0	100,00%
7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
3 Sostegno alle vittime dell'usura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziameti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi in competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
9. PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
2 Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità	0	54.900	54.900	48.980	5.920	0	0	0	48.980	0	89,22%
7 Ulteriori misure di protezione sociale	0	6.525	6.525	0	6.525	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	61.425	61.425	48.980	12.445	0	0	0	48.980	0	79,74%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	61.425	61.425	48.980	12.445	0	0	0	48.980	0	79,74%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	5.502	31.535.410	32.538.932	31.213.134	1.394.512	17.704	5.476	26	31.218.609	17.811	95,97%
TOTALE AMMINISTRAZIONE	11.561.020	804.431.951	815.972.975	765.182.298	52.421.129	6.828.510	4.858.075	7.498.949	768.232.373	14.319.479	91,82%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI						
1.1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI						
1.1.1.2 Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali	0	0	0	0	2.183.457	2.183.457
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	2.183.457	2.183.457
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI						
1.1.2.1 Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica	42.020	28.764	24.000	1.505	79	67.605
1.1.2.2 Predisposizione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato	255.939	191.740	0	32.676	79	288.695
1.1.2.3 Gestione amministrativa del debito pubblico	62.195	43.567	0	3.456	42.488	108.139
1.1.2.4 Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica	181.162	135.536	0	21.887	79	203.128
1.1.2.5 Indirizzo, vigilanza e controllo sulla tesoreria	128.675	96.208	0	14.847	13.771.161	13.914.682
1.1.2.6 Gestione fondi speciali e di riserva	0	0	0	0	0	0
1.1.2.7 Liquidazione enti e oneri derivanti da privatizzazioni	41.460	30.629	321.936	3.064	79	366.540
1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	14	0	0	0	0	14
1.1.2.9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	0	0	19.290.606	0	0	19.290.606
1.1.2.10 Gestione dei tributi	0	0	1.500	0	0	1.500
1.1.2.13 Funzione giurisdizionale	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	711.466	526.443	19.638.042	77.435	13.813.966	34.240.908
1.1.3 AFFARI ESTERI						
1.1.3.2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	6.002	2.900	0	300	0	6.301
1.1.3.3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	0	0	21.013.648	0	18.699	21.032.347
1.1.3.5 Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali	6.800	4.857	499	1.484.285	40	1.491.624

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.1.3.8 Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale	0	0	20.967	0	0	20.967
Totale funzione obiettivo di 3° livello	12.802	7.756	21.035.114	1.484.585	18.738	22.551.239
Totale funzione obiettivo di 2° livello	724.268	534.200	40.673.155	1.562.020	16.016.161	58.975.604
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali	0	0	0	66.482	20.000	86.482
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	66.482	20.000	86.482
1.2.2 AIUTI ECONOMICI EROGATI TRAMITE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI						
1.2.2.1 Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale	0	0	371.805	39.685	0	411.490
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	371.805	39.685	0	411.490
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	371.805	106.168	20.000	497.972
1.3 SERVIZI GENERALI						
1.3.1 SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE						
1.3.1.2 Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
1.3.2 SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI						
1.3.2.2 Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	39.246	30.736	0	307	79	39.632
Totale funzione obiettivo di 3° livello	39.246	30.736	0	307	79	39.632
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI						
1.3.3.6 Monetazione e valori bollati	1.686	0	146.395	0	1.148	149.229
1.3.3.7 Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	368.730	145.698	800	4.601	1.542.279	1.916.410
Totale funzione obiettivo di 3° livello	370.416	145.698	147.195	4.601	1.543.426	2.065.639

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	409.662	176.434	147.195	4.908	1.543.506	2.105.271
1.4 RICERCA DI BASE						
1.4.1 RICERCA DI BASE						
1.4.1.2 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali	836	0	227.632	0	123.984	352.452
Totale funzione obiettivo di 3° livello	836	0	227.632	0	123.984	352.452
Totale funzione obiettivo di 2° livello	836	0	227.632	0	123.984	352.452
1.7 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
1.7.1 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
1.7.1.1 Pagamenti di interessi sul debito pubblico	0	0	0	0	127.708.548	127.708.548
1.7.1.2 Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	0	0	0	0	600.000	600.000
1.7.1.3 Ammortamento del debito pubblico	0	0	0	0	364.905.816	364.905.816
1.7.1.4 Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione	0	0	5.174.036	0	0	5.174.036
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	5.174.036	0	493.214.365	498.388.400
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	5.174.036	0	493.214.365	498.388.400
1.8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1.1 Trasferimenti per la finanza locale	0	0	1.152.617	0	0	1.152.617
1.8.1.2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	0	0	1.066.255	0	0	1.066.255

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.8.1.3 Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	0	0	34.672.775	0	0	34.672.775
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	34.672.775	0	0	34.672.775
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	34.672.775	0	0	34.672.775
Totale funzione obiettivo	1.134.765	710.634	83.485.469	1.673.095	510.918.016	597.211.345
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.13 Esecuzione di accordi e trattati internazionali	0	0	0	0	0	0
2.1.1.14 Onorificenze, partigiani e onoranza ai caduti in guerra e per cause di servizio	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
2.3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1.2 Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	0	0	745	0	0	745
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	745	0	0	745
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	745	0	0	745
Totale funzione obiettivo	0	0	745	0	0	745
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.3 TRIBUNALI						
3.3.1 TRIBUNALI						
3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	0	0	143.597	0	0	143.597
3.3.1.9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	0	0	18.853	0	0	18.853
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	162.449	0	0	162.449
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	162.449	0	0	162.449

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria	0	0	143.597	0	0	143.597
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	143.597	0	0	143.597
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	143.597	0	0	143.597
3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1.2 Spese per l'autorità per il trattamento dei dati personali	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	22.045	0	0	22.045
Totale funzione obiettivo	0	0	328.091	0	0	328.091
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	0	0	0	0	0	0
4.1.1.5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	21.959	15.513	13.750	48.573	167.867	252.149
4.1.1.6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	0	0	691.665	283	0	691.948
4.1.1.7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	0	0	0	961.341	136.126	1.097.467
4.1.1.8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depressate	53.032	38.935	0	6.080.304	427.731	6.561.067
4.1.1.9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	0	0	0	21.494	0	21.494
4.1.1.11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	0	0	0	170.000	0	170.000
4.1.1.12 Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale	4.179	2.900	52.562	300	0	57.041

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESA	Totale
4.1.1.13 Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra	0	0	51.152	5.344	0	56.496
Totale funzione obiettivo di 3° livello	79.171	57.347	809.130	7.287.638	731.724	8.907.643
4.1.2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO						
4.1.2.2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	0	0	963	0	39.711	40.674
4.1.2.3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depresse, anche a seguito di calamità	0	0	27.489	300.000	0	327.489
4.1.2.7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	28.451	300.000	39.711	368.163
Totale funzione obiettivo di 2° livello	79.171	57.347	837.581	7.587.638	771.436	9.275.825
4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA						
4.2.1 AGRICOLTURA						
4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola	0	0	710.002	483	39	710.524
4.2.1.8 Indennizzi all'agricoltura per calamità	0	0	0	0	186.501	186.501
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	710.002	483	186.540	897.025
4.2.2 SILVICOLTURA						
4.2.2.4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	0	0	0	150.000	0	150.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	150.000	0	150.000
4.2.3 PESCA E CACCIA						
4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia	0	0	106	0	0	106
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	106	0	0	106
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	710.108	150.483	186.540	1.047.131
4.3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA						
4.3.2 PETROLIO E GAS NATURALE						
4.3.2.3 Interventi finanziari per la metanizzazione	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.3.2.4 Interventi finanziari per la matinizzazione nelle aree deprese	0	0	0	100.090	0	100.090
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	100.090	0	100.090
4.3.6 ENERGIA NON ELETTRICA						
4.3.6.1 Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	0	0	0	35.080	0	35.080
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	35.080	0	35.080
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	135.170	0	135.170
4.4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE						
4.4.2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE						
4.4.2.2 Sostegno alle imprese manifatturiere	0	0	0	12.618	0	12.618
4.4.2.3 Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree deprese	0	0	0	63.643	0	63.643
4.4.2.5 Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	0	0	5.000	0	5.000
4.4.2.6 Credito navale alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	0	0	0	0	0
4.4.2.7 Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	0	0	0	10.376	89.983	100.359
4.4.2.8 Sostegno alle imprese artigiane	0	0	0	510.441	0	510.441
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	602.078	89.983	692.061
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	602.078	89.983	692.061
4.5 TRASPORTI						
4.5.1 TRASPORTI SU GOMMA						
4.5.1.4 Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	0	0	0	84.463	0	84.463
4.5.1.7 Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	0	0	0	0	21.762	21.762
4.5.1.8 Spese per i disavanzi di gestione delle aziende di trasporto	0	0	313.627	0	0	313.627
4.5.1.9 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	0	0	7.242	0	0	7.242

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.5.1.10 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	0	0	0	69.504	0	69.504
4.5.1.11 Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	320.869	183.967	21.762	496.599
4.5.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA						
4.5.2.2 Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	0	0	349.800	1	0	349.801
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	349.800	1	0	349.801
4.5.3 TRASPORTI SU ROTAIA						
4.5.3.5 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	0	0	0	93.667	0	93.667
4.5.3.6 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	0	0	0	2.000	0	2.000
4.5.3.8 Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	4.426.900	7.567.401	6.874.315	18.868.616
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	4.426.900	7.663.069	6.874.315	18.964.284
4.5.4 TRASPORTI AEREI						
4.5.4.7 Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	0	0	0	130.000	0	130.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	130.000	0	130.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	5.097.569	7.947.037	6.896.077	19.940.683
4.6 COMUNICAZIONI						
4.6.1 COMUNICAZIONI						
4.6.1.4 Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	0	0	66.485	0	0	66.485
4.6.1.6 Interventi finanziari per le Poste S.p.A.	0	0	239.068	1.072.385	0	1.311.453
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	305.553	1.072.385	0	1.377.939
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	305.553	1.072.385	0	1.377.939

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESA	Totale
4.7 ALTRI SETTORI INDUSTRIALI						
4.7.3 TURISMO						
4.7.3.3 Interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo	79.171	57.347	6.950.812	17.494.790	7.944.036	32.468.809
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.1 GESTIONE DEI RIFIUTI						
5.1.1 GESTIONE DEI RIFIUTI						
5.1.1.1 Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)	0	0	0	68.593	0	68.593
5.1.1.3 Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivanti da bonifiche di siti inquinati	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	68.593	0	68.593
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	68.593	0	68.593
5.2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
5.2.1 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
5.2.1.1 Interventi per opere igienico-sanitarie	0	0	0	119.984	0	119.984
5.2.1.2 Interventi per opere igienico-sanitarie nelle aree depresse	0	0	0	1.514	0	1.514
5.2.1.4 Interventi finanziari per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue civili	0	0	0	179	0	179
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	121.676	0	121.676
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	121.676	0	121.676
5.3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1.3 Tutela dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
5.3.1.7 Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento	0	0	218.172	0	0	218.172
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	218.172	0	0	218.172
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	218.172	0	0	218.172
5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1.2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	0	0	1.907	36.500	0	38.407
5.4.1.7 Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	0	0	0	100.000	0	100.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.907	136.500	0	138.407
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.907	136.500	0	138.407
Totale funzione obiettivo	0	0	220.079	326.769	0	546.848
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1.1 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni	0	0	0	6.707	2.939	9.645
6.1.1.2 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	0	0	0	227.000	0	227.000
6.1.1.3 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	0	0	0	15.508	229.538	245.046
6.1.1.5 Edilizia popolare	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	249.214	232.477	481.691
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	249.214	232.477	481.691
6.2 ASSETTO TERRITORIALE						
6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.2.1.1 Indirizzo, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	0	0	0	0	0	0
6.2.1.3 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	1.502	1.263	310.416	512.003	1.030.371	1.854.292

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
6.2.1.4 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	2.503	2.088	0	1.000.589	931.394	1.934.486
6.2.1.5 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità	0	0	119.732	411.823	423.842	955.398
6.2.1.6 Riqualificazione delle aree metropolitane	0	0	0	0	487.421	487.421
6.2.1.8 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	2.503	2.088	0	0	813	3.316
6.2.1.9 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	5.006	4.176	0	11.711	0	16.717
6.2.1.10 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità	0	0	0	65.000	0	65.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	11.514	9.605	430.148	2.001.126	2.873.842	5.316.630
Totale funzione obiettivo di 2° livello	11.514	9.605	430.148	2.001.126	2.873.842	5.316.630
6.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1.1 Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	0	0	0	175.312	0	175.312
6.3.1.2 Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse	0	0	0	1.896	0	1.896
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	177.208	0	177.208
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	177.208	0	177.208
Totale funzione obiettivo	11.514	9.605	430.148	2.427.549	3.106.318	5.975.529
7 SANITA'						
7.3 SERVIZI OSPEDALIERI						
7.3.3 CENTRI MEDICI E CONSULTORI PER GESTANTI						
7.3.3.1 Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari	0	0	91.245	0	0	91.245
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	91.245	0	0	91.245
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	91.245	0	0	91.245

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1.1 Fondo sanitario nazionale	0	0	77.443.836	316.366	0	77.760.202
7.4.1.2 Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze	0	0	7.499.466	124.890	2.918.993	10.543.349
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	84.943.302	441.256	2.918.993	88.303.551
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	84.943.302	441.256	2.918.993	88.303.551
7.6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1.3 Realizzazione e interventi finanziari per fertilità sanitaria	0	0	0	613.650	610	614.261
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	613.650	610	614.261
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	613.650	610	614.261
Totale funzione obiettivo	0	0	85.034.546	1.054.906	2.919.604	89.009.056
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.16 Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità	0	0	219	0	0	219
8.2.1.17 Indirizzio, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	0	0	8.000	1.000	0	9.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	8.219	1.000	0	9.219
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	8.219	1.000	0	9.219
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.1 Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	0	0	103.187	20.000	0	123.187
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	103.187	20.000	0	123.187
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	103.187	20.000	0	123.187

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di ca: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
8.4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1.1 Sostegno agli enti di culto	0	0	1.481.448	0	0	1.481.448
8.4.1.2 Interventi per edilizia di culto	0	0	6.000	0	0	6.000
8.4.1.4 Sostegno ai partiti politici	0	0	120	0	0	120
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.487.569	0	0	1.487.569
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.487.569	0	0	1.487.569
Totale funzione obiettivo	0	0	1.598.975	21.000	0	1.619.975
9 ISTRUZIONE						
9.8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1.1 Interventi per l'edilizia scolastica	0	0	0	414.782	0	414.782
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	414.782	0	414.782
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	414.782	0	414.782
Totale funzione obiettivo	0	0	0	414.782	0	414.782
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.1 MALATTIA ED INVALIDITA'						
10.1.1 MALATTIA						
10.1.1.1 Rimborsi all'INAIL per gli infortuni sul lavoro	0	0	0	0	258	258
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	258	258
10.1.2 INVALIDITA'						
10.1.2.1 Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	340.095	223.434	6.603	6.902	1.786	355.386
Totale funzione obiettivo di 3° livello	340.095	223.434	6.603	6.902	1.786	355.386
Totale funzione obiettivo di 2° livello	340.095	223.434	6.603	6.902	2.043	355.643
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.1 Trasferimenti alle gestioni previdenziali	0	0	2.178.612	0	0	2.178.612

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
10.5 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1.1 Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	0	0	34.958	0	0	34.958
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	34.958	0	0	34.958
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	34.958	0	0	34.958
10.7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1.3 Sostegno alle vittime dell'usura	0	0	98.500	0	0	98.500
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	98.500	0	0	98.500
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	98.500	0	0	98.500
10.9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1.2 Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità	0	0	0	165	5.181	5.346
10.9.1.7 Ulteriori misure di protezione sociale	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	165	5.181	5.346
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	165	5.181	5.346
Totale funzione obiettivo	359.368	232.147	13.825.373	7.374	15.364.123	29.556.237
Totale Amministrazione:	1.584.818	1.010.732	191.874.239	23.420.265	540.252.096	757.131.418

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Valori assoluti (Miloni di Lire):

	(13) Renditi Ladattati-C* di 1/1	(14) - (13+13)	(15) Autorizzazioni di cassa	(16) Pagamenti in competenza	(17) - (16-16)	(18) - (17+17)	(19) Pagamenti in residui	(20) - (19+19)	(21) - (14-(20+21))	(22) - (14-(20+21))	(23) - (23-16)	(24) - (24-16)	(25) - (25-16)
	Stimati definitivi	Massa spendibile	di cassa	Pagamenti in competenza	Renditi propri di competenza C*	Renditi totali di competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti totali	Economico e adeguati spese	Renditi totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI													
1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI													
1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI													
2	1.305	2.187.247	2.188.552	2.182.379	143	143	1.078	2.183.457	4.802	293	100,00%	99,77%	99,77%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.305	2.187.247	2.188.552	2.182.379	143	143	1.078	2.183.457	4.802	293	100,00%	99,77%	99,77%
2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI													
1	10.156	95.812	105.968	94.787	17.391	18.565	6.267	67.605	16.691	21.672	89,45%	63,80%	71,32%
2	93.503	329.044	422.547	341.727	65.518	68.932	47.787	288.695	27.114	106.738	80,87%	68,32%	84,48%
3	22.812	293.471	316.283	286.426	31.364	33.542	11.789	108.139	169.378	38.766	90,56%	34,19%	37,75%
4	64.625	237.057	301.683	246.320	48.736	51.329	33.323	203.128	21.384	77.171	81,65%	67,33%	82,47%
5	536.889	13.913.761	14.450.650	14.091.898	421.425	423.915	515.411	13.914.682	94.442	441.526	97,52%	96,29%	98,74%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14) -(12+13)	(15)	(16)	(17) -(16)	(18)	(19)	(20)	(21) -(14+20+21)	(22)	(23)	(24)	(25) -(20+24)
F.O. di primo livello	Residui indisposti "P+C" al 1/1	Stanziam. definitivi	Massa spendibile	Anticazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza "C"	Residui totali di competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti totali	Economico o maggiori spese	Residui totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
6 Gestione fondi speciali e di riserva	0	9.539.426	9.539.426	4.107.247	0	0	0	0	0	9.539.426	0	43,06%	0,00%	0,00%
7 Liquidazione emi e oneri derivanti da privatizzazioni	139.158	1.681.064	1.820.242	1.845.864	352.920	1.191.691	1.192.742	13.620	366.540	152.019	1.301.683	101,41%	20,14%	19,86%
8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	23	35	58	37	11	2	2	3	14	22	23	64,10%	23,28%	36,32%
9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	0	10.182.606	10.182.606	10.182.606	19.290.606	0	0	0	19.290.606	-9.108.000	0	100,00%	189,45%	189,45%
10 Gestione dei tributi	0	1.500	1.500	1.500	1.500	0	0	0	1.500	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
13 Funzione giurisdizionale	0	10.000	10.000	0	0	10.000	10.000	0	0	0	10.000	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	867.167	36.285.797	37.156.964	31.198.411	33.612.709	1.786.127	1.799.827	628.199	34.248.908	912.476	1.897.579	83,88%	92,17%	109,75%
3 AFFARI ESTERI														
2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	1.005	10.854	11.860	10.128	5.634	1.653	1.757	667	6.301	3.536	2.022	85,40%	53,13%	62,22%
3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	2.685	22.520.100	22.522.785	22.522.715	21.030.720	1.080	1.080	1.627	21.032.347	1.488.320	2.119	100,00%	93,38%	93,38%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14) - (13+13)	(15)	(16)	(17) - (4-16)	(18) - (6+17)	(19)	(20) - (16+19)	(21) - (14-(20+21))	(22) - (14-(20+21))	(23) - (15+24)	(24) - (20+24)	(25) - (20+25)
	Risultati iniziali "P+C" al 31/1	Strutture definite	Massa spendibile	Anticipazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Risultati propri di competenza "C"	Risultati totali di competenza	Pagamenti in risparmi	Pagamenti totali	Economie o maggiori spese "P+C"	Risultati totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra attività di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e attività di cassa
F.O. di primo livello	1.212.361	1.133.657	2.346.018	1.698.042	807.246	325.092	325.471	684.377	1.491.624	1.174	853.220	72,38%	63,58%	87,84%
F.O. di secondo livello	0	22.064	22.064	22.064	20.967	0	0	0	20.967	1.098	0	100,00%	95,02%	95,02%
F.O. di terzo livello	1.216.051	23.686.676	24.902.727	24.252.549	21.864.567	327.825	328.308	686.671	22.551.239	1.494.127	857.361	97,39%	96,56%	92,98%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	2.064.523	62.157.719	64.242.243	57.639.912	57.639.656	2.114.095	2.127.477	1.315.948	58.973.604	2.411.406	2.855.233	89,72%	91,80%	102,32%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO														
2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI														
1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE														
1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali	800	0	800	800	0	0	0	0	0	0	800	100,00%	0,00%	0,00%
2 Aiuti all'Albania														
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	122.935	24.514	147.448	102.006	20.000	4.500	4.500	66.482	86.482	14	66.952	69,18%	58,65%	84,78%
2 AIUTI ECONOMICI EROGATI TRAMITE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI														
1 Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale	211.571	636.430	848.001	540.115	381.425	255.005	255.005	30.065	411.490	181.506	255.005	63,69%	48,52%	76,19%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obbiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui iniziali "P.C." al 31/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile	Anticinzioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza "P.C."	Residui totali di competenza	Pagamenti in robbia	Pagamenti totali	Economici e maggiori spese	Residui totali "P.C." al 31/12	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	211.571	634.420	846.001	540.115	381.425	255.005	255.005	30.065	411.490	181.506	255.005	63,69%	49,52%	76,19%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	334.506	640.944	995.450	642.121	401.425	259.505	259.505	94.548	497.972	181.520	315.958	64,51%	50,02%	77,55%
3 SERVIZI GENERALI														
1 SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE														
2 Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	0	609.545	609.545	23.549	0	0	450.000	0	0	159.545	450.000	3,86%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	609.545	609.545	23.549	0	0	450.000	0	0	159.545	450.000	3,86%	0,00%	0,00%
2 SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI														
2 Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	5.473	61.442	66.915	63.266	36.241	15.030	15.787	3.391	39.632	9.659	17.624	94,55%	59,23%	62,64%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	5.473	61.442	66.915	63.266	36.241	15.030	15.787	3.391	39.632	9.659	17.624	94,55%	59,23%	62,64%
3 ALTRI SERVIZI GENERALI														
6 Monetazione e valori bollati	14.454	488.800	503.254	389.200	136.752	27.900	27.900	12.477	149.229	325.272	26.753	77,34%	29,65%	38,34%
7 Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	231.896	1.809.008	2.040.904	2.000.290	1.737.782	45.846	57.198	178.628	1.916.410	24.421	100.073	98,01%	93,90%	95,81%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui iniziali "P+C" al 1/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile - (14+13)	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza "C"	Residui totali di competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti totali	Economie e maggiore spese	Residui totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra annessi, di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e annessi, di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	246.330	2.297.808	2.544.158	2.309.490	1.874.533	73.747	85.098	191.105	2.065.639	349.694	178.825	93,92%	81,19%	86,45%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	251.823	2.968.795	3.220.618	2.476.385	1.910.775	88.777	550.885	194.496	2.185.271	518.898	596.449	76,89%	65,37%	85,82%
4 RICERCA DI BASE														
1 RICERCA DI BASE														
2 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	0	50.000	50.000	40.000	0	0	50.000	0	0	0	50.000	80,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	50.000	50.000	40.000	0	0	50.000	0	0	0	50.000	80,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	50.000	50.000	40.000	0	0	50.000	0	0	0	50.000	80,00%	0,00%	0,00%
6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI														
1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI														
1 Gestione dei servizi elettorali	12.203	372.466	384.669	384.347	340.616	180	180	11.836	352.452	31.799	419	99,92%	91,62%	91,70%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	12.203	372.466	384.669	384.347	340.616	180	180	11.836	352.452	31.799	419	99,92%	91,62%	91,70%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	12.203	372.466	384.669	384.347	340.616	180	180	11.836	352.452	31.799	419	99,92%	91,62%	91,70%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui indicatori "C" di I/I	Massa spendibile - (13+13)	Autorizzazioni di cassa spendibile - (13+13)	Pagamenti in competenza - (14+14)	Residui propri di competenza "C" - (14+14)	Residui totali di competenza - (18+18)	Pagamenti su redditi - (19)	Pagamenti totali - (20+20)	Economie o maggiori spese "F4C" al 31/12 - (14+20+23)	Residui totali "F4C" al 31/12 - (14+20+23)	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile - (23)	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile - (24)	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa - (25)
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
7 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO													
1 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO													
1	Pagamenti di interessi sul debito pubblico	43.149	134.566.940	134.610.089	134.359.832	127.682.920	214.288	214.288	6.669.987	231.555	99,81%	94,87%	95,05%
2	Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	760.413	600.000	1.360.413	600.000	0	600.000	600.000	0	760.413	44,10%	44,10%	100,00%
3	Ammortamento del debito pubblico	153.613	394.401.141	394.554.753	394.550.150	364.858.719	450.247	364.905.816	29.092.175	556.762	100,00%	92,49%	92,49%
4	Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai concessionari e anticipazioni dei concessionari della riscossione	177.196	7.320.000	7.497.196	7.027.196	4.996.840	994.190	5.174.036	1.328.970	994.190	93,73%	69,01%	73,63%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO													
		1.134.371	536.888.081	538.022.452	536.537.177	497.538.478	2.258.726	498.388.400	37.091.131	2.542.920	99,72%	92,63%	92,89%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO													
		1.134.371	536.888.081	538.022.452	536.537.177	497.538.478	2.258.726	498.388.400	37.091.131	2.542.920	99,72%	92,63%	92,89%
8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI													
1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI													
1	Trasferimenti per la finanza locale	0	1.214.164	1.214.164	1.214.164	1.152.617	56.947	1.152.617	4.600	56.947	100,00%	94,93%	94,93%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(15)	(13)	(14) - (15+13)	(15)	(16)	(17) - (16+17)	(18) - (6+17)	(19)	(20) - (6+19)	(21) - (14-(20+21))	(22) - (14-(20+21))	(23) - (15/14)	(24) - (20/14)	(25) - (20/15)
F.O. di primo livello	Risultati totali "F.C." al 1/1	Stralciamenti definitivi	Massa spendibile	Anticipazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Risultati propri di competenza "C"	Risultati totali di competenza	Pagamenti in totali	Pagamenti totali	Economie o maggiori spese "F.C."	Risultati totali tra amministrazioni "F.C." al 31/12	Rapporto % tra amministrazioni spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e risultati autentici di cassa
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
2. Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	3.647.729	7.385.572	11.033.301	2.256.561	1.040.755	3.494.306	5.179.658	25.500	1.066.255	3.635.889	6.331.158	20,45%	9,66%	47,25%
3. Regolarizzazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	15.717.979	30.121.993	45.839.971	35.258.413	20.497.921	2.458.396	2.458.396	14.174.854	34.672.775	7.237.344	3.929.853	76,92%	75,64%	98,34%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	19.365.708	38.721.729	58.087.437	38.729.138	22.691.293	6.009.649	7.695.001	14.200.354	36.891.646	10.877.832	16.317.958	66,67%	63,51%	93,26%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	19.365.708	38.721.729	58.087.437	38.729.138	22.691.293	6.009.649	7.695.001	14.200.354	36.891.646	10.877.832	16.317.958	66,67%	63,51%	93,26%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	23.183.134	641.819.733	665.002.867	636.449.000	500.542.242	10.730.932	12.941.775	16.669.103	597.211.345	51.112.585	16.678.937	95,71%	89,81%	93,83%
2 DIFESA														
1 DIFESA MILITARE														
1 DIFESA MILITARE														
13. Esecuzione di accordi e trattati internazionali	0	10.000	10.000	10.000	0	0	0	0	0	10.000	0	100,00%	0,00%	0,00%
14. Onorificenze, partecipazioni e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio	0	2.500	2.500	2.500	0	0	0	0	0	2.500	0	100,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	12.500	12.500	12.500	0	0	0	0	0	12.500	0	100,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	12.500	12.500	12.500	0	0	0	0	0	12.500	0	100,00%	0,00%	0,00%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui iniziali "P-C" al 1/1	Standard definitivi	Massa spendibile	AutORIZZAZIONI di cassa	Pagamenti in competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti totali	Economie maggiori spese "P-C" al 31/12	Residui totali "P-C" al 31/12	Rapporto % tra totali a meno spendibile	Rapporto % tra pag. totali e a meno spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO													
1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO													
2 Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	6.460	3.325	9.785	6.185	0	3.250	745	745	1.231	7.809	63,21%	7,62%	12,05%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	6.460	3.325	9.785	6.185	0	3.250	745	745	1.231	7.809	63,21%	7,62%	12,05%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	6.460	3.325	9.785	6.185	0	3.250	745	745	1.231	7.809	63,21%	7,62%	12,05%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	6.460	15.825	22.285	16.685	0	3.250	745	745	13.731	7.809	83,85%	3,14%	3,99%
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA													
3 TRIBUNALI													
1 TRIBUNALI													
7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	0	227.163	227.163	227.163	143.597	83.496	0	143.597	71	83.496	100,00%	63,21%	63,21%
9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	1.266	24.304	25.571	18.910	17.858	696	994	18.853	5.958	760	73,95%	73,73%	99,70%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.266	251.467	252.734	246.073	161.455	84.192	994	162.449	6.028	84.256	97,16%	64,28%	66,02%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	1.266	251.467	252.734	246.073	161.455	84.192	994	162.449	6.028	84.256	97,16%	64,28%	66,02%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Stanziamen- ti definitivi iniziali "P+C" al 1/1	Massa spendibile - (12+13)	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Ridotti propri da competenza "C"	Ridotti sociali da competenza	Pagamenti in redditi	Pagamenti totali - (16+19)	Economici e maggiori spese "P+C" al 31/12	Ridotti sociali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. sociali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. sociali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE													
1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE													
4 Interventi per edilizia penitenziaria	0	227.163	227.163	227.163	83.496	83.496	0	143.597	71	83.496	100,00%	63,21%	63,21%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	227.163	227.163	227.163	83.496	83.496	0	143.597	71	83.496	100,00%	63,21%	63,21%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	227.163	227.163	227.163	83.496	83.496	0	143.597	71	83.496	100,00%	63,21%	63,21%
6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE													
1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE													
2 Spese per l'attività per il trattamento dei dati personali	0	22.045	22.045	22.045	0	0	0	22.045	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	22.045	22.045	22.045	0	0	0	22.045	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	22.045	22.045	22.045	0	0	0	22.045	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	1.266	508.675	501.942	495.281	167.687	167.687	994	328.091	6.099	167.751	98,67%	65,36%	66,24%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Risultati iniziali "P+C" al 31/1	Stazionamenti definitivi	Massa spendibile "(12+13)"	Anticrezioni di cassa	Pagamenti in competenza	Risultati propri da competenza "C"	Risultati totali da competenza	Pagamenti in totale	Escessi o maggiori spese	Risultati totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra anticrez. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra anticrez. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e anticrez. di cassa	Rapporto % tra pag. totali e anticrez. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
4 AFFARI ECONOMICI														
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO														
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI														
3 Tutela del mercato e dei consumatori, disciplina della proprietà industriale	0	50	50	50	0	0	0	0	0	50	0	100,00%	0,00%	0,00%
5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	65.770	502.612	568.382	411.970	249.523	246.209	247.175	2.626	252.149	6.212	310.020	72,48%	44,36%	61,21%
6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	107.869	722.414	830.283	722.414	584.079	138.335	138.335	107.869	691.948	0	138.335	87,01%	83,34%	95,78%
7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	715.869	1.378.592	2.094.461	1.331.788	877.644	84.976	483.279	219.823	1.097.467	17.701	979.292	63,59%	52,40%	82,41%
8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depresse	7.884.328	9.951.940	17.836.268	7.221.473	5.138.193	3.397.684	4.789.113	1.422.873	6.361.067	52.017	11.223.184	40,49%	36,78%	90,85%
9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	159.620	220.073	379.693	251.593	13.100	17.920	189.531	8.394	21.494	26.046	332.153	66,26%	5,66%	8,54%
11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	384.950	170.575	555.525	170.575	170.000	0	0	0	170.000	1.725	383.800	30,71%	30,60%	99,66%
12 Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciali	1.144	60.156	61.300	59.851	56.179	1.395	1.499	862	57.041	2.515	1.744	97,64%	93,05%	95,31%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14) -(14/13)	(15)	(16)	(17) -(17/16)	(18) -(18/17)	(19)	(20) -(20/19)	(21) -(21/20)	(22) -(22/21)	(23) -(23/22)	(24) -(24/23)	(25) -(25/24)
	Renditi iniziali/PI-C al 1/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Renditi propri di competenza C ¹	Renditi totali di competenza	Pagamenti totali	Economie e maggiori spese	Renditi totali PI-C al 31/12	Rapporto % tra renditi spendibile	Rapporto % tra pag. totali e renditi spendibile	Rapporto % tra pag. totali e renditi spendibile
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
13 Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra	16.137	65.542	81.679	65.542	54.657	522	522	1.839	17.316	7.867	80,24%	69,17%	86,20%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	9.335.687	13.071.954	22.407.641	10.235.226	7.143.375	3.087.041	5.849.453	8.907.663	123.583	13.376.395	45,68%	39,75%	87,83%
2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO													
2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	0	80.385	80.385	80.385	40.674	39.711	39.711	0	40.674	39.711	100,00%	50,60%	50,60%
3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depressive, anche a seguito di calamità	492.082	356.050	848.132	418.050	307.085	29.965	37.965	327.489	11.077	509.566	49,29%	38,61%	78,34%
7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	215.000	127.550	342.550	127.550	0	0	127.550	0	0	342.550	37,24%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	707.082	563.985	1.271.067	623.985	347.759	69.676	265.226	348.163	11.077	891.827	49,25%	28,96%	58,81%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	10.042.769	13.635.939	23.678.708	10.861.241	7.491.134	3.956.717	6.954.679	9.275.825	134.660	14.268.223	45,87%	39,17%	85,40%
2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA													
1 AGRICOLTURA													
2 Incentivi alla produzione agricola	124.013	587.587	711.600	711.600	586.511	74	74	124.013	1.002	74	100,00%	99,85%	99,85%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Stanziamen- ti definitivi	Massa spendibile	Anticazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Risultati propri di competenza "C"	Risultati lordi di competenza di competenza "C"	Pagamenti in lordi	Pagamenti totali	Eccedenze o maggiori spese "P-C" di 33113	Risultati lordi "P-C" di 33113	Rapporto % tra pag. lordi e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e risultati di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
8 Indennizzi all'agricoltura per calamità	83.000	364.234	281.234	103.501	1.234	167.733	83.000	186.501	10.000	167.733	77,21%	51,20%	66,32%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	207.013	1.075.834	992.834	696.012	1.307	167.806	207.013	897.025	11.002	167.806	93,29%	83,58%	90,35%
2 SILVICOLTURA													
4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	0	150.000	150.000	150.000	0	0	0	150.000	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	150.000	150.000	150.000	0	0	0	150.000	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
3 PESCA E CACCIA													
3 Sostegno alla pesca e alla caccia	11	98	6.109	95	0	0	11	106	3	0	5608,67%	97,61%	1,74%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	11	98	6.109	95	0	0	11	106	3	0	5608,67%	97,61%	1,74%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	207.023	1.018.919	1.148.942	840.108	1.307	167.806	207.023	1.047.131	11.005	167.806	93,72%	85,41%	91,4%
3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA													
2 PETROLIO E GAS NATURALE													
3 Interventi finanziari per la metanizzazione	0	15.000	15.000	0	14.549	14.549	0	0	451	14.549	100,00%	0,00%	0,00%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13) Renditi lordi "P/C" al 1/1	(14) - (13/13) Massa spendibile	(15) Assestamenti di cassa	(16) Pagamenti su competenza	(17) - (4/16) Renditi propri di competenza "C"	(18) - (4/17) Renditi totali di competenza	(19) Pagamenti su renditi	(20) - (16/19) Pagamenti totali	(21) - (14-(20+23)) Economico e maggiori spese	(22) - (14-(20+21)) Renditi totali "P/C" al 31/12 comprensivi spendibile	(23) - (20/23) Rapporto % tra pag. totali e renditi di cassa	(24) - (20/24) Rapporto % tra pag. totali e spendibile	(25) - (20/25) Rapporto % tra pag. totali e renditi di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
4 Interventi finanziari per la incassazione nelle aree deprese	168.438	199.391	367.829	246.226	0	199.391	100.000	100.000	0	267.739	66,94%	27,21%	40,65%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	168.438	214.391	367.829	246.226	0	214.391	100.000	100.000	451	282.288	66,21%	26,14%	38,32%
6 ENERGIA NON ELETTRICA													
1 Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	68.650	50.000	118.650	50.000	31.849	18.151	3.231	35.080	65.419	18.151	42,14%	29,57%	70,16%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	68.650	50.000	118.650	50.000	31.849	18.151	3.231	35.080	65.419	18.151	42,14%	29,57%	70,16%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	237.087	264.391	561.478	311.226	31.849	232.091	103.231	135.170	65.870	300.439	67,06%	26,95%	43,83%
4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE													
2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE													
2 Sostegno alle imprese manifatturiere	51.418	22.700	74.118	45.118	215	22.485	12.403	12.618	0	61.500	60,87%	17,02%	27,97%
3 Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree depresse	182.080	39.090	221.170	141.236	12.462	21.628	51.181	63.643	587	156.940	63,86%	28,78%	45,06%
5 Vigilanza e sostegno alle imprese artigianali e navalmecaniche	0	45.000	45.000	45.000	5.000	40.000	0	5.000	0	40.000	100,00%	11,11%	11,11%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14) - (12+13)	(15)	(16)	(17) - (4+16)	(18) - (4+17)	(19)	(20) - (14+19)	(21) - (14+20+23)	(22) - (14+20+23)	(23) - (21)	(24) - (23)	(25) - (24)
	Bilancio "adottato" al 31/12	Massa spendibile	Assegni di cassa	Pagamenti su competenza	Bilancio propri di competenza "C"	Bilancio totale di competenza	Pagamenti su residui	Pagamenti totali	Economico e maggiore spese	Bilancio totale "F.C." al 31/12	Rapporto % tra bilancio di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e bilancio di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
6 Credito navale alle imprese armatoriali e navalmecaniche	40.000	80.000	40.000	0	0	40.000	0	0	0	80.000	50,00%	0,00%	0,00%
7 Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	446.823	536.823	336.669	89.983	0	0	10.376	100.359	17	436.447	62,72%	18,70%	29,81%
8 Sostegno alle imprese artigiane	280.422	785.422	525.322	244.900	0	260.100	265.541	510.441	0	274.981	66,88%	64,99%	97,17%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.008.743	1.742.533	1.133.345	352.569	49.113	399.213	339.591	692.061	664	1.049.865	65,04%	39,72%	61,06%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	1.008.743	1.742.533	1.133.345	352.569	49.113	399.213	339.591	692.061	664	1.049.865	65,04%	39,72%	61,06%
5 TRASPORTI													
1 TRASPORTI SU GOMMA													
4 Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	201.602	1.476.602	175.000	19.434	155.566	1.255.566	65.029	84.463	14.834	1.377.505	11,85%	5,72%	48,26%
7 Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	242	68.242	68.242	21.520	20.913	20.913	242	21.762	25.567	20.913	100,00%	31,89%	31,89%
8 Spese per i disavvanzi di gestione delle aziende di trasporto	0	324.400	324.400	313.627	10.735	10.735	0	313.627	38	10.735	100,00%	96,68%	96,68%
9 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	2.256	17.900	20.156	4.986	10.008	10.008	2.256	7.242	2.907	10.008	100,00%	35,93%	35,93%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Redditi iniziali "P+C" al 3/1	Stanziamenti articolati	Massa spendibile	Assestamenti di cassa	Programmi in competenza	Redditi propri di competenza "C"	Redditi sociali di competenza di competenza	Programmi in redditi	Programmi sociali	Economico e maggiari spese	Redditi sociali "P+C" al 3/1/12	Rapporto % tra redditi cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. sociali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. sociali e massa spendibile, di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
10 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	10.033	80.108	90.141	87.467	65.003	15.103	15.103	4.501	69.504	2	20.635	97,03%	77,11%	79,46%
11 Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	1.005	0	1.005	1.005	0	0	0	0	0	0	1.005	100,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	215.138	1.765.468	1.966.546	674.279	424.570	212.325	1.312.325	72.829	696.599	43.347	1.440.600	34,15%	25,07%	75,49%
2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA														
2 Interventi finanziati e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	457.600	376.002	833.602	349.802	70.001	304.300	304.300	279.800	349.801	1.701	482.100	41,96%	41,96%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	457.600	376.002	833.602	349.802	70.001	304.300	304.300	279.800	349.801	1.701	482.100	41,96%	41,96%	100,00%
3 TRASPORTI SU ROTAIA														
5 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	87.102	111.343	198.445	133.072	15.878	95.465	95.465	77.789	93.667	3.880	100.897	67,06%	47,20%	70,39%
6 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	2.000	0	2.000	2.000	0	0	0	2.000	2.000	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
8 Interventi finanziati a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	8.046.704	22.455.257	30.501.960	25.115.162	14.421.990	8.016.887	8.016.887	4.446.626	18.868.616	25.461	11.607.884	82,34%	61,86%	75,13%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
	Residui iniziali "F4-C" al 1/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile - (13/13)	AutORIZZAZIONI di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza - (7/6)	Residui totali di competenza - (8/7)	Pagamenti in profidi	Escessi o maggiori spese - (14/10/11)	Residui totali "F4-C" al 31/12	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile
F.O. di primo livello	8.155.805	22.566.600	30.782.405	25.230.234	14.437.868	8.172.352	8.172.352	4.526.415	18.964.284	29.340	11.788.781	82,26%	61,77%	75,17%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO															
4 TRASPORTI AEREI															
7 Interventi finanziati a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	336.000	420.500	756.500	420.500	0	68.000	420.000	130.000	500	626.000	55,58%	17,18%	30,92%		
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	336.000	420.500	756.500	420.500	0	68.000	420.000	130.000	500	626.000	55,58%	17,18%	30,92%		
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	8.144.544	25.128.500	34.273.853	26.696.805	14.932.439	8.696.977	10.168.977	5.888.244	19.940.683	74.888	14.257.482	77,89%	58,18%	74,69%	
6 COMUNICAZIONI															
1 COMUNICAZIONI															
4 Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	0	66.485	66.485	66,485	66,485	0	0	0	0	0	100,00%	100,00%	100,00%		
6 Interventi finanziati per le Poste S.p.A.	174.395	2.402.573	2.576.969	2.262.573	1.241.992	1.160.541	1.160.541	69.461	1.311.453	19.529	1.245.986	87,80%	50,89%	57,96%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	174.395	2.469.059	2.643.454	2.329.059	1.308.477	1.160.541	1.160.541	69.461	1.377.939	19.529	1.245.986	88,11%	52,13%	59,16%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	174.395	2.469.059	2.643.454	2.329.059	1.308.477	1.160.541	1.160.541	69.461	1.377.939	19.529	1.245.986	88,11%	52,13%	59,16%	

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14) -(14+13)	(15)	(16)	(17) -(4+16)	(18) -(6+17)	(19)	(20) -(16+19)	(21) -(14-(20+13))	(22) -(14-(20+13))	(23) -(15+14)	(24) -(20+14)	(25) -(20+15)
	Renditi lordi "P+C" al 1/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile	Asseverazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Renditi propri di competenza "C"	Renditi lordi di competenza	Pagamenti in fondati	Pagamenti lordi	Economico maggiori spese "P+C" al 31/12	Renditi lordi tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
7 ALTRI SETTORI INDUSTRIALI														
3 TURISMO														
3 Incrementi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse	30.280	0	30.280	11.780	0	0	0	0	0	0	30.280	38,90%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	30.280	0	30.280	11.780	0	0	0	0	0	0	30.280	38,90%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	30.280	0	30.280	11.780	0	0	0	0	0	0	30.280	38,90%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	20.816.842	43.235.607	64.055.449	42.492.399	24.916.568	13.897.356	18.153.107	7.512.241	32.468.809	306.555	31.320.064	66,30%	50,66%	76,41%
5 TUTELA DELL'AMBIENTE														
1 GESTIONE DEI RIFIUTI														
1 GESTIONE DEI RIFIUTI														
1 Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)	0	100.000	100.000	100.000	68.593	31.407	31.407	0	68.593	0	31.407	100,00%	68,59%	68,59%
3 Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivati da bonifiche di siti inquinati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	100.000	100.000	100.000	68.593	31.407	31.407	0	68.593	0	31.407	100,00%	68,59%	68,59%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	100.000	100.000	100.000	68.593	31.407	31.407	0	68.593	0	31.407	100,00%	68,59%	68,59%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	
	Residui iniziali "F+C" al 31/1	Stanzionati definitivi	Massa spendibile - (13+14)	Assegnazioni di corso	Pagamenti su competenza	Residui propri di competenza "C"	Residui totali di competenza	Programmi su rendita	Programmi totali	Economici e maggiori spese "F+C"	Residui totali "F+C" al 31/12	Rapporto % tra anteriori, di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra prog. totali e massa spendibile	Rapporto % tra prog. totali e residui di cassa	
F.O. di primo livello															
F.O. di secondo livello															
F.O. di terzo livello															
F.O. di quarto livello															
2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE															
1 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE															
1		205.000	205.000	205.000	119.984	84.154	84.154	0	119.984	862	84.154	100,00%	58,53%	58,53%	
2		0	1.514	1.514	1.514	0	0	0	1.514	0	0	100,00%	100,00%	100,00%	
4	10.131	9.241	19.372	9.241	179	0	8.941	0	179	121	19.072	47,70%	0,92%	1,93%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	10.131	215.754	225.886	215.754	121.676	84.154	93.095	0	121.676	983	103.227	95,51%	53,87%	56,40%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	10.131	215.754	225.886	215.754	121.676	84.154	93.095	0	121.676	983	103.227	95,51%	53,87%	56,40%	
3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO															
1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO															
3	0	5.400	5.400	5.400	0	0	5.400	0	0	0	5.400	100,00%	0,00%	0,00%	
7	0	218.369	218.369	218.369	218.172	99	99	0	218.172	98	99	100,00%	99,91%	99,91%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	223.769	223.769	223.769	218.172	99	5.499	0	218.172	98	5.499	100,00%	97,90%	97,90%	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Redditi indicativi "P+C" al 31/1	Stanziam. definitivi	Massa spendibile - (14+15)	AutORIZZAZIONI di cassa	Pagamenti su competenza	Redditi propri da competenza "C"	Redditi totali da competenza	Pagamenti in conto	Pagamenti totali	Economici o maggiori spese	Redditi totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra mater. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e mater. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	223.769	223.769	223.769	218.172	99	5.499	0	218.172	99	5.499	100,00%	97,80%	97,80%
4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI														
1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI														
2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	211.745	285.202	496.947	235.202	1.907	153.329	282.939	36.500	38.407	356	458.184	47,33%	7,73%	16,33%
7 Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	100.300	0	100.300	290.300	0	0	0	100.000	100.000	300	0	289,43%	99,70%	34,45%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	312.045	285.202	597.247	525.502	1.907	153.329	282.939	136.500	138.407	656	458.184	87,99%	23,17%	26,34%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	312.045	285.202	597.247	525.502	1.907	153.329	282.939	136.500	138.407	656	458.184	87,99%	23,17%	26,34%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	322.176	824.735	1.146.902	1.065.025	410.348	248.909	412.940	136.500	546.848	1.737	598.316	92,86%	47,68%	51,35%
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO														
1 INSEDIAMENTI URBANI														
1 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni	0	10.707	10.707	10.707	9.645	0	0	0	9.645	1.062	0	100,00%	90,08%	90,09%
2 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	295.000	0	295.000	245.000	0	0	0	227.000	227.000	0	68.000	83,05%	76,95%	92,65%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui indisposti "PAC" al 1/1	Stanziamenti destinativi	Massa spendibile - (10+13)	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza "PAC"	Residui locali di competenza "PAC"	Pagamenti in credito	Pagamenti totali - (16+19)	Escessivo o maggior parte "PAC"	Residui locali "PAC" al 31/12	Rapporto % tra indici di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra PGR, fondi e massa spendibile	Rapporto % tra PGR, fondi e massa spendibile, di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
3 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	193.844	948.945	1.142.768	949.001	233.355	150.778	150.778	11.690	245.046	575.811	321.932	83,05%	21,44%	25,82%
5 Edilizia popolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	193.844	948.945	1.142.768	949.001	233.355	150.778	150.778	11.690	245.046	575.811	321.932	83,05%	21,44%	25,82%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	488.844	959.652	1.448.496	1.284.768	243.801	158.778	158.778	238.690	481.691	576.873	389.632	83,17%	33,25%	39,98%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	488.844	959.652	1.448.496	1.284.768	243.801	158.778	158.778	238.690	481.691	576.873	389.632	83,17%	33,25%	39,98%
2 ASSETTO TERRITORIALE														
1 ASSETTO DEL TERRITORIO														
1 Indirizzo, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	0	347	347	0	0	347	347	0	0	0	347	100,00%	0,00%	0,00%
3 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	110.826	2.124.315	2.235.141	2.232.630	1.743.789	376.294	376.294	110.503	1.854.292	4.488	376.361	99,89%	82,96%	83,05%
4 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	2.252.810	1.961.673	4.214.483	2.666.651	1.315.162	545.695	645.695	619.324	1.934.486	820	2.279.177	63,27%	45,90%	72,54%
5 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità	1.019.408	1.469.054	2.488.462	1.907.129	705.896	726.788	726.788	249.502	955.398	74.276	1.458.788	76,64%	38,39%	50,10%
6 Riqualificazione delle aree metropolitane	0	487.421	487.421	487.421	487.421	0	0	0	487.421	0	0	100,00%	100,00%	100,00%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14) - (12+13)	(15)	(16)	(17) - (4+16)	(18) - (6+17)	(19)	(20) - (14-(20+23))	(21) - (14-(20+23))	(22)	(23) - (23)	(24) - (20+24)	(25) - (20+25)
	Residui indisponibili "F.C." al 31/12	Stanzamenti definitivi	Massa spendibile	AutORIZZAZIONI di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza "F.C."	Residui (totali) di competenza	Pagamenti in totali	Esami o maggiore spese totali	Residui (totali) "F.C." al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
8 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	268	41.532	41.800	41.669	3.162	13.056	153	3.316	25.317	13.167	99,69%	7,93%	7,96%
9 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	900.226	126.445	1.026.671	235.180	4.699	20.113	12.018	16.717	62.799	947.154	22,91%	1,63%	7,11%
10 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità	0	65.000	65.000	65.000	65.000	0	0	65.000	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	4.283.538	6.275.787	10.559.326	7.636.028	4.325.129	1.682.293	991.501	5.316.630	167.700	5.074.995	72,32%	50,35%	69,63%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	4.283.538	6.275.787	10.559.326	7.636.028	4.325.129	1.682.293	991.501	5.316.630	167.700	5.074.995	72,32%	50,35%	69,63%
3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO													
1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO													
1 Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	0	269.700	269.700	269.700	175.312	93.019	0	175.312	1.369	93.019	100,00%	65,00%	65,00%
2 Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse	222.964	0	222.964	10.000	0	0	1.896	1.896	0	221.068	4,09%	0,85%	18,96%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	222.964	269.700	492.664	279.700	175.312	93.019	1.896	177.208	1.369	314.087	56,77%	35,97%	63,36%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	222.964	269.700	492.664	279.700	175.312	93.019	1.896	177.208	1.369	314.087	56,77%	35,97%	63,36%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14) - (13+13)	(15)	(16)	(17) - (4-16)	(18) - (4+17)	(19)	(20) - (16+19)	(21) - (14-20+23)	(22) - (14-20+23)	(23) - (18+24)	(24) - (20+24)	(25) - (20+25)
F.O. di primo livello	Reddito lordo "P.C." al 1/1	Mezza spendibile	Ammissioni di cassa	Pagamenti competenza	Reddito propri competenza "C"	Reddito lordo competenza	Pagamenti renditi	Pagamenti totali	Economico maggior spese	Reddito lordo "P.C." di 31/12	Reporto % cassa a mano spendibile	Reporto % tra pagamenti spendibile	Reporto % tra pagamenti e renditi di cassa
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	4.995.346	12.568.485	9.126.495	4.743.442	1.926.891	2.126.891	1.322.087	5.975.529	745.842	5.779.814	75,96%	47,80%	65,52%
7 SANITA'													
3 SERVIZI OSPEDALIERI													
3 CENTRI MEDICI E CONSULENTI PER GESTANTI													
1 Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari	115.192	60.000	117.596	0	60.000	60.000	91.245	91.245	13.496	70.451	67,12%	52,08%	77,59%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	115.192	60.000	117.596	0	60.000	60.000	91.245	91.245	13.496	70.451	67,12%	52,08%	77,59%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	115.192	60.000	117.596	0	60.000	60.000	91.245	91.245	13.496	70.451	67,12%	52,08%	77,59%
4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA													
1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA													
1 Fondo sanitario nazionale	33.298.138	88.559.403	79.433.360	45.410.715	9.850.549	9.850.549	32.349.487	77.760.202	352.192	10.447.008	89,70%	87,81%	97,89%
2 Finanziamento della spesa sanitaria dei disabili e delle maggiori occorrenze	636.291	17.172.956	16.314.224	9.907.051	5.488.723	5.488.723	636.291	10.543.349	1.777.177	5.488.723	91,61%	59,20%	64,63%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	33.934.430	106.366.651	95.747.584	55.317.772	15.339.272	15.339.272	32.985.778	88.303.551	2.129.369	15.935.731	90,01%	83,02%	92,23%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	33.934.430	106.366.651	95.747.584	55.317.772	15.339.272	15.339.272	32.985.778	88.303.551	2.129.369	15.935.731	90,01%	83,02%	92,23%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Strutture definitive	Massa spendibile	AutORIZZAZIONI di cassa	PAGAMENTI IN competenza	ESIGENZE di competenza	ESIGENZE totali	PAGAMENTI IN realità	PAGAMENTI totali	ECONOMIA O MIGLIORI SPESE	ESIGENZE TOTALI "P+C" - 3.317.1	REPORTO % tra ammontari cassa e risorse spendibili	REPORTO % tra pag. totali e massa spendibile	REPORTO % tra pag. totali e ammontari cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE													
1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE													
3 Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria	644.704	3.120.610	2.530.610	566.240	2.389.547	2.389.547	48.020	614.261	164.823	2.986.231	67,21%	16,31%	24,27%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	644.704	3.120.610	2.530.610	566.240	2.389.547	2.389.547	48.020	614.261	164.823	2.986.231	67,21%	16,31%	24,27%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	644.704	3.120.610	2.530.610	566.240	2.389.547	2.389.547	48.020	614.261	164.823	2.986.231	67,21%	16,31%	24,27%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	34.894.326	75.614.831	110.309.157	55.084.012	17.788.819	17.788.819	33.125.044	89.009.056	2.307.689	18.992.413	89,20%	80,69%	99,46%
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE													
2 SERVIZI CULTURALI													
1 SERVIZI CULTURALI													
16 Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità	2.022	21.000	28.000	0	21.054	21.054	219	219	6.750	22.054	96,48%	0,75%	0,78%
17 Iniziativa, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	1.000	8.000	9.000	8.000	0	0	1.000	9.000	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	3.022	35.000	37.000	8.000	21.054	21.054	1.219	9.219	6.750	22.054	97,31%	24,25%	24,92%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	3.022	35.000	37.000	8.000	21.054	21.054	1.219	9.219	6.750	22.054	97,31%	24,25%	24,92%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Renditi indicizzati "F4C" al 1/1	Stipendi e indennità	Massa spendibile	Assunzioni di cassa	Pagamenti in competenza	Renditi propri da competenza "C"	Renditi netti da competenza	Pagamenti in conto	Pagamenti lordi	Economie maggiori spese	Renditi netti "F4C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e risorse spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e risorse spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA														
1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA														
1 Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	93.697	180.063	273.760	180.063	111.624	68.100	68.100	11.563	123.187	34.421	116.152	65,77%	45,00%	68,41%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	93.697	180.063	273.760	180.063	111.624	68.100	68.100	11.563	123.187	34.421	116.152	65,77%	45,00%	68,41%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	93.697	180.063	273.760	180.063	111.624	68.100	68.100	11.563	123.187	34.421	116.152	65,77%	45,00%	68,41%
4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'														
1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'														
1 Sostegno agli enti di culto	0	1.481.451	1.481.451	1.481.451	1.481.448	0	0	0	1.481.448	3	0	100,00%	100,00%	100,00%
2 Interventi per edilizia di culto	2.500	5.470	7.970	6.000	3.500	1.970	1.970	2.500	6.000	0	1.970	75,28%	75,28%	100,00%
4 Sostegno ai partiti politici	120	0	120	120	0	0	0	120	120	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	2.620	1.486.921	1.489.541	1.487.571	1.484.948	1.970	1.970	2.620	1.487.569	3	1.970	99,87%	99,87%	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	2.620	1.486.921	1.489.541	1.487.571	1.484.948	1.970	1.970	2.620	1.487.569	3	1.970	99,87%	99,87%	100,00%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
F.O. di primo livello	Residui	Massa	Anteconsuntivi	Pagamenti in	Residui propri	Residui totali	Pagamenti in	Pagamenti	Economico	Residui totali	Rapporto %	Rapporto %	Rapporto %
F.O. di secondo livello	iniziali "C"	spendibile	di cassa	competenza	di competenza	di competenza	realizzati	totali	maggiore spese	"P.C." al 31/12	tra autorizz. di	tra pag. totali e	autorizz. di
F.O. di quarto livello	di III				"C"				prevedibile	al 31/12	caso a caso	spendibile	caso a caso
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	99.340	1.701.904	1.704.634	1.684.573	91.124	91.124	15.402	1.619.975	41.173	140.176	94,63%	89,93%	95,03%
9 ISTRUZIONE													
8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE													
1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE													
1 Interventi per fertilità sceltistica	300	665.000	665.180	414.782	211.852	211.852	0	414.782	38.365	212.152	99,98%	62,35%	62,36%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	300	665.000	665.180	414.782	211.852	211.852	0	414.782	38.365	212.152	99,98%	62,35%	62,36%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	300	665.000	665.180	414.782	211.852	211.852	0	414.782	38.365	212.152	99,98%	62,35%	62,36%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	300	665.000	665.180	414.782	211.852	211.852	0	414.782	38.365	212.152	99,98%	62,35%	62,36%
10 PROTEZIONE SOCIALE													
1 MALATTIA ED INVALIDITA'													
1 MALATTIA													
1 Rimborsi affinali per gli infornati sul lavoro	128	130	258	129	0	0	128	258	1	0	100,00%	99,76%	99,76%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	128	130	258	129	0	0	128	258	1	0	100,00%	99,76%	99,76%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13)	(14) - (12+13)	(15)	(16)	(17) - (4+16)	(18) - (4+17)	(19)	(20) - (16+19)	(21) - (14-20+23)	(22) - (14-20+21)	(23) - (15+24)	(24) - (20+24)	(25) - (20+25)
	Residui iniziali "F.C." al 1/1	Stanziamenti definitivi	Mezzi spendibili	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in comparsa	Residui propri di competenza "F.C."	Residui totali di competenza	Pagamenti in rivaluti	Pagamenti totali	Economie o maggioli spese	Residui totali tra autorizz. di "F.C." al 31/12 cassa e risorse spendibili	Rapporto % tra pag. totali e risorse spendibili	Rapporto % tra pag. totali e risorse di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
2 INVALIDITA'													
1 Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	75.410	401.259	476.669	436.604	301.609	55.418	72.446	53.777	355.386	32.605	88.678	91,59%	74,56%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	75.410	401.259	476.669	436.604	301.609	55.418	72.446	53.777	355.386	32.605	88.678	91,59%	74,56%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	75.539	401.309	476.928	436.862	301.739	55.418	72.446	53.985	355.643	32.606	88.678	91,60%	74,57%
2 VECCHIAIA													
1 VECCHIAIA	663	3.253.448	3.254.111	3.153.912	2.178.448	590.000	590.000	164	2.178.612	485.500	590.000	96,92%	66,95%
2 Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie	490	375	865	836	346	30	30	490	836	0	30	96,57%	100,00%
3 Contributi e rimborsi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per le gestioni previdenziali	0	5.200.000	5.200.000	4.200.000	4.200.000	1.000.000	1.000.000	0	4.200.000	0	1.000.000	80,77%	100,00%
4 Contributi e rimborsi alle Poste per le gestioni previdenziali	0	1.147.487	1.147.487	1.147.487	1.126.076	20.811	20.811	0	1.126.076	600	20.811	100,00%	98,13%
5 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali	61.191	17.143.107	17.204.298	17.127.663	17.003.275	139.832	139.832	61.112	17.064.387	79	139.832	99,55%	99,63%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Stanziam. definitivi	Massa spendibile	Autofinanziamenti di cassa	Pagamenti in competenza	Renditi propri di competenza	Renditi totali di competenza	Renditi totali "PAC" al 31/12	Pagamenti su renditi	Pagamenti totali	Economie e maggiori spese	Renditi totali "PAC" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa	
F.O. di primo livello															
F.O. di secondo livello															
F.O. di terzo livello															
F.O. di quarto livello															
6 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei portuali	0	550.000	550.000	493.839	31.170	31.170	31.170	0	493.839	24.992	31.170	100,00%	89,79%	89,79%	
7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	851.181	851.181	756.818	1.181	1.181	1.181	0	756.818	93.182	1.181	100,00%	88,91%	88,91%	
8 Erogazione delle pensioni di guerra e dei vitalizi a particolari categorie	19.184	3.867.196	3.886.381	3.878.475	3.223.812	6.143	6.900	16.504	3.240.317	637.049	9.016	99,80%	83,38%	83,55%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	81.528	32.012.795	32.094.323	28.989.554	1.789.166	1.789.923	1.789.923	78.270	29.040.884	1.241.400	1.792.039	96,31%	90,55%	94,02%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	81.528	32.012.795	32.094.323	28.989.554	1.789.166	1.789.923	1.789.923	78.270	29.040.884	1.241.400	1.792.039	96,31%	90,55%	94,02%	
3 SUPERSTITI															
1 SUPERSTITI															
1 Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio	0	2.500	2.500	0	0	0	0	0	0	2.500	0	100,00%	0,00%	0,00%	
2 Erogazioni ai superstiti di persone decedute a seguito di calamità	919	905	1.824	905	400	400	400	905	905	519	400	49,62%	49,62%	100,00%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	919	3.405	4.324	3.405	400	400	400	905	905	3.019	400	78,75%	28,93%	26,58%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	919	3.405	4.324	3.405	400	400	400	905	905	3.019	400	78,75%	28,93%	26,58%	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(12)	(13)	(14) - (1413)	(15)	(16)	(17) - (1716)	(18) - (1817)	(19)	(20) - (2019)	(21) - (14-20+23)	(22) - (14-20+31)	(23) - (1516)	(24) - (2014)	(25) - (2015)
	Reddito tabella "F-C" al 31/1	Stanzamenti derivati	Massa spendibile	AutORIZZAZIONI di cassa	Pagamenti in competenza	Redditi propri di competenza "C"	Redditi totali di competenza	Pagamenti in rendita	Pagamenti totali	Economia o maggiore spese "F-C" al 30/12	Redditi totali "F-C" al 30/12	Rapporto % tra autorizz. cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
4 FAMIGLIA														
1 FAMIGLIA														
1 Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale	0	11.600	11.600	11.600	0	0	0	0	0	11.600	0	100,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	11.600	11.600	11.600	0	0	0	0	0	11.600	0	100,00%	0,00%	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	11.600	11.600	11.600	0	0	0	0	0	11.600	0	100,00%	0,00%	0,00%
5 DISOCCUPAZIONE														
1 DISOCCUPAZIONE														
1 Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	142	34.816	34.958	34.958	34.816	0	0	142	34.958	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	142	34.816	34.958	34.958	34.816	0	0	142	34.958	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	142	34.816	34.958	34.958	34.816	0	0	142	34.958	0	0	100,00%	100,00%	100,00%
7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE														
1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE														
3 Sostegno alle vittime dell'usura	99.100	0	99.100	98.500	0	0	0	98.500	98.500	600	0	99,39%	99,39%	100,00%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

	(13) Renditi iniziali "P-C" al 1/1	(14) - (12+13) Missia spendibile	(15) Anticipazioni di cassa	(16) Pagamenti in compensazione "C"	(17) - (6+16) Renditi propri di competenza "C"	(18) - (6+17) Renditi (redditi di competenza di competenza "C"	(19) Pagamenti in fedej	(20) - (16+19) Pagamenti fedej	(21) - (14-20+21) Economico maggiore spese "P-C"	(22) - (14-20+21) Renditi (redditi di competenza "P-C" al 31/12)	(23) - (15/24) Rapporto % tra redditi, redditi e cassa e massa spendibile	(24) - (20/24) Rapporto % tra redditi, redditi e massa spendibile	(25) - (20/15) Rapporto % tra redditi, redditi e massa spendibile, di cassa	
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	99.100	0	99.100	98.500	0	0	98.500	98.500	600	0	99,39%	99,39%	100,00%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	99.100	0	99.100	98.500	0	0	98.500	98.500	600	0	99,39%	99,39%	100,00%	
9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE														
1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE														
2 Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità	2.259	54.900	57.159	55.006	5.075	43.904	271	5.346	7.909	43.904	96,23%	9,35%	9,72%	
7 Ulteriori misure di protezione sociale	0	6.525	265	0	0	0	0	0	6.525	0	4,00%	0,00%	0,00%	
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	2.259	61.425	63.684	55.271	5.075	43.904	271	5.346	14.434	43.904	86,79%	8,40%	9,67%	
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	2.259	61.425	63.684	55.271	5.075	43.904	271	5.346	14.434	43.904	86,79%	8,40%	9,67%	
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	259.487	32.525.430	32.784.917	31.550.150	29.324.245	1.808.809	1.906.673	231.992	29.556.237	1.925.659	96,23%	90,15%	93,68%	
TOTALE AMMINISTRAZIONE	84.398.677	804.431.951	888.830.628	821.956.641	698.207.309	46.974.909	53.803.518	58.924.108	757.131.418	55.877.534	75,821.675	92,48%	85,18%	92,11%

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI						
1.1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI						
1.1.1.2 Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali	0	0	0	0	143	143
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	143	143
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI						
1.1.2.1 Azioni di supporto alle decisioni di finanza pubblica	10.213	1.855	0	1.689	6.663	18.565
1.1.2.2 Predisposizione e gestione del bilancio e rendiconto generale dello Stato	39.668	9.679	0	19.275	9.990	68.932
1.1.2.3 Gestione amministrativa del debito pubblico	15.375	2.060	0	3.358	14.809	33.542
1.1.2.4 Analisi, monitoraggio e vigilanza della spesa pubblica	28.202	7.126	0	13.138	9.990	51.329
1.1.2.5 Indirizzio, vigilanza e controllo sulla tesoreria	19.306	4.924	0	9.479	395.130	423.915
1.1.2.6 Gestione fondi speciali e di riserva	0	0	0	0	0	0
1.1.2.7 Liquidazione enti e oneri derivanti da privatizzazioni	7.159	1.749	1.179.743	2.504	3.336	1.192.742
1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	2	0	0	0	0	2
1.1.2.9 Trasferimenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato	0	0	0	0	0	0
1.1.2.10 Gestione dei tributi	0	0	0	0	0	0
1.1.2.13 Funzione giurisdizionale	0	0	0	10.000	0	10.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	119.924	27.393	1.179.743	59.443	439.917	1.799.027
1.1.3 AFFARI ESTERI						
1.1.3.2 Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	1.551	118	0	206	0	1.757
1.1.3.3 Trasferimenti per il funzionamento dell'Unione Europea	0	0	0	0	1.080	1.080
1.1.3.5 Partecipazione e attuazione accordi e trattati, contributi a organismi internazionali	802	295	156	323.178	1.335	325.471

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1.1.3.8 Promozione della collaborazione culturale e scientifica internazionale	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	2.353	412	156	323.384	2.415	328.308
Totale funzione obiettivo di 2° livello	122.277	27.806	1.179.899	382.827	442.475	2.127.477
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
<i>1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE</i>						
1.2.1.1 Trasferimenti ai PVS e in transizione, sostegno a programmi di assistenza nell'ambito di accordi e cooperazioni internazionali	0	0	0	4.500	0	4.500
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	4.500	0	4.500
<i>1.2.2 AIUTI ECONOMICI EROGATI TRAMITE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</i>						
1.2.2.1 Contributi a fondi di sviluppo economico-sociale	0	0	216.474	38.531	0	255.005
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	216.474	38.531	0	255.005
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	216.474	43.031	0	259.505
1.3 SERVIZI GENERALI						
<i>1.3.1 SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE</i>						
1.3.1.2 Gestione dei fondi per l'attuazione dei contratti e delle politiche del pubblico impiego e oneri accessori	0	0	0	0	450.000	450.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	450.000	450.000
<i>1.3.2 SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI</i>						
1.3.2.2 Coordinamento e monitoraggio di piani e programmi per lo sviluppo economico-sociale	10.083	1.096	3.500	865	1.339	15.787
Totale funzione obiettivo di 3° livello	10.083	1.096	3.500	865	1.339	15.787
<i>1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI</i>						
1.3.3.6 Monetazione e valori bollati	1.148	0	24.852	0	1.900	27.900
1.3.3.7 Gestione dei servizi e degli approvvigionamenti per le amministrazioni centrali dello Stato	25.100	8.848	0	12.973	19.125	57.198
Totale funzione obiettivo di 3° livello	26.249	8.848	24.852	12.973	21.025	85.098

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	36.331	9.944	28.352	13.837	472.364	550.885
1.4 RICERCA DI BASE						
1.4.1 RICERCA DI BASE						
1.4.1.2 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	50.000	0	50.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	50.000	0	50.000
1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali	0	0	0	0	180	180
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	180	180
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	180	180
1.7 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
1.7.1 TRANSAZIONI RELATIVE AL DEBITO PUBBLICO						
1.7.1.1 Pagamenti di interessi sul debito pubblico	0	0	0	0	214.288	214.288
1.7.1.2 Spese di sottoscrizione ed emissione dei titoli del debito pubblico	0	0	0	0	600.000	600.000
1.7.1.3 Ammortamento del debito pubblico	0	0	0	0	450.247	450.247
1.7.1.4 Emissioni di titoli del debito pubblico per il rimborso di somme versate in eccesso dai contribuenti e anticipazioni dei concessionari della riscossione	0	0	994.190	0	0	994.190
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	994.190	0	1.264.535	2.258.726
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	994.190	0	1.264.535	2.258.726
1.8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1.1 Trasferimenti per la finanza locale	0	0	56.947	0	0	56.947
1.8.1.2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	0	0	5.179.658	0	0	5.179.658

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
1.8.1.3 Regolazioni contabili da trasferire agli enti territoriali	0	0	2.458.396	0	0	2.458.396
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	7.695.001	0	0	7.695.001
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	7.695.001	0	0	7.695.001
Totale funzione obiettivo	158.608	37.750	10.113.917	489.695	2.179.555	12.941.775
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.13 Esecuzione di accordi e trattati internazionali	0	0	0	0	0	0
2.1.1.14 Onorificenze, partigiani e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
2.3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO						
2.3.1.2 Interventi finanziari a favore di forze militari alleate	0	0	3.250	0	0	3.250
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	3.250	0	0	3.250
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	3.250	0	0	3.250
Totale funzione obiettivo	0	0	3.250	0	0	3.250
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.3 TRIBUNALI						
3.3.1 TRIBUNALI						
3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	0	0	83.496	0	0	83.496
3.3.1.9 Interventi finanziari a favore di vittime di danni giudiziari	0	0	696	0	0	696
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	84.192	0	0	84.192
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	84.192	0	0	84.192

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE						
3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria	0	0	83.496	0	0	83.496
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	83.496	0	0	83.496
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	83.496	0	0	83.496
3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1.2 Spese per l'autorità per il trattamento dei dati personali	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo	0	0	167.687	0	0	167.687
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	0	0	0	0	0	0
4.1.1.5 Regolamentazione, vigilanza e interventi per il settore finanziario e bancario	4.190	825	4.250	81.277	120.458	247.175
4.1.1.6 Spese per fronteggiare le fluttuazioni del mercato finanziario internazionale	0	0	138.335	0	0	138.335
4.1.1.7 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico	0	0	0	335.795	147.483	483.279
4.1.1.8 Interventi di sviluppo economico nelle aree depressate	10.551	1.884	49.913	4.577.704	150.945	4.789.113
4.1.1.9 Azioni di supporto e interventi finanziari di sviluppo economico in caso di calamità	0	0	0	189.531	0	189.531
4.1.1.11 Attuazione e coordinamento della politica commerciale internazionale	0	0	0	0	0	0
4.1.1.12 Interventi per l'attuazione di accordi e trattati di carattere economico-commerciale	1.293	118	0	206	0	1.499

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999**MINISTERO DEL TESORO**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.1.1.13 Oneri economici derivanti da trattati di pace e danni di guerra	0	0	522	0	0	522
Totale funzione obiettivo di 3° livello	16.033	2.827	230.020	5.184.514	418.886	5.849.453
4.1.2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO						
4.1.2.2 Collocamento e misure per promuovere l'occupazione	0	0	0	0	39.711	39.711
4.1.2.3 Misure per promuovere l'occupazione nelle aree depresse, anche a seguito di calamità	0	0	29.965	8.000	0	37.965
4.1.2.7 Regolamentazione, vigilanza e sostegno per la cooperazione	0	0	0	127.550	0	127.550
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	29.965	135.550	39.711	205.226
Totale funzione obiettivo di 2° livello	16.033	2.827	259.985	5.320.064	458.597	6.054.679
4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA						
4.2.1 AGRICOLTURA						
4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola	0	0	0	66	7	74
4.2.1.8 Indennizzi all'agricoltura per calamità	0	0	1.234	0	166.499	167.733
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.234	66	166.506	167.806
4.2.2 SILVICOLTURA						
4.2.2.4 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
4.2.3 PESCA E CACCIA						
4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.234	66	166.506	167.806
4.3 COMBUSTIBILI ED ENERGIA						
4.3.2 PETROLIO E GAS NATURALE						
4.3.2.3 Interventi finanziari per la metanizzazione	0	0	0	14.549	0	14.549

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.3.2.4 Interventi finanziari per la metanizzazione nelle aree deprese	0	0	0	199.391	0	199.391
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	213.940	0	213.940
4.3.6 ENERGIA NON ELETTRICA						
4.3.6.1 Regolamentazione, vigilanza e sostegno al settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	0	0	0	18.151	0	18.151
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	18.151	0	18.151
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	232.091	0	232.091
4.4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE						
4.4.2 ATTIVITA' MANIFATTURIERE						
4.4.2.2 Sostegno alle imprese manifatturiere	0	0	0	22.485	0	22.485
4.4.2.3 Sostegno alle imprese manifatturiere nelle aree deprese	0	0	0	26.628	0	26.628
4.4.2.5 Vigilanza e sostegno alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	0	0	40.000	0	40.000
4.4.2.6 Credito navale alle imprese armatoriali e navalmecchaniche	0	0	0	40.000	0	40.000
4.4.2.7 Sostegno alle imprese operanti nel settore della difesa	0	0	0	0	0	0
4.4.2.8 Sostegno alle imprese artigiane	0	0	0	260.100	0	260.100
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	389.213	0	389.213
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	389.213	0	389.213
4.5 TRASPORTI						
4.5.1 TRASPORTI SU GOMMA						
4.5.1.4 Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale	0	0	0	155.566	1.100.000	1.255.566
4.5.1.7 Oneri derivanti da obblighi contrattuali nel settore dei trasporti	0	0	0	0	20.913	20.913
4.5.1.8 Spese per i disavanzi di gestione delle aziende di trasporto	0	0	10.735	0	0	10.735
4.5.1.9 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali nazionali	0	0	10.008	0	0	10.008

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999**MINISTERO DEL TESORO**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.5.1.10 Interventi per la costruzione e manutenzione di strutture stradali regionali e di interesse di enti locali	0	0	0	15.103	0	15.103
4.5.1.11 Interventi per ripristinare strutture stradali a seguito di calamità	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	20.743	170.669	1.120.913	1.312.325
4.5.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA						
4.5.2.2 Interventi finanziari e contributi a società, enti ed organismi portuali compresi quelli per la navigazione interna	0	0	279.800	24.500	0	304.300
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	279.800	24.500	0	304.300
4.5.3 TRASPORTI SU ROTAIA						
4.5.3.5 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa	0	0	0	95.465	0	95.465
4.5.3.6 Sovvenzioni e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
4.5.3.8 Interventi finanziari a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	5.697.400	50.000	2.269.487	8.016.887
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	5.697.400	145.465	2.269.487	8.112.352
4.5.4 TRASPORTI AEREI						
4.5.4.7 Interventi finanziari a favore di enti operanti nel settore del trasporto aereo	0	0	68.000	352.000	0	420.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	68.000	352.000	0	420.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	6.065.943	692.634	3.390.401	10.148.977
4.6 COMUNICAZIONI						
4.6.1 COMUNICAZIONI						
4.6.1.4 Regolamentazione, vigilanza e controllo di qualità per i servizi di telecomunicazione	0	0	0	0	0	0
4.6.1.6 Interventi finanziari per le Poste S.p.A.	0	0	480.000	344.386	336.155	1.160.541
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	480.000	344.386	336.155	1.160.541
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	480.000	344.386	336.155	1.160.541

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.7 ALTRI SETTORI INDUSTRIALI						
4.7.3 TURISMO						
4.7.3.3 Interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo	16.033	2.827	6.807.161	6.978.454	4.351.659	18.153.307
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.1 GESTIONE DEI RIFIUTI						
5.1.1 GESTIONE DEI RIFIUTI						
5.1.1.1 Contributi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trattamento, recupero e commercializzazione)	0	0	0	31.407	0	31.407
5.1.1.3 Contributi per la gestione dei rifiuti speciali e derivanti da bonifiche di siti inquinati	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	31.407	0	31.407
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	31.407	0	31.407
5.2 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
5.2.1 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
5.2.1.1 Interventi per opere igienico-sanitarie	0	0	0	84.154	0	84.154
5.2.1.2 Interventi per opere igienico-sanitarie nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
5.2.1.4 Interventi finanziari per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue civili	0	0	0	8.941	0	8.941
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	93.095	0	93.095
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	93.095	0	93.095
5.3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1.3 Tutela dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	0	0	0	5.400	0	5.400

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999**MINISTERO DEL TESORO**

Funzione obiettivo	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
5.3.1.7 Interventi finanziari per la riduzione dell'inquinamento	0	0	99	0	0	99
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	99	5.400	0	5.499
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	99	5.400	0	5.499
5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1.2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	0	0	0	282.939	0	282.939
5.4.1.7 Tutela dell'ambiente nelle aree a rischio idrogeologico	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	282.939	0	282.939
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	282.939	0	282.939
Totale funzione obiettivo	0	0	99	412.841	0	412.940
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1 INSEDIAMENTI URBANI						
6.1.1.1 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni	0	0	0	0	0	0
6.1.1.2 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
6.1.1.3 Interventi e contributi finanziari per la costruzione di abitazioni a seguito di calamità	0	0	0	103.333	47.445	150.778
6.1.1.5 Edilizia popolare	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	103.333	47.445	150.778
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	103.333	47.445	150.778
6.2 ASSETTO TERRITORIALE						
6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.2.1.1 Indirizzo, coordinamento e normativa nei diversi settori delle opere pubbliche	347	0	0	0	0	347
6.2.1.3 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche	424	27	2.387	147.372	226.111	376.294

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
6.2.1.4 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche nelle aree depresse	706	45	350	100.000	544.638	645.695
6.2.1.5 Interventi tecnici e finanziari, per l'assetto territoriale comprese le opere idrauliche a seguito di calamità	0	0	2.470	477.047	247.272	726.788
6.2.1.6 Riqualificazione delle aree metropolitane	0	0	0	0	0	0
6.2.1.8 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale	706	45	350	12.000	0	13.056
6.2.1.9 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale nelle aree depresse	1.413	89	700	118.000	0	120.113
6.2.1.10 Spese per la predisposizione di progetti di finanziamento per l'assetto territoriale a seguito di calamità	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	3.596	205	6.257	854.419	1.018.021	1.882.293
Totale funzione obiettivo di 2° livello	3.596	205	6.257	854.419	1.018.021	1.882.293
6.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO						
6.3.1.1 Interventi finanziari e tecnici per l'approvvigionamento idrico	0	0	0	93.019	0	93.019
6.3.1.2 Interventi finanziari per approvvigionamento idrico nelle aree depresse	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	93.019	0	93.019
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	93.019	0	93.019
Totale funzione obiettivo	3.596	205	6.257	1.050.771	1.065.466	2.126.091
7 SANITA'						
7.3 SERVIZI OSPEDALIERI						
7.3.3 CENTRI MEDICI E CONSULTORI PER GESTANTI						
7.3.3.1 Trasferimenti per prestazioni di servizi propri ai consultori familiari	0	0	60.000	0	0	60.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	60.000	0	0	60.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	60.000	0	0	60.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA						
7.4.1.1 Fondo sanitario nazionale	0	0	9.836.549	14.000	0	9.850.549
7.4.1.2 Finanziamento della spesa sanitaria dei disavanzi e delle maggiori occorrenze	0	0	3.866.439	115.621	1.506.662	5.488.723
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	13.702.989	129.621	1.506.662	15.339.272
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	13.702.989	129.621	1.506.662	15.339.272
7.6 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1 SANITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
7.6.1.3 Realizzazione e interventi finanziari per l'edilizia sanitaria	0	0	0	2.389.547	0	2.389.547
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	2.389.547	0	2.389.547
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	2.389.547	0	2.389.547
Totale funzione obiettivo	0	0	13.762.989	2.519.168	1.506.662	17.788.819
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.16 Opere a tutela del patrimonio storico e artistico a seguito di calamità	0	0	21.054	0	0	21.054
8.2.1.17 Indirizzo, promozione e sostegno a favore dello spettacolo e di istituzioni culturali	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	21.054	0	0	21.054
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	21.054	0	0	21.054
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.1 Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	0	0	48.100	20.000	0	68.100
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	48.100	20.000	0	68.100
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	48.100	20.000	0	68.100

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999**MINISTERO DEL TESORO**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
8.4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'						
8.4.1.1 Sostegno agli enti di culto	0	0	0	0	0	0
8.4.1.2 Interventi per edilizia di culto	0	0	1.970	0	0	1.970
8.4.1.4 Sostegno ai partiti politici	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	1.970	0	0	1.970
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	1.970	0	0	1.970
Totale funzione obiettivo	0	0	71.124	20.000	0	91.124
9 ISTRUZIONE						
9.8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
9.8.1.1 Interventi per l'edilizia scolastica	0	0	0	211.852	0	211.852
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	211.852	0	211.852
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	211.852	0	211.852
Totale funzione obiettivo	0	0	0	211.852	0	211.852
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.1 MALATTIA ED INVALIDITA'						
10.1.1 MALATTIA						
10.1.1.1 Rimborsi all'INAIL per gli infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
10.1.2 INVALIDITA'						
10.1.2.1 Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile	44.451	13.271	5.017	19.459	3.519	72.446
Totale funzione obiettivo di 3° livello	44.451	13.271	5.017	19.459	3.519	72.446
Totale funzione obiettivo di 2° livello	44.451	13.271	5.017	19.459	3.519	72.446
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.1 Trasferimenti alle gestioni previdenziali	0	0	390.000	0	200.000	590.000

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DEL TESORO

Funzione obiettivo	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
10.5 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1 DISOCCUPAZIONE						
10.5.1.1 Sussidi di disoccupazione per pensionamenti anticipati o per cassa integrazione guadagni	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
10.7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.7.1.3 Sostegno alle vittime dell'usura	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
10.9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
10.9.1.2 Approvvigionamenti e stoccaggio per utilizzo in caso di emergenza e calamità	0	0	0	43.904	0	43.904
10.9.1.7 Ulteriori misure di protezione sociale	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	43.904	0	43.904
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	43.904	0	43.904
Totale funzione obiettivo	47.878	13.861	1.589.709	64.228	204.858	1.906.673
Totale Amministrazione:	226.116	54.643	32.522.192	11.747.010	9.308.200	53.803.518

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL TESORO

Esercizio finanziario 1999

(Importi in milioni)

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

	TITOLO I						TITOLO II					SPESA FINALE TIT I + II	
	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO CAT II	ACQUISTO BENI E SERVIZI CAT IV	TRASFERI- MENTI CAT V	INTERESSI CAT VI	ALTRE (1)	TOTALE	OPERE BENI IMMOBILIARI MOBILIARI CAT X + XI	TRASFERI- MENTI CAT XII	OPERAZIONI FINANZIARIE CAT 13 + 14	CAT 15+16+18	ALTRE (1)		TOTALE
1 RESIDUI TOTALI DI STANZIAMENTO "F" AL 1/1 (2)	0	3.548	2.260.577	0	0	2.264.125	13.735	4.370.491	349.392	432.392	4.460.282	9.276.899	11.541.024
2 STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA	16.351.925	2.509.301	148.321.890	154.657.218	41.194.537	363.034.869	126.000	20.502.808	9.775.778	46.445.716	2.133.361	69.207.885	432.242.755
3 MASSA IMPEGNABILE (1 + 2)	16.351.925	2.512.849	150.582.467	154.657.218	41.194.537	365.298.994	139.735	24.873.299	10.125.169	46.878.107	6.593.644	78.484.785	443.783.779
4 IMPEGNI EFFETTIVI SU COMPETENZA	15.648.505	1.966.550	135.265.941	146.904.185	39.945.400	339.730.580	83.208	17.317.586	9.224.825	45.718.263	17.332	63.136.389	402.864.970
5 ECONOMIE (+) O MAGGIORI SPESE (-) (2 - (4 + 6))	253.419	538.836	11.370.597	7.753.033	1.249.136	21.165.021	9	373.349	13.794	23.795	985.080	1.382.234	22.547.255
6 RESIDUI DI STANZIAMENTO DA COMPETENZA AL 31/01	450.000	3.916	1.685.352	0	0	2.139.268	42.783	2.811.873	537.158	703.657	1.130.949	4.689.262	6.828.530
7 IMPEGNI SU RESIDUI DI STANZIAMENTO (1 - 8)	0	3.548	2.260.577	0	0	2.264.125	13.634	1.410.438	79.510	162.510	199.369	1.785.950	4.050.075
8 RESIDUI DI STANZIAMENTO DA ESERCIZI PRECED. AL 31/01	0	0	0	0	0	0	101	2.960.053	269.882	269.882	4.260.914	7.490.949	7.490.949
9 IMPEGNI TOTALI SU MASSA IMPEGNABILE (4 + 7)	15.648.505	1.970.097	137.526.518	146.904.185	39.945.400	341.994.705	96.842	18.728.023	9.304.335	45.880.773	216.701	64.922.340	406.917.045
10 RESIDUI TOTALI DI STANZIAMENTO "F" AL 31/03 (8 + 9)	450.000	3.916	1.685.352	0	0	2.139.268	42.884	5.771.926	807.040	973.539	5.391.862	12.180.211	14.319.479
11 RAPPORTO % TRA IMPEGNI TOTALI E MASSA IMPEGNABILE (9 : 3)	95,70	78,40	91,33	94,99	96,97	93,62	69,30	75,29	91,89	97,87	3,29	82,72	91,69

(1) CALCOLATE PER DIFFERENZA

(2) I RESIDUI TOTALI DI STANZIAMENTO "F" AL 1/1 SONO ASSUNTI UGUALI AI RESIDUI DI STANZIAMENTO "F" AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	TITOLO I						TITOLO II					SPESA FINALE TIT I + II	
	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO CAT II	ACQUISTO BENI E SERVIZI CAT IV	TRASFERI- MENTI CAT V	INTERESSI CAT VI	ALTRE (1)	TOTALE	OPERE BENI IMMOBILIARI MOBILIARI CAT X + XI	TRASFERI- MENTI CAT XII	OPERAZIONI FINANZIARIE CAT 13 + 14	CAT 15+16+18	ALTRE (1)		TOTALE
12 RESIDUI INIZIALI "F" - C" AL 1/1	115.447	1.252.117	58.265.997	579.604	355.757	60.568.923	127.230	13.783.716	1.442.692	1.740.816	4.288.346	19.940.108	80.509.031
13 STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA	16.351.925	2.509.301	148.321.890	154.657.218	41.194.537	363.034.869	126.000	20.502.808	9.775.778	46.445.716	2.133.361	69.207.885	432.242.755
14 MASSA SPENDIBILE (12 + 13)	16.467.372	3.761.418	206.587.887	155.236.822	41.550.293	423.603.792	253.230	34.286.524	11.218.470	48.186.532	6.421.708	89.147.993	512.751.785
15 AUTORIZZAZIONI DI CASSA	15.860.348	2.773.353	169.105.751	154.986.564	36.529.055	379.255.071	126.000	19.194.117	10.151.919	47.036.982	270.353	66.627.451	445.882.522
16 PAGAMENTI SU COMPETENZA	15.527.320	1.128.614	105.043.289	145.299.903	38.710.244	305.709.369	37.718	9.360.966	8.854.058	45.347.497	0	54.746.180	360.455.549
17 RESIDUI PROPRI DA COMPETENZA "C" (4 - 16)	121.186	837.936	30.222.652	1.604.282	1.235.156	34.021.211	45.491	7.956.620	370.767	370.767	17.332	8.390.209	42.411.421
18 RESIDUI TOTALI DA COMPETENZA (6 + 17)	571.186	841.851	31.908.004	1.604.282	1.235.156	36.160.479	88.273	10.768.493	907.925	1.074.424	1.148.281	13.079.471	49.239.950
19 PAGAMENTI SU RESIDUI	83.412	862.953	52.135.533	370.453	353.157	53.805.508	55.544	3.828.790	560.211	858.336	1.547	4.744.217	58.549.725
20 PAGAMENTI TOTALI (16 + 19)	15.610.732	1.991.567	157.178.822	145.670.356	39.063.401	359.514.878	93.262	13.189.756	9.414.269	46.205.832	1.547	59.490.397	419.005.275
21 ECONOMIE (+) O MAGGIORI SPESE (-) TOTALI (14 - (20 + 22))	268.943	583.813	14.500.431	7.762.369	1.249.960	24.365.515	140	602.999	14.045	24.046	1.010.966	1.638.151	26.003.666
22 RESIDUI TOTALI "F" - C" AL 31/03 ((14 - (20 + 21))	587.697	1.186.039	34.908.634	1.804.097	1.236.933	39.723.400	159.828	20.493.768	1.790.155	1.956.654	5.409.195	28.019.445	67.742.845
23 RAPPORTO % TRA AUTORIZZAZIONI DI CASSA E MASSA SPENDIBILE (15 : 14)	96,31	73,73	81,86	99,84	87,92	89,53	49,76	55,98	90,49	97,61	4,21	74,74	86,96
24 RAPPORTO % TRA PAGAMENTI TOTALI E MASSA SPENDIBILE (20 : 14)	94,80	52,95	76,08	93,84	94,01	84,87	36,83	38,47	83,92	95,89	0,02	66,73	81,72
25 RAPPORTO % TRA PAGAMENTI TOTALI E AUTORIZZAZIONI DI CASSA (20 : 15)	98,43	71,81	92,95	93,99	106,94	94,80	74,02	68,72	92,73	98,23	0,57	89,29	93,97

(1) CALCOLATE PER DIFFERENZA

Capitolo VII

Ministero delle finanze

1. Sintesi e conclusioni.**2. Tendenze evolutive del sistema impositivo e di accertamento nel quadro del federalismo fiscale e dell'integrazione europea.**

3. Analisi dei risultati della gestione delle entrate: *3.1 Risultati di gettito; 3.2 Risultati di produzione:* 3.2.1 Risultati di produzione complessivi e per dipartimento; 3.2.2 Risultati di produzione per funzione- obiettivo; *3.3 Recupero di basi imponibili:* 3.3.1 Dipartimento delle entrate: 3.3.1.1 Controlli: aspetti generali: 3.3.1.1.1 Controlli imposte dirette; 3.3.1.1.2 Controlli IVA; 3.3.1.2 Contenzioso: 3.3.1.2.1 Soccombente; 3.3.1.2.2 Tendenze del contenzioso; 3.3.1.3 Maggiore imposta definita e riscossa; 3.3.2 Dipartimento delle dogane e imposte indirette; 3.3.3 Guardia di finanza; *3.4 Le determinanti dell'aumento del gettito:* 3.4.1 I controlli: 3.4.1.1 Analisi del rendiconto, 3.4.1.2 Gli studi sull'evasione; 3.4.1.3 Analisi oneri/risultati dell'attività di controllo. 3.4.2 Le determinanti dell'aumento del gettito diverse dai controlli: 3.4.2.1 La riforma del sistema impositivo e le nuove modalità di determinazione non analitica del reddito imponibile; 3.4.2.2 Le nuove modalità di dichiarazione e versamento; 3.4.2.3 L'orientamento all'utenza ed i servizi di informazione e assistenza; 3.4.2.4 L'innovazione organizzativa - 3.4.2.4.1 Il sistema di p. e c.; 3.4.2.4.2 Gli uffici unici delle entrate e la riorganizzazione delle direzioni centrali e regionali; 3.4.2.4.3 Le agenzie fiscali; *3.5 Rilevanza pubblicistica dell'attività di acquisizione delle entrate: controlli interni sulle agenzie e ruolo del SeCIT.*

4. I risultati delle altre gestioni: *4.1 Gestione del demanio e del patrimonio:* 4.1.1 Concessioni e locazioni; 4.1.2 Dismissioni immobiliari; *4.2 Gestione dei beni sequestrati e confiscati;* *4.3 Catasto:* 4.3.1 Stato di attuazione del sistema di automazione e decentramento; 4.3.2 Situazione dell'arretrato del nuovo catasto edilizio urbano; *4.4 Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS):* 4.4.1 Imposta sui tabacchi e lotta al contrabbando di sigarette; 4.4.2 Lotto e lotterie: 4.4.2.1 Il lotto; 4.4.2.2 Le lotterie; 4.4.3 Risorse finanziarie e rapporti con l'ETI.

5. Analisi dell'impiego delle risorse: *5.1 Analisi del rendiconto della spesa:* 5.1.1 Analisi complessiva, per centro di responsabilità e per aggregati economici; 5.1.2 Analisi per funzione obiettivo; *5.2 Impiego delle risorse umane:* 5.2.1 Consistenza e parametri di utilizzo del personale; 5.2.2 L'allocazione delle risorse umane per funzioni-obiettivo: il Ministero e i Dipartimenti; 5.2.3 L'allocazione delle risorse umane per funzioni-obiettivo: la Guardia di Finanza; 5.2.4 La distribuzione territoriale del personale; *5.3 Attività contrattuale.*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo	Importi in milioni di lire							
	Stanziamen- ti Definitivi	Autorizzazioni di cassa	di cui in CCapitale	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
1.1.2.8 - Vigilanza e recupero dei crediti erariali	307.053	312.523	6.664	300.687	292.897	292.578	20.289	7.527
1.1.2.10 - Gestione dei tributi	2.800.251	3.058.711	304.831	2.424.946	2.395.616	2.266.659	1.144.246	456.294
1.1.2.11 - Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	9.034.837	10.490.644	325.286	8.671.596	8.587.752	9.414.393	1.918.166	624.528
1.1.2.12 - Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali	1.612.030	1.735.243	153.184	1.463.719	1.450.080	1.359.084	641.639	233.894
1.1.2.13 - Funzione giurisdizionale	355.828	355.202	10.576	331.567	331.299	298.833	196.882	48.201
1.1.2.14 - Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive	33.851.377	37.633.565		32.440.436	32.440.436	33.333.947	4.659.903	2.807.834
1.2.1.2 - Aiuti all'Albania	0	82		0	0	66	16	0
1.3.3.3 - Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	404.843	617.258	485.171	392.016	252.736	176.829	924.053	29.926
1.3.3.8 - Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	253.446	339.236	119.097	234.438	229.828	249.947	144.813	26.499
2.1.1.17 - Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza	479.422	488.581	10.426	469.470	457.283	457.693	30.826	11.768
2.2.1.5 - Interventi di emergenza e soccorso per calamità	4.942	5.037	107	4.840	4.714	4.718	318	121
3.1.1.1 - Attività di controllo del territorio	259.809	265.476	5.525	254.524	248.066	249.061	20.628	6.369
3.1.1.2 - Contrasto alla criminalità organizzata e comune	982.685	1.004.212	23.997	962.160	937.329	935.959	75.052	25.121
3.1.1.3 - Tutela dell'ordine pubblico	246.201	251.570	5.235	241.190	235.071	236.007	19.559	6.038
4.1.1.3 - Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	53.387	54.406	1.161	52.278	50.921	50.965	3.435	1.311
5.6.1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	12.356	12.593	269	12.100	11.786	11.796	795	303
8.2.1.18 - Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali	3.954	4.029	86	3.872	3.771	3.775	254	97
8.3.1.3 - Rimborsi alla RAI	2.622.000	2.622.000		2.622.000	2.622.000	2.622.000	315.752	166.204
8.3.1.4 - Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	4.942	5.037	107	4.840	4.714	4.718	318	121
10.2.1.7 - Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	744.742	745.904		735.522	735.522	735.532	256	10.136
TOTALE AMM.NE	54.034.106	60.001.307	1.451.721	51.622.200	51.291.820	52.704.560	18.117.178	4.462.293

1. Sintesi e conclusioni.

La valutazione dei risultati conseguiti dall'azione amministrativa del Ministero delle finanze nell'espletamento della sua funzione istituzionale fondamentale (acquisizione delle entrate tributarie) è riconducibile ai **quattro obiettivi** che, a seguito dell'analisi svolta sui dati del rendiconto e sugli elementi informativi sottoposti dall'Amministrazione alla Corte in risposta alle richieste istruttorie avanzate, emergono come centrali per la politica tributaria nel 1999: 1) contenimento della pressione fiscale attraverso la rinuncia a nuovi tributi e ad aumenti di aliquota, ampliando nel contempo le basi imponibili attraverso il contrasto dell'evasione e dell'erosione; 2) maggior orientamento all'utenza, attraverso la riorganizzazione amministrativa e la fornitura di servizi; 3) aziendalizzazione dell'apparato, attraverso l'istituzione delle agenzie fiscali e del Ministero "snello"; 4) federalismo fiscale.

I risultati conseguiti nel 1999 appaiono notevoli con riguardo a tutti e quattro gli obiettivi, anche se le valutazioni, almeno per quanto riguarda il primo, si presentano alquanto complesse. Le **entrate finali** sono, infatti, risultate significativamente superiori alle previsioni, ed in considerevole crescita rispetto al 1998, in termini di accertamenti ed ancor più in termini di riscossioni. La **pressione tributaria** è pertanto aumentata, con il risultato che si è accresciuta la quota di risorse drenate all'economia da parte dello Stato e, perciò, con una limitazione delle potenzialità di sviluppo nella misura in cui le risorse incrementali sono state destinate a finanziare una maggiore spesa pubblica corrente. Per una valutazione più articolata va naturalmente tenuto conto del modo in cui l'onere del maggior gettito si è distribuito all'interno della platea dei contribuenti.

La parte preponderante dell'aumento è dovuta all'**ordinaria attività di gestione**, lasciando ragionevolmente presumere che la considerevole espansione del gettito derivi, in parte, da una maggiore adesione spontanea e, per il resto, dall'ampliamento delle basi imponibili. La maggior **adesione spontanea** è, a sua volta, indotta dall'effetto di dissuasione ad evadere esercitata dai controlli, ma anche dagli effetti, nello stesso tempo di dissuasione ad evadere e di incentivazione a spontaneamente assolvere l'obbligazione tributaria, dovuti alle nuove modalità di determinazione del reddito imponibile (**studi di settore**), all'**unificazione delle dichiarazioni e dei versamenti**, ai maggiori **servizi di informazione e di assistenza** assicurati dall'Amministrazione. L'**ampliamento delle basi imponibili** è, da parte sua, dovuto alla riforma del sistema impositivo attuata negli ultimi anni e che ha investito tutte le maggiori imposte, anche se il passo decisivo nella direzione della **globalità o universalità** - che caratterizza l'imposizione generale sul reddito nella quasi totalità dei paesi avanzati - parrebbe riguardare la sola IRPEF, visto che da verifiche e da analisi condotte dal SeCIT in collaborazione con la Guardia di finanza ed il Dipartimento delle entrate, nel caso delle **società di capitali** risulta che l'aggregato delle agevolazioni accordate sarebbe tuttora superiore alle variazioni fiscali da apportare in aumento in sede di dichiarazione.

Sempre con riguardo alla disaggregazione del risultato di gettito, va, peraltro, rilevata una chiara tendenza al completo **superamento dei principi della riforma tributaria del 1971-1973** (parità di trattamento di tutti i redditi, universalità, progressività e personalità della loro tassazione), con l'eccezione, come si è visto, per il principio dell'universalità, ed anche se l'abolizione dell'ILOR, che operava una discriminazione qualitativa a favore dei redditi di lavoro, sembrerebbe correggere una contraddizione insita nella stessa riforma riguardo al principio di **parità**. La tendenza che, in realtà, può essere maggiormente colta nelle innovazioni introdotte è quella del forzato adeguamento alla logica della globalizzazione, che porta ad estendere l'area reddituale assoggettata a imposizione proporzionale, relegando sempre più la **progressività** alla sola IRPEF sul lavoro dipendente.

Alla segmentazione dei trattamenti tributari porta anche l'evoluzione in atto nei metodi e negli istituti dell'accertamento, con la sostanziale catastalizzazione del reddito nei confronti dell'ampia platea dei contribuenti interessati agli studi di settore e con l'applicazione di

modalità concordatarie di determinazione del reddito imponibile nei confronti delle categorie di contribuenti non assoggettati all'obbligo della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Mancano a tutt'oggi gli elementi per poter valutare come il carico del maggior gettito si sia distribuito (tra imprese e famiglie, tra imprese accertate in base alla contabilità analitica e imprese accertate attraverso i parametri degli studi di settore, tra lavoro dipendente, lavoro indipendente e le altre categorie di redditi, ecc.). Non si dispone, pertanto, di elementi di conoscenza essenziali per poter valutare non solo l'**equità** del sistema, ma la sua **capacità di tenuta** e la **coerenza complessiva** degli obiettivi di politica economico-sociale.

L'analisi del rendiconto ha consentito, tuttavia, di ricavare elementi di valutazione che, sia pure indirettamente, portano a formulare ipotesi e riserve meritevoli di approfondimento e verifica da parte dell'Amministrazione. Il dato a tal proposito più significativo riguarda la **quota di accertamenti riscossi**: a parte il caso dell'IVA, che già nel 1998 faceva registrare un indice di riscossione vicino allo zero, il calo delle riscossioni sui ruoli propriamente detti appare consistente per tutte le maggiori imposte e non viene, se non in parte, compensato dalle entrate derivanti dall'applicazione dei nuovi istituti alternativi all'accertamento tradizionale. Tale riduzione potrebbe essere dovuta - tutta o in parte - al rallentamento dell'attività di riscossione, che, secondo le spiegazioni da ultimo informalmente fornite dall'Amministrazione, si sarebbe verificata nel secondo semestre dell'anno, a seguito della radicale riorganizzazione del sistema dei concessionari in attuazione della riforma prevista dalla legge delega n. 337/98, con conseguente slittamento di parte delle riscossioni all'anno 2000.

Per quanto riguarda il rendimento, e più in generale la convenienza, degli **istituti alternativi all'accertamento tradizionale**, una recente **indagine del SeCIT sulla proficuità comparata delle diverse fonti d'innescio** - sebbene ancora interlocutoria e sui cui risultati permangono le riserve del Dipartimento delle entrate - è giunta a conclusioni poco rassicuranti, in considerazione dei tassi di caduta particolarmente alti che, anche procedendo ad un esercizio di attualizzazione, si sarebbero registrati dall'applicazione dell'accertamento con adesione, e ciò a causa del peso delle sanzioni e degli interessi che gravano sul contribuente in caso di soccombenza a seguito di contenzioso.

Una valutazione sostanzialmente positiva va, poi, data sui processi in atto in ordine all'evoluzione dei **rapporti fisco-contribuenti** e dei **modelli organizzativi** dell'apparato amministrativo. Per quanto riguarda i primi, è indubbio lo sforzo compiuto per passare - attuando i principi e gli istituti previsti dalle leggi n. 358/91 e n. 413/91 - da un'amministrazione -autorità ad un'amministrazione -servizi. Rilevanti in tale ottica appaiono non solo gli specifici servizi apprestati (*call centres; informazioni, modulistica e assistenza via Internet, ecc.*), ma anche il nuovo modello organizzativo degli Uffici unici delle entrate (articolati su un reparto controlli e su uno per i rapporti con i contribuenti), le nuove modalità unificate di dichiarazione e di versamento, con la connessa possibilità di rimborso automatico attraverso la compensazione debiti/crediti, l'applicazione su vasta scala dell'istituto dell'autotutela e l'estensione della possibilità di ricorso al diritto d'interpello.

Rilevanti le innovazioni introdotte, con la Direttiva generale per l'anno, nel **sistema di pianificazione e controllo** allo scopo di consentire alle strutture di primo livello un costante monitoraggio della gestione. Nella consapevolezza della limitata efficacia dell'attuale sistema, caratterizzato da una rendicontazione quadrimestrale e da tempi di consuntivazione troppo lunghi (circa due mesi dopo la chiusura del quadriestrate), nel 1999 è stata sperimentata una rendicontazione mensile con riguardo ad alcuni rilevanti obiettivi gestionali, incontrando, tuttavia, il limite della reperibilità dei dati, possibile solo per quelli di "produzione" e rilevabili automaticamente da sistemi informativi attivi. Si deve, pertanto, ribadire quanto già osservato negli scorsi anni, e cioè che il successo del nuovo sistema di P & C - peraltro correttamente delineato - è strettamente collegato alla capacità che l'Amministrazione avrà di effettivamente informatizzare la rilevazione dei dati relativi a tutte le attività ed a tutti i processi, superando,

così, la fase ancora di fatto sperimentale, o comunque parziale, che caratterizza il funzionamento attuale del sistema.

Riconoscibili anche i passi avanti compiuti in termini di adozione di un nuovo modello di amministrazione decisamente basato sulla **separazione tra politica e gestione**, attraverso il concreto avvio degli adempimenti connessi all'istituzione delle Agenzie fiscali, pur dovendosi segnalare un'insufficiente attenzione ai problemi di integrazione posti dall'unificazione, con la prossima legislatura, dei Ministeri del tesoro e delle finanze, come previsto dal d.lgs. n. 300/99. In tale ottica, rilevanza non secondaria viene ad assumere la considerazione del ruolo che le Agenzie fiscali potrebbero svolgere anche per quanto riguarda la gestione del consistente ammontare delle entrate extra tributarie e patrimoniali attualmente intestate al Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica.

Ancora indeterminato appare il **disegno del nuovo Dipartimento unico delle entrate**, per poter verificare il rispetto delle tre esigenze fondamentali del processo di riforma: 1) esercizio del potere di indirizzo e di controllo nei confronti delle Agenzie e degli altri enti della fiscalità; 2) garanzia dell'effettiva autonomia gestionale delle Agenzie; 3) controllo interno ed esterno sulla trasparenza, sull'imparzialità e sulla correttezza nell'applicazione della normativa fiscale da parte dei nuovi enti di gestione.

Con riferimento a quest'ultima esigenza, particolare rilevanza viene ad assumere la definizione del **ruolo futuro del SeCIT**, del quale i recenti parziali interventi di riforma non hanno risolto né il problema del superamento dell'inadeguatezza del modello organizzativo (autorità indipendente o *longa manus* del Ministro), né quello della piena trasparenza nei criteri di scelta degli esperti.

Un tema, che va ben al di là dei tradizionali profili della gestione della politica tributaria, è quello del **federalismo fiscale**, che coinvolge le stesse prospettive della futura forma di Stato, ma che, dal punto di vista dell'assetto e dell'ordinamento della finanza pubblica, da subito comporta - oltre all'esigenza di predisporre meccanismi istituzionali ed operativi in grado di concretamente assicurare il rispetto del patto di stabilità interno - la necessità di garantire un equilibrato *trade off* tra ampliamento della capacità impositiva degli enti decentrati e loro compartecipazione ai tributi erariali, da una parte, e riduzione dei trasferimenti statali, in modo da garantire il rispetto degli equilibri generali di finanza pubblica, dall'altra. E comporta, altresì, l'esigenza di introdurre meccanismi perequativi, per evitare che a livello territoriale si consolidino antiche sperequazioni e ne nascano di nuove. Dal punto di vista operativo restano, poi, ancora sostanzialmente indeterminati i limiti del potere regolamentare delle autonomie regionali e locali anche nelle materie tributarie in cui hanno già oggi competenza, così come restano da operativamente concordare le modalità di esercizio, da parte degli enti decentrati, anche dei correlati poteri di accertamento e di riscossione, in una logica di "rete" e di raccordo con i servizi facenti capo all'Amministrazione dello Stato.

Un qualche miglioramento va registrato anche per le **gestioni diverse da quella delle entrate tributarie**. E' questo il caso dei proventi derivanti dalla locazione, concessione e dismissione del patrimonio immobiliare. Ma è anche il caso dei beni mobili, dei beni immobili e delle aziende oggetto di confisca, anche se i costi di custodia continuano ad esser superiori ai ricavi e troppo lungo resta l'iter burocratico che accompagna il processo che inizia con il sequestro e si conclude con la destinazione finale del bene.

L'obiettivo dell'intera informatizzazione dei servizi del **Catasto**, è quasi raggiunto (96,67%), anche se l'attività di revisione degli estimi e del classamento (legge n. 133/99) sembra destinata a subire consistenti ritardi.

Il gettito erariale derivato dai settori di competenza dell'**Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS)** è aumentato notevolmente, per merito del comparto tabacchi - per il quale restano, però, tuttora problematiche le prospettive della lotta al contrabbando - e, soprattutto, del gioco del Lotto, il cui provento netto si è, però, ridimensionato - da 6.564 a soli

269 mld - , per effetto di regolazioni contabili per 6.295 mld a copertura di un ammontare di pari importo di spese di gestione non bilanciate da assegnazioni adeguate negli anni precedenti. E' continuato, peraltro, l'inarrestabile declino delle lotterie ad estrazione istantanea, che hanno visto ulteriormente dimezzarsi i relativi proventi. Dopo la caduta degli scorsi anni, e pur restando su livelli minimali, un lieve miglioramento lo hanno fatto invece registrare le lotterie nazionali.

Per quanto riguarda i **profili della relazione non direttamente connessi alle valutazioni sull'andamento del gettito** e sulla natura delle sue determinanti, va, in particolare, richiamata l'attenzione sull'andamento dei controlli, che vede, per il comparto delle imposte dirette, un aumento del numero dei controlli effettuati ed una diminuzione dell'importo della maggiore imposta accertata, sia complessivamente, sia mediamente per controllo eseguito. Relativamente all'IVA, si registra un aumento del numero dei controlli e della maggior imposta complessivamente accertata, ma una consistente diminuzione, sia della maggiore imposta accertata per controllo eseguito, sia del rendimento medio della capacità operativa impiegata. Si confermano, poi, per entrambi i comparti impositivi, alcune costanti - già segnalate negli anni scorsi - relative alla concentrazione dell'importo della maggiore imposta e del maggior imponibile accertati su un numero limitato di controlli, alle notevoli differenze di produttività tra gli uffici delle diverse regioni, alla maggiore proficuità delle fonti d'inesco "iniziativa" e "verbali", rispetto alla fonte "liste".

Relativamente ai **controlli effettuati dalla Guardia di finanza**, si possono esprimere tre ordini di considerazioni. La prima riguarda la constatazione di un indubbio miglioramento dell'efficacia dell'azione svolta, come evidenziato dalla positiva e rilevante differenza del numero dei controlli effettuati rispetto a quelli programmati. La seconda considerazione attiene all'impossibilità di esprimere valutazioni in termini di efficienza e di economicità dell'azione svolta, non essendo stati forniti dati né sulla capacità operativa impiegata, né sui recuperi d'imposta realizzati. La terza ed ultima considerazione attiene all'interrogativo che suscita la scelta di tenere invariati gli obiettivi nel tempo, prescindendo dai risultati effettivamente conseguiti. Considerando che la programmazione va operata sulla base dell'elaborazione di standard tecnici da ricavarsi utilizzando i concreti dati gestionali, non si comprende la *ratio* di aver mantenuto per il 1999 gli stessi obiettivi del 1998, quando lo scorso anno il consuntivo aveva superato di circa il 33% il programmato.

Ancora a proposito delle Guardia di finanza, va evidenziato che all'**attività di prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari** sono destinate ore/persona superiori del 6,8% a quelle programmate. Ancora maggiore è, però, lo scostamento in positivo (+16,5%) rispetto al programmato per le attività nel campo extra tributario, in qualche modo a conferma che si tratta di attività le cui dimensioni dipendono da decisioni e da iniziative assunte all'esterno del Corpo. La difficoltà ad attenersi agli indirizzi di programma emerge, peraltro, anche dalla quasi generalizzata mancanza di corrispondenza fra l'andamento programmato e quello effettivamente riscontrato a consuntivo per le diverse attività di carattere tributario. Appare, pertanto, essenziale che i livelli responsabili del Corpo conducano un'approfondita analisi per verificare le ragioni degli scostamenti, ed in particolare per accertare quando ed in che misura essi rispondano all'esigenza di aggiustamenti imposti dalla necessità, o siano suggeriti da valutazioni più aggiornate e più attendibili, oppure siano, invece, il frutto di probabili disfunzioni gestionali.

Positive valutazioni possono essere formulate in ordine alle tendenze del **contenzioso**, che indicano una diminuzione del numero sia dei ricorsi in primo grado (60% in meno nel 1999 rispetto al 1995), sia degli appelli, a conferma del successo della riforma attuata a seguito della delega contenuta nella legge n. 413/91, già rimarcato nella relazione dello scorso anno ed al quale hanno sicuramente contribuito, oltre ai due nuovi istituti, introdotti con la riforma, dell'obbligo della difesa tecnica e della condanna del soccombente al pagamento delle spese di

lite, le nuove forme di concordato, di acquiescenza e di conciliazione giudiziale e la piena entrata a regime dell'istituto dell'autotutela.

Sempre con riguardo al contenzioso, si impongono tuttavia tre osservazioni collaterali in ordine: 1) all'esigenza di chiarire le ragioni di alcune marcate diversità che si riscontrano a livello territoriale in tema di indici di soccombenza; 2) all'inammissibilità di qualsiasi tolleranza o flessibilità per quanto riguarda il regime di rigorosa incompatibilità tra l'incarico di giudice tributario e l'attività professionale dei membri non togati delle Commissioni, se si vuole evitare di snaturare - di fatto o di diritto - la connotazione giurisdizionale delle nuove Commissioni tributarie; 3) alla necessità di trovare un'alternativa ragionevole alla prospettiva paradossale che la Commissione tributaria centrale - che avrebbe dovuto cessare ogni attività, inizialmente a fine 1996, poi a fine 1998, ma che, a seguito della legge n. 146/98, ha visto prorogata la sua esistenza a tempo indeterminato, e cioè fino all'esaurimento dell'arretrato - possa continuare per altri quarant'anni circa a giudicare controversie sempre più vetuste.

Per quanto riguarda, infine, i **profili legati all'evoluzione della spesa ed all'impiego delle risorse**, il 1999 fa registrare un complessivo ridimensionamento, in termini sia di stanziamenti definitivi (-4,7%) sia di impegni di competenza (-11,2%), nonché di impegni totali (-6,8%). Dopo il significativo incremento verificatosi nel 1998, la tendenza sembra essere, quindi, al consolidamento, come evidenziato anche dai leggeri incrementi in termini di cassa.

Ai fini delle valutazioni delle politiche pubbliche, va detto che nel 1999 il grosso della spesa è stato assorbito dalla funzione istituzionale **Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari**. Le altre funzioni che incidono maggiormente sono quella per la **Gestione dei tributi** e quella per i **Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese ed agli Enti locali**. Marginale risulta, invece, l'incidenza della spesa per le altre due funzioni istituzionali (**Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio** e **Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche**).

Per ciò che concerne il **personale**, la consistenza risulta ridotta dell'1,4% rispetto al 1998, confermando il trend di variazione in diminuzione, che risulta più marcato per le strutture di staff e più contenuto per i Dipartimenti. Le ore di presenza pro capite risultano per tutte le strutture, con l'eccezione della Scuola tributaria E. Vanoni, inferiori ai dati di programma. Risulta confermata anche la tendenza alla diminuzione delle ore di straordinario, che permangono comunque significativamente alte per il Dipartimento delle dogane. Le assenze per malattie risultano aumentate per tutti i centri di responsabilità, sia che la comparazione venga effettuata con il dato del 1998, sia che il confronto sia con quanto programmato.

La **distribuzione territoriale del personale** evidenzia un netto miglioramento per il Dipartimento delle entrate ed un miglioramento degli addetti agli uffici periferici del Dipartimento delle dogane e II.II. Lievemente peggiorata, invece, appare la distribuzione territoriale del personale addetto agli uffici periferici del Dipartimento del territorio.

2. Tendenze evolutive del sistema impositivo e di accertamento nel quadro del federalismo fiscale e dell'integrazione europea.

Nelle relazioni degli scorsi anni è stato ripetutamente sottolineato come l'azione del Ministero delle finanze si trovava ad essere condizionata, e per certi aspetti "incatenata" da una serie di vincoli esterni schematicamente individuati in quattro: internazionale, di finanza pubblica, strutturale ed amministrativo. Al di là ed ancora prima di formulare valutazioni relative ai risultati di gestione, ci si era pertanto soffermati su considerazioni di efficacia in ordine alle iniziative poste in essere per allentare tali vincoli ed acquisire più ampi margini di manovra.

Mentre negli anni precedenti ci si è dovuti sostanzialmente limitare alla sommaria illustrazione della natura e delle implicazioni di tali vincoli, quest'anno è possibile registrare i primi segni di allentamento della stringenza dei condizionamenti esterni. Ciò vale per il vincolo

di finanza pubblica, che, superata la fase dell'emergenza legata all'adesione all'Unione Monetaria Europea, soprattutto per merito della politica delle entrate, si presenta ora con caratteristiche di più agevole gestibilità, consentendo anche spazi per una politica di bilancio finalizzata alla salvaguardia della competitività del nostro sistema economico attraverso una riduzione della pressione tributaria.

Sembra essersi allentato anche il vincolo strutturale, non tanto perché sia venuta meno la caratteristica tutta italiana di un sistema imprenditoriale molto più frammentato degli altri sistemi concorrenti e di una struttura occupazionale in cui il peso del lavoro indipendente (ed irregolare) ha anch'esso dimensioni maggiori di quelle che si riscontrano nei sistemi con i quali ci dobbiamo confrontare ed integrare, ma perché, rinunciando al mito dell'accertamento analitico basato sulla tenuta della contabilità ordinaria, sono stati adottati nuovi specifici meccanismi di determinazione presuntiva del reddito d'impresa minore, che semplificano enormemente l'attività di controllo degli uffici e spingono i contribuenti a comportamenti sempre più estesi di adesione spontanea all'obbligazione tributaria.

Concrete prospettive di superamento sussistono anche per il vincolo amministrativo, con la realizzazione ormai avanzata delle riforme previste dalle leggi n. 358/91 e n. 413/91 - ed in particolare con l'istituzione degli uffici unici delle entrate articolati nei due reparti dei controlli e dei rapporti con i contribuenti - e con la prossima operatività delle agenzie fiscali, che pienamente rispondono al disegno di un'effettiva separazione tra responsabilità politica e responsabilità di gestione.

Nessun allentamento può essere, invece, registrato per quanto riguarda il vincolo internazionale - derivante dal processo, inarrestabile, di dematerializzazione, finanziarizzazione e globalizzazione della ricchezza - e che sembra, anzi, essersi fatto, se possibile, ancora più stringente, per le dimensioni che vanno assumendo le transazioni che avvengono via Internet, da un lato, e per la perdurante mancanza di meccanismi di coordinamento sovranazionale, cui ben poco possono supplire le tardive, oltre che timide e contrastate, forme di reciproco scambio di informazioni fra gli Stati di recente convenute in sede di Unione Europea. Si tratta, naturalmente, di un vincolo che può solo esser scalfito con iniziative nazionali. Derivando dalla "dispersione" della ricchezza nell'atmosfera globale, tale vincolo non può essere affrontato con tradizionali strumenti domestici di amministrazione fiscale, ma, piuttosto, prima in sede europea e poi in sede internazionale (G7, OCSE, FMI), anche con la sottoscrizione di trattati multilaterali che si sostituiscano ai tradizionali trattati bilaterali contro la doppia tassazione. Altrettanto naturalmente, ciò non significa, però, che la responsabilità non sia anche nostra, in termini di elaborazione di adeguate proposte e di loro efficace prospettazione nelle sedi competenti. Se è in ogni caso da evitarsi di dover subire decisioni assunte in nostra assenza o senza il nostro apporto, lasciar fare agli altri nel campo tributario può equivalere a rinunciare alla tutela dei più vitali interessi del paese.

Alla constatazione dell'allentamento dei vincoli finanziario, strutturale ed amministrativo e del rafforzamento del vincolo internazionale, si deve peraltro aggiungere la presa d'atto delle sfide legate al processo, ormai irreversibile, del federalismo fiscale, per i problemi che esso comporta in termini di tutela dei complessivi equilibri di bilancio, di bilanciamento fra valorizzazione delle autonomie e salvaguardia delle esigenze di perequazione territoriale, di ridisegno e di compatibilità dei diversi livelli di imposizione e di modalità di accertamento e di riscossione.

A tutto ciò si aggiungono poi le considerazioni sugli effetti distributivi, e di conseguente tenuta sociale, delle radicali trasformazioni che hanno interessato e che continuano ad interessare il sistema impositivo e che, di fatto, si traducono in una crescente segmentazione della platea contributiva, per effetto, sia della riduzione dell'area soggetta alla progressività personale ai soli redditi di lavoro, sia della limitazione dell'accertamento analitico ai soli redditi di lavoro dipendente ed ai redditi delle grandi imprese tenute alla contabilità analitica. L'accento

è stato finora posto soprattutto sul passaggio dall'imposizione progressiva all'imposizione proporzionale (cedolari secche prelevate alla fonte) per un numero sempre maggiore di cespiti (redditi di capitale, redditi diversi, consistenti quote dei redditi d'impresa, ecc.). Ma è anche l'estendersi dell'applicazione degli istituti di determinazione del reddito alternativi all'accertamento tradizionale (studi di settore, accertamento con adesione, acquiescenza) che di fatto può portare ad istituzionalizzare forme di discriminazione legale fra l'imposizione su redditi (quelli di lavoro dipendente, ma anche altri, e in particolare quelli da fabbricati), per i quali l'imponibile (certificato dal sostituto d'imposta o da altri meccanismi di rilevazione, quali il catasto) è un dato obiettivo e non modificabile, e l'imposizione su redditi (in particolare i redditi di imprese ai quali si applichino gli studi di settore) per i quali l'imponibile è un dato non obiettivo, ma presunto, e non è immodificabile, ma soggetto a contrattazione. Le difficili sfide che qui si prospettano sono di evitare che la segmentazione delle basi imponibili, operata nel tentativo di applicare modalità di accertamento calibrate in funzione delle specifiche caratteristiche delle stesse diverse basi imponibili, da una parte, giuridicamente consolidi una situazione di minor tassazione per i redditi la cui determinazione avviene attraverso procedure di tipo negoziale, e, dall'altra, rappresenti un incentivo a comportamenti disomogenei, o, peggio ancora, poco limpidi, da parte dei funzionari del fisco. Ci troviamo in ogni caso di fronte ad un processo che di fatto accelera l'erosione delle basi morali dell'imposizione progressiva e che potrebbe, alla lunga, renderne impossibile il mantenimento a carico di un solo segmento di base imponibile.

Un'ultima annotazione riguarda, infine, le ulteriori sfide che si trova ad affrontare il fisco con la probabile prossima conclusione dell'iter dello Statuto del contribuente che porrà le premesse per l'applicazione al rapporto tributario - da sempre retto da principi del diritto pubblico - anche di alcuni principi del diritto privato che vengono visti come essenziali per promuovere un corretto rapporto tra fisco e contribuente, il quale vede così riconosciuti i suoi diritti di cittadino: dal principio di buona fede (art.1366 c.c.¹) al principio di tutela contro l'eccessiva onerosità (artt.1384, 1447, 1448, 1467 c.c.)² ed al principio di trasparenza e chiarezza nei rapporti fra soggetti e nelle leggi (art.1362 c.c. e art.12 delle disposizioni sulla legge in generale).

3. Analisi dei risultati della gestione delle entrate.

Come già per lo scorso anno, anche per il 1999 i risultati delle attività tributarie del Ministero delle finanze verranno valutati secondo una triplice ottica:

- a) quella del gettito, sulla scorta dei dati del consuntivo delle entrate;
- b) quella della "produzione", utilizzando gli elementi contenuti nei referti del Servizio di controllo interno (S.In.Co.);
- c) quella del recupero di basi imponibili, con un'analisi dell'andamento dei controlli e delle quote di accertamenti riscossi, per quanto riguarda, separatamente, il Dipartimento delle entrate e il Dipartimento delle dogane e imposte indirette. Relativamente al Dipartimento delle entrate, l'analisi si baserà anche sui ricorsi e sulle decisioni delle Commissioni tributarie. Una distinta analisi riguarderà l'attività di controllo della Guardia di finanza.

¹ Ma anche numerosi altri articoli del codice civile, ed in particolare: 1337 (buona fede precontrattuale), 1358 (obbligo di comportarsi secondo buona fede in pendenza di condizione sospensiva o risolutiva), 1375 (buona fede nell'adempimento dell'obbligazione contrattuale), 1460, comma 2 (negazione del rifiuto di esecuzione contrattuale nell'eccezione di inadempimento), 1479 (tutela del compratore di buona fede nel contratto di vendita).

² Riconosciuta anche dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in particolare con sentenza 18 dicembre 1997 della V Sezione che ha affermato che il principio di proporzionalità trova applicazione anche in materia tributaria (Cfr. "Rivista di diritto tributario". 1998, III, pag.77).

Per quanto riguarda i risultati delle attività del Dipartimento del territorio, essi verranno valutati con riferimento, da una parte, allo smaltimento dell'arretrato del Catasto e, dall'altra, ai proventi derivanti dalla gestione dei beni dello Stato.

3.1 Risultati di gettito.

Il Ministero delle finanze è un'amministrazione della cui gestione - come si è rilevato negli scorsi anni - è a prima vista agevole misurare i risultati, trattandosi dell'organismo preposto all'acquisizione di tutte le entrate tributarie e di parte di quelle extra-tributarie e in conto capitale.

Nel 1999 le entrate finali complessivamente gestite dal Ministero delle finanze (All. 1) sono ammontate a circa 655.089 mld (597.527 mld nel 1998), in termini di accertamenti, ed a 630.242 mld (564.862 mld nel 1998) in termini di riscossioni dell'anno (competenza e residui), pari, rispettivamente, all'88,7% ed all'88,5% delle entrate erariali, a fronte dei corrispondenti rapporti di 91,26% e 90,2% dell'anno prima.

Rispetto all'anno precedente, le entrate del Ministero delle finanze hanno fatto registrare, per gli accertamenti e per le riscossioni, un aumento, rispettivamente, del 9,63% e dell'11,57%, a fronte di una flessione dello 0,74% e dell'1,3% dell'anno prima. L'incremento è stato inferiore a quello che si è registrato per il complesso delle entrate erariali (+12,79% per gli accertamenti e +13,67% per le riscossioni), riflettendo la maggior dinamica fatta registrare dalle entrate extra tributarie (+29,83% e +21,85%) e di quelle di Titolo III (+59,6% e +58,66%), rispetto alle entrate tributarie (+9,63% e +11,1%).

Considerando separatamente le entrate gestite dai diversi centri di responsabilità, la parte preponderante spetta al Dipartimento delle entrate 562.242 mld, pari all'85,8% degli accertamenti complessivi del Ministero delle finanze, con una crescita sul 1998 doppia di quella del Dipartimento delle dogane e II.II. (+10,06% a fronte del +5,42%), ma largamente inferiore a quella del Dipartimento del territorio (+63,34%), che, però, contribuisce in misura molto limitata alla formazione dei flussi delle entrate del Ministero (0,64% nel 1999).

Positiva, nel complesso, deve essere la valutazione di efficacia dell'azione amministrativa. Misurandola in termini di rapporto tra accertamenti e previsioni, essa risulta superiore a quella attesa sia per il Ministero unitariamente considerato (+5,04%), sia per i dipartimenti singolarmente considerati, con un massimo per il Dipartimento del territorio (+7,94%) ed un minimo per il Dipartimento delle Dogane e II.II. (+2,89%). Il rapporto accertamenti/previsioni definitive del Dipartimento delle entrate è pari al +5,37%, collocandosi un po' al di sopra della media del Ministero.

La qualità degli accertamenti, misurata dalla quota di quelli riscossi, è aumentata complessivamente per il Ministero (dal 94,01% del 1998 al 94,58% del 1999) e per due dei tre dipartimenti: dal 93,73% al 94,52% per il Dipartimento delle entrate e dal 96,3% al 97,14% per il Dipartimento del territorio. Risulta, invece, diminuita per il Dipartimento delle Dogane e II.II.: dal 95,66% al 94,86%, venendosi, così, quasi del tutto ad annullare il differenziale positivo che nel 1998 si era registrato rispetto al Dipartimento delle entrate.

Pur con tutte le cautele con cui l'esercizio deve essere considerato, è anche possibile raffrontare i risultati di gettito di ciascuno dei tre dipartimenti con la relativa spesa di funzionamento nel 1998 e nel 1999. Da tale esercizio emergono inequivocche indicazioni di un relativo peggioramento per il Dipartimento delle dogane e II.II. ed un significativo miglioramento, invece, per il Dipartimento delle entrate e per quello del territorio. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo, il rapporto oneri/risultati continua, tuttavia, ad essere meno favorevole, per il fatto che la relativa "produzione" andrebbe misurata, molto più che per gli altri due dipartimenti, non solo in termini di entrate acquisite, ma anche di servizi resi (mappatura catastale, attività di stima).

Venendo, comunque, ai rapporti oneri/risultati, nel 1999 esso risulta identico per il Dipartimento delle entrate e per quello delle dogane: la spesa di funzionamento (impegni sia effettivi che totali) ha, infatti, costituito l'1,15% delle riscossioni di competenza. Va, tuttavia, rilevato che, rispetto al 1998, il rapporto è notevolmente migliorato per il Dipartimento delle entrate (dall'1,68% all'1,15%), mentre è peggiorato per il Dipartimento delle dogane (dall'1,06 all'1,15%). A colmare il divario fra i due Dipartimenti, che nel 1998 era a favore delle Dogane, ha contribuito la diversa dinamica sia della spesa che delle entrate. Gli impegni sono notevolmente diminuiti per il Dipartimento delle entrate (-24,2%, da 8.053 a 6.108 mld), mentre sono sensibilmente aumentati per le Dogane (+13,4%, da 852 a 966 mld). Le riscossioni di competenza sono, a loro volta, aumentate molto di più per il Dipartimento delle entrate (+10,9%, da 478.843 a 531.439 mld) che per quello delle dogane e II.II. (+4,5%, da 80.444 a 84.093 mld).

Diverso, come si è accennato, il discorso per il Dipartimento del territorio, le cui riscossioni di competenza sono aumentate molto di più (+64,8%, da 2.473 a 4.076 mld) di quanto sia aumentata la spesa (+6,6% gli impegni totali e +4,7% gli impegni effettivi, rispettivamente da 901 a 961 mld e da 901 a 943 mld). Di conseguenza, l'analogo rapporto oneri/risultati è migliorato di oltre un terzo - dal 36,4% al 23,6%.

Tutti gli indicatori fin qui considerati, sia pure nella loro approssimazione, sembrano, quindi, indicare una chiara tendenza al miglioramento dei parametri gestionali per i Dipartimenti delle entrate e del territorio ed una altrettanto sistematica tendenza al peggioramento per il Dipartimento delle dogane e II.II.. Nel seguito del referto verranno analizzati altri profili della gestione che in qualche modo rafforzano questa conclusione. Si tratta, pertanto, di verificare quanta parte di questa dinamica negativa dipenda dallo sfavorevole modificarsi dell'ambiente esterno non adeguatamente contrastato dal processo di revisione strategica, organizzativa ed operativa, e quanta, invece, da eventuali involuzioni sul piano gestionale. Una risposta a questa domanda potrà venire dall'indagine programmata dalla Sezione del controllo per l'anno 2000 ed avente ad oggetto proprio le innovazioni che il Dipartimento ha introdotto per misurarsi con la sfida rappresentata dall'abbattimento delle barriere doganali e dalla formazione del mercato interno europeo.

L'analisi è stata qui condotta in termini aggregati: nei successivi paragrafi verranno analiticamente esposti e valutati i risultati di gettito separatamente per la gestione ordinaria e per l'attività di accertamento e controllo, nel complesso e per le maggiori imposte, sia per determinarne il rispettivo apporto alla crescita del gettito, sia per verificarne i diversi rapporti oneri/risultati.

3.2 Risultati di produzione.

3.2.1 Risultati di produzione complessivi e per dipartimento.

I risultati della gestione 1999 sono presentati ed illustrati nei referti annuali del Servizio per il Controllo Interno (S.In.Co.) per ciascuno dei nove centri di responsabilità. Come già verificatosi negli ultimi due anni, manca il referto generale che in precedenza veniva opportunamente redatto per illustrare e porre a raffronto, in un documento di sintesi, risultati e carenze di tutte le strutture amministrative del Ministero. I referti sono costruiti partendo dalle relazioni di autocontrollo gestionale o controllo direzionale elaborate dai responsabili di primo livello, sulla cui base vengono redatti dal S.In.Co. i "rendiconti di produzione", operando, limitatamente ai "valori di produzione"³, le necessarie rettifiche per correggere gli errori materiali nella consuntivazione dei dati di produzione e per rendere congruenti, attraverso un procedimento statistico *ad hoc*, i valori consuntivati da ciascun ufficio, quando risulti

³ I "volumi di produzione "consuntivati" coincidono, invece, con i dati trasmessi dai centri di responsabilità, anche se vengono evidenziati (con un asterisco) quelli ritenuti non pienamente attendibili, alla luce delle verifiche effettuate dallo stesso Servizio.

palesemente elevata ed ingiustificata la varianza dei tempi unitari consuntivati a livello locale rispetto al tempo unitario medio nazionale.

Come già avvenuto negli scorsi anni, utilizzando, con gli opportuni accorpamenti, i dati di tali referti, sono stati ricostruiti i risultati generali della gestione dei tre Dipartimenti nel loro complesso - nonché dell'intero Ministero, ad esclusione della Guardia di finanza, considerata a parte - per le funzioni obiettivo di produzione e per le funzioni obiettivo indirette.

Si ritiene di dover rendere conto degli elementi di valutazione ricavabili da questi rapporti, sia per la rilevanza che la legge loro attribuisce ai fini del controllo da esercitarsi da parte della Corte, sia per ragioni di completezza e di continuità di trattazione e sia, infine, in considerazione dei miglioramenti che il *reporting* del 1999 presenta rispetto a quello del 1998. A tal proposito va, tuttavia, evidenziato che si tratta di un'analisi ai cui risultati va, allo stato, attribuita un'importanza molto limitata, in quanto lo stesso Ministro delle finanze nel luglio dello scorso anno aveva ritenuto gli elementi forniti dal S.In.Co., e presi a base di alcuni rilievi della Corte, come "assai poco significativi", in quanto derivanti da valutazioni "formulate in base a criteri non adeguati a misurare l'effettiva efficienza degli uffici - come il tempo impiegato per l'esecuzione di certe attività che infatti sono in corso di radicale modifica".

Il valore consuntivato complessivo della produzione⁴ dell'aggregato del Ministero (All. 2), che indica il valore della produzione espresso in ore persona, risulta dell'1,92% inferiore al valore programmato in Direttiva, per effetto dello scostamento del -5,76% fatto registrare dal Dipartimento delle entrate. Il dipartimento delle Dogane e Imposte Indirette è risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo (+0,81%), mentre il Dipartimento del territorio ha fatto registrare uno scostamento in positivo del 6,6%. Nel 1998 il consuntivato era stato ugualmente inferiore al programmato, ma in misura significativamente più elevata, sia per il Ministero nel suo complesso (-5,2%), sia per il Dipartimento delle entrate (-9,29%). A proposito di quest'ultimo, va peraltro tenuto presente che, come viene meglio illustrato nel successivo paragrafo 3.4.2.4.1, le valutazioni appaiono meno significative di quelle degli altri centri di responsabilità per la difficoltà di esprimere in termini di prodotto rappresentativo l'ampia gamma dei prodotti della struttura.

Passando agli altri risultati generali della gestione, è da considerarsi positivo l'andamento del costo delle attività dirette, espresso anch'esso in numero di ore allocato, e che per l'aggregato dei tre dipartimenti è stato del 4,5% inferiore a quello programmato, con una differenza per il Dipartimento delle entrate di -6,96% e per il Dipartimento delle dogane e imposte indirette del -5,18%, mentre è stato del 3,48% superiore al costo programmato per il Dipartimento del territorio

Il margine lordo, che risulta dalla differenza tra il volume della produzione totale ed i costi diretti e che individua il contributo delle attività dirette al "finanziamento" di quelle indirette, diversamente dallo scorso anno, quando era stato del 4,21%% inferiore all'obiettivo, ha fatto registrare una differenza in più del 5,95%, come risultato di una piccola differenza in meno per il Dipartimento delle entrate (-1,96%) e di differenze in positivo per quello del territorio (+14,56%) ed ancor più per le Dogane (+21,43%). Il costo delle attività indirette, da parte sua, è risultato superiore a quello programmato del 3,03%, anche qui per effetto del risultato fatto registrare dal Dipartimento delle entrate (+5,42%), in quanto per il Dipartimento del territorio la differenza in più è minima (+0,37%) e per il Dipartimento delle dogane e II.II. si registra un valore consuntivato per tali costi inferiore a quello programmato del -3,71%. Sottraendo dal margine lordo il costo delle attività indirette (esprese anch'esse in ore allocate),

⁴ Il valore della produzione viene calcolato moltiplicando le quantità di ciascun prodotto per il relativo tempo unitario nazionale annuo, definito in sede di programmazione, ed incrementando poi il risultato totale ottenuto di un'aliquota rappresentativa del contributo delle attività indirette sul risultato finale di produzione (cosiddetta percentuale di ricarico).

si ottiene il risultato riassuntivo della gestione⁵, positivo per 1.930.000 ore⁶ e superiore del 62,51% circa al programmato⁷. Tale risultato deriva dalla somma algebrica dei dati positivi dei Dipartimenti del territorio (+2.676.000) e delle dogane e II.II. (+1.238.000) e del dato negativo del Dipartimento delle entrate (-1.985.000), peraltro dimezzatosi rispetto a quello dello scorso anno (-3.237.000).

Le considerazioni ovviamente non mutano se, invece che al risultato riassuntivo della gestione, si guarda al parametro dell'efficienza gestionale⁸, che, per l'insieme dei tre Dipartimenti, è a consuntivo risultato del 2,04% superiore a 100, rispetto ad un livello programmato di 101,22. In base ai dati fin qui illustrati, l'efficienza gestionale sarebbe massima per il Dipartimento del territorio (113,59, +3,68% rispetto al livello programmato), seguito dal Dipartimento delle Dogane e II.II. (107,4 e +5,96% rispetto al programmato). Il Dipartimento delle entrate continuerebbe, invece, a far registrare un coefficiente di efficienza gestionale inferiore a 100 (96,58) e del 2% più basso di quello programmato.

Si è già detto delle limitazioni di ordine metodologico e di significatività dei dati che sconsigliano di attribuire ai risultati di "produzione" rilevanza a fini di raffronto fra i tre Dipartimenti. Ulteriori cautele si impongono, a tal proposito, anche per una serie di considerazioni già sviluppate nei referti sui rendiconti degli anni precedenti ed in primo luogo per la eccepita diversità nei criteri adottati nella definizione dei programmi dei singoli centri di responsabilità. Va, peraltro, ancora una volta ribadito che il sistema è tuttora dichiaratamente sperimentale. Le approssimazioni sono allo stato realmente troppe per poter pacificamente attribuire un significato incontrovertibile ai raffronti operabili in termini di efficienza gestionale tra i vari centri di responsabilità in cui si articola il Ministero delle finanze⁹.

3.2.2 Risultati di produzione per funzione-obiettivo.

I referti redatti dal servizio di controllo interno offrono elementi di valutazione anche per quanto riguarda i risultati generali di produzione per le principali funzioni obiettivo (All. 3). L'unica differenza rispetto all'analisi dei risultati generali della gestione è che, mancando l'esplicitazione del costo delle attività indirette, non si conosce il risultato riassuntivo della gestione e non è, quindi, utilizzabile il parametro di efficienza gestionale, ma solo quello di efficienza operativa, da calcolarsi come rapporto tra il margine operativo lordo ed il costo delle attività dirette ovvero tra il valore della produzione ed il costo delle attività dirette¹⁰.

⁵ Il risultato riassuntivo della gestione determina l'apporto di un centro di responsabilità al "finanziamento" del costo degli uffici di *staff* (Gabinetto, Segretariato generale, Direzione generale affari generali e personale, SeCIT, ecc.).

⁶ In termini aziendalistici, e con le riserve ripetutamente espresse in ordine al metro di misura, si potrebbe dire che gli "utili" generati dall'attività dei Dipartimenti sono stati superiori a tutti i costi generali legati al funzionamento delle strutture di staff centrali. L'utile netto che ne deriva è pari, appunto, a 1.930.000 ore-uomo.

⁷ Lo scorso anno il risultato riassuntivo della gestione era stato invece negativo per 334.000 ore ed inferiore del 128,08% al programmato.

⁸ Ottenuto calcolando il rapporto tra il valore della produzione e la somma dei costi delle attività dirette ed indirette.

⁹ Negli scorsi anni si era in particolare rilevato che si tratta di risultati che vanno presi con la massima cautela, sia per le perplessità che, ai fini di comparazioni e di raffronti, ovviamente suscita l'impiego di un parametro qual è quello della quantità impiegata di risorse per misurare i risultati, sia per il modo discrezionale ed ancora poco convincente con cui vengono determinati i tempi unitari utilizzati per la "valorizzazione", e sia, infine, per l'inevitabile arbitrarietà insita in questi tipi di comparazione. Va, infatti, ricordato che l'attività del Dipartimento delle entrate - di *per se* difficilmente paragonabile con quella degli altri dipartimenti per le sue diverse dimensioni e la sua diversa complessità - rappresenta il *core business* del Ministero delle finanze, è obbligata a caratterizzarsi per una strategia di forte discontinuità rispetto al passato ed è realizzata in un contesto che continua ad essere reso gestionalmente molto più complesso ed incerto dal coinvolgimento - e dai condizionamenti - nel processo di ampia e di accelerata riforma del sistema impositivo.

¹⁰ Per la parte superiore a 100, indica il grado di contribuzione alla copertura del costo delle attività indirette e dei costi generali.

Limitando l'analisi alle due funzioni obiettivo relative all'acquisizione delle entrate (*Gestione dei tributi e Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*), possiamo rilevare un andamento che non si discosta molto da quello della produzione generale.

Per quanto riguarda la funzione obiettivo *Gestione dei tributi*, che riguarda l'attività ordinaria di acquisizione del gettito, diversamente dallo scorso anno, gli obiettivi programmati sono stati praticamente tutti conseguiti: in termini di valore della produzione (-0,17% rispetto a -7,31% nel 1998), e soprattutto di margine lordo (+6,15% a fronte di -5,7% nel 1998) e di efficienza operativa (137,43 rispetto a 134,44 programmato e 130,09 consuntivato nel 1998).

Diversi, ma nel complesso comunque positivi, i risultati nel caso della funzione obiettivo *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*, che si riferisce alle attività di accertamento e controllo affidate soprattutto al Dipartimento delle entrate e solo marginalmente agli altri due. Gli obiettivi complessivi erano stati fissati al di sopra di quelli consuntivati per l'anno 1998 relativamente al valore della produzione¹¹ ed al costo delle attività dirette, e al di sotto per il margine lordo e per l'efficienza operativa. Gli scostamenti tra consuntivato e programmato sono stati leggermente negativi per il valore della produzione (-1,83%), ma significativamente positivi per il margine lordo (+17,11%) e per l'efficienza operativa (+6,06%), per effetto della sensibile diminuzione del costo delle attività dirette (-7,44%).

3.3 Recupero di basi imponibili.

3.3.1 Dipartimento delle entrate.

3.3.1.1 Controlli: aspetti generali.

Come per gli anni precedenti, dei risultati dell'attività di accertamento in materia di imposte dirette e di IVA si può dare un rendiconto significativo per quanto riguarda i controlli, essendo stati forniti dall'Amministrazione, oltre ai dati sulla distribuzione per classi di maggior imposta accertata, anche quelli sulla distribuzione degli accertamenti per classi di maggior imponibile accertato, incrociate per categorie di inneschi e per tributo.

Ai fini dei raffronti di tipo diacronico, va tenuto presente che a partire dal 1998 è stato introdotto un rilevante elemento di disomogeneità, rappresentato dalle diverse modalità di consuntivazione dei controlli sostanziali che vengono ora conteggiati al momento della notifica, a differenza degli anni precedenti, quando venivano conteggiati al momento della conclusione del controllo in ufficio. Tali nuove modalità, che, secondo quanto assicurato dall'Amministrazione, escludono in ogni caso la possibilità che tra i controlli notificati vengano nuovamente conteggiati controlli già consuntivati negli anni pre-1998, avevano reso necessario ridurre, nel primo anno di adozione, gli obiettivi, in considerazione del maggior tempo complessivamente richiesto per l'esecuzione dell'attività. Alla luce di tale innovazione va anche letto il rilievo della relazione della Corte sul rendiconto 1998 sulla complessiva riduzione del numero dei controlli nel settore delle imposte dirette, misurati in termini, sia di giorni -uomo utilizzati, sia di numero di controlli eseguiti e sia di maggiore imposta accertata.

Gli elementi informativi di ordine generale forniti dall'Amministrazione evidenziano che l'attività di controllo sostanziale realizzata nel 1999, sulla base dei dati di consuntivo, consente di formulare giudizi complessivamente positivi circa il livello di conseguimento dei risultati, sia in termini di controlli effettuati che di maggiore imposta accertata e riscossa.

La maggiore imposta accertata totale è stata di circa 16.383 mld di lire, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente; a ciò ha corrisposto un incremento dei controlli effettuati del 25%, indicativo di una maggiore presenza sul territorio.

L'attività di verifica è stata prioritariamente indirizzata al controllo sia dei soggetti di rilevanti dimensioni sia dei contribuenti che svolgono attività economiche dirette al

¹¹ Evidentemente a sottolineare l'accresciuto impegno nella lotta all'evasione.

consumatore finale¹². In particolare, sono state effettuate 206 verifiche ordinarie su soggetti con volume d'affari superiore a 50 mld e 7.280 verifiche su contribuenti con attività economiche minori. Quest'ultimo tipo di controlli è stato effettuato sulla base di specifiche metodologie, predisposte dal Dipartimento delle Entrate, la cui applicazione ha riguardato quasi 1,5 milioni di soggetti¹³.

Prendendo in considerazione gli importi definiti e riscossi per acquiescenza nel corso del 1999, si può notare un sensibile incremento degli importi definiti in adesione, riconferma della crescente positività dei risultati già ottenuti negli anni '97 e '98. Il totale definito nell'anno è stato di oltre 829 mld, con un incremento del 60% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, dal luglio '97 al dicembre '99, sono stati incassati oltre 1.454 mld attraverso 119.000 atti di adesione, con una evidente accelerazione della velocità di recupero delle imposte evase ed un minore ricorso al contenzioso.

Rilevante appare anche l'apporto degli importi riscossi per acquiescenza che, pur se con cifre minori (192 mld nel '99), contribuisce ad aumentare il recupero nel breve periodo delle imposte evase.

A questi istituti alternativi all'accertamento tradizionale, va poi aggiunto quello dell'autotutela al quale, nell'anno 1999, si è fatto ampio ricorso - al fine di non recare danno ai cittadini e/o di correggere accertate illegittimità degli atti o dell'imposizione, che avrebbero esposto la stessa Amministrazione ad inevitabile contenzioso e soccombenza. Dei dati concernenti l'autotutela in fase di accertamento, si dirà, comunque, meglio in seguito, nel contesto dell'analisi più puntuale che verrà condotta con riguardo ai controlli ed al contenzioso.

Partendo dal numero di controlli eseguiti e dalla maggiore imposta accertata, è possibile analizzare i controlli per esito sulla base dell'allegato 4 nel quale sono raggruppate le informazioni a seconda dell'anno di programma, con riguardo ai controlli che si sono trasformati in atti di adesione, a quelli definiti in acquiescenza, a quelli divenuti definitivi ed iscritti o iscrivibili a ruolo, a quelli impugnati davanti alle Commissioni tributarie. In questa maniera è possibile verificare quanta parte dell'attività dell'anno si è già monetizzata, o comunque lo sarà a breve, e quanta parte richiederà ulteriore tempo e attività per potersi monetizzare. La visualizzazione pluriennale consente per certi aspetti di riscontrare nel tempo i risultati e l'efficienza dell'attività accertativa.

L'Amministrazione pone in evidenza che il numero di controlli effettuati dal 1993 al 1999 è aumentato complessivamente di oltre l'83% (nonostante il cambiamento nel metodo di consuntivazione degli accertamenti avvenuto nel 1998). Per altro verso, analizzando il dato sul numero di controlli impugnati, si può constatare, sia la continua diminuzione degli atti che vanno in contenzioso (60% in meno rispetto al '95), sia il crescente aumento del numero degli accertamenti che si definiscono per acquiescenza e adesione. Nel 1999 la percentuale dei controlli definiti con adesione ha superato quella dei controlli impugnati. Va, poi, considerato che, siccome il 34,7% degli accertamenti è ancora in una fase di transizione (in quanto i dati relativi al 1999 sono stati fotografati al 31.12.99) e considerando i termini di legge consentiti per definire o impugnare un atto, è da prevedersi che le predette percentuali siano destinate a modificarsi in misura considerevole nel corso del tempo.

Negli ultimi tre anni sono stati incassati complessivamente per acquiescenza oltre 443 mld esclusivamente a titolo di maggiore imposta (settore II.DD.), oltre a sanzioni ed interessi. L'istituto dell'accertamento con adesione ha poi determinato nello stesso periodo la definizione di atti per i quali erano stati accertati oltre 2.476 mld di maggiore imposta.

¹² Per l'esecuzione di quest'ultimo tipo di verifiche, gli uffici operativi sono stati forniti di specifici computer portatili dotati di un pacchetto software dedicato.

¹³ In particolare sono state diffuse 21 nuove metodologie, che si aggiungono alle 43 metodologie di controllo diramate negli anni precedenti e costantemente aggiornate.

Passando a commentare i dati sulle fasce di maggiore imposta accertata (MIA), l'Amministrazione, nell'evidenziare il passaggio nel 1998 al nuovo metodo di consuntivazione degli accertamenti che considera i soli atti notificati, restringe il confronto agli ultimi due anni (omogenei tra di loro), sottolineando un netto incremento (oltre il 64%) negli atti notificati, dovuto in buona parte all'aumento del numero di quelli della fascia sotto i 20 milioni. Nel corso del 1999 sono state accertate maggiori imposte per oltre 11.200 mld, con un sensibile incremento percentuale delle fasce intermedie (oltre il 40% in più).

Guardando ai dati percentuali, si fa notare come la parte determinante della maggiore imposta accertata (86,8%) riguardi un ristretto numero di atti, mentre la classe con il numero di controlli più frequenti è costituita da accertamenti di importo pari o inferiore a 20 milioni (in termini di MIA). Questo dato di sintesi riflette la struttura economica e fiscale del Paese, in quanto è influenzato dal tipo di attività economiche (piccole, medie e grandi) e dal tipo di posizioni fiscali riscontrate in fase di accertamento. Scorrendo le tabelle regionali si possono, infatti, notare distribuzioni molto differenti, in termini, sia assoluti, sia relativi.

Nei successivi tre paragrafi verranno più nel dettaglio analizzati i dati forniti dall'Amministrazione con riguardo alla distribuzione degli accertamenti imposte dirette per classi di maggiore imponibile accertato, per categorie d'ineschi e per tributo (All. 5), ai controlli imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata (All. 6), al maggior imponibile accertato (All. 7), alle modalità istruttorie (All. 8), alle fasce di maggiore imposta accertata (All. 9), ai controlli IVA per fonti d'inesco (All. 10), agli accertamenti IVA per modalità istruttoria (All. 11), ai criteri di segnalazione adottati per la predisposizione degli accertamenti parziali automatizzati ed il numero di accertamenti parziali notificati (eseguiti) (All. 12).

3.3.1.1.1 Controlli imposte dirette.

Dopo la diminuzione fatta registrare lo scorso anno, nel 1999 i controlli per esito in materia di imposte dirette - IRPEF, IRPEG, ILOR - (All. 4) sono significativamente aumentati, sia come numero di controlli eseguiti (del 24,3%, da 452.426 a 562.311), sia come maggiore imposta complessivamente accertata (del 20% circa, da 9.574 a 11.486 mld, senza tenere conto delle sanzioni). Il differenziale di incremento a favore del numero lascia intendere una diminuzione dell'imposta media accertata per controllo.

I controlli in questione si riferiscono a nove diverse categorie di atti (notificati, archiviati, autotutela, definiti con adesione, definiti per acquiescenza, definiti, impugnati, decisi dalle Commissioni tributarie, definiti in Commissione). L'analisi dell'evoluzione dell'incidenza delle diverse tipologie dal 1993 al 1999 evidenzia, per quanto riguarda il numero, l'aumento degli atti notificati (dal 10,2% al 34,7%), di quelli definiti per autotutela (dal 4,2% al 10,2%) e di quelli definiti per adesione (6,9% nel 1999, ad un livello leggermente superiore a quelli dei due anni precedenti e ben più elevato di quello del primo anno di applicazione, il 1996, quando aveva inciso per appena lo 0,4%) e per acquiescenza (27,5% nel 1999, in calo dopo la punta del 36,4% fatta registrare nel 1998 rispetto al 23,8% del 1997 ed allo 0,3% del 1996). In calo, invece, il numero dei controlli definiti con modalità diverse dall'adesione e dall'acquiescenza (8% nel 1999 rispetto a 53,5% nel 1993 ed a 22,8% ancora nel 1998), di quelli archiviati (dal 12,2% del 1993 al 4,7% del 1999), impugnati (dal 9,6% al 6,5%), decisi dalle Commissioni tributarie (dal 3,6% allo 0,1%) e definiti in Commissione (dal 5,6% a qualche centesimo di punto percentuale, avendo nel 1999 riguardato solo 570 atti).

A proposito di questa distribuzione dei controlli per esito, va naturalmente osservato che essa risente della disomogeneità di rilevazione nel corso degli anni, e, soprattutto per quanto riguarda il 1999 e gli altri anni più recenti, è naturalmente destinata a mutare già a partire dal prossimo anno, quando gli accertamenti notificati vedranno ridursi la propria incidenza, potendo

essere, nel frattempo, in parte o impugnati o archiviati, ovvero definiti con una delle modalità previste (autotutela, adesione, acquiescenza, contenzioso).

I risultati dell'attività di controllo vanno, pertanto, esaminati utilizzando altri dati statistici, meno condizionati dalla connaturata instabilità delle tipologie che concorrono a formarli. Per l'anno 1999 i dati sui controlli eseguiti sono stati, infatti, forniti dal Ministero delle finanze anche in termini di raffronto con quelli previsti, nonché per fasce di maggior imponibile e di maggior imposta accertati. A tal proposito va, però, rilevato che ci troviamo di fronte a numeri apparentemente diversi l'uno dall'altro: i controlli sostanziali vengono, infatti, indicati in 253.141 (cui vanno aggiunte 3.073 verifiche mirate per II.DD. e IVA e 2.727 per le sole II.DD.), rispetto ai 206.326 di quelli riportati nell'articolazione per fasce, rispettivamente, di maggior imponibile e di maggior imposta accertati. La differenza è dovuta alla circostanza che in quest'ultimo caso non si tiene ovviamente conto dei controlli negativi.

Una prima constatazione riguarda il raffronto fra obiettivi e risultati (All. 13): la capacità operativa utilizzata per i controlli sostanziali ha superato del 34,4% quella programmata. Addirittura maggiore (+40,1%) è lo scostamento del numero dei controlli eseguiti rispetto a quelli previsti, pur se con notevoli differenze a livello regionale: risultati superiori alla media - ed anche di molto come nel caso di Trentino, Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna - per gli uffici di tutte le regioni del Nord, con l'eccezione della Liguria (con uno scostamento positivo del 14,2%, superiore solo al +1,1% del Molise ed al +13,8% del Lazio). Significativamente al di sotto della media si collocano, invece, oltre al Molise, al Lazio ed alla Liguria, anche la Sardegna (+14,8%), la Toscana (+21,7%) e la Calabria (+23,9%).

Il quadro delle differenze regionali tuttavia muta se si guarda alla produttività della maggiore capacità operativa impiegata, espressa dal rapporto fra maggiori controlli eseguiti e maggiore capacità operativa utilizzata: il rapporto risulta, infatti, minimo per il Molise (0,21), il Lazio (0,28) e la Liguria (0,31). Inferiore all'unità anche il rapporto per la Sardegna (0,60), il Veneto (0,62), l'Abruzzo (0,73), il Friuli Venezia Giulia (0,76) e il Piemonte (0,97). Perplessità in ordine all'effettiva significatività di questo indicatore suscitano, peraltro, i rapporti particolarmente elevati che si registrano per la Campania (59) e per la Calabria (11,95), stando, evidentemente, anche ad indicare che potrebbero essere stati programmati tempi standard per controllo da eseguire molto maggiori di quelli effettivamente richiesti.

Quanto meno in termini di impiego di capacità operativa, ai controlli sostanziali vanno aggiunti, come si è detto, le verifiche mirate (All. 14), che poi danno anch'esse luogo a corrispondenti controlli sostanziali. Nel 1999 sono state, come si è detto, 3.073, per le verifiche congiunte II.DD. e IVA (l'1% in meno delle 3.174 previste), con un utilizzo di capacità operativa del +20,4% rispetto a quella programmata. Per le sole II.DD. sono state 2.727 (il -16% delle 3.109 previste), con un minor utilizzo di capacità operativa del 3,9%. Operando anche qui un raffronto della produttività della maggiore capacità operativa impiegata per regione, per quanto riguarda le verifiche mirate congiunte, la peggiore *performance* la fanno registrare gli uffici di Toscana, Lazio e Calabria, la migliore gli uffici del Molise, dell'Emilia Romagna, del Piemonte e dell'Umbria. Relativamente alle verifiche mirate per le sole II.DD., i risultati peggiori si registrano per gli uffici di Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Sardegna, Puglia e Liguria. Positivo il rapporto, anche se comunque inferiore a uno, solo per Sicilia (0,90), Emilia Romagna (0,13) e Valle d'Aosta (0,04).

Un ultimo commento riguarda le verifiche nei confronti dei soggetti di rilevanti dimensioni (All. 15), eseguite in numero leggermente superiore a quello programmato (206 in luogo di 198, +4%). Scostamenti positivi si registrano soprattutto per il Veneto (17 in luogo di 13), per il Piemonte (18 in luogo di 15), per la Toscana (17 invece di 15) e per la Sicilia (21 invece di 19). In numero minore al programmato in Abruzzo (3 su 6), in Basilicata (1 su 2) e nelle Marche (5 su 6). In Alto Adige non è stato effettuato l'unico controllo programmato.

Le conclusioni suggerite da questa analisi sono sostanzialmente tre:

- 1) un numero di controlli eseguiti significativamente maggiore di quello previsto (+40,1%), con un rapporto superiore a uno (1,17) del maggior numero di controlli rispetto al maggior utilizzo di capacità operativa, che rappresenta, peraltro, anch'esso la testimonianza di una priorità più elevata attribuita all'attività di controllo;
- 2) una certa difficoltà a conseguire gli obiettivi programmati in termini di verifiche mirate, soprattutto per quanto riguarda le sole imposte dirette;
- 3) le rilevanti differenze tra gli uffici delle diverse regioni, con l'evidenziazione di casi che si segnalano per gli indicatori sistematicamente negativi (come avviene, in particolare, per gli uffici del Lazio).

Altre considerazioni sono suggerite dai dati riguardanti la distribuzione degli accertamenti per classi di maggior imposta accertata. Sulla scorta di tali dati (All. 9), va anzitutto rilevato che, con riferimento all'ultimo triennio, il 1999 fa registrare un massimo per quanto riguarda il numero (206.326, rispetto ai 161.910 del 1997 e ai 125.487 del 1998) ed un recupero rispetto al 1998 (11.208 rispetto a 9.461 mld), pur notevolmente al di sotto del 1997 (14.885 mld), per quanto riguarda l'importo della maggiore imposta complessivamente accertata. E' continuato, invece, a diminuire l'importo della maggiore imposta media per controllo eseguito, pari nel 1999 a 54.323 milioni, rispetto ai 75.392 milioni del 1998 e i 91.936 milioni del 1997. La distribuzione per classi d'importo conferma, sia pure con una flessione rispetto agli anni precedenti, l'assoluta prevalenza degli accertamenti superiori ai 100 milioni, che incidono per l'86,8% sul totale della maggiore imposta complessivamente accertata, pur rappresentando i relativi controlli solo l'11,6% del numero totale. I rapporti analoghi erano stati, rispettivamente, pari a 91,8% e 11,9% per il 1997 ed a 88,9% e 13,2% per il 1998.

Prima ancora di prestarsi ad un'analisi relativa al fenomeno della concentrazione degli importi accertati su un numero limitato di controlli, i dati forniti sulla distribuzione degli accertamenti II.DD. per maggior imponibile accertato consentono anzitutto di formulare una serie di considerazioni attinenti ai profili più generali dell'attività di controllo. In primo luogo, si può osservare che la distribuzione per fonti d'inesco (All. 5) vede prevalere l'iniziativa come numero di controlli (74,7%), ma i verbali come maggior imponibile accertato (62,3%). La fonte "liste" incide per il 3,6% come numero di controlli e per il 2% come maggior imponibile accertato. Differenziando per imposta, i verbali prevalgono per l'IRPEG per quanto riguarda sia l'importo accertato (73,9%), sia il numero dei controlli eseguiti (48,1%). Per l'IRPEF prevale, invece, la fonte "iniziativa", con il 64,6% relativamente al maggior imponibile e l'81,2% al numero di controlli. Nel caso dell'ILOR, l'incidenza più elevata come numero di controlli è della fonte "iniziativa" (46,7%), mentre la quota più elevata di maggior imponibile accertato si riferisce alla fonte "verbali" (69,7%). Si potrebbe, pertanto, rilevare una congruenza fra fonte d'inesco privilegiata e risultati conseguiti nel caso di IRPEF e IRPEG ed un'incorgruenza, invece, nel caso dell'ILOR. A tal proposito, va tuttavia tenuto presente che l'accertamento dell'ILOR raramente viene autonomamente programmato ed eseguito, risultando, piuttosto, in qualche modo complementare all'accertamento di uno degli altri due tributi.

I dati sulla distribuzione degli accertamenti II.DD. per classi di maggior imponibile accertato, per categorie di inneschi e per tributo confermano la concentrazione sui maggiori importi a fronte di un limitato numero di controlli. La concentrazione risulta, ovviamente, massima per l'IRPEG, per la quale, nell'insieme, l'87% del maggior imponibile accertato è dovuto al 9,4% degli accertamenti superiori al miliardo; il 68,7% del maggior imponibile è associato al 2,3% degli accertamenti superiori ai 5 mld. Sempre per l'IRPEG, la media degli accertamenti superiori al miliardo è di oltre 15 mld, rispetto ai 3,7 di ILOR e IRPEF. Più in particolare, per l'IRPEF l'incidenza degli accertamenti superiori al miliardo è pari al 41,6% del maggior imponibile accertato, ma con appena lo 0,5% dei controlli. Per l'ILOR - sempre per gli

accertamenti superiori al miliardo - siamo al 56% per il maggior imponibile accertato ed all'1,5% per il numero dei controlli che l'hanno generato.

Con riguardo alle fonti d'innescò, la maggior concentrazione in termini di importi la si riscontra per la fonte verbali per tutte e tre le imposte: l'incidenza sul totale dell'importo degli accertamenti superiori al miliardo è per questa fonte d'innescò del 43,8% (con l'1% dei controlli) per quanto riguarda l'IRPEF, il 62,7% (con il 2,7% dei controlli) relativamente all'ILOR e l'89,7% (con il 12,8% dei controlli) per l'IRPEG. La minor concentrazione la si riscontra per la fonte d'innescò liste (14,4% con lo 0,2% dei controlli per l'IRPEF, 15,7% con lo 0,3% dei controlli per l'ILOR ed il 55,6% con il 2,9% dei controlli per l'IRPEG). In posizione intermedia la fonte d'innescò iniziativa, che per l'IRPEF fa, però, registrare una concentrazione sui maggiori importi (41,5% con lo 0,3% dei controlli) non distante da quella della fonte verbali.

3.3.1.1.2 Controlli IVA.

Anche per quanto riguarda l'IVA si ripropone un problema di diversità dei dati a seconda che il *data base* riguardi i raffronti tra obiettivi e risultati ovvero l'evoluzione a partire dal 1994 dei controlli eseguiti, dei giorni uomo impiegati e della maggiore imposta accertata: nel primo caso i controlli eseguiti, definiti "sostanziali", sono indicati in 143.062 (oltre a 3.073 verifiche mirate miste II.DD. e IVA ed a 1.480 verifiche mirate per la sola IVA) (All. 13,14), nel secondo caso i controlli eseguiti vengono indicati in 85.643 (All. 11). In proposito l'Amministrazione ha informalmente chiarito che la differenza è dovuta all'esclusione, sia dei controlli con esito negativo, come per le imposte dirette, sia degli atti di irrogazione sanzioni.

Diversamente dalle imposte dirette, per le quali si è riscontrato un aumento sia della capacità operativa utilizzata che dei controlli sostanziali (All. 13) eseguiti rispetto a quelli previsti, per l'IVA al maggior impiego di giorni uomo (+13%) ha fatto riscontro un minor numero di controlli eseguiti rispetto a quelli previsti (-12,2%). Lo scompensò tuttavia si ridimensiona se si tiene conto - sulla base di chiarimenti informalmente forniti dall'Amministrazione - anche della capacità operativa impiegata per i controlli degli obblighi strumentali che non era stata considerata in sede di programmazione. Con questo correttivo, l'incremento di capacità operativa sarebbe, infatti, pari a +7% e non già a +13%.

Un'altra differenza dell'IVA rispetto alle imposte dirette è che, mentre per queste ultime il rapporto tra la variazione dei controlli eseguiti e quelli previsti e la variazione nell'utilizzo della capacità operativa prevista è superiore a uno (1,17), ad indicare un aumento della produttività media, per l'IVA lo stesso rapporto è addirittura negativo (-0,94), venendosi, così, ad evidenziare il paradosso che ad un incremento della capacità operativa dell'1% rispetto a quella programmata corrisponde un riduzione del numero dei controlli programmati dello 0,94%! Pur dovendosi ovviamente ipotizzare una minore produttività della capacità operativa impiegata nei controlli IVA, non si può, pertanto, fare a meno di interrogarsi sulla reale affidabilità di questi dati ai fini di valutazioni finalizzate al controllo sulla gestione.

Anche per l'IVA notevoli risultano le differenze tra gli uffici delle diverse Regioni e Province. L'utilizzo della capacità operativa è stato maggiore di quello programmato in 16 Regioni e Province su 21, con le differenze più elevate per Alto Adige (+59%), Piemonte (+42%), Valle d'Aosta (+37%), Toscana (+36%) e Lazio (+31%). Il minor utilizzo ha interessato soprattutto l'Umbria (-35%) e l'Abruzzo (-17%). Del -5% la differenza per il Trentino e del -4% per Emilia Romagna e Sardegna. Relativamente ai controlli sostanziali eseguiti, al di là dell'obiettivo sono andati gli uffici di quattro Regioni o Province: Alto Adige (+36,4%), Valle d'Aosta (+25,2%), Basilicata (+5%) e Sicilia (+3,5%). Per Piemonte e Toscana l'obiettivo risulta conseguito al 100%. Largamente al di sotto dell'obiettivo sono rimasti gli uffici di Molise (-45,3%), Umbria (-39,7%), Trentino (-35,8%) ed Abruzzo (-33%). Con scostamenti negativi tra il 30 e il 20% troviamo Puglia, Sardegna, Emilia Romagna, Veneto e

Calabria. La Campania è al -14,2%. Le restanti Regioni (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia e Marche) fanno registrare scostamenti che variano tra il -10 e il -6%.

Se anche per l'IVA riportiamo la variazione dei controlli sostanziali eseguiti a quella della capacità operativa utilizzata, vediamo che il rapporto risulta positivo, ma comunque inferiore a uno, solo per Valle d'Aosta (0,7), Alto Adige (0,6), Basilicata (0,3), Sicilia (0,2) e Piemonte e Toscana (0,01). I peggiori rapporti li fanno registrare, invece, la Puglia (-27,7), la Liguria (-10,7), il Trentino (-7,2), la Calabria e la Sardegna (-6,6) e l'Emilia Romagna (-5,7).

Anche per l'IVA, ai controlli sostanziali vanno aggiunte le verifiche mirate, destinate, naturalmente, se positive, a dar luogo esse stesse ad accertamenti. Nel 1999 sono state, come si è detto, 3.073, congiuntamente per II.DD. e IVA (l'1% in meno delle 3.174 previste), con un utilizzo di capacità operativa del +20,4% rispetto a quella programmata, e 1.480 per la sola IVA (+7% rispetto alle 1.385 previste), con un maggior utilizzo di capacità operativa del 13%. Per quanto riguarda le verifiche mirate congiunte, la peggiore *performance* la fanno registrare, come si è già detto, gli uffici di Toscana (71%), Lazio (72%) e Calabria (84%), la migliore gli uffici di Emilia Romagna (115%), Umbria (113%), Molise (111%), Marche e Trentino (110%). Relativamente alle verifiche mirate per la sola IVA, i risultati peggiori si registrano per gli uffici di Calabria (29%) e Basilicata (80%). Al di sotto del 90% troviamo anche Sicilia (85%) e Umbria (86%). Con un numero di verifiche mirate inferiore a quello programmato, infine, Puglia (92%), Sardegna (94%) e Lazio (95%). La migliore *performance* la ritroviamo, invece, per Piemonte (186%), Abruzzo (172%), Toscana (140%), Veneto (132%) e Liguria (130%). Per la Lombardia si ha una perfetta equivalenza dei controlli eseguiti con quelli previsti (197), nonostante la diminuzione della capacità operativa utilizzata (-18%).

Tenendo sempre ben presenti i limiti di significatività di questo tipo di analisi in considerazione della scarsa attendibilità dei dati di partenza¹⁴, si può notare che, in termini di produttività della maggior capacità produttiva impiegata rispetto a quella programmata, le verifiche mirate IVA (All. 14) fanno registrare risultati molto migliori delle verifiche mirate congiunte e di quelle delle sole imposte dirette: mentre, infatti, per queste due tipologie il rapporto risulta negativo (-4,9 per le prime e -4,1 per le seconde), nel caso delle verifiche mirate IVA il rapporto stesso ha segno positivo, pur risultando inferiore all'unità (0,54). Per quanto riguarda i raffronti interregionali, la *performance* più deludente la fanno registrare, nell'ordine, gli uffici della Valle d'Aosta, dell'Umbria e del Friuli Venezia Giulia, quella migliore gli uffici della Lombardia e dell'Abruzzo.

La diversa serie di dati statistici fornita dal Ministero delle finanze consente di analizzare l'evoluzione nel tempo dei controlli IVA per quanto riguarda il numero degli accertamenti, la maggiore imposta, i giorni uomo impiegati, la modalità istruttoria utilizzata, e ciò sia per l'aggregato nazionale, sia per Regione o Provincia autonoma (All. 11).

Con riguardo al numero, il 1999 ha fatto segnare, con 85.643 accertamenti, il superamento del livello del 1997 (75.996), prima del crollo a 41.840 verificatosi lo scorso anno. Ancor più del numero dei controlli, nel 1999 è aumentato l'utilizzo di capacità operativo (+144% a fronte di +104%). Relativamente alle modalità istruttorie utilizzate, ad aumentare, in termini relativi, sono stati soprattutto i controlli da dati e notizie esterne (da 1.239 a 3.034, +144,9%), seguiti da quelli da riscontro (da 8.518 a 19.593, +130%) e da verifiche parziali (da 8.733 a 19.971, +129%). Per i controlli da verifiche generali, l'aumento è stato del 114% (da 15.255 a 32.680). Tuttora marginale la fonte d'inesco "indagine bancaria", con soli 18 controlli (erano stati 12 nel 1998, 4 nel 1997 e 3 nel 1996). La maggiore imposta complessivamente accertata, dopo il drastico calo dello scorso anno (-37,5%), è aumentata del 59,7%, ricollocandosi, con 4.087 mld, sui livelli del 1997 (4.098 mld), ancorché lontano dal risultato del 1996 quando si erano sfiorati i 7 mila mld (6.995). A proposito della maggiore imposta

¹⁴ Secondo informazioni informalmente fornite dall'Amministrazione, i dati sono il risultato di inputs non verificati provenienti dagli Uffici e probabilmente rispondenti a criteri, modalità e tempi diversi di rilevazione.

accertata per il 1999 va rilevato che, dovendosi tenere conto anche delle sanzioni, essa appare congrua con l'importo di 4.407 mld risultante dal rendiconto per l'art.4 del capitolo 1203 (IVA riscossa a mezzo ruoli). Resta, però, da spiegare l'incongruenza per l'anno 1998, quando, con un importo di maggiore imposta accertata di soli 2.559 mld, l'IVA da riscuotersi a mezzo ruoli è stata iscritta nel consuntivo per un ammontare che è superiore al triplo (8.295 mld).

L'elaborazione dei dati forniti dall'Amministrazione permette di verificare l'evoluzione dell'imposta media accertata per controllo eseguito e della capacità operativa impiegata. Per quanto riguarda l'imposta media, il 1999 ha fatto registrare una rilevante diminuzione rispetto agli anni precedenti ed allo stesso 1998 (47,7 milioni circa rispetto a 61,2). Ci sono, naturalmente, notevoli differenze a livello territoriale, con le medie più basse fatte registrare dagli uffici finanziari di Sicilia (12,2 milioni), Basilicata (13,1), Alto Adige e Molise (15,1) e Sardegna (22,1). Gli importi medi più elevati sono quelli di Lombardia (86,3 milioni), Lazio (79,4), Campania (55,6), Trentino (54,7) ed Emilia Romagna (51 milioni).

Raffrontando la maggiore imposta accertata con il numero dei giorni uomo impiegati si può verificare il rendimento della capacità operativa nella sua evoluzione dal 1994 in poi e per Regione o Provincia autonoma. Per quanto riguarda l'evoluzione nel tempo, il 1999 ha fatto registrare un importo che è il più basso dal 1994: 23,3 milioni, del 35% inferiore all'analogo rapporto per il 1998, il cui livello dipendeva, però, in buona parte dall'eccezionale rendimento della capacità operativa impiegata nei controlli da dati e notizie da enti esterni (252,3 milioni rispetto agli 11,8 del 1999 ed a valori che anche negli anni precedenti non erano mai andati al di là dei 15 milioni), evidentemente per effetto di qualche singolo accertamento di importo anch'esso eccezionale. Va, peraltro, evidenziato che rispetto al 1998 è anche diminuito il numero dei controlli eseguiti per giorno uomo, da 0,59 a 0,49, raggiungendo un livello che è il più basso fra quelli registrati dal 1994 (quando era risultato pari a 0,76).

Come già per la maggiore imposta media accertata, anche il rendimento medio nazionale è, naturalmente, la risultante di rendimenti molto diversi per gli uffici delle varie Regioni e Province autonome: si va, infatti, dai minimi di 4,6 milioni della Basilicata, 5,8 della Sicilia, 7,5 del Molise e 9,7 della Sardegna, ai massimi di 54,4 della Lombardia, 30,9 del Lazio, 27,5 della Campania e 25,5 del Piemonte.

Per quanto riguarda i controlli IVA si deve pertanto concludere registrando, da un lato, il dato positivo dell'aumento del numero dei controlli e della maggior imposta accertata e, dall'altro, il dato negativo della consistente diminuzione sia della maggior imposta media accertata per controllo eseguito, sia del rendimento della capacità operativa impiegata, correlata all'aumento dei giorni uomo impiegati per controllo eseguito. Gli aspetti negativi assumono connotazioni di particolare rilevanza per gli uffici finanziari delle Isole e di alcune Regioni del Sud (Basilicata, Sicilia e Molise).

3.3.1.2 Contenzioso.

Come per lo scorso anno, l'analisi dei risultati del contenzioso verrà limitata a due aspetti che appaiono particolarmente rilevanti: gli indici di soccombenza dell'Amministrazione nei due gradi del giudizio di merito (Commissioni tributarie provinciali e Commissioni tributarie regionali) e le tendenze nell'evoluzione del numero dei ricorsi e delle sentenze a seguito della piena operatività ormai triennale della riforma introdotta con i decreti legislativi n. 545/92 e n. 546/92 in attuazione della delega contenuta nella legge n. 413/91.

3.3.1.2.1 Soccombenze.

Per quanto riguarda il primo aspetto, va sostanzialmente ripetuto il discorso dello scorso anno.¹⁵ Va, infatti, rilevato che sul totale di 531.038 ricorsi definiti dalle Commissioni tributarie provinciali nel 1999 (All. 16), 130.580 (24,59%) sono stati di accoglimento e 45.067 (8,49%) di parziale accoglimento¹⁶: l'indice complessivo di soccombenza dell'Amministrazione nel primo grado di giudizio, pari a un terzo, non suscita a prima vista particolare allarme sulla sostenibilità degli accertamenti. La valutazione muta di poco se si aggiungono i risultati del secondo grado di giudizio: su 104.123 appelli definiti dalle Commissioni tributarie regionali nel 1999 (All. 17), quelli favorevoli ai contribuenti sono stati 41.601, pari al 39,95%.

L'analisi dei dati a livello nazionale si può, quindi, come si è detto, a prima vista concludere senza rilevare particolari motivi di allarme. Tale conclusione deve essere tuttavia temperata sulla base di tre considerazioni. La prima è che un peggioramento, ancorché lieve, va registrato nel grado di sostenibilità degli accertamenti, essendo, sia pure di poco, aumentati gli indici di accoglimento dei ricorsi e degli appelli dei contribuenti (dal 31,9% al 33,08% in primo grado e da 38,62% a 39,95% in secondo grado). La seconda considerazione è che anche nel 1999 l'attività contenziosa è stata fortemente influenzata dalle numerose misure che hanno incentivato i contribuenti a definire le pendenze tributarie meno fondate facendo ricorso a possibilità alternative a quella giurisdizionale (concordato, ravvedimento operoso, ecc.). La terza considerazione è che l'indice di soccombenza andrebbe calcolato, se fossero disponibili i necessari dati, non solo in termini di numero di ricorsi e di appelli dei contribuenti accolti, ma anche e soprattutto di percentuale degli importi accertati di maggiore imposta e di sanzioni e disconosciuti in sede contenziosa. La mancata conoscenza di questi dati rende poco significative le valutazioni fatte sulla base della considerazione del solo numero dei ricorsi accolti o respinti.

Questo per quanto riguarda il quadro nazionale. Ma è interessante esaminare le differenze che più macroscopicamente si rilevano a livello regionale, per l'importanza che esse hanno ai fini delle iniziative di monitoraggio e di intervento che le stesse dovrebbero suggerire all'Amministrazione ai fini di un consapevole ed efficace controllo di gestione.

Iniziando dalle Commissioni tributarie provinciali (All. 16), i più elevati indici di soccombenza si registrano per l'Abruzzo (33,92% di accoglimenti totali e 8,97% di parziali), seguito dal Lazio (30,13% di accoglimenti totali e 8,61% di accoglimenti parziali), dalla Lombardia (29,48% e 8,40%) e dalla Basilicata (28,43% e 9,88%). Elevati i rapporti di soccombenza anche per Molise (27,59% e 8,64%), Umbria (27,28% e 10,83%) ed Emilia Romagna (26,80% e 6,39%). Gli indici di soccombenza più bassi per quanto riguarda gli accoglimenti totali li fanno registrare Liguria, Sardegna, Friuli e Piemonte, con una percentuale inferiore al 20%.

Passando al grado di appello (All.17), indici di soccombenza superiori alla media complessiva del 39,95% vanno registrati per le Commissioni di Campobasso (60,01%), Genova (51,68%)¹⁷, Bari (46,88%), Ancona (46,17%), L'Aquila (45,68%), Potenza (43,04), Torino (42,99%) e Firenze (42,73%). Bologna, Bolzano e Milano, che lo scorso anno si segnalavano per indici di soccombenza superiori alla media, si aggirano quest'anno intorno alla percentuale nazionale. Gli indici più bassi, per converso, si registrano per le Commissioni di Cagliari (21,79%, come lo scorso anno), di Aosta (27,21%, rispetto al 23,33% dello scorso anno), e di Palermo (33,21% rispetto al 27,91% del 1998).

Si tratta di dati che di *per se* non possono fornire dirette e specifiche indicazioni, ma che sono però utili al gestore per interrogarsi - soprattutto laddove persistono e/o si accentuano -

¹⁵ Diversamente dagli altri anni, per il 1999 non è stato, tuttavia, possibile analizzare il diverso andamento dell'indice di soccombenza per imposta (e che per il 1998 era risultato massimo per l'IRPEF e minimo per l'IRPEG), in quanto non sono pervenuti i dati necessari.

¹⁶ Nel 1998 le Commissioni tributarie provinciali avevano accolto integralmente il 23,11% e parzialmente l'8,79% dei ricorsi; le Commissioni tributarie regionali avevano definito a favore dei contribuenti il 38,62% degli appelli.

¹⁷ 27,38% nel 1998.

sulle ragioni delle differenze (diversa qualità degli accertamenti, diversa efficacia ed efficienza dei servizi addetti al contenzioso presso gli uffici, giurisprudenza diversificata delle Commissioni, e così via), per poter individuare gli interventi correttivi appropriati per ridurre le soccombente.

Un'osservazione che si impone in termini generali sicuramente attiene all'opportunità che non si dia adito affinché possano essere sollevati dubbi sull'effettiva terzietà del giudice tributario. E ciò implica che, in attesa dell'istituzione di un giudice professionale, venga comunque mantenuta ferma la posizione di rigore e di inflessibilità che Governo e Parlamento hanno finora tenuto in ordine al regime di incompatibilità dei giudici tributari, senza assolutamente nulla concedere alle pressanti azioni di *lobbying* per la mitigazione e l'annacquamento dell'attuale disciplina, portate avanti sistematicamente ed insistentemente ed in tutte le sedi, dal mondo delle professioni tributarie.

3.3.1.2.2 Tendenze del contenzioso.

Passiamo ora ad esaminare le tendenze riscontrabili nell'evoluzione nel numero dei ricorsi e delle sentenze con la piena operatività - che si è avuta solo a partire dall'anno 1997 - delle nuove Commissioni tributarie istituite a seguito della riforma introdotta con i decreti legislativi 31 dicembre 1992, n. 545 (di riordino degli organi di giurisdizione in materia tributaria già disciplinati dal d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636) e n. 546 (disposizioni sul processo tributario), in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

L'analisi di dati forniti dall'Amministrazione consente di formulare tre rilevanti considerazioni. La prima è che, diversamente da quanto accaduto nel 1998, il numero dei ricorsi sopravvenuti presso le Commissioni tributarie provinciali è diminuito (da 293.751 a 260.215, ovvero dell'11,4%, rispetto ad un aumento del 7,4% dello scorso anno). I ricorsi pendenti al 1° gennaio 2000 (1.201.492) sono diminuiti (di 270.423, ovvero del 18,37%, con una significativa accelerazione rispetto al 1998, quando erano diminuiti del 12,2%) rispetto ad un anno prima, anche per effetto del maggior numero di sentenze emesse rispetto al numero dei ricorsi sopravvenuti¹⁸.

La seconda considerazione è che sono ulteriormente diminuiti anche i ricorsi in appello pendenti presso le Commissioni tributarie regionali (da 251.627 a 204.427, ovvero del 18,76%, anche qui con un'accelerazione, sia pure meno marcata di quella delle Commissioni provinciali, rispetto al 16,7% del 1998). Anche qui i fattori di riduzione sono due: il maggior numero di sentenze emesse rispetto ai ricorsi sopravvenuti¹⁹ ed il calo del numero degli appelli sopravvenuti - da 72.007 del 1998 a 56.923 nel 1999, con una diminuzione, quindi, di oltre 15 mila unità, ovvero di oltre un quinto (20,95%). La differenza rispetto al 1998 è che lo scorso anno il numero dei ricorsi pendenti in primo grado è diminuito, come per i ricorsi in appello, non solo per il maggior numero delle sentenze emesse rispetto al numero delle impugnazioni, ma anche per la diminuzione del numero delle impugnazioni.

L'esame di questi dati ci consente, infine, di fare una terza interessante considerazione in ordine alla conseguente maggiore acquiescenza da registrarsi agli accertamenti ed alle sentenze di primo grado.

Qualche ulteriore considerazione può essere formulata raffrontando i dati, per imposta, relativi ai ricorsi ed agli appelli pervenuti ed a quelli definiti nel corso del 1999. Per quanto riguarda le Commissioni provinciali (All. 18), si rileva, infatti, un'incidenza significativamente minore dei ricorsi definiti rispetto a quelli pervenuti relativamente alle imposte minori (rispettivamente 17,8% e 35,0%) ed all'IRPEF (30,4% e 35,9%). Per tutte le altre maggiori imposte (IRPEG, ILOR, Registro, INVIM, IVA), l'incidenza dei ricorsi definiti risultata

¹⁸ 531.038 sentenze a fronte di 260.615 ricorsi sopravvenuti.

¹⁹ 104.123 sentenze a fronte di 56.923 impugnazioni pervenute (oltre 15 mila meno del 1998).

maggiore di quella dei ricorsi pervenuti (in particolare, per l'IVA 20,2% e 11,3% e per l'IRPEG 4,6% e 3,9%). Diverso, invece, il quadro dei raffronti per quanto riguarda le Commissioni tributarie regionali (All. 19), in quanto l'incidenza degli appelli definiti risulta superiore a quella degli appelli pervenuti proprio per l'IRPEF (33,5% contro 26,4%), oltre che per ILOR (11,8% e 5,1%), Registro (17,2% e 13,9%) e INVIM 87,5% e 5,8%). Praticamente allineate le due percentuali sia per IRPEG (5,6% di appelli definiti a fronte di 6,0% presentati), sia per IVA (16,7% e 16,0%). Per quanto riguarda le altre minori imposte, ancora più rilevante che in primo grado lo sbilancio fra incidenza degli appelli pervenuti (14.960, pari al 26,3%) e incidenza degli appelli definiti (8.107, pari al 7,8%).

A corollario di queste considerazioni, si può sostanzialmente confermare il successo della riforma del contenzioso, già rimarcato nella relazione dello scorso anno, soprattutto per quanto riguarda, da una parte, la produttività delle Commissioni e le prospettive, quindi, di smaltimento dell'arretrato e, dall'altra, la disincentivazione per i contribuenti e per gli uffici a produrre ricorso in appello quando la controversia viene ritenuta poco sostenibile. A quest'ultimo risultato hanno sicuramente contribuito i due nuovi istituti, introdotti con la riforma, dell'obbligo della difesa tecnica e della condanna del soccombente al pagamento delle spese di lite. Un ulteriore importante contributo è, però, anche venuto, da una parte, dalle nuove forme di concordato, di acquiescenza e conciliazione giudiziale²⁰, e, dall'altra, dalla piena entrata a regime, a seguito del d.m. n. 37 del 1997, dell'istituto dell'autotutela che era stato introdotto dal d.P.R. n. 287/92, di attuazione della legge n. 358/91 di deregolamentazione e di riforma del Ministero delle finanze.

Richiamando quanto già precedentemente osservato, attraverso l'analisi del dato sul numero dei controlli impugnati, si può, da una parte, constatare la diminuzione degli atti che vanno in contenzioso (60% in meno nel 1999 rispetto al 1995) e, dall'altra, l'aumento del numero degli accertamenti che si definiscono per acquiescenza e adesione. Nel 1999 la percentuale dei controlli definiti con adesione ha superato quella dei controlli impugnati²¹. Secondo i dati forniti dall'Amministrazione, negli ultimi tre anni sarebbero stati incassati complessivamente per acquiescenza oltre 443 mld esclusivamente a titolo di maggiore imposta (settore II.DD.), oltre a sanzioni ed interessi. L'istituto dell'accertamento con adesione avrebbe, poi, a sua volta, determinato, nello stesso periodo, la definizione di atti per i quali erano stati accertati oltre 2.476 mld di maggiore imposta. Infine, per le sole imposte dirette, i provvedimenti di autotutela sono stati circa 57 mila nel 1997, 64 mila nel 1998 e nuovamente 57 mila nel 1999, per importi, rispettivamente, di 133, 102 e 70 mld.

Le considerazioni sostanzialmente positive che si possono formulare sull'evoluzione del contenzioso vanno tuttavia accompagnate da tre osservazioni collaterali. La prima riguarda ancora una volta le diversità, prima segnalate, che si riscontrano a livello territoriale. Anche a

²⁰ L'*accertamento con adesione*, introdotto con il d.lgs. n. 218/97, è una procedura che, in caso di avvio del procedimento tributario, consente, su iniziativa dell'Ufficio o del contribuente, di definire consensualmente e in modo irretroabile le imposte dovute. Comporta l'applicazione delle sanzioni in misura pari ad un quarto del minimo. Il pagamento delle somme che risultano dovute dal contribuente a seguito dell'accertamento con adesione è effettuato mediante versamento diretto, senza iscrizione a ruolo, in unica soluzione o, prestando idonea garanzia, ratealmente.

L'*acquiescenza*, introdotta anch'essa con il d.lgs. n. 218/97, permette al contribuente che non impugna l'avviso di accertamento o di liquidazione e che non presenta istanza di accertamento con adesione di pagare una sanzione ridotta ad un quarto dell'importo irrogato, con pagamento in unica soluzione e mediante versamento diretto.

La *conciliazione giudiziale* è stata introdotta con il d.lgs. n. 546/92. Può essere promossa, su iniziativa del contribuente o dell'ufficio, in relazione ad una controversia pendente presso la Commissione tributaria provinciale. Consiste in una definizione consensuale della controversia stessa, a seguito della quale si ha una riduzione della sanzione, che, per le violazioni più gravi, non può, comunque, essere inferiore ad un terzo del minimo editale. Le modalità di pagamento sono le stesse previste per l'accertamento con adesione.

²¹ Va, peraltro, considerato che il 34,7% degli accertamenti del 1999 è ancora in fase di transizione, in quanto i dati sono stati fotografati al 31.12: considerando i termini di legge consentiti per definire o impugnare un atto, è evidente che le percentuali sono destinate a modificarsi, ed in misura anche considerevole, nel corso del tempo.

questo proposito vale quanto si è prima detto per le diversità riscontrate in tema di indici di soccombenza: esse sono utili al gestore per interrogarsi sulle ragioni delle differenze e per individuare gli interventi correttivi appropriati.

Una seconda considerazione riguarda gli sforzi in atto per pienamente garantire la natura giurisdizionale delle Commissioni tributarie dopo la riforma operata con la legge n.413/91 e il conseguente d.lgs. n. 545/92 che ha rinnovato la composizione delle Commissioni ed istituito il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. A parte la strada maestra proposta dal Ministro delle finanze di superare l'attuale modello "misto", istituendo un "giudice professionale", non v'è dubbio che - come già detto - nel frattempo nessuna tolleranza può essere ammessa e nessuna flessibilità può essere introdotta per quanto riguarda il regime di rigorosa incompatibilità tra l'incarico di giudice tributario e l'attività professionale dei membri non togati delle Commissioni, se non si vuole snaturare - di fatto o di diritto - la connotazione giurisdizionale delle nuove Commissioni tributarie.

La terza osservazione collaterale da formulare riguarda, infine, anche quest'anno il vecchio contenzioso, tuttora affidato, ad esaurimento, alla Commissione tributaria centrale, le cui Sezioni effettivamente operanti (25 su 27), come di recente reso noto²², nel 1999 hanno depositato 10.115 decisioni (7.888 sentenze e 2.227 ordinanze) relative a 11.203 fascicoli. Siccome al 31 dicembre 1999 i ricorsi pendenti ammontavano a 445.058, con il ritmo di smaltimento del 1999 la Commissione tributaria centrale - che avrebbe dovuto cessare ogni attività prima a fine 1996 e poi a fine 1998, ma che, a seguito della legge n. 146/98, ha visto prorogata la sua esistenza a tempo indeterminato, e cioè fino all'esaurimento dell'arretrato - potrebbe continuare per altri quarant'anni circa a giudicare controversie sempre più vetuste e la cui trattazione sarebbe, quindi, destinata ad acquisire una valenza sempre più di accademia, prima, e di archeologia tributaria, poi.

3.3.1.3 Maggiore imposta definitiva e riscossa.

Nel precedente paragrafo 3.3.1.1 si è dato conto della maggiore imposta e del maggior imponibile accertati per imposte dirette ed IVA, complessivamente e per Regione o Provincia autonoma, con riguardo alla capacità operativa utilizzata, alle modalità istruttorie impiegate ed alla diversità della fonte d'innescio. Nel paragrafo 3.3.1.2 si è visto quale sia il grado di sopravvivenza in sede contenziosa degli accertamenti oggetto di impugnazione in sede giurisdizionale. Anche questa analisi, limitata com'è a considerare il numero degli accertamenti e non gli importi contestati, non consente alcuna valutazione in ordine alla quota della maggiore imposta accertata effettivamente definitiva.

Elementi di valutazione in tal senso si ricavano, tuttavia, dall'analisi del rendiconto delle entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento e controllo, la cui quota di accertamenti riscossi è diminuita dal 17,32% nel 1998 al 12,50% nel 1999²³. Tale riduzione viene spiegata dall'Amministrazione con l'entrata in vigore della riforma della riscossione attuata a seguito della legge delega n. 337/98, che ha comportato la necessità di una radicale riorganizzazione del sistema dei concessionari che ne avrebbe di fatto rallentato l'attività nel secondo semestre del 1999. Parte delle riscossioni relative al 1999 sarebbero pertanto slittate al 2000.

Prescindendo da questa osservazione, il dato globale dovrebbe essere letto come un indice di chiaro peggioramento del grado di sostenibilità degli importi accertati, ma richiederebbe comunque, per poter formulare valutazioni più puntuali, un esame di tipo maggiormente analitico, distinguendo fra risultati che si riferiscono alla riscossione dei ruoli propriamente detti e quelli relativi invece all'accertamento con adesione, alla c.d. acquiescenza (omessa impugnazione dell'avviso di accertamento e rinuncia all'istanza di accertamento con adesione)

²² Cfr. *Il Sole 24 Ore* : *Un arretrato che durerà quarant'anni*, 28 febbraio 2000, pag.12.

²³ Cfr. Tavola 2.1 dell'Appendice al Volume di parte generale della Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'anno 1999.

ed alla regolarizzazione di omessi versamenti dovuti per IVA. La distinzione si impone in quanto nel secondo caso gli accertamenti iscritti nel rendiconto sono determinati in misura sostanzialmente pari alle riscossioni, contribuendo così, nell'aggregato, a contabilmente sopravvalutare la quota degli accertamenti riscossi.

Attenendoci ai dati del rendiconto, per le quattro maggiori imposte (IRPEF, IRPEG, ILOR e IVA), (All. 20), le riscossioni di competenza per adesione, acquiescenza e regolarizzazione di omessi versamenti sono nel 1999 ammontate a poco più di 1.000 mld (per la precisione, 1.047,347 mld), in crescita rispetto ai 752 mld del 1998, ma al di sotto dei risultati del 1997 (1.217 mld circa), quando, però, c'era stato il grosso apporto *una tantum* della regolarizzazione degli omessi versamenti IVA. Sottraendo questi importi dalle riscossioni di competenza relative alle entrate derivanti dall'attività di controllo, viene a significativamente contrarsi la quota dei relativi accertamenti riscossa nel 1999: dal 12,50% al 9,20%. Molto più elevato l'analogo indice dello scorso anno (15%), ma comunque sempre inferiore a quello allora risultante al lordo degli importi per adesione, acquiescenza ed omessi versamenti (17,32%).

Limitando l'analisi alle sole quattro imposte prima indicate - e che comunque pesano, per quanto riguarda le entrate conseguenti ad attività di controllo, per oltre i tre quarti - si può rilevare che l'indice di riscossione degli accertamenti conseguenti ad attività di controllo, calcolato al netto delle entrate per adesione, acquiescenza e regolarizzazione di omessi versamenti, è nel 1999 inferiore alla media dei ruoli lordi, sia per l'aggregato delle quattro imposte (4,56% rispetto a 8,67%), sia per ciascuna delle stesse separatamente considerata. Lo scarto relativo minore (9,15% rispetto a 13,67%) si registra per l'IRPEF, mentre molto più elevato risulta per l'IRPEG (3% rispetto a 6,02%), per l'ILOR (3,14% a fronte di 7,10%)²⁴ e soprattutto per l'IVA (0,43% rispetto a 5,60% nel 1999)²⁵.

A parte il caso dell'IVA, che già nel 1998 faceva registrare un indice di riscossione vicino allo zero²⁶, il calo delle riscossioni sui ruoli propriamente detti appare consistente per tutte le maggiori imposte e non viene, se non in parte, compensato dalle entrate derivanti dall'applicazione dei nuovi istituti alternativi all'accertamento. Sul rendimento di questi ultimi è, peraltro, impossibile formulare valutazioni, in quanto mancano i necessari dati di raffronto, costituiti dalla maggiore imposta originariamente accertata e che sarebbe stata iscritta a ruolo se il contribuente non avesse scelto di avvalersi, appunto, di uno degli istituti alternativi.

A tal fine possono, però, sopperire i risultati di un'indagine del SeCIT sulla produttività comparata delle fonti d'innescò dell'attività di accertamento di cui dà conto, fra l'altro, la relazione annuale del Servizio per l'anno 1999, con la precisazione che lo studio ha carattere interlocutorio, in quanto non sono stati elaborati tutti i dati del campione selezionato²⁷. Dall'indagine - finalizzata, appunto, a quantificare gli esiti delle attività di controllo a seconda delle fonti d'innescò e, conseguentemente, a valutarne, comparativamente, la produttività per poter delineare più efficaci strategie di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria - si è basata sull'analisi del 50% circa di un campione di circa 6.000 pratiche trattate da 100 uffici. Si tratta di una base di riferimento abbastanza significativa, ancorché non pienamente rappresentativa in senso statistico²⁸, la cui analisi si conclude con tre ordini di considerazioni specificamente rilevanti ai fini del presente referto:

²⁴ Ma era stato dell'11,53% rispetto a 16,05% nel 1998.

²⁵ 0,52% rispetto a 2,95% nel 1998.

²⁶ 0,52% per i ruoli propriamente detti e 2,95% per i ruoli comprensivi anche degli importi relativi all'accertamento con adesione ed agli omessi versamenti.

²⁷ Del carattere interlocutorio dello studio ha preso atto il Comitato di coordinamento del Servizio, "riservandosi ogni valutazione in sede di esame della relazione conclusiva".

²⁸ Sono, infatti, venuti a mancare ancora alcune migliaia di schede ed alcuni approfondimenti presso gli uffici.

- a) la fonte d'innescò "verifica" presenta il minor tasso di caduta nel passaggio dalla maggiore imposta accertata (MIA) alla maggiore imposta definita (MID)²⁹ e, più in generale, si dimostrerebbe, quanto a produttività, come la migliore fonte d'innescò;
- b) le fonti d'innescò centralizzate (liste selettive, modelli 41 bis) risulterebbero meno prolifiche di quelle basate su elementi raccolti a livello locale;
- c) particolarmente alti risulterebbero i tassi di caduta registrati dall'applicazione della conciliazione giudiziale (67,9%), del contenzioso (66,3%) e dello stesso accertamento con adesione (60,3%). Per quanto riguarda i tassi di caduta per fonte d'innescò è stato effettuato anche un esercizio di attualizzazione che, tenendo conto delle sanzioni e degli interessi che gravano sul contribuente in caso di soccombenza, avrebbe addirittura evidenziato una minore convenienza dell'accertamento con adesione rispetto al contenzioso. Tale conclusione deve essere tuttavia ridimensionata se si considera che l'analisi riguarda gli importi definiti e non già quelli riscossi ed è evidente che il grado di riscuotibilità è anche funzione inversa del tempo di riscossione, ovviamente più breve per gli importi definiti con adesione rispetto al tempo degli importi definiti attraverso l'iter del contenzioso.

Al di là della puntuale affidabilità degli indici così ricavati - e peraltro formalmente contestata dal Dipartimento delle entrate³⁰ - i risultati dell'indagine del SeCIT, insieme con quelli dell'analisi del rendiconto in termini di quote di accertamenti riscossi - sottolineano l'esigenza di un sistematico ed attento monitoraggio dell'applicazione degli istituti alternativi all'accertamento in generale e dell'accertamento con adesione in particolare, per verificarne e migliorarne tanto la trasparenza quanto la proficuità comparata con quella dell'attività di accertamento tradizionale, nonché l'efficacia in funzione degli obiettivi perseguiti.

L'attuazione di un tale monitoraggio, insieme con la definizione di espliciti criteri da uniformemente seguire da parte degli uffici, consentirebbe, infatti di:

- 1) evitare che si finisca con il far ricorso all'accertamento con adesione meno per una valutazione di sua maggiore proficuità complessiva comparata e più per il convincimento della scarsa sostenibilità dei rilievi contestati;
- 2) evitare, altresì, un peggioramento della qualità dei controlli che potrebbe essere indotto dalla consapevolezza dell'esistenza di una sorta di paracadute di comodo in cui rischierebbe di trasformarsi l'accertamento con adesione se diventasse la normale ed acritica modalità di composizione dei conflitti tra fisco e contribuente, con la conseguenza di spingere gli uffici, da una parte, a posizionarsi su livelli di pretesa di partenza tanto elevati quanto scarsamente difendibili, e, dall'altra, di ampliare in modo abnorme ed incontrollato la discrezionalità degli stessi uffici, con la inevitabile rinuncia, fra l'altro, ad un esercizio obiettivo, scrupoloso e coerente dell'istituto dell'autotutela;
- 3) scongiurare il pericolo che un'incontrollata dilatazione dell'accertamento con adesione, da una parte, indebolisca le funzioni di deterrenza delle condotte evasive e di incentivo al ravvedimento operoso finora sicuramente esercitate dall'attività di controllo, e, dall'altra, comprometta il conseguimento dell'obiettivo, con tanta determinazione per altra via

²⁹ La MID, ovviamente, è cosa diversa dall'imposta riscossa, il cui importo può anche non essere acquisito o risultare comunque inferiore a quello definito. E' però evidente che un importo definito con adesione è caratterizzato da un grado di riscuotibilità sicuramente più elevato di quello degli accertamenti definiti al termine di un lungo iter contenzioso.

³⁰ Come risulta da una nota alla pag. 76 del documento, la relazione ispettiva che ha sollevato questa problematica è stata approvata dal Comitato di coordinamento del SeCIT con il voto contrario del rappresentante del Dipartimento delle entrate. E' stata, pertanto, attivata la procedura di cui all'art. 27.3 del d.P.R. 27 marzo 1992, n. 287, che demanda al Ministro delle finanze la soluzione del contrasto. Al Dipartimento delle entrate la Corte ha, come già detto, chiesto, per poter calcolare il relativo indice di riscossione, di fornire i dati relativi agli importi accertati corrispondenti alle riscossioni risultanti dal rendiconto a titolo di accertamento con adesione e di acquiescenza.

perseguito, dell'instaurazione di un rapporto di maggior correttezza e fiducia tra contribuente e fisco;

- 4) evitare il rischio che un'applicazione indiscriminata e incontrollata dell'accertamento con adesione finisca con il risolversi in effetti redistributivi distorsivi del carico tributario attraverso la sostanziale segmentazione del sistema di accertamento in due distinti meccanismi - uno basato su forme di transazione, peraltro non esplicitamente ancorate a parametri oggettivi, riservato ai redditi non soggetti alla ritenuta alla fonte, e l'altro, rigorosamente rispondente a formali, precisi e non negoziabili parametri di legge, applicato ai redditi soggetti a ritenuta alla fonte.

3.3.2 Dipartimento delle dogane e imposte indirette.

Nell'anno 1999, sul totale di risorse disponibili di 16.720.668 ore/uomo, il Dipartimento delle dogane e II.II. ne ha impiegato 6.290.037, pari a circa il 37,6%, in attività di prevenzione e repressione di violazioni agli obblighi tributari. Il 61,5% di tali risorse (3.871.955 ore/uomo) è stato specificamente destinato ad attività di accertamento e verifica.

Nel settore dogane (All. 21) erano stati programmati 32.000 controlli, rispetto ai 27.557 conseguiti nel 1998 (+16,12%). I controlli effettuati sono stati in numero maggiore - 34.835 (+8,86%) - del programmato. La differenza più elevata (+19% rispetto al programmato e +53,38% rispetto al conseguito 1998) la fa registrare l'attività di revisione, di accertamento ed altri controlli. Significativa la differenza rispetto al programmato dei maggiori diritti accertati³¹: +50,57%, ovvero 602,3 mld rispetto a 400 mld previsti. L'importo conseguito è superiore (del 10,07%) anche all'importo dei maggiori diritti accertati nel 1998 (547,2 mld). Non si comprende, tuttavia, come l'obiettivo per il 1999 in termini di maggiori diritti accertati fosse stato fissato ad un livello inferiore del 26,9% a quello conseguito nel 1998, pur avendo programmato, come si è visto, un aumento di oltre il 16% per il numero dei controlli.

Ulteriori elementi di valutazione si ricavano dall'analisi dell'evoluzione nell'ultimo triennio dei rendimenti dell'attività di verifica esterna (verifiche doganali con accesso), separatamente per i controlli in materia di IVA intracomunitaria ed i tradizionali controlli doganali (plafond, revisione di accertamento ed altri controlli)³². Nel totale, si può notare un aumento, tra il 1997 e il 1999, del rendimento medio dei controlli INTRA - da 15,63 a 16,78 milioni - ma quasi il dimezzamento - da 15,17 a 8,21 milioni - per i tradizionali controlli doganali. In considerazione del consistente calo della positività di questa tipologia di controlli (dal 47,3% nel 1997 al 43,2% nel 1999 per le verifiche sui plafond e dal 15,3% all'8,3% per le verifiche di accertamento e gli altri controlli doganali³³), il calo del rendimento medio si può probabilmente in parte spiegare anche con il ridursi dell'area della trasgressione come effetto del miglioramento complessivo dell'apparato di prevenzione e di repressione indotto dall'impiego delle nuove tecnologie.

Tale spiegazione merita tuttavia, per poter essere confermata, qualche diverso riscontro se si considera che l'indice di positività delle verifiche è diminuito anche per i controlli INTRA (dal 45,4% nel 1997 al 39,4% nel 1999)³⁴, senza che, però, ciò abbia comportato un calo del rendimento medio che, come si è visto, è anzi, sia pure di poco, aumentato.

Nel settore accise, a causa della parzialità dei dati disponibili, i raffronti sono possibili, per quanto riguarda il numero dei controlli, solo fra conseguito e programmato e, per quanto riguarda i maggiori diritti accertati, tra conseguito 1999 e conseguito 1998 (All. 25). Le differenze sono positive per entrambi i raffronti: relativamente al numero dei controlli, +30,74%

³¹ I maggiori diritti accertati sono il risultato dell'azione di controllo complessiva, sia interna che esterna, degli uffici periferici.

³² Allegato 22.

³³ Allegato 23.

³⁴ Allegato 24.

per le verifiche tecniche, +21,88% per le verifiche di determinazione della produzione e +7,95% per le verifiche tecnico-amministrative³⁵; per i maggiori diritti accertati, l'incremento nel 1999 è stato del 24,5% rispetto al 1998 (70,2 rispetto a 56,4 mld).

La parzialità dei dati non consente di formulare valutazioni che vadano al di là di una complessiva e generica impressione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza ed alle stesse attese espresse negli obiettivi di programma.

Venendo, invece, ai profili innovativi dell'attività svolta in tema di controlli, va evidenziata la rilevanza che il ricorso all'autotutela va assumendo anche da parte del Dipartimento delle dogane e II.II., insieme con la positività dei risultati conseguiti, soprattutto in termini di capacità di ridurre l'insorgere di cause di contenzioso destinate alla soccombenza: Gli atti illegittimi annullati sono stati 2.240 per il 1998 e 600 per il 1999, a fronte di istanze prodotte in numero, rispettivamente, di 340 e 330. In particolare, va evidenziato che la mancata cognizione di pagamenti di imposta regolarmente eseguiti, avverso la quale erano state prodotte, nel 1998, 230 istanze, non risulta tra i vizi lamentati nel 1999.

Tra le innovazioni organizzative, una specifica rilevanza viene ad assumere l'attivazione, dal 1° febbraio 1999, su tutto il territorio nazionale, della procedura informatizzata per l'applicazione del nuovo Circuito Doganale di Controllo "Canale Verde". Si tratta di una procedura che, utilizzando le metodologie dell'analisi dei rischi, consente la selezione automatica delle dichiarazioni doganali da sottoporre al controllo, contestualmente alla loro registrazione nel sistema informatico, sulla base dei criteri (profili di rischio) definiti dall'Unità Centrale Antifrode. Attualmente il 75% delle merci in importazione ed esportazione sono svincolate senza alcun intervento dell'Autorità doganale, con conseguente velocizzazione dei traffici commerciali e diminuzione dei costi per l'impresa³⁶.

L'Amministrazione ha riferito che tramite l'esame del "feedback" dei controlli così selezionati si è, in alcuni casi, riusciti ad individuare operazioni irregolari, rispetto alle quali si è potuto procedere al recupero dei maggiori diritti doganali accertati, non solo nella dogana presso la quale era stato effettuato il controllo, bensì anche in altre dogane. Il sistema, infatti, garantendo la massima rapidità nella diffusione delle informazioni, consente di adottare tempestivamente adeguate contromisure su tutto il territorio nazionale.

Nel 1999 è stata anche progettata e resa operativa la struttura centralizzata di coordinamento "Unità centrale antifrode", con l'obiettivo di orientare l'azione complessiva delle unità periferiche in materia di contrasto alle frodi ed ai traffici illeciti. L'attività svolta si è concretizzata:

- nella costituzione e nello sviluppo della banca dati dei profili di rischio soggettivi ed oggettivi, nonché della banca dati riferita alle informative di mutua assistenza provenienti dall'interno, dagli organi comunitari, dai Paesi membri dell'UE e dagli altri paesi con i quali sono stati stipulati accordi in materia;
- in azioni di indirizzo per le indagini tese al contrasto di traffici illeciti;
- nella diretta conduzione di attività di polizia giudiziaria delegate dagli organi giudiziari inquirenti.

Tra le altre attività finalizzate all'innovazione nel settore dogane, particolare importanza assumono, infine, da una parte, le proposte di semplificazione e di alleggerimento degli oneri a carico dei contribuenti con l'unificazione dei termini di scadenza dei diritti afferenti alle

³⁵ Verifiche amministrative comprensive di controllo documentale e di inventario o bilancio di energia o bilancio di materia.

³⁶ Sulla base delle informazioni fornite dall'Amministrazione, in ambito Europeo solo la Dogana svedese ha sviluppato procedure informatiche di selezione in grado di liberare automaticamente le merci sottoposte a vincolo doganale. La Gran Bretagna e l'Olanda - da sempre all'avanguardia nel campo dell'analisi dei rischi - dispongono di procedure automatiche e complete di selezione, ma che richiedono sempre e comunque la supervisione da parte dei funzionari doganali. La Spagna ha sviluppato un sistema specifico di controllo e monitoraggio basato sui rischi solo per il traffico dei container marittimi.

dichiarazioni doganali ammesse al pagamento periodico/differito³⁷, e, dall'altra, il completamento della stesura del progetto di d.P.R. dell'aggiornamento del T.U. delle disposizioni legislative in materia doganale attraverso l'integrazione della normativa nazionale con il Codice Doganale Comunitario e relative disposizioni di applicazione. Le modifiche previste al testo del 1973 riguardano principalmente la disciplina del sistema sanzionatorio, la semplificazione del sistema di riscossione e di contabilizzazione dei tributi, la definizione dei poteri e delle facoltà attribuite ai funzionari doganali, la rivisitazione dell'istituto della vigilanza e della rappresentanza in dogana.

3.3.3 Guardia di finanza.

I controlli fiscali (All. 26) programmati dalla Guardia di finanza per il 1999 ammontavano, come per lo scorso anno, a 40.400, di cui 400 verifiche generali nei confronti di soggetti di rilevanti dimensioni, 9.000 verifiche generali di iniziativa e 31.000 verifiche parziali, controlli ed accertamenti. A consuntivo risultano effettuati 23.320 controlli in più (63.720), nella maggior parte nel campo delle verifiche parziali, dei controlli e degli accertamenti (54.045, +23.045). Le verifiche generali nei confronti di soggetti di rilevanti dimensioni sono state 9 in più e le verifiche generali d'iniziativa 266 in più del programmato (ma 395 meno del consuntivo 1998).

L'incremento è significativo rispetto al 1998 in termini complessivi (+28,5%) e soprattutto per quanto riguarda verifiche parziali, controlli ed accertamenti (+14.120 e +35,4%). Diversamente dallo scorso anno, quando erano diminuite del 5,5%, anche le verifiche generali sono aumentate, sia pure di poco (da 9.661 a 9.675). Continua, comunque, il *trend* alla diminuzione dell'incidenza di questa categoria di controlli dopo il massimo raggiunto nell'anno 1994 (17.864). E ciò - come evidenzia la stessa Guardia di finanza nella sua risposta alle richieste istruttorie - in linea con la variazione dei criteri nel tempo adottati in coerenza con gli orientamenti espressi dall'Autorità politica mediante le annuali Direttive per l'azione amministrativa e la gestione.

Con riguardo a questi dati, si possono esprimere tre ordini di considerazioni. La prima considerazione riguarda la constatazione di un indubbio miglioramento dell'efficacia dell'azione svolta, come evidenziato dalla positiva e rilevante differenza del numero dei controlli effettuati rispetto a quelli programmati. La seconda considerazione attiene all'impossibilità di esprimere valutazioni in termini di efficienza e di economicità dell'azione svolta, non essendo stati forniti dati né sulla capacità operativa impiegata, né sui recuperi d'imposta realizzati. La terza ed ultima considerazione attiene all'interrogativo che suscita la scelta di tenere invariati gli obiettivi nel tempo, prescindendo dai risultati effettivamente conseguiti. La programmazione non può essere, infatti, un esercizio del tutto astratto, ma va operata sulla base dell'elaborazione di standard tecnici da ricavarsi utilizzando i concreti dati gestionali. In tale ottica, - ed a meno che non sia stata corrispondentemente ridotta la capacità operativa da impiegarsi - non si comprende la *ratio* di aver mantenuto per il 1999 gli stessi obiettivi del 1998, quando lo scorso anno il consuntivo aveva superato del 32,7% il programmato.

3.4 Le determinanti dell'aumento del gettito.

3.4.1 I controlli.

3.4.1.1 Analisi del rendiconto.

Il consuntivo 1999 (All. 1) ha fatto registrare, in termini di accertamenti, il superamento delle previsioni definitive delle entrate tributarie del 4,4% (+27.200 mld). La crescita delle entrate tributarie appare ben più rilevante in raffronto con il 1998: +56.706 mld e +9,6% in

³⁷ Il relativo testo è contenuto nell'Atto senato n. 3663, all'esame della Commissione finanze della Camera dei Deputati.

termini di accertamenti, e +57.425 mld e +10,3% in termini di riscossioni di competenza. Un aumento percentuale notevolmente maggiore (+93,6%), con un incremento, però, di soli 4.946 mld, lo hanno fatto registrare le riscossioni nette sui residui, che portano, così, le riscossioni complessive del 1999 a crescere rispetto al 1998 di +62.371 mld in cifra assoluta e del +11,1% in termini relativi. Un ulteriore risultato positivo è rappresentato dall'aumento della quota di accertamenti riscossi, passata dal 94,51% del 1998 al 95,10% del 1999, con un effetto di maggiori riscossioni differenziali di competenza di 3.809 mld, facendo segnare un'inversione della tendenza alla diminuzione che si era, invece, manifestata a partire dal 1997.

Questi risultati si riferiscono indistintamente sia all'attività ordinaria di gestione dei tributi, sia all'attività di accertamento e controllo. In base alla nuova classificazione di bilancio, a partire dal 1998 è tuttavia possibile distinguere le entrate derivanti dall'una e dall'altra attività³⁸: gli importi delle entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento e controllo ammontano per il 1999 a 31.746 mld, importo, questo, che non solo è largamente inferiore alle previsioni definitive (-19,8%), ma si colloca, sia pure di poco (-2,2%), al di sotto anche del corrispondente dato del 1998 (32.448 mld)³⁹. Sicché il considerevole aumento fatto complessivamente registrare dagli accertamenti delle entrate tributarie è frutto esclusivamente delle entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione. Avendo, anzi, fatto segnare, come si è visto, una diminuzione in termini sia assoluti che relativi, le entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo vedono la loro incidenza sulle entrate tributarie complessive scendere dal 5,5% del 1998 al 4,9% del 1999.

Questo quadro risultante dal rendiconto merita, però, di essere riconsiderato alla luce di informazioni, da ultimo fornite dall'Amministrazione, secondo le quali, a causa del diverso momento di contabilizzazione del relativo carico⁴⁰, ruoli per un importo complessivo di circa 15.300 mld, emessi a seguito dell'attività di accertamento e controllo e "vistati" dagli uffici nel corso del 1999, sarebbero stati consegnati ai concessionari della riscossione nell'anno 2000. L'evoluzione effettiva nel 1999 delle entrate derivanti dall'attività di repressione, e comunque di contrasto diretto, dell'evasione potrà, pertanto, essere fondatamente verificata solo in sede di esame del rendiconto generale dello Stato per l'anno 2000. Pur con questa avvertenza, l'analisi a livello disaggregato può, allo stato, essere svolta solo sui dati del rendiconto.

Degli accertamenti complessivi, quelli attinenti alle imposte dirette⁴¹ sono ammontati a 22.127 mld, con un aumento di 2.989 mld e +13,5% rispetto al 1998 (quando gli accertamenti si erano fermati a 19.138 mld). Gli aumenti hanno riguardato le tre maggiori imposte: IRPEF +1.645 mld e +25,8%, IRPEG +2.569 mld e +57,8% e ILOR +1.687 mld e +28,5%. A diminuire sono stati gli accertamenti dei tributi indiretti gestiti dal Dipartimento delle entrate - da 12.165 mld a 8.912 mld (-3.253 mld e -26,7%), con l'apporto preponderante dell'IVA su scambi interni e intracomunitari (-3.786 mld e -45,4%). Pur nella loro relativa marginalità, una diminuzione l'hanno fatta registrare anche gli accertamenti relativi ai tributi indiretti gestiti dal Dipartimento delle Dogane e II.II.⁴² (da 1.124 mld a 694 mld, con una diminuzione di 430 mld e

³⁸ Per la base informativa e il dettaglio dell'analisi si rinvia alle tavole 2.1.2.2 e 2.3, da pagina 37 a pagina 81, dell'Appendice al Volume di parte generale della Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'anno 1999.

³⁹ Sulla base di elaborazioni operate dalla Corte sommando gli importi relativi agli articoli riscossi a mezzo ruolo, gli accertamenti derivanti dall'attività di accertamento e controllo erano ammontati, in cifra tonda, a 17 mila mld nel 1994, a 24 mila nei due anni successivi ed a 30 mila nel 1997.

³⁹ Corrispondenti alle U.P.B. 1.1.1.2-IRPEF, 1.1.2.2-IRPEG, 1.1.3.2-ILOR, 1.1.4.2-Imposte sostitutive, 1.1.5.2-Ritenute a titolo d'imposta definitiva, 1.1.6.2-Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi diretti, 1.1.7.2-Altri introiti diretti.

⁴⁰ Per effetto delle disposizioni attuative del d.lgs. n. 112/99 relativo al riordino del servizio nazionale della riscossione, la contabilizzazione del carico dei ruoli avviene nel momento della consegna degli stessi ai concessionari e non più, come prima avveniva, a seguito dell'apposizione del visto da parte degli uffici.

⁴¹ Corrispondenti alle UPB 1.1.8.2-IVA su scambi interni e intracomunitari, 1.1.9.2-Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi indiretti, 1.1.10.2-Lotto, lotterie ed altre attività di gioco e 1.1.11.2-Altri tributi indiretti.

⁴² Corrispondenti alle UPB 2.1.1.2-IVA su importazioni (con accertamenti di importo zero), 2.1.2.2-Accisa e imposta

-38,3%), mentre sono aumentati, da 109 a 118 (+9 mld e +8,3%), gli accertamenti derivanti dall'attività di controllo relativa ai tributi indiretti di competenza del Dipartimento del territorio⁴³.

Alle considerazioni basate sull'evoluzione dei soli accertamenti (e sempre con la riserva di riconsiderazione sulla scorta del segnalato slittamento al 2000 di ruoli per 15.300 mld del 1999), vanno, poi, aggiunte quelle dettate dall'evoluzione delle corrispondenti riscossioni effettivamente realizzate, e che, diminuendo del 29,4% (da 5.620 a 3.967 mld), fanno registrare una significativa riduzione dell'indice di riscossione del totale degli accertamenti di competenza derivanti dall'attività di accertamento e controllo - dal 17,32% nel 1998 al 12,50% nel 1999⁴⁴, sempre, però, senza tenere conto dei correttivi che andrebbero introdotti sulla scorta di quanto già prima ricordato in ordine allo slittamento al 2000 di consistenti riscossioni riguardanti il 1999. Un sia pur piccolo incremento in termini relativi (e ben più consistente in termini assoluti, considerando la base di riferimento) lo fa, invece, registrare il già elevato indice di riscossione delle entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione - da 99,01% nel 1998 a 99,37% nel 1999.

Sempre per le entrate derivanti da attività di controllo, diversamente da quanto riscontrato per gli accertamenti, che hanno fatto registrare un andamento in crescita per il comparto delle imposte dirette e in diminuzione per quello delle imposte indirette, le riscossioni di competenza hanno avuto un andamento specularmente opposto. Esse sono risultate nettamente in calo per il complessivo comparto delle imposte dirette (da 4.456 a 2.478 mld, -1.978 mld e -44,4%), come conseguenza del diminuito apporto degli introiti per condoni, sanatorie ed introiti straordinari (-899 mld), ma anche per le maggiori imposte (IRPEF -258 mld, IRPEG -209 mld e ILOR -142 mld) e per gli "altri introiti diretti" (-379 mld). La quota di accertamenti riscossi attinenti alle entrate tributarie derivanti dall'attività di accertamento e controllo sulle imposte dirette si è, pertanto, più che dimezzata - dal 23,3% all'11,2%. Le riscossioni di competenza delle imposte indirette gestite dal Dipartimento delle entrate sono, invece, aumentate, passando da 973 a 1.348 mld (+375 mld e +38,5%), facendo segnare un netto recupero anche in termini di quota di accertamenti riscossi (dall'8% al 15,1%). E ciò, soprattutto grazie al recupero dell'IVA, che non riesce, però, ad andare al di là di livelli comunque modesti (da 84 mld nel 1998 a 259 mld nel 1999 e dall'1% al 5,6% della quota di accertamenti riscossi) ed al consolidamento del peso degli altri tributi indiretti (da 819 a 986 mld e dal 22,3% al 23,6% della quota di accertamenti riscossi). In diminuzione le riscossioni connesse all'attività di accertamento e controllo connessa ai tributi indiretti gestiti dal Dipartimento delle Dogane e II.II. (da 179 a 141 mld), ma in aumento, però, la relativa quota di accertamenti riscossi (dal 15,9% al 20,3%). Del tutto insignificanti, infine, le riscossioni di competenza sulle entrate da attività di accertamento e controllo sui tributi indiretti gestiti dal Dipartimento del territorio: appena 552 milioni nel 1999, rispetto ai 7 mld e 401 milioni del 1998, con un crollo del relativo indice di riscossione dal 35,7% al 4,2%.

I dati sopra illustrati indicano un netto miglioramento, sia dell'indice di riscossione, sia degli importi riscossi per i comparti impositivi per i quali si è registrata una diminuzione dell'importo degli accertamenti (tributi indiretti gestiti dai Dipartimenti delle Dogane e delle Entrate) ed un peggioramento, sia per il comparto delle imposte dirette gestito dal Dipartimento delle entrate, sia per quello delle imposte indirette gestito dal Dipartimento del territorio, per i quali, invece, l'importo degli accertamenti è aumentato. Ciò porterebbe a concludere che nel

erariale di consumo sugli oli minerali, loro derivati, prodotti analoghi e relative sovrimposte di confine, 2.1.3.2-Accisa e imposta erariale di consumo su altri prodotti, 2.1.4.2-Imposte sui generi di monopolio e 2.1.5.2-Altri tributi indiretti.

⁴³ Corrispondenti alle UPB 3.1.1.2- Tasse imposte sugli affari, su atti concernenti il demanio e il patrimonio dello Stato e 3.1.2.2-Altri tributi indiretti (quest'ultima con voci di rendiconto tutte uguali a zero).

⁴⁴ In base alle elaborazioni della Corte, l'indice di riscossione di queste entrate era stato del 23,1% nel 1996 e del 14,9% nel 1997.

primo caso, in sede di attività di controllo, si è scelto di rinunciare a contestazioni di elevata entità, ma di scarsa sostenibilità. E si potrebbe altresì ritenere che la qualità degli accertamenti – misurata dall'indice di riscossione - sia stata nel 1999 maggiore per i tributi indiretti gestiti dal Dipartimento delle dogane e II.II. (20,3%) e dal Dipartimento delle entrate (15,1%) e minore per i tributi indiretti gestiti dal Dipartimento del territorio (4,2%) e per le imposte dirette gestite dal Dipartimento delle entrate (11,2%). Si tratta, però, di conclusioni che vanno lette con cautela per almeno due motivi: 1) gli importi degli accertamenti e delle riscossioni di competenza si riferiscono solo parzialmente ai risultati dell'attività di controllo dello stesso esercizio finanziario; 2) gli importi degli accertamenti relativi ai quattro comparti che sono stati distintamente considerati hanno dimensioni molto diverse fra di loro e ciò porta a rendere poco significativa l'analisi comparativa effettuabile in ordine ai rispettivi profili "qualitativi".

3.4.1.2 Gli studi sull'evasione.

Elementi di valutazione sull'efficacia dell'azione diretta a far emergere basi imponibili illegalmente sottratte a imposizione si ricavano, oltre che dall'esame del rendiconto, da studi e da analisi appositamente condotte o con riferimento ad attività di controllo espletate secondo criteri all'uopo predeterminati. Le indagini più recenti in materia sono state svolte dall'Anagrafe Tributaria – SOGEI, dalla Corte dei Conti Europea e dal SeCIT.

Lo studio della SOGEI⁴⁵, confrontando per gli anni dal 1990 al 1994 il valore aggiunto di contabilità nazionale del settore privato dell'economia con l'analoga grandezza fiscale elaborata sulla base delle dichiarazioni IVA, stima l'ammontare di evasione di periodo intorno al 30%. La percentuale per l'ultimo anno del periodo – il 1994 – è del 27,4%, in corrispondenza di un valore assoluto di imponibile evaso stimato in circa 320.000 mld⁴⁶. L'Amministrazione ha, tuttavia, precisato che lo studio è da considerarsi una mera "esercitazione", finalizzata, in vista della disponibilità entro pochi mesi dei dati delle dichiarazioni presentate nel 1999, all'esclusiva ricerca di un impianto metodologico. Le informazioni – ormai non più attuali – relative agli anni 1990-94 sono state utilizzate solo a fini sperimentali e la bozza del lavoro non era, pertanto, destinata ad essere divulgata, ma solo a verificare, all'interno dell'Amministrazione, "la tenuta dell'impatto metodologico" di uno strumento sicuramente migliorabile perché in futuro possa essere utilizzato in maniera "sistematica", attingendo ai dati forniti in tempi ridotti.

Sulla base di queste precisazioni dell'Amministrazione, è, quindi, da attendersi che, con l'auspicata collaborazione anche dell'ISTAT, entro pochi mesi sarà possibile ottenere stime "ufficiali" ed affidabili sulle dimensioni dell'evasione dell'IVA fino a tutto il 1998. Questa prospettiva è sicuramente positiva ai fini della *policy analysis*, che, ovviamente, può fondatamente basarsi solo su dati relativi ad anni recenti.

Con riguardo alle conclusioni ricavabili dallo studio sperimentale SOGEI, va tuttavia rilevato che esse non si discostano da quelle di precedenti analoghe analisi condotte da istituti di ricerca, da singoli studiosi e dalla stessa SOGEI. E non si discostano neppure di molto da quelle di un rapporto del 1998 della Corte dei conti europea (peraltro costruito anch'esso su una logica teorica delle entrate dei paesi ritenuta non completamente affidabile dalla stessa Commissione Europea⁴⁷), che indica il totale dell'IVA non percepita – relativa, cioè, sia alle operazioni

⁴⁵ SOGEI – Servizi per il governo della fiscalità, *Confronto fra dati fiscali e dati di contabilità nazionale*, Roma, dicembre 1999.

⁴⁶ La stima ammontava originariamente a 520.000 mld, per un errore materiale derivante dal non aver tenuto conto di una mutata aggregazione operata dall'ISTAT, rispetto al passato, dei dati di contabilità nazionale (nella branca "altri servizi" sono stati inclusi anche i valori relativi alle attività non commerciali della Pubblica Amministrazione).

⁴⁷ Che a, sua volta, informalmente stima il livello di frode dell'IVA in tutta l'Unione, per le sole operazioni in transito tra uno Stato verso l'altro, nel 5% dell'IVA percepita annualmente dagli Stati (15-20%), cioè circa 8 mld di Euro (Si veda *Italia Oggi* dell'8 febbraio 2000, pag.4: *Iva, l'UE lancia l'allarme evasione*).

intracomunitarie, sia a quelle interne a ciascun paese - in 70 mld di Euro, ossia al 21% delle entrate degli stati membri.

Elementi di valutazione aggiornati sui livelli di evasione, ma limitati alle sole imprese di capitale, si ricavano dai risultati di un'indagine svolta dal SeCIT sulla tassazione, appunto, delle società di capitali, della quale si dà conto nella relazione annuale 1999 del Servizio, e la cui pubblicizzazione ha suscitato polemiche e riserve da parte degli ambienti imprenditoriali. Lo studio è stato avviato su direttiva del Ministro delle finanze del luglio 1998, a seguito di altre polemiche allora innescate dal consuntivo annuale della Guardia di finanza, dal quale emergeva che la quasi totalità delle società di capitali controllate non erano risultate in regola, e dai dati dell'Anagrafe Tributaria, dai quali si ricavava (e si ricava) che il 60% delle società sistematicamente dichiara reddito nullo o negativo.

Lo studio è stato condotto su tre distinti piani: esame dei dati presenti nell'Anagrafe Tributaria⁴⁸, analisi dei bilanci civilistici acquisiti presso la Cerved⁴⁹ e controllo sul campo di cinquecento società⁵⁰. Dall'insieme delle analisi è emerso che la sottrazione d'imponibile a tassazione si commisura, per l'intero sistema delle società di capitali, al 25,6%. A ciò si aggiunge, poi, un ulteriore effetto di "erosione" di circa 3 punti percentuali della base imponibile, che si determina nel passaggio dal risultato economico civilistico (esposto in bilancio) a quello utilizzabile ai fini fiscali (e cioè indicato in dichiarazione), per effetto di variazioni in diminuzione (per esenzioni ed agevolazioni) di portata superiore alle variazioni in aumento corrispondenti alle norme antielusive (ad esempio, limiti alla deducibilità di costi). Nella sua distribuzione, il fenomeno evasivo presenta propensioni più accentuate a livello delle imprese minori (30% del valore della produzione per le imprese fino a un miliardo di fatturato e solo 1,6% per quelle oltre i 10 mld) e nel caso di società a responsabilità limitata, operanti nel centro Italia nel settore delle costruzioni e dei servizi.

Questi ed altri studi ed analisi confermano che l'evasione è un dato strutturale del sistema e che bisogna porre molta attenzione a non rinunciare all'effetto deterrente di consolidati meccanismi di riscontro dei ricavi, qual è, ad esempio il caso degli obblighi strumentali (scontrino fiscale e ricevuta fiscale), prima di aver approfonditamente verificato l'effettiva efficacia e sufficienza dei nuovi strumenti (studi di settore) e prima di aver dato, altresì, attuazione alla previsione di legge, ormai vecchia di dieci anni, di istituzione dell'Anagrafe dei conti bancari.

3.4.1.3 Analisi oneri/risultati dell'attività di controllo.

In mancanza di specifiche UPB di spesa correlate alle UPB di entrata, difficile ed aleatorio risulta qualsiasi tentativo di raffronto oneri/risultati sulla base del rapporto fra somme riscosse e somme spese per acquisire le stesse entrate. Un esercizio in tal senso può, quindi, essere tentato solo a fini meramente sperimentali e di prima approssimazione, mettendo a raffronto gli importi delle entrate riscosse nel 1999 a seguito dell'attività di accertamento e controllo raggruppate nei tre comparti delle imposte dirette ed indirette gestite dal Dipartimento delle entrate (3.826 mld), delle imposte indirette gestite dal Dipartimento delle dogane e II.II. (288 mld⁵¹) e delle imposte indirette gestite dal Dipartimento del territorio (552 milioni). A

⁴⁸ Attraverso l'analisi di un campione rappresentativo (circa 5 mila soggetti) delle società di capitali operanti negli anni 1993 e 1997 (rispettivamente, circa 400 mila e 550 mila, escludendo quelle interessate da procedure concorsuali, cooperative, enti non commerciali, banche, assicurazioni e consorzi).

⁴⁹ Si è trattato di un'analisi dei cambiamenti verificatisi nel quadriennio 1993-97, che ha, fra l'altro, evidenziato il notevole incremento degli operatori (+11%) e, ancor più, del fatturato (+50%).

⁵⁰ Si tratta delle indicazioni emergenti da circa 500 verifiche condotte (su un campione rappresentativo selezionato dal Gruppo di lavoro misto) da nuclei delle Direzioni Regionali del Dipartimento delle entrate e dei Comandi territoriali della Guardia di finanza nella prima metà del 1999.

⁵¹ Aggiungendo ai 141 mld delle entrate tributarie i 147 mld delle entrate extra tributarie derivanti dall'attività di accertamento e controllo (UPB 2.2.2 e 2.2.3).

fronte di queste entrate, è possibile quantificare la relativa spesa sulla base della classificazione per funzioni obiettivo di quarto e quinto livello delle spese di funzionamento per le attività istituzionali del Ministero delle finanze.

A tal fine va, naturalmente, tenuto conto che all'acquisizione delle entrate gestite dai Dipartimenti delle entrate e del territorio concorre, a monte, l'attività di controllo della Guardia di finanza, con una spesa corrispondente - in termini di impegni effettivi - a quella indicata, rispettivamente, per la funzione "Contrasto all'evasione fiscale della G.d.F. nel settore delle II.II. e sui redditi" (1.350 mld) e per la funzione "Prevenzione e repressione della G.d.F. delle violazioni in materia di dogane, monopoli, accise, interessi finanziari dell'UE" (899 mld). Conseguentemente, le spese di acquisizione delle entrate sopra indicate possono essere complessivamente quantificate in 6.728 mld per il Dipartimento delle entrate, 1.397 mld per il Dipartimento delle dogane e II.II. e 126 mld per il Dipartimento del territorio. Il rapporto fra gli introiti e le spese risulta pari al 56,9% per il Dipartimento delle entrate, al 20,6% per il Dipartimento delle dogane e II.II. ed allo 0,4% per il Dipartimento del territorio.

Si tratta di valutazioni da assumersi, come già detto, con molta cautela, per la valenza essenzialmente preliminare e sperimentale che hanno, per le limitazioni che caratterizzano i dati posti a raffronto e per la diversa valenza da attribuirsi alla spesa considerata per i tre Dipartimenti (più esclusivamente finalizzata all'acquisizione delle entrate nel caso del Dipartimento delle entrate e più rivolta anche alla fornitura di servizi nel caso del Dipartimento delle dogane e soprattutto del Dipartimento del territorio). Si può, tuttavia, osservare che le differenze tra i rapporti sono troppo marcate per non giustificare una qualche conclusione che la spesa impegnata per l'attività di controllo del Dipartimento delle entrate con il supporto della G.d.F. risulti molto più proficua in termini di entrate riscosse rispetto a quella degli altri due Dipartimenti.

Resta, poi, da commentare il fatto che gli introiti, anche nel caso del Dipartimento delle entrate, risultano comunque inferiori agli oneri. A tal proposito, va considerato che i risultati dell'attività di prevenzione e di repressione non possono essere limitati all'importo degli accertamenti e delle riscossioni specificamente riferibili all'attività di accertamento e controllo e che sono stati fin qui analizzati. Non v'è dubbio, infatti, che l'attività di controllo dispiega una sua efficacia anche - e talvolta soprattutto - in termini di dissuasione di comportamenti evasivi e di incentivazione all'adesione spontanea. Ed è in tale ottica, oltre che alla luce dell'avvenuta eliminazione di precedenti sacche di erosione delle basi imponibili, che si potrebbe spiegare il notevole incremento che nel 1999 si è verificato per quanto riguarda le entrate derivanti dall'ordinaria attività di gestione. Sennonché, ciò può essere sicuramente sostenuto con riguardo all'andamento, sia del complesso delle entrate tributarie derivanti dall'ordinaria attività di gestione (+57.408 mld e +10,3% per gli accertamenti e +59.079 e +11,5% per le riscossioni di competenza), sia delle entrate ordinarie gestite da due dei tre dipartimenti: del Dipartimento del territorio (+1.501 mld e +84,4% per gli accertamenti e +1.498 mld e +84,3% per le riscossioni) e del Dipartimento delle entrate (+51.064 mld e +10,7% per gli accertamenti e +53.991 mld e +11,5% per le riscossioni). Un tale assunto non risulta tuttavia corroborato dai dati relativi al Dipartimento delle dogane e II.II., per il quale le entrate derivanti dall'ordinaria attività di gestione sono state interessate da incrementi significativamente inferiori alla media (+6,1% per gli accertamenti e +3.590 mld e +4,6% per le riscossioni di competenza).

3.4.2 Le determinanti dell'aumento del gettito diverse dai controlli.

Da quanto si è fin qui esposto appare evidente che il risultato di maggior gettito dipende, in realtà, oltre che dall'effetto - peraltro più dissuasivo che diretto - del numero e dell'efficacia dei controlli, da altri rilevanti fattori che hanno spinto all'adesione spontanea e che attengono alle innovazioni introdotte 1) nel sistema impositivo, 2) nelle modalità di determinazione del reddito imponibile, 3) nelle modalità di dichiarazione, versamento e riscossione e nei rapporti

con i contribuenti, 4) nell'organizzazione e nel modo di operare dell'Amministrazione. Ed è con riguardo anche a questi altri quattro fattori esplicativi che va, pertanto, condotta la valutazione dei risultati della gestione della politica tributaria nel 1999.

3.4.2.1 La riforma del sistema impositivo e le nuove modalità di determinazione non analitica del reddito imponibile.

Per quanto riguarda le innovazioni introdotte nel sistema impositivo, un contributo non irrilevante all'aumento del gettito va sicuramente attribuito all'ampliamento delle basi imponibili indotto dalla **riduzione delle aree di elusione e di erosione** attraverso l'estensione dell'ambito di applicazione delle aliquote. In questa direzione ha in particolare spinto la semplificazione e la riforma della tassazione delle attività produttive con l'introduzione dell'IRAP e della DIT accanto all'IRPEG ed all'IRPEF e l'abolizione dell'ILOR, dei contributi sanitari e di altri minori tributi. Basti a tal proposito riflettere sulla circostanza che, mentre, a partire dall'inizio degli anni '90, l'ILOR non gravava sulle piccole imprese con meno di quattro occupati, l'IRAP si applica in modo uniforme a tutte le imprese, senza differenziazioni in base alle dimensioni⁵².

Ancora più rilevante è da ritenersi, poi, l'apporto degli **studi di settore**⁵³, con i quali, al termine di un processo avviato alla fine degli anni '80, sono state introdotte, per le imprese con ricavi inferiori ai 10 mld, procedure di determinazione del reddito di tipo "catastale", anche se molto flessibili ed articolate, sottraendosi, così, al dilemma - parimenti ostico ed improduttivo - di dover scegliere fra:

- a) il ricorso obbligato alla contabilità ordinaria - a lungo ed a torto ritenuta garanzia fondamentale di correttezza fiscale - anche quando l'esigenza della trasparenza dei conti aziendali non sia già preesistente per il fatto di essere dettata dalle necessità del controllo interno e degli azionisti, come si verifica solo nel caso delle imprese di maggiori dimensioni ed a larga base azionaria;
- b) la forfettizzazione dei costi sulla base dei ricavi, con il corredo di generalizzati obblighi strumentali (ricevute e scontrini fiscali) e di pesanti sanzioni penali per chi omettesse di annotare le fatture di acquisto (come si fece a metà degli anni '80 con la c.d. *Visentini ter*).

Le modalità di determinazione della base imponibile rappresentate dagli studi di settore, basate sulla stima delle più significative voci di costo e sulla considerazione di elementi extra contabili di tipo gestionale, variabili da comparto a comparto dell'attività economica, hanno avuto l'effetto di fortemente condizionare il comportamento di una vasta e rilevante platea di contribuenti che, sulla base dei dati relativi alle ultime dichiarazioni disponibili (1993), rappresenta: oltre il 99% dei titolari dei redditi d'impresa e della somma di titolari e soci, il 65% circa del reddito d'impresa dichiarato, il 59% dell'occupazione dipendente delle imprese, il 47%

⁵² L'indagine conoscitiva sull'IRAP condotta nel 1999 dalla Commissione bicamerale per la riforma fiscale ha, infatti, concluso per un aggravio di prelievo per le società al di sotto dei 10 mld di ricavi, a fronte di uno sgravio per l'insieme delle imprese quantificabile attorno ai 10.000 mld.

⁵³ Secondo le informazioni fornite dall'Amministrazione, ad oggi sono stati realizzati 86 studi di settore per 157 attività economiche; di tali studi 45 hanno validità dall'anno d'imposta 1998, mentre i restanti 41 hanno validità dall'anno d'imposta 1999. Sono in lavorazione 43 questionari presenti in Anagrafe Tributaria relativi a 178 attività economiche. Nel mese di gennaio 2000 sono state spedite 22 nuove tipologie di questionari relativi a 68 attività economiche.

Per consentire l'applicazione degli studi di settore da parte dei contribuenti sono state predisposte apposite procedure informatiche distribuite alla generalità dei contribuenti interessati mediante Cd-Rom e rese disponibili sul sito Internet del Ministero delle Finanze. I relativi costi sono ricompresi nell'ambito della Convenzione con la Società Generale d'Informatica ed annualmente previsti dal piano tecnico di automazione. Ai sensi del comma 12 dell'articolo 10 della legge n. 146 del 1998, in data 15 settembre 1999, per atto notaio Angelo Falcone repertorio n. 13306, raccolta n. 3830, è stata costituita la "società per gli studi di settore Spa", con il compito di elaborare gli studi di settore e di effettuare attività di studio e ricerca in materia tributaria.

della base imponibile IRAP. E' di tutta evidenza, quindi, l'impatto che può aver prodotto sull'aggregato del gettito l'allineamento alle logiche degli studi di settore di una così numerosa e significativa platea di contribuenti, tradizionalmente ritenuta maggiormente a rischio per quanto riguarda il grado di adesione spontanea all'obbligazione tributaria⁵⁴.

Non si dispone, tuttavia, di elementi informativi per potere, sia pure approssimativamente, quantificare l'entità dell'incremento di gettito dovuto all'applicazione degli studi di settore⁵⁵.

3.4.2.2 Le nuove modalità di dichiarazione e versamento.

Il terzo fattore al quale è ascrivibile l'aumento del gettito è rappresentato dalle radicali innovazioni introdotte nelle **modalità di dichiarazione, versamento e riscossione**, sostanziate nella dichiarazione unica e nel versamento unificato, da effettuarsi mediante il servizio telematico⁵⁶, da una parte, e nello sviluppo di **attività di servizio ai cittadini, alle imprese ed agli Enti locali**, dall'altra.

Sotto il profilo organizzativo, l'avvio nell'anno 1999 della procedura di *trasmissione telematica delle dichiarazioni* dei redditi, dell'IVA e dei sostituti d'imposta, ha consentito, con l'eliminazione del cartaceo, di ridurre drasticamente sia i tempi di acquisizione delle dichiarazioni, sia la percentuale di errori, in confronto con quella che si registrava con l'acquisizione dei dati delle dichiarazioni cartacee da parte del Consorzio Nazionale dei Concessionari della riscossione, e che causava disservizi all'amministrazione e disagi ai contribuenti sotto forma di cartelle esattoriali errate, con conseguente incremento anche del contenzioso. La trasmissione telematica consente, altresì, di eliminare gli errori nelle dichiarazioni anche agli stessi contribuenti e rende, infine, possibile evitare la reiterazione di errori, prima della presentazione della nuova dichiarazione, attraverso l'invio al contribuente, ai sensi del novellato articolo 36-bis del d.P.R. n. 600 del 1973, della comunicazione sull'esito della liquidazione.

A parte la drastica riduzione degli errori e dei tempi di acquisizione dei dati, l'invio delle dichiarazioni con procedura telematica, previsto dal d.lgs. n. 241 del 1997, attraverso gli intermediari abilitati, le banche convenzionate e le Poste Italiane S.p.A.⁵⁷, ha comportato una serie di ulteriori vantaggi sia per l'Amministrazione finanziaria che per i contribuenti:

⁵⁴ E' stato da più parti evidenziato che i dati raccolti attraverso gli studi di settore si prestano ad un utilizzo anche di tipo extra - fiscale. Si tratta, infatti, di informazioni che si possono quanto meno sostanziare:

- in analisi statistiche - economiche che portino a conoscere in maniera più approfondita il mondo delle P.M.I.;
- nella definizione di una metodologia per l'analisi comparativa, tra aree di specializzazione produttiva e/o distretti, delle *performances* delle imprese che permetta di sviluppare studi di valutazione settoriale.

⁵⁵ L'aumento figurativo delle scorte conseguito alla c.d. "rottamazione dei magazzini" ed il gettito che ne potrà conseguire riguarderà l'anno 2000. Il Ministero delle finanze ha, peraltro, fatto presente che le quantificazioni potranno essere operate solo dopo che l'Amministrazione finanziaria avrà acquisito i dati contenuti nelle dichiarazioni dei redditi, atteso che il predetto adeguamento si effettua, appunto, in sede di dichiarazione dei redditi mediante la compilazione di un apposito riquadro.

⁵⁶ Il ricorso al servizio telematico ha interessato:

- la *dichiarazione unica* per dichiarare IVA, imposte sui redditi, IRAP, Contributi Previdenziali propri e dei dipendenti;
- il *versamento unificato* per versare le imposte erariali, regionali ed i contributi previdenziali, con possibilità di rateizzare e compensare crediti e debiti attraverso una rete telematica che collega all'Anagrafe Tributaria banche, poste, concessionari, INPS, INAIL, INPDAI, Enpals, Regioni, Ragioneria, commercialisti, CAF, grandi aziende.

Un ulteriore passo verso l'estensione della telematizzazione riguarda la registrazione telematica dei contratti di locazione. L'intervento, in questo caso, oltre alla telematizzazione del documento, riguarda anche le modalità di pagamento.

⁵⁷ I soggetti coinvolti sono CAF, professionisti, associazioni di categoria, società "emanazione" degli intermediari, Banche e Poste, nonché i soggetti che presentano telematicamente le proprie dichiarazioni. Nel 1999 gli utenti autorizzati, oltre 67.000, hanno effettuato oltre 1.900.000 invii e trasmesso complessivamente:

- 22.669.696 dichiarazioni per l'anno di imposta 1998;
- 7.510.151 dichiarazioni per l'anno di imposta 1997.

Per l'amministrazione:

- a) possibilità di programmare ed attuare i piani di controllo sulle posizioni dei contribuenti da sottoporre ad accertamenti nei mesi immediatamente successivi alla data di presentazione delle dichiarazioni;
- b) possibilità di attuare in tempi molto brevi le iscrizioni a ruolo, con effetti immediati sul gettito tributario;
- c) emissione dei rimborsi d'imposta scaturenti dalle dichiarazioni liquidate ai sensi dell'art.36-bis del d.P.R. n.600 del 1973 in tempi molto brevi rispetto al passato, con conseguente risparmio in termini di interessi⁵⁸;
- d) eliminazione della trattazione manuale dei modelli di dichiarazione da parte dei Centri di Servizio, che hanno potuto, perciò, impegnare le proprie risorse nel progetto di recupero dell'arretrato previsto dalla Legge finanziaria per il 1999⁵⁹, anche se va registrato uno slittamento dei tempi di smaltimento inizialmente previsti⁶⁰.

Per il contribuente:

- restituzione in tempi brevi, o comunque ragionevoli, delle somme richieste a rimborso tramite le dichiarazioni;
- riscontro immediato dell'avvenuto assolvimento degli obblighi verso l'Amministrazione;
- informazione tempestiva da parte dell'Amministrazione Finanziaria sulla presenza di eventuali irregolarità;
- progressiva eliminazione degli oneri derivanti dalla necessità di recarsi presso gli uffici finanziari, presso gli istituti di credito o gli sportelli postali per gli adempimenti fiscali.

Per quanto riguarda i costi della telematizzazione, l'Amministrazione ha fatto conoscere che la relativa convenzione con l'Ente Poste⁶¹ ha comportato una previsione di spesa, per l'anno 1999, di 34 mld circa, contro i 97 dell'anno 1998, quando la convenzione copriva i costi sia della trasmissione telematica, sia della spedizione a carico dell'Amministrazione dei modelli P.C., con un risparmio, quindi, di circa 64 mld.

Anche il *Versamento Unificato*, avviato a maggio 1998, e del quale nel 1999 si sono avvalsi 14.197.540 contribuenti⁶², ha comportato notevoli vantaggi, sia per gli Enti Impositori (disponibilità dei dati entro una settimana, riduzione degli errori, riduzione dei tempi per i controlli e maggiore capacità di accertamento, correlazione fra flussi fiscali e previdenziali,

A partire dalla dichiarazione UNICO persone fisiche per l'annualità 1999 è ora possibile per tutti i contribuenti compilare e trasmettere direttamente la propria dichiarazione via Internet.

⁵⁸ Con la trasmissione telematica è stata, inoltre, prevista l'eliminazione della presentazione della dichiarazione su modello sintetico denominato P.C., comportante l'onere per l'Amministrazione finanziaria dell'acquisizione dei dati attraverso il sistema di lettura ottica. Tale sistema ha creato notevoli problemi organizzativi e gestionali, a causa del malfunzionamento dei lettori ottici e dell'eccessivo impiego di risorse in termini di ore-uomo.

⁵⁹ Attesa la sua dimensione pluriennale, il progetto di recupero dell'arretrato ha costituito oggetto di specifica programmazione come priorità strategica in sede di Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione sia dell'esercizio finanziario 1999, sia dell'esercizio finanziario 2000.

⁶⁰ Dal 31 marzo al 31 maggio 2000, come effetto soprattutto del consistente scostamento della produzione realizzata rispetto a quella programmata per i controlli formali IVA (-58,6%). Per le II.DD., infatti, lo scostamento registrato è solo del -8%.

⁶¹ Approvata con d.m. 21 luglio 1999.

⁶² Il sistema del *Versamento Unificato*, inizialmente previsto per i soli contribuenti titolari di partita IVA, a partire dal 1° gennaio 1999, da una parte, è stato aperto a tutti i contribuenti per i versamenti precedentemente effettuati tramite delega azzurra, conto fiscale, bollettino postale o direttamente ai concessionari (nel 1999 le banche ed i concessionari hanno effettuato oltre 180.000 invii e trasmesso complessivamente 77.844.924 deleghe di pagamento), e, dall'altra, è stato interessato da una prima semplificazione in quanto il riversamento delle riscossioni erariali viene ora effettuato direttamente dalle banche e non più tramite i concessionari.

riscontro immediato del mancato pagamento di ritenute fiscali e di trattenute previdenziali), sia per il cittadino⁶³ in termini di:

- semplificazione degli adempimenti ed accorpamento delle scadenze (da 60 versamenti all'anno ad un massimo di 15);
- compensazione tra crediti e debiti relativi a imposte e contributi diversi (di cui si sono avvalsi circa 5.000.000 di contribuenti che hanno esercitato oltre 11.000.000 di compensazioni tra debiti e crediti, per un importo complessivo di 21.924 mld⁶⁴);
- conseguente effetto di riduzione dei tempi di erogazione dei rimborsi dei crediti d'imposta (del 22% tra il 1997 e il 1999) e di smaltimento dell'arretrato che dovrebbe concludersi entro il 2001;
- possibilità di rateizzare i versamenti (di cui si sono avvalsi circa 1.600.000 contribuenti);
- utilizzo di nuove modalità di pagamento (assegni, bancomat, carte di credito, RID, etc.)⁶⁵.

3.4.2.3 L'orientamento all'utenza ed i servizi di informazione e assistenza.

Gli effetti di semplificazione e trasparenza indotti dalla dichiarazione unica e dal versamento unificato e che hanno comportato indubbi risultati di più agevole controllo e di maggiore adesione spontanea sono stati integrati e rafforzati dalle innovazioni amministrative dirette ad un **maggior orientamento all'utenza**. Ciò è avvenuto, sia con l'articolazione degli Uffici unici delle entrate sui due reparti dei controlli e dei rapporti con i contribuenti, sia con lo sviluppo di attività di servizio ai cittadini, alle imprese ed agli Enti Locali. Tale innovazione finanziariamente si riflette, per l'esercizio in esame, in impegni di spesa per ben 1.450 mld, di cui, rispettivamente, 1.386 mld per "informazione e assistenza" (e cioè le spese di funzionamento degli Uffici) e 64 mld per la "diffusione dei principi relativi al sistema tributario" (e cioè per lo sviluppo di specifici servizi).

Con riguardo a quest'ultimo comparto, secondo le informazioni ricevute dall'Amministrazione, si tratta in particolare di tre progetti:

⁶³ La possibilità di effettuare versamenti unificati per Fisco, Regioni e Previdenza anche con il meccanismo della compensazione, ha imposto la necessità di affidare ad una Struttura di Gestione infra-amministrazioni la ricostruzione, entro 5 giorni dai pagamenti, della disponibilità per ogni ente delle somme di propria spettanza, incluse quelle versate in meno per effetto della compensazione.

⁶⁴ Più in dettaglio, i dati delle compensazioni fruite dai contribuenti nell'anno 1999 risultano dalla seguente tabella:

ANNO 1999 (data delega)	
IL.DD.	7.866
IVA	12.872
CONTR. EUROPA	128
ALTRO	1.058
TOTALE	21.924

(Gli importi sono espressi in mld di lire)

⁶⁵ In ordine all'introduzione di nuove modalità di pagamento, nel 1999 è stata avviata la sperimentazione del sistema di pagamento delle imposte tramite *remote-banking*, rispondendo alle esigenze dei soggetti che, nello svolgimento delle attività di consulenza fiscale ai singoli contribuenti, possono anche effettuare pagamenti di imposta tramite collegamento remoto con le banche.

Un primo passo verso la telematizzazione del pagamento è stato effettuato, come già anticipato, in relazione alla registrazione telematica dei contratti di locazione. In tal caso il pagamento avviene esclusivamente "in rete", mediante la sottoscrizione presso la propria banca di un apposito modulo di autorizzazione all'addebito in conto corrente delle imposte dovute per la registrazione e lo storno automatico delle imposte stesse al momento in cui la registrazione si perfeziona. A partire da maggio 2000 il versamento delle imposte può anche essere effettuato tramite Bancomat presso gli sportelli bancari:

- per le imposte connesse ad UNICO persone fisiche relativo al 1999;
- per le imposte richieste dall'Amministrazione a regolarizzazione della dichiarazione UNICO relativa al 1998.

Inoltre, il versamento connesso alla presentazione telematica a partire da maggio 2000 e tutti i versamenti dei tributi e dei contributi, a partire dal mese di novembre, possono essere effettuati mediante l'utilizzo del servizio telematico Internet. In tal caso il pagamento viene effettuato con addebito sul conto corrente di cui il contribuente deve essere titolare.

- 1) attivazione - già avviata nel 1999, ma pienamente operativa solo entro il 2000 - di un servizio di assistenza telefonica di nuova concezione, destinato a sostituire il servizio attuale, concentrando l'attività su unità organizzative specializzate (*Call center*) con la funzione di rispondere alle chiamate dei contribuenti per fornire non solo informazioni di carattere generale su scadenze e obblighi tributari e notizie relative alla posizione fiscale degli interessati (iscrizioni a ruolo e rimborsi), ma anche di fornire consulenza e di disporre immediatamente l'annullamento degli atti amministrativi di cui si sia accertata l'illegittimità (autotutela)⁶⁶;
- 2) nell'ambito dell'attività di servizio a favore degli Enti Locali correlata al processo di federalismo fiscale, realizzazione, già avvenuta nel corso del 1999, di forme di collaborazione, indirizzo e supporto, rivolte soprattutto ai funzionari responsabili dei tributi degli Enti locali e regionali⁶⁷;
- 3) attuazione dell'istituto dell'interpello, con l'emissione di pareri ai contribuenti da parte sia del Dipartimento, sia dell'apposito Comitato Consultivo di cui all'art. 21 della legge n. 413/91.

Appare tuttavia chiaro che, in termini di incentivazione all'adesione spontanea, l'impatto di questa seconda componente è stato finora molto meno incisivo di quello attribuibile alla dichiarazione unica ed al versamento unificato. Siamo, infatti, ancora nella fase preliminare dell'avvio e dell'organizzazione dei servizi, mentre si tratta di un tipo di attività che, per risultare efficace, richiede lunghi tempi di rodaggio, di accreditamento e di consolidamento.

3.4.2.4 L'innovazione organizzativa.

3.4.2.4.1 Il sistema di p. e c.

Parimenti limitati sono da ritenersi gli effetti delle **innovazioni organizzative** introdotte, di grandissima rilevanza, ma in larga parte tuttora incomplete o di cui è stato appena definito il disegno.

Tra le innovazioni sicuramente più impegnative e di cui nelle precedenti relazioni si è dato ampiamente conto rientra l'introduzione del sistema di pianificazione, programmazione e controllo (PPC), del quale sono stati evidenziati, da un lato, lo stadio molto più avanzato

⁶⁶ E' previsto che tale progetto venga attuato in più fasi:

- istituzione di sei "centri di risposta", allocati presso altrettanti Centri di servizio. Due centri "pilota" (Pescara e Venezia) dovevano essere attivati a maggio 2000, altri due (Torino e Cagliari) a giugno 2000 e i restanti (Roma e Napoli) a settembre 2000. Il compito dei centri pilota sarà quello di testare le apparecchiature e gli strumenti software di supporto e di verificare il regolare interscambio delle informazioni tra le basi informative;
- istituzione di un'unità centrale di coordinamento, allocata presso la Direzione centrale per i servizi generali, il personale e l'organizzazione, da realizzarsi nel contesto della riorganizzazione degli uffici centrali;
- predisposizione di strumenti di supporto per gli operatori (banca dati delle conoscenze, ecc.).

A tal fine è stata emanata la circolare 49/E del febbraio 1999, con la quale sono state impartite alle DRE istruzioni per la gestione della fase transitoria (gestione del servizio "pluritel" per l'anno 1999).

Il personale da adibire ai predetti Centri sarà preventivamente selezionato e seguirà uno specifico corso di formazione centrato sugli aspetti sia giuridico-tributari (conoscenza delle norme e della modulistica, nonché del regime dell'autotutela e di quello delle sanzioni), sia tecnici (utilizzo delle apparecchiature informatiche) e sia comportamentali (modalità di approccio con il contribuente e gestione dei gruppi di lavoro).

⁶⁷ L'azione si è concretizzata in incontri diretti sul territorio per essere di ausilio alla corretta gestione tributaria dell'ente impositore ed è stata rivolta ad oltre 1.000 funzionari ubicati in quattro Regioni (Umbria, Emilia Romagna, Puglia e Trentino), coinvolgendo l'intero apparato che tratta la materia di competenza. A ciò ha fatto poi seguito un colloquio costante con tutti gli Enti, sia telefonico che via fax, per dirimere questioni di illegittimità dei regolamenti deliberati dagli Enti in materia tributaria.

⁶⁷ In particolare si tratta di 19 pareri rimessi direttamente ai contribuenti dal Dipartimento delle entrate, che hanno avuto per oggetto soprattutto problemi connessi alla qualificazione di componenti negativi di reddito, come costi di rappresentanza o di pubblicità, nonché gli eventuali profili di elusività di complesse operazioni societarie di carattere straordinario. Dallo stesso Dipartimento sono stati resi n. 32 pareri al Comitato Consultivo in materia di cessioni di aziende, cessioni di credito all'interno del gruppo, cessione di quote, conferimenti di rami di aziende, dual income tax (DIT), fusione per incorporazione, scissioni, trasformazione di società commerciali in società semplici.

rispetto a quello raggiunto da tutte le altre Amministrazioni centrali, e, dall'altro, gli ulteriori positivi sviluppi e le perduranti limitazioni.

Nel referto dello scorso anno erano state, in particolare, rilevate carenze in ordine allo sviluppo sul piano informatico ed agli indicatori gestionali per la misurazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, carenze destinate ad essere superate dall'attuazione - allora appena annunciata - di un apposito progetto per la ridefinizione dello stesso sistema di PPC. Alle osservazioni formulate dalla Corte l'Amministrazione finanziaria ha risposto confermando l'avvio di un articolato processo di evoluzione del sistema che tiene conto dei principi contenuti nei decreti legislativi n. 286/99, di riforma del sistema dei controlli interni, e n. 300/99, di riforma del Ministero con la istituzione delle Agenzie fiscali.

Andando più nello specifico, relativamente al Dipartimento delle Entrate per gli anni 1997 e 1998 si era sottolineata l'innovazione derivante dall'introduzione del "prodotto rappresentativo" in luogo del "prodotto critico". Tuttavia lo stesso Dipartimento, in risposta alle osservazioni della Corte, ha evidenziato che anche il "prodotto rappresentativo" non consente una reale visione dei risultati di produzione, poiché si viene ad assumere quale unità di misura un solo prodotto, appunto rappresentativo, che influenza la produzione consuntivata secondo la sua maggiore o minore presenza nelle varie realtà territoriali. I risultati di produzione per i controlli sostanziali nei settori delle II.DD. e dell'IVA sono, invece, misurati adottando parametri di equivalenza dei singoli prodotti, consentendo una consuntivazione basata, appunto, sulla valorizzazione della produzione effettuata con il "prodotto equivalente di base"⁶⁸.

Per il 1999, il processo evolutivo del sistema di PPC ha visto un riposizionamento dello stesso informato su criteri metodologici generali, in relazione alle innovazioni introdotte nel sistema di pianificazione e controllo con la Direttiva generale per l'anno. La Direttiva individua le azioni strategiche e i progetti per l'innovazione per ciascun Centro di responsabilità di 1° livello. Questi ultimi rendicontano, a livello di singola azione o progetto (articolati o meno in sottoprogetti), i costi e i risultati, le risorse utilizzate (distinte in interne al ministero, espresse in ore persona, o esterne, espresse in lire o in ore), l'*output* intermedio realizzato, ovvero la percentuale di realizzazione che deve esprimere l'avanzamento complessivo dell'*output*. Questo flusso informativo permette alle strutture di primo livello un autocontrollo gestionale per verificare e valutare l'andamento della gestione rispetto a quanto pianificato e programmato, motivando gli scostamenti significativi dalla soglia di criticità.

Tuttavia, per il 1999 il sistema di controllo appare ancora caratterizzato da una rendicontazione quadrimestrale e da tempi di consuntivazione troppo lunghi - circa un paio di mesi dopo la chiusura del quadrimestre. Tutto ciò, ovviamente, limita l'efficacia del sistema, che dovrebbe rispondere al requisito primario della tempestività delle informazioni, essenziale per poter effettivamente attivare un eventuale processo, sia di autocorrezione, sia di riprogrammazione degli obiettivi e delle strategie per conseguirli. Con questa consapevolezza, per il 1999 è stata tentata la rendicontazione mensile relativamente ad alcuni obiettivi gestionali rilevanti, incontrando, tuttavia, il limite della reperibilità dei dati, possibile solo per quelli di produzione e rilevabili automaticamente da sistemi informativi attivi.

Per quanto riguarda, poi, i referti prodotti dal S.In.Co. per il 1999, essi risultano strutturati in modo analogo a quelli dello scorso anno. Nel referto di settore per ciascun Centro di responsabilità vengono evidenziati:

- i risultati conseguiti confrontati con gli obiettivi assegnati (*report* di controllo strategico);
- i risultati generali della gestione per funzioni istituzionali di produzione e la verifica del livello di attuazione degli obiettivi strategici assegnati⁶⁹;

⁶⁸ Con riguardo alle altre considerazioni della Corte circa la rilevazione della produzione con modalità di *actual standard*, invece che di standard tecnici, non sono stati forniti chiarimenti dall'Amministrazione.

⁶⁹ Il volume della produzione è sempre calcolato attraverso il *moltiplicatore fisso* che rende equivalente il prodotto. I

- la valutazione sul sistema di autocontrollo gestionale dei Centri di responsabilità.

Questo ultimo punto assume nei referti per il 1999 un'importanza particolare, poiché è finalizzato a verificare se i Centri di responsabilità siano in grado di realizzare la pianificazione ed il controllo operativo previsti dal d.lgs. n. 286 del 1999, ovvero dispongano delle tecniche e degli strumenti a ciò idonei. L'Amministrazione finanziaria aveva, peraltro, fin dal 1997, distinto il sistema di controllo in strategico e gestionale, con quest'ultimo ulteriormente differenziato in direzionale ed operativo, anticipando il modello ora prescritto dal d.lgs. n. 286/99. Nell'ottica di tale decreto, da una parte, e dei limiti di tempestività delle informazioni richieste, dall'altra, il sistema di PPC è stato ora riposizionato sulle diverse esigenze di conoscenza e controllo, prevedendo tre differenziati sistemi di pianificazione e controllo (P. e C.): strategico, direzionale ed operativo.

Il progetto di riposizionamento del PPC, introdotto dal d.m. n. 7153 del 3 agosto 1998, prevede la possibilità di mantenere le serie storiche dei dati e la realizzazione di un sistema di contabilità analitico-monetaria (CAM), alimentato dai sistemi informativi della gestione dei capitoli di spesa, e quindi coerente con il sistema di contabilità finanziaria (CO.FI.), nonché della gestione del personale e del costo dello stesso. Il nuovo modello prevede in particolare:

- l'individuazione dei macroprocessi, ovvero concatenazioni di processi finalizzati al raggiungimento di un risultato finale;
- un piano dei conti per natura, che permetta la classificazione dei costi in funzione della tipologia di risorsa per la cui acquisizione è stato sostenuto il costo stesso;
- un sistema di "risorse per destinazione", che permetta di rilevare i movimenti del personale ed imputare il costo alla struttura nella quale effettivamente si presta servizio, nonché le ore impiegate nei diversi macroprocessi, al fine di individuare, tramite il sistema di contabilità finanziaria, il costo standard orario delle ore impiegate su una determinata attività.

Tutte le informazioni dei vari sistemi alimentanti il PPC vengono organizzate dal sistema *GL millennium*, che, dopo averle aggregate e parametrizzate, dovrà fornire, secondo i livelli di P. e C. strategico, direzionale o operativo, i *report* necessari ai vari responsabili del controllo, per permettere un costante monitoraggio della gestione.

Si può conclusivamente dire che, benché il nuovo sistema di PPC sia stato correttamente delineato, va, tuttavia, ribadito che il suo successo è strettamente collegato alla capacità che l'amministrazione avrà di effettivamente informatizzare la rilevazione dei dati relativi a tutte le attività ed a tutti i processi, superando così la fase ancora di fatto sperimentale e parziale che caratterizza il funzionamento del sistema.

3.4.2.4.2 Gli uffici unici delle entrate e la riorganizzazione delle direzioni centrali e regionali.

Una seconda importante innovazione di cui si è già negli scorsi anni seguito l'attuazione riguarda l'unificazione, prevista dalla legge di riforma dell'Amministrazione finanziaria n. 358/91, delle competenze degli uffici delle imposte dirette, IVA, registro ed ex intendenze di finanza in strutture unificate denominate "*uffici delle entrate*". Il processo di attivazione di tali uffici, iniziato il 1° luglio 1997 con 9 uffici pilota, è tuttora in corso e si concluderà nel 2001. Nel 1999 sono stati attivati 73 uffici delle entrate e 13 sezioni staccate che, sommati a quelli attivati negli anni precedenti, porta, alla fine del medesimo anno, ad un totale di 150 uffici delle entrate e 44 sezioni staccate.

parametri gestionali ugualmente risultano come differenze o rapporti tra la produzione equivalente e i costi delle attività dirette ed indirette.

La seconda innovazione di rilievo riguarda la *riorganizzazione delle Direzioni centrali e regionali del Dipartimento delle entrate*, avviata con il decreto direttoriale del 3 dicembre 1999 "Criteri per la riorganizzazione delle direzioni centrali del Dipartimento delle entrate e delle direzioni regionali delle entrate", sottoposto al controllo preventivo di legittimità solo successivamente alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e non ammesso al visto dalla Sezione del controllo della Corte, in quanto l'autorità competente ad emanare l'atto è il Ministro e non il Direttore generale del Dipartimento delle entrate.

Il tipo di riordino ipotizzato nel documento, e che in qualche modo anticipa quello che potrà essere l'assetto organizzativo dell'istituenda Agenzia delle entrate, è stato previsto che si sviluppi lungo quattro linee fondamentali:

- organizzazione della gestione del cambiamento, attraverso l'enucleazione, a livello centrale e regionale, di specifiche funzioni mirate alla guida del cambiamento (reingegnerizzazione dei processi, formazione, comunicazione interna, relazioni sindacali, ecc.);
- potenziamento dell'accertamento, con l'attribuzione agli uffici centrali del compito di definire le strategie di controllo fiscale ed agli uffici regionali di quello dello sviluppo delle strategie investigative, lasciando agli uffici delle entrate ampia autonomia decisionale circa la scelta dei soggetti da controllare (il che appare coerente con il constatato maggior rendimento della fonte d'innescio "iniziativa");
- miglioramento dei processi di programmazione, con un sistema di controllo di gestione che coinvolga e responsabilizzi tutte le strutture di governo nella programmazione delle attività di istituto e nella valutazione dei risultati;
- focalizzazione delle strutture sulla propria funzione, superando le discordanze, rilevate per le Direzioni centrali e regionali, tra compiti specifici delle diverse strutture e le funzioni alle stesse affidate.

Le quattro linee guida appena tracciate si ritrovano tutte nella proposta di riorganizzazione delle Direzioni centrali i cui aspetti fondamentali sono:

- il ridisegno delle strutture in rapporto alle funzioni;
- l'appiattimento della struttura organizzativa, con l'eliminazione della presenza sistematica del "capo servizio" come livello dirigenziale intermedio tra direttore centrale e direttore di divisione, e prevedendo, invece, tale figura, diversamente denominata ("capo direzione") solo laddove, per l'estensione e la complessità di alcuni specifici blocchi di competenze, vi sia l'oggettiva necessità di una struttura intermedia di coordinamento interno;
- l'accorciamento della struttura organizzativa, con la riduzione del 6% - e cioè di oltre 60 - del numero complessivo delle posizioni dirigenziali;
- la riorganizzazione del controllo di gestione e del governo dell'informatica⁷⁰.

Le Direzioni Regionali vengono, a loro volta, riorganizzate prevedendo un'articolazione interna in cinque aree funzionali (a fronte degli otto servizi per lo più precedentemente previsti) e in un ufficio ispettivo, con la conseguente riduzione di circa il 16% delle strutture gestionali e delle relative posizioni dirigenziali⁷¹. La figura intermedia fra Direttore regionale e capo

⁷⁰ Con il primo processo funzionale, la pianificazione strategica, la programmazione operativa ed il controllo dell'attività sugli uffici periferici vengono a costituire parte integrante delle competenze delle diverse strutture centrali, al fine di accentuarne il ruolo di governo dei processi produttivi e gestionali. Per quanto concerne l'altro aspetto, le precedenti attribuzioni del Centro informativo riguardanti la predisposizione delle procedure informatiche vengono trasferite alle strutture di linea delle Direzioni centrali competenti per i diversi processi e viene creata una struttura di pianificazione strategica per la definizione degli indirizzi di alto livello dell'architettura informatica e dello sviluppo tecnologico, garantendo l'integrazione degli obiettivi di automazione proposti dalle diverse strutture centrali e la loro coerenza con i piani di sviluppo ed il budget per Information Communication Technologies (ICT).

⁷¹ Parte delle figure dirigenziali non più utilizzate potranno essere destinate a funzioni dirigenziali di tipo progettuale (assistenti di direzione).

divisione (Capo direzione), analogamente a quanto avviene per le Direzioni centrali, viene conservata solo per i settori operativi per i quali siano individuabili reali esigenze di coordinamento interno.

3.4.2.4.3 Le agenzie fiscali.

Il disegno di riorganizzazione sommariamente illustrato presenta ormai, come si è accennato, motivi d'interesse soprattutto perché in qualche modo anticipa e prepara quello che potrà essere l'assetto dell'*Agenzia dell'entrata*, che, quando diventerà operativa entro il marzo 2001, rappresenterà il coronamento del lungo processo di riforma avviato con la legge n. 358/91.

La realizzazione delle quattro agenzie fiscali⁷² è ormai in fase avanzata: con decreti ministeriali del 14 marzo 2000 sono stati approvati gli statuti provvisori, previsti dall'art.73, comma 3, del d.lgs. n. 300/99, e successivamente sono stati nominati i rispettivi direttori e comitati direttivi, ai quali spetta l'approvazione degli statuti definitivi, e, più in generale, buona parte della "progettazione esecutiva" dei nuovi organismi. L'apposita "struttura interdisciplinare "di esperti esterni, costituita con d.m. del 7 ottobre 1999, con il compito di "collaborare con il Ministro al fine di curare la transizione durante la fase del cambiamento e fino al pieno funzionamento del nuovo regime di gestione"⁷³, è attualmente impegnata nell'attività di progettazione del Ministero "snello", del sistema di relazioni fra nuovo Ministero ed agenzie e dei modelli di riferimento per la gestione contabile, del personale e dell'*information technology*.

Nei documenti di impostazione prodotti e nelle relazioni presentate in sede parlamentare sono stati sottolineati quattro aspetti fondamentali:

- 1) la propedeuticità che la progettazione dei nuovi assetti dell'amministrazione fiscale riveste per poter pervenire, con la nuova legislatura, alla fusione del Ministero delle finanze e di quello del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in un centro unitario di responsabilità sia della spesa che dell'entrata;
- 2) l'esigenza dell'unitarietà e della coerenza del processo di trasformazione sui diversi versanti;
- 3) la necessità di radicare nei fatti il cambiamento, non limitandosi a definire il nuovo modello innovativo dell'amministrazione per agenzie, ma sviluppando le condizioni strutturali ed operative destinate ad assecondare il cambiamento stesso ed utilizzando l'innovazione tecnologica e la riqualificazione professionale come fattori di spinta della trasformazione;
- 4) la piena consapevolezza delle conseguenze derivanti da un impianto generale della riforma fondato su due versanti di pari rilievo e di pari importanza strategica: a) la netta distinzione tra la funzione di indirizzo e di controllo del Ministero e l'autonomia gestionale delle agenzie; b) l'esercizio da parte di queste ultime di funzioni che sono e rimangono interamente pubbliche.

La scelta operativa concretamente compiuta per realizzare l'obiettivo della separazione tra politica e gestione porta ad evidenziare la rilevanza di due componenti della riforma – il ruolo della riprogettanda struttura amministrativa "snella" ed il sistema di relazioni Ministero/Agenzie. Per quanto riguarda il primo aspetto, la Struttura Interdisciplinare ha individuato cinque funzioni:

- analisi e realizzazione delle politiche fiscali
- coordinamento generale delle strutture operanti in campo fiscale

⁷² Oltre all'Agenzia delle entrate, verranno, infatti, istituite l'Agenzia delle dogane, l'Agenzia del territorio e l'Agenzia del demanio.

⁷³ La struttura interdisciplinare si avvale del supporto della consulenza organizzativa fornita dalla Consiel Management Consulting, con la quale il 29 dicembre 1999 è stato stipulato – a trattativa privata senza preliminare pubblicazione di un bando di gara - un contratto di appalto di servizi per un importo di 5,5 mld. La Consiel svolge compiti generali di analisi istruttoria, assistenza, predisposizione degli strumenti operativi per lo sviluppo dei progetti in cui si articola il piano generale.

- indirizzo e controllo delle Agenzie
- comunicazione istituzionale
- gestione del personale e delle risorse.

Una prima considerazione, che a tal proposito si impone, si riferisce al fatto che queste funzioni andrebbero viste nell'ottica del Ministero unificato tesoro/finanze, e non con riguardo alla sola amministrazione fiscale. E ciò, con riguardo non tanto all'ovvio e scontato assorbimento nelle strutture ministeriali unificate delle funzioni di comunicazione istituzionale e di gestione del personale e delle risorse, ma anche alle funzioni di analisi, coordinamento e indirizzo e controllo in materia di entrate che rimarranno intestate all'unico Dipartimento in cui si concentreranno le strutture centrali del Ministero delle finanze, nonché alle funzioni delle stesse agenzie fiscali. Non si può, infatti, dimenticare che nel 1999 a centri di responsabilità del Ministero del tesoro, del bilancio e delle programmazioni sono imputate, in termini di accertamenti, entrate extra tributarie per ben 36.813 mld ed entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti per altri 38.510, pari, rispettivamente, al 69,1% ed al 97,4% dei due titoli e, nell'insieme, al 10,2% delle entrate finali. E', quindi, di tutta evidenza l'opportunità di intestare alle agenzie fiscali anche queste gestioni di entrata, salvo che per quei casi la cui particolare natura lo renda impossibile. Non sembra, tuttavia, che sia stata in proposito condotta alcuna analisi, sia pure di tipo preliminare. Così come nessuna considerazione è stata svolta in ordine alle conseguenze che andrebbero tratte in termini di riconoscimento dell'opportunità di una gestione operativa unificata per l'acquisizione delle entrate fiscali e di quelle parafiscali, una volta che ne è stato sancito l'obbligo di versamento unificato e la possibilità di reciproca compensazione.

Una seconda considerazione attiene al ruolo che la nuova struttura amministrativa si troverà a svolgere a supporto del Ministro o in proprio, con riguardo a tre adempimenti fondamentali:

1) la predisposizione dell'*atto di indirizzo* - da inviare anche al Parlamento - con il quale il Ministro, in coerenza con i vincoli e gli obiettivi definiti nel documento di programmazione economico-finanziaria, annualmente (entro il mese di settembre) determina, per un periodo almeno triennale, gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle agenzie fiscali. E' un adempimento che evidenzia la prevalente caratterizzazione di analisi, pianificazione e valutazione strategica che viene ad assumere l'azione amministrativa affidata alla nuova struttura fiscale rispetto alla preminente connotazione burocratica del Ministero storico. Con tutte le implicazioni che ciò comporta in termini di professionalità da impiegare, di metodologie di lavoro da seguire e di procedure da adottare;

2) la stipula - tra il Ministro e ciascuna agenzia - sulla base del documento di indirizzo, per ciascun esercizio finanziario, di una *convenzione*, con la quale vengono fissati i servizi dovuti e gli obiettivi da raggiungere, le direttive generali sui criteri della gestione ed i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento, le risorse disponibili, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione, nonché le modalità di verifica dei risultati della gestione, di conoscenza dei dati gestionali a tal fine necessari e di vigilanza sull'operato dell'ente sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme. Anche gli adempimenti connessi alla stipula ed alla gestione della convenzione annuale evidenziano le connotazioni innovative che viene ad assumere l'azione amministrativa rispetto a quella tradizionalmente svolta, con riguardo, in questo caso, soprattutto ai diversi profili del controllo;

3) la definizione e la gestione degli oggetti non negoziali (non regolati, cioè, in sede di convenzione) del sistema di relazioni Ministero/Agenzie, ugualmente voluti dalla riforma (coordinamento di tutti gli enti del sistema della fiscalità, monitoraggio, vigilanza

sull'imparzialità, sulla legalità e sulla trasparenza delle gestioni, alta vigilanza demandata al Ministro ai fini dell'adozione di eventuali misure straordinarie di natura sanzionatoria, residuo controllo su atti). Si tratta di compiti che vanno, naturalmente, raccordati con l'esercizio della funzione strategica sottostante la predisposizione dell'atto annuale di indirizzo e che vanno, in ogni caso, definiti ed esercitati in modo da salvaguardare il pilastro fondamentale della riforma costituito dall'effettiva autonomia gestionale delle Agenzie - e della quale è naturalmente garante proprio la natura negoziale e convenzionale dei rapporti con il Ministero.

Quest'ultima considerazione in buona parte esplicita anche il senso di quanto prima anticipato in ordine all'individuazione del sistema di relazioni Ministero/Agenzie come il secondo dei due aspetti di particolare rilevanza della riforma, proprio per i rischi che vi sono associati di compromettere l'effettività della scelta di principio operata della netta separazione fra le funzioni di indirizzo e di controllo (attribuite al nuovo e snello Dipartimento delle politiche fiscali) e quelle di gestione della fiscalità (affidate alle Agenzie). La definizione e l'attuazione del sistema di relazioni fra Ministero ed Enti di gestione costituisce, pertanto, come affermato in una relazione del 16 marzo 2000 alla Commissione finanze della Camera dei Deputati, "lo snodo più delicato ed innovativo nella costruzione della riforma". E' da tale sistema, e dalla convenzione che verrà annualmente negoziata fra Ministero ed Agenzie - e che del sistema costituisce in larga parte la concretizzazione in termini operativi - che dipenderà, in buona parte, il successo o meno della riforma. Senza dover con questo dover neppure sottovalutare il rischio - peraltro ben evidenziato nei documenti della Struttura interdisciplinare e di quella di consulenza - di compromissione dell'autonomia gestionale delle Agenzie connesso alla inusualità, per la tradizionale attività della pubblica amministrazione in Italia, dei profili professionali, dei flussi innovativi, degli strumenti di intervento che sono richiesti ai fini dell'attuazione di un sistema di relazioni trasparenti, efficaci e non intrusive Ministero/Agenzie.

Nella stessa ottica di evitare surrettizie forme di compromissione dell'autonomia gestionale delle Agenzie vanno considerate anche le scelte da effettuarsi in ordine alle regole contabili ed alla gestione del personale e dell'informatica. Il regime contabile delle Agenzie - che dovrà necessariamente conciliare i principi essenziali della contabilità pubblica con le regole prescritte dal codice civile per la contabilità economica di un bilancio di tipo aziendale - non potrà prevedere forme surrettizie di interferenza nella gestione degli Enti. Così come, né i problemi di rapporto con i sindacati, che inevitabilmente si porranno ai fini della riallocazione del personale, oltre che della sua formazione e riqualificazione professionale, né i problemi di posizionamento dell'*information technology*, e della connessa esigenza di avvalersi di *partner tecnologici*, possono essere presi a pretesto per compiere, o per essere involontariamente indotti a compiere, la scelta centralistica di dislocazione in sede ministeriale delle relative funzioni.

3.5 Rilevanza pubblicistica dell'attività di acquisizione delle entrate: controlli interni sulle agenzie e ruolo del SeCIT.

Ciò non può tuttavia neppure far dimenticare che, come prima sottolineato, le Agenzie esercitano funzioni che sono e sono destinate a rimanere genuinamente pubbliche. Ed è, peraltro, proprio nella oggettiva e forte **rilevanza pubblicistica** che caratterizza la funzione (prevalentemente fiscale) delle istituende Agenzie che l'Amministrazione, nelle sue osservazioni ai rilievi formulati dalla Corte nella relazione dello scorso anno, indica la ragione per la quale si è per le stesse Agenzie scelto il modello dell'**ente pubblico non economico** e non già un modello giuridico ad autonomia piena, quale sarebbe stato il modello dell'ente pubblico economico. Dalla valenza fortemente pubblicistica delle funzioni delle Agenzie - già evidenziata dalla Corte nel referto dello scorso anno - discendono conseguenze di una certa importanza anche in termini di controlli, tanto interni quanto esterni.

Per quanto riguarda i **controlli interni**, è evidente, che, al di là della valutazione dei risultati di produzione rispetto agli obiettivi ed ai vincoli convenzionali da effettuarsi attraverso il sistema di programmazione e controllo strategico, il Ministero "snello" dovrà esercitare un'essenziale funzione di vigilanza anche sulla trasparenza, sull'imparzialità e sulla correttezza nell'applicazione delle norme fiscali, a tutela sia dell'erario che del contribuente, e comunque a garanzia della legalità. Lo impone l'orientamento ai risultati, che dovrà naturalmente caratterizzare le Agenzie e che, in assenza di un'attività di vigilanza chiaramente percepita, potrebbe indurre a trascurare i profili di correttezza e di imparzialità. E lo impone, altresì, il già evidenziato rilievo che va assumendo l'applicazione di istituti alternativi all'accertamento di tipo tradizionale (accertamento con adesione, acquiescenza, autotutela, ravvedimento operoso) ed il ricorso a strumenti di determinazione catastale del reddito delle imprese minori (studi di settore).

Tale funzione va naturalmente vista con riguardo alla ridefinizione dei compiti, della composizione, dell'organizzazione e delle modalità operative del SeCIT, la cui legge istitutiva, ai sensi dell'art. 73, comma 7, del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, è destinata ad essere abrogata, insieme con le sue successive integrazioni e modifiche⁷⁴, con l'entrata in vigore del regolamento di organizzazione, disciplina degli uffici e dotazioni organiche del Ministero e del suo unico dipartimento, la cui emanazione è prevista dall'art. 58, comma 3, dello stesso decreto. Le previsioni normative del d.lgs. n. 300/99, però, mentre esplicitamente prevedono, come si è detto, l'abrogazione della legge n. 146/80 istitutiva del Servizio, non dettano specifici indirizzi in ordine ai criteri da seguire per ridefinirne il ruolo all'interno del Ministero "snello". Gli articoli 56 e 59 del d.lgs. n. 300/99 contengono tuttavia disposizioni che si richiamano a quelle oggi attribuite al SeCIT. In particolare l'art. 56, lettera a) stabilisce che il Ministero delle finanze svolge "analisi, indagini e studi sulle politiche fiscali e sulla loro attuazione, ai fini della valutazione del sistema tributario e delle scelte di settore in sede nazionale, comunitaria e internazionale". Si tratta, com'è evidente, della stessa funzione aggiuntiva attribuita al SeCIT dal d.lgs. n. 361/98 con l'istituzione della Sezione degli studi di politica economica e tributaria e di analisi fiscale, da, ovviamente raccordare ed unificare, in sede di regolamento, con le funzioni attualmente svolte dall'Ufficio centrale per gli studi di politica tributaria e di analisi fiscale, posto alle dipendenze del Segretario generale.

L'art. 59 del d.lgs. n. 300/99, da parte sua, stabilisce, fra l'altro, al comma 3, lettera c), che, come già prima ricordato, la convenzione annuale debba prevedere le modalità di vigilanza sull'operato di ciascuna agenzia sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti. E' una funzione di vigilanza di cui si è parimenti già sottolineata la rilevanza e la criticità e che chiaramente si ricorda, sia pure circoscrivendola e in qualche modo precisandola, con quella originariamente attribuita al SeCIT sull'attività di accertamento degli uffici. L'attività svolta dal Servizio nel 1999, su direttiva del Ministro con il parere obbligatorio delle competenti Commissioni parlamentari, sembra essersi peraltro già mossa in questa ottica, in particolare con lo studio sulla tassazione delle società di capitale, con l'indagine sulla produttività comparata delle fonti d'innescio e con gli approfondimenti sul redditometro.

Ancor più centrato sull'espletamento di una funzione che anticipa quella appena richiamata dell'art. 59, comma 3, lettera c) del più volte citato d.lgs. n. 300/99 appare il programma di attività del Servizio (Sezione controlli) per l'anno 2000:

⁷⁴ Innovazioni normative hanno interessato il SeCIT anche nel corso del 1999. Il d.lgs. 15 ottobre 1999, n. 382, infatti, ha integrato le disposizioni del d.lgs. n. 361/98, prevedendo che possa configurarsi "a tempo parziale" il rapporto di lavoro degli esperti della Sezione Studi (una delle due in cui, a seguito del predetto decreto n. 361/98, è articolato il SeCIT), applicandosi le disposizioni recate dai commi 56 e sgg. dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, riguardanti i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

- *per quanto riguarda il metodo*, innovando rispetto al passato, si prevede che i controlli sugli uffici, assicurando un'ampia diffusione sul territorio, assumano carattere parziale e vadano anche ad alimentare un'attività di studio intesa a verificare il funzionamento dei principali istituti del nuovo fisco (accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, studi di settore);
- *per quanto attiene ai controlli sugli uffici* (da effettuarsi nei confronti di 94 strutture), essi sono indirizzati ad esaminare le modalità di espletamento di specifiche funzioni (accertamento, contenzioso, rimborsi);
- *relativamente ad indagini e studi*, ne sono previsti 12, riguardanti, fra l'altro, l'accertamento con adesione, la conciliazione giudiziale, l'autotutela, la riscossione, le sanzioni amministrative, i rimborsi;
- *per quanto concerne, infine, i controlli sui contribuenti*, essi riguarderanno, oltre a casi di sospetta evasione di grandi dimensioni, campioni significativi funzionali all'attività di controllo sugli uffici ed a quella di indagine e di studio.

L'evoluzione del SeCIT nell'organismo di vigilanza sull'operato delle agenzie sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza potrà, pertanto, avvenire anche tenendo conto dei risultati dell'attività svolta nel 1999 e quelli dell'attività in corso per il 2000, l'una e l'altra programmate sulla base della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, che si sostituisce all'atto di indirizzo, e della specifica direttiva ministeriale al SeCIT, che prefigura lo specifico contenuto della convenzione per quanto riguarda, appunto, le modalità di vigilanza sull'operato della stessa agenzia.

Nessuna indicazione è invece rintracciabile, né nella normativa – sia primaria che secondaria – né nei documenti finora elaborati dalla Struttura interdisciplinare e da quella di consulenza, né nei resoconti delle audizioni parlamentari, per quanto attiene agli orientamenti che si intende seguire, in particolare, in ordine ai mutamenti da introdurre nel modello organizzativo e nelle modalità di reclutamento degli esperti. E ciò, per tenere conto, sia del diverso assetto complessivo del Ministero, sia dei rilievi in proposito formulati dalla Corte nelle precedenti relazioni al Parlamento, con i quali si era proprio inteso richiamare l'attenzione, da una parte, sulla persistente inadeguatezza funzionale del modello tuttora in essere, e, dall'altra, sulla scarsa trasparenza dei criteri di scelta dei 50 esperti che costituiscono il SeCIT.

4. I risultati delle altre gestioni.

4.1 Gestione del demanio e del patrimonio.

4.1.1 Concessioni e locazioni.

I risultati della gestione dei beni del patrimonio immobiliare, relativamente al reddito derivante da affitti, concessioni e canoni vari (cap. 2601)⁷⁵, letti attraverso i dati di consuntivo, indicano una ripresa degli accertamenti di competenza rispetto al 1998, passando da 80,2 a 137,2 mld, con un aumento percentuale del 71%; risultano in aumento, pur se in misura leggermente inferiore, anche le riscossioni dell'anno, che passano da 67,2 a 106,2 mld, con un aumento percentuale del 58%. I residui da riscuotere sono in aumento (455,3 mld contro i 411,3 del 1998) e risentono, per quanto riguarda l'entità, del forte incremento che c'era stato nello scorso esercizio a causa dell'exploit degli accertamenti verificatosi nel 1997 ed in gran parte trasformatosi in residui da riscuotere. La percentuale, infatti, del "da riscuotere residui" sul totale da riscuotere è pari al 93%, mentre la quota dei residui riscossi è inferiore all'1% (appena 2,8 mld rispetto ai 13 del 1998), a dimostrazione che si tratta di crediti di molto difficile, se non impossibile, riscossione.

Per quanto attiene ai proventi dei beni demaniali, gli introiti relativi al capitolo 2612 - U.p.b. 3.2.3⁷⁶ non sembrano di significativo interesse, in quanto solo parzialmente il Ministero delle finanze partecipa alle gestioni sottostanti. Si tratta, infatti, di un capitolo composto da otto articoli, ognuno dei quali riguardante i proventi di definiti beni demaniali (demanio storico, artistico, archeologico e culturale, demanio aeronautico, demanio militare, demanio marittimo ecc.) per i quali gli accertamenti rientrano nella responsabilità di altre Amministrazioni, competenti per materia. Sarebbe pertanto auspicabile che, nella sua articolazione, l'imputazione al centro di responsabilità fosse corrispondente a quello che ne ha l'effettiva gestione.

Sia nelle precedenti relazioni sul rendiconto, sia con specifici referti, la Corte dei conti ha più volte analizzato le ragioni dell'insoddisfacente redditività del patrimonio immobiliare dello stato. Ancora di recente, un'articolata indagine condotta dalla Sezione del controllo sulla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato⁷⁷ ha consentito di avere conferma della fondatezza di precedenti valutazioni della Corte e di meglio evidenziare i più salienti profili di problematicità.

Una prima considerazione attiene al permanere di una situazione di *ambiguità* per quanto riguarda la stessa *missione* affidata al gestore dei beni pubblici: quanto meno a partire dagli inizi del 1990, sembrerebbe che essa sia quella di massimizzare il risultato economico della gestione stessa, ma ciò risulta, però, contraddetto - oltre che dai comportamenti concretamente tenuti - sia dal modello organizzativo, di tipo sostanzialmente burocratico -centralistico, tuttora adottato, sia dalla persistente complessità delle procedure da seguire, sia dalla mancata progettazione di interventi concretamente preordinati a superare le principali disfunzioni rilevate e sia, infine, dal permanere di vincoli di destinazione e di prezzo spesso imposti ai gestori, nell'intento di tutelare la posizione di soggetti ritenuti deboli.

L'inidoneità dei meccanismi previsti per conciliare il perseguimento di obiettivi di fatto contraddittori sul cui pesante condizionamento insiste l'Amministrazione (gestione produttiva dei beni pubblici, da un lato, ed utilizzo dei beni pubblici per alleviare le condizioni di disagio di fasce sociali deboli o presunte tali, dall'altro) è chiaramente evidenziata dalle difficoltà

⁷⁵ Cap. 2601: "Redditi di beni immobili patrimoniali per affitti, concessioni e canoni vari, compresi quelli derivanti dall'utilizzazione di alloggi in fabbricati dello Stato situati all'estero, interessi sul residuo prezzo di capitale di beni venduti, altri introiti relativi ai beni del patrimonio immobiliare"

⁷⁶ Cap. 2612: "Proventi dei beni demaniali esclusi quelli derivanti dai beni del demanio idrico"

⁷⁷ "Indagini territoriali sulla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato nel 1997-98 - Linee comuni e conclusioni emerse". Deliberazione n.17/2000 in data 27 ottobre 1999.

incontrate nell'azione di adeguamento dei canoni che, o non si è tradotta in concreti adempimenti sul piano amministrativo, o, quando posta in essere, si è per lo più risolta in un ampio contenzioso i cui riflessi contabili sono evidenziati, come si è visto, dall'aumento dei residui attivi in bilancio. Il riscontro dei risultati concreti fornisce, peraltro, elementi anche per evidenziare la mancata considerazione dei problemi di *copertura amministrativa* ai quali è ugualmente riconducibile l'insuccesso dell'operazione.

A far superare l'ambiguità dei fini non hanno certo contribuito la frammentarietà e la mutevolezza della legislazione, che, lungi dal basarsi su interventi organici, si è affidata all'introduzione di continue e parziali modifiche contenute in provvedimenti legislativi spesso disciplinanti altre materie, o ispirati esclusivamente alla logica macroeconomica propria delle manovre di bilancio.

All'ambiguità dei fini si aggiunge l'incertezza del modello organizzativo, che è stato a lungo in bilico tra l'attuazione (in ritardo) della legge di riforma n. 358/91 e del relativo Regolamento di esecuzione n. 287/92 e il modello di agenzia previsto ora dal nuovo progetto di riforma dell'Amministrazione finanziaria. E' proprio allo statuto dell'Agenzia, pertanto, che restano concretamente affidate le opportune scelte tra le alternative possibili e/o loro combinazioni, ed in particolare:

- tra un modello di gestione diretta dei beni ed un modello di gestione indiretta attraverso i fondi immobiliari;
- tra gestione centralizzata e gestione decentrata (affidata alle Regioni ed agli Enti locali);
- tra un modello che privilegi procedure di garanzia (pubblici incanti) ed un modello orientato a perseguire obiettivi di speditezza e di economicità (trattativa privata);
- tra un modello di controllo burocratico ed uno di controllo gestionale e dei risultati.

C'è naturalmente da dire che non tutti i vizi del modello organizzativo in via di superamento sono endogeni all'Amministrazione finanziaria. Ce ne sono anche di esogeni, che valgono, peraltro, a rendere ancora più impegnativo e difficile il necessario sforzo di razionalizzazione. Basterà a tal proposito prestare attenzione al condizionamento dirompente esercitato dalla difficoltà di individuare quali siano i soggetti titolari della gestione della manutenzione, uno dei fattori critici per impedire il degrado del patrimonio immobiliare dello Stato e per assicurarne la competitività sul mercato, e quindi l'appetibilità e la redditività. Se una funzione così critica ai fini dell'efficacia e dell'efficienza della gestione è affidata a centri di responsabilità esterna, quali sono i Provveditorati regionali alle opere pubbliche, viene meno la possibilità di individuare una struttura che possa essere ritenuta responsabile dei risultati, quando la stessa non sia anche responsabile di poter decidere in ordine all'impiego delle risorse.

La sostanziale inerzia di fronte all'ampiezza del fenomeno dell'abusivismo (25-30% degli immobili) e la sua persistenza nel tempo, insieme con la mancata riscossione delle relative indennità e le modalità stesse con cui vengono calcolate, da una parte, e la modestia dei risultati di gestione misurata dai flussi di entrata, peraltro ampiamente differenziati per le diverse realtà territoriali, dall'altra, rappresentano i riflessi concreti più visibili di queste ambiguità e delle varie e gravi disfunzioni rilevate.

Tra i fattori responsabili dell'abusivismo e della bassa redditività dei beni, risalta - probabilmente molto più del pur obiettivamente confuso perseguimento di fini di pubblica utilità - soprattutto la scarsa conoscenza che l'Amministrazione ha dei valori e della consistenza stessa del patrimonio immobiliare che dovrebbe gestire, e ciò soprattutto a causa delle inadeguatezze del sistema informativo che appaiono del tutto evidenti dalla ricognizione svolta. I dati risultanti dalle scritture dell'Amministrazione finanziaria sono gravemente disallineati rispetto a quelli risultanti dai registri delle Ragionerie provinciali. Le catalogazioni esistenti

sono lacunose ed inattendibili. Negli stessi archivi, anche informatizzati, convivono valori aderenti alla realtà e valori riferiti a situazioni ormai remote e inattuali. Le informazioni disponibili, oltre ad essere incomplete e con gradi diversi di aggiornamento, non sono né "relazionabili", né tali da poter essere utilizzate per finalità di gestione economica dei beni amministrati. Per il modo in cui sono costruite non consentono neppure di conoscere il fenomeno della morosità. Le inadeguatezze del sistema sono in definitiva tali e tante da renderlo praticamente inutilizzabile a fini di gestione.

4.1.2 Dismissioni immobiliari.

I risultati dell'attività di dismissioni di immobili (All. 27), letti attraverso i dati di consuntivo⁷⁸, indicano una costante crescita degli accertamenti di competenza, che nel 1999 hanno superato i 79,5 mld rispetto ai 52,4 del 1998⁷⁹, con un incremento, quindi, di circa il 52% (nel 1998 era stato del +227%). Indicazioni analoghe si ricavano dall'analisi dei dati forniti dall'Amministrazione in relazione al numero dei beni venduti ed al valore degli stessi (All. 28): il numero dei beni alienati nel 1999 è stato di 780, rispetto ai 447 del 1998 ed ai 167 del 1997; il valore dei beni venduti nel 1999 ammonta a 76,6 mld, con un leggero aumento del valore unitario medio rispetto a quello del 1998 (98,2 milioni a fronte di circa 97 milioni).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei beni venduti (All. 29), sono proprio le Direzioni compartimentali del territorio che nel 1998 avevano fatto rilevare la minore incidenza delle vendite quelle per le quali, nell'esercizio in esame, si riscontra la maggiore incidenza: le due Direzioni compartimentali del Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia e Lazio, Abruzzo e Molise - che nel 1998 presentavano tra le più basse percentuali di beni venduti (rispettivamente 7,83% e 1,79%) nel 1999 hanno alienato entrambe oltre il 38% del totale. Non corrispondente a tale primato è, però, quello relativo alla percentuale dell'importo introitato con le vendite, che, come lo scorso anno, spetta all'Emilia Romagna, con il 38,63% del valore introitato, nonostante un numero di vendite pari al 15,21% del totale. All'altro estremo, il minore apporto è venuto dalla Direzione compartimentale della Sardegna con 19 beni venduti (4,25%) e meno di 500 milioni di introiti (1,15%).

L'obiettivo fissato in Direttiva di vendere 400 beni è stato superato e ciò induce a rilevare un innegabile miglioramento dell'azione amministrativa: proprio mentre sul piano legislativo sono state previste novità radicali nel campo della gestione delle dismissioni immobiliari, che comportano la quasi completa estromissione del Ministero delle finanze, quest'ultimo sembra essersi meglio organizzato ed attrezzato per esercitare con una certa efficacia le funzioni di competenza per la dismissione dei beni di minor rilevanza economica non rientranti tra quelli da alienare con le nuove procedure a cura del Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica.

L'obiettivo fissato in Direttiva per l'anno 2000, pari a 90 mld, sconta l'attesa di un ulteriore miglioramento della capacità di vendita, anche se l'obiettivo stesso andrebbe visto in rapporto con il valore totale della massa vendibile, che, estrapolando per l'intero territorio nazionale quello di un campione significativo considerato dalla Ragioneria Generale (I.G.F.), sarebbe dell'ordine di 2.000 mld.

4.2 Gestione di beni sequestrati e confiscati.

Beni mobili

Alla data del 27/9/99 l'Amministrazione ha effettuato un censimento dei beni mobili confiscati iscritti nei pubblici registri come azione propedeutica alle importanti innovazioni introdotte nelle modalità gestionali. Infatti, al fine di ridurre i costi di gestione per la custodia dei veicoli sequestrati, a seguito di asta pubblica sono state affidati ad un'unica concessionaria -

⁷⁸ Dati riferiti al Capo VII (Demanio) del Titolo III.

⁷⁹ Con un forte balzo in avanti rispetto a 13,8 mld nel 1997 e, rispettivamente, 5,2 e 3,9 mld nel 1996 e 1995.

la Società Eurocomputer s.p.a. - tutte le attività di recupero, deposito, alienazione/rottamazione dei beni mobili iscritti in pubblici registri, verso un corrispettivo pari al 13,334% del valore oggetto di sequestro. A seguito di tale convenzione, sono state risolte le precedenti convenzioni singolarmente stipulate dagli uffici del territorio.

Alla fine del 1998 i veicoli sottoposti a confisca (per violazione delle disposizioni del Codice della strada che prevedono tale tipo di sanzione) erano 95.101, divenuti 124.351 al 27/9/99, con un incremento totale del 24% (29.250 nuovi sequestri). Il maggiore incremento si è verificato in Campania, con il 51% ed il minore in Emilia Romagna, con il 9%. I veicoli venduti⁸⁰ risultano essere 7.151, pari al 5,75% del totale di quelli confiscati, con un ricavo complessivo di un miliardo e 528 milioni, e quelli rottamati 34.760, pari al 70,8% di quelli da rottamare ed al 27,95% del totale dei veicoli confiscati, con un ricavo complessivo di 812 milioni (All. 30).

La maggiore percentuale di vendite (15,02%) si è riscontrata nella Direzione compartimentale del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, dove, però, risulta un ricavo medio per veicolo tra i più bassi - 183.234 lire. Segue solo la Direzione compartimentale del Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con 155.248 lire, mentre alla minore percentuale di veicoli venduti rispetto a quelli confiscati (0,11%), rilevata in Sardegna, corrisponde il maggior ricavo medio, 636.667. Situazione inversa si riscontra per la rottamazione: infatti, nella Direzione compartimentale del Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia alla maggiore percentuale di veicoli rottamati (58,49% del totale dei veicoli confiscati), corrisponde anche il maggior ricavo medio (13.898), mentre in Sardegna, dove sono stati rottamati solo il 4,6% dei veicoli confiscati, si è riscontrato un ricavo medio tra i più bassi (2.351).

L'analisi complessiva costi/ricavi dell'attività di vendita e rottamazione dei veicoli confiscati risulta assolutamente deficitaria, considerato che, a fronte di un ricavo complessivo di 2 mld e 340 milioni (mediamente 55.837 lire per veicolo), si è sostenuto un costo complessivo pari a circa 80 mld (in media 641.813 lire), con un tempo di giacenza medio di 374 giorni.

Beni immobili e aziende

I beni immobili confiscati alla criminalità organizzata destinati ad uso dal Dipartimento del territorio - Direzione centrale Demanio, secondo quanto previsto dalla legge 31/5/65, n. 575, modificata dalla legge 7/3/96, n.109, sono stati, alla data del 31/12/99, complessivamente 605, per un valore definitivo U.T.E. di circa 186 mld. Oltre il 50% di essi (304) hanno avuto destinazione nel corso del 1999 per un valore del 47% del totale (87,9 mld). Nel corso del decennio precedente detta attività si è andata via via intensificando, passando dai 70 beni complessivamente destinati tra il 1989 ed 1996 (per 22 mld), ai 90 nel 1997 (per 38,5 mld) ed infine ai 141 del 1998 (per 37,6 mld). L'incremento percentuale del numero dei beni destinati nel 1999 rispetto al 1998 è stato pari al 53,6 %, con un incremento percentuale del valore ben maggiore, e cioè pari al 133,9%.

⁸⁰ I dati relativi alle vendite ed alle rottamazioni non comprendono quelli della Direzione compartimentale della Lombardia, non ancora trasmessi alla Direzione Centrale.

BENI DESTINATI AD USO DAL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO			
	Valore definitivo UTE in milioni	Beni immobili	Società o Aziende
Dal 1989 al 20/3/96	14.047	38	
Dal 21/3 al 31/12/96	7.741	32	
1997	38.527	90	3
1998	37.577	141	1
1999	87.890	304	
Al 31/5/2000	41.947	202	
TOTALE	227.729	807	4
BENI DA DESTINARE			
All'1/6/2000	80.269	1.302	96

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei beni destinati (All. 31), gli stessi si concentrano principalmente in Sicilia - 96 beni per 21 mld e per il 31,58% - seguita dalla Calabria (25,66%) e dalla Campania (18,75%). Non segue la stessa distribuzione il valore degli immobili, che per circa il 50% si concentra in Campania (57 beni per 40 mld). Seguono Sicilia (24,9%) e Calabria (19,84%). La distribuzione per il 1998 faceva emergere una situazione analoga, con la particolarità, però, della Lombardia in cui si concentrava oltre il 10% dei beni, 15 su un totale di 141, per un valore di circa 5 mld su 37,5 complessivi.

I beni immobili confiscati possono essere destinati allo Stato, per finalità di ordine pubblico, protezione civile e giustizia, ed ai Comuni, per finalità istituzionali o sociali. Nel primo caso i beni vengono mantenuti al patrimonio dello Stato, nel secondo vengono trasferiti a titolo gratuito al Comune. Tra le finalità dell'ordine pubblico rientrano soprattutto gli alloggi di servizio per personale dipendente dalle Questure, Prefetture, Corpo della Guardia di finanza, Carabinieri, anche al fine di ridurre il fitto passivo per lo Stato. Più raramente vi sono aree di addestramento, presidi di Polizia e caserme. Le finalità di protezione civile e di giustizia hanno un'incidenza minima, anche perché i compiti della protezione civile vengono svolti dai Comuni.

Per quanto concerne i beni trasferiti ai Comuni, vi è un ampio ventaglio di possibilità: centri per tossicodipendenti, handicappati, minori, famiglie, anziani ed extracomunitari; centri per biblioteche, locali per scuole, canili, aree per parcheggi, per verde pubblico, parchi attrezzati, alloggi per indigenti, sfrattati. La legge prevede, infatti, che detti beni possano essere amministrati direttamente dai Comuni, ovvero essere assegnati in concessione a titolo gratuito a comunità, enti e organizzazioni di volontariato. Nei decreti di destinazione può rendersi necessario indicare più finalità per il Comune, per consentire all'ente civico maggiori possibilità di utilizzare effettivamente i beni. Il controllo sull'effettiva destinazione realizzata spetta al Prefetto.

I beni aziendali vengono mantenuti al patrimonio dello Stato e destinati all'affitto (a titolo gratuito o oneroso), alla vendita o alla liquidazione. I proventi dovrebbero affluire su un fondo della Prefettura, previsto dall'art. 2 - *duodecies* della citata legge n. 575/65, ma di fatto inutilizzato per questioni contabili (vigenza solo triennale dal 1996 e mancata proroga dello stesso).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risultano, nel biennio 1997/98, destinate quattro aziende confiscate⁸¹. Nel 1997 sono stati destinati al Prefetto per la vendita un supermercato, un panificio ed una società di allevamento ippico. Nel 1998 la Società "Calcestruzzi dello Stretto" di Reggio Calabria è stata concessa in affitto a titolo gratuito ai dipendenti, che non sono risultati coinvolti nelle attività criminose che avevano condotto alla confisca nei confronti del proprietario.

Tra i beni immobili che sono stati destinati nel 1999, si è rilevato che per uno di essi la confisca risaliva addirittura al 1984, e per cinque al 1985, tutti in Sicilia. Dei 18 immobili confiscati nel 1986, 12 si trovano in Calabria. Solo 4 immobili risultano destinati nello stesso anno di confisca (1999) e si trovano tutti in Campania.

Come risulta dalla sottostante tabella, il tempo che intercorre tra il sequestro e l'emanazione del Decreto di destinazione dei beni è stato, in media, nel 1999 pari a 3.303 giorni, per la maggior parte concentrato nel periodo che va dal sequestro alla confisca definitiva (1.480 giorni). Dalla confisca definitiva alla stima dell'U.T.E. passano 882 giorni, e quindi fino all'emanazione del Decreto di destinazione 773 giorni. Dalla proposta definitiva dell'U.T.E. all'emanazione del decreto decorrono solo 65 giorni. Pur nella considerazione delle difficoltà ambientali dovute al fatto che l'attività è ovviamente concentrata nelle regioni a più alto indice di criminalità⁸², ulteriori sforzi appaiono necessari ai fini dello snellimento delle procedure.

Anno del d.m. di destinazione	1997	1998	Diff. 1998/1997	1999	Diff. 1999/1998
Media dei giorni decorrenti dal sequestro alla confisca definitiva	1.763	1.619	-144	1.480	-139
Media dei giorni decorrenti dalla confisca definitiva alla stima dell'U.T.E.	518	686	168	882	196
Media dei giorni decorrenti dalla stima dell'U.T.E. al D.M. di destinazione	859	817	-42	773	-44
Media del totale dei giorni decorrenti dal sequestro al d.m. di destinazione	3.342	3.205	-137	3.303	98
Media dei giorni decorrenti dalla confisca definitiva al D.M. di destinazione	1.599	1.887	288	1.823	-64
Media di giorni decorrenti dalla proposta dell'U.T.E. all'emissione del d.m. di destinazione	65	87	22	65	-22
Media dei giorni decorrenti dal d.m. di destinazione alla consegna	140	154	14	54	-100
Totale dei beni	90	141	51	304	163

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Analizzando l'andamento dei tempi occorrenti per la destinazione dei beni nell'ultimo triennio ed all'interno dei singoli passaggi del procedimento, si nota che i tempi si sono costantemente ridotti dal sequestro alla confisca (-144 giorni tra il 1998 e il 1997, -139 giorni tra il 1999 e il 1998), nonché tra la stima dell'U.T.E. e l'emanazione del d.m. di destinazione (-42 giorni tra il 1998 e il 1997 e -44 giorni tra il 1998 e il 1999). All'opposto, si evidenzia un aumento dei tempi occorrenti dalla confisca definitiva alla stima dell'U.T.E. (+168 giorni tra il 1998 e il 1997 e +196 giorni tra il 1999 e il 1998). Degno di nota è il dato che si riferisce

⁸¹ In molti casi, i beni immobili vengono intestati a società fittizie e pertanto, ai fini della destinazione, sono considerati come beni immobili e non aziendali.

⁸² Risulta, infatti, che, in media, il tempo decorrente tra il sequestro del bene e la definizione del d.m. di destinazione registra le punte più alte in Calabria e Sicilia, rispettivamente con 4.555 e 4.042 giorni, mentre in Sardegna il tempo occorrente si riduce a 593 giorni.

all'andamento dei tempi occorrenti dalla confisca definitiva al d.m. di destinazione, che, a fronte di un aumento nel biennio 97/98 (+288 giorni), fanno registrare un calo nel biennio successivo (-64 giorni). Ancora più evidente è l'inversione di tendenza dell'andamento dei tempi decorrenti dal d.m. di destinazione alla consegna, con + 14 giorni tra il 1997 e il 1998 e -100 giorni tra il 1998 e il 1999.

L'analisi effettuata dimostra un innegabile miglioramento della gestione. Tuttavia, un ulteriore snellimento delle procedure e la conseguente accelerazione dei tempi necessari all'intero procedimento appaiono comunque indispensabili, considerando che alla data dell'1/6/2000 rimangono ancora da destinare 1.302 beni immobili e 96 aziende, per un valore complessivo di oltre 380 mld. E considerato, altresì, che l'evoluzione che la normativa ha avuto nel corso dell'anno 1999 (legge n. 512), in materia di vendita e di destinazione degli immobili confiscati, è ancora oggetto di dubbi interpretativi, come dimostra la stessa richiesta di parere che l'Amministrazione finanziaria ha inoltrato all'Avvocatura Generale dello Stato e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.3 Catasto.

4.3.1 Stato di attuazione del sistema di automazione e decentramento.

L'automazione delle procedure ed il recupero delle unità immobiliari non censite, in quanto attività propedeutiche per il collegamento telematico delle banche dati agli Enti locali, alle categorie professionali e agli altri soggetti interessati, hanno costituito due fondamentali obiettivi del Dipartimento. Il processo di automazione del catasto e delle relative procedure può considerarsi concluso con l'adozione e l'utilizzo, ormai generalizzato, da parte delle categorie professionali di prodotti software che consentono la trattazione dei documenti in tempo reale per l'aggiornamento della banca dati e il recupero di informazioni contenute in atti pregressi. Questo dovrà favorire, in particolare, la creazione di un sistema integrato di informazioni immobiliari e territoriali, e di conseguenza aiutare il disegno di riforma del d.lgs. n. 112/98, attraverso un sistema di condivisione delle banche dati e di interscambio informativo, idoneo a valorizzare le specifiche competenze che avranno l'Agenzia del territorio ed i Comuni.

4.3.2 Situazione dell'arretrato del nuovo catasto edilizio urbano.

In relazione al recupero dell'arretrato del Catasto (classamento con rendita ed immissione in banca dati delle unità immobiliari), sia dai dati forniti dal Dipartimento che da quelli forniti dal S.In.Co. risulta che, a fronte di 3.224.125 u.i.u. (*unità immobiliari urbane*) lavorate nel 1998 - con una variazione percentuale rispetto all'anno precedente del 107,06% - nel 1999 ne sono state classate 5.368.963, con un aumento percentuale inferiore, e cioè del 66,52%. Il grado complessivo di conseguimento dell'obiettivo dell'azzeramento dell'arretrato giacente è pari al 96,67%. Sussistono, infatti, code di attività dovute alla reiterata circostanza che gli atti arretrati, stimati in 9 milioni di unità immobiliari urbane, sono risultati, di fatto, pari ad oltre 10.500.171 di unità immobiliari convenzionali.

Il piano straordinario, oltre all'allineamento delle banche dati catastali e degli archivi, ha comportato anche un aumento della base imponibile (rendita catastale). Questa, che al 31/12/97 era pari a circa 36.800 mld, alla fine del 1999 ammonta a circa 48.170 mld. L'aumento (11.372 mld) deriva essenzialmente, come risulta dalla tabella che segue, dall'attività straordinaria di recupero dell'arretrato (9.727 mld, pari all'85,53% del totale). Il numero delle u.i.u. classate per mezzo dell'attività incentivata è minore in percentuale rispetto all'aumento della base imponibile (78,28%).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'	U.I.U.	Distribuz. %	Aumento base imponibile (in miliardi)	Distribuz. %
Con attività incentivata	7.946.052	78,28%	9.727	85,53%
Con attività ordinarie + convenzioni ai comuni	2.204.119	21,72%	1.645	14,47%
Totale recuperato	10.150.171	100,00%	11.372	100,00%

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

L'attività di revisione degli estimi e del classamento, in attuazione della legge n. 133/99, che prevede la realizzazione di un Catasto non più basato sulle rendite ma sui valori, è ben lungi dall'essere conclusa, in quanto il Dipartimento ha attivato una nuova sperimentazione al fine di individuare il modello tecnico-metodologico per il processo di revisione. La sperimentazione in atto tra Catasto, Comuni e Comunità montane, al fine di studiare un modello di cogestione del sistema catastale, prosegue nella provincia di Rieti (Poggio Mirteto) ed è stata avviata anche in altre cinque province: Catania, Bari, Venezia, Reggio Emilia ed Alessandria. Il collegamento telematico tra le sedi decentrate ed uffici provinciali avviene tramite il sistema SISTER, che utilizza la rete Internet (dall'1/5/99) o mediante il sistema SIM (Sistema Informatico della Montagna). Sono inoltre state definite oltre 500 convenzioni con collegamenti attivi e, tramite la società NOTARTEL, sono collegati via Intranet circa 2000 notai.

La revisione generale estimale ha subito dei rallentamenti a causa della riconsiderazione complessiva della metodologia necessaria ai fini della razionalizzazione dell'imposizione immobiliare disciplinata dall'art. 18 della legge n. 133/99, che, modificando il d.P.R. n. 138/98, contempla la realizzazione di un Catasto di valori e non più delle rendite. Alla fine del 1999 «6.687 Comuni su 8.100, cioè l'83%, hanno definito 12.894 nuove microzone ed il Catasto ha lavorato anche utilizzando 1.687 dipendenti a termine dei "l.s.u." per scannerizzare le mappe catastali»⁸³. Risulta molto difficile, anche per questa prima fase, poter formulare un ipotesi sui tempi necessari per il completamento della revisione: innanzi tutto, perché non è noto se i comuni che non hanno completato la microzonizzazione siano quelli a maggiore estensione, e quindi con il maggior numero di microzone; in secondo luogo, non risulta che al riguardo il Dipartimento abbia steso un programma, né consuntivato le risorse utilizzate. Va in ogni caso tenuto presente che la fase sicuramente più delicata sarà quella successiva, quella, cioè, dell'attribuzione di un valore agli oltre 45 milioni di unità immobiliari, partendo dalle microzone e dalle superfici ed aggiungendovi il valore di mercato. Sono, peraltro, attese ulteriori modifiche al d.P.R. n. 138/98, che potrebbero modificare non solo il metodo di determinazione del valore immobiliare, ma anche il sistema di ripartizione delle microzone.

Dall'analisi della spesa del Ministero delle finanze per funzione obiettivo, si ricavano ulteriori informazioni di un certo interesse. Relativamente alla "Gestione rendite catastali" e "Gestione Pubblici Registri Immobiliari" del 5° livello di disaggregazione delle COFOG, si rileva, infatti, che gli impegni effettivi si sono mantenuti al di sotto degli stanziamenti definitivi: rispettivamente 558,6 mld di impegni contro 628,1 di stanziamenti per la "Gestione rendite catastali", e 123,1 mld di impegni contro 139,6 di stanziamenti, per la "Gestione Pubblici Registri Immobiliari". Complessivamente gli stanziamenti definitivi di entrambe le gestioni rappresentano il 5,4% degli stanziamenti del totale delle funzioni istituzionali, mentre gli impegni effettivi il 5,3%.

⁸³ Da "Il Sole 24 ore" del 9/5/2000. Per il S.In.Co 6.539 comuni e l'individuazione di 12.501 microzone (quasi tutte validate in quanto i casi in cui si è aperto il contenzioso sono appena 71).

4.4 Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS).

Il gettito erariale⁸⁴ derivato dai settori di competenza dell'AAMS per il 1999 è stato, come risulta dalla tabella sottostante, di 23.888 mld, con un aumento rispetto al 1998 di 4.388 mld in termini assoluti e del 22,5% in termini relativi.

(in miliardi)

Anni	1998		1999	
	Imposta sul consumo dei tabacchi	12.147	62,3%	13.088
IVA sulle vendite dei generi di monopolio	3.567	18,3%	3.829	16,0%
Provento netto del Lotto	3.078	15,8%	6.564	27,5%
Provento netto delle Lotterie	708	3,6%	407	1,7%
TOTALE	19.500	100%	23.888	100%

4.4.1 Imposta sui tabacchi e lotta al contrabbando di sigarette.

I tabacchi lavorati sono stati il comparto a più elevata incidenza fiscale: infatti, a fronte di una spesa del consumatore di 22.976 mld, ben 16.917 mld (pari al 73,7%) sono stati percepiti dall'Erario; rispetto all'anno precedente le entrate sono aumentate del 7,6%, con un maggior introito di 1.203 mld, di cui 300 dovuti alle manovre tariffarie intervenute a marzo 1998 e a luglio 1999, allo spostamento del consumo verso le classi di prodotto a più elevato prezzo e alla modifica dell'elemento specifico della tassazione delle sigarette (legge 7 marzo 1985, n. 76), che ha determinato l'aumento della fiscalità e la corrispondente diminuzione dei ricavi dei produttori. Le ulteriori maggiori entrate sono derivate dall'incremento dei volumi venduti, che nel 1999 sono stati pari a 97,3 milioni di kg., con un incremento di 5 milioni di kg. che, considerando la fiscalità media (II.CC. ed I.V.A.) di 175.000 per kg., hanno prodotto un gettito pari a 900 mld di lire.

Questo incremento di vendite del tabacco lavorato nel corso del 1999 sembra essere andato a scapito essenzialmente del mercato illegale. Infatti, in concomitanza con la guerra (marzo - giugno) nei Balcani, che sono uno dei principali canali di contrabbando, c'è stata un'impennata delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Successivamente, a partire dal mese di luglio, il trend delle maggiori vendite si è attenuato, ma è rimasto comunque su livelli significativi, anche per l'effetto dissuasivo di ricorso al contrabbando dei tabacchi esercitato dalla previsione di irrogazione di sanzioni pecuniarie nei confronti sia dei detentori che degli acquirenti di merci di contrabbando, nonché di quella della temporanea chiusura degli esercizi commerciali che pongano in vendita, senza autorizzazione, i tabacchi lavorati.

Nel corso del 1999 l'A.A.M.S. ha proposto modifiche legislative finalizzate a snellire le procedure relative alle attività più onerose, quali la gestione, la destinazione e il contenzioso dei reperti di contrabbando, anche a seguito del conferimento all'E.T.I. di alcuni immobili per lo stoccaggio e la custodia dei generi sequestrati. Resta tuttavia da capire la ragione per la quale, a fronte delle ricorrenti notizie su ingenti quantitativi di prodotto sequestrati, le entrate relative ai proventi derivanti dalla vendita dei tabacchi lavorati esteri sequestrati risultino dal 1995 pari a zero, in termini sia di accertamenti, sia di riscossioni. Il relativo capitolo 2313, infatti, presente in consuntivo, appunto, dal 1995, per gli anni 1995 e 1996, a fronte di previsioni di competenza per 27,5 mld, non registra né accertamenti, né riscossioni di competenza. Per gli anni 1997, 1998 e 1999, il capitolo presenta tutti i dati di consuntivo pari a zero e risulta iscritto "per memoria".

⁸⁴ Il quadro delle entrate derivanti dalla gestione dei monopoli fiscali è presentato con maggior dettaglio nell'allegato n. 32.

Ancora incerti appaiono, peraltro, i risultati della lotta al contrabbando attraverso i tentativi di ottenere l'attiva collaborazione delle multinazionali del tabacco. Il primo intervento in tal senso risale, infatti, al 1991, quando, con il decreto legge n. 348 del 31 ottobre, successivamente reiterato (d.l. 30 dicembre 1991, n. 417) e convertito, con modificazioni, nella legge 6 febbraio 1992, n. 66, all'art.6, comma 2, veniva stabilito che, qualora fossero stati sequestrati quantitativi significativi della stessa marca di sigarette (cinquemila chilogrammi, poi ridotti a cinquecento⁸⁵), il Ministro delle finanze era tenuto a disporre con proprio decreto la sospensione per trenta giorni - sessanta in caso di recidiva - dell'importazione, della distribuzione e della vendita della marca delle sigarette sequestrate. A seguito dell'adozione di tale normativa e dei conseguenti provvedimenti amministrativi di sospensione della vendita che vennero assunti nei confronti di alcune popolari marche di sigarette estere⁸⁶, il 17 gennaio 1992 le principali società produttrici estere firmarono un protocollo d'intesa con il Governo con il quale si impegnavano a contrassegnare le casse di sigarette vendute per l'esportazione, in modo da consentire l'individuazione del primo acquirente e ricostruire a ritroso l'iter del contrabbando dei prodotti sequestrati.

Dopo una prima mitigazione di tale disciplina, intervenuta con l'art. 27, comma 7 del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331⁸⁷ con la trasformazione in facoltà dell'obbligo del Ministro di sospendere l'importazione e la vendita delle marche di sigarette sequestrate in quantitativi rilevanti, l'art.1, comma 2, della successiva legge 18 gennaio 1994, n. 50 cancellava del tutto tale sanzione, prevedendo, tuttavia (art.1, comma1), in sostituzione del comma 1 dell'art. 6 della citata legge n. 66/92⁸⁸, l'emanazione di un decreto del Ministro delle finanze, con il quale, sentiti i produttori interessati, dovevano essere disposte misure atte a consentire l'individuazione del primo acquirente dei prodotti introdotti di contrabbando nel territorio dello Stato, nonché ad individuare il luogo di stoccaggio dei prodotti medesimi sottoposti a sequestro. Tale decreto, emanato il 23 giugno 1995 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 1995, stabilisce l'obbligo per i produttori di sigarette di apporre su ogni singola unità di condizionamento di tabacco lavorato, con eccezione del condizionamento minimo destinato alla vendita, un contrassegno costituito da una timbratura a secco o a stampa che consenta di identificare direttamente il primo acquirente o di individuarlo sulla base di proprie procedure amministrative e contabili, nonché la data di fabbricazione. Non risulta che questo obbligo sia stato adempiuto, evidentemente perché lo stesso non è più assistito dalla soppressa previsione di sanzioni commerciali sul mercato legale. Nel frattempo, nella primavera del 1999, il maggior produttore - Philip Morris - ha sottoscritto con il Ministro delle finanze un accordo di cooperazione, analogo a quello del 17 gennaio 1992, con il quale ha assunto l'impegno d'onore di interrompere i rapporti commerciali con quei primi acquirenti per i quali sia constatato il coinvolgimento diretto o indiretto nella vendita illegale o nel traffico illecito di tabacchi lavorati. La Corte si attende che l'Amministrazione faccia conoscere i risultati concretamente conseguiti a seguito di tale accordo, nonché le iniziative assunte per assicurare il rispetto di quanto disposto con il predetto d.m. del 23 giugno 1995.

⁸⁵ E allo 0,8 per mille del totale delle vendite in Italia della marca stessa nell'anno precedente, ovvero comunque superiori a 12 mila chilogrammi.

⁸⁶ Marlboro, Muratti e Merit.

⁸⁷ Convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1993, n. 427.

⁸⁸ Il comma stabiliva che, al fine di combattere il contrabbando dei tabacchi lavorati nel territorio nazionale e le collegate organizzazioni criminali anche internazionali, l'A.A.M.S. nonché i produttori di sigarette che avessero stipulato contratti con l'A.A.M.S. per l'importazione, la produzione, la distribuzione o la vendita dei loro prodotti nel territorio dello Stato, ovvero facessero ricorso ai depositi di cui all'art.1 della legge 20 dicembre 1975, n. 724, dovessero vigilare sulla effettiva immissione al consumo della merce nel Paese dichiarato come destinatario finale.

4.4.2 Lotto e lotterie.

I proventi netti dei giochi (lotto e lotterie) (All. 33), visti in termini di entrate erariali, sono, come si è visto, significativamente aumentati, passando da 3.785 mld nel 1998 a 6.971 nel 1999, con un incremento di 3.185 mld in termini assoluti e dell'84,15% in termini relativi. L'andamento dei due comparti è stato, però, del tutto differenziato, in quanto mentre il provento netto del lotto è aumentato di 3.486 mld (+113,26%), il provento netto delle lotterie è diminuito di 301 mld (-42,51%).

4.4.2.1 Il lotto.

Per quanto riguarda il lotto, il risultato in termini di proventi netti - più che raddoppiati - è dovuto, oltre che all'incremento delle giocate (+22%), anche all'aumento dell'investimento medio per giocata, passato dalle 4.103 lire del 1998 alle 5.341 del 1999, e al miglioramento del rendimento netto percentuale, passato dal 25% al 33,6%. La componente di casualità, che caratterizza il gioco, ha, quindi, determinato, in media, una minore incidenza delle vincite sulle giocate complessive, che, data la sostanziale invarianza delle altre spese (determinata anche dalla degressività del compenso al concessionario), ha contribuito a far lievitare il gettito netto per l'Erario.

Tale utile è stato, infatti, realizzato a fronte di un importo complessivo giocato di 19.536 mld, destinato per 1.953 mld ai raccoglitori (10%)⁸⁹, per 930 mld alla Società concessionaria della gestione (4,8%), per 10.089 mld alle vincite (51,6%) e per 6.564 mld all'erario (33,6%). Le spese della gestione ammontano, quindi, a 12.972 mld, rispetto ai 9.232 mld del 1998 ed ai 6.310 mld del 1997.

A tal proposito va, tuttavia, rilevato che, come si evidenzia dalla tabella sottostante, le assegnazioni ai Monopoli per la gestione risultante dal cap. 4777 del rendiconto del bilancio dello Stato ammontano a 19.267 mld. E un pari importo risulta anche al cap. 3001 del rendiconto del bilancio di entrata dei Monopoli. Le spiegazioni informalmente fornite giustificerebbero la differenza di +6.295 mld come regolazioni contabili relative ad esercizi precedenti. Sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione e relativi al periodo 1997-99, risulterebbe in effetti che nel biennio 1997-98 le assegnazioni indicate in entrata sul cap.3001/E dei Monopoli superano di 4.294 mld le assegnazioni iscritte nel cap.4777/S della spesa del Ministero del tesoro. Restano da giustificare altri 1.996 mld, che evidentemente riguardano esercizi precedenti.

ANDAMENTO DEL LOTTO

ANNO	Dati Bilancio dello Stato	A	Dati A.A.M.S.	B	(in miliardi)
					Differenza B-A
1997	Provento lordo (cap. 1801)	8.784	Valore delle giocate	8.784	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 4777) (1)	4.800	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	6.310	1.510
1998	Provento lordo (cap. 1801)	12.309	Valore delle giocate	12.309	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 4777)(1)	6.449	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	9.232	2.784
1999	Provento lordo (cap. 1801)	19.536	Valore delle giocate	19.536	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 4777)(1)	19.267	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	12.972	-6.295

(1) Detta assegnazione affluisce al cap 3001 del bilancio di entrata dei Monopoli.

⁸⁹ Con decreto ministeriale del 13 dicembre 1999, n. 474, l'aggio ai raccoglitori è stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2000, nella misura dell'8%, al fine di armonizzare i compensi previsti per tutti i tipi di gioco attualmente esercitati.

Dando per scontato che le cose stiano effettivamente in questi termini, va in ogni caso osservato che quasi l'intero importo del provento netto del lotto dell'anno 1999 (6.295 mld su 6.564) è servito a coprire spese già effettuate per la gestione del lotto negli anni precedenti ed evidentemente risultanti come fittizi residui attivi da versare nel rendiconto dell'entrata, per l'insufficiente provvista del correlato capitolo di spesa⁹⁰. La questione potrà esser approfondita con l'indagine programmata dalla Sezione del controllo per l'anno 2000 proprio in materia di gestione del lotto.

Un ulteriore problema in ordine alla gestione del lotto emerge per quanto riguarda le entrate previste in bilancio per l'anno 2000. In termini di proventi lordi, si prevede un incremento del 9,4% (da 19.536 a 21.372 mld), che appare a prima vista non solo realistico, ma addirittura prudentiale se si guarda, sia ai ben più elevati tassi di crescita degli ultimi anni, sia alle nuove iniziative promozionali già avviate.

Con riguardo a questo secondo aspetto, va, infatti, evidenziato che nell'ultimo trimestre del 1999, in attuazione dell'art. 19, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è stato avviato il progetto di estensione progressiva della rete di raccolta a tutti i tabaccaia che ne hanno fatto richiesta (circa 22.000). I punti di raccolta già attivi al 31 marzo 2000 erano 13.515. A regime dovrebbero raggiungere il numero di 35.500. In particolare, 10.000 nuovi punti di raccolta dovrebbero essere realizzati nel corso dell'anno 2000. L'estensione della rete, unitamente al raddoppio della giocata massima (d.m. 13 dicembre 1999, n. 474) e all'avvio del lotto telefonico (d.d. 10 dicembre 1999) dovrebbero rappresentare un efficace incentivo alla domanda. Per quanto riguarda l'estensione della rete di raccolta (All. 34), va, però, rilevato che nel primo trimestre 2000 i punti lotto attivi sono aumentati soltanto di 38 unità, rendendo del tutto irrealistica la previsione di 10.000 nuovi punti di raccolta nel corso dell'anno.

Qualche perplessità in ordine all'effettiva realizzabilità della previsione di aumento dei proventi lordi del lotto è legata anche all'andamento non lineare che si registra nell'andamento dell'importo delle giocate nel secondo semestre del 1999 e, come evidenziato dalla tabella sottostante, nei primi quattro mesi del 2000.

Nel 1999 la giocata media mensile è stata di 1628 mld, ma con una notevole differenza tra la media del primo semestre, pari a 1.967 mld, e quella del secondo semestre, pari a 1.289 mld; con una diminuzione, quindi, del 34,5%. I dati relativi al primo quadrimestre 2000 non consentono di pervenire a conclusioni univoche: la giocata media mensile (1.716 mld) risulta, infatti, superiore sia a quella della media dell'anno 1999 (+5,4%), sia, e ben di più, a quella dell'ultimo semestre dello stesso anno (+33,13%). Essa risulta, però, inferiore del 4,43% alla media dei primi quattro mesi sempre del 1999 (1.796). A causa, poi, di vincite determinate in aprile per 2.180 mld circa a fronte di un valore delle giocate di 1.810 mld circa, il provento netto, tenuto conto delle altre spese di gestione, nel primo quadrimestre del 2000 è diminuito del 16,45% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

⁹⁰ Conseguentemente, i proventi netti del lotto come traspare dal rendiconto generale dello Stato, sono risultati sopravvalutati sia nel 1997 (3.984 mld in luogo di 2.474 mld) che nel 1998 (5.860 mld in luogo di 3.077 mld), mentre, al contrario, nel 1999 risultano pari a soli 269 mld in luogo di 6.564.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in miliardi)

	VALORE DELLE GIOCATE (ENTRATE LORDE)	SPESE DEL LOTTO	VINCITE DETERMINATE	UTILE NETTO DEL LOTTO	RENDIMENTO (Rapporto % tra utile e valore giocate)
GENNAIO 1998	974	173	393	408	41,89
FEBBRAIO 1998	894	159	669	66	7,38
MARZO 1998	830	147	440	242	29,16
APRILE 1998	968	171	513	284	29,34
TOT 1° Quadr. 98	3.666	650	2.015	1.000	27,28
GENNAIO 1999	2.177	388	522	1.268	58,25
FEBBRAIO 1999	1.770	313	1.510	-54	-3,05
MARZO 1999	1.530	267	666	597	39,02
APRILE 1999	1.704	293	462	949	55,69
TOT 1° Quadr. 99	7.181	1.261	3.160	2.760	38,43
GENNAIO 2000	1.493	238	448	807	54,05
FEBBRAIO 2000	1.555	245	368	942	60,58
MARZO 2000	2.006	313	490	1.203	59,97
APRILE 2000	1.810	276	2.180	-646	-35,69
TOT 1° Quadr. 00	6.864	1072	3.486	2.306	33,60

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati A.A.M.S.

4.4.2.2 Le lotterie.

Si conferma in crisi il settore delle lotterie che risentono della forte concorrenza degli altri giochi e dell'inadeguatezza di una rete di distribuzione e di vendita ormai superata.

Tuttavia, l'innovazione adottata, nel settore delle lotterie tradizionali, con l'associazione ai biglietti delle lotterie Italia 1998, Europea 1999 e Italia 1999, del sistema di vincita proprio delle lotterie istantanee, tramite l'apposizione sul biglietto stesso di un'area di scratch-off, si è dimostrata particolarmente apprezzata dal pubblico, con un riscontro importante nella Lotteria Europea, confermato dai dati di vendita della Lotteria Italia, che ha registrato una maggiore vendita di 3,6 milioni di biglietti (+14.4%). Grazie a questa innovazione, nel 1999 si è registrato un maggior utile erariale (All. 33), anche se di modesta entità (di circa 1 miliardo di lire rispetto al 1998, pari al +2,88%).

Le lotterie ad estrazione istantanea hanno, invece, registrato una forte contrazione nei dati di vendita, con la riduzione dell'utile erariale del 45% (da 670 mld del 1998 a 368 mld del 1999). Il calo sembra destinato a protrarsi anche nell'anno 2000: infatti, a fronte di una media

mensile dell'utile calcolata per l'intero anno pari a 30,6 mld, nel primo semestre 1999 si registrava un valore di 35,4 mld e nel secondo semestre di 25,9 mld (-26,8%). Nel bilancio dello Stato la previsione a tale titolo, per il 2000, è di 729 mld, ma, se l'andamento dovesse restare quello della seconda metà del 1999, l'utile erariale delle lotterie istantanee si verrebbe ad aggirare sui 310 mld, con una riduzione del 15% rispetto al 1999.

Il ciclo del "prodotto" lotterie istantanee, come si evidenzia dalla tabella sottostante, sembra, in realtà, essere entrato nella fase di declino inarrestabile che segue a quella della maturità, nella fase in cui, cioè, la ripresa di un trend ascendente potrebbe verificarsi solo con un notevolissimo sforzo innovativo e promozionale del prodotto che richiederebbe un adeguato impegno di risorse finanziarie, di cui andrebbe, altresì, valutato il *trade off* rispetto ad impieghi alternativi. Appare, pertanto, pienamente giustificato l'avvio delle procedure per l'affidamento, nel corso del 2000, della gestione delle lotterie a privati imprenditori.

LOTTERIE ISTANTANEE	
ANNO	N. biglietti venduti
1995	1.408.766.500
1996	1.865.425.300
1997	1.100.058.100
1998	843.762.350
1999	425.205.786

Fonte: A.A.M.S

4.4.3 Risorse finanziarie e rapporti con l'E.T.I..

Le risorse finanziarie gestite nel 1999 sul bilancio autonomo dell'Amministrazione vanno depurate da consistenti partite di giro, connesse soprattutto alla temporanea gestione in nome e per conto dell'E.T.I. (effettuata nei primi due mesi del 1999) e al trattamento economico del personale distaccato all'E.T.I. stesso.

Tali risorse, utilizzate nel 1999 e ripartite per le diverse UPB, ammontano a 107,3 mld per il Funzionamento (personale, beni e servizi, informatica di servizio) e a 9,5 mld per Interventi (gestione dei reperti di contrabbando), per un totale di 116,8 mld. Inoltre sono stati utilizzati beni mobili e di consumo, nonché beni immobili di proprietà che hanno comportato un costo di 3,1 mld per quanto riguarda i beni mobili ed immobili e di 1,1 mld per il consumo di articoli vari e stampati⁹¹.

Pertanto i costi complessivi di gestione ammontano, per il 1999, a circa 121 mld, imputabili per il 40,3% alla Gestione Tributi, per il 32,3% agli Oneri Indivisibili, per il 20,7% alla Prevenzione e Repressione delle violazioni degli Obblighi Tributari e per il 6,7% al Personale distaccato⁹².

⁹¹ Va evidenziato che l'esercizio finanziario 1999 assume per l'AAMS una particolare rilevanza, atteso che con l'istituzione dell'ETI (d.lgs. n. 9.7.1998, n.283) ed il concreto avvio dell'operatività dello stesso (1.3.1999) si è reso necessario procedere alla prestazione di servizi reciproci (AAMS/ETI), con conseguenti regolazioni contabili di addebito e di accredito. L'Amministrazione dei Monopoli ha peraltro sostenuto spese - formalmente richieste dall'Ente - per lo svolgimento di attività industriali e commerciali dell'ETI fino a quando l'Ente stesso non è stato in grado di assumere la completa responsabilità gestoria. Si tratta di movimenti finanziari, che, pur essendo del tutto sottratti al controllo di legittimità della Corte, meritano, per la loro rilevanza, di essere considerati nel contesto dei controlli successivi sulla gestione programmati dalla Sezione del controllo.

⁹² Relativamente agli oneri indivisibili va precisato che gli stessi si riferiscono anche alla gestione economica, giuridica e di quiescenza del personale distaccato all'E.T.I..

A fronte di tali costi, la somma che sarà versata al Tesoro a titolo di avanzo finanziario, come risulta dal consuntivo dell'Amministrazione per il 1999 (All. 35), è di notevole entità, pari a 763 mld, dovuta per 517,2 mld alle economie derivanti dall'applicazione del decreto interministeriale 23/12/1998 di determinazione del patrimonio iniziale dell'E.T.I., nel quale è stato iscritto, nella parte passiva, alla voce "debiti di funzionamento", l'ammontare complessivo dei residui passivi di A.A.M.S. al 31 dicembre 1998, e per 245,8 dall'incremento delle entrate derivanti dalle gestioni delle concessioni di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e dal contributo per l'attivazione dei nuovi punti di raccolta del lotto. L'avanzo finanziario viene iscritto al cap. 153 della spesa e poi viene versato, per l'intero ammontare, al Bilancio dello Stato, cap. 2954.

In precedenza, e fino all'esercizio 1991, l'Amministrazione era autorizzata (legge 14/08/1974, n. 380) ad utilizzare gli avanzi di gestione, per un importo non superiore a 6 mld per ogni esercizio finanziario, al fine di provvedere a spese di investimento fino alla somma complessiva di 120 mld prevista dall'art. 1 della legge n. 380/1974. Dal 1992 al 1999, come si può notare dalla tabella, raggiunti i 120 mld di lire, l'Amministrazione versa l'intero avanzo al bilancio dello Stato.

ANNO	Avanzo Finanziario
1991	67.711.989.443
1992	207.293.447.833
1993	252.029.796.800
1994	395.015.898.903
1995	429.195.455.571
1996	242.802.282.025
1997	200.267.954.539
1998	677.007.472.717
1999	762.881.913.185

5. Analisi dell'impiego delle risorse.

5.1 Analisi del rendiconto della spesa.

5.1.1 Analisi complessiva, per centro di responsabilità e per aggregati economici.

Il 1999 ha visto un ridimensionamento della spesa del Ministero delle finanze che nel 1998 aveva invece subito un'impennata. Sono diminuiti sia gli stanziamenti di competenza (da 56.685 a 54.036 mld, -4,7%), sia la massa impegnabile (da 57.436 a 54.433 mld, -5,2%), sia, e soprattutto, gli impegni di competenza (da 57.799 a 51.293 -11,2%) e gli impegni totali (da 55.410 a 51.624 mld, -6,8%). Alla quasi invarianza dei residui totali di stanziamento (545 mld e 1,07% della massa impegnabile rispetto a 398 mld e 0,6% nel 1998) si oppone il consistente aumento delle economie, che, senza ritornare ai livelli del 1997 (9.310 mld), hanno fatto comunque registrare un aumento rispetto al 1998 (da 1.628 a 2.412 mld, e cioè dal 2,8% al 4,4% della massa impegnabile). Conseguentemente, si è ridotto, di circa 2 punti percentuali (da 96,5% a 94,6%) il rapporto tra impegni totali e massa impegnabile, che nel 1998 era invece aumentato di oltre 20 punti percentuali.

Ad aumentare sono stati, invece, sia la massa spendibile (da 64.715 a 67.286 mld, +4%), sia, ma in misura maggiore, i pagamenti totali (da 48.822 a 52.706, +7,9%); pertanto, il rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile è passato dal 75% al 78,3. Il rapporto fra autorizzazioni di cassa e massa spendibile è leggermente diminuito (dal 90,3% all'89,2%), mentre quello tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa è cresciuto di oltre 4 punti percentuali (dall'83,5% all'87,8%).

Dall'esposizione di questi dati risulta evidente che, dopo la vera e propria esplosione verificatasi nel 1998, soprattutto in termini di massa impegnabile, nel 1999 la spesa del Ministero delle finanze ha mostrato la tendenza al consolidamento, con consistenti tagli in termini di competenza e con leggeri incrementi in termini di cassa.

La diminuzione ha, in termini assoluti, interessato soprattutto il Dipartimento delle entrate: gli stanziamenti definitivi di competenza si sono ridotti di 2.604 mld e la massa impegnabile di 2.504 mld. Ancor più sono però diminuiti sia gli impegni definitivi di competenza (-3.373 mld), sia gli impegni totali (-3.488 mld). Il rapporto percentuale tra impegni totali e massa impegnabile si è conseguentemente ridotto di circa 2 punti - dal 97,12 % all'95,07%. Al contrario, per il rapporto percentuale tra pagamenti totali e massa spendibile si è registrato un incremento (79,5% nel 1999 rispetto a 75,76% nel 1998), a fronte di una limitata stretta di cassa (il rapporto percentuale tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile si è ridotto di circa 1,6 punti - dal 91,48% al 89,91%).

Per gli altri due Dipartimenti si è registrato qualche taglio tutto sommato marginale nell'importo degli stanziamenti definitivi di competenza (per il Dipartimento del territorio da 1.845 a 1.787 mld e per il Dipartimento delle dogane da 1.205 a 1.178 mld). Nel biennio gli impegni effettivi sono diminuiti per il Territorio del 5,26%, e per le Dogane del 2,80%, e quelli totali rispettivamente dello 0,13% e dell' 1,1%.

Per i due ultimi centri di responsabilità il rapporto percentuale tra impegni totali e massa impegnabile è passato, rispettivamente, da 82,29% a 80,82%, per il territorio, e da 93,7% a 95,45% per le dogane. Il rapporto percentuale tra pagamenti totali e massa spendibile è sceso al 46,53% per il territorio (54,06% nel 1998) ed al 69,49% per le dogane (75,7% nel 1998). La spiegazione di questa contrazione non sta nella riduzione delle autorizzazioni di cassa, che ha inciso solo marginalmente per il Dipartimento del territorio, il cui rapporto percentuale tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile è stato di 70,83% (71,99% nel 1998), e in misura non determinante neppure per il Dipartimento delle dogane, per il quale l'analogo rapporto è stato di 82,71% (88,19% nel 1998).

In controtendenza la Guardia di finanza, i cui stanziamenti definitivi sono passati da 5.596 a 5.754 mld. In lieve aumento anche impegni effettivi su competenza (+1,6%), impegni totali (+3,4%) e pagamenti totali (+1,7%). Diminuiti di poco gli indicatori di capacità di spesa: il rapporto percentuale tra impegni totali e massa impegnabile è passato dal 96,94% al 95,62%; il rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile è sceso da 96,61% a 91,66%. Quest'ultima diminuzione non dipende in alcun modo dalle manovre di cassa, essendo le relative autorizzazioni in realtà aumentate dal 95,02% al 97,13%.

L'analisi della distribuzione della spesa secondo la classificazione economica semplificata conferma la notevole predominanza di quella per gli interventi (più di 35 mila mld, pari ad oltre i due terzi degli impegni effettivi), concentrati per il 92% nei rimborsi e nelle poste correttive. Del tutto residuali risultano, infatti, le spese per investimenti, di soli 620 mld, destinati ad edilizia demaniale, dotazioni della Guardia di finanza e sistema informatico del Ministero. Le spese di funzionamento incidono per oltre 13 mila mld, di cui circa 8.500 destinati alle spese per il personale.

La scarsa rilevanza delle spese d'investimento, da una parte, e l'elevata rilevanza di quelle di funzionamento, dall'altra, costituiscono caratteristiche specifiche del Ministero delle finanze rispetto alle altre Amministrazioni centrali che per lo più si segnalano, invece, per una notevole massa finanziaria destinata a trasferimenti di parte corrente ed ad investimenti.

5.1.2 Analisi per funzioni obiettivo.

Ai fini della valutazione delle politiche pubbliche non basta verificare l'evoluzione della spesa nel complesso, per centri di responsabilità e in termini di aggregati economici. E' indispensabile farlo anche, e soprattutto, per funzioni obiettivo, pur trattandosi di un'analisi che,

a causa dell'adozione delle nuove classificazioni, si presenta alquanto difficile e richiede, in ogni caso, specifiche prelieve rielaborazioni.

Sulla base della legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 94 del 1997, per la classificazione funzionale è stata assunta la COFOG (Classification of the Functions of Government). Per l'analisi del consuntivo 1999, la Corte, partendo dal terzo livello COFOG (classi) ha individuato per le Amministrazioni centrali un successivo quarto livello funzionale (missioni istituzionali). Per il Ministero delle finanze si è potuto ulteriormente costruire un quinto livello, d'intesa con l'Amministrazione, in raccordo con il piano dei conti allegato alla Direttiva generale per l'azione amministrativa (Allegato A). I capitoli di spesa sono stati imputati dall'Amministrazione al quinto livello, sulla base di una rilevazione extracontabile. Si è quindi pervenuti alla quantificazione della spesa globalmente attribuibile alle funzioni, composta:

- dalla spesa diretta e indiretta relativa ai dipartimenti operativi (Entrate, Territorio, Dogane e imposte indirette e Guardia di finanza);
- dalla spesa indiretta riconducibile ai centri di responsabilità non operativi (Gabinetto, Segretariato generale, SECIT, Scuola centrale tributaria e Affari generali e del personale)

L'attività istituzionale del Ministero per la gestione delle entrate è riconducibile in gran parte alla classe COFOG 1.1.2 **Affari finanziari e fiscali**, in cui rientrano anche i *Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive* (1.1.2.14), e, in misura molto più contenuta, alla classe **Altri servizi generali** (1.3.3), voce alla quale vengono ricondotte le spese relative alla *Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio* (1.3.3.3), e quelle per il *Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche* (1.3.3.8). La parte residuale è imputabile alle altre attività di competenza della Guardia di finanza, o a quelle direttamente riconducibili agli affari finanziari e fiscali, come il *Contrasto alla criminalità organizzata e comune* (3.1.1.2) e il *Concorso alla vigilanza in materia valutaria* (4.1.1.3.1), oppure connesse alla specificità militare del Corpo.

Le competenze proprie dell'Amministrazione finanziaria sono presenti nelle seguenti funzioni:

- 1.1.2.10 *Gestione dei tributi*: articolata al quinto livello per tipologia di tributi. Il prosieguo dell'innovazione legata all'attivazione degli Uffici delle Entrate ha comportato l'adeguamento contestuale della programmazione delle attività del Dipartimento delle Entrate; ne è però conseguita la non disponibilità (rispetto al passato) di dati disaggregati per tipologia d'imposta (imposte sul reddito, Iva e imposta di registro). Nella disaggregazione successiva si è quindi riunita la gestione di questi tributi in un unico quinto livello *Imposte sul reddito, IVA e imposta sul registro* (1.1.2.10.1). Viene invece considerata separatamente la gestione a carico del Dipartimento delle Dogane dell'*Iva intracomunitaria, Tributi doganali e Iva all'importazione*, e le *Imposte sulla produzione e i consumi*; ugualmente per la gestione da parte del Dipartimento del Territorio delle *rendite catastali* (1.1.2.10.7) e dei *pubblici registri immobiliari* (1.1.2.10.8).
- 1.1.2.11 *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*. Anche questa funzione risente dei cambiamenti derivanti dall'attivazione degli Uffici delle Entrate; le attività si riferiscono, infatti, all'insieme della riscossione, dei controlli formali, dei controlli sostanziali, delle verifiche e del contenzioso, e non è più possibile la distinzione tra le tipologie di imposta. Va, inoltre, specificato che l'attività di riscossione negli esercizi precedenti era compresa nella *Gestione dei tributi*. L'attività della Guardia di finanza si evidenzia nel *Contrasto all'evasione fiscale nel settore delle imposte indirette* (1.1.2.11.8) e delle violazioni in materia di dogane, monopoli, accise e interessi finanziari comunitari (1.1.2.11.9).

- 1.1.2.12 *Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali*. Funzione che attiene all'attività di informazione ed assistenza che l'Amministrazione finanziaria fornisce, ai soggetti indicati, in materia fiscale sulle diverse tipologie di imposta.
- 1.3.3.3 *Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio*. L'attività connessa a questa funzione si concentra negli investimenti di carattere immobiliare (1.3.3.3.4). Gli altri quinti livelli individuati sono riferiti agli oneri effettivamente destinati all'amministrazione e alla manutenzione del demanio e del patrimonio.
- 1.3.3.8 *Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche*. La funzione è riferita alla *Fiscalità locale* - normativa e funzione giudicante in materia di tributi locali - (1.3.3.8.1) e all'*Attività estimale e di consulenza tecnica* (1.3.3.8.2).

Di questo complesso di funzioni svolte dall'Amministrazione non si riscontra traccia nelle *unità di voto* delineate dalla legge di bilancio 1999 per lo stato di previsione del Ministero. Infatti, la legge n. 94/97 prevede (art.1) che le unità previsionali vengano determinate per aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze istituzionali di ciascun Ministero. Questo concetto è stato ribadito dal d.lgs. n. 279/97 che (art.1) recita: "...la determinazione delle unità previsionali deve assicurare la piena rispondenza della gestione finanziaria agli obiettivi posti all'azione amministrativa dello Stato, nell'ambito del criterio della ripartizione delle risorse per funzioni, individuate con riferimento agli obiettivi generali perseguiti dalle politiche pubbliche di settore..."

Tuttavia queste indicazioni normative non sembrano trovare riscontro nelle *unità di voto* già individuate dalla Tabella A allegata allo stesso d.lgs. n. 279/97, come ad esempio:

- *Scuola centrale tributaria* (1.1.1.2.)
- *Servizio controllo interno* (1.1.1.4.)
- *Funzionamento* (2.1.1.0.)
- *Indennità* (3.1.2.1.)
- *Informatica di servizio* (3.2.1.2.)
- *Comuni di confine* (4.2.1.3.)
- *Ammortamento* (5.1.3.1.)
- *Potenziamento* (7.1.1.4.)

Pertanto, per l'analisi sul Rendiconto, è sembrato maggiormente significativo procedere all'individuazione di funzioni di 4° e 5° livello che fossero rappresentative dell'effettiva attività svolta dall'Amministrazione al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per l'esercizio 1999, ben 26.000 mld, pari al 50,7% degli impegni effettivi (51.300 mld)⁹³, sono stati destinati al rimborso dei crediti d'imposta a famiglie ed imprese, per il 96,8 % con procedura manuale e, per la parte residuale, con procedura automatica.

Un ulteriore importo di 6.200 mld, pari al 12,1% degli impegni definitivi, è stato assorbito dalle altre poste correttive (per le quali erano stati stanziati 7.200 mld, pari al 13,3% del totale. 2.500 mld (rispetto a 2.350 di stanziamenti definitivi) sono stati, poi, impegnati per le funzioni svolte dalla Guardia di finanza a margine delle competenze relative all'Amministrazione finanziaria, e connesse alla specificità militare del Corpo, come ad esempio il concorso alla difesa nazionale, il controllo del territorio o la tutela del patrimonio artistico. Altra voce, di entità relativamente minore (2.600 mld sia di stanziamenti che d'impegni) è costituita dai rimborsi alla RAI.

Gli impegni relativi alle attività direttamente connesse ai compiti istituzionali del Ministero ammontano, pertanto, a poco meno di 13.000 mld (per la precisione 12.917 mld, a

⁹³ Rispetto a 26 mila mld circa di stanziamenti definitivi, pari al 48,8% del totale (di oltre 54 mila mld).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fronte di 14.107 mld di stanziamenti), la cui ripartizione fra le funzioni di quarto e di quinto livello viene riportata nella tabella che segue.

	Stanziamenti definitivi			Impegni effettivi		
	Mld di lire	% su tot. Funzioni istituzionali	% su tot. 4° livello	mld di lire	% su tot. Funzioni istituzionali	% su tot. 4° livello
1.1.2.10 Gestione dei tributi	2.800,5	19,9	100,0	2395,8	18,5	100,0
1.1.2.10.1 Imposte sul reddito. IVA e Imposta di registro	1.054,8	7,5	37,7	989,9	7,7	41,3
1.1.2.10.2 IVA intracomunitaria	61,4	0,4	2,2	57,6	0,4	2,4
1.1.2.10.3 Valori bollati	422,8	3,0	15,1	205,5	1,6	8,6
1.1.2.10.4 Tributi doganali e IVA all'importazione	315,2	2,2	11,3	299,0	2,3	12,5
1.1.2.10.5 Imposte sulla produzione e i consumi	107,1	0,8	3,8	101,1	0,8	4,2
1.1.2.10.6 Giochi e concorsi - pronostici	71,5	0,5	2,6	61,0	0,5	2,5
1.1.2.10.7 Gestione rendite catastali	628,1	4,5	22,4	558,6	4,3	23,3
1.1.2.10.8 Gestione Pubblici Registri Immobiliari	139,6	1,0	5,0	123,1	1,0	5,1
1.1.2.11 Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	9.035,4	64,0	100,0	8588,3	66,5	100,0
1.1.2.11.1 Imposte sul reddito. IVA e Imposta di registro	5.585,9	39,6	61,8	5295,1	41,0	61,7
1.1.2.11.2 IVA intracomunitaria	86,8	0,6	1,0	82,8	0,6	1,0
1.1.2.11.3 Rendite catastali	45,6	0,3	0,5	42,5	0,3	0,5
1.1.2.11.4 Tasse ipotecarie	38,2	0,3	0,4	36,8	0,3	0,4
1.1.2.11.5 Canoni e indennizzi demaniali	49,1	0,3	0,5	46,7	0,4	0,5
1.1.2.11.6 Tributi doganali e IVA all'importazione	328,4	2,3	3,6	313,2	2,4	3,6
1.1.2.11.7 Imposte sulla produzione e i consumi	193,3	1,4	2,1	184,3	1,4	2,1
1.1.2.11.8 Contrasto all'evasione fiscale della G.d.F. nel settore delle II.II. e sui redditi	1.413,3	10,0	15,6	1350,2	10,5	15,7
1.1.2.11.9 Prevenzione e repressione della G.d.F. delle violazioni in materia di dogane, monopoli, accise, interessi finanziari dell'UE	941,7	6,7	10,4	899,3	7,0	10,5
1.1.2.11.10 Altre informative o attività di pronto intervento della G.d.F.	353,1	2,5	3,9	337,3	2,6	3,9
1.1.2.12 Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese ed agli Enti locali	1.612,3	11,4	100,0	1450,3	11,2	100,0
1.1.2.12.1 Informazione e assistenza	1.541,2	10,9	95,6	1386,4	10,7	95,6
1.1.2.12.2 Diffusione dei principi relativi al sistema tributario	71,1	0,5	4,4	63,9	0,5	4,4
1.3.3.3 Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	405,0	2,9	100,0	252,9	2,0	100,0
1.3.3.3.1 Amministrazione	50,7	0,4	12,5	45,2	0,3	17,9
1.3.3.3.2 Concessione e locazione beni	43,9	0,3	10,8	38,6	0,3	15,3
1.3.3.3.3 Manutenzione	35,7	0,3	8,8	31,0	0,2	12,3
1.3.3.3.4 Spese in conto capitale per investimenti immobiliari	274,7	1,9	67,8	138,1	1,1	54,6
1.3.3.8 Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	253,7	1,8	100,0	230,1	1,8	100,0
1.3.3.8.1 Fiscalità locale	59,8	0,4	23,6	56,9	0,4	24,7
1.3.3.8.2 Attività estimale e di consulenza tecnica	193,9	1,4	76,4	173,2	1,3	75,3
TOTALE FUNZIONI ISTITUZIONALI	14.106,9			12.917,4		

Dalla tabella emerge una sostanziale concordanza nella distribuzione fra le funzioni obiettivo degli impegni rispetto agli stanziamenti, ma con alcune eccezioni che verranno evidenziate dall'analisi che verrà sommariamente condotta per ciascuna funzione istituzionale. Da rilevare è poi il peso preponderante della funzione istituzionale **Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari**, in pratica l'attività di controllo degli Uffici e della Guardia di finanza, che nel 1999 ha assorbito i due terzi degli impegni. La **Gestione dei tributi** ha inciso per meno di un quinto (18,5%) e i **Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese ed agli Enti locali** per poco più di un decimo (11,2%). Marginale l'incidenza delle altre due missioni istituzionali: 2% per la **Gestione e la manutenzione del demanio e del patrimonio** e 1,8% per il **Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche**.

Come già accennato, il grosso della spesa (8.588 mld, pari al 66,5% degli impegni effettivi) è stato destinato alla **Prevenzione e repressione delle violazioni degli obblighi tributari**. L'importo della spesa impegnata su tale funzione non si discosta molto da quella stanziata (9.035 mld), che incideva, però, in misura minore sul totale degli stanziamenti effettivi (64%). All'interno di questa funzione istituzionale il peso prevalente è quello della funzione di quinto livello legata all'attività del Dipartimento delle entrate (*Imposte sul reddito, IVA e Imposta di registro*), che assorbe il 61,7% degli impegni complessivamente imputati alla funzione istituzionale. Significativa anche l'incidenza della spesa imputata in questo contesto alle funzioni facenti capo alla Guardia di finanza: complessivamente, 2.587 mld, pari al 30,1%, di cui 1.350 mld, pari al 15,7% degli impegni effettivi della funzione istituzionale, per il *contrasto all'evasione fiscale nel settore delle imposte indirette e sui redditi*; 899 mld, pari al 10,5% degli impegni, per la *prevenzione e repressione delle violazioni in materia di dogane, monopoli, accise, interessi finanziari dell'Unione Europea*; 337 mld, pari al 3,9% degli impegni effettivi, per *altre informative o attività di pronto intervento della Guardia di finanza*.

Il residuo 8,2% della spesa della funzione istituzionale si distribuisce fra *tributi doganali e IVA all'importazione* (3,6% e 313 mld), *imposte sulla produzione e sui consumi* (2,1% e 184 mld) e *IVA intracomunitaria* (1% e 83 mld). Intorno al mezzo punto percentuale ed ai 40 mld gli impegni per le funzioni residue intestate alle *rendite catastali*, alle *tasse ipotecarie* ed ai *canoni ed indennizzi demaniali*.

Più bassa di quella stanziata (18,5% rispetto a 19,9%) l'incidenza della spesa impegnata per la **Gestione dei tributi** (2.396 mld circa a fronte di stanziamenti per oltre 2.800 mld). All'interno della complessiva funzione istituzionale gli impegni si sono, però, ridistribuiti a favore della funzione "Imposte sul reddito, IVA e Imposta di registro" (41,3% degli impegni a fronte del 37,7% degli stanziamenti) ed a sfavore della funzione "Valori bollati" (8,6% degli impegni rispetto al 15,1% degli stanziamenti). Significativamente più elevata in termini di impegni anche la spesa destinata ai *tributi doganali* e all'*IVA all'importazione* (12,5% rispetto a 11,3%) ed alle *imposte sulla produzione e sui consumi* (4,2% in luogo di 3,8%). Praticamente coincidente con quella degli stanziamenti, l'incidenza degli impegni di spesa per le residue funzioni di quinto livello (5,1% per la *gestione dei pubblici registri immobiliari*, 2,5% per *giochi e concorsi pronostici* e 2,4% per l'*IVA intracomunitaria*).

Come risultato dei provvedimenti di riorganizzazione legati all'attuazione degli Uffici unici delle entrate e di quelli prodromici alla creazione delle agenzie fiscali, una notevole rilevanza l'ha assunta, nell'ambito delle attività istituzionali del Ministero delle finanze (acquisizione delle entrate), anche la spesa per la funzione istituzionale **Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese ed agli Enti locali**: 1.450 mld e 11,2% degli impegni (rispetto a 1.612 mld e 11,4 % di stanziamenti definitivi), con l'ovvia concentrazione sulle attività di informazione e assistenza (1.386 mld e 95,6% degli impegni) ed una rilevanza ancora marginale (64 mld e 4,4% degli impegni) riconosciuta alla diffusione dei principi relativi al sistema tributario.

Inferiore al peso – comunque marginale - programmato (253 mld circa e 2% degli impegni rispetto a 405 mld e 2,9% degli stanziamenti) è quello della funzione istituzionale **Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio**. La minore spesa ha peraltro interessato in termini solo assoluti, e non anche relativi, sia l'ordinaria gestione (84 mld e 33,2% degli impegni a fronte di 95 mld circa e 23,3% complessivamente per le due funzioni *Amministrazione e Concessione e locazione beni*), sia le attività di *manutenzione* (31 mld e 12,3% di impegni a fronte di 36 mld e 8,8 di stanziamenti). Notevolmente inferiori agli stanziamenti sono invece gli impegni effettivi per le *spese in conto capitale per investimenti immobiliari* (138 mld in luogo di 275 e 54,6% in luogo di 67,8%).

L'ultima funzione istituzionale – **Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche** – fa registrare un'incidenza sul totale della spesa per le attività istituzionali del Ministero delle finanze che è la stessa sia per gli stanziamenti definitivi, sia per gli impegni effettivi (1,8%). In valore assoluto, questi ultimi sono ammontati a 230 mld, rispetto ai 254 mld circa degli stanziamenti. Al suo interno, l'incidenza degli impegni è stata superiore a quella degli stanziamenti (rispettivamente 24,7% e 23,6%) per la *Fiscalità locale*, mentre si è verificato, ovviamente, il contrario per l'*Attività estimale e di consulenza tecnica* (75,3% in luogo di 76,4%). In valore assoluto, gli impegni sono stati, rispettivamente, di 57 e 173 mld, a fronte di stanziamenti per 60 e 194 mld circa.

La metodologia applicata per la quantificazione dei dati per funzioni di 5° livello per il 1999 è diversa da quella utilizzata per i precedenti esercizi finanziari. Non è pertanto possibile operare confronti storici, se non sulla base delle classi COFOG. Si tratterebbe, però di raffronti scarsamente significativi, in quanto su una sola di tali classi - la 1.1.2 **Affari finanziari e fiscali** – si concentra l'85% della spesa del Ministero delle finanze e comunque la totalità di quella relativa alla funzione istituzionale di acquisizione delle entrate.

L'analisi per le funzioni obiettivo può essere completata con qualche rapido cenno alla distribuzione dei residui passivi, che al 31 dicembre risultano pari a circa 7.500 mld e sono concentrati per circa 3.560 mld sui rimborsi manuali (3.350), su quelli automatici e sulle altre poste correttive. Altri 270 mld riguardano i rimborsi alla RAI. Ulteriori 1.240 mld vanno imputati alla funzione di quinto livello *imposte sul reddito, IVA e imposta di registro*, con riferimento sia alla funzione istituzionale **Gestione dei tributi**, sia alla funzione **Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari**. Altri 300 mld, infine, si riferiscono alla *gestione ed alla manutenzione del demanio e del patrimonio*.

5.2 Impiego delle risorse umane.

5.2.1 Consistenza e parametri di utilizzo del personale.

La consistenza media del personale dell'Amministrazione finanziaria nel 1999 è stata di 62.727 unità, con una differenza percentuale in diminuzione dell'1,4 rispetto all'anno precedente (All. 36). Il Dipartimento delle entrate, pur facendo registrare una diminuzione di personale del 2,15% rispetto all'anno 1998, continua ad impiegare quasi i due terzi (63,40%) delle risorse umane a disposizione del Ministero. Il Dipartimento delle dogane e imposte indirette, la cui consistenza media è diminuita dello 0,64% in confronto con il 1998, utilizza il 19,18% delle risorse, con un aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto allo scorso anno. La consistenza media del Dipartimento del territorio è aumentata nel 1999 (12.036 unità, maggiore dello 0,34% rispetto all'anno 98), mentre resta invariata la percentuale del 15,5 di impiego delle risorse rispetto alla totalità dell'Amministrazione finanziaria.

Le strutture di staff (Segretariato generale, Direzione generale degli affari generali e del personale, SeCIT e Scuola tributaria E. Vanoni) impiegano il residuo 1,83% di risorse, pari a 1.146 unità. Una consistente diminuzione, del 7,39%, si rileva per la Direzione generale degli affari generali e del personale. Si conferma il trend alla diminuzione della consistenza media

anche per le altre strutture di staff, ad eccezione del SeCIT, che vede, invece, un aumento, sia pur lieve (+1,25%), e della Scuola tributaria E. Vanoni (85 unità nel 1998, 96 nel 1999).

I dati confermano, quindi, complessivamente il trend di variazione in diminuzione già evidenziato lo scorso anno, con una riduzione di risorse più marcata per le strutture di staff (-3,45% rispetto al 1998) e più contenuta per i Dipartimenti (-1,43%).

Sostanzialmente invariata la consistenza del personale in servizio della Guardia di finanza, che nel 1999 è stato pari a 66.635 unità⁹⁴ (66.289 nel 1998). Nel corso dell'anno sono state assunte 2.563 unità e ne sono cessate 2.218, con un saldo positivo di 346, inferiore a quello registrato nel 1998 (811). Per quanto riguarda la composizione, gli ufficiali generali, compreso il Comandante generale, sono 55 (56 nel 1998), gli ufficiali sono 2.568 (compresi i 239 sottotenenti di complemento), rispetto a 2.646 nel 1998, i sottufficiali 33.192 (33.709 nel 1998), i graduati, finanziari ed allievi 30.821, rispetto a 29.879 nel 1998.

Comprendendo anche i militari della Guardia di finanza, la consistenza del personale del Ministero delle finanze risulta più che doppia di quella prima indicata ed ammonta per il 1999 a 129.362 unità.

L'analisi dei parametri indicativi dell'utilizzo del personale evidenzia per il Ministero delle finanze un trend di variazione in diminuzione per le ore di presenza pro capite (1.492 per il 1999), ore che diminuiscono dell'1,8%, rispetto all'analogo dato del 1998. Questa diminuzione si riscontra per ogni struttura, ad eccezione della Scuola tributaria E. Vanoni, che vede un aumento del 4,58%, e del Dipartimento delle entrate, che consuntiva le stesse ore di presenza pro capite del 1998 (1.457), e si rileva significativa per la Direzione generale degli affari generali e del personale (-5,08%).

Le ore di presenza pro capite risultano comunque per tutte le strutture inferiori ai dati programmati, mediamente del 2,78%, con l'eccezione della Scuola tributaria E. Vanoni, che consuntiva, invece, un aumento del 2,94%. Sul numero complessivo delle ore di presenza di ciascuna struttura influiscono soprattutto le ore di straordinario e quelle di assenza per malattia. Relativamente alle prime, si osserva un trend di fortissima diminuzione: la media di 34 ore pro capite è inferiore del -36,04% a quella del 1998 e di circa due terzi (-63,8%) rispetto all'anno base 1996, quando per il Ministero vennero mediamente consuntivate 94 ore di straordinario.

Si conferma, per tutti i centri di responsabilità, anche il trend alla consistente diminuzione delle ore di straordinario, che, tuttavia, tuttora spiegano il maggior numero delle ore di presenza pro capite del Dipartimento delle dogane (1.707). Anche a fronte di una diminuzione del 22,36% rispetto all'anno 1998, infatti, esse restano in ogni caso rilevanti in valore assoluto (243 ore pro capite per il 1999), se comparate con le 25 ore del Dipartimento delle entrate (33 ore nel 1998) e con le 20 ore del Dipartimento del territorio (84 ore nel 1998)⁹⁵. Su un livello più elevato della media anche lo straordinario del Segretariato generale (60 ore nel 1999, rispetto alle 91,7 ore del 1998) e la Scuola tributaria E. Vanoni (91 ore a fronte delle circa 66 consuntivate nel 1998)⁹⁶.

Alla diminuzione delle ore di presenza pro capite contribuiscono anche le assenze per malattia, che sono aumentate per tutti i centri di responsabilità, passando mediamente dalle 95 ore consuntivate nel 1998 alle 109 del 1999. Il dato risulta in aumento anche se raffrontato con le ore di assenza per malattia programmate per l'anno 1999, con l'eccezione del Dipartimento delle dogane, che consuntiva 88 ore a fronte delle 89 programmate (comunque maggiore delle 84 ore consuntivate nel 1998). Il fenomeno sopra evidenziato si riscontra particolarmente consistente per le strutture di staff: la Direzione generale degli affari generali e del personale

⁹⁴ Il dato comprende il personale distaccato (1.152), ma non include il personale esterno (64).

⁹⁵ La Direzione generale affari generali e del personale consuntiva 31 ore per il 1999 a fronte delle 70 del 1998, mentre per il SeCIT sono 19 le ore per il 1999, rispetto a 70 ore per il 1998.

⁹⁶ Il dato programmato per il 1999 non è disponibile nel referto di settore del S.In.Co.. Tuttavia, l'aumento delle ore di straordinario pro capite spiega l'aumento delle ore di presenza della Scuola tributaria E. Vanoni.

consuntiva 128 ore nel 1999 (97 ore nel 1998), il Segretariato generale 136 (114,6 nel 1998) ed il SeCIT 105 (79,5 nel 1998).

5.2.2 L'allocazione delle risorse umane per funzione obiettivo: il Ministero e i Dipartimenti.

Elementi utili per l'analisi della distribuzione delle risorse umane tra attività dirette ed indirette sono rilevabili anche per il 1999 dai referti per settore del S.In.Co.. Dalle elaborazioni compiute è possibile rilevare, per le risorse umane, le differenze tra consuntivato e programmato e tra consuntivi per diversi anni distintamente per le attività indirette e per le attività dirette ed indirette dei tre Dipartimenti (All. 37, 38).

La prima elaborazione (All. 37) distingue le attività indirette in *Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi*, che si riferisce alle attività indirette di tipo tradizionale e per il 1999 sono indicate nei referti del S.In.Co. come *Servizi di autogestione*, e in *Servizi professionali e servizi di indirizzo*, a contenuto più innovativo e strategico, indicati per il 1999 come *Servizi professionali*, nei quali sono ricomprese anche le risorse impiegate nei servizi indiretti delle funzioni istituzionali dirette.

L'analisi delle risorse umane impiegate nei *Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi* conferma per il 1999 lo sforzo di contenimento evidenziato lo scorso anno, sia in fase di programmazione (17.555.000 ore uomo per il 1998, 16.216.000 per il 1999), sia nei dati di consuntivo (17.971.000 ore uomo per il 1998, 16.260 per il 1999). Il taglio⁹⁷ del 9,8% operato in fase di programmazione per il 1999, rispetto al dato di consuntivo 1998, trova conferma nella lieve differenza positiva dello 0,27% delle ore uomo consuntivate per il 1999. L'attività indiretta, relativa ai *Servizi professionali e servizi di indirizzo*, registra per l'anno 1999 un aumento in relazione al 1998 delle risorse umane, sia programmate (8.083.000 nel 1999), sia consuntivate (8.350.000 nel 1999), rispettivamente del 4,6% e del 7,9%. Tuttavia bisogna ricordare che nel 1999 vengono conteggiate in questa attività indiretta le ore uomo impiegate nei servizi indiretti delle attività dirette.

La seconda elaborazione (All. 38) distingue per ciascun Dipartimento le risorse umane impiegate nelle attività indirette ed in quelle dirette. L'analisi evidenzia per il Dipartimento delle entrate un'incidenza delle attività indirette a consuntivo del 26,2%, in diminuzione rispetto al 1998 (27,2%), ma comunque superiore al dato programmato (24%). Il differenziale di risorse impiegate nelle attività indirette si concentra nei *Servizi professionali e servizi di indirizzo*, con uno scostamento del 7,28% rispetto al programmato, mentre nei *Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi* la differenza di ore-persona è del +2,23%. Nelle attività dirette viene impiegato il restante 73,3% (a fronte del 76% previsto in programma) delle risorse a disposizione del Dipartimento. Dall'analisi dei dati sembra, invece, essere stato raggiunto l'obiettivo, prefissato in fase di programmazione, di impiegare maggiori risorse nell'attività di *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*⁹⁸, diminuendo in modo consistente quelle destinate alla *Gestione dei tributi*⁹⁹. Infatti, i dati di consuntivo rilevano una riduzione notevole delle risorse impiegate nella *Gestione dei tributi* (il 10,8% del totale del Dipartimento per il 1999, mentre per il 1998 erano il 24,1%), correlata ad una redistribuzione a favore dell'attività di *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari* (il 44,9% del totale del Dipartimento per il 1999, a fronte del 39,1% per l'anno 1998).

La distribuzione delle risorse per il Dipartimento delle dogane conferma il dato di tendenza già evidenziato per lo scorso anno: le ore persona consuntivate nel 1999 diminuiscono complessivamente del 4,09% (-3% nel 1998) e quelle delle funzioni indirette dell'11,59% (-12,3% nel 1998), confermando, anche la tendenza al riequilibrio, all'interno delle funzioni

⁹⁷ Nel 1998 erano state programmate l'8,4% di risorse in meno rispetto al dato di consuntivo 1997.

⁹⁸ 28.154.000 ore programmate per il 1999 a fronte delle 23.198.000 consuntivate nel 1998.

⁹⁹ 6.590.000 ore programmate per il 1999 a fronte delle 14.265.000 consuntivate nel 1998.

indirette, a favore di quella di indirizzo e coordinamento¹⁰⁰. Anche per il Dipartimento delle dogane si registra la tendenza alla riallocazione delle risorse umane a favore dell'attività di *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*, per la quale si rileva un aumento del 18,2% di risorse impiegate rispetto all'anno 1998, grosso modo compensato dalla diminuzione delle ore-persona impiegate nella *Gestione dei tributi* (19,4% in meno rispetto al 1998).

Con riguardo al Dipartimento del territorio, i dati per il 1999 evidenziano un'inversione di tendenza: le ore persona complessivamente consuntivate sono diminuite del 5,7%, a tutto svantaggio delle attività dirette. Per le attività indirette si registra, infatti, un aumento dell'1,3%, sia pur riguardante la funzione *Servizi professionali e servizi di indirizzo, coordinamento e controllo*, di contenuto qualitativo più elevato rispetto alle altre.

5.2.3 L'allocazione delle risorse umane per funzione obiettivo: la Guardia di finanza.

Ragionamenti in parte analoghi ed in parte diversi possono essere fatti per la Guardia di finanza (All. 39), per la quale va anzitutto rilevata, a consuntivo 1999, una diminuzione di ore/persona allocate al totale delle attività indirette, rispetto sia al consuntivo 1998 (-4,54%), sia alla direttiva 1999 (-1,11%). Disaggregando la funzione in *Servizi strumentali di supporto alla produzione* e in *Servizi professionali e servizi di indirizzo, coordinamento e controllo*, si può notare che rispetto al consuntivo 1998 la riduzione ha riguardato molto di più la prima (-4,99%) che la seconda (-1,57%). E questo rappresenta un indubbio miglioramento sul piano allocativo, considerato il più elevato profilo qualitativo della funzione *Servizi professionali e di indirizzo, coordinamento e controllo*. Raffrontando i risultati con gli obiettivi di programma, va, invece, notato che la riduzione è stata, sia pure di poco, maggiore per la seconda (-1,29%) che per la prima (-1,09%), a riprova delle maggiori difficoltà che il Corpo incontra a ridimensionare l'entità delle risorse umane impegnate nelle attività indirette più tradizionali e più legate all'auto-amministrazione. Come confermato, peraltro, dalla circostanza che, nonostante gli interventi correttivi degli ultimi due anni, nel 1999 il numero delle ore/persona allocate alle sole attività indirette per servizi strumentali di supporto alla produzione (50.127.000) è tuttora superiore a quello del totale delle ore allocate per le attività dirette (49.408.000)¹⁰¹.

Un secondo profilo di analisi di particolare interesse riguarda l'allocazione delle risorse tra l'area tributaria (*Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*), da una parte, e l'area extra tributaria, dall'altra. Per l'area tributaria (All. 40) la Direttiva 1999 aveva programmato un ammontare di risorse praticamente invariato rispetto al consuntivo 1998 (rispettivamente 29.217.000 e 29.231.000 ore/persona). A consuntivo si è però registrata una differenza in più del 6,80%, che evidenzia un accresciuto impegno sul fronte del contrasto dell'evasione fiscale.

Questo risultato va tuttavia letto insieme con quello relativo all'area extra tributaria (All. 41), per la quale la Direttiva 1999 aveva previsto un ridimensionamento delle risorse allocate rispetto al consuntivo 1998 di 401.000 ore/persona (da 16.011.000 a 15.610.000), pari al 2,5%. La consuntivazione 1998 fa, però, registrare un incremento che appare sensibile sia rispetto alla Direttiva (+16,53%), sia al consuntivo 1998 (+13,61%), a dimostrazione della circostanza che si tratta di attività le cui dimensioni dipendono da decisioni e da iniziative assunte all'esterno del Corpo, che vede in tal modo ridimensionata la sua caratterizzazione specificamente tributaria. Tanto più che i differenziali maggiori hanno riguardato:

¹⁰⁰ Le ore/persona impiegate si sono ridotte del 3,7%, a fronte del 14,2% di diminuzione operata per la funzione diretta tradizionale.

¹⁰¹ Ovviamente, il rapporto peggiora ulteriormente se il raffronto viene operato con il totale delle attività indirette: aggiungendo, infatti, anche i servizi professionali e di indirizzo, coordinamento e controllo, l'importo delle ore/persona delle attività indirette ammonta a 58.033.000.

- il controllo del territorio (3.000.000 di ore persone rispetto a 2.017.000 consuntivate nel 1998 e 1.960.000 programmate, con scostamenti in termini relativi, rispettivamente, di +48,74% e +53,06);
- la tutela dell'ordine pubblico (2.845.000 ore/persona, rispetto a 2.553.000 consuntivate nel 1998 e 2.433.000 programmate, con scostamenti, in termini relativi, rispettivamente, di +11,44% e +16,93%);
- il contrasto alla criminalità organizzata e comune (10.209.000 ore/persona, rispetto a 10.122.000 consuntivate nel 1998 e 9.926.000 programmate, con scostamenti, in termini relativi, rispettivamente di +7,78% e +9,9%);
- la prevenzione e la repressione delle attività illegali e pericolose (216.000 ore/persona, rispetto a 180.000 consuntivate nel 1998 e 181.000 programmate, con scostamenti relativi, rispettivamente, di +20% e +19,34%).

Fra le attività non tributarie, ma comunque specialistiche e legate a nuove priorità dell'azione pubblica, fanno registrare significativi incrementi solo quelle di vigilanza, prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria (+76,67% sul consuntivato 1998 e +96,30% sul programmato), di vigilanza sugli operatori e sui mercati finanziari (+15,44% sul consuntivato 1998 e +26,69% sulla Direttiva 1999) e di tutela del mercato e dei consumatori (+15,99% sul consuntivato e +18,40% sul programmato). Positivi, ma di entità contenuta, anche gli scostamenti per le ore/persona impiegate per le attività di vigilanza sulla spesa pubblica (232.000) rispetto sia al consuntivo 1998 (+2,65%), sia alla Direttiva 1999 (+5,45%). Praticamente invariato, poi, l'ammontare di risorse umane allocate per la vigilanza, la prevenzione e la repressione in materia ambientale (149.000 rispetto a 148.000 del consuntivo 1998 e 144.000 della Direttiva 1999). Ancora marginale in termini assoluti ed in significativa riduzione in termini relativi la capacità operativa impiegata per la tutela degli interessi economici e patrimoniali dello Stato (34.000 ore persone, rispetto a 43.000 del 1998 ed a 44.000 della Direttiva, rispettivamente -20,93% e -22,73%) e per vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (41.000 ore/persona, rispetto a 47.000 del 1998 e 49.000 della Direttiva, rispettivamente -12,77% e -16,33%)¹⁰².

Ritornando alla funzione *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*, è possibile analizzare, grazie alla disaggregazione fornita dal Corpo, gli aggiustamenti programmati e quelli realizzati nella distribuzione della capacità operativa tra le diverse attività di carattere tributario svolte dalla Guardia di finanza. Una prima osservazione riguarda il conseguimento o meno degli obiettivi programmati, limitandoci a considerare se si è realizzato oppure no l'indirizzo indicato in Direttiva di un aumento, una diminuzione o di una invarianza di risorse allocate rispetto al consuntivo 1998 con riguardo alle 17 sotto funzioni considerate. Il riscontro ci dice che l'obiettivo è stato sostanzialmente conseguito solo per meno di un quarto (4 su 17) delle funzioni considerate. Solo di poco è stato poi conseguito l'obiettivo di ridurre la capacità operativa impiegata per le verifiche generali nei confronti di soggetti con volume d'affari inferiore a un mld: sarebbe dovuta essere di 2.274.000 ore/persona in luogo di 2.744.000 consuntivate nel 1998 (-17,13%), ma è risultata, invece, di 2.646.000 (-3,57%). Per le altre 12 funzioni vanno, invece, registrati andamenti esattamente opposti a quelli programmati. E' questo, in particolare, il caso delle altre sette funzioni per le quali era stata programmata una modesta riduzione delle ore/persona da allocare rispetto al consuntivo 1998 e per le quali risulta invece un ulteriore aumento (verifiche generali su soggetti con volume d'affari >50 mld di lire, controlli strumentali, controlli incrociati, prevenzione e informazione ai cittadini, prevenzione e

¹⁰² Per completezza, va aggiunto che nel 1999 sono state anche allocate 52.000 ore/persona per interventi per pubbliche calamità (-27,78% rispetto al consuntivato 1998 e -35,8% rispetto al programmato) e 19.000 ore/persona per approntamento forze terrestri (-5% rispetto a consuntivato 1998 e -9,52% rispetto al programmato con la Direttiva 1999).

repressione delle violazioni in materia doganale e di accise, servizi a favore dell'amministrazione dei monopoli, pronto impiego). Particolarmente significativi sono i casi dei controlli strumentali - che invece di ridursi da 2.963.000 a 2.500.000 ore/persona (-15,63%), sono aumentati a 3.164.000 (+6,78%) - dei controlli incrociati - che invece di diminuire da 1.003.000 a 980.000 (-2,29%), sono aumentati a 1.215.000 (+21,14%) - e delle attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia doganale - che, invece di ridursi da 9.076.000 a 8.903.000 (-1,91%), sono aumentate a 9.545.000 (+5,17%). Il notevole aumento di impiego di capacità operativa rispetto a quella programmata (+36,20%) ed a quella consuntivata nel 1998 (+23,14%) registrato per la funzione "verifiche generali soggetti con volume d'affari >50 mld di lire" sembra, da parte sua, in linea con gli indirizzi che sono andati maturando anche in sede parlamentare in ordine all'opportunità di più sistematici controlli nei confronti delle imprese di maggiori dimensioni.

Da evidenziare anche i casi delle funzioni per le quali era stata programmato un aumento nell'allocazione di risorse e per le quali si registra, invece, una diminuzione rispetto al consuntivo 1998. Un primo caso è quello della funzione "verifiche parziali e controlli", per la quale era stato previsto l'impiego di 1.913.000 ore/persona rispetto alle 1.751.000 del 1998 (+9,25%), mentre va registrata una diminuzione dell'1,88%. Il secondo caso è quello dei controlli intracomunitari, ai quali la Direttiva destinava 296.000 ore/persona rispetto alle 205.000 consuntivate nel 1998 (+44,39%), mentre il consuntivo 1999 fa registrare un numero di ore/persona di 201.000 (-1,95%). Il terzo caso riguarda i controlli congiunti INPS-GdF, ai quali erano destinate 136.000 ore/persona a fronte delle 121.000 consuntivate nel 1998 (+12,40%), ma che fanno, invece, registrare una sia pur lieve riduzione (da 121.000 a 119.000 ore/persona, -1,65%). Il quarto ed ultimo caso si riferisce alla funzione "altre informative, rilevamenti, notifiche e testimonianze", alla quale erano destinate 1.796.000 ore/persona rispetto a 1.787.000 consuntivate nel 1998 (+0,5%), ma che fa registrare, invece, una sia pur lieve diminuzione (3,92%) con il consuntivo 1999 (1.717.000 ore/persona).

Va, infine, segnalato che anche per le quattro funzioni per le quali si riscontra congruenza in termini di segno della variazione nell'impiego effettivo rispetto a quello programmato nell'allocazione delle risorse, nel solo caso - peraltro significativo - dell'*attività di ricerca evasori* l'obiettivo è stato superato (776.000 ore/persona consuntivate rispetto a 739.000 programmate). Nel caso della tutela degli interessi finanziari della U.E. si ha sostanzialmente coincidenza del numero delle ore/persona fra consuntivo 1998 (149.000), Direttiva 1999 (146.000) e consuntivo 1999 (148.000). Negli altri due casi l'obiettivo di aumento è stato solo in parte conseguito: nella misura del 65,34% per le verifiche generali nei confronti di soggetti con volume d'affari tra 1 e 10 mld (2.213.000 ore/persona nel 1999 rispetto alle 2.404.000 programmate ed alle 1.853.000 consuntivate nel 1998) e del 58,54% per le verifiche generali nei confronti dei soggetti con volume d'affari tra 10 e 50 mld (876.000 ore/persona nel 1999 rispetto a 1.029.000 programmate e 660.000 consuntivate nel 1998).

L'analisi svolta rende evidenti le difficoltà che la Guardia di finanza sembra incontrare nel governare la propria attività in modo da assicurarne la congruità rispetto agli obiettivi programmati: le scelte operative che vengono concretamente compiute rispondono in realtà a logiche diverse da quelle assunte in sede di Direttiva ed evidentemente si adeguano alle sollecitazioni ed ai condizionamenti della contingenza. Appare, pertanto, essenziale che i livelli responsabili del Corpo conducano un'approfondita analisi per verificare le ragioni degli scostamenti, ed in particolare per accertare quando ed in che misura essi rispondano all'esigenza di aggiustamenti imposti dalla necessità, o siano suggeriti da valutazioni più aggiornate e più attendibili, oppure siano, invece, il frutto di disfunzioni gestionali. Dei risultati di tale verifica la Corte si aspetta di essere compiutamente informata.

5.2.4 La distribuzione territoriale del personale.

Come evidenziato nelle relazioni degli scorsi anni, un altro profilo di particolare rilevanza nell'impiego delle risorse umane attiene alla distribuzione del personale sul territorio in raffronto con la distribuzione regionale della "domanda potenziale" di servizi e di controlli connessa all'ampiezza ed alla composizione della platea di "utenza", di cui si assume si sia tenuto conto nel costruire la piante organiche. Dall'analisi condotta (All. 42) risulta, rispetto allo scorso anno, un netto miglioramento per il Dipartimento delle entrate, il cui indice di scostamento medio relativo è passato da 0,182 a 0,141. Un miglioramento si registra anche per la distribuzione sul territorio degli addetti agli uffici periferici del Dipartimento delle dogane e II.II. il cui analogo indice è sceso da 0,127 nel 1998 a 0,114 nel 1999¹⁰³. Lievemente peggiorata, invece (da un indice di 0,149 ad uno di 0,154), la distribuzione territoriale del personale addetto agli uffici periferici del Dipartimento del territorio.

Considerando l'evoluzione nel medio termine, il miglioramento appare particolarmente significativo per il Dipartimento delle entrate, il cui indice di scostamento medio relativo tra il 1996 ed il 1999 si è ridotto del 40% (da 0,233 a 0,141). Per il Dipartimento delle Dogane e II.II., il cui livello di partenza era, però, più basso di quello del Dipartimento delle entrate, la riduzione di medio termine è stata solo del 9,3% (da 0,123 a 0,114). Nessun miglioramento neanche nel medio termine, invece, per il Dipartimento del territorio, il cui indice di scostamento medio relativo era nel 1996 pari a quello calcolato per il 1998 (0,149) e risulta pari a 0,154 nel 1999 (+3,4%)¹⁰⁴.

A dispetto del miglioramento, va tuttavia evidenziato che il modello di distribuzione territoriale presenta tuttora significativi squilibri per tutti e tre i dipartimenti, con carenze relative di personale nel Nord ed eccedenze relative nel Centro-Sud. Per quanto riguarda il Dipartimento delle entrate (All. 43), gravi sono le carenze per la Lombardia (di oltre un quarto - 26,27% - e di 1.618 unità in cifra assoluta), per il Veneto (-413 unità e -13,6%) e per l'Emilia Romagna (-393 unità e -13%), oltre che - in termini, però, solo relativi - per l'Alto Adige (-99 unità e -30,2%) e la Val d'Aosta (30 unità e -17%). Eccedentarie, per converso, tutte le regioni del Centro-Sud (e il Trentino, con +22 unità e +4,2%), ed in particolare la Campania (+859 e +28,4%), la Sicilia (+745 e +25,2%), la Calabria (+223 e +22,1%), l'Abruzzo (+216 e +18,8%) e la Puglia (+321 e +15,3%).

Situazioni analoghe si presentano per gli altri due dipartimenti. Nel caso del Dipartimento delle Dogane e II.II. (All. 44), infatti, i compartimenti con carenze relative sono tutti quelli del Nord e quello di Firenze. Le carenze maggiori le fanno registrare i compartimenti di Milano (-328 unità e -18,3%) e di Bologna (-71 unità e -10,5%). Eccedenze relative si registrano per tutti i compartimenti del Centro-Sud, ed in particolare per quelli di Napoli (+141 unità e +23%), di Roma (+119 e +16,5%) e di Palermo (+73 e +12,4%). Situazioni eccedentarie si riscontrano, tuttavia, anche per i compartimenti di Bolzano (+59 e +23,4%) e, in misura limitata, di Torino (+27 e +4,2%).

Ancora più evidente nel caso del Dipartimento del territorio (All. 45) la spaccatura fra compartimenti carenti di personale nel Nord e compartimenti con eccedenza relativa di personale nel Centro-Sud: 407 unità in meno, pari al 29,7%, per la Lombardia, 222 unità, pari al 14,3% per Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, 196 unità, pari al 15,3% per Emilia Romagna e Marche. Le maggiori eccedenze in termini assoluti e relativi le fanno registrare Campania-Calabria con +341 unità e +29,4%, Lazio-Abruzzo-Molise con +205 unità e +13,7%, Sicilia

¹⁰³ Considerando le diverse articolazioni di tale dipartimento (Uffici doganali, U.T.F., Laboratori chimici e Direzioni compartimentali, lo scostamento minimo lo fanno registrare gli U.T.F. con 0.095 ed il massimo le Direzioni compartimentali, con 0.137.

¹⁰⁴ Sull'omogeneità del raffronto non incide il diverso numero di articolazioni territoriali dei tre dipartimenti (21 per il Dipartimento delle entrate, 14 per quello delle Dogane e II.II e solo 10 per il Dipartimento del territorio), in quanto le aggregazioni più ampie riguardano sub-componenti territoriali confinanti, le cui differenze presentano lo stesso segno.

con 142 unità e +12,8% e Sardegna, che presenta un'eccedenza assoluta di 109 unità, che in termini relativi (31,1%) è, però, la più elevata.

Meno significativa è un'analisi analoga condotta per la Guardia di finanza (All.46), data la natura di Corpo militare della stessa e la conseguente sistematica e costante mobilità, che favorisce continui adeguamenti e correzioni nelle presenze sul territorio¹⁰⁵. Della più limitata rilevanza del problema è peraltro prova lo scostamento semplice medio relativo - calcolato rispetto ad una redistribuzione teorica del personale in servizio sul modello della dotazione organica - che risulta pari allo 0,05, un indice abbastanza contenuto ed uguale a quello calcolato per il 1998. Va tuttavia segnalato che le situazioni di relativo esubero riguardano tre sole regioni del Centro Sud (Abruzzo +40%, Sicilia +7,41% e Lazio +7,04%), mentre quelle di relativa carenza concernono in misura significativa due regioni del Nord (Lombardia -8,54%, Piemonte -9,39%), ma, sia pure in misura più limitata, anche regioni del Sud (Basilicata -2,69%, Puglia -2,26%, Calabria -1,98%). A riprova che neanche la caratterizzazione di corpo militare impedisce alla Guardia di finanza di essere del tutto al riparo dagli effetti distorsivi provocati dalla spinta a tornare al territorio di origine dei componenti del Corpo, per lo più provenienti dalle regioni del Centro Sud.

5.3 Attività contrattuale.

Incarichi a consulenti esterni

Nell'arco del 1999 il Dipartimento delle entrate ed il Segretariato generale hanno fatto ricorso a consulenze esterne con 12 contratti, che complessivamente hanno comportato una spesa di oltre 2,6 mld (IVA esclusa), ripartiti rispettivamente in 8 consulenze, per 1,7 mld (Dip. Entrate), e a contratti per circa 893 milioni (Segretariato). La consulenza più onerosa è stata quella fornita dalla Galgano & Associati Srl che, per la durata di 1 anno, ha comportato un costo di 560 milioni¹⁰⁶.

Oltre agli incarichi esaminati, la Concessionaria, per alcune attività (ad es. progetti "P e C" e "COFI-CAM") si è avvalsa della collaborazione di consulenti appartenenti alla Società CONSIEL, facente parte del Gruppo FINSIEL, non considerata impresa terza, ai sensi dell'art.18, comma 1, della Convenzione di Concessione

Contratti informatici con impegni nel 1999

L'attività contrattuale per l'informatica dell'Amministrazione finanziaria nell'esercizio finanziario 1999 ha comportato complessivamente, secondo i dati forniti dall'Amministrazione, impegni per 725.522,5 mld, ripartiti per il 55,33% (401.460,5 mld) in funzionamento e per il 44,67% (324.062 mld) in investimenti¹⁰⁷.

Sia per il funzionamento che per gli investimenti i maggiori impegni si riscontrano su capitoli gestiti dal Dipartimento delle Entrate. Per quanto attiene ai contratti che prevedono impegni assunti su capitoli di funzionamento, un terzo di essi (7 su 24) rappresentano oltre il 70% degli impegni di funzionamento (oltre 291 mld) e si concentrano sul Cap. 6662¹⁰⁸ (U.P.B. 4.1.1.0). Per le spese di investimento la maggiore concentrazione si riscontra sul capitolo

¹⁰⁵ La consistenza del personale considerata ai fini di questa analisi è pari a 64.024 unità e non a 66.635, come prima indicato, in quanto si tiene conto del personale esterno (64), mentre si escludono sia i distaccati (1.152), sia gli allievi (1.523), in quanto personale in formazione.

¹⁰⁶ Va segnalata anche la collaborazione di una persona fisica che, per una consulenza durata 17 giorni, ha percepito 20 milioni al netto dell'IVA.

¹⁰⁷ Elaborando i dati del consuntivo risulta, però, un quadro significativamente diverso (All. 47): sia gli impegni effettivi di competenza (932 mld), sia quelli totali (989 mld) sono, infatti, maggiori, con una maggiore incidenza della quota destinata agli investimenti (rispettivamente 45,55% e 48,66%).

¹⁰⁸ Spese per la gestione e il funzionamento del sistema informatico del Ministero.

8553¹⁰⁹ (U.P.B. 4.2.1.2), che complessivamente, sia sul c/competenza che sul c/residui, presenta impegni pari al 60% di tutti gli impegni di investimento (circa 197 mld).

Il principale fornitore dell'Amministrazione è stata, per i contratti informatici, per oltre l'80% degli impegni relativi ai contratti stipulati, la Concessionaria SOGEI (56 su 68) ed in 24 casi (35%) si è trattato di atti aggiuntivi alla Convenzione.

La procedura concorsuale maggiormente utilizzata è stata la trattativa privata: 32 impegni (47%), di cui 28 relativi a contratti stipulati con la SOGEI e 4 con la TELECOM. 10 procedure hanno condotto a contratti o proroghe non onerose e solo per 2 contratti è stata utilizzata la procedura della licitazione privata con ditte diverse (TSA CONSULTIG e GEPIN Spa).

Dall'analisi dei dati di consuntivo relativi al complesso dei capitoli riguardanti la spesa derivante da contratti informatici (All. 47), risulta che complessivamente il rapporto tra impegni totali e massa impegnabile è migliorato nel 1999, passando dal 94,27% del 1998 al 98,55. Tale miglioramento riguarda soprattutto gli investimenti, per i quali il citato rapporto è passato dall'86,89% del 1998 al 97,39% (rimane pressoché invariato quello relativo al funzionamento: 99,5% nel 1998 e 99,67% nel 1999). Il rapporto tra i pagamenti totali e la massa spendibile di tutta la spesa per contratti informatici si è ridotto nel 1999, passando dal 48,27% del 1998 al 45,97%. In particolare, la riduzione interessa in maggior misura i pagamenti per funzionamento, per i quali il rapporto passa dal 65,41% al 58,23%. Per gli investimenti, invece, si rileva un aumento del rapporto (36,83% del 99 rispetto al 29,75% del 1998). Per quanto riguarda il rapporto tra i pagamenti totali e le autorizzazioni di cassa, lo stesso risulta aumentato dal 71,44% all'80,43% (per gli investimenti si riscontra il picco di aumento: 67,35% contro il 43,14%)

Analizzando la capacità di spesa in relazione alle categorie interessate all'attività contrattuale nel suo complesso (Categorie IV, IX, X e XI) (All. 48), si rileva una diminuzione del rapporto esistente tra impegni totali e massa impegnabile (82,75% rispetto all'85,87% del 1998). La maggiore riduzione del suddetto rapporto si riscontra nella Categoria X - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato - per la quale si passa dal 70,62% del 1998 al 43,95% del 1999. L'unico aumento in termini di capacità di impegno si rileva per la Categoria XI - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato - che sale al 91,81%, rispetto all'84,97% del 1998. Anche riguardo all'utilizzo della massa spendibile ci troviamo di fronte ad una complessiva diminuzione, sia del rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile (dal 47,46% del 1998 al 41,24%) sia di quello tra pagamenti totali ed autorizzazioni di cassa (dal 73,81% del 1998 al 66,08%). L'andamento dei rapporti relativi ai pagamenti segue, all'interno delle singole categorie, quello stesso degli impegni. Infatti, i citati rapporti diminuiscono in maggior misura per la Categoria X (rispettivamente da 32,39% e 59,56% del 1998 all'8,91% e 16,5% del 1999), mentre migliorano per la categoria XI (rispettivamente da 29,46% e 43,14% del 1998 a 35,89% e 67,27% del 1999).

Analisi della spesa contrattuale per funzione-obiettivo

La spesa relativa all'attività contrattuale è stata analizzata anche con riguardo all'allocazione per funzioni obiettivo. L'analisi ha riguardato il solo anno 1999 e non si possono, pertanto, operare raffronti con l'esercizio precedente. Elementi di un certo interesse emergono, comunque, dalla verifica della distribuzione della spesa fra le varie funzioni istituzionali.

La spesa derivante dai contratti informatici si concentra nella funzione obiettivo *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*: per circa il 51% della massa impegnabile e del totale impegnato su massa impegnabile, sia per il funzionamento (categoria IV), sia per l'investimento (categoria XI). In modo analogo si attesta al 49,3% per la massa spendibile di funzionamento e al 51,6% dei pagamenti totali, nonché relativamente alla

¹⁰⁹ Spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informatico del Ministero.

componente di investimento per il 39,5% della massa spendibile e per il 37,8% dei pagamenti totali. La capacità di spesa relativa a questa funzione obiettivo si rileva per la parte di funzionamento al 61% nel rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile, e al 100% per l'impegno totale relativamente alla massa impegnabile. Per la componente di funzionamento, le percentuali si attestano al 97% per il rapporto tra impegni totali e massa impegnabile, riducendosi al 35% di pagamenti totali raffrontati alla massa spendibile.

L'altra funzione obiettivo su cui si concentra la spesa relativa ai contratti informatici è quella della *Gestione dei tributi*, ma in misura inferiore a quella che abbiamo visto per la *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*, a conferma della priorità riservata a quest'ultima funzione. La *Gestione dei tributi* incide, infatti, sia per il funzionamento che per gli investimenti del sistema informativo, per circa il 23,3% relativamente alla massa impegnabile ed agli impegni totali, mentre rappresenta oltre il 42% del totale della massa spendibile e quasi il 30% dei pagamenti totali per la componente di funzionamento.

Anche per quanto riguarda l'imputazione percentuale alle funzioni della spesa relativa all'attività contrattuale del Ministero incrociata con la classificazione per categorie, quella relativa alla *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari*¹¹⁰ assorbe circa il 40% della massa impegnabile e degli impegni totali, nonché degli impegni effettivi di competenza. Sulla stessa funzione si concentra il 36,6% della massa spendibile e oltre il 47% dei pagamenti totali. L'incidenza della funzione *Gestione dei tributi* si ferma, invece, a circa il 17% per la massa impegnabile, gli impegni totali e gli impegni effettivi, ed a circa il 19% per la massa spendibile ed i pagamenti totali.

¹¹⁰ Categoria IV- acquisto di beni e servizi , 1.415,5 mld di massa impegnabile e 1.371 mld di impegni totali su massa impegnabile (96,77% il rapporto tra le due grandezze): il rapporto tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa si attesta all' 87,1%;

Categoria X - beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato, 634 mld di massa impegnabile e 278,9 mld di impegni totali su massa impegnabile (43,95% il rapporto tra le due grandezze): il rapporto tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa si attesta all' 16,5%;

Categoria XI - beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato, 634 mld di massa impegnabile e 278,9 mld di impegni totali su massa impegnabile (43,95% il rapporto tra le due grandezze): il rapporto tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa si attesta al 62,27%.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1

MINISTERO DELLE FINANZE: ENTRATE - ANNI 1998/1999

	TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE (milioni di lire)									
	CDR 1: Dipartimento Entrate		CDR 2: Dogane e imposte indirette		CDR 3: Territorio		TOTALE TITOLO I			
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
C	489.267.657	531.811.144	83.231.000	83.552.410	1.273.000	3.072.000	573.771.657	618.435.554		
D	506.432.304	557.231.868	80.698.691	85.111.547	1.799.407	3.292.637	588.930.402	645.636.052		
E	62.456.435	78.782.836	7.239.344	8.332.093	159.128	190.177	69.854.907	87.305.106		
F	22.771.649	23.281.454	414.600	104.043	196.086	64.630	23.382.335	23.450.127		
G	29.564.091	27.978.413	2.769.752	3.634.267	14.172	16.074	32.348.015	31.628.754		
H	28.356.454	31.187.647	1.998.073	2.423.931	191.511	573.979	30.546.038	34.185.557		
I	42.221.406	59.429.342	3.830.901	4.063.770	222.248	665.228	46.274.555	64.158.340		
J	19.449.757	36.147.888	3.416.301	3.959.727	26.162	600.598	22.892.220	40.708.213		
AA	448.511.759	498.065.808	75.930.866	79.053.350	1.593.724	2.702.584	526.036.349	579.821.742		
AB	476.868.212	529.253.455	77.928.939	81.477.280	1.785.235	3.276.563	556.582.386	614.007.298		
BA	519.089.618	588.682.797	81.759.840	85.541.050	2.007.483	3.941.791	602.856.941	678.165.638		
BB	467.961.516	534.213.696	79.347.167	83.013.077	1.619.886	3.303.182	548.928.569	620.529.955		
AC=AB/D%	94,16%	94,98%	96,57%	95,73%	99,21%	99,51%	94,51%	95,10%		
K=E+G	92.020.526	106.761.249	10.009.096	11.966.360	173.300	206.251	102.202.922	118.933.860		
L=F+H	51.128.103	54.469.101	2.412.673	2.527.974	387.597	638.609	53.928.373	57.635.684		
M=E+O	87.084.075	87.084.075	9.983.190	9.983.190		467.808	467.808	97.535.073		
N=M-(K-I)	4.936.451	4.936.451	25.906	25.906		294.508	294.508	4.667.849		
O=I-(L-I)	8.301.239	8.301.239	1.651.097	1.651.097		277.631	277.631	10.229.967		
P=D-C	17.164.647	25.420.724	2.532.309	1.559.137	526.407	220.637	15.158.745	27.200.498		
Q=P/C%	3,51%	4,78%	-3,04%	1,87%	41,35%	7,18%	2,64%	4,40%		
R=M/D%		15,63%		11,73%		14,21%		15,11%		
S=J-(L-I)		14.980.215		1.547.054		213.001		13.220.160		
T=E/K%	67,87%	73,79%	72,33%	69,63%	91,82%	92,21%	68,35%	73,41%		
U=F/L%	44,54%	42,74%	17,18%	4,12%	50,59%	10,12%	43,36%	40,69%		
V=D/(D-I)%		110,03%		105,47%		182,98%		109,63%		
W=O/M%		9,53%		16,54%		59,35%		10,49%		
X=K+L		161.230.350		14.494.334		844.860		176.569.544		
Y=X/(X-I)%		112,63%		116,68%		150,63%		113,09%		
Z=(AA+I+L)-(L-I)		537.554.694		83.128.378		3.554.194		624.237.266		

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati R.C.S.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato I

MINISTERO DELLE FINANZE - ENTRATE - ANNI 1998/1999

C	TITOLO II ENTRATE EXTRIBUTARIE												TOTALE TITOLO II	
	CDR 1: Dipartimento Entrate		CDR 2: Dogane e Imposte		CDR 3: Territorio		CDR 4: Segretariato		CDR 5: Gabinetto e		1998	1999		
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999		
Previsioni Definitive Competenza	10.076.755	1.781.018	2.495.960	2.602.141	549.622	814.075	2.500	2.500	112	112	13.122.337	5.199.846		
Accertamenti	4.434.133	5.010.629	3.393.454	3.536.591	716.765	823.403	1	2.528	124	124	8.544.419	9.373.275		
Da Riscuotere Residui	13.433.335	16.005.125	3.324.313	3.993.299	1.338.079	1.532.451					18.095.727	21.530.875		
Da Versare Residui	155.893	124.646	37.711	11.167	11.171	7.563					204.775	143.376		
Da Riscuotere Competenza	2.459.653	2.825.098	878.597	920.963	80.943	103.978					3.419.193	3.850.039		
Da Versare Competenza	30.598	62.667	41.854	60.699	51.962	55.206					124.414	178.572		
Riscossioni Res. (lordo da vers.)	479.083	370.224	277.483	284.049	88.777	76.509					845.343	730.782		
Versamenti Residui	323.190	245.578	239.772	272.882	77.605	68.945					640.567	587.405		
Versamenti Comp.	1.943.882	2.172.865	2.473.003	2.554.929	583.860	664.219	1	2.528	124	124	5.000.812	5.344.665		
Riscossioni Competenza	1.974.480	2.185.531	2.514.857	2.615.628	635.822	719.425	1	2.528	124	124	5.125.226	5.523.236		
Riscossioni Totali	2.453.563	2.555.755	2.792.340	2.899.677	724.599	795.934	1	2.528	66	66	5.970.569	6.254.018		
Versamenti Totali	2.267.072	2.368.443	2.712.775	2.827.811	661.465	733.164	1	2.528	66	66	5.641.379	5.932.070		
%AB su Accertamenti	44,53%	43,62%	74,11%	73,96%	88,71%	87,37%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	59,98%	58,93%		
Totale Da Riscuotere	15.892.988	18.830.223	4.202.910	4.914.262	1.419.022	1.636.429					21.514.920	25.380.914		
Totale Da Versare	186.491	187.313	79.565	71.866	63.133	62.769					329.189	321.948		
Totale Riscuotere Iniziale Riscuotendo Riaccertamenti	16.188.858	19.017.536	4.197.783	4.986.128	1.545.805	1.745.805					21.932.468	25.702.862		
Riscossioni Residui (netto)	295.870	5.127	5.127	5.127	126.805	126.805					417.548	401.593		
Differenza Accert.-Prev. Def. Comp.	183.733	204.484	204.484	204.484	13.376	13.376					401.593	401.593		
% P su Previsioni Def. Comp.	3,229.611	3,229.611	897.494	934.450	167.143	9.328	1	28	12	12	4.577.918	4.173.429		
% Da Riscuotere su Accert. Comp.	181,34%	181,34%	35,96%	35,91%	30,41%	1,15%	0,00%	1,12%	10,71%	10,71%	34,89%	80,26%		
Diff. Versamenti-Da Versare	323,09%	323,09%	118,70%	118,70%	187,74%	187,74%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	233,99%	233,99%		
% Da Risc. Res. su Tot. Da Risc.	59,087	59,087	79,10%	81,26%	94,30%	93,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	84,11%	84,83%		
% Da Vers. Res. su Tot. Da Vers.	84,52%	85,00%	47,40%	15,54%	17,69%	12,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	62,21%	44,53%		
% Var. Ann. Accertam.	83,59%	66,54%	4,40%	104,22%	114,88%	114,88%	252800,00%	0,00%	187,88%	187,88%	109,70%	109,70%		
Quota Residui Riscossi	113,00%	113,00%	4,87%	4,87%	0,87%	0,87%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,83%	1,83%		
Totale Residui	16.079.479	19.017.536	4.282.475	4.986.128	1.482.155	1.699.198					21.944.109	25.702.862		
Variazione Annuale del Tot. Residui	118,27%	118,27%	116,43%	116,43%	114,64%	114,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	117,66%	117,66%		
Riscossioni dell'anno	2.369.265	2.369.265	2.820.112	2.820.112	732.800	732.800					5.924.829	5.924.829		

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati R.G.S.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato I

(milioni di lire)

MINISTERO DELLE FINANZE - ENTRATE - ANNI 1998/1999

	CDR 3: Territorio		Entrate		TOTALE CDR 1: Dipartimento		TOTALE CDR 2: Dogane e Imposte Indirette		TOTALE CDR 3: Territorio		TOTALE ENTRATE DEL MINISTERO DELLE FINANZE	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
TITOLO III: ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI												
C	1.050	1.050	499.344.412	533.592.162	85.726.960	86.154.551	1.823.672	3.887.125	586.895.044	623.636.450		
D	52.378	79.538	510.866.437	562.242.497	84.092.145	88.648.138	2.568.550	4.195.578	597.527.199	655.088.865		
E	9.362	9.339	75.889.770	94.787.961	10.563.657	12.325.392	1.506.569	1.731.967	87.959.996	108.845.320		
F	86	0	22.927.542	23.406.100	452.311	115.210	207.343	72.193	23.587.196	23.593.503		
G	0	0	32.023.744	30.803.511	3.648.349	4.555.230	95.115	120.052	35.767.208	35.478.793		
II	567	3.798	28.387.052	31.250.314	2.039.927	2.484.630	244.040	632.983	30.671.019	34.367.927		
I	2.649	1.367	42.700.489	59.799.566	4.108.384	4.347.819	743.104	743.104	47.122.547	64.890.489		
J	2.563	1.367	19.772.947	36.393.466	3.656.073	4.232.609	106.330	670.910	23.535.350	41.296.985		
AA	51.811	75.740	450.455.641	500.188.673	78.403.869	81.608.279	2.229.395	3.442.543	531.088.972	585.242.147		
AB	52.378	79.538	478.842.692	531.438.986	80.443.796	84.092.908	2.473.435	4.075.526	561.759.990	619.610.072		
BA	55.027	80.905	521.543.181	591.238.552	84.552.180	88.440.727	2.787.109	4.818.630	608.882.537	684.500.561		
BB	54.374	77.107	470.228.588	536.582.139	82.059.942	85.840.888	2.335.725	4.113.453	554.624.322	626.539.132		
AC=AB/D%	100,00%	100,00%	93,73%	94,52%	95,66%	94,86%	96,30%	97,14%	94,01%	94,58%		
K-E+G	9.362	9.339	107.913.514	125.591.472	14.212.006	16.880.622	1.601.684	1.852.019	123.727.204	144.324.113		
L-F+II	653	3.798	51.314.594	54.656.414	2.492.238	2.599.840	451.383	705.176	54.258.215	57.961.430		
M-E+O												
N=M/(K-I)												
O=L/(L-I)												
P=D-C												
Q=P/C%												
R=M/D%												
S=J/(L-I)												
T=EK%												
U=FL%												
V=D/(D-I)%												
W=O/M%												
X=K+L												
Y=X/(X-I)%												
Z=(AA+J+L)/(L-I)												
	1.015	13.137	159.228.108	180.247.886	16.704.244	19.480.462	2.053.067	2.557.195	177.985.419	202.285.543		
	131,17%	131,17%	113,20%	113,20%	116,62%	116,62%	124,55%	124,55%	113,65%	113,65%		
	80.252	80.252	539.923.959	539.923.959	85.948.490	85.948.490	4.367.246	4.367.246	630.242.347	630.242.347		

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati R.G.S.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 2/1

Ministero delle finanze: risultati generali della gestione (1997-1998-1999)¹

	Dipartimento delle Entrate (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	64.071	57.241	-6.830	-10,66	61.735	55.998	-5.737	-9,29	59.395,00	55.975,00	-3.420	-5,76
costo delle attività dirette	47.115	44.482	-2.633	-5,59	45.973	43.162	-2.811	-6,12	45.120,00	41.980,00	-3.140	-6,96
marginale lordo	16.956	12.759	-4.197	-24,75	15.762	12.836	-2.926	-18,56	14.275,00	13.995,00	-280	-1,96
costo delle attività indirette	15.223	16.590	1.367	8,98	15.300	16.073	773	5,05	15.158,00	15.980,00	822	5,42
risultato riassuntivo della gestione	1.733	-3.831	-5.564	-321,05	462	-3.237	-3.699	-800,21	-0.883	-1.985	-1.102	124,80
efficienza gestionale	102,78	93,73	-9,05	-8,81	100,75	94,54	-6,21	-6,16	98,54	96,58	-0,002	-1,99

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,1274; per il 1999 non è stato individuato il suddetto coefficiente

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

Allegato 2/2

Ministero delle finanze: risultati generali della gestione (1997-1998 - 1999)

	Dipartimento delle Dogane e Imposte indirette (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	18.886	20.907	2.021	10,70	18.723	18.714	-9	-0,05	17.815	17.959	144	0,81
costo delle attività dirette	13.963	13.291	-672	-4,81	14.237	13.328	-909	-6,39	13.807	13.092	-715	-5,18
marginale lordo	4.923	7.616	2.693	54,70	4.486	5.386	900	20,07	4.008	4.867	859	21,43
costo delle attività indirette	4.695	4.679	-16	-0,34	4.242	4.105	-137	-3,24	3.769	3.629	-140	-3,71
risultato riassuntivo della gestione	228	2.937	2.709	1.186,09	243	1.281	1.038	426,44	239	1.238	999	417,99
efficienza gestionale	101,22	116,34	15,12	14,94	101,32	107,35	6,03	5,95	101,36	107,40	6,04	5,96

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un coefficiente di attualizzazione pari a 1,2795; per il 1999 il coefficiente pari a 1,198 rende omogenea la produzione a quella del 1998

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 2/3

Ministero delle finanze: risultati generali della gestione (1997-1998 - 1999)¹⁾

	Dipartimento del Territorio										(ore/persona in migliaia)	
	Direttiva 1997	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²⁾	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	19.771	22.724	2.953	14,93	20.224	20.733	509	2,52	20.988	22.374	1.386	6,60
costo delle attività dirette	15.497	14.908	-589	-3,80	15.544	15.076	-467	-3,01	15.083	15.608	525	3,48
marginare lordo	4.274	7.816	3.542	82,86	4.680	5.657	976	20,86	5.905	6.765	860	14,56
costo delle attività indirette	4.236	4.178	-58	-1,37	4.195	4.036	-159	-3,79	4.074	4.089	15	0,37
risultato riassuntivo della gestione	39	3.638	3.600	9.296,53	486	1.621	1.135	233,76	1.831	2.676	845	46,15
efficienza gestionale	100,20	119,06	18,86	18,82	102,46	108,48	6,02	5,88	109,56	113,59	0,004	3,68

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un coefficiente di attualizzazione pari a 1,275; per il 1999 il coefficiente pari a 1,069 rende omogenea la produzione a quella del 1998

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 2/4

Ministero delle finanze: risultati generali della gestione (1997-1998- 1999) 1

	Ministero finanze (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consumitivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumitivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 2	Consumitivo	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	102.729	100.873	-1.856	-1,81	100.682	95.445	-5.237	-5,20	98.198	96.308	-1.890	-1,92
costo delle attività dirette	76.575	72.681	-3.894	-5,09	75.754	71.566	-4.188	-5,53	74.010	70.680	-3.330	-4,50
marginie lordo	26.154	28.191	2.038	7,79	24.928	23.879	-1.049	-4,21	24.188	25.627	1.439	5,95
costo delle attività indirette	24.154	25.447	1.293	5,35	23.737	24.213	477	2,01	23.001	23.698	697	3,03
risultato riassuntivo della gestione	2.000	2.745	745	37,24	1.191	-334	-1.526	-128,08	1.187	1.929,00	742	62,51
efficienza gestionale	101,99	103,64	1,65	1,62	101,55	99,53	-2,02	-1,99	101,58	102,66	1,08	1,06

1) Non si dispone di un coefficiente di attualizzazione

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Cortei dei conti sui dati S.In.Co.

Allegato 3/1

Ministero delle finanze: risultati della gestione - funzione obiettivo Gestione dei tributi (1997-1998- 1999)¹

(ore/persona in migliaia)

		Dipartimento delle Entrate											
		Direttiva 1997	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della													
Produzione													
totale		25.322	23.570	-1.752	-6,92	19.759	17.769	-1.990	-10,07	8.298	7.134	-1.164	-14,03
meno costo													
delle attività													
dirette		18.674	17.937	-737	-3,95	15.332	14.265	-1.067	-6,96	6.212	5.597	-615	-9,91
uguale al													
marginale lordo		6.648	5.633	-1.015	-15,27	4.427	3.504	-923	-20,85	2.086	1.537	-549	-26,30
efficienza													
operativa		135,60	131,40	-4,20	-3,10	128,87	124,56	-4,31	-3,34	133,57	127,46	-6,11	-4,57

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,1274; per il 1999 non è stato individuato il suddetto coefficiente

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 3/2

Ministero delle finanze: risultati della gestione - funzione obiettivo (gestione dei tributi (1997-1998-1999)¹)

(ore/persona in migliaia)

		Dipartimento delle Dogane e imposte indirette											
		1997				1998				1999			
		Direttiva	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della		9.830	10.448	618	6,28	9.490	9.372	-118	-1,24	7.439	7.814	375	5,04
Produzione													
totale													
meno costo		7.348	7.030	-318	-4,33	7.276	6.965	-312	-4,28	5.798	5.611	-187	-3,23
delle													
attività													
dirette													
uguale		2.482	3.418	936	37,70	2.213	2.407	194	8,76	1.641	2.203	562	34,28
al													
marginale													
lordo													
efficienza		133,78	148,62	14,84	11,09	130,41	134,56	4,15	3,18	128,29	139,26	11,0	8,55
operativa													

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,2795"; per il 1999 il coefficiente pari a 1,1198 rende omogenea la produzione a quella del

Fonte: Elaborazioni Cortei dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 3/3

Ministero delle finanze - funzione obiettivo Gestione dei tributi (1997-1998- 1999)¹

	Dipartimento del Territorio												(ore/persona in migliaia)	
	Direttiva 1997	Consumitivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumitivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²	Consumitivo	Differenza assoluta	Differenza %	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	10.100	11.540	1.440	14,26	11.048	10.211	-837	-7,58	10.796	11.538	743	6,88		
meno costo delle attività dirette	7.886	7.783	-103	-1,31	8.527	7.483	-1.044	-12,24	7.726	8.064	339	4,38		
uguale al margine lordo	2.214	3.758	1.544	69,71	2.521	2.728	207	8,20	3.070	3.474	404	13,16		
efficienza operativa	128,08	148,28	20,20	15,77	129,56	136,45	6,89	5,32	139,74	143,08	3,34	2,39		

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,275", per il 1999 il coefficiente pari a 1,069 rende omogenea la produzione a quella del 1997.

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

Allegato 3/4

Ministero delle finanze: risultati della gestione - funzione obiettivo Gestione dei tributi (1997-1998 -1999) ¹

(ore/persona in migliaia)

Ministero finanze												
	Direttiva 1997	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	45.253	45.558	306	0,68	40.297	37.352	-2.945	-7,31	26.532	26.486	-46	-0,17
meno costo delle attività dirette	33.908	32.750	-1.158	-3,42	31.136	28.713	-2.423	-7,78	19.736	19.272	-464	-2,35
uguale al margine lordo efficienza operativa	11.345	12.808	1.464	12,90	9.161	8.639	-522	-5,70	6.796	7.214	418	6,15
	133,46	139,11	5,65	4,24	129,42	130,09	0,66	0,51	134,44	137,43	3,00	2,23

1) Non si dispone di un coefficiente di attualizzazione

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Cortei dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 3/5

Ministero delle finanze: risultati della gestione - funzione obiettivo Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari (1997-1998 - 1999) ¹

	Dipartimento delle Entrate (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	34.129	28.975	-5.153	-15,10	34.832	31.425	-3.407	-9,78	36.137	35.477	-660	-1,83
meno costo delle attività dirette	25.042	22.693	-2.349	-9,38	25.472	23.198	-2.274	-8,93	27.877	25.803	-2.074	-7,44
uguale marginale lordo efficienza operativa	9.087	6.283	-2.804	-30,86	9.360	8.227	-1.133	-12,10	8.260	9.673	1.414	17,11
	136,29	127,69	-8,60	-6,31	136,75	135,47	0	-0,94	129,63	137,49	7,86	6,06

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,1274; per il 1999 non è stato individuato il suddetto coefficiente

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.C.o.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 3/6

Ministero delle finanze: risultati della gestione - funzione obbiettivo Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari (1997-1998 - 1999) ¹

(ore/persona in migliaia)

	Dipartimento delle Dogane e imposte indirette											
	Direttiva 1997	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	8.286	9.586	1.300	15,69	7.832	8.107	275	3,52	8.926	8.609	-317	-3,55
meno costo delle attività dirette	6.048	5.612	-436	-7,20	5.903	5.322	-581	-9,84	6.888	6.290	-598	-8,68
uguale al margine lordo	2.238	3.973	1.735	77,55	1.929	2.785	856	44,38	2.038	2.319	280	13,76
efficienza operativa	137,00	170,79	33,79	24,66	132,68	152,33	19,65	14,81	129,59	136,86	7,27	5,61

¹) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,2795", per il 1999 il coefficiente pari a 1,1198 rende omogenea la produzione a quella del 1998

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 3/7

Ministero delle finanze - funzione obbiettivo - prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari
(1997-1998 - 1999)¹

	Dipartimento del Territorio						(ore/persona in migliaia)					
	Direttiva 1997	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999 ²	Consumtivato	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della Produzione totale	447	410	-36	-8,10	376	248	-128	-34,06	389	424	36	9,19
meno costo delle attività dirette	341	274	-67	-19,68	287	280	-7	-2,49	286	284	-2	-0,61
uguale marginale lordo	105	136	31	29,42	89	-32	-121	-136,05	103	140	37	36,48
efficienza operativa	130,87	149,74	18,87	14,42	130,95	88,56	-42,39	-32,37	135,90	149,30	13,40	9,86

1) I dati per il 1997 e 1998 possono essere comparati attraverso un "coefficiente di attualizzazione pari a 1,275; per il 1999 il coefficiente pari a 1,069 rende omogenea la produzione a quella del 1998

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Cortei dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 3/8

Ministero delle finanze: risultati della gestione - funzione obiettivo *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari (1997-1998 - 1999)*¹

		Ministero delle finanze (ore/persona in migliaia)											
		1997			1998			1999 ²			1999 ²		
		Direttiva	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %
Valore della													
Produzione													
totale		42.861	38.971	-3.890	-9,08	43.039	39.780	-3.260	-7,57	45.452	44.510	-942	-2,07
meno costo delle													
attività dirette		31.431	28.579	-2.852	-9,07	31.662	28.800	-2.862	-9,04	35.051	32.378	-2.673	-7,63
uguale al													
marginale lordo		11.430	10.392	-1.038	-9,08	11.378	10.980	-397	-3,49	10.401	12.132	1.731	16,65
efficienza													
operativa		136,36	136,36	0,00	0,00	135,93	138,13	2,19	1,61	129,67	137,47	7,80	6,01

1) Non si dispone di un coefficiente di attualizzazione

2) dati di riprogrammazione

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 4

Ministero delle finanze: Controlli - Imposte dirette per esito c per maggiore imposta accertata - anni 1993/1999

ANNO DI PROGRAMMA	NOTIFICATI				ARCIHIVIATI			
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MIA (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
1999	194.889	34,66%	5.577.504	28,6	26.526	4,72%	8.037	0,3
1998	29.388	6,50%	2.917.819	99,3	20.208	4,47%	11.915	0,6
1997	42.772	8,46%	2.147.516	50,2	38.994	7,71%	131.362	3,4
1996	25.695	8,29%	1.864.415	72,6	23.353	7,54%	178.034	7,6
1995	12.482	7,97%	583.228	46,7	15.464	9,88%	140.717	9,1
1994	19.018	7,38%	576.216	30,3	30.657	11,89%	309.294	10,1
1993	31.294	10,21%	357.040	11,4	37.384	12,20%	303.561	8,1

ANNO DI PROGRAMMA	AUTOTUTELA				DEF. ADES (D.LGS 218/97)			
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
1999	57.297	10,19%	70.244	1,2	38.536	6,85%	1.124.715	29,2
1998	64.032	14,15%	101.850	1,6	30.782	6,80%	679.340	22,1
1997	56.670	11,21%	132.730	2,3	32.035	6,34%	672.550	21,0
1996	25.434	8,21%	268.209	10,5	1.333	0,43%	39.543	29,7
1995	7.160	4,57%	80.320	11,2	0	0,00%	0	0,0
1994	10.360	4,02%	22.590	2,2	0	0,00%	0	0,0
1993	12.933	4,22%	16.564	1,3	0	0,00%	0	0,0

ANNO DI PROGRAMMA	DEFINITI EX ART. 15 D.LGS 218/97				DEFINITI			
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
1999	154.559	27,49%	152.564	1,0	45.261	8,05%	1.114.801	24,6
1998	164.557	36,37%	134.766	0,8	103.207	22,81%	1.747.008	16,9
1997	120.232	23,78%	156.196	1,3	141.056	27,90%	2.086.180	14,8
1996	1.062	0,34%	4.086	3,8	183.820	59,33%	1.844.444	10,0
1995	0	0,00%	0	0,0	76.165	48,66%	1.553.976	20,4
1994	0	0,00%	0	0,0	136.657	53,02%	1.396.109	10,2
1993	0	0,00%	0	0,0	164.117	53,54%	906.122	5,5

Fonte: Elaborazioni Cortei dei conti su dati Ministero delle finanze

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 5

Distribuzione degli accentamenti II DD. - anno 1999 - : per classi di maggior imponibile accertato, per categorie di inneschi e per tributo

	VERBALI				INIZIATIVA				LISTE				TOTALE											
	A		B		C		D		A		B		C		D		A		B		C		D	
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
IRPEF																								
0	5.600	17,8	0	0,0	17.958	11,6	0	0,0	806	18,5	0	0,0	24.364	12,8	0	0,0	24.364	12,8	0	0,0	24.364	12,8	0	0,0
0-5 Milioni	5.410	17,2	13	0,5	67.921	43,8	120	2,4	393	9,0	1	0,6	73.724	38,6	134	1,7	73.724	38,6	134	1,7	73.724	38,6	134	1,7
5-10	3.259	10,4	24	0,9	20.605	13,3	151	3,0	442	10,1	3	1,7	24.306	12,7	178	2,3	24.306	12,7	178	2,3	24.306	12,7	178	2,3
10-30	7.112	22,6	131	5,1	27.565	17,8	487	9,7	1.428	32,7	26	15,0	36.105	18,9	644	8,3	36.105	18,9	644	8,3	36.105	18,9	644	8,3
30-50	3.381	10,7	133	5,1	8.197	5,3	318	6,3	559	12,8	22	12,7	12.137	6,4	473	6,1	12.137	6,4	473	6,1	12.137	6,4	473	6,1
50-100	2.877	9,1	204	7,9	6.591	4,2	461	9,1	423	9,7	30	17,3	9.891	5,2	695	8,9	9.891	5,2	695	8,9	9.891	5,2	695	8,9
100-500	3.023	9,6	628	24,2	5.140	3,3	1.011	20,1	282	6,5	50	28,9	8.445	4,4	1.689	21,6	8.445	4,4	1.689	21,6	8.445	4,4	1.689	21,6
500-1000	464	1,5	325	12,5	585	0,4	403	8,0	22	0,5	16	9,2	1.071	0,6	744	9,5	1.071	0,6	744	9,5	1.071	0,6	744	9,5
10000-50000	296	0,9	561	21,7	468	0,3	930	18,5	8	0,2	17	9,8	772	0,4	1.508	19,3	772	0,4	1.508	19,3	772	0,4	1.508	19,3
oltre 5000	42	0,1	572	22,1	73	0,0	1.159	23,0	1	0,0	8	4,6	116	0,1	1.739	22,3	116	0,1	1.739	22,3	116	0,1	1.739	22,3
TOTALE	31.464	100,0	2.591	100,0	155.103	100,0	5.040	100,0	4.364	100,0	173	100,0	190.931	100,0	7.804	100,0	190.931	100,0	7.804	100,0	190.931	100,0	7.804	100,0
	16,5 (1)		33,2 (1)		81,2 (1)		64,6 (1)		2,3 (1)		2,2 (1)		82,2 (2)		21,9 (2)		82,2 (2)		21,9 (2)		82,2 (2)		21,9 (2)	
ILZOR (MOD. 750)																								
0	4.148	49,9	0	0,0	4.845	53,0	0	0,0	894	42,0	0	0,0	9.887	50,5	0	0,0	9.887	50,5	0	0,0	9.887	50,5	0	0,0
0-5 Milioni	311	3,7	1	0,1	623	6,8	2	0,4	153	7,2	0	0,0	1.087	5,5	3	0,2	1.087	5,5	3	0,2	1.087	5,5	3	0,2
5-10	234	2,8	2	0,1	575	6,3	4	0,8	119	5,6	1	1,2	928	4,7	7	0,4	928	4,7	7	0,4	928	4,7	7	0,4
10-30	825	9,9	16	1,2	1.185	13,0	22	4,3	369	17,3	7	8,4	2.379	12,1	45	2,3	2.379	12,1	45	2,3	2.379	12,1	45	2,3
30-50	530	6,4	21	1,5	544	5,9	22	4,3	209	9,8	8	9,6	1.283	6,5	51	2,6	1.283	6,5	51	2,6	1.283	6,5	51	2,6
50-100	654	7,9	47	3,5	597	6,5	43	8,5	206	9,7	15	18,1	1.457	7,4	105	5,4	1.457	7,4	105	5,4	1.457	7,4	105	5,4
100-500	1.169	14,1	265	19,5	633	6,9	136	26,8	164	7,7	32	38,6	1.966	10,0	433	22,2	1.966	10,0	433	22,2	1.966	10,0	433	22,2
500-1000	222	2,7	154	11,3	77	0,8	53	10,5	11	0,5	7	8,4	310	1,6	214	11,0	310	1,6	214	11,0	310	1,6	214	11,0
10000-50000	188	2,3	404	29,7	55	0,6	120	23,7	6	0,3	13	15,7	249	1,3	537	27,6	249	1,3	537	27,6	249	1,3	537	27,6
oltre 5000	32	0,4	449	33,0	11	0,1	105	20,7	0	0,0	0	0,0	43	0,2	554	28,4	43	0,2	554	28,4	43	0,2	554	28,4
TOTALE	8.313	100,0	1.359	100,0	9.145	100,0	507	100,0	2.131	100,0	83	100,0	19.589	100,0	1.949	100,0	19.589	100,0	1.949	100,0	19.589	100,0	1.949	100,0
	42,4 (1)		69,7 (1)		46,7 (1)		26,0 (1)		10,9 (1)		4,3 (1)		8,4 (2)		7,0 (2)		8,4 (2)		7,0 (2)		8,4 (2)		7,0 (2)	
IRPEE																								
0	1.678	15,9	0	0,0	2.082	22,0	0	0,0	414	21,9	0	0,0	4.174	19,1	0	0,0	4.174	19,1	0	0,0	4.174	19,1	0	0,0
0-5 Milioni	497	4,7	1	0,0	688	7,3	2	0,0	104	5,5	0	0,0	1.289	5,9	3	0,0	1.289	5,9	3	0,0	1.289	5,9	3	0,0
5-10	411	3,9	3	0,0	562	5,9	4	0,1	124	6,6	1	0,3	1.097	5,0	8	0,0	1.097	5,0	8	0,0	1.097	5,0	8	0,0
10-30	1.188	11,3	23	0,2	1.447	15,3	28	0,6	306	16,2	6	1,6	2.941	13,4	57	0,3	2.941	13,4	57	0,3	2.941	13,4	57	0,3
30-50	823	7,8	33	0,2	881	9,3	35	0,8	205	10,8	9	2,5	1.909	8,7	77	0,4	1.909	8,7	77	0,4	1.909	8,7	77	0,4
50-100	1.158	11,0	85	0,6	1.026	10,8	75	1,7	237	12,5	17	4,7	2.421	11,1	177	1,0	2.421	11,1	177	1,0	2.421	11,1	177	1,0
100-500	2.543	24,2	621	4,6	1.737	18,3	396	9,0	378	20,0	83	22,7	4.658	21,3	1.100	6,0	4.658	21,3	1.100	6,0	4.658	21,3	1.100	6,0
500-1000	882	8,4	628	4,6	419	4,4	293	6,7	66	3,5	46	12,6	1.367	6,2	967	5,3	1.367	6,2	967	5,3	1.367	6,2	967	5,3
10000-50000	1.012	9,6	2.187	16,2	488	5,1	1.058	24,1	44	2,3	92	25,2	1.544	7,1	3.337	18,3	1.544	7,1	3.337	18,3	1.544	7,1	3.337	18,3
oltre 5000	336	3,2	9.927	73,5	149	1,6	2.503	57,0	12	0,6	111	30,4	497	2,3	12.541	68,7	497	2,3	12.541	68,7	497	2,3	12.541	68,7
TOTALE	10.528	100,0	13.508	100,0	9.479	100,0	4.394	100,0	1.890	100,0	365	100,0	21.897	100,0	18.267	100,0	21.897	100,0	18.267	100,0	21.897	100,0	18.267	100,0
	48,1 (1)		73,9 (1)		43,3 (1)		24,1 (1)		8,6 (1)		2,0 (1)		9,4 (2)		65,2 (2)		9,4 (2)		65,2 (2)		9,4 (2)		65,2 (2)	
TOTALE COMPLESSIVO	50.305		17.458		173.737		9.941		8.385		621		232.417		23.028		232.417		23.028		232.417		23.028	
	21,6 (1)		62,3 (1)		74,7 (1)		35,5 (1)		3,6 (1)		2,2 (1)		100,00		100,00		100,00		100,00		100,00		100,00	

A. Numero accertamenti

B. % sul totale tributo

C. maggiore imponibile (in miliardi)

D. % percentuale come B

1) % della categoria sui totali generali (ultime due colonne sul rigo)

2) % sul totale complessivo

Fonte: Ministero delle finanze

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata: distribuzione regionale 1999

REGIONE		NOTIFICATI			ARCHIVIATI			M.I.A. per controllo	M.I.A. per controllo
		NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MIA (IN MILIONI)		
ABRUZZO	INIZIATIVA	1.268	25,3	12.641	582	11,6	0	0,00	
	LISTE	65	28,5	674	47	20,6	0	0,00	
	VERBALI	365	22,2	42.239	408	24,8	0	0,00	
ALTO ADIGE	41/BIS	3.107	35,6	2.216	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	177	26,1	29.050	62	9,1	0	0,00	
	LISTE	4	11,8	139	6	17,6	0	0,00	
BASILICATA	VERBALI	131	29,0	8.121	56	12,4	0	0,00	
	41/BIS	392	28,3	567	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	707	34,6	3.724	170	8,3	0	0,00	
CALABRIA	LISTE	18	27,7	763	6	9,2	0	0,00	
	VERBALI	182	42,3	3.457	46	10,7	0	0,00	
	41/BIS	323	19,6	190	0	0,0	0	0,00	
CAMPANIA	INIZIATIVA	2.015	34,3	25.226	737	12,5	34	0,05	
	LISTE	88	32,4	3.031	66	24,3	0	0,00	
	VERBALI	877	40,1	36.077	463	21,2	547	1,18	
CAMPANIA	41/BIS	3.219	41,1	2.153	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	7.385	39,8	161.000	134	15,6	108	0,05	
	LISTE	350	40,7	20.214	1975	10,7	0	0,00	
EMILIA ROMAGNA	VERBALI	2.041	37,6	303.000	1.083	19,9	40	0,04	
	41/BIS	21.434	55,8	15.283	1	0,0	1	1,00	
	INIZIATIVA	3.624	23,0	80.232	2.069	13,1	138	0,07	
FRIULI VENEZIA GIULIA	LISTE	113	25,7	1.583	100	22,8	0	0,00	
	VERBALI	1.236	25,8	188.000	859	17,9	82	0,10	
	41/BIS	6.060	25,7	7.449	2	0,0	0	0,00	
LAZIO	INIZIATIVA	605	18,5	5.179	367	11,2	0	0,00	
	LISTE	23	15,4	817	57	38,3	0	0,00	
	VERBALI	279	18,6	32.811	119	7,9	0	0,00	
LAZIO	41/BIS	2.829	39,5	3.982	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	3.862	38,6	216.000	756	7,6	32	0,04	
	LISTE	301	38,0	26.533	101	12,7	0	0,00	
LAZIO	VERBALI	1.915	41,8	1.190.000	767	16,7	5	0,01	
	41/BIS	11.288	43,8	40.605	0	0,0	0	0,00	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli - Imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata: distribuzione regionale 1999

REGIONE	NOTIFICATI				ARCHIVIATI				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MIA (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	
LIGURIA	INIZIATIVA	1.460	22,6	26.065	17,85	434	6,7	27	0,06
	LISTE	88	32,6	2.062	23,43	24	8,9	0	0,00
	VERBALI	677	25,6	54.040	79,82	186	7,0	0	0,00
	41/BIS	4.292	44,6	3.242	0,76	0	0,0	0	0,00
LOMBARDIA	INIZIATIVA	10.280	33,7	805.000	78,31	2.496	8,2	166	0,07
	LISTE	275	29,9	30.322	110,26	195	21,2	59	0,30
	VERBALI	2.408	35,9	773.000	321,01	883	13,2	1.819	2,06
	41/BIS	18.494	36,5	26.534	1,43	0	0,0	0	0,00
MARCHE	INIZIATIVA	1.038	17,9	16.286	15,69	615	10,6	44	0,07
	LISTE	43	22,2	577	13,42	38	19,6	0	0,00
	VERBALI	393	22,7	26.959	68,60	229	13,3	7	0,03
	41/BIS	999	16,2	954	0,95	1	0,0	0	0,00
MOLISE	INIZIATIVA	229	19,2	1.308	5,71	67	5,6	0	0,00
	LISTE	23	17,8	322	14,00	14	10,9	0	0,00
	VERBALI	87	22,5	4.324	49,70	55	14,2	0	0,00
	41/BIS	255	18,9	147	0,58	0	0,0	0	0,00
PIEMONTE	INIZIATIVA	4.256	24,7	113.000	26,55	1.082	6,3	287	0,27
	LISTE	199	24,8	4.429	22,26	123	15,3	0	0,00
	VERBALI	1.050	23,5	149.000	141,90	640	14,3	2.004	3,13
	41/BIS	8.041	28,7	8.550	1,06	0	0,0	0	0,00
PUGLIA	INIZIATIVA	2.605	24,3	44.086	16,92	822	7,7	15	0,02
	LISTE	105	28,8	1.640	15,62	51	14,0	0	0,00
	VERBALI	824	31,6	36.361	44,13	319	12,3	0	0,00
	41/BIS	6.919	37,7	4.882	0,71	0	0,0	0	0,00
SARDEGNA	INIZIATIVA	1.433	44,5	21.169	14,77	233	7,2	4	0,02
	LISTE	40	67,8	1.777	44,43	8	13,6	0	0,00
	VERBALI	608	50,8	33.323	54,81	165	13,8	36	0,22
	41/BIS	4.154	57,1	3.848	0,93	0	0,0	0	0,00
SICILIA	INIZIATIVA	4.104	29,6	62.733	15,29	1.344	9,7	1.162	0,86
	LISTE	506	36,8	11.195	22,12	232	16,9	0	0,00
	VERBALI	1.931	34,5	200.000	103,57	915	16,3	542	0,59
	41/BIS	11.116	46,4	9.335	0,84	4	0,0	2	0,50

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE	NOTIFICATI				ARCHIVIATI				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MIA (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	
TOSCANA	INIZIATIVA	3.288	25,2	130.000	39,54	1.440	11,0	97	0,07
	LISTE	266	33,6	3.196	12,02	124	15,7	0	0,00
	VERBALI	912	26,1	73.366	80,45	501	14,3	320	0,64
	41/BIS	6.236	33,1	7.518	1,21	0	0,0	0	0,00
TRENTO	INIZIATIVA	685	35,5	6.734	9,83	164	8,5	27	0,16
	LISTE	19	33,3	198	10,42	4	7,0	0	0,00
	VERBALI	249	43,2	14.532	58,36	44	7,6	7	0,16
	41/BIS	828	48,0	794	0,96	0	0,0	0	0,00
UMBRIA	INIZIATIVA	1.236	31,8	14.981	12,12	297	7,7	5	0,02
	LISTE	55	31,8	1.323	24,05	27	15,6	0	0,00
	VERBALI	360	35,0	52.152	144,87	159	15,5	0	0,00
	41/BIS	2.141	39,5	2.012	0,94	0	0,0	0	0,00
VALLE D'AOSTA	INIZIATIVA	154	21,9	744	4,83	90	12,8	0	0,00
	LISTE	7	15,6	9	1,29	14	31,1	0	0,00
	VERBALI	60	25,9	3.502	58,37	53	22,8	0	0,00
	41/BIS	199	22,7	187	0,94	0	0,0	0	0,00
VENETO	INIZIATIVA	3.017	20,8	137.000	45,41	900	6,2	420	0,47
	LISTE	128	24,0	3.399	26,55	75	14,1	0	0,00
	VERBALI	1.086	27,4	178.000	163,90	420	10,6	0	0,00
	41/BIS	8.748	32,4	8.431	0,96	0	0,0	0	0,00
TOTALE	194.889	34,7	5.577.504	28,62	26.526	4,7	8.037	0,30	

1) Il totale atti per esito include i controlli ultimati non notificati (7.852)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli Imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata: distribuzione regionale 1999

REGIONE		AUTOTUTELE				DEF. ADES. (D.LGS 218/97)			
		NUMERO	% su tot. Atti	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
ABRUZZO	INIZIATIVA	253	5,1	808	3,19	572	11,4	4.529	7,92
	LISTE	3	1,3	20	6,67	14	6,1	95	6,79
	VERBALI 41/BIS	1.652	18,9	178	0,11	243	14,8	4.101	16,88
ALTO ADIGE	INIZIATIVA	25	3,7	42	1,68	88	13,0	3.342	37,98
	LISTE	0	0,0	0	0,00	8	23,5	22	2,75
	VERBALI 41/BIS	4	0,9	13	3,25	102	22,6	8.854	86,80
BASILICATA	INIZIATIVA	221	16,0	305	1,38	20	1,4	93	4,65
	LISTE	87	4,3	744	8,55	159	7,8	763	4,80
	VERBALI 41/BIS	2	3,1	141	70,50	13	20,0	177	13,62
CALABRIA	INIZIATIVA	229	13,9	137	0,60	10	0,6	14	1,40
	LISTE	136	2,3	212	1,56	301	5,1	3.256	10,82
	VERBALI 41/BIS	5	1,8	73	14,60	20	7,4	382	19,10
CAMPANIA	INIZIATIVA	622	7,9	276	0,44	110	1,4	61	0,55
	LISTE	551	3,0	1.631	2,96	1.129	6,1	7.365	6,52
	VERBALI 41/BIS	8	0,9	111	13,88	37	4,3	622	16,81
EMILIA ROMAGNA	INIZIATIVA	3.018	7,9	546	19,50	380	7,0	16.445	43,28
	LISTE	755	4,8	3.594	4,76	2.423	15,4	29.147	12,03
	VERBALI 41/BIS	5	1,1	37	7,40	69	15,7	844	12,23
FRIULI VENEZIA GIU	INIZIATIVA	33	0,7	801	24,27	957	20,0	94.686	98,94
	LISTE	4.558	19,3	1.187	0,26	213	0,9	378	1,77
	VERBALI 41/BIS	74	2,3	159	2,15	814	24,9	10.685	13,13
LAZIO	INIZIATIVA	0	0,0	0	#DIV/0!	28	18,8	252	9,00
	LISTE	6	0,4	76	12,67	415	27,6	22.862	55,09
	VERBALI 41/BIS	1.007	14,1	229	0,23	163	2,3	374	2,29
	INIZIATIVA	451	4,5	2.378	5,27	877	8,8	15.756	17,97
	LISTE	5	0,6	341	68,20	84	10,6	3.044	36,24
	VERBALI 41/BIS	17	0,4	260	15,29	400	8,7	61.260	153,15
		3.923	15,2	2.096	0,53	154	0,6	127	0,82

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE:	AUTOTUTELA				DEF. ADES. (D.LGS 218/97)				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	
LIGURIA	INIZIATIVA	278	4,3	1.750	6,29	1.184	18,4	21.664	18,30
	LISTE	4	1,5	162	40,50	39	14,4	585	15,00
	VERBALI	13	0,5	106	8,15	528	20,0	19.310	36,57
	41/BIS	1.607	16,7	259	0,16	107	1,1	144	1,35
LOMBARDIA	INIZIATIVA	1.823	6,0	8.144	4,47	3.202	10,5	71.452	22,31
	LISTE	9	1,0	162	18,00	108	11,8	3.551	32,88
	VERBALI	70	1,0	1.235	17,64	910	13,6	150.000	164,84
	41/BIS	8.541	16,8	4.668	0,55	507	1,0	730	1,44
MARCHE	INIZIATIVA	257	4,4	212	0,82	1.032	17,8	8.178	7,92
	LISTE	3	1,5	292	97,33	19	9,8	86	4,53
	VERBALI	11	0,6	425	38,64	285	16,5	17.140	60,14
	41/BIS	1.749	28,4	322	0,18	47	0,8	72	1,53
MOLISE	INIZIATIVA	68	5,7	44	0,65	87	7,3	1.543	17,74
	LISTE	1	0,8	2	2,00	14	10,9	67	4,79
	VERBALI	3	0,8	48	16,00	42	10,9	771	18,36
	41/BIS	326	24,1	81	0,25	16	1,2	7	0,44
PIEMONTE	INIZIATIVA	958	5,5	7.330	7,65	3.130	18,1	36.412	11,63
	LISTE	6	0,7	137	22,83	157	19,5	2.271	14,46
	VERBALI	13	0,3	89	6,85	1.011	22,6	104.000	102,87
	41/BIS	4.355	15,5	938	0,22	169	0,6	185	1,09
PUGLIA	INIZIATIVA	548	5,1	1.695	3,09	1.770	16,5	11.138	6,29
	LISTE	3	0,8	42	14,00	62	17,0	455	7,34
	VERBALI	24	0,9	938	39,08	320	12,3	28.514	89,11
	41/BIS	3.014	16,4	2.142	0,71	225	1,2	234	1,04
SARDEGNA	INIZIATIVA	57	1,8	3.110	54,56	666	20,7	8.782	13,19
	LISTE	1	1,7	4	4,00	5	8,5	47	9,40
	VERBALI	6	0,5	276	46,00	170	14,2	6.400	37,65
	41/BIS	602	8,3	303	0,50	245	3,4	176	0,72
SICILIA	INIZIATIVA	467	3,4	1.482	3,17	1.437	10,4	26.062	18,14
	LISTE	11	0,8	312	28,36	90	6,5	1.818	20,20
	VERBALI	51	0,9	2.790	54,71	634	11,3	47.500	74,92
	41/BIS	3.204	13,4	2.347	0,73	155	0,6	205	1,32

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata: distribuzione regionale 1999

REGIONE:	AUTOTUTELA				DEF. ADES. (D.LGS 218/97)				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	
TOSCANA	INIZIATIVA	441	3,4	1.087	2,46	2.118	16,2	63.064	29,78
	LISTE	4	0,5	6	1,50	136	17,2	2.182	16,04
	VERBALI	18	0,5	140	7,78	642	18,4	63.104	98,29
	41/BIS	3.015	16,0	1.542	0,51	130	0,7	248	1,91
TRENTINO	INIZIATIVA	39	2,0	20	0,51	408	21,2	8.207	20,12
	LISTE	0	0,0	0	#DIV/0!	19	33,3	179	9,42
	VERBALI	1	0,2	14	14,00	119	20,6	7.383	62,04
	41/BIS	117	6,8	32	0,27	8	0,5	18	2,25
UMBRIA	INIZIATIVA	202	5,2	414	2,05	521	13,4	3.792	7,28
	LISTE	0	0,0	0	#DIV/0!	16	9,2	395	24,69
	VERBALI	2	0,2	3	1,50	159	15,5	7.841	49,31
	41/BIS	1.025	18,9	474	0,46	80	1,5	136	1,70
VALLE D'AOSTA	INIZIATIVA	36	5,1	36	1,00	104	14,8	644	6,19
	LISTE	0	0,0	0	#DIV/0!	10	22,2	26	2,60
	VERBALI	1	0,4	1	1,00	20	8,6	166	8,30
	41/BIS	228	26,0	1	0,00	5	0,6	2	0,40
VENETO	INIZIATIVA	705	4,9	3.369	4,78	3.235	22,3	52.905	16,35
	LISTE	2	0,4	47	23,50	138	25,9	2.564	18,58
	VERBALI	34	0,9	409	12,03	995	25,1	44.767	44,99
	41/BIS	5.642	20,9	2.778	0,49	893	3,3	1.681	1,88
TOTALE	57.297	10,2	70.244	1,23	38.536	6,9	1.124.715	29,19	

1) Il totale atti per esito include i controlli ultimati non notificati (7.852)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE:	DEFINITI EX ART. 15 D.LGS 218/97						DEFINITI					
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
ABRUZZO	INIZIATIVA	1.243	24,8	939	0,76	605	12,1	4.797	7,93			
	LISTE	21	9,2	27	1,29	54	23,7	722	13,37			
	VERBALI	158	9,6	410	2,59	177	10,8	9.634	54,43			
ALTO ADIGE	41/BIS	2.889	33,1	1.065	0,37	597	6,8	246	0,41			
	INIZIATIVA	210	31,0	500	2,38	58	8,6	274	4,72			
	LISTE	1	2,9	1	1,00	11	32,4	56	5,09			
BASILICATA	VERBALI	57	12,6	397	6,96	44	9,8	5.644	128,27			
	41/BIS	640	46,3	519	0,81	69	5,0	55	0,80			
	INIZIATIVA	468	22,9	191	0,41	199	9,7	967	4,86			
CALABRIA	LISTE	4	6,2	9	2,25	6	9,2	29	4,83			
	VERBALI	50	11,6	41	0,82	31	7,2	770	24,84			
	41/BIS	716	43,5	215	0,30	297	18,0	98	0,33			
CAMPANIA	INIZIATIVA	1.167	19,9	1.337	1,15	758	12,9	11.187	14,76			
	LISTE	11	4,0	29	2,64	42	15,4	1.135	27,02			
	VERBALI	132	6,0	226	1,71	167	7,6	13.261	79,41			
CAMPANIA	41/BIS	2.189	27,9	832	0,38	1.374	17,5	598	0,44			
	INIZIATIVA	3.135	16,9	2.603	0,83	1.714	9,2	57.950	33,81			
	LISTE	24	2,8	47	1,96	140	16,3	2.229	15,92			
EMILIA ROMAGNA	VERBALI	480	8,8	588	1,23	430	7,9	44.211	102,82			
	41/BIS	9.441	24,6	3.755	0,40	2.547	6,6	1.424	0,56			
	INIZIATIVA	4.025	25,5	6.572	1,63	1.138	7,2	13.922	12,23			
FRIULI VENEZIA GIULIA	LISTE	44	10,0	357	8,11	69	15,7	1.398	20,26			
	VERBALI	524	10,9	1.555	2,97	440	9,2	28.103	63,87			
	41/BIS	10.770	45,6	5.304	0,49	1.463	6,2	1.000	0,68			
LAZIO	INIZIATIVA	605	18,5	1.092	1,80	302	9,2	5.135	17,00			
	LISTE	11	7,4	34	3,09	11	7,4	239	21,73			
	VERBALI	119	7,9	6.778	56,96	248	16,5	11.784	47,52			
LAZIO	41/BIS	2.536	35,4	1.060	0,42	378	5,3	237	0,63			
	INIZIATIVA	1.329	13,3	10.887	8,19	1.112	11,1	15.993	14,38			
	LISTE	47	5,9	356	7,57	124	15,6	1.892	15,26			
LAZIO	VERBALI	247	5,4	728	2,95	423	9,2	29.043	68,66			
	41/BIS	7.606	29,5	10.113	1,33	1.911	7,4	3.086	1,61			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE:		DEFINITI EX ART. 15 D.LGS 218/97				DEFINITI			
		NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
LIGURIA	INIZIATIVA	1.516	23,5	2.085	1,38	653	10,1	21.560	33,02
	LISTE	15	5,6	40	2,67	44	16,3	978	22,23
	VERBALI 41/BIS	298 2.839	11,3 29,5	1.049 1.508	3,52 0,53	335 506	12,7 5,3	60.151 374	179,56 0,74
LOMBARDIA	INIZIATIVA	6.807	22,3	19.848	2,92	2.158	7,1	93.877	43,50
	LISTE	87	9,5	1.825	20,98	130	14,1	3.105	23,88
	VERBALI 41/BIS	719 19.895	10,7 39,2	5.140 11.796	7,15 0,59	653 2.114	9,7 4,2	125.269 1.918	191,84 0,91
MARCHIE	INIZIATIVA	1.565	27,0	1.449	0,93	552	9,5	6.638	12,03
	LISTE	32	16,5	118	3,69	28	14,4	798	28,50
	VERBALI 41/BIS	220 2.539	12,7 41,2	491 1.139	2,23 0,45	305 541	17,7 8,8	16.003 488	52,47 0,90
MOLISE	INIZIATIVA	288	24,2	158	0,55	187	15,7	1.426	7,63
	LISTE	12	9,3	7	0,58	36	27,9	355	9,86
	VERBALI 41/BIS	38 516	9,8 38,2	76 171	2,00 0,33	66 183	17,1 13,6	6.817 78	103,29 0,43
PIEMONTE	INIZIATIVA	4.584	26,6	7.761	1,69	1.522	8,8	25.568	16,80
	LISTE	108	13,4	408	3,78	111	13,8	2.065	18,60
	VERBALI 41/BIS	406 13.264	9,1 47,3	1.124 6.931	2,77 0,52	613 1.548	13,7 5,5	45.933 998	74,93 0,64
PUGLIA	INIZIATIVA	2.492	23,2	2.171	0,87	1.056	9,8	21.751	20,60
	LISTE	31	8,5	89	2,87	62	17,0	695	11,21
	VERBALI 41/BIS	252 6.407	9,7 34,9	366 2.157	1,45 0,34	384 1.214	14,7 6,6	32.628 521	84,97 0,43
SARDEGNA	INIZIATIVA	430	13,4	562	1,31	89	2,8	409	4,60
	LISTE	2	3,4	7	3,50	2	3,4	7	3,50
	VERBALI 41/BIS	42 1.966	3,5 27,0	199 844	4,74 0,43	24 279	2,0 3,8	1.668 167	69,50 0,60
SICILIA	INIZIATIVA	2.688	19,4	2.082	0,77	1.706	12,3	22.183	13,00
	LISTE	57	4,1	82	1,44	306	22,2	8.666	28,32
	VERBALI 41/BIS	383 6.120	6,8 25,5	626 2.165	1,63 0,35	582 2.589	10,4 10,8	24.003 1.419	41,24 0,55

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli. Imposte dirette per esito e per maggiore imposta accettata: distribuzione regionale 1999
DEFINITI EX ART. 15 D.LGS 218/97

REGIONE		DEFINITI				DEFINITI			
		NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
TOSCANA	INIZIATIVA	2.643	20,3	3.229	1,22	1.264	9,7	50.556	40,00
	LISTE	48	6,1	130	2,71	81	10,2	831	10,26
	VERBALI	353	10,1	974	2,76	395	11,3	113.613	287,63
TRENINO	41/BIS	6.950	36,9	3.601	0,52	1.845	9,8	1.459	0,79
	INIZIATIVA	371	19,3	479	1,29	68	3,5	591	8,69
	LISTE	7	12,3	3	0,43	5	8,8	19	3,80
UMBRIA	VERBALI	23	4,0	50	2,17	31	5,4	483	15,58
	41/BIS	672	38,9	347	0,52	48	2,8	23	0,48
	INIZIATIVA	896	23,1	899	1,00	363	9,4	10.538	29,03
VALLE D'AOSTA	LISTE	32	18,5	71	2,22	27	15,6	147	5,44
	VERBALI	85	8,3	179	2,11	104	10,1	14.793	142,24
	41/BIS	1.702	31,4	711	0,42	263	4,9	141	0,54
VENETO	INIZIATIVA	228	32,4	207	0,91	37	5,3	402	10,86
	LISTE	2	4,4	5	2,50	7	15,6	84	12,00
	VERBALI	42	18,1	48	1,14	16	6,9	1.125	70,31
TOTALE	41/BIS	401	45,7	228	0,57	43	4,9	32	0,74
	INIZIATIVA	2.826	19,4	2.686	0,95	1.063	7,3	44.714	42,06
	LISTE	37	6,9	148	4,00	78	14,6	4.159	53,32
TOTALE	VERBALI	306	7,7	1.045	3,42	396	10,0	74.347	187,74
	41/BIS	9.418	34,9	4.483	0,48	1.610	6,0	1.109	0,69
	TOTALE	154.559	27,5	152.564	0,99	45.261	8,0	1.114.801	24,63

1) Il totale atti per esito include i controlli ultimati non notificati (7.852)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE		IMPUGNATI				DECISI DALLE C.T.			
		NUMERO	% su tot. Atti'	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti'	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
ABRUZZO	INIZIATIVA	382	7,6	15.869	41,54	6	0,1	0,1	7,83
	LISTE	20	8,8	1.245	62,25	1	0,4	0,4	7,00
	VERBALI	240	14,6	43.040	179,33	3	0,2	60	20,00
ALTO ADIGE	41/BIS	290	3,3	421	1,45	0	0,0	0	0,00
	INIZIATIVA	32	4,7	8.286	258,94	5	0,7	41	8,20
	LISTE	3	8,8	351	117,00	0	0,0	0	0,00
BASILICATA	VERBALI	24	5,3	986	41,08	3	0,7	9	3,00
	41/BIS	31	2,2	61	1,97	10	0,7	9	0,90
	INIZIATIVA	224	11,0	4.836	21,59	7	0,3	496	70,86
CALABRIA	LISTE	10	15,4	120	12,00	1	1,5	12	12,00
	VERBALI	67	15,6	8.172	121,97	2	0,5	24	12,00
	41/BIS	72	4,4	69	0,96	0	0,0	0	0,00
CAMPANIA	INIZIATIVA	575	9,8	13.061	22,71	0	0,0	0	0,00
	LISTE	33	12,1	828	25,09	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	256	11,7	37.153	145,13	0	0,0	0	0,00
CAMPANIA	41/BIS	318	4,1	659	2,07	0	0,0	0	0,00
	INIZIATIVA	2.283	12,3	154.000	67,46	57	0,3	2.044	35,86
	LISTE	157	18,2	16.452	104,79	7	0,8	240	34,29
EMILIA ROMAGNA	VERBALI	846	15,6	132.000	156,03	3	0,1	282	94,00
	41/BIS	1.760	4,6	2.989	1,70	6	0,0	6	1,00
	INIZIATIVA	1.205	7,6	95.350	79,13	49	0,3	7.034	143,55
FRUII.VENEZIA GIULIA	LISTE	30	6,8	1.251	41,70	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	460	9,6	82.052	178,37	18	0,4	998	55,44
	41/BIS	551	2,3	1.836	3,33	2	0,0	11	5,50
LAZIO	INIZIATIVA	348	10,7	19.909	57,21	32	1,0	586	18,31
	LISTE	16	10,7	841	52,56	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	212	14,1	20.270	95,61	3	0,2	201	67,00
LAZIO	41/BIS	232	3,2	677	2,92	12	0,2	11	0,92
	INIZIATIVA	1.314	13,1	114.000	86,76	1	0,0	18	18,00
	LISTE	126	15,9	8.407	66,72	1	0,1	2	2,00
LAZIO	VERBALI	658	14,4	164.000	249,24	1	0,0	38	38,00
	41/BIS	868	3,4	8.115	9,35	0	0,0	0	0,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE		IMPUGNATI			DECISI DALLE C.T.				
		NUMERO	% su tot. Atti '1	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti '1	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo
LIGURIA	INIZIATIVA	688	10,7	67.626	98,29	5	0,1	69	13,80
	LISTE	52	19,3	3.218	61,88	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	482	18,3	80.026	166,03	3	0,1	11	3,67
	41/BIS	260	2,7	546	2,10	1	0,0	1	1,00
LOMBARDIA	INIZIATIVA	3.052	10,0	608.000	199,21	63	0,2	743	11,79
	LISTE	105	11,4	6.814	64,90	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	791	11,8	356.000	450,06	11	0,2	319	29,00
	41/BIS	1.125	2,2	2.978	2,65	26	0,1	47	1,81
MARCHE	INIZIATIVA	591	10,2	53.244	90,09	7	0,1	750	107,14
	LISTE	30	15,5	1.109	36,97	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	226	13,1	46.275	204,76	1	0,1	144	144,00
	41/BIS	277	4,5	2.536	9,16	3	0,0	2	0,67
MOLISE	INIZIATIVA	253	21,3	9.046	35,75	0	0,0	0	0,00
	LISTE	29	22,5	611	21,07	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	81	21,0	5.970	73,70	0	0,0	0	0,00
	41/BIS	54	4,0	50	0,93	0	0,0	0	0,00
PIEMONTE	INIZIATIVA	1.197	6,9	130.000	108,60	54	0,3	4.767	88,28
	LISTE	79	9,8	2.086	26,41	3	0,4	71	23,67
	VERBALI	453	10,1	110.000	242,83	27	0,6	5.700	211,11
	41/BIS	646	2,3	1.658	2,57	16	0,1	17	1,06
PUGLIA	INIZIATIVA	1.178	11,0	82.610	70,13	2	0,0	3	1,50
	LISTE	45	12,3	3.273	72,73	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	417	16,0	66.076	158,46	0	0,0	0	0,00
	41/BIS	559	3,0	700	1,25	3	0,0	2	0,67
SARDEGNA	INIZIATIVA	91	2,8	8.431	92,65	0	0,0	0	0,00
	LISTE	0	0,0	0	#DIV/0!	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	89	7,4	11.814	132,74	0	0,0	0	0,00
	41/BIS	26	0,4	72	2,77	0	0,0	0	0,00
SICILIA	INIZIATIVA	1.529	11,0	67.263	43,99	15	0,1	145	9,67
	LISTE	138	10,0	6.438	46,65	0	0,0	0	0,00
	VERBALI	859	15,3	184.000	214,20	5	0,1	1.212	242,40
	41/BIS	789	3,3	1.543	1,96	2	0,0	1	0,50

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

REGIONE	IMPUGNATI					DECISI DALLE C.T.				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	M.I.A. per controllo	
TOSCANA	INIZIATIVA	1.405	10,8	80.556	57,34	34	0,3	451	13,26	
	LISTE	126	15,9	6.487	51,48	0	0,0	0	0,00	
	VERBALI	457	13,1	57.071	124,88	7	0,2	347	49,57	
TRENINO	41/BIS	656	3,5	1.393	2,12	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	137	7,1	24.924	181,93	0	0,0	0	0,00	
	LISTE	1	1,8	4	4,00	0	0,0	0	0,00	
UMBRIA	VERBALI	50	8,7	7.333	146,66	0	0,0	0	0,00	
	41/BIS	53	3,1	156	2,94	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	222	5,7	10.172	45,82	23	0,6	66	2,87	
VALLE D'AOSTA	LISTE	13	7,5	119	9,15	2	1,2	4	2,00	
	VERBALI	94	9,1	26.804	285,15	2	0,2	4	2,00	
	41/BIS	203	3,7	1.338	6,59	7	0,1	11	1,57	
VENETO	INIZIATIVA	46	6,5	1.310	28,48	2	0,3	32	16,00	
	LISTE	4	8,9	18	4,50	0	0,0	0	0,00	
	VERBALI	26	11,2	4.293	165,12	2	0,9	86	43,00	
TOTALE	41/BIS	2	0,2	9	4,50	0	0,0	0	0,00	
	INIZIATIVA	2.277	15,7	150.000	65,88	44	0,3	1.038	23,59	
	LISTE	58	10,9	3.169	54,64	0	0,0	0	0,00	
TOTALE	VERBALI	373	9,4	148.000	396,78	11	0,3	6.427	584,27	
	41/BIS	685	2,5	2.882	4,21	6	0,0	11	1,83	
	TOTALE	36.722	6,5	3.403.357	92,68	617	0,1	34.657	56,17	

1) Il totale atti per esito include i controlli ultimati non notificati (7.852)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli - Imposte dirette per esito e per maggiore imposta accettata: distribuzione regionale 1999

REGIONE		DEFINITI IN COMMISSIONE			TOTALE	
		NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo	ATTI ¹
ABRUZZO	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	5.008
	LISTE	0	0,0	0	0,00	228
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	1.645
ALTO ADIGE	41/BIS	0	0,0	0	0,00	8.720
	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	678
	LISTE	0	0,0	0	0,00	34
BASILICATA	VERBALI	0	0,0	0	0,00	451
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	1.383
	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	2.042
CALABRIA	LISTE	0	0,0	0	0,00	65
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	430
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	1.647
CAMPANIA	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	5.878
	LISTE	0	0,0	0	0,00	272
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	2.186
CAMPANIA	41/BIS	0	0,0	0	0,00	7.832
	INIZIATIVA	3	0,0	47	15,67	18.534
	LISTE	0	0,0	0	0,00	861
EMILIA ROMAGNA	VERBALI	0	0,0	0	0,00	5.430
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	38.433
	INIZIATIVA	3	0,0	21	7,00	15.783
FRILUI VENEZIA GIU	LISTE	0	0,0	0	0,00	439
	VERBALI	1	0,0	0	0,00	4.796
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	23.619
LAZIO	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	3.267
	LISTE	0	0,0	0	0,00	149
	VERBALI	2	0,1	6	3,00	1.502
LAZIO	41/BIS	0	0,0	0	0,00	7.157
	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	10.003
	LISTE	0	0,0	0	0,00	793
LAZIO	VERBALI	0	0,0	0	0,00	4.582
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	25.750

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata: distribuzione regionale 1999

REGIONE		DEFINITI IN COMMISSIONE				TOTALE ATTI'	
		NUMERO	% su tot. Atti'	M.I.A. (IN MILIONI)	M.I.A. per controllo		
LIGURIA	INIZIATIVA	1	0,0	3	3,00	6.447	
	LISTE	0	0,0	0	0,00	270	
	VERBALI	1	0,0	19	19,00	2.640	
LOMBARDIA	41/BIS	1	0,0	2	2,00	9.613	
	INIZIATIVA	5	0,0	147	29,40	30.463	
	LISTE	1	0,1	24	24,00	919	
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	6.700	
	41/BIS	2	0,0	1	0,50	50.704	
MARCHE	INIZIATIVA	1	0,0	2	2,00	5.806	
	LISTE	0	0,0	0	0,00	194	
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	1.728	
	41/BIS	1	0,0	0	0,00	6.157	
MOLISE	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	1.190	
	LISTE	0	0,0	0	0,00	129	
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	386	
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	1.350	
PIEMONTE	INIZIATIVA	5	0,0	169	33,80	17.263	
	LISTE	1	0,1	21	21,00	804	
	VERBALI	1	0,0	3	3,00	4.467	
	41/BIS	7	0,0	6	0,86	28.046	
PUGLIA	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	10.734	
	LISTE	0	0,0	0	0,00	365	
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	2.604	
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	18.341	
SARDEGNA	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	3.218	
	LISTE	0	0,0	0	0,00	59	
	VERBALI	0	0,0	0	0,00	1.198	
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	7.272	
SICILIA	INIZIATIVA	4	0,0	2	0,50	13.857	
	LISTE	0	0,0	0	0,00	1.376	
	VERBALI	2	0,0	29	14,50	5.597	
	41/BIS	0	0,0	0	0,00	23.979	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 6

Controlli imposte dirette per esito e per maggiore imposta accertata: distribuzione regionale 1999

REGIONE		DEFINITI IN COMMISSIONE			TOTALI	
		NUMERO	% su tot. Atti ¹	M.L.A. (IN MILIONI)	M.L.A. per controllo	ATTI ¹
TOSCANA	INIZIATIVA	1	0,0	2	2,00	13.037
	LISTE	0	0,0	0	0,00	792
	VERBALI 41/BIS	1	0,0	0	0,00	3.492
TRENTINO	INIZIATIVA	1	0,0	6	6,00	18.833
	LISTE	0	0,0	0	0,00	1.927
	VERBALI 41/BIS	0	0,0	0	0,00	57
UMBRIA	INIZIATIVA	0	0,0	0	0,00	1.726
	LISTE	0	0,0	0	0,00	3.881
	VERBALI 41/BIS	0	0,0	0	0,00	1.029
VALLE D'AOSTA	INIZIATIVA	1	0,1	4	4,00	704
	LISTE	0	0,0	0	0,00	45
	VERBALI 41/BIS	1	0,4	23	23,00	232
VENETO	INIZIATIVA	4	0,0	19	4,75	14.531
	LISTE	0	0,0	0	0,00	533
	VERBALI 41/BIS	1	0,0	14	14,00	3.967
TOTALE		52	0,0	570	10,96	562.311

1) Il totale atti per esito include i controlli ultimati non notificati (7.852)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 7

Controlli imposte dirette per esito e per maggiore imponente accertato - anni 1993/1999

ANNO DI PROGRAMMA	NOTIFICATI			ARCHIVIATI				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MILIONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MILIONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo
1999	194.889	34,66	24.124.446	123,79	26.526	4,72	32.536	1,23
1998	29.388	6,50	12.298.869	418,50	20.208	4,47	42.500	2,10
1997	42.772	8,46	7.756.112	181,34	38.994	7,71	480.537	12,32
1996	25.695	8,29	7.012.172	272,90	23.353	7,54	629.213	26,94
1995	12.482	7,97	2.259.139	180,99	15.464	9,88	577.269	37,33
1994	19.018	7,38	2.325.042	122,25	30.657	11,89	1.184.155	38,63
1993	31.294	10,21	1.541.804	49,27	37.384	12,20	1.042.621	27,89

ANNO DI PROGRAMMA	AUTOTUTELA			DEF. AIDES (D.LGS 218/97)				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MILIONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MILIONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo
1999	57.297	10,19	256.695	4,48	38.536	6,85	4.189.878	108,73
1998	64.032	14,15	376.438	5,88	30.782	6,80	2.533.924	82,32
1997	56.670	11,21	481.699	8,50	32.035	6,34	2.485.032	77,57
1996	25.434	8,21	1.028.865	40,45	1.333	0,43	139.550	104,69
1995	7.160	4,57	372.652	52,05	0	0,00	0	0,00
1994	10.360	4,02	96.007	9,27	0	0,00	0	0,00
1993	12.933	4,22	68.887	5,33	0	0,00	0	0,00

ANNO DI PROGRAMMA	DEFINITI EX ART. 15 D.LGS 218/97			DEFINITI				
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MILIONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MILIONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo
1999	154.559	27,49	695.591	4,50	716	0,13	362.785	506,68
1998	164.557	36,37	742.706	4,51	103.207	22,81	6.667.582	64,60
1997	120.232	23,78	957.965	7,97	141.056	27,90	7.983.790	56,60
1996	1.062	0,34	21.091	19,86	183.820	59,33	7.190.415	39,12
1995	0	0,00	0	0,00	76.165	48,66	6.135.432	80,55
1994	0	0,00	0	0,00	136.657	53,02	5.368.636	39,29
1993	0	0,00	0	0,00	164.117	53,54	3.638.877	22,17

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 7

Controlli: Imposte dirette per esito e per maggiore imponibile accertato - anni 1993/1999

ANNO DI PROGRAMMA	IMPUGNATI			DECISI DALLE C.T.			
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MIL. IONI)	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MIL. IONI)	MAGGIOR IMPON. ACC per controllo
1999	36.722	6,53	12.345.913	336,20	0,11	127.162	206,10
1998	32.378	7,16	14.739.972	455,25	1,13	1.446.586	282,98
1997	46.506	9,20	31.506.105	677,46	3,48	4.719.795	268,25
1996	25.447	8,21	8.616.090	338,59	4,31	5.748.427	430,08
1995	23.755	15,18	9.601.208	404,18	6,80	4.433.080	416,76
1994	34.309	13,31	8.267.494	240,97	4,87	4.966.044	395,89
1993	29.369	9,58	10.084.273	343,36	3,64	2.424.062	217,17

ANNO DI PROGRAMMA	DEFINITI IN COMMISSIONE			TOTALE ¹
	NUMERO	% su tot. Atti ¹	MAGGIOR IMPON. ACC (IN MIL. IONI)	
1999	52	0,01	2.058	562.311
1998	760	0,17	128.884	452.426
1997	5.812	1,15	655.688	505.641
1996	8.159	2,63	1.040.542	309.841
1995	8.811	5,63	1.665.660	156.528
1994	12.404	4,81	2.533.944	257.763
1993	17.021	5,55	2.720.609	306.535

1) Il totale atti per esito include i controlli ultimati non notificati (7.852)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 8/1

CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 1999 - RIPARTIZIONE DEI CONTROLLI PER MODALITA' ISTRUTTORIE IMPIEGATE

MODALITA' ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (IRPEF/IRPEG/ILOR)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA	
	numero	%	numero	%		MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	TOTALE	CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNI UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO
RICHIESTE AI CONTRIBUENTI:									
Verbale di colloquio	101.213,7	10,76%	19.551,0	13,03%	n.d.	583.910,579	29,866	0,19	5.769,09
Dati per indagine generale	378.062,7	40,20%	43.491,0	28,99%	n.d.	2.885.553,335	66,348	0,12	7.632,47
Dati per indagine parziale	133.582,2	14,20%	33.119,0	22,08%	n.d.	1.527.292,924	46,115	0,25	11.433,36
ACQUISIZIONE DATI E NOTIZIE DA:									
P.A. Enti pubblici notai	191.020,8	20,31%	40.413,0	26,94%	n.d.	3.010.780,010	74,500	0,21	15.761,53
Imprese fornitori o lav. aut.	3.153,8	0,34%	368,0	0,25%	n.d.	73.473,034	199,655	0,12	23.296,67
Polizia tributaria	40.743,4	4,33%	6.313,0	4,21%	n.d.	512.801,603	81,229	0,15	12.586,13
Società ed enti	1.179,4	0,13%	116,0	0,08%	n.d.	18.957,990	163,431	0,10	16.074,27
Privati	4.215,4	0,45%	714,0	0,48%	n.d.	26.698,263	37,393	0,17	6.333,51
Banche o uffici postali	11.554,2	1,23%	1.709,0	1,14%	n.d.	135.857,262	79,495	0,15	11.758,26
ACCESSI - ISPEZIONI DELL'UFFICIO:									
Ispezione documentale	55.471,7	5,90%	2.637,0	1,76%	n.d.	182.509,066	69,211	0,05	3.290,13
Accesso mirato	20.054,4	2,13%	1.571,0	1,05%	n.d.	223.779,827	142,444	0,08	11.158,64
Accesso a banche	190,8	0,02%	22,0	0,01%	n.d.	1.728,047	78,548	0,12	9.056,85
TOTALE	940.442,5	100,00%	150.024	100,00%	n.d.	9.183.341,940	61,212	0,16	9.764,92
SENZA MODALITA' ISTRUTTORIA (A)	274.966,3	29,71%	430.054	78,72%	n.d.	5.241.287,948	12,188	1,56	19.061,56
ALMENO UNA MODALITA' ISTRUTTORIA (B)	650.503,6	70,29%	116.227	21,28%	n.d.	6.085.848,616	52,362	0,18	8.057,28
TOTALE (A + B)	925.469,9	100,00%	546.281	100,00%	n.d.	11.326.633,558	20,734	0,59	12.238,79

(importi in migliaia di lire)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 8/2

CONTROLLI II.D.D. - RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA - ANNI 1997 - 1999

MODALITA' ISTRUTTORIA	RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA Anno 1997				RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA Anno 1998				RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA Anno 1999				DIFFERENZE 1997-1998				DIFFERENZE 1998-1999				
	CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO		M.I.A. ACCERTATA PER GIORNO UOMO		CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO		M.I.A. ACCERTATA PER GIORNO UOMO		CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO		M.I.A. ACCERTATA PER GIORNO UOMO		CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO		M.I.A. ACCERTATA PER GIORNO UOMO		CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO		M.I.A. ACCERTATA PER GIORNO UOMO		
	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	
RICHIESTE AL CONTRIBUENTE:	0,16		5.308,28	0,16	5.030,64	0,19	5.769,09	0,00	-2,42%	0,00	-2,42%	-277,64	-5,53%	0,00	20,73%	738,45	14,48%	0,00	20,73%	738,45	14,48%
Verbale di colloquio	0,12		6.237,39	0,11	6.788,09	0,12	7.632,47	-0,01	-7,08%	-0,01	-7,08%	550,79	8,11%	0,01	4,58%	844,38	12,44%	0,01	4,58%	844,38	12,44%
Dati per indagine personale	0,25		9.042,87	0,24	11.547,77	0,25	11.433,36	-0,01	-4,44%	-0,01	-4,44%	2.504,90	21,69%	0,01	3,30%	-114,41	-0,99%	0,01	3,30%	-114,41	-0,99%
ACQUISIZIONE DATI E NOTIZIE DA:	0,20		31.918,57	0,19	2.930,64	0,21	15.764,53	-0,01	-2,98%	-0,01	-2,98%	-28.987,91	-889,13%	0,02	11,35%	12.830,87	437,82%	0,02	11,35%	12.830,87	437,82%
P. A. Enti pubblici netti	0,13		7.344,51	0,14	15.502,61	0,12	23.296,67	0,01	5,60%	0,01	5,60%	8.158,16	52,62%	-0,02	-16,65%	7.794,06	50,28%	-0,02	-16,65%	7.794,06	50,28%
Imprese fornitori o lav. aut.	0,14		119.560,81	0,15	17.745,23	0,15	12.586,13	0,01	5,66%	0,01	5,66%	-101.815,58	-573,76%	0,00	3,30%	-5.159,10	-29,07%	0,00	3,30%	-5.159,10	-29,07%
Polizia tributaria	0,16		20.151,28	0,19	5.164,65	0,10	16.074,27	0,03	18,28%	0,03	18,28%	-14.986,63	-290,18%	-0,09	-48,23%	10.909,62	211,34%	-0,09	-48,23%	10.909,62	211,34%
Societa' ed enti	0,22		12.579,50	0,21	13.085,75	0,17	6.333,51	-0,01	-4,75%	-0,01	-4,75%	506,25	3,87%	-0,04	-19,34%	-6.752,24	-51,60%	-0,04	-19,34%	-6.752,24	-51,60%
Privati	0,11		6.102,27	0,12	22.864,13	0,15	11.758,26	0,01	7,53%	0,01	7,53%	16.761,86	73,31%	0,03	23,26%	-11.105,87	-48,57%	0,03	23,26%	-11.105,87	-48,57%
Banche e uffici postali	0,05		3.648,60	0,05	2.197,45	0,05	3.290,13	0,00	7,77%	0,00	7,77%	-1.471,15	-66,93%	0,00	-4,97%	1.092,68	49,72%	0,00	-4,97%	1.092,68	49,72%
Imprese documentale	0,08		13.270,31	0,09	7.243,48	0,08	11.158,64	0,01	11,53%	0,01	11,53%	-6.026,83	-83,20%	-0,01	-12,96%	3.915,16	54,05%	-0,01	-12,96%	3.915,16	54,05%
Accesso mirato	0,11		3.703,41	0,11	8.450,49	0,12	9.056,85	0,08	-0,61%	0,08	-0,61%	4.750,08	56,21%	-0,19	-62,81%	606,36	7,18%	-0,19	-62,81%	606,36	7,18%
Accesso a banche	0,15		6.827,62	0,15	6.827,62	0,16	9.764,92	0,06	0,93%	0,06	0,93%	6.827,62	100,00%	0,01	6,35%	2.937,38	43,02%	0,01	6,35%	2.937,38	43,02%
T O T A L E	1,36		23.127,29	1,48	25.146,72	1,56	19.061,56	0,32	18,79%	0,32	18,79%	2.019,43	8,01%	-0,12	-6,90%	-6.085,16	-24,20%	-0,12	-6,90%	-6.085,16	-24,20%
SENZA MODALITA' ISTRUTTORIA (A)	0,16		13.955,21	0,16	8.659,00	0,18	8.057,28	0,00	-1,51%	0,00	-1,51%	-5.296,21	-61,16%	0,02	11,67%	-601,72	-6,55%	0,02	11,67%	-601,72	-6,55%
ALMENO UNA MODALITA' ISTRUTTORIA (B)	0,51		16.693,91	0,62	13.615,69	0,59	12.238,29	0,11	17,93%	0,11	17,93%	-3.888,81	-31,92%	-0,03	-4,75%	-1.376,30	-10,11%	-0,03	-4,75%	-1.376,30	-10,11%

(importi in migliaia di lire)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/1

DISTRIBUZIONE NAZIONALE DEI CONTROLLI NEL QUADRIENNIO 1996 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

Settore imposte Dirette

Nazionale	1996				1997				1998				1999				Media quadriennio			
	Numero	M.I.A.	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	inc. contr. II DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)
0 - 20	107.708	372.572.450	4,18%	3,21%	124.561	477.913.130	4,18%	4,10%	93.756	387.757.667	4,10%	4,10%	161.105	541.850.599	4,83%	4,00%	121.883	445.023.462	4,00%	4,00%
20 - 50	9.620	302.196.596	3,39%	2,59%	12.069	381.017.104	3,49%	3,49%	10.341	325.111.301	3,49%	4,08%	14.527	457.672.194	4,08%	3,30%	11.639	366.499.299	3,30%	3,30%
50 - 100	4.577	321.154.903	3,61%	2,65%	5.615	394.204.683	2,65%	3,56%	4.780	336.743.978	3,56%	3,25%	6.862	481.268.382	3,25%	3,45%	5.459	383.943.037	3,45%	3,45%
oltre 100	7.514	7.912.516.167	88,82%	91,58%	19.265	13.632.217.881	91,58%	88,91%	16.610	8.411.118.087	88,91%	86,79%	23.832	9.727.474.959	86,79%	86,79%	16.805	9.920.831.774	86,79%	89,29%
Totale	129.419	8.908.440.116	100,00%	100,00%	161.910	14.885.352.798	100,00%	100,00%	125.487	9.460.731.033	100,00%	100,00%	206.326	11.208.266.334	100,00%	100,00%	155.786	11.115.697.570	100,00%	100,00%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/2

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTROLLI NEL TRIENNIO 1997 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

(importi in migliaia di lire)

Settore imposte Dirette

	1997			1998			1999			Media triennio		
	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)
Valle D'Aosta												
0 - 20	529	1.958.537	7,97	384	1.303.652	48,08	644	1.847.620	14,47	519	1.703.270	12,75
20 - 50	30	848.099	3,45	15	506.941	18,70	26	838.016	6,57	24	731.019	5,47
50 - 100	8	483.924	1,97	7	468.854	17,29	20	1.371.370	10,74	12	774.716	5,80
oltre 100	49	21.297.284	86,62	44	431.866	15,93	92	8.707.498	68,22	62	10.145.549	75,97
Totale	616	24.587.844	100,00	450	2.711.313	100,00	782	12.764.504	100,00	616	13.354.554	100,00
Piemonte												
0 - 20	11.210	39.998.278	9,20	8.325	33.588.094	5,94	15.020	51.529.047	6,83	11.518	41.705.140	7,13
20 - 50	873	27.239.217	6,27	900	28.327.064	5,01	1.378	42.819.514	5,68	1.050	32.795.265	5,61
50 - 100	355	24.281.738	5,59	355	25.244.208	4,47	587	41.140.469	5,45	432	30.222.138	5,17
oltre 100	1.368	343.109.238	78,94	1.454	478.156.668	84,58	2.083	618.850.501	82,04	1.635	480.038.802	82,09
Totale	13.806	434.628.471	100,00	11.034	565.316.034	100,00	19.068	754.339.531	100,00	14.636	584.761.345	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/2

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTROLLI NEL TRIENNIO 1997 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

Settore imposte Dirette

	1997			1998			1999			Media triennio		
	Numero	M.I.A.	Inco. contr. I.I.D.D. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. I.I.D.D. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. I.I.D.D. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. I.I.D.D. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)
Lombardia												
0 - 20	15.777	75.156.648	0,96	11.764	57.081.309	1,55	23.704	848.497.757	22,15	17.082	326.911.905	6,40
20 - 50	2.326	73.791.841	0,95	1.883	59.464.636	1,61	2.539	80.445.562	2,10	2.249	71.234.013	1,40
50 - 100	1.053	73.473.091	0,94	888	62.578.718	1,69	1.320	92.291.603	2,41	1.087	76.114.471	1,49
oltre 100	3.643	7.566.404.645	97,14	3.108	3.513.206.268	95,15	4.136	2.808.650.821	73,34	3.629	4.630.087.245	90,71
Totale	22.799	7.788.826.225	100,00	17.643	3.694.330.931	100,00	31.699	3.829.885.743	100,00	24.047	5.104.347.633	100,00
Alto Adige												
0 - 20	461	2.056.951	8,75	516	2.494.876	11,15	700	2.828.530	4,28	559	2.460.119	6,59
20 - 50	80	2.551.311	10,86	68	2.144.048	9,59	98	3.005.770	4,55	82	2.567.043	6,88
50 - 100	27	1.948.386	8,29	26	1.710.910	7,65	41	2.946.828	4,46	31	2.202.041	5,90
oltre 100	84	16.938.411	72,09	82	16.016.368	71,61	123	57.348.451	86,72	96	30.101.077	80,63
Totale	652	23.495.059	100,00	692	22.366.202	100,00	962	66.129.579	100,00	769	37.330.280	100,00
Trentino												
0 - 20	1.076	3.338.362	12,68	1.117	4.549.432	11,89	1.673	5.684.029	7,98	1.289	4.523.941	10,00
20 - 50	69	2.103.432	7,99	103	3.271.683	8,55	144	4.573.782	6,42	105	3.316.299	7,33
50 - 100	32	2.323.659	8,82	34	2.457.816	6,43	71	4.847.692	6,81	46	3.209.722	7,09
oltre 100	141	18.570.922	70,51	134	27.970.973	73,13	239	56.085.032	78,78	171	34.208.976	75,59
Totale	1.318	26.336.375	100,00	1.388	38.249.904	100,00	2.127	71.190.535	100,00	1.611	45.258.938	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/2

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTROLLI NEL TRIENNIO 1997 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

Settore imposte Dirette

	(importi in migliaia di lire)												
	1997			1998			1999			Media triennio			
	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	
Toscana	0 - 20	8.661	36.331.641	11,30	7.329	29.560.019	9,45	11.072	38.856.515	5,97	9.021	34.916.058	8,15
	20 - 50	806	25.109.390	7,81	662	20.831.436	6,66	1.007	31.639.151	4,86	825	25.859.992	6,04
	50 - 100	317	22.454.013	6,99	330	23.610.292	7,54	423	29.756.481	4,57	357	25.273.595	5,90
	oltre 100	1.203	237.514.170	73,90	1.300	238.967.192	76,35	1.801	550.258.646	84,59	1.435	342.246.669	79,91
	Totale	10.987	321.409.214	100,00	9.621	312.968.939	100,00	14.303	650.510.793	100,00	11.637	428.296.315	100,00
Emilia Romagna	0 - 20	8.101	32.029.642	5,95	6.489	27.150.132	2,92	13.276	46.290.350	7,26	9.289	35.156.708	5,01
	20 - 50	758	24.029.375	4,47	607	18.799.613	2,02	1.095	34.647.761	5,43	820	25.825.583	3,68
	50 - 100	335	23.673.331	4,40	283	19.539.338	2,10	505	35.171.904	5,52	374	26.128.191	3,73
	oltre 100	1.160	458.288.845	85,18	1.074	862.922.826	92,95	1.777	521.630.816	81,79	1.337	614.280.829	87,58
	Totale	10.354	538.021.193	100,00	8.453	928.411.909	100,00	16.653	637.740.831	100,00	11.820	701.391.311	100,00
Marche	0 - 20	4.205	14.509.306	10,30	3.346	11.049.366	5,67	5.080	14.986.767	7,60	4.210	13.515.146	7,61
	20 - 50	302	9.586.299	6,81	265	8.420.244	4,32	381	12.222.511	6,20	316	10.076.351	5,67
	50 - 100	118	8.373.989	5,95	144	10.356.197	5,31	191	13.696.628	6,94	151	10.808.938	6,08
	oltre 100	552	108.372.891	76,95	549	165.027.430	84,69	794	156.329.957	79,26	632	143.243.426	80,64
	Totale	5.177	140.842.485	100,00	4.304	194.853.237	100,00	6.446	197.235.863	100,00	5.309	177.643.862	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/2

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTROLLI NEL TRIENNIO 1997 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

Settore imposte Dirette

	(importi in migliaia di lire)													
	1997				1998				1999				Media triennio	
	Numero	M.I.A.	Ino. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Ino. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Ino. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Ino. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.
Molise														
0 - 20	1.268	5.295.106	10,80	1.177	4.607.676	12,67	1.183	4.236.674	12,87	1.209	4.713.152	11,95	1.209	4.713.152
20 - 50	151	4.867.424	9,93	95	2.910.266	8,00	104	3.382.361	10,27	117	3.720.017	9,43	117	3.720.017
50 - 100	62	4.372.462	8,92	36	2.574.996	7,08	56	3.881.852	11,79	51	3.609.770	9,15	51	3.609.770
oltre 100	188	34.497.751	70,36	140	26.284.235	72,25	134	21.427.418	65,07	154	27.403.135	69,47	154	27.403.135
Totale	1.669	49.032.743	100,00	1.448	36.377.173	100,00	1.477	32.928.305	100,00	1.531	39.446.074	100,00	1.531	39.446.074
Campania														
20 - 50	11.397	45.816.395	5,59	8.782	33.018.156	4,81	16.574	45.816.544	4,95	12.251	41.550.365	5,13	12.251	41.550.365
50 - 100	1.249	39.507.831	4,82	909	28.552.023	4,16	1.217	39.273.070	4,25	1.125	35.777.641	4,42	1.125	35.777.641
oltre 100	656	46.642.570	5,69	435	30.493.959	4,44	615	43.573.569	4,71	569	40.236.699	4,97	569	40.236.699
Totale	1.816	687.212.873	83,89	1.382	594.197.901	86,58	2.076	796.169.874	86,09	1.758	692.526.883	85,49	1.758	692.526.883
Totale	15.118	819.179.669	100,00	11.508	686.262.039	100,00	20.482	924.833.057	100,00	15.703	810.091.588	100,00	15.703	810.091.588
Fuglia														
0 - 20	9.536	29.237.601	3,04	6.550	22.914.145	7,76	9.617	27.278.844	8,15	8.568	26.476.863	4,99	8.568	26.476.863
20 - 50	719	22.926.067	2,38	481	15.454.575	5,23	678	21.196.316	6,34	626	19.858.986	3,74	626	19.858.986
50 - 100	339	21.987.693	2,49	239	17.068.620	5,78	332	22.991.735	6,87	303	21.349.349	4,02	303	21.349.349
oltre 100	1.337	886.595.790	92,09	841	239.958.793	81,23	1.176	263.099.934	78,64	1.118	463.218.172	87,25	1.118	463.218.172
Totale	11.931	962.747.151	100,00	8.111	295.396.133	100,00	11.803	334.566.829	100,00	10.615	530.903.371	100,00	10.615	530.903.371

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/2

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTROLLI NEL TRIENNIO 1997 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

Settore imposte Dirette	(imposti in migliaia di lire)															
	1997				1998				1999				Media triennio			
	Numero	M.I.A.	Inco. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inco. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	
Basilicata	0 - 20	1.743	5.052.312	18,85	988	3.058.365	27,71	1.986	5.263.905	19,38	1.572	4.458.194	20,57			
	20 - 50	100	3.009.006	11,23	67	2.252.115	20,41	84	2.515.380	9,26	84	2.592.167	11,96			
	50 - 100	37	2.641.320	9,85	20	1.374.530	12,45	33	2.462.045	9,06	30	2.159.298	9,97			
	oltre 100	160	16.100.850	60,07	58	4.351.243	39,43	154	16.925.385	62,30	124	12.459.159	57,50			
	Totale	2.040	26.803.488	100,00	1.133	11.036.253	100,00	2.257	27.166.715	100,00	1.810	21.668.819	100,00			
Calabria	0 - 20	5.231	14.864.529	8,97	3.185	10.748.046	8,12	5.548	15.488.443	10,23	4.655	13.700.339	9,14			
	20 - 50	285	8.916.936	5,38	236	7.265.061	5,49	362	11.348.607	7,49	294	9.176.868	6,12			
	50 - 100	139	9.433.496	5,69	110	7.927.047	5,99	141	9.812.721	6,48	130	9.057.755	6,04			
	oltre 100	552	132.586.038	79,97	446	106.488.545	80,41	577	114.782.808	75,80	525	117.952.464	78,69			
	Totale	6.207	165.800.999	100,00	3.977	132.428.699	100,00	6.628	151.432.579	100,00	5.604	149.887.426	100,00			
Sicilia	0 - 20	11.333	36.698.947	6,49	8.372	32.307.012	8,42	13.485	44.559.260	6,62	11.063	37.855.073	7,00			
	20 - 50	858	27.295.863	4,83	886	27.891.095	7,27	1.139	36.120.107	5,37	962	30.435.688	5,63			
	50 - 100	496	34.671.250	6,14	397	27.691.903	7,22	524	36.905.753	5,49	472	33.089.635	6,12			
	oltre 100	1.603	466.454.853	82,54	1.308	295.833.572	77,10	1.842	555.169.450	82,52	1.584	439.152.625	81,24			
	Totale	14.290	565.120.913	100,00	10.965	383.723.582	100,00	16.990	672.754.570	100,00	14.082	540.533.022	100,00			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 9/2

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTROLLI NEL TRIENNIO 1997 - 1999 PER FASCE DI MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA

Settore imposte Dirette

	(importi in migliaia di lire)											
	1997			1998			1999			Media triennio		
	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)	Numero	M.I.A.	Inc. contr. II.DD. Con M.I.A. oltre 100 mil. (% sul tot.)
0 - 20	1.402	6.047.802	8,53	1.390	7.209.763	12,47	2.914	11.068.018	11,29	1.902	8.108.528	10,73
20 - 50	173	5.537.055	7,81	179	5.782.990	10,00	293	9.027.867	9,21	215	6.782.637	8,98
50 - 100	67	4.676.927	6,60	87	6.028.565	10,43	133	9.333.648	9,52	96	6.679.713	8,84
oltre 100	211	54.600.177	77,05	192	38.794.337	67,10	359	68.598.111	69,98	254	53.997.542	71,46
Totale	1.853	70.861.961	100,00	1.848	57.815.655	100,00	3.699	98.027.644	100,00	2.467	75.568.420	100,00

Sardegna

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 10

Controlli sostanziali IVA per fonti d'innescio - anno 1999

DRE	C.O. programmata	LISTE					c.o. utilizzata per controllo eseguito
		c.o. utilizzata	%c.o. utilizzata su c.o. programmata	controlli eseguiti	controlli positivi	% positività controlli eseguiti	
PIEMONTE	15.426	252,40	1,64	132	77	58,33	1,91
VALLE D'AOSTA	840	42,80	5,10	21	21	100,00	2,04
LIGURIA	7.784	68,40	0,88	42	39	92,86	1,63
LOMBARDIA	30.608	326,50	1,07	223	197	88,34	1,46
ALTO ADIGE	1.095	23,00	2,10	29	28	96,55	0,79
TRENTINO	1.812	2,60	0,14	1	1	100,00	2,60
VENETO	16.276	63,90	0,39	32	32	100,00	2,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.434	44,60	0,69	29	26	89,66	1,54
EMILIA ROMAGNA	23.290	129,20	0,55	82	73	89,02	1,58
MARCHE	7.199	61,00	0,85	41	35	85,37	1,49
TOSCANA	17.399	332,10	1,91	145	110	75,86	2,29
UMBRIA	4.950	54,20	1,09	24	8	33,33	2,26
LAZIO	33.245	3.157,20	9,50	1.244	1.115	89,63	2,54
CAMPANIA	28.050	526,00	1,88	247	234	94,74	2,13
ABRUZZO	8.551	192,50	2,25	92	90	97,83	2,09
MOJISE	2.924	21,30	0,73	12	12	100,00	1,78
PUGLIA	17.381	184,30	1,06	82	72	87,80	2,25
BASILICATA	2.641	21,70	0,82	11	11	100,00	1,97
CALABRIA	10.201	31,40	0,31	21	21	100,00	1,50
SICILIA	24.599	217,10	0,88	172	163	94,77	1,26
SARDEGNA	6.832	31,80	0,47	17	14	82,35	1,87
TOTALE	267.537	5.784,00	2,16	2.699	2.379	88,14	2,14

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 10

Controlli sostanziali IVA per fonti d'innescò - anno 1999

DRE	VERBALI					
	c.o. utilizzata	%c.o. utilizzata su c.o. programmata	controlli eseguiti	controlli positivi	% positività controlli eseguiti	c.o. utilizzata per controllo eseguito
PIEMONTE	6.694,30	43,40	3.143	2.450	77,95	2,13
VALLE D'AOSTA	238,20	28,36	107	91	85,05	2,23
LIGURIA	2.861,70	36,76	1.513	1.026	67,81	1,89
LOMBARDIA	9.983,00	32,62	4.521	3.586	79,32	2,21
ALTO ADIGE	733,70	67,00	332	277	83,43	2,21
TRENTINO	436,10	24,07	210	162	77,14	2,08
VENETO	4.923,20	30,25	2.276	1.788	78,56	2,16
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.260,30	50,67	1.599	1.201	75,11	2,04
EMILIA ROMAGNA	7.379,90	31,69	3.531	2.681	75,93	2,09
MARCHE	2.951,20	40,99	1.397	1.090	78,02	2,11
TOSCANA	6.871,50	39,49	3.077	2.553	82,97	2,23
UMBRIA	814,50	16,45	423	293	69,27	1,93
LAZIO	7.470,60	22,47	4.006	2.587	64,58	1,86
CAMPANIA	8.478,00	30,22	3.992	3.217	80,59	2,12
ABRUZZO	1.954,30	22,85	901	720	79,91	2,17
MOLISE	717,10	24,52	294	268	91,16	2,44
PUGLIA	6.407,20	36,86	2.919	2.417	82,80	2,19
BASILICATA	1.162,10	44,00	544	440	80,88	2,14
CALABRIA	3.798,80	37,24	1.770	1.412	79,77	2,15
SICILIA	9.467,10	38,49	4.220	3.469	82,20	2,24
SARDEGNA	2.506,00	36,68	1.198	895	74,71	2,09
TOTALE	89.108,80	33,31	41.973	32.623	77,72	2,12

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 10

Controlli sostanziali IVA per fonti d'imnesco - anno 1999

DRE	INIZIATIVA							c.o. utilizzata per controllo eseguito
	c.o. utilizzata	%c.o. utilizzata su c.o. programmata	controlli eseguiti	controlli positivi	% positività controlli eseguiti	controlli eseguiti	c.o. utilizzata per controllo eseguito	
PIEMONTE	8.291,10	53,75	6.105	4.699	76,97		1,36	
VALLE D'AOSTA	689,80	82,12	508	476	93,70		1,36	
LIGURIA	2.824,10	36,28	2.669	2.215	82,99		1,06	
LOMBARDIA	15.883,20	51,89	12.725	10.772	84,65		1,25	
ALTO ADIGE	557,50	50,91	550	393	71,45		1,01	
TRENTINO	743,30	41,02	498	465	93,37		1,49	
VENETO	7.361,40	45,23	5.414	4.532	83,71		1,36	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.920,70	29,85	1.902	1.654	86,96		1,01	
EMILIA ROMAGNA	9.028,20	38,76	7.310	6.281	85,92		1,24	
MARCHE	3.653,20	50,75	2.698	2.147	79,58		1,35	
TOSCANA	10.479,90	60,23	7.054	5.758	81,63		1,49	
UMBRIA	1.848,50	37,34	1.377	1.115	80,97		1,34	
LAZIO	22.419,80	67,44	13.591	8.381	61,67		1,65	
CAMPANIA	15.033,10	53,59	10.267	9.140	89,02		1,46	
ABRUZZO	3.211,20	37,55	2.478	2.314	93,38		1,30	
MOLISE	908,30	31,06	672	623	92,71		1,35	
PUGLIA	6.720,10	38,66	4.663	3.705	79,46		1,44	
BASILICATA	1.442,70	54,63	1.131	1.012	89,48		1,28	
CALABRIA	4.287,40	42,03	3.219	2.732	84,87		1,33	
SICILIA	13.496,60	54,87	11.127	9.838	88,42		1,21	
SARDEGNA	2.118,90	31,01	1.850	1.451	78,43		1,15	
TOTALE	132.919,00	49,68	97.808	79.703	81,49		1,36	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato IU

Controlli sostanziali IVA per fonti d'innescio - anno 1999

DRE	INTRACOMUNITARI						
	c.o. utilizzata	%c.o. utilizzata su c.o. programmata	controlli eseguiti	controlli positivi	% positività controlli eseguiti	c.o. utilizzata per controllo eseguito	
PIEMONTE	1.142,90	7,41	1.397	622	44,52	0,82	
VALLE D'AOSTA	42,50	5,06	53	15	28,30	0,80	
LIGURIA	552,10	7,09	569	383	67,31	0,97	
LOMBARDIA	2.756,30	9,01	3.202	1.512	47,22	0,86	
ALTO ADIGE	468,80	42,81	433	312	72,06	1,08	
TRENTINO	261,80	14,45	175	150	85,71	1,50	
VENETO	1.165,30	7,16	1.281	699	54,57	0,91	
FRIULI VENEZIA GIULIA	351,50	5,46	452	312	69,03	0,78	
EMILIA ROMAGNA	1.826,90	7,84	1.796	879	48,94	1,02	
MARCHE	435,70	6,05	439	286	65,15	0,99	
TOSCANA	1.894,70	10,89	1.873	1.071	57,18	1,01	
UMBRIA	81,20	1,64	57	34	59,65	1,42	
LAZIO	1.638,60	4,93	2.137	634	29,67	0,77	
CAMPANIA	1.195,90	4,26	1.094	810	74,04	1,09	
ABRUZZO	222,70	2,60	203	93	45,81	1,10	
MOLISE	21,70	0,74	20	14	70,00	1,09	
PUGLIA	681,00	3,92	685	499	72,85	0,99	
BASILICATA	52,60	1,99	36	25	69,44	1,46	
CALABRIA	260,00	2,55	211	163	77,25	1,23	
SICILIA	558,00	2,27	535	304	56,82	1,04	
SARDEGNA	234,20	3,43	245	128	52,24	0,96	
TOTALE	15.844,40	5,92	16.893	8.945	52,95	0,94	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/1

CONTROLLI IVA ANNI 1994 - 1998 - DISTRIBUZIONE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA (importi in migliaia)

ANNO	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA	
		numero	%	numero	%		TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	CONTRALLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO
1994	VERIFICA GENERALE	57.913,00	46,54	31.220,00	32,97	1,85	2.357.432,696,00	75.510,34	0,54	40.706,45
	VERIFICA PARZIALE	18.195,90	14,62	13.924,00	14,70	1,31	420.069,013,00	30.168,70	0,77	23.085,92
	PV GIACENTI O III REPARTO	4.425,00	3,56	8.850,00	9,34	0,50	128.365,249,00	14.504,55	2,00	29.009,10
	RISCONTRO	11.187,50	8,99	22.375,00	23,63	0,50	395.806,152,00	17.689,66	2,00	35.379,32
	QUESTIONARIO	4.549,50	3,66	3.033,00	3,20	1,50	31.581.816,00	10.412,73	0,67	6.941,82
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	22.014,00	17,69	12.230,00	12,91	1,80	144.952.547,00	11.852,21	0,56	6.584,56
TOTALE 1994	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	6.144,00	4,94	3.072,00	3,24	2,00	92.072.509,00	29.971,52	0,50	14.985,76
	INDAGINE BANCARIA	2,00	0,00	1,00	0,00	2,00	283,00	283,00	0,50	141,50
		124.430,90	100,00	94.705,00	100,00	1,31	3.570.280.265,00	37.698,96	0,76	28.692,80
	VERIFICA GENERALE	40.420,40	43,46	21.662,00	29,50	1,87	2.219.415.624,00	102.456,63	0,54	54.908,30
	VERIFICA PARZIALE	15.794,10	16,98	12.117,00	16,50	1,30	524.934.229,00	43.322,13	0,77	33.236,10
	PV GIACENTI O III REPARTO	3.255,50	3,50	6.511,00	8,87	0,50	71.960.962,00	11.052,21	2,00	22.104,43
1995	RISCONTRO	9.944,50	10,69	19.889,00	27,09	0,50	250.022.703,00	12.570,90	2,00	25.141,81
	QUESTIONARIO	3.241,50	3,49	2.161,00	2,94	1,50	40.598.635,00	18.786,97	0,67	12.524,64
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	16.392,60	17,63	9.107,00	12,40	1,80	176.324.812,00	19.361,46	0,56	10.756,37
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	3.952,00	4,25	1.976,00	2,69	2,00	31.548.452,00	15.965,82	0,50	7.982,91
		93.000,60	100,00	73.423,00	100,00	1,27	3.314.805.417,00	45.146,69	0,79	35.642,80
	TOTALE 1995	49.706,70	45,59	26.656,00	31,75	1,86	2.510.394.428,00	94.177,46	0,54	50.504,15
1996	VERIFICA GENERALE	21.597,00	19,81	16.474,00	19,62	1,31	790.510.646,00	47.985,35	0,76	36.602,80
	VERIFICA PARZIALE	2.331,50	2,14	4.663,00	5,55	0,50	61.845.532,00	13.263,03	2,00	26.526,07
	PV GIACENTI O III REPARTO	11.186,50	10,26	22.373,00	26,65	0,50	392.732.402,00	17.553,86	2,00	35.107,71
	RISCONTRO	5.014,50	4,60	3.343,00	3,98	1,50	36.434.668,00	10.898,79	0,67	7.265,86
	QUESTIONARIO	15.296,40	14,03	8.498,00	10,12	1,80	3.177.597.494,00	373.922,98	0,56	207.734,99
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	3.894,00	3,57	1.947,00	2,32	2,00	25.442.436,00	13.067,51	0,50	6.533,75
TOTALE 1996	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	6,00	0,01	3,00	0,00	2,00	40.945,00	13.648,33	0,50	6.824,17
	INDAGINE BANCARIA	109.032,60	100,00	83.957,00	100,00	1,30	6.994.998.551,00	83.316,44	0,77	64.155,11

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/1

CONTROLLI IVA ANNI 1994 - 1998 - DISTRIBUZIONE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA

(importi in migliaia)

ANNO	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.) TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO	RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA M.I.A. PER GIORNO UOMO
		numero	%	numero	%					
1997	VERIFICA GENERALE	72.772,90	47,14	26.723,00	35,16	2,72	1.944.089.345,00	72.749,67	0,37	26.714,47
	VERIFICA PARZIALE PV GIACENTI O III REPARTO	31.132,60	20,16	15.634,00	20,57	1,99	1.543.883.123,00	98.751,64	0,50	49.590,56
	RISCONTRO	828,50	0,54	1.657,00	2,18	0,50	20.023.653,00	12.084,28	2,00	24.168,56
	QUESTIONARIO	12.240,90	7,93	17.487,00	23,01	0,70	384.573.902,00	21.991,99	1,43	31.417,13
	QUESTIONARIO	5.200,80	3,37	2.364,00	3,11	2,20	30.706.189,00	12.989,08	0,45	5.904,13
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	25.690,60	16,64	9.881,00	13,00	2,60	123.687.662,00	12.517,73	0,38	4.814,51
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	6.513,40	4,22	2.246,00	2,96	2,90	50.560.772,00	22.511,47	0,34	7.762,58
	INDAGINE BANCARIA	11,90	0,01	4,00	0,01	2,98	147.464,00	36.866,00	0,34	12.391,93
TOTALE 1997		154.391,60	100,00	75.996,00	100,00	2,03	4.097.672.110,00	53.919,58	0,49	26.540,77
1998	VERIFICA GENERALE	25.279,75	35,37	15.255,00	36,46	1,66	987.473.621,00	64.731,15	0,60	39.061,84
	VERIFICA PARZIALE PV GIACENTI O III REPARTO	16.654,12	23,30	8.733,00	20,87	1,91	420.985.463,00	48.206,28	0,52	25.278,16
	RISCONTRO	143,55	0,20	286,00	0,68	0,50	2.998.897,00	10.485,65	1,99	20.890,96
	QUESTIONARIO	5.990,04	8,38	8.518,00	20,36	0,70	153.882.877,00	18.065,61	1,42	25.689,79
	QUESTIONARIO	3.069,22	4,29	1.393,00	3,33	2,20	13.410.831,00	9.627,30	0,45	4.369,46
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	16.692,26	23,35	6.404,00	15,31	2,61	67.208.788,00	10.494,81	0,38	4.026,34
	RICERCA BANCARIA	34,80	0,05	12,00	0,03	2,90	572.217,00	47.684,75	0,34	16.443,02
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	3.616,88	5,06	1.239,00	2,96	2,92	912.635.359,00	736.590,28	0,34	252.326,69
TOTALE 1998		71.480,62	100,00	41.840,00	100,00	1,71	2.559.168.053,00	61.165,58	0,59	35.802,26
1999	VERIFICA GENERALE	67.795,80	38,72	32.680,00	38,16	2,07	2.489.926.560,00	76.191,14	0,48	36.726,86
	VERIFICA PARZIALE PV GIACENTI O III REPARTO	37.383,20	21,35	19.971,00	23,32	1,87	1.017.367.948,00	50.942,26	0,53	27.214,58
	RISCONTRO	683,90	0,39	266,00	0,31	2,57	3.533.302,00	13.283,09	0,39	5.166,40
	QUESTIONARIO	34.607,70	19,77	19.593,00	22,88	1,77	326.707.094,00	16.674,68	0,57	9.440,30
	QUESTIONARIO	3.397,20	1,94	1.305,00	1,52	2,60	19.575.548,00	15.000,42	0,38	5.762,26
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	24.163,90	13,80	8.776,00	10,25	2,75	145.398.181,00	16.567,71	0,36	6.017,17
	RICERCA BANCARIA	38,40	0,02	18,00	0,02	2,13	978.777,00	54.376,50	0,47	25.488,98
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	7.016,40	4,01	3.034,00	3,54	2,31	83.082.290,00	27.383,75	0,43	11.841,16
TOTALE 1999		175.086,50	100,00	85.643,00	100,00	2,04	4.086.569.700,00	47.716,33	0,49	23.340,29

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/2

CONTROLLI I.V.A. NELL'ANNO 1999. DISTRIBUZIONE REGIONALE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA (importi in migliaia)

REGIONE	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA		
		numero	%	numero	%		TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	ESECUITI PER GIORNO UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO	
PIEMONTE	VERIFICA GENERALE	5.065	43,69	2.460	41,51	2,06	227.262.980	92.383,33	0,49	44.869,30	
	VERIFICA PARZIALE:	3.201	27,61	1.676	28,28	1,91	48.096.870	28.697,42	0,52	15.025,58	
	PV GIACENTI O III REPARTO	10	0,09	6	0,10	1,67	63.028	10.504,67	0,60	6.302,80	
	RISCONTRO	1.942	16,75	1.083	18,28	1,79	11.977.627	11.059,67	0,56	6.167,68	
	QUESTIONARIO	58	0,50	40	0,67	1,46	166.846	4.171,15	0,68	2.856,95	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	1.171	10,10	582	9,82	2,01	6.161.516	10.586,80	0,50	5.261,76	
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	141	1,22	77	1,30	1,83	2.097.224	27.236,68	0,55	14.884,49	
	INDAGINE BANCARIA	4	0,03	2	0,03	2,00	63.333	31.666,50	0,50	15.833,25	
	totale		11.592	100,00	5.926	100,00	1,96	295.889.424	49.930,72	0,51	25.524,65
	VALLE D'AGOSTA	VERIFICA GENERALE	215	29,85	92	31,62	2,33	11.534.439	125.374,34	0,43	53.698,51
VERIFICA PARZIALE:		56	7,80	28	9,62	2,00	1.111.802	39.707,21	0,50	19.818,22	
RISCONTRO		45	6,31	23	7,90	1,97	175.366	7.624,61	0,51	3.862,69	
QUESTIONARIO		383	53,20	141	48,45	2,71	1.194.543	8.471,94	0,37	3.120,54	
DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI		20	2,84	7	2,41	2,91	16.066	2.295,14	0,34	787,55	
totale			719,50	100,00	291	100,00	2,47	14.032.216	48.220,67	0,40	19.502,73
LIGURIA		VERIFICA GENERALE	1.423	43,85	1.029	46,39	1,38	45.959.641	44.664,37	0,72	32.297,71
		VERIFICA PARZIALE:	834	25,69	643	28,99	1,30	20.524.978	31.920,65	0,77	24.622,09
		PV GIACENTI O III REPARTO	4	0,12	3	0,14	1,33	17.126	5.708,67	0,75	4.281,50
		RISCONTRO	662	20,41	389	17,54	1,70	9.626.978	24.748,02	0,59	14.537,87
	QUESTIONARIO	166	5,12	70	3,16	2,37	1.066.297	15.232,81	0,42	6.423,48	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	136	4,18	75	3,38	1,81	519.224	6.922,99	0,55	3.826,26	
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	18	0,54	7	0,32	2,50	57.326	8.189,43	0,40	3.275,77	
	INDAGINE BANCARIA	3	0,09	2	0,09	1,50	67.699	33.849,50	0,67	22.566,33	
	totale		3.245,00	100,00	2.218	100,00	1,46	77.839.269	35.094,35	0,68	23.987,45
	LOMBARDIA	VERIFICA GENERALE	5.395	29,89	3.590	31,54	1,50	661.233.782	184.187,68	0,67	122.564,19
VERIFICA PARZIALE:		4.633	25,67	2.737	24,05	1,69	236.336.638	86.348,79	0,59	51.011,58	
PV GIACENTI O III REPARTO		176	0,98	60	0,53	2,94	1.459.385	24.323,08	0,34	8.287,25	
RISCONTRO		5.413	29,99	3.722	32,70	1,45	49.683.750	13.348,67	0,69	9.178,60	
QUESTIONARIO		75	0,42	34	0,30	2,21	2.247.323	66.097,74	0,45	29.884,61	
CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE		2.269	12,57	1.174	10,31	1,93	30.459.642	25.945,18	0,52	13.424,26	
DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI		76	0,42	59	0,52	1,29	549.424	9.312,27	0,78	7.229,26	
INDAGINE BANCARIA		11	0,06	6	0,05	1,75	447.963	74.660,50	0,57	42.663,14	
totale			18.047,80	100,00	11.382	100,00	1,59	982.417.907	86.313,29	0,63	54.434,22

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/2

CONTROLLI I.V.A. NELL'ANNO 1999: DISTRIBUZIONE REGIONALE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA

REGIONE	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA (importi in migliaia)	
		numero	%	numero	%		TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	ESEGUITI PER GIORNO UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO
ALTO ADIGE	VERIFICA GENERALE	313	35,46	278	35,64	1,13	5.721,477	20.580,85	0,89	18.285,32
	VERIFICA PARZIALE	424	48,06	372	47,69	1,14	5.068,641	13.625,38	0,88	11.951,52
	PV GIACENTI O III REPARTO	2	0,27	2	0,26	1,20	7,313	3.656,50	0,83	3.047,08
	RISCONTRO	130	14,72	119	15,26	1,09	856,660	7.198,82	0,92	6.594,77
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	9	1,04	7	0,90	1,31	130,252	18.607,43	0,76	14.157,83
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	4	0,45	2	0,26	2,00	469	234,50	0,50	117,25
totale		882,50	100,00	780	100,00	1,13	11.784,812	15.108,73	0,88	13.353,89
TRENTO	VERIFICA GENERALE	455	33,16	165	29,15	2,76	21.308,266	129.141,01	0,36	46.872,56
	VERIFICA PARZIALE	537	39,17	253	44,70	2,12	2.399,328	9.483,51	0,47	4.468,02
	PV GIACENTI O III REPARTO	3	0,22	1	0,18	3,00	28,620	28.620,00	0,33	9.540,00
	RISCONTRO	169	12,29	72	12,72	2,34	5.885,779	81.746,93	0,43	34.930,44
	QUESTIONARIO	82	5,98	27	4,77	3,04	663,547	24.575,81	0,33	8.092,04
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	107	7,80	41	7,24	2,61	391,986	9.560,63	0,38	3.663,42
DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	16	1,17	6	1,06	2,67	282,210	47.035,00	0,38	17.638,13	
INDAGINE BANCARIA	3	0,22	1	0,18	3,00	16,456	16.456,00	0,33	5.485,33	
totale		1.371,10	100,00	566	100,00	2,42	30.976,192	54.728,25	0,41	22.592,22
VENETO	VERIFICA GENERALE	3.484	34,05	1.788	35,28	1,95	153.462,562	85.829,17	0,51	44.047,81
	VERIFICA PARZIALE	3.320	32,45	1.729	34,12	1,92	48.532,863	28.069,90	0,52	14.618,33
	PV GIACENTI O III REPARTO	9	0,09	4	0,08	2,25	7,091	1.772,75	0,44	787,89
	RISCONTRO	1.854	18,12	966	19,06	1,92	13.669,485	14.150,61	0,52	7.372,97
	QUESTIONARIO	307	3,00	143	2,82	2,14	3.278,991	22.930,01	0,47	10.694,69
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	844	8,25	279	5,51	3,03	3.914,252	14.029,58	0,33	4.637,74
DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	414	4,04	159	3,14	2,60	2.059,519	12.952,95	0,38	4.978,29	
totale		10.231,30	100,00	5.068	100,00	2,02	224.924,763	44.381,37	0,50	21.983,99
FRIULI	VERIFICA GENERALE	1.753	56,56	1.202	56,78	1,46	39.063,154	32.498,46	0,69	22.283,60
	VERIFICA PARZIALE	512	16,52	344	16,25	1,49	11.398,320	33.134,65	0,67	22.262,34
	PV GIACENTI O III REPARTO	2	0,05	2	0,09	0,75	5,099	2.549,50	1,33	3.399,33
	RISCONTRO	657	21,18	498	23,52	1,32	4.245,791	8.525,68	0,76	6.467,31
	QUESTIONARIO	22	0,71	6	0,28	3,68	51,646	8.607,67	0,27	2.336,92
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	154	4,97	65	3,07	2,37	755,006	11.615,48	0,42	4.902,64
totale		3.099,10	100,00	2.117	100,00	1,46	55.519,016	26.225,33	0,68	17.914,56

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/2
 CONTROLLI I.V.A. NELL'ANNO 1999: DISTRIBUZIONE REGIONALE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA
 (importi in migliaia)

REGIONE	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.) TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA	
		numero	%	numero	%				CONTRULLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO
EMILIA ROMAGNA	VERIFICA GENERALE	6.283	43,77	2.686	40,67	2,34	254.917,101	94.905,85	0,43	40.572,51
	VERIFICA PARZIALE	2.961	20,63	1.420	21,50	2,09	47.503,632	33.453,26	0,48	16.043,10
	PV GIACENTI O III REPARTO	11	0,08	6	0,09	1,83	52.763	8.793,83	0,55	4.796,64
	RISCONTRO	3.474	24,20	1.785	27,02	1,95	26.490,225	14.840,46	0,51	7.625,28
	QUESTIONARIO	58	0,41	27	0,41	2,16	348.410	12.904,07	0,46	5.986,43
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	1.382	9,63	573	8,68	2,41	7.042.965	12.291,39	0,41	5.096,21
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	177	1,23	104	1,57	1,70	488.572	4.697,81	0,59	2.761,85
INDAGINE BANCARIA	9	0,06	4	0,06	2,30	157.477	39.369,25	0,43	17.117,07	
totale		14.355,30	100,00	6.605	100,00	2,17	337.001,145	51.022,13	0,46	23.475,73
MARCHE	VERIFICA GENERALE	2.199	41,95	1.094	38,75	2,01	57.536,313	52.592,61	0,50	26.164,76
	VERIFICA PARZIALE	1.413	26,96	791	28,02	1,79	20.829,973	26.333,72	0,56	14.741,67
	PV GIACENTI O III REPARTO	3	0,06	2	0,07	1,50	2.395	1.197,50	0,67	798,33
	RISCONTRO	795	15,16	554	19,62	1,43	7.180,624	12.961,42	0,70	9.035,64
	QUESTIONARIO	36	0,69	22	0,78	1,64	48.995	2.227,05	0,61	1.360,97
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	760	14,49	332	11,76	2,29	2.290,877	6.900,23	0,44	3.016,30
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	37	0,70	28	0,99	1,30	111.381	3.977,89	0,77	3.051,53
totale		5.241,70	100,00	2.823	100,00	1,86	88.000,558	31.172,71	0,54	16.788,55
TOSCANA	VERIFICA GENERALE	4.699	34,92	2.563	37,64	1,83	136.754,633	53.357,25	0,55	29.102,92
	VERIFICA PARZIALE	3.511	26,09	1.990	29,23	1,76	63.750,090	32.035,22	0,57	18.157,25
	PV GIACENTI O III REPARTO	25	0,19	15	0,22	1,68	28.564	1.904,27	0,60	1.133,49
	RISCONTRO	2.153	16,00	1.169	17,17	1,84	10.159,041	8.690,37	0,54	4.718,55
	QUESTIONARIO	269	2,00	119	1,75	2,26	824,026	6.924,59	0,44	3.063,29
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	1.867	13,87	667	9,80	2,80	27.342,882	40.993,83	0,36	14.645,36
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	934	6,94	286	4,20	3,27	1.775,587	6.208,35	0,31	1.900,85
totale		13.458,30	100,00	6.809	100,00	1,98	240.634,823	35.340,70	0,51	17.880,03
UMBRIA	VERIFICA GENERALE	461	34,39	294	33,60	1,57	10.480,810	35.649,01	0,64	22.759,63
	VERIFICA PARZIALE	314	23,46	234	26,74	1,34	12.200,199	52.137,60	0,74	38.829,40
	RISCONTRO	237	17,66	172	19,66	1,38	4.178,494	24.293,57	0,73	17.668,05
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	320	23,89	171	19,54	1,87	1.609,909	9.414,67	0,53	5.030,97
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	8	0,60	4	0,46	2,00	1.205,581	301.395,25	0,50	150.697,63
totale		1.339,20	100,00	875	100,00	1,53	29.674,993	33.914,28	0,65	22.158,75

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/2
 CONTROLLI I.V.A. NELL'ANNO 1999: DISTRIBUZIONE REGIONALE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA
 (importi in migliaia)

REGIONE	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA		M.L.A. PER GIORNO UOMO
		numero	%	numero	%		TOTALE	MEDIA PER ESEGUITO	ESEGUITI PER GIORNO UOMO	ESEGUITI PER GIORNO UOMO	
LAZIO	VERIFICA GENERALE	6.140	24,56	2.588	26,64	2,37	332.491,847	128.474,44	0,42	54.151,77	
	VERIFICA PARZIALE	4.195	16,78	1.684	17,34	2,49	304.518,945	180.830,73	0,40	72.590,93	
	PV GIACENTI O III REPARTO	314	1,26	109	1,12	2,88	965,016	8.853,36	0,35	3.074,28	
	RISCONTRO	3.571	14,29	2.111	21,73	1,69	69.851,326	33.089,21	0,59	19.560,72	
	QUESTIONARIO	467	1,87	201	2,07	2,33	3.173,545	15.788,78	0,43	6.789,78	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	7.869	31,48	1.836	18,90	4,29	16.995,215	9.256,65	0,23	2.159,77	
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	2.441	9,77	1.185	12,20	2,06	43.185,496	36.443,46	0,49	17.691,72	
	totale	24.997,30	100,00	9.714	100,00	2,57	771.181,390	79.388,65	0,39	30.850,59	
	CAMPANIA	VERIFICA GENERALE	6.815	39,61	3.218	37,83	2,12	280.870,420	87.281,05	0,47	41.213,56
		VERIFICA PARZIALE	2.997	17,42	1.460	17,16	2,05	88.294,318	60.475,56	0,49	29.460,90
PV GIACENTI O III REPARTO		3	0,01	1	0,01	2,50	168,161	168.161,00	0,40	67.264,40	
RISCONTRO		3.438	19,98	1.915	22,51	1,80	48.024,284	25.077,96	0,56	13.968,67	
QUESTIONARIO		385	2,24	212	2,49	1,82	4.919,191	23.203,73	0,55	12.780,44	
CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE		1.753	10,19	947	11,13	1,85	24.789,958	26.177,36	0,54	14.141,45	
DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI		1.814	10,54	753	8,85	2,41	26.081,874	34.637,28	0,42	14.378,10	
totale	17.204,40	100,00	8.506	100,00	2,02	473.148,206	55.625,23	0,49	27.501,58		
ABRUZZO	VERIFICA GENERALE	1.381	25,49	720	29,01	1,92	46.723,728	64.894,07	0,52	33.833,26	
	VERIFICA PARZIALE	669	12,34	393	15,83	1,70	5.488,483	13.965,61	0,59	8.206,46	
	PV GIACENTI O III REPARTO	2	0,04	1	0,04	2,00	95	95,00	0,50	47,50	
	RISCONTRO	1.806	33,33	996	40,13	1,81	8.591,539	8.626,04	0,55	4.757,22	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	1.406	25,95	335	13,50	4,20	3.091,434	9.228,16	0,24	2.198,74	
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	155	2,85	37	1,49	4,18	649,854	17.563,62	0,24	4.206,17	
	totale	5.418,30	100,00	2.482	100,00	2,18	64.545,133	26.005,29	0,46	11.912,43	
MOLISE	VERIFICA GENERALE	529	37,57	268	38,56	1,97	7.248,951	27.048,32	0,51	13.703,12	
	VERIFICA PARZIALE	157	11,15	102	14,68	1,54	869,786	8.527,31	0,65	5.540,04	
	PV GIACENTI O III REPARTO	6	0,43	3	0,43	2,00	39,865	13.288,33	0,50	6.644,17	
	RISCONTRO	233	16,51	150	21,58	1,55	1.480,877	9.872,51	0,65	6.369,36	
	QUESTIONARIO	406	28,84	132	18,99	3,08	542,686	4.111,26	0,33	1.336,67	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	78	5,50	40	5,76	1,94	307,644	7.691,10	0,52	3.969,60	
totale	1.408,00	100,00	695	100,00	2,03	10.489,809	15.093,25	0,49	7.450,15		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/2

CONTROLLI I.V.A. NELL'ANNO 1999: DISTRIBUZIONE REGIONALE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA

REGIONE	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA		M.I.A. PER GIORNO UOMO
		numero	%	numero	%		TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO	
PUGLIA	VERIFICA GENERALE	8.413	69,68	2.423	54,22	3,47	82.891,347	34.210,21	0,29	9.852,77	
	VERIFICA PARZIALE	2.020	16,73	1.144	25,60	1,77	47.390,637	41.425,38	0,57	23.460,71	
	IPV GIACENTI O III REPARTO	4	0,03	2	0,04	1,85	24.996	12.498,00	0,54	6.755,68	
	RISCONTRO	623	5,16	377	8,44	1,65	3.875,713	10.280,41	0,60	6.219,05	
	QUESTIONARIO	2	0,02	2	0,04	1,20	2.567	1.283,50	0,83	1.069,58	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	1.011	8,37	521	11,66	1,94	4.650,272	8.925,67	0,52	4.599,68	
totale		12.073,30	100,00	4.469	100,00	2,70	138.835,532	31.066,35	0,37	11.499,39	
BASILICATA	VERIFICA GENERALE	1.155	35,77	439	38,58	2,63	8.064,681	18.370,57	0,38	6.982,41	
	VERIFICA PARZIALE	479	14,84	198	17,40	2,42	1.741,660	8.796,26	0,41	3.633,76	
	IPV GIACENTI O III REPARTO	40	1,23	16	1,41	2,48	112,038	7.002,38	0,40	2.829,24	
	RISCONTRO	853	26,40	334	29,35	2,55	3.361,553	10.064,53	0,39	3.943,17	
	QUESTIONARIO	534	16,53	72	6,33	7,41	650,229	9.030,96	0,13	1.218,11	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	14	0,44	4	0,35	3,55	32,117	8.029,25	0,28	2.261,76	
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	152	4,71	74	6,50	2,05	875,534	11.831,54	0,49	5.760,09	
	INDAGINE BANCARIA	3	0,09	1	0,09	3,00	35,755	35.755,00	0,33	11.918,33	
totale		3.229,40	100,00	1.138	100,00	2,84	14.873,567	13.069,92	0,35	4.605,68	
CALABRIA	VERIFICA GENERALE	2.643	46,65	1.417	45,49	1,87	66.267,124	46.765,79	0,54	25.072,69	
	VERIFICA PARZIALE	1.463	25,82	844	27,09	1,73	7.413,217	8.783,43	0,58	5.067,13	
	RISCONTRO	697	12,31	434	13,93	1,61	5.830,354	13.434,00	0,62	8.360,13	
	QUESTIONARIO	6	0,11	2	0,06	3,20	26,994	13.497,00	0,31	4.217,81	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	819	14,46	395	12,68	2,07	5.147,273	13.031,07	0,48	6.281,76	
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	36	0,64	23	0,74	1,57	751,045	32.654,13	0,64	20.747,10	
totale		5.665,40	100,00	3.115	100,00	1,82	85.436,007	27.427,29	0,55	15.080,31	
SICILIA	VERIFICA GENERALE	6.856	58,85	3.471	41,43	1,98	13.221,545	3.809,15	0,51	1.928,46	
	VERIFICA PARZIALE	2.871	16,27	1.590	18,98	1,81	38.084,512	23.952,52	0,55	13.265,24	
	IPV GIACENTI O III REPARTO	71	0,40	33	0,39	2,15	551,747	16.719,61	0,46	7.771,08	
	RISCONTRO	5.267	29,84	2.394	28,57	2,20	37.687,062	15.742,30	0,45	7.155,32	
	QUESTIONARIO	101	0,57	41	0,49	2,46	309,160	7.540,49	0,41	3.067,06	
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	1.930	10,94	634	7,57	3,04	9.302,021	14.671,96	0,33	4.819,70	
totale		17.648,20	100,00	8.378	100,00	2,11	102.073,417	12.183,51	0,47	5.783,79	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 11/2
 CONTROLLI I.V.A. NELL'ANNO 1999: DISTRIBUZIONE REGIONALE PER MODALITA' ISTRUTTORIA E RENDIMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA
 (importi in migliaia)

REGIONE	ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (M.I.A.)		RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA	
		numero	%	numero	%		TOTALE	MEDIA PER CONTROLLO ESEGUITO	ESEGUITI PER GIORNO UOMO	M.I.A. PER GIORNO UOMO
SARDEGNA	VERIFICA GENERALE	2.120	54,94	895	53,08	2,37	26.911.759	30.069,00	0,42	12.694,23
	VERIFICA PARZIALE	816	21,15	339	20,11	2,41	5.813.056	17.147,66	0,42	7.122,97
	RISCONTRO	590	15,30	330	19,57	1,79	3.874.566	11.741,11	0,56	6.562,61
	QUESTIONARIO	39	1,02	14	0,83	2,80	60.552	4.325,14	0,36	1.544,69
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	265	6,88	98	5,81	2,71	463.736	4.732,00	0,37	1.747,31
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	28	0,73	10	0,59	2,80	167.852	16.785,20	0,36	5.994,71
totale		3.859,10	100,00	1.686	100,00	2,29	37.291.521	22.118,34	0,44	9.663,27
totale nazionale	VERIFICA GENERALE	67.795,80	38,72	32.680,00	38,16	2,07	2.489.926.560	60,92950183	0,48	36.726,86
	VERIFICA PARZIALE	37.383,20	21,35	19.971,00	23,32	1,87	1.017.367.948	24,89540183	0,53	27.214,58
	PV GIACENTI O III REPARTO	683,90	0,39	266,00	0,31	2,57	3.533.302	0,086461317	0,39	5.166,40
	RISCONTRO	34.607,70	19,77	19.593,00	22,88	1,77	326.707.094	7,994653658	0,57	9.440,30
	QUESTIONARIO	3.397,20	1,94	1.305,00	1,52	2,60	19.575.548	0,479021513	0,38	5.762,26
	CONVOCAZIONE CONTRIBUENTE	24.163,90	13,80	8.776,00	10,25	2,75	145.398.181	3,55795182	0,36	6.017,17
	DATI E NOTIZIE ENTI ESTERNI	7.016,4	4,01	3.034,0	3,54	2,31	83.082.290	2,033056967	0,43	11.841,16
	INDAGINE BANCARIA	38,40	0,02	18,00	0,02	2,13	978.777	0,023951066	0,47	25.488,98
totale nazionale	175.086,50	100	85.643	100	2,04	4.086.569.700	100	0,49	23.340,29	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 12/1

Accertamenti parziali automatizzati ai fini delle imposte dirette - anno 1999

Regione	% C.O. utilizzata (gg/uu)	Controlli previsti (A)	Controlli eseguiti (B)	B/A
Abruzzo	66,2%	12.624	8.720	69,1%
Alto Adige	115,4%	1.079	1.383	128,2%
Basilicata	50,8%	2.918	1.647	56,4%
Calabria	59,7%	11.808	7.832	66,3%
Campania	103,6%	34.228	38.433	112,3%
Emilia Romagna	85,1%	26.336	23.619	89,7%
Friuli Venezia Giulia	104,5%	6.164	7.157	116,1%
Lazio	94,5%	26.441	25.750	97,4%
Liguria	61,5%	14.891	9.613	64,6%
Lombardia	110,6%	43.108	50.704	117,6%
Marche	63,6%	8.721	6.157	70,6%
Molise	39,4%	3.081	1.350	43,8%
Piemonte	90,3%	28.933	28.046	96,9%
Puglia	83,6%	20.153	18.341	91,0%
Sardegna	98,8%	6.589	7.272	110,4%
Sicilia	71,9%	31.230	23.979	76,8%
Toscana	72,4%	23.407	18.833	80,5%
Trentino	43,9%	3.905	1.726	44,2%
Umbria	83,7%	5.825	5.421	93,1%
Valle d'Aosta	76,0%	1.038	878	84,6%
Veneto	73,8%	36.432	27.003	74,1%
TOTALE NAZIONALE	84,3%	348.911	313.864	90,0%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 12/2

RIPARTIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI PARZIALI AUTOMATIZZATI PER CRITERIO: MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA - ANNO 1999

(importi in migliaia)

ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI FSEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLI O	M.I.A. IRPEF/ILOR per controllo	M.I.A. IRPEF/ILOR per controllo	RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA	
	numero	%	numero	%				positività	CONTROLLI FSEGUITI PER GIORNO
CAPITALE (M01 E M11)	13.123,2	13,94	43.748	13,94	96,2	603,0	26.380,044	3,33	2.010,18
PARTICIPAZIONE (M02 E M12)	8.452,2	8,98	28.192	8,98	89,3	1.562,0	44.035,904	3,34	5.209,99
COMPENSI DA LAVORO AUTOM.(M03)	3.977,4	4,23	13.263	4,23	85,5	2.552,0	33.847,176	3,33	8.509,87
LOCAZIONI DI AZIENDE (M04)	521,4	0,55	1.739	0,55	74,8	5.653,0	9.830,567	3,34	18.854,18
COLLABORATORI FAMILIARI (M05)	381,9	0,41	1.274	0,41	89,2	1.285,0	1.637,090	3,34	4.286,70
SOCI DI SOC. ACCERTATE (M06)	368,7	0,39	1.230	0,39	97,6	1.120,0	21.374,940	3,34	57.973,80
LOCAZIONI DI FABBRICATI (M07)	11.970,3	12,72	39.923	12,72	74,7	1.120,0	44.713,760	3,34	3.735,39
REDD. FABBR. (CONSERV.) (M08)	4.032,6	4,28	13.450	4,29	80,8	188,0	2.528,600	3,34	627,04
REDD. FABBR. (CATASTO) (M09)	27.694,2	29,43	92.350	29,42	87,7	295,0	27.243,250	3,33	983,72
RAPPRESENTANTI DI COMMER. (M13)	92,7	0,10	309	0,10	93,2	4.859,0	1.501,431	3,33	16.196,67
DEDUZIONI ILOR INDEB.(M01-750)	1.284,0	1,36	4.280	1,36	96,2	2.081,0	8.906,680	3,33	6.936,67
S.A.S. E S.N.C. (M02-750)	44,1	0,05	147	0,05	76,9	3.683,0	541,401	3,33	12.276,67
LAV. AUTON. CON PENSIONE (M18)	2.235,3	2,38	7.452	2,37	96,0	1.707,0	12.720,564	3,33	5.690,76
SOCI SENZA ADESIONE	19.939,5	21,19	66.506	21,19	97,4	685,0	45.556,610	3,34	2.284,74
T O T A L E	94.117,5	100,00	313.863	100,00	89,3	895,0	280.907,385	3,33	2.984,65
REDDITOMETRO MOD. 55/SINTI(M20)	23,7		79		92,4	9.700,0	766,300	3,33	32.333,33

SI CONSIDERANO NEGATIVI GLI ACCERTAMENTI PARZIALI AUTOMATIZZATI ANNULLATI AI SENSI DEL D.L. 261/90

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 12/3

RIPARTIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI PARZIALI AUTOMATIZZATI PER CRITERIO: MAGGIORE IMPONIBILI.E. - ANNO 1999

(importi in migliaia)

ISTRUTTORIA	GIORNI UOMO IMPIEGATI		CONTROLLI ESEGUITI		GIORNI UOMO IMPIEGATI PER CONTROLLO	Maggiore imponibile IRPEF/ILOR	Maggiore imponibile IRPEF/ILOR per controllo	CONTROLLI ESEGUITI PER GIORNO UOMO	RENDIMENTO CAPACITA' OPERATIVA IMPIEGATA Maggiore imponibile IRPEF/ILOR per giorno uomo
	numero	%	numero	%					
CAPITALE (M01 E M11)	13123,2	13,94	43.748	13,94	96,2	109719984	2.508,00	3,33	8.360,76
PARTECIPAZIONE (M02 E M12)	8452,2	8,98	28.192	8,98	89,3	168503584	5.977,00	3,34	19.936,06
COMPENSI DA LAVORO AUTOM.(M03)	3977,4	4,23	13.263	4,23	85,5	119393526	9.002,00	3,33	30.017,98
LOCAZIONI DI AZIENDE (M04)	521,4	0,55	1.739	0,55	74,8	37.099.826	21.334,00	3,34	71.154,25
COLLABORATORI FAMILIARI (M05)	381,9	0,41	1.274	0,41	89,2	7115290	5.585,00	3,34	18.631,29
SOCI DI SOC. ACCERTATE (M06)	368,7	0,39	1.230	0,39	97,6	49838370	40.519,00	3,34	135.173,23
LOCAZIONI DI FABBRICATI (M07)	11970,3	12,72	39.923	12,72	74,7	146517410	3.670,00	3,34	12.240,08
REDD. FABBR. (CONSERV.) (M08)	4032,6	4,28	13.450	4,29	80,8	17094950	1.271,00	3,34	4.239,19
REDD. FABBR. (CATASTO) (M09)	27694,2	29,43	92.350	29,42	87,7	228104500	2.470,00	3,33	8.236,54
RAPPRESENTANTI DI COMMER. (M13)	92,7	0,10	309	0,10	93,2	4355664	14.096,00	3,33	46.986,67
DEDUZIONI ILOR INDEB.(M01-750)	1284,0	1,36	4.280	1,36	96,2	54.968.040	12.843,00	3,33	42.810,00
S.A.S. E S.N.C. (M02-750)	44,1	0,05	147	0,05	76,9	3.342.192	22.736,00	3,33	75.786,67
LAV. AUTON. CON PENSIONE (M18)	2235,3	2,38	7.452	2,37	96,0	52134192	6.996,00	3,33	23.323,13
SOCI SENZA ADESIONE	19939,5	21,19	66.506	21,19	97,4	153828378	2.313,00	3,34	7.714,76
T O T A L E	94117,5	100,00	313.863	100,00	89,3	1151877210	3.670,00	3,33	12.238,71
REDDITOMETRO MOD. 55/SINT(M20)	23,7		79		92,4	1.909.272	24.168,00	3,33	80.560,00

SI CONSIDERANO NEGATIVI GLI ACCERTAMENTI PARZIALI AUTOMATIZZATI ANNULLATI AI SENSI DEL D.L. 261/90

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 13
Attività di accertamento: maggiore capacità operativa utilizzata e maggiori controlli sostanziali eseguiti per regione - anno 1999

Regione	IMPOSTE DIRETTE:						IVA					
	% C.O. utilizzata (gg/uu)	Controlli previsti (A)	Controlli eseguiti (B)	B/A	Rapporto tra i maggiori controlli eseguiti e la maggiore c.o. utilizzata	% C.O. utilizzata (gg/uu)	Controlli previsti (A)	Controlli eseguiti (B)	B/A	Rapporto tra i maggiori controlli eseguiti e la maggiore c.o. utilizzata		
Abruzzo	131,9%	5.577	6.874	123,2%	0,73	83%	5.208	3.491	67,0%	-1,9		
Alto Adige	147,1%	628	1.138	181,1%	1,72	159%	667	910	136,4%	0,6		
Basilicata	142,7%	1.698	2.621	154,3%	1,27	117%	1.606	1.687	105,0%	0,3		
Calabria	102,0%	6.873	8.513	123,9%	11,95	103%	6.212	5.009	80,6%	-6,6		
Campania	100,5%	19.854	25.702	129,5%	59,00	105%	17.084	14.653	85,8%	-2,8		
Emilia Romagna	156,6%	12.150	20.844	171,6%	1,27	96%	14.183	10.939	77,1%	-5,7		
Friuli Venezia Giulia	156,0%	3.588	5.104	142,3%	0,76	122%	3.917	3.528	90,1%	-0,5		
Lazio	149,9%	14.197	16.150	113,8%	0,28	131%	20.251	18.904	93,3%	-2,2		
Liguria	146,5%	8.253	9.426	114,2%	0,31	101%	4.740	4.232	89,3%	-10,7		
Lombardia	135,5%	22.861	39.352	172,1%	2,03	106%	18.639	17.451	93,6%	-1,1		
Marche	128,3%	5.076	8.500	167,5%	2,39	126%	4.384	4.136	94,3%	-0,2		
Molise	105,3%	1.793	1.813	101,1%	0,21	113%	1.781	974	54,7%	-3,5		
Piemonte	146,7%	15.583	22.661	145,4%	0,97	142%	9.388	9.422	100,4%	0,009		
Puglia	124,9%	10.762	14.079	130,8%	1,24	100%	10.587	7.657	72,3%	-27,7		
Sardegna	124,7%	3.835	4.401	114,8%	0,60	96%	4.161	3.060	73,5%	-6,6		
Sicilia	131,5%	15.389	20.860	135,5%	1,13	120%	14.987	15.509	103,5%	0,2		
Toscana	116,6%	14.390	17.509	121,7%	1,31	136%	10.599	10.627	100,3%	0,008		
Trentino	163,5%	1.393	2.587	185,7%	1,35	95%	1.102	707	64,2%	-7,2		
Umbria	117,6%	3.391	5.155	152,0%	2,95	65%	3.015	1.817	60,3%	-1,1		
Valle d'Aosta	134,6%	605	1.049	173,5%	2,12	137%	511	640	125,2%	0,7		
Veneto	176,7%	12.726	18.781	147,6%	0,62	111%	9.903	7.709	77,8%	-2,0		
TOTALE NAZIONALE	134,4%	180.622	253.119	140,1%	1,17	113%	162.925	143.062	87,8%	-0,9		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 14

Attività di accertamento: maggiore capacità operativa utilizzata e maggiori verifiche mirate eseguite per regione - anno 1995

Regione	VERIFICHE DIRETTE IVA				IMPOSTE DIRETTE				IVA						
	% C.O. utilizzata (gg/uu)	Verifiche previste (C)	Verifiche eseguite (D)	DIC	Rapporto tra i maggiori controlli eseguiti e la maggiore capacità utilizzata	% C.O. utilizzata (gg/uu)	Verifiche previste (E)	Verifiche eseguite (F)	IUG	Rapporto tra i maggiori controlli eseguiti e la maggiore capacità utilizzata	% C.O. utilizzata (gg/uu)	Verifiche previste (G)	Verifiche eseguite (H)	L/K	Rapporto tra i maggiori controlli eseguiti e la maggiore capacità utilizzata
Abruzzo	125,6%	85	82	96%	-0,16	94,3%	108	96	8%	-1,93	112%	50	86	172%	6,00
Alto Adige	94,8%	9	9	100%	0,00	52,3%	9	6	67%	-0,69	99%	8	8	100%	0,01
Basilicata	166,3%	56	57	102%	0,03	20,9%	10	2	20%	-1,01	80%	5	4	80%	-1,00
Calabria	115,5%	232	195	84%	-1,03	73,3%	39	33	85%	-0,56	23%	24	7	29%	-0,95
Campania	112,1%	329	326	99%	-0,08	82,2%	353	302	86%	-0,79	110%	140	155	111%	1,10
Emilia Romagna	136,7%	201	211	115%	0,41	86,8%	226	226	100%	0,13	100%	161	170	100%	1,00
Friuli Venezia Giulia	112,9%	101	93	92%	-0,62	91,3%	36	30	83%	-1,95	111%	32	32	100%	11,00
Lazio	79,1%	268	193	72%	1,34	63,6%	219	155	71%	-0,79	105%	254	242	95%	-1,00
Liguria	112,3%	112	106	101%	-0,41	90,9%	161	142	88%	-1,32	176%	23	30	130%	0,39
Lombardia	131,0%	359	363	101%	0,03	92,1%	424	399	94%	-0,76	87%	197	197	100%	18,00
Marche	132,1%	77	85	110%	0,31	90,1%	97	92	95%	-0,51	91%	40	44	110%	1,11
Molise	98,7%	35	39	111%	8,46	83,0%	25	22	88%	-0,71	116%	18	20	111%	0,79
Piemonte	117,1%	227	242	107%	0,41	93,0%	300	286	95%	-0,71	189%	43	80	186%	0,97
Puglia	140,8%	158	151	96%	-0,10	94,3%	213	196	92%	-1,40	106%	76	70	92%	-1,33
Sardegna	136,8%	101	105	104%	0,11	93,3%	47	42	89%	-1,80	98%	16	15	94%	-3,00
Sicilia	107,6%	238	245	103%	0,39	105,4%	296	312	105%	0,93	83%	151	128	85%	-0,83
Toscana	98,2%	204	144	71%	-16,11	64,1%	285	165	58%	-1,17	140%	82	115	140%	0,83
Trentino	127,7%	30	33	110%	0,36	120,6%	17	18	106%	0,29	88%	7	6	86%	-1,17
Umbria	134,2%	75	85	113%	0,38	63,7%	49	30	61%	-1,07	121%	12	12	100%	21,00
Valle d'Aosta	86,7%	9	9	100%	0,13	96,2%	13	13	100%	0,04	137%	5	5	100%	37,00
Veneto	154,2%	268	280	104%	0,07	89,6%	182	160	88%	-1,15	136%	41	54	132%	0,89
TOTALE NAZIONALE	128,4%	3.174	3.073	99%	-0,06	96,1%	3.189	2.727	84%	-4,10	112%	1.305	1.408	107%	0,54

Allegato 15

Attività di accertamento: distribuzione regionale delle verifiche nei confronti dei soggetti di rilevanti dimensioni - anno 1999

Regione	Controlli previsti (A)	Controlli eseguiti (B)	B/A
Abruzzo	6	3	50,0%
Alto Adige	1	0	0,0%
Basilicata	2	1	50,0%
Calabria	4	4	100,0%
Campania	22	23	104,5%
Emilia Romagna	14	15	107,1%
Friuli Venezia Giulia	4	4	100,0%
Lazio	19	19	100,0%
Liguria	8	8	100,0%
Lombardia	23	23	100,0%
Marche	6	5	83,3%
Molise	3	3	100,0%
Piemonte	15	18	120,0%
Puglia	13	14	107,7%
Sardegna	5	5	100,0%
Sicilia	19	21	110,5%
Toscana	15	17	113,3%
Trentino	1	1	100,0%
Umbria	4	4	100,0%
Valle d'Aosta	1	1	100,0%
Veneto	13	17	130,8%
TOTALE NAZIONALE	198	206	104,0%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 16

Commissioni tributarie provinciali: ricorsi definiti - anno 1999

Regione	totale ricorsi definiti	accolti	% accolti su ricorsi definiti tot regionale	% accolti regionali su tot. accolti nazionale	parz. accolto	% parz. accolti su ricorsi definiti tot regionale	% parz. accolti regionali su tot. parz. accolti nazionale
PIEMONTE	24.040	4.591	19,10	3,52	1.811	7,53	4,02
V. D'AOSTA	1.906	508	26,65	0,39	99	5,19	0,22
LOMBARDIA	60.901	17.952	29,48	13,75	5.116	8,40	11,35
TRENTO PR. AUT.	2.364	563	23,82	0,43	244	10,32	0,54
VENETO	31.983	7.984	24,96	6,11	2.646	8,27	5,87
FRIULI	14.515	2.889	19,90	2,21	1.306	9,00	2,90
LIGURIA	25.570	4.444	17,38	3,40	2.223	8,69	4,93
E. ROMAGNA	41.605	11.152	26,80	8,54	2.659	6,39	5,90
TOSCANA	39.620	9.377	23,67	7,18	3.731	9,42	8,28
UMBRIA	6.073	1.657	27,28	1,27	658	10,83	1,46
MARCHE	15.105	3.580	23,70	2,74	1.157	7,66	2,57
LAZIO	65.424	19.714	30,13	15,10	5.632	8,61	12,50
ABRUZZO	10.673	3.620	33,92	2,77	957	8,97	2,12
MOLISE	3.839	1.059	27,59	0,81	331	8,62	0,73
CAMPANIA	72.734	16.550	22,75	12,67	7.153	9,83	15,87
PUGLIA	34.938	8.222	23,53	6,30	2.967	8,49	6,58
BASILICATA	5.437	1.546	28,43	1,18	537	9,88	1,19
CALABRIA	12.106	2.603	21,50	1,99	904	7,47	2,01
SICILIA	48.663	10.091	20,74	7,73	4.024	8,27	8,93
SARDEGNA	12.939	2.333	18,03	1,79	839	6,48	1,86
BOLZANO PR. AUT.	603	145	24,05	0,11	73	12,11	0,16
Totale	531.038	130.580	24,59	100,00	45.067	8,49	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 17

Commissioni tributarie regionali: Appelli definiti - anno 1999

Commissione	totale appelli definiti	%appelli regionali su tot.appelli nazionale	favorevole contribuenti	% fav. contrib. su appelli definiti tot regionale	% fav. contrib. su tot fav. contrib. nazionale
TORINO	4.271	4,10	1.836	42,99	4,41
AOSTA	305	0,29	83	27,21	0,20
MILANO	20.760	19,94	8.249	39,74	19,83
BOLZANO II GRADO	308	0,30	119	38,64	0,29
TRENTO II GRADO	400	0,38	158	39,50	0,38
VENEZIA	7.062	6,78	2.566	36,34	6,17
TRIESTE	1.809	1,74	678	37,48	1,63
GENOVA	2.351	2,26	1.215	51,68	2,92
BOLOGNA	6.876	6,60	2.795	40,65	6,72
FIRENZE	8.375	8,04	3.579	42,73	8,60
PERUGIA	4.435	4,26	1.855	41,83	4,46
ANCONA	1.722	1,65	795	46,17	1,91
ROMA	6.750	6,48	2.809	41,61	6,75
L'AQUILA	1.677	1,61	766	45,68	1,84
CAMPOBASSO	1.808	1,74	1.085	60,01	2,61
NAPOLI	18.405	17,68	7.304	39,68	17,56
BARI	1.474	1,42	691	46,88	1,66
CATANZARO	2.787	2,68	1.073	38,50	2,58
POTENZA	1.192	1,14	513	43,04	1,23
PALERMO	8.387	8,05	2.785	33,21	6,69
CAGLIARI	2.969	2,85	647	21,79	1,56
Totale	104.123	100,00	41.601	39,95	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 18/1

Commissioni tributarie provinciali: distribuzione regionale per imposta dei ricorsi definiti - anno 1999

REGIONE	IRPEF	IRPEG	IIR	REGISTRO	INVIM	I.V.A.	ALTRE IMPOSTE	TOTALE
PIEMONTE	8.468	1.036	1.966	1.824	690	5.727	4.329	24.040
V. D'AOSTA	383	35	106	255	137	396	594	1.906
LOMBARDIA	22.025	4.108	6.098	6.738	4.552	10.054	7.326	60.901
TRENTO PR.AUT.	520	230	223	196	89	511	595	2.364
VENETO	11.286	1.372	2.478	2.417	1.223	6.012	7.195	31.983
FRIULI	4.605	588	1.682	1.578	722	2.657	2.683	14.515
LIGURIA	10.233	997	2.338	3.352	735	2.956	4.959	25.570
E. ROMAGNA	15.964	1.589	5.964	4.414	1.973	4.743	6.958	41.605
TOSCANA	10.398	1.085	2.938	7.204	4.025	6.537	7.433	39.620
UMBRIA	2.336	226	567	571	256	810	1.307	6.073
MARCHE	5.366	591	1.926	1.557	624	2.852	2.189	15.105
LAZIO	14.307	2.901	2.886	11.943	3.153	16.468	13.766	65.424
ABRUZZO	3.392	404	642	1.134	408	2.589	2.104	10.673
MOLISE	1.453	104	211	231	98	1.446	296	3.839
CAMPANIA	15.226	1.997	2.529	17.525	5.060	13.347	17.050	72.734
PUGLIA	10.772	897	1.561	5.305	3.157	8.391	4.855	34.938
BASILICATA	2.214	106	409	329	171	1.150	1.058	5.437
CALABRIA	4.331	311	760	1.439	416	3.479	1.370	12.106
SICILIA	14.584	1.364	2.366	8.052	2.736	13.697	5.864	48.663
SARDEGNA	3.478	599	669	1.657	580	3.448	2.508	12.939
BOLZANO PR.AUT.	273	41	68	61	24	60	76	603
TOTALE	161.614	20.581	38.387	77.782	30.829	107.330	94.515	531.038
PERCENTUALI	30,4	3,9	7,2	14,6	5,8	20,2	17,8	100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 18/2

Commissioni tributarie provinciali: distribuzione regionale per imposta dei ricorsi pervenuti - anno 1999

REGIONE	IRPEF	IRPEG	ILOR	REGISTRO	INVIM	I.V.A.	ALTRE IMPOSTE	TOTALE
PIEMONTE	3.925	585	633	514	309	1.810	4.338	12.114
V. D'AOSTA	85	19	35	8	40	50	477	714
LOMBARDIA	11.274	2.309	1.897	2.669	1.442	3.742	7.761	31.094
TRENTO PR.AUT.	292	182	99	72	44	143	150	982
VENETO	5.489	696	794	811	338	1.444	7.384	16.956
FRIULI	1.351	316	230	241	70	527	1.617	4.352
LIGURIA	3.277	457	425	662	272	821	3.507	9.421
E. ROMAGNA	4.363	874	787	1.097	435	1.572	5.594	14.722
TOSCANA	5.030	652	1.018	1.261	535	2.242	6.070	16.808
UMBRIA	11.871	129	196	235	64	203	1.242	13.940
MARCHE	1.726	287	312	261	91	792	1.676	5.145
LAZIO	9.761	1.744	1.229	1.762	545	4.127	11.350	30.518
ABRUZZO	3.158	260	206	453	100	674	1.623	6.474
MOLISE	5.474	76	105	161	32	529	252	6.629
CAMPANIA	7.911	1.051	833	2.891	843	3.138	17.270	33.937
PUGLIA	5.958	779	620	1.694	564	1.784	7.787	19.186
BASILICATA	915	92	90	86	13	370	1.004	2.570
CALABRIA	3.009	198	296	416	164	1.238	2.830	8.151
SICILIA	7.535	913	817	1.860	356	3.609	6.826	21.916
SARDEGNA	1.071	210	164	103	106	458	2.384	4.496
BOLZANO PR.AUT.	198	37	45	55	15	60	80	490
TOTALE	93.673	11.866	10.831	17.312	6.378	29.333	91.222	260.615
PERCENTUALI	35,9	4,6	4,2	6,6	2,4	11,3	35,0	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 19/1

Commissioni tributarie regionali: distribuzione regionale per imposta dei ricorsi definiti - anno 1999

COMMISSIONE	IRPEF	IRPEG	ILOR	REGISTRO	INVIM	I.V.A.	ALTRE IMPOSTE	TOTALE
TORINO	1.320	273	342	516	231	912	677	4.271
AOSTA	71	13	10	76	29	54	52	305
MILANO	6.597	1.534	2.294	3.638	1.994	3.069	1.634	20.760
BOZZANO II GRADO	76	10	33	54	12	66	57	308
TRENTO II GRADO	72	35	25	70	29	64	105	400
VENEZIA	1.832	423	2.090	719	382	1.022	594	7.062
TRIESTE	582	92	227	344	124	187	253	1.809
GENOVA	639	190	183	417	115	287	520	2.351
BOLOGNA	2.269	324	1.745	762	376	789	611	6.876
FIRENZE	2.509	368	1.116	1.506	832	1.236	808	8.375
PERUGIA	3.278	82	276	198	102	339	160	4.435
ANCONA	469	123	238	264	103	397	128	1.722
ROMA	1.711	402	375	1.761	420	1.395	686	6.750
L'AQUILA	495	126	115	206	86	512	137	1.677
CAMPOBASSO	1.304	64	115	45	45	187	48	1.808
NAPOLI	5.724	876	1.506	4.157	1.443	3.803	896	18.405
BARI	574	66	242	191	120	181	100	1.474
CATANZARO	1.193	66	341	501	134	442	110	2.787
POTENZA	398	43	55	94	226	302	74	1.192
PALERMO	3.052	507	751	1.725	643	1.394	315	8.387
CAGLIARI	702	202	210	648	328	737	142	2.969
TOTALE	34.867	5.819	12.289	17.892	7.774	17.375	8.107	104.123
PERCENTUALI	33,5	5,6	11,8	17,2	7,5	16,7	7,8	100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 19/2

Commissioni tributarie regionali: distribuzione regionale per imposta dei ricorsi pervenuti - anno 1999

COMMISSIONE	IRPEF	IRPEG	ILOR	REGISTRO	INVIM	I.V.A.	ALTRE IMPOSTE	TOTALE
TORINO	1.014	189	182	228	85	536	905	3.139
AOSTA	29	3	7	19	11	41	8	118
MILANO	1.563	462	296	715	516	921	3.525	7.998
BOZZANO II GRADO	91	12	44	29	8	23	23	230
TRENTO II GRADO	82	27	32	67	31	97	48	384
VENEZIA	1.356	377	281	546	320	687	452	4.019
TRIESTE	595	118	108	173	87	242	264	1.587
GENOVA	679	245	121	363	131	346	618	2.503
BOLOGNA	1.126	270	287	570	217	574	655	3.699
FIRENZE	1.149	206	245	800	471	880	793	4.544
PERUGIA	328	49	75	140	60	159	209	1.020
ANCONA	328	73	78	176	94	275	184	1.208
ROMA	1.683	417	317	1.226	302	1.279	1.052	6.276
L'AQUILA	593	153	142	238	89	494	153	1.862
CAMPORASSO	119	26	25	20	7	136	17	350
NAPOLI	2.744	500	429	1.989	636	1.604	635	8.537
BARI	27	10	4	14	9	10	2.917	2.991
CATANZARO	20	3	1	7	1	25	12	69
POTENZA	596	56	70	51	39	400	83	1.295
PALERMO	667	146	95	426	120	511	2.306	4.271
CAGLIARI	232	61	44	115	82	188	101	823
TOTALE	15.021	3.403	2.883	7.912	3.316	9.428	14.960	56.923
PERCENTUALI	26,4	6,0	5,1	13,9	5,8	16,6	26,3	100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 20

MINISTERO DELLE FINANZE: ENTRATE CONSEGUENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO (IRPEF, IRPEG, ILOR E IVA) - ANNI 1997/1999

Anno	1997			1998			1999		
	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi
I.R. PE.F.									
Modalità di riscossione									
A	45.266	45.266	100,00%	155.006	152.930	98,66%	183.844	183.844	100,00%
B	38.810	38.810	100,00%	149.226	148.000	99,18%	215.201	215.201	100,00%
C=A+B	84.076	84.076	100,00%	304.232	300.930	98,91%	399.045	399.045	100,00%
D=E-C	6.333.856	870.101	13,74%	6.064.369	1.052.645	17,36%	7.614.362	696.491	9,15%
E	6.417.932	954.177	14,87%	6.368.601	1.353.575	21,25%	8.013.407	1.095.536	13,67%
I.R. PI. G.									
Modalità di riscossione									
A	38.856	38.855	100,00%	92.965	90.762	97,63%	192.970	192.970	100,00%
B	6.861	3.410	49,70%	36.797	1.405	3,82%	25.520	25.520	100,00%
C=A+B	45.717	42.265	92,45%	129.762	92.167	71,03%	218.490	218.490	100,00%
D=E-C	4.871.396	279.127	5,73%	4.316.964	503.045	11,65%	6.797.521	203.611	3,00%
E	4.917.113	321.392	6,54%	4.446.726	595.212	13,39%	7.016.011	422.101	6,02%
I.LO.R.									
Modalità di riscossione									
A	25.125	25.125	100,00%	97.565	95.821	98,21%	150.432	150.431	100,00%
B	22.348	22.348	100,00%	56.093	55.907	99,67%	39.532	39.530	99,99%
C=A+B	47.473	47.473	100,00%	153.658	151.728	98,74%	189.964	189.961	100,00%
D=E-C	3.492.566	352.461	10,09%	2.807.558	323.637	11,53%	4.458.656	140.130	3,14%
E	3.540.039	399.934	11,30%	2.961.216	475.365	16,05%	4.648.620	330.091	7,10%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 20

MINISTERO DELLE FINANZE: ENTRATE: CONSEGUENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO (IRPEF, IRPEG, ILOR E IVA) - ANNI 1997/1999

I.V.A.

Anno	1997			1998			1999		
	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi
A	28.455	28.455	100,00%	41.202	40.209	97,59%	100.196	100.196	100,00%
B	1.014.639	1.014.640	100,00%	167.022	166.991	99,98%	139.655	139.655	100,00%
C=A+B	1.043.094	1.043.095	100,00%	208.224	207.200	99,51%	239.851	239.851	100,00%
D=E-C	3.100.574	67.757	2,19%	8.295.104	43.360	0,52%	4.382.508	19.041	0,43%
E	4.143.668	1.110.852	26,81%	8.503.328	250.560	2,95%	4.622.359	258.892	5,60%
TOTALE (IRPEF+IRPEG+ILOR+IVA)									
Anno	1997			1998			1999		
	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi	Accertamenti	Risc. Comp.	% di accert. riscossi
A	137.702	137.701	100,00%	386.738	379.722	98,19%	627.442	627.441	100,00%
B	1.082.658	1.079.208	99,68%	409.138	372.303	91,00%	419.908	419.906	100,00%
C=A+B	1.220.360	1.216.909	99,72%	795.876	752.025	94,49%	1.047.350	1.047.347	100,00%
D=E-C	17.798.392	1.569.446	8,82%	21.483.995	1.922.687	8,95%	23.253.047	1.059.273	4,56%
F	19.018.752	2.786.355	14,65%	22.279.871	2.674.712	12,01%	24.300.397	2.106.620	8,67%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 21
Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: risultati relativi all'attività di controllo e verifica doganale

Tipologia di controllo	Programmato 1999	Conseguito 1999	Differenza %	Conseguito 1998	Diff.% 99/98
INTRA	19.000	19.694	3,65	17.370	13,38
Plafond	2.500	2.647	5,88	2.041	29,70
Revisione di accertamento ed altri controlli	10.500	12.494	19,00	8.146	53,38
Totale	32.000	34.835	8,86	27.557	26,41
Impatto dell'azione amministrativa					
Maggiori diritti accertati ¹ (milioni)	400.000	602.281	50,57	547.200	10,07

1) I maggiori diritti accertati sono il risultato dell'azione di controllo complessiva, sia interna che esterna, degli uffici periferici.
Fonte: Ministero delle finanze - Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 22

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: risultati dell'attività di verifica esterna 1997/1999

Direzione compartimentale	VERIFICHE DOGANALI CON ACCESSO											
	INTRA 1997		INTRA 1998		INTRA 1999		Plafond Rev. Acc. + altre 1997		Plafond Rev. Acc. + altre 1998		Plafond Rev. Acc. + altre 1999	
	n. controlli	Maggiori Diritti (milioni)	n. controlli	Maggiori Diritti (milioni)	n. controlli	Maggiori Diritti (milioni)	n. controlli	Maggiori Diritti (milioni)	n. controlli	Maggiori Diritti (milioni)	n. controlli	Maggiori Diritti (milioni)
Ancona	425	802	585	2.970	624	20.944	205	301	441	992	577	8.597
Bari	464	949	548	9.752	639	2.996	272	222	347	587	652	1.504
Bologna	1.248	9.039	1.936	72.158	2.119	125.588	1.071	4.229	1.084	17.069	1.177	16.551
Bolzano	874	41.021	1.143	117.810	1.423	52.362	214	140	310	3.887	499	6032
Cagliari	173	580	257	1.554	288	4.307	72	9.049	89	2	108	1.112
Firenze	934	6.607	1.240	9.569	1.356	4.534	995	9.429	991	12.696	1.327	9.719
Genova	478	8.047	675	3.943	793	27.003	289	5.119	480	2.480	677	5.286
Milano	2.063	93.899	2.825	111.647	3.351	26.436	1.419	17.962	1.958	19.464	2.846	29.509
Napoli	491	8.497	729	3.482	848	4.224	413	5.176	727	1.035	1.398	4.069
Palermo	378	7.388	625	7.094	646	6.552	196	131	246	1.946	705	1.104
Roma	977	7.512	1.356	5.046	1.568	11.040	405	6.755	1.069	16.917	1.560	21.926
Torino	1.925	5.504	2.627	18.116	2.945	40.678	1.447	4.490	1.285	5.760	1.474	8.168
Trieste	315	2.720	616	1.286	691	903	191	9.576	376	1.228	629	3.751
Venezia	1.680	1.672	2.189	1.054	2.411	3.127	637	46.144	784	10.637	1.512	6.978
Totale	12.425	194.237	17.351	265.481	19.702	330.694	7.826	118.723	10.187	94.700	15.141	124.306

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 24

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: risultati dell'attività di verifica esterna 1977/1999

Direzione compartimentale	n. verifiche Rev. Acc. E e altre 1997		n. verifiche Rev. Acc. E e altre 1998		n. verifiche Rev. Acc. E e altre 1999		
	controlli	irregolari	controlli	irregolari	controlli	irregolari	positività
Ancona	149	20	378	71	477	30	6,3%
Bari	220	13	279	9	577	22	3,8%
Bologna	896	85	854	63	958	69	7,2%
Bolzano	194	20	257	34	430	46	10,7%
Cagliari	66	6	83	5	101	8	7,9%
Firenze	841	165	812	266	1.116	190	17,0%
Genova	148	25	394	36	566	37	6,5%
Milano	1.181	391	1.623	207	2.292	281	12,3%
Napoli	293	49	625	24	1.210	34	2,8%
Palermo	153	17	211	38	651	38	5,8%
Roma	291	16	883	65	1.288	130	10,1%
Torino	1.303	75	893	51	1.045	57	5,5%
Trieste	147	35	300	55	535	41	7,7%
Venezia	402	47	554	30	1.248	56	4,5%
Totale	6.284	964	8.146	954	12.494	1.039	8,3%

Allegato 25

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: risultati relativi alle attività di accertamento e verifica in materia di accise

	Programmato	Conseguito	Differenza %
Verifiche tecnico-amministrative ¹	12.762	13.777	7,95
Verifiche tecniche	9.517	12.433	30,74
Determinazione della produzione	80.248	97.809	21,88
Impatto dell'azione amministrativa			
Maggiori diritti accertati	>56.400.000.000 ²	70.200.000.000	24,50

1) Verifiche amministrative comprensive di controllo documentale e di inventario o bilancio di energia o bilancio di materia

2) Maggiori diritti accertati anno 1998

Allegato 26/1

VERIFICHE DELLA GUARDIA DI FINANZA: CONSUNTIVO ANNI 1990/1999

Anno	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Verifiche generali	12.715	12.431	11.466	12.574	17.864	16.200	13.513	10.211	9.661	9.675
Verifiche parziali e controlli	24.390	22.656	21.604	22.464	24.234	27.313	28.342	27.379	39.925	54.045
TOTALE	37.105	35.087	33.070	35.038	42.098	43.513	41.855	37.590	49.586	63.720
TREND DI VARIAZIONE										
BASE 1990		1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Verifiche generali		97,77	90,18	98,89	140,50	127,41	106,28	80,31	75,98	76,09
Verifiche parziali e controlli		92,89	88,58	92,10	99,36	111,98	116,20	112,26	163,69	221,59
TOTALE		94,56	89,13	94,43	113,46	117,27	112,80	101,31	133,64	171,73
variazione % tra due anni	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Verifiche generali		-2,23	-7,76	9,66	42,07	-9,31	-16,59	-24,44	-5,39	0,14
Verifiche parziali e controlli		-7,11	-4,64	3,98	7,88	12,71	3,77	-3,40	45,82	35,37
TOTALE		-5,44	-5,75	5,95	20,15	3,36	-3,81	-10,19	31,91	28,50

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 26/2

VERIFICHE DELLA GUARDIA DI FINANZA PROGRAMMATE E CONSUNTIVATE - ANNO 1999

	programmato	consuntivato	Differenza % cons/progr.	Incidenza verifiche sul totale	Incidenza delle verifiche generali d'iniziativa
Anno 1999	9.000	9.266	2,96	14,54	
Verifiche generali d'iniziativa di cui:					
soggetti con V.A. fino ad 1 miliardo	5.600	5.721	2,16		61,74
soggetti con V.A. da 1 a 10 miliardi	2.600	2.766	6,38		29,85
soggetti con V.A. da 10 a 50 miliardi	800	779	-2,63		8,41
Verifiche generali nei confronti di soggetti di rilevanti dimensioni	400	409	2,25	0,64	
Verifiche parziali e controlli	31.000	54.045	74,34	84,82	
TOTALE	40.400	63.720	57,72	100,00	100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 27

MINISTERO DELLE FINANZE: ENTRATE PER DIMISSIONI DI IMMOBILI - ANNI 1996/1999

(valori assoluti)

TITOLO III - CAPO VII (DEMANIO)									
Anno	Prev. Iniz. Comp.	Prev. Def. Comp.	Accertam. di comp.	Variazione % in relazione all'anno precedente	Riscossioni di comp	Variazione % in relazione all'anno precedente	Riscossioni residui	Variazione % in relazione all'anno precedente	
1996	1.050.000.000	3.482.400.000	11.537.378.738		7.290.081.176		814.883.003		
1997	1.050.000.000	1.050.000.000	16.021.081.843	38,86	15.935.051.543	118,59	1.912.995.762	134,76	
1998	1.050.000.000	1.050.000.000	52.378.182.402	226,93	52.378.182.402	228,70	2.649.343.106	38,49	
1999	1.050.000.000	1.050.000.000	79.538.245.924	51,85	79.538.245.924	51,85	1.367.383.458	-48,39	

Allegato 28

MINISTERO DELLE FINANZE: BENI VENDUTI - ANNI 1995-1999

(valori assoluti)

Anno	Beni venduti		Valore dei beni		Rendimento unitario dei beni
	Numero	Variazione % in relazione all'anno precedente	Importo	Variazione % in relazione all'anno precedente	
1995	12		3.882.606.000		323.550.500
1996	6	-50,00	5.233.142.000	34,78	872.190.333
1997	167	2.683,33	13.848.634.600	164,63	82.925.956
1998	447	167,66	43.265.203.696	212,41	96.790.165
1999	780	74,50	76.585.053.500	77,01	98.185.966
Totale	1.412		142.814.639.796		101.143.513

Anno	Beni venduti		Valore dei beni	
	Numero	Trend % di variazione	Importo	Trend % di variazione
1995	12		3.882.606.000	
1996	6	50,00	5.233.142.000	134,78
1997	167	1.391,67	13.848.634.600	356,68
1998	447	3.725,00	43.265.203.696	1.114,33
1999	780	6.500,00	76.585.053.500	1.972,52
Totale	1.412		142.814.639.796	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 29

Dismissioni beni immobili dello Stato - distribuzione regionale - Anni 1997-1999

(valori assoluti)

Direzioni compartimentali	1997			1998			1999		
	Valore dei beni venduti			Valore dei beni venduti			Valore dei beni venduti		
	Numero	%	Valore medio	Numero	%	Valore medio	Numero	%	Valore medio
Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	17	10,18%	2.210.291.000	46	10,29%	8.285.771.200	75	16,78%	6.010.444.000
Lombardia	17	10,18%	1.556.150.600	46	10,29%	5.934.107.350	46	10,29%	7.285.465.000
Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia	48	28,74%	1.909.202.000	35	7,83%	4.869.335.500	172	38,48%	11.285.465.000
Emilia Romagna e Marche	18	10,78%	2.925.951.000	116	25,95%	10.250.452.666	68	15,21%	16.713.018.000
Loscana ed Umbria	22	13,17%	1.916.124.000	47	10,51%	3.692.645.500	61	13,65%	7.573.398.000
Lazio Abruzzo e Molise	16	9,58%	1.445.834.000	8	1,79%	1.034.594.000	171	38,26%	10.696.111.000
Campania e Calabria	0	0,00%	0	48	10,74%	4.068.064.120	92	20,58%	9.331.325.500
Puglia e Basilicata	14	8,38%	1.097.734.000	36	8,05%	1.702.241.800	52	11,63%	4.452.231.000
Sicilia	2	1,20%	91.670.000	44	9,84%	2.803.313.500	24	5,37%	2.741.800.000
Sardegna	13	7,78%	695.678.000	21	4,70%	625.678.000	19	4,25%	495.796.000
TOTALE	167	100,00%	13.848.634.600	447	100,00%	43.266.303.696	780	100,00%	76.585.653.500

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 30/1

Dipartimento del territorio: beni mobili confiscati iscritti nei pubblici registri

Direzioni compartimentali	Navi confiscate	VEICOLI CONFISCATI			TEMPI DI GIACENZA		VENDITE			Ricavo medio			
		Fino al 31/12/98	Anno 1999 (fino al 27/9/99)	Totale	%	% dei veicoli confiscati nel '99 rispetto al totale	Totale giorni giacenza	Tempo medio di giacenza	Numero veicoli		% dei veicoli venduti rispetto ai veicoli confiscati	Ricavato di vendita	%
Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	1	11.582	4.637	16.219	13,04%	29%	4.791.160	295	2.436	15,02%	446.357.606	29,21%	183.234
Lombardia		11.613	5.275	16.888	13,58%	31%	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.		
Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli		13.076	2.221	15.297	12,30%	15%	4.001.032	262	1.140	7,45%	176.982.678	11,58%	155.248
Venezia Giulia	1	12.371	1.157	13.528	10,88%	9%	3.995.301	295	1.503	11,11%	438.979.000	28,72%	292.069
Emilia Romagna e Marche		7.315	1.534	8.849	7,12%	17%	3.458.882	391	610	6,89%	111.459.000	7,29%	182.720
Toscana ed Umbria		3.004	342	3.346	2,69%	10%	2.497.312	746	242	7,23%	69.708.900	4,56%	288.053
Lazio Abruzzo e Molise		9.390	9.652	19.042	15,31%	51%	6.856.856	360	62	0,33%	26.795.000	1,75%	432.177
Campania e Calabria		10.884	1.261	12.145	9,77%	10%	9.722.362	801	127	1,05%	32.791.000	2,15%	258.197
Puglia e Basilicata	5	13.832	2.515	16.347	13,15%	15%	10.592.820	648	1.028	6,29%	223.364.400	14,61%	217.281
Sicilia		2.034	656	2.690	2,16%	24%	585.238	218	3	0,11%	1.910.000	0,12%	636.667
Sardegna		95.101	29.250	124.351	100,00%	24%	46.500.963	374	7.151	5,75%	1.528.347.584	100,00%	213.725

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 30/2

Dipartimento del territorio: beni mobili confiscati iscritti nei pubblici registri

Direzioni compartimentali	ROTTAMAZIONI						COSTO			
	Veicoli da rottamare	Veicoli rottamati	% dei veicoli rottamati rispetto ai veicoli da rottamare	% dei veicoli rottamati rispetto ai veicoli confiscati	Ricavato complessivo rottamazione	Ricavato medio rottamazione	Risparmio ottenuto in seguito ad accordi o convenzioni	Debito complessivo	Costo effettivo	Costo medio
Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	9.738	5.074	52,11%	31,28%	83.587.915	5.154	289.472.228	10.314.780.409	10.604.252.637	653.817
Lombardia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli	3.399	8.947	263,22%	58,49%	212.593.000	13.898	1.646.290.885	4.232.163.607	5.878.454.492	384.288
Venezia Giulia	2.940	7.398	251,63%	54,69%	130.081.000	9.616	1.230.050.000	7.584.625.774	8.814.675.774	651.588
Emilia Romagna e Marche	3.952	4.108	103,95%	46,42%	60.242.500	6.808	582.055.700	5.088.054.843	5.670.110.543	640.763
Toscana ed Umbria	2.247	809	36,00%	24,18%	2.766.000	827	-	2.248.894.380	2.248.894.380	672.114
Lazio Abruzzo e Molise	11.977	5.035	42,04%	26,44%	186.098.000	9.773	1.440.395.000	18.214.173.019	19.654.568.019	1.032.169
Campania e Calabria	7.044	727	10,32%	5,99%	18.313.000	1.508	-	6.117.572.100	6.117.572.100	503.711
Puglia e Basilicata	7.275	2.538	34,89%	15,53%	111.849.805	6.842	3.563.003.586	16.448.411.947	20.011.415.533	1.224.164
Sicilia	523	124	23,71%	4,61%	6.323.275	2.351	235.430.700	574.712.765	810.143.465	301.169
Sardegna	49.095	34.760	70,80%	27,95%	811.854.495	6.529	8.986.698.099	70.823.388.844	79.810.086.943	641.813
TOTALE										

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati ministero delle finanze

Allegato 30/3

Dipartimento del territorio: beni mobili confiscati iscritti nei pubblici registri
(valori assoluti)

Direzioni compartimentali	VEICOLI VENDUTI E ROTTAMATI			
	Totale veicoli venduti e rottamati	% rispetto al totale dei veicoli confiscati	Totale ricavo vendita + rottamazione	Ricavo medio vendita + rottamazione
Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	7.510	46,30%	529.945.521	70.565
Lombardia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli				
Venezia Giulia	10.087	65,94%	389.575.678	38.622
Emilia Romagna e Marche	8.901	65,80%	569.060.000	63.932
Toscana ed Umbria	4.718	53,32%	171.701.500	36.393
Lazio Abruzzo e Molise	1.051	31,41%	72.474.900	68.958
Campania e Calabria	5.097	26,77%	212.893.000	41.768
Puglia e Basilicata	854	7,03%	51.104.000	59.841
Sicilia	3.566	21,81%	335.214.205	94.003
Sardegna	127	4,72%	8.233.275	64.829
TOTALE	41.911	33,70%	2.340.202.079	55.837

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati ministero delle finanze

Allegato 31

Dipartimento del territorio: distribuzione regionale dei beni destinati - anni 1998 - 1999

Regione	1998				1999				Variazioni % 98/99	
	N. beni	Valore definitivo UTE in milioni	Distribuz. %		N. beni	Valore definitivo UTE in milioni	Distribuz. %		N. beni	Valore definitivo UTE in milioni
			N. beni	Valore			N. beni	Valore		
Abruzzo	3	1.354	2,13%	3,60%	2	73	0,66%	0,08%	n.d.	n.d.
Basilicata	26	12.687	18,44%	33,76%	78	17.433	25,66%	19,84%	2,00	0,37
Calabria	27	5.129	19,15%	13,65%	57	40.339	18,75%	45,90%	1,11	6,86
Campania	3	934	2,13%	2,49%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Emilia Romagna	15	4.850	10,64%	12,91%	2	560	0,66%	0,64%	-0,87	-0,88
Lombardia	3	684	2,13%	1,82%	15	16	4,93%	0,02%	4,00	-0,98
Piemonte	7	1.518	4,96%	4,04%	24	5.177	7,89%	5,89%	2,43	2,41
Puglia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	18	806	5,92%	0,92%	n.d.	n.d.
Sardegna	52	8.721	36,88%	23,21%	96	21.173	31,58%	24,09%	0,85	1,43
Sicilia	2	660	1,42%	1,76%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana	3	1.040	2,13%	2,77%	12	2.313	3,95%	2,63%	3,00	1,22
Veneto	141	37.577	100,00%	100,00%	304	87.890	100,00%	100,00%	1,16	1,34
Totale										

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 32

Entrate derivanti dalla gestione dei monopoli fiscali (Esercizio 1999)

	PREVISIONE ASSESTATATA 1999 (A)	ACCERTATE 1999 (B)	DIFFERENZA (C) = (B - A)	ACCERTATE 1998 (D)	ACCERTATE 1997 (E)
Imposta sul consumo dei tabacchi (Cap. 1601)	12.246	13.088	842	12.147	11.258
Iva sulle vendite dei generi di monopolio	3.800	3.830	30	3.567	3.214
Iva recuperata per acquisto di beni e servizi (Cap. 177/E Aams)	-5	0	-5	-140	-140
IVA AL NETTO DEI RECUPERI (Cap. 1203)		3.830		3.427	3.074
TOTALE TABACCHI LAVORATI	16.046	16.918	872	15.574	14.471
AVANZO FINANZIARIO DI GESTIONE (Cap. 153/S Aams)	0	763	763	677	200
Provento lordo del Lotto (Cap. 1801)	13.303	19.536	6.233	12.309	8.784
Assegnazioni all'Aams per la gestione del Lotto (Cap. 3001/E Aams)	-10.154	-12.972	-2.818	-9.732	-6.310
PROVENTO NETTO DEL LOTTO	3.149	6.564	3.415	3.077	2.474
UTILI DELLE LOTTERIE NAZIONALI (Cap. 2002/S Aams)	132	39	-93	38	69
UTILI DELLE LOTTERIE NAZIONALI AD ESTRAZIONE Istantanea (Cap. 2004/S Aams)	713	368	-345	670	830
TOTALE GIOCHI	3.994	6.970	2.976	3.785	3.373
TOTALE TABACCHI LAVORATI E GIOCHI	20.040	23.888	3.848	19.359	17.845

Fonte: A.A.M.S.

Allegato 33

Entrate erariali: proventi netti dei giochi - anni 1998 - 1999

(miliardi di lire)

ENTRATE ERARIALI	ACCERTATE NEL 1999	ACCERTATE NEL 1998	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Provento netto del lotto	6.564	3.077	3.487	113,30%
Utii delle lotterie nazionali (cap. 2002/S Aams)	39	38	1	2,88%
Utii delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cap. 2004/S Aams)	368	670	-302	-45,12%
TOTALE	6.970	3.785	3.185	84,16%

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati A.A.M.S.

Allegato 34

Lotto: I quadrimestre 2000

ANNO 2000	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	1° Trimestre	APRILE
VALORE ENTRATA DEL LOTTO (Mld di lire)	1.493	1.555	2.006	5.054	1.810
NUMERO GIOCATE DEL LOTTO	290.006.256	270.508.955	299.373.673	859.888.884	
SPESE DEL LOTTO (Mld di lire)	238	245	313	796	276
VINCITE DETERMINATE (Mld di lire)	448.685	368.675	490.021	1.307.381	2.180
UTILE NETTO DEL LOTTO (Mld di lire)	807	942	1.203	2.952	-646
NUMERO PUNTI LOTTO DI NUOVA ATTIVAZIONE	0	14	24	38	
NUMERO PUNTI LOTTO ATTIVI				13.515	

Fonte: A.A.M.S.

Allegato 35

Conto consuntivo A.A.M.S. Anni 1997 - 1999

CONTO CONSUNTIVO	(miliardi di lire)								
	1997	Previsioni di competenza 1998	1998	Differenza assoluta 97/98	Variazioni % 97/98	Previsioni di competenza 1999	1999	Differenza assoluta 98/99	Variazioni % 98/99
Entrate correnti	4.153,5	4305,4	4260,5	107,0	2,58%	2.098,9	2344,6	-1915,9	-44,97%
Entrate in c. cap.	63,5	88,7	88,9	25,4	40,00%	3,3	3,3	-85,6	-96,29%
G.S. Dopolavoro	0,3	0,3	0,3	0,0	0,00%	0,3	0,2	-0,1	-33,33%
Serv. Lotterie	1.180,1	1.770,0	1005,6	-174,5	-14,79%	1.100,0	693,7	-311,9	-31,02%
Serv. Lotto	4.800,3	6448,2	6449,8	1.649,5	34,36%	10.154,0	19.267,0	12.817,2	198,72%
TOTALE	10.197,7	12.612,6	11805,1	1.607,4	15,76%	13.356,5	22308,8	10503,7	88,98%
Spese correnti	3.861,9	4059,1	3573,4	-288,5	-7,47%	2.067,5	1553,4	-2020	-56,53%
Spese in c. cap.	149,9	93,0	69,5	-80,4	-53,64%	30,9	27,8	-41,7	-60,00%
Rimborso prestiti	4,9	29,5	29,5	24,6	502,04%	3,8	3,8	-25,7	-87,12%
G.S. Dopolavoro	0,3	0,3	0,3	0,0	0,00%	0,3	0,2	-0,1	-33,33%
Serv. Lotterie	1.180,1	1.770,0	1005,6	-174,5	-14,79%	1.100,0	693,7	-311,9	-31,02%
Serv. Lotto	4.800,3	6448,2	6449,8	1.649,5	34,36%	10.154,0	19.267,0	12.817,2	198,72%
TOTALE	9.997,4	12.400,1	11128,1	1.130,7	11,31%	13356,5	21.545,9	10.417,8	93,62%
RISULTATO	200,3	212,5	677,0	476,7	237,99%	0,0	762,9	85,9	12,69%

Fonte: Elaborazioni Cortei dei conti su dati A.A.M.S.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 36

MINISTERO DELLE FINANZE: UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE - 1997-1999

RISORSE UMANE DISPONIBILI	DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE											
	CONS. 1996	PIANO 1997	CONS. 1997	PIANO 1998	CONS. 1998	PIANO 1999	CONS. 1999	DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS.98/CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
Cons. media (n. persone)	41.772	41.242	41.037	40.285	40.645	39.657	39.773	0,29	-2,15	98,24	97,30	95,21
Ore ass. per mal. procap.	102	82	97	90	101	90	107	18,89	5,94	95,10	99,02	104,90
Ore altre ass. procapite	252	277	266	260	287	260	286	10,00	-0,35	105,56	113,89	113,49
Ore straord. procapite	57	59	39	47	33	28	25	-10,71	-24,24	68,42	57,89	43,86
Ore presenza procapite	1.524	1.512	1.488	1.521	1.457	1.520	1.457	-4,14	0,00	97,64	95,60	95,60
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO												
RISORSE UMANE DISPONIBILI	CONS. 1996	PIANO 1997	CONS. 1997	PIANO 1998	CONS. 1998	PIANO 1999	CONS. 1999	DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS.98/CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	Cons. media (n. persone)	12.638	12.485	12.365	11.899	11.995	11.724	12.036	2,66	0,34	97,84	94,91
Ore ass. per mal. procap.	95	82	86	89	89	86	96	11,63	7,87	90,53	93,68	101,05
Ore altre ass. procapite	241	268	259	282	273	254	275	8,27	0,73	107,47	113,28	114,11
Ore straord. procapite	60	118	76	206	84	22	20	-9,09	-76,19	126,67	140,00	33,33
Ore presenza procapite	1.547	1.580	1.544	1.659	1.545	1.524	1.480	-2,89	-4,21	99,81	99,87	95,67
DIPARTIMENTO DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE												
RISORSE UMANE DISPONIBILI	CONS. 1996	PIANO 1997	CONS. 1997	PIANO 1998	CONS. 1998	PIANO 1999	CONS. 1999	DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS.98/CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	Cons. media (n. persone)	10.082	10.258	10.042	10.221	9.835	10.135	9.772	-3,58	-0,64	99,60	97,55
Ore ass. per mal. procap.	90	90	89	90	84	89	88	-1,12	4,76	98,89	93,33	97,78
Ore altre ass. procapite	246	254	265	263	277	303	277	-8,58	0,00	107,72	112,60	112,60
Ore straord. procapite	366	349	330	338	313	285	243	-14,74	-22,36	90,16	85,52	66,39
Ore presenza procapite	1.854	1.817	1.789	1.808	1.772	1.734	1.707	-1,56	-3,67	96,49	95,58	92,07

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 36

MINISTERO DELLE FINANZE: UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE - 1997-1999

DIREZIONE GENERALE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE													
RISORSE UMANE DISPONIBILI	1996		1997		1998		1999		DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS.98/CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO					
Cons. media (n. persone)	561	538	531	512	514	504	476	-5,56	-7,39	94,65	91,62	84,85	
Ore ass. per mal. procap.	104	81	110	89	97	85	128	50,59	31,96	105,77	93,27	123,08	
Ore altre ass. procapite	280	291	314	300	321	306	344	12,42	7,17	112,14	114,64	122,86	
Ore straord. procapite	181	71	67	89	70	51	31	-39,22	-55,71	37,02	38,67	17,13	
Ore presenza procapite	1.622	1.511	1.460	1.524	1.475	1.502	1.400	-6,79	-5,08	90,01	90,94	86,31	
SECRETARIATO GENERALE													
RISORSE UMANE DISPONIBILI	1996		1997		1998		1999		DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS.98/CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO					
Cons. media (n. persone)	464	460	445	413	412	408	396	-2,94	-3,88	95,91	88,79	85,34	
Ore ass. per mal. procap.	66	70	87	74,6	114,6	89	136	52,81	18,67	131,82	173,64	206,06	
Ore altre ass. procapite	246	259	311	299,4	313,1	311	323	3,86	3,16	126,42	127,28	131,30	
Ore straord. procapite	234	117	112	101	91,7	60	60	0,00	-34,57	47,86	39,19	25,64	
Ore presenza procapite	1.734	1.600	1.536	1.551	1.483	1.502	1.443	-3,93	-2,70	88,58	85,52	83,22	
SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI (Se.C.I.T.)													
RISORSE UMANE DISPONIBILI	1996		1997		1998		1999		DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS.98/CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO	CONS.	PIANO					
Cons. media (n. persone)	176	171	176	181	175,8	178	178	0,00	1,25	100,00	99,89	101,14	
Ore ass. per mal. procap.	87	109	83	79	79,5	77	105	36,36	32,08	95,40	91,38	120,69	
Ore altre ass. procapite	240	234	270	254	270,3	265	270	1,89	-0,11	112,50	112,50	112,50	
Ore straord. procapite	42	46	30	41	21,2	23	19	-17,39	-10,38	71,43	50,48	45,24	
Ore presenza procapite	1.536	1.516	1.495	1.532	1.495	1.524	1.485	-2,56	-0,67	97,33	97,33	96,68	

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 36

MINISTERO DELLE FINANZE: UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE - 1997-1999

SCUOLA CENTRALE TRIBUTARIA - E. VANONI

RISORSE UMANE DISPONIBILI	CONS. 1996		PIANO 1997		CONS. 1997		PIANO 1998		CONS. 1998		PIANO 1999		CONS. 1999		DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS./CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	1996	1997	PIANO 1997	CONS. 1997	PIANO 1998	CONS. 1998	PIANO 1999	CONS. 1999	PIANO 1999	CONS. 1999									
Cons. media (n. persone)	88	84	85	84	84	85,1	96	96	96	96	96	96	96	12,81	S.99	96,59	96,70	109,09	
Ore ass. per mal. procap.	110	68	130	68	98	114,2	n.d.	120	120	118,18	n.d.	120	120	5,08		118,18	103,82	109,09	
Ore altre ass. procapite	336	380	309	380	384	336,4	304	304	304	-9,63	n.d.	304	304	-9,63		91,96	100,12	90,48	
Ore straord. procapite	254	150	43	150	100	66,8	91	91	91	36,23	n.d.	91	91	36,23		16,93	26,30	35,83	
Ore presenza procapite	1.637	1.514	1.427	1.514	1.442	1.441	1.507	1.464	1.507	2,94	n.d.	1.507	1.507	4,58		87,17	88,03	92,06	
TOTALE MINISTERO DELLE FINANZE																			
RISORSE UMANE DISPONIBILI	CONS. 1996		PIANO 1997		CONS. 1997		PIANO 1998		CONS. 1998		PIANO 1999		CONS. 1999		DIFFERENZA % CONS./PIANO 1999	DIFFERENZA % CONS./CON S.99	Trend di variazione cons. 97/96	Trend di variazione cons. 98/96	Trend di variazione cons. 99/96
	1996	1997	PIANO 1997	CONS. 1997	PIANO 1998	CONS. 1998	PIANO 1999	CONS. 1999	PIANO 1999	CONS. 1999									
Cons. media (n. persone)	65.781	65.238	64.681	65.238	63.595	63.662	62.705	62.727	62.727	0,04	n.d.	62.727	62.727	-1,47	S.99	98,33	96,78	93,36	
Ore ass. per mal. procap.	91	81	95	81	86	95	86	109	109	14,44	n.d.	109	109	14,44		104,48	104,61	119,71	
Ore altre ass. procapite	260	275	283	275	287	295	281	295	295	0,00	n.d.	295	295	0,00		109,01	113,58	113,58	
Ore straord. procapite	94	88	57	88	83	53	36	34	34	-35,77	n.d.	34	34	-35,77		60,92	56,12	36,04	
Ore presenza procapite	1.629	1.572	1.527	1.572	1.569	1.517	1.535	1.492	1.492	-2,78	n.d.	1.492	1.492	-1,68		93,73	93,15	91,58	

1) Escluso il dato della Scuola centrale tributaria non disponibile.

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 37/1

Ministero delle finanze: risorse umane per funzioni obiettivo indirette - (1997-1998 - 1999)

(ore/persona in migliaia)

Centri di responsabilità	Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi											
	Direttiva 1997	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999	Consuntivato	Differenza assoluta	Differenza %
Segretariato generale	351	341	-11	-3,10	160	163	4	2,32	193	173	-20	-10,47
Direzione generale affari generali e del personale	725	709	-16	-2,25	696	687	-9	-1,34	531	480	-51	-9,56
Scuola centrale tributaria	111	107	-3	-2,94	105	108	3	2,68	45	43	-2	-4,11
Se.C.I.T.	76	77	1	1,33	76	77	1	1,55	118	120	3	2,48
Dipartimento delle entrate	10.212	11.503	1.291	12,65	10.298	11.033	735	7,14	9.785	10.004	219	2,23
Dipartimento delle Dogane e II.	3.604	3.560	-44	-1,23	3.219	3.083	-135	-4,21	2.724	2.645	-79	-2,90
Dipartimento del territorio	2.941	2.862	-79	-2,69	3.001	2.820	-181	-6,04	2.821	2.795	-26	-0,91
Totale funzione obiettivo	18.020	19.159	1.139	6,32	17.555	17.971	416	2,37	16.216	16.260	44	0,27
TOTALE ATTIVITA' INDIRETTE (1)	26.244	27.454	1.209	4,61	25.283	25.711	428	1,69	24.299	24.610	311	1,28

(1) Non sono comprese le risorse umane impiegate rispettivamente dal Segretariato generale per Gestione tributi, Servizi ai cittadini alle imprese ed agli enti locali e Altre attività e servizi di supporto alle altre P.A. e dal Se.C.I.T. per Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 37/2

Ministero delle finanze: risorse umane per funzioni obiettivo indirette - (1997-1998 - 1999)

(ore/persona in migliaia)

Centri di responsabilità	Servizi professionali e servizi di indirizzo, coordinamento e controllo											
	Direttiva 1997	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1998	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %	Direttiva 1999	Consumittivo	Differenza assoluta	Differenza %
Segretariato generale	581	539	-42	-7,25	253	231	-23	-8,99	420	398	-22	-5,15
Direzione generale affari generali e del personale	86	66	-20	-23,36	84	71	-12	-14,88	226	187	-40	-17,46
Scuola centrale tributaria	17	14	-3	-16,63	16	15	-1	-8,55	99	102	3	2,82
Se.C.I.T.	142	154	11	7,99	155	146	-9	-5,74	154	143	-10	-6,57
Dipartimento delle entrate	5.011	5.086	75	1,50	5.002	5.040	38	0,77	4.885	5.241	356	7,28
Dipartimento delle Dogane e I.I.I.	1.092	1.120	28	2,54	1.025	1.022	-3	-0,30	1.045	984	-61	-5,84
Dipartimento del territorio	1.294	1.316	22	1,67	1.194	1.216	22	1,83	1.254	1.294	40	3,22
Totale funzione obiettivo	8.224	8.295	71	0,86	7.728	7.740	12	0,15	8.083	8.350	267	3,30
TOTALE ATTIVITA' INDIRETTE (1)												

(1) Non sono comprese le risorse umane impiegate rispettivamente dal Segretariato generale per Gestione tributi, Servizi ai cittadini alle imprese ed agli enti locali e Altre attività e servizi di supporto alle altre P.A. e dal Se.C.I.T. per Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti sui dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 38/1

Ministero delle finanze: risorse umane per funzioni obiettivo e per Dipartimento - (1997-1998 - 1999)

	Dipartimento entrate (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consuntivato 1997	Differenza assoluta Direttiva 1997- Consuntivo	Differenza % Direttiva Consuntivo 1997-	Direttiva 1998	Consuntivato 1998	Differenza assoluta Direttiva 1998- Consuntivo	Differenza % Direttiva Consuntivo 1998-	Direttiva 1999	Consuntivato 1999	Differenza assoluta Direttiva 1999- Consuntivo	Differenza % Direttiva Consuntivo 1999-
Funzioni obiettivo	10.212	11.503	1.291	12,65	10.298	11.033	735	7,14	9.785	10.004	219	2,23
Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi												
Servizi professionali e servizi di indirizzo, coordinamento e controllo	5.011	5.086	75	1,50	5.002	5.040	38	0,76	4.885	5.241	356	7,28
Totale attività indiretta	15.223	16.590	1.367	8,98	15.300	16.073	773	5,05	14.670	15.244	574	3,92
Gestione dei tributi	18.674	17.937	-737	-3,95	15.332	14.265	-1.067	-6,96	6.590	5.987	-603	-9,15
Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	25.042	22.693	-2.349	-9,38	25.472	23.198	-2.274	-8,93	28.154	26.090	-2.064	-7,33
Prevenzione e repressione delle attività illegali o pericolose											0	0,00
Servizi ai cittadini ed alle imprese ed agli enti locali	3.337	3.762	425	12,74	5.126	5.654	528	10,30	8.857	8.911	54	0,61
Altre attività dirette e di supporto ad altre amministrazioni					43		-43	-100,00			0	0,00
Funzione giurisdizionale tributaria	47.053	44.392	-2.661	-5,66	45.973	43.117	-2.856	-6,21	2.803	1.846	-957	-34,14
Totale attività dirette	62.276	60.981	-1.295	-2,08	61.273	59.190	-2.083	-3,40	61.074	58.079	-2.995	-4,90
Totale generale												

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero delle finanze: risorse umane per funzioni obiettivo e per Dipartimento - (1997-1998 -1999)

Allegato 38/2

	Dipartimento delle dogane e imposte indirette (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consuntivo 1997	Differenza assoluta Direttiva 1997- Consuntivo	% Direttiva 1997- Consuntivo	Direttiva 1998	Consuntivo 1998	Differenza assoluta Direttiva 1998- Consuntivo	% Direttiva 1998- Consuntivo	Direttiva 1999	Consuntivo 1999	Differenza assoluta Direttiva 1999- Consuntivo	% Direttiva 1999- Consuntivo
Funzioni obiettivo	3.604	3.560	-44	-1,23	3.219	3.083	-136	-4,22	2.724	2.645	-79	-2,90
Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi												
Servizi professionali e servizi di indirizzo, coordinamento e controllo	1.092	1.120	28	2,54	1.025	1.022	-3	-0,29	1.045	984	-61	-5,84
Totale attività indiretta	4.696	4.679	-16	-0,35	4.244	4.105	-139	-3,28	3.769	3.629	-140	-3,71
Gestione dei tributi	7.349	7.030	-318	-4,33	7.275	6.965	-310	-4,26	5.803	5.611	-192	-3,31
Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	6.049	5.612	-437	-7,22	5.903	5.322	-581	-9,84	6.883	6.290	-593	-8,62
Prevenzione e repressione delle attività illegali o pericolose					304	293	-11	-3,62	369	435	66	17,89
Servizi ai cittadini ed alle imprese ed agli enti locali	519	580	61	11,78	685	690	5	0,73	678	698	20	2,95
Altre attività dirette e di supporto ad altre amministrazioni	13.917	13.223	-694	-4,99	14.236	13.270	-966	-6,79	13.733	13.034	-699	-5,09
Totale attività dirette	18.612	17.902	-710	-3,82	18.480	17.375	-1.105	-5,98	17.502	16.663	-839	-4,79
Totale generale												

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 38/3

	Dipartimento del territorio (ore/persona in migliaia)											
	Direttiva 1997	Consuntivato 1997	Differenza assoluta Direttiva 1997- Consuntivo	% Direttiva 1997- Consuntivo	Direttiva 1998	Consuntivato 1998	Differenza assoluta Direttiva 1998- Consuntivo	% Direttiva 1998- Consuntivo	Direttiva 1999	Consuntivato 1999	Differenza assoluta Direttiva 1999- Consuntivo	% Direttiva 1999- Consuntivo
Funzioni obiettivo												
Servizi generali e gestione dei fattori che concorrono all'erogazione dei servizi	2.941	2.862	-79	-2,69	3.001	2.820	-181	-6,03	2.821	2.795	-26	-0,91
Servizi professionali e servizi di indirizzo, coordinamento e controllo	1.294	1.316	22	1,67	1.194	1.216	22	1,84	1.254	1.294	40	3,22
Totale attività indiretta	4.235	4.178	-58	-1,36	4.195	4.036	-159	-3,79	4.075	4.090	15	0,36
Gestione dei tributi	7.886	7.783	-104	-1,31	8.527	7.483	-1.044	-12,24	6.494	6.255	-239	-3,68
Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	341	274	-67	-19,68	287	280	-7	-2,49	304	301	-3	-0,9%
Prevenzione e repressione delle attività illegali o pericolose							0				0	
Servizi ai cittadini ed alle imprese ed agli enti locali												
Altre attività dirette e di supporto ad altre amministrazioni	3.039	2.904	-136	-4,47	2.756	2.808	52	1,89	2.407	2.602	195	8,11
Totale attività dirette	15.497	14.908	-589	-3,80	15.529	15.076	-453	-2,92	13.979	13.934	-45	-0,32
Totale generale	19.732	19.086	-647	-3,28	19.724	19.112	-612	-3,10	18.054	18.024	-30	-0,17

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati S.In.Co.

Allegato 39

Guardia di finanza: allocazione risorse umane per missioni istituzionali: 1998 - 1999

Missione istituzionale	(ore/persona in migliaia)						
	Consuntivo 98	direttiva 99	consuntivo 99	Differenza assoluta consuntivo 98 consuntivo 99	Differenza % consuntivo 98 consuntivo 99	Differenza assoluta consuntivo 99 Direttiva 99	Differenza % consuntivo 99 Direttiva 99
Servizi strumentali di supporto alla produzione	52.760	50.677	50.127	-2.633	-4,99	-550	-1,09
Servizi professionali e servizi di indirizzo coordinamento e controllo	8.032	8.009	7.906	-126	-1,57	-103	-1,29
Totale attività indiretta	60.792	58.686	58.033	-2.759	-4,54	-653	-1,11
Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	29.217	29.231	31.218	2.001	6,85	1.987	6,80
Area extratributaria	16.011	15.610	18.190	2.179	13,61	2.580	16,53
Totale attività dirette	45.228	44.841	49.408	4.180	9,24	4.567	10,18
Totale generale	106.020	103.527	107.441	1.421	1,34	3.914	3,78

Non sono stati inclusi la missione istituzionale "altre attività dirette e di supporto alle altre Amministrazioni" ed i servizi "supporto informativo" ed "attività di esecuzione a supporto interno".

I dati di consuntivo 1998 sono stati rielaborati sulla base dei criteri utilizzati per la formazione della Direttiva 1999 e del conseguente consuntivo 1999. Tale accorgimento rende confrontabili i dati riferiti alle diverse annualità, evitando che le differenze siano influenzate dal metodo di classificazione utilizzato.

Fonte: Guardia di finanza

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 40

Guardia di Finanza: Allocazione risorse umane per la missione istituzionale Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari.

(ore/persona in migliaia)

Missioni istituzionali e servizi	Consumitivo 98	Direttiva 99	Consumitivo 99	Direttiva 2000	Differenza % consuntivato 1999 direttiva 1999	Differenza % consuntivato 1998 consuntivato 1999	Differenza % direttiva 2000 direttiva 1999	Differenza % consuntivato 1999 direttiva 2000
Verifiche generali soggetti con volume d'affari < 1 mld di lire	2.744	2.274	2.646	n.d.	16,36	-3,57	n.d.	n.d.
Verifiche generali soggetti con volume d'affari tra 1 e 10 mld di lire	1.853	2.404	2.213	n.d.	-7,95	19,43	n.d.	n.d.
Verifiche generali soggetti con volume d'affari tra 10 e 50 mld di lire	660	1.029	876	n.d.	-14,87	32,73	n.d.	n.d.
Verifiche generali soggetti con volume d'affari > 50 mld di lire	886	801	1.091	n.d.	36,20	23,14	n.d.	n.d.
Verifiche parziali e controlli	1.751	1.913	1.718	n.d.	-10,19	-1,88	n.d.	n.d.
Controlli intracomunitari	205	296	201	n.d.	-32,09	-1,95	n.d.	n.d.
Controlli congiunti INPS - GIDF	121	136	119	n.d.	-12,50	-1,65	n.d.	n.d.
Controlli strumentali	2.963	2.500	3.164	n.d.	26,56	6,78	n.d.	n.d.
Controlli incrociati, informative a richiesta di organi esterni al Corpo ed altre attività di contrasto all'evasione	1.003	980	1.215	n.d.	23,98	21,14	n.d.	n.d.
Attività di prevenzione e di informazione ai cittadini	2.153	2.124	2.226	n.d.	4,80	3,39	n.d.	n.d.
Attività di ricerca evasori	568	739	776	n.d.	5,01	36,62	n.d.	n.d.
Attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia doganale	9.076	8.903	9.545	n.d.	7,21	5,17	n.d.	n.d.
Attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di accise	677	637	735	n.d.	15,38	8,57	n.d.	n.d.
Servizi a favore dell'amministrazione dei monopoli	435	427	459	n.d.	7,49	5,52	n.d.	n.d.
Attività di tutela degli interessi finanziari della U.E.	149	146	148	n.d.	1,37	-0,67	n.d.	n.d.
Altre informative, rilevamenti, notifiche e testimonianze	1.787	1.796	1.717	n.d.	-4,40	-3,92	n.d.	n.d.
Pronto impiego	2.186	2.126	2.369	n.d.	11,43	8,37	n.d.	n.d.
TOTALE MISSIONE ISTITUZIONALE	29.217	29.231	31.218	31.554	6,80	6,85	7,95	1,08

I dati di consuntivo 1998 sono stati rielaborati sulla base dei criteri utilizzati per la formazione della Direttiva 1999 e del conseguente consuntivo 1999. Tale accoglimento rende confrontabili i dati riferiti alle diverse annualità, evitando che le differenze siano influenzate dal metodo di classificazione utilizzato.

Fonte: Guardia di finanza

Allegato 41

Guardia di finanza: allocazione risorse umane per l'Area extratributaria

(ore/persona in migliaia)

Missioni istituzionali	Consuntivo 98	Direttiva 99	Consuntivo 99	Differenza % consuntivato 99 Direttiva 99	Differenza % consuntivato 99 consuntivato 98
F20	10.122	9.926	10.909	9,90	7,78
F21	20	21	19	-9,52	-5,00
F22	72	81	52	-35,80	-27,78
F23	2.017	1.960	3.000	53,06	48,74
F24	2.553	2.433	2.845	16,93	11,44
F25	226	220	232	5,45	2,65
F26	180	181	216	19,34	20,00
F27	43	44	34	-22,73	-20,93
F28	259	236	299	26,69	15,44
F29	294	288	341	18,40	15,99
F30	148	144	149	3,47	0,68
F31	47	49	41	-16,33	-12,77
F32	30	27	53	96,30	76,67
Totale area extratributaria	16.011	15.610	18.190	16,53	13,61

I dati di consuntivo 1998 sono stati rielaborati sulla base dei criteri utilizzati per la formazione della Direttiva 1999 e del conseguente consuntivo 1999. Tale accorgimento rende confrontabili i dati riferiti alle diverse annualità, evitando che le differenze siano influenzate dal metodo di classificazione utilizzato.

- F20 - contrasto alla criminalità organizzata e comune
- F21 - approntamento forze terrestri
- F22 - interventi per pubbliche calamità
- F23 - controllo del territorio
- F24 - tutela dell'ordine pubblico
- F25 - vigilanza spesa pubblica
- F26 - prevenzione e repressione delle attività illegali e pericolose
- F27 - tutela degli interessi economici e patrimoniali dello Stato
- F28 - vigilanza sugli operatori e sui mercati finanziari
- F29 - tutela del mercato e dei consumatori
- F30 - vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale
- F31 - vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale
- F32 - vigilanza, prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria

Fonte: Guardia di finanza

Allegato 42

Ministero delle finanze: distribuzione territoriale degli addetti - Anni 1996 - 1999

	Dipartimento delle entrate - Uffici periferici	Dipartimento del territorio - Uffici periferici	Dipartimento delle dogane e II.II. - Uffici periferici	Uffici doganali	U.T.F.	Lab. Chimici	Direzioni compartimentali
Scostamento medio semplice 1996	462,767	185,625	81,603	62,315	15,055	2,569	9,870
Scostamento relativo 1996	0,233	0,149	0,123	0,144	0,106	0,117	0,146
Scostamento medio semplice 1997	324,173	182,843	80,502	59,565	13,471	2,538	10,198
Scostamento relativo 1997	0,172	0,154	0,124	0,140	0,097	0,116	0,151
Scostamento medio semplice 1998	341,095	175,938	80,474	59,044	12,744	2,148	9,306
Scostamento relativo 1998	0,182	0,149	0,127	0,142	0,095	0,100	0,140
Scostamento medio semplice 1999	261,997	177,670	72,967	53,760	13,065	2,425	9,221
Scostamento relativo 1999	0,141	0,154	0,114	0,129	0,095	0,121	0,137

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 43

Dipartimento delle entrate: distribuzione regionale del personale 1999

Regione	Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Val d'Aosta	224	145	0,37	175,10	-29,70	-16,96
Piemonte	4.083	3.032	7,79	3.191,60	-159,30	-4,99
Liguria	1.872	1.441	3,70	1.463,31	-22,51	-1,54
Lombardia	7.882	4.543	11,68	6.161,21	-1.618,51	-26,27
Veneto	3.886	2.625	6,75	3.037,61	-412,91	-13,59
Friuli	1.103	847	2,18	862,19	-15,59	-1,81
Trentino	663	540	1,39	518,25	21,55	4,16
Alto Adige	421	230	0,59	329,09	-99,49	-30,23
Emilia Romagna	3.867	2.630	6,76	3.022,76	-392,96	-13,00
Toscana	3.700	2.669	6,86	2.892,22	-223,12	-7,71
Marche	1.379	1.105	2,84	1.077,94	27,06	2,51
Umbria	790	674	1,73	617,53	56,07	9,08
Lazio	4.543	3.864	9,93	3.551,18	313,02	8,81
Abruzzo	1.469	1.364	3,51	1.148,29	215,71	18,79
Molise	410	368	0,94	320,49	47,01	14,67
Campania	3.872	3.886	9,99	3.026,67	859,43	28,40
Puglia	2.688	2.422	6,23	2.101,16	320,54	15,26
Basilicata	532	459	1,18	415,85	43,55	10,47
Calabria	1.291	1.232	3,17	1.009,15	222,75	22,07
Sicilia	3.781	3.700	9,51	2.955,54	744,66	25,20
Sardegna	1.312	1.128	2,90	1.025,57	102,73	10,02
Totale	49.768	38.903	100,00	38.902,70	0,00	0,00

(1) D.P.C.M. 18/11/1996 e D.P.C.M. 2/12/1996 e D.P.C.M. 31/7/1997

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 44/1

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: distribuzione compartimentale del personale 1999

Compartimenti	Dipartimento delle dogane e II. II. - uffici periferici						
	Dotazione organica ⁽¹⁾	% Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Comp.to Ancona	534	4,06	375	4,19	363	12	3,26
Comp.to Bari	595	4,52	478	5,34	405	73	18,13
Comp.to Bologna	990	7,52	602	6,72	673	-71	-10,59
Comp.to Bolzano	370	2,81	311	3,47	252	59	23,59
Comp.to Cagliari	324	2,46	219	2,45	220	-1	-0,61
Comp.to Firenze	863	6,56	545	6,09	587	-42	-7,14
Comp.to Genova	962	7,31	660	7,37	654	6	0,88
Comp.to Milano	2.637	20,03	1465	16,37	1.793	-328	-18,31
Comp.to Napoli	901	6,84	754	8,42	613	141	23,05
Comp.to Palermo	869	6,60	664	7,42	591	73	12,35
Comp.to Roma	1.059	8,05	839	9,37	720	119	16,49
Comp.to Torino	936	7,11	664	7,42	637	27	4,31
Comp.to Trieste	1.073	8,15	692	7,73	730	-38	-5,17
Comp.to Venezia	1.050	7,98	684	7,64	714	-30	-4,21
Totale	13.163	100,00	8.952	100,00	8.952	0	0,00

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 44/2

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: distribuzione compartimentale del personale 1999

Compartimenti	Direzioni compartimentali						
	Dotazione organica ⁽¹⁾	% Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Comp.to Ancona	66	5,08	42	4,47	48	-6	-11,90
Comp.to Bari	69	5,31	59	6,28	50	9	18,38
Comp.to Bologna	90	6,92	66	7,03	65	1	1,53
Comp.to Bolzano	70	5,38	47	5,01	51	-4	-7,04
Comp.to Cagliari	45	3,46	35	3,73	33	2	7,68
Comp.to Firenze	83	6,38	63	6,71	60	3	5,08
Comp.to Genova	103	7,92	71	7,56	74	-3	-4,57
Comp.to Milano	186	14,31	88	9,37	134	-46	-34,50
Comp.to Napoli	99	7,62	87	9,27	72	15	21,66
Comp.to Palermo	77	5,92	63	6,71	56	7	13,27
Comp.to Roma	104	8,00	95	10,12	75	20	26,46
Comp.to Torino	106	8,15	71	7,56	77	-6	-7,27
Comp.to Trieste	105	8,08	79	8,41	76	3	4,16
Comp.to Venezia	97	7,46	73	7,77	70	3	4,19
Totale	1.300	100,00	939	100,00	939	0	0,00

(1) D.P.C.M. 18/11/1996 e D.P.C.M. 2/12/1996 e D.P.C.M. 31/7/1997

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 44/3

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: distribuzione compartimentale del personale 1999

Compartimenti	Lab. Chimici						
	Dotazione organica ⁽¹⁾	% Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Comp.to Ancona	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00
Comp.to Bari	29	7,80	19	7,92	19	0	1,55
Comp.to Bologna	27	7,26	12	5,00	17	-5	-31,11
Comp.to Bolzano	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00
Comp.to Cagliari	17	4,57	12	5,00	11	1	9,41
Comp.to Firenze	23	6,18	10	4,17	15	-5	-32,61
Comp.to Genova	46	12,37	28	11,67	30	-2	-5,65
Comp.to Milano	50	13,44	31	12,92	32	-1	-3,90
Comp.to Napoli	27	7,26	23	9,58	17	6	32,04
Comp.to Palermo	47	12,63	30	12,50	30	0	-1,06
Comp.to Roma	30	8,06	21	8,75	19	2	8,50
Comp.to Torino	19	5,11	15	6,25	12	3	22,37
Comp.to Trieste	14	3,76	8	3,33	9	-1	-11,43
Comp.to Venezia	43	11,56	31	12,92	28	3	11,74
Totale	372	100,00	240	100,00	240	0	0,00

(1) D.P.C.M. 18/11/1996 e D.P.C.M. 2/12/1996 e D.P.C.M. 31/7/1997

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 44/4

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: distribuzione compartimentale del personale 1999

Compartimenti	U.T.F.						
	Dotazione organica ⁽¹⁾	% Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione e addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Comp.to Ancona	180	6,46	118	6,15	124	-6	-4,81
Comp.to Bari	153	5,49	126	6,56	105	21	19,58
Comp.to Bologna	268	9,61	182	9,48	185	-3	-1,39
Comp.to Bolzano	88	3,16	65	3,39	61	4	7,26
Comp.to Cagliari	85	3,05	55	2,86	59	-4	-6,04
Comp.to Firenze	144	5,16	96	5,00	99	-3	-3,19
Comp.to Genova	74	2,65	63	3,28	51	12	23,62
Comp.to Milano	438	15,71	245	12,76	302	-57	-18,78
Comp.to Napoli	259	9,29	200	10,42	178	22	12,13
Comp.to Palermo	292	10,47	211	10,99	201	10	4,93
Comp.to Roma	208	7,46	164	8,54	143	21	14,49
Comp.to Torino	254	9,11	177	9,22	175	2	1,19
Comp.to Trieste	104	3,73	61	3,18	72	-11	-14,83
Comp.to Venezia	241	8,64	157	8,18	166	-9	-5,40
Totale	2.788	100,00	1.920	100,00	1.920	0	0,00

(1) D.P.C.M. 18/11/1996 e D.P.C.M. 2/12/1996 e D.P.C.M. 31/7/1997

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 44/5

Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette: distribuzione compartimentale del personale 1999

Compartimenti	Uffici Doganali						
	Dotazione organica ⁽¹⁾	% Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Comp.to Ancona	288	3,31	215	3,67	194	21	10,98
Comp.to Bari	344	3,95	274	4,68	231	43	18,41
Comp.to Bologna	605	6,95	342	5,84	407	-65	-15,96
Comp.to Bolzano	212	2,44	199	3,40	143	56	39,54
Comp.to Cagliari	177	2,03	117	2,00	119	-2	-1,73
Comp.to Firenze	613	7,05	376	6,42	412	-36	-8,82
Comp.to Genova	739	8,49	498	8,51	497	1	0,18
Comp.to Milano	1963	22,56	1101	18,81	1.320	-219	-16,62
Comp.to Napoli	516	5,93	444	7,59	347	97	27,92
Comp.to Palermo	453	5,21	360	6,15	305	55	18,14
Comp.to Roma	717	8,24	559	9,55	482	77	15,90
Comp.to Torino	557	6,40	401	6,85	375	26	7,02
Comp.to Trieste	850	9,77	544	9,29	572	-28	-4,86
Comp.to Venezia	667	7,67	423	7,23	449	-26	-5,72
Totale	8.701	100,00	5.853	100,00	5.853	0	0,00

(1) D.P.C.M. 18/11/1996 e D.P.C.M. 2/12/1996 e D.P.C.M. 31/7/1997

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 45

Dipartimento del territorio: distribuzione compartimentale del personale - 1999

Direzioni	Dotazione organica ⁽¹⁾	Addetti 1999	% Addetti 1999	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Piemonte Val d'Aosta	2.110	1.326	11,46	1.547,96	-221,96	-14,34
Liguria	1.867	963	8,32	1.369,69	-406,69	-29,69
Lombardia						
Trentino Alto Adige	1.633	1.161	10,03	1.198,02	-37,02	-3,09
Veneto Friuli						
Emilia Romagna	1.746	1.085	9,38	1.280,92	-195,92	-15,30
Marche						
Toscana	1.495	1.070	9,25	1.096,78	-26,78	-2,44
Umbria						
Lazio						
Abruzzo	2.042	1.703	14,72	1.498,07	204,93	13,68
Molise						
Campania	1.586	1.505	13,00	1.163,54	341,46	29,35
Calabria						
Puglia	1.306	1.050	9,07	958,12	91,88	9,59
Basilicata	1.515	1.253	10,83	1.111,45	141,55	12,74
Sicilia	475	457	3,95	348,47	108,53	31,14
Sardegna						
Totale	15.775	11.573	100,00	11.573,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

Allegato 46

Guardia di finanza: distribuzione regionale - 1999

Regione	Dotazione organica	Addetti 1999	% Addetti 1999	Differenza %Addetti 1999 e dotazione organica	Redistribuzione addetti 1999 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999	Differenza % redistribuzione addetti 1999 e addetti 1999
Val d'Aosta	263	238	0,37	-9,51	254,14	-16,14	-6,35
Piemonte	3.441	3.118	4,87	-9,39	3.325,08	-207,08	-6,23
Liguria	2.778	2.773	4,33	-0,18	2.684,42	88,58	3,30
Lombardia	7.637	6.985	10,91	-8,54	7.379,73	-394,73	-5,35
Veneto	3.613	3.280	5,12	-9,22	3.491,29	-211,29	-6,05
Friuli	3.039	2.918	4,56	-3,98	2.936,62	-18,62	-0,63
Trentino Alto Adige	1.481	1.445	2,26	-2,43	1.431,11	13,89	0,97
Emilia Romagna	2.967	2.765	4,32	-6,81	2.867,05	-102,05	-3,56
Toscana	3.135	2.927	4,57	-6,63	3.029,39	-102,39	-3,38
Marche	1.616	1.667	2,60	3,16	1.561,56	105,44	6,75
Umbria	497	532	0,83	7,04	480,26	51,74	10,77
Lazio	14.515	13.178	20,58	-9,21	14.026,03	-848,03	-6,05
Abruzzo	1.600	2.240	3,50	40,00	1.546,10	693,90	44,88
Molise	315	333	0,52	5,71	304,39	28,61	9,40
Campania	4.666	4.699	7,34	0,71	4.508,81	190,19	4,22
Puglia	4.643	4.538	7,09	-2,26	4.486,59	51,41	1,15
Basilicata	335	326	0,51	-2,69	323,71	2,29	0,71
Calabria	2.573	2.522	3,94	-1,98	2.486,32	35,68	1,43
Sicilia	5.522	5.931	9,26	7,41	5.335,98	595,02	11,15
Sardegna	1.620	1.609	2,51	-0,68	1.565,43	43,57	2,78
Totale	66.256	64.024	100,00	-3,37	64.024,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 47/1

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Contratti informatica -

1998 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
CONTRATTO											
SISTEMA INFORMATIVO INVESTIMENTI	75.316	367.560	442.876	349.563	0	17.997	35.251	40.065	384.814	58.062	86,89%
SISTEMA INFORMATIVO FUNZIONAMENTO	365	575.546	575.911	575.262	284	0	365	0	575.627	0	99,95%
TOTALE	75.681	943.106	1.018.787	924.825	284	17.997	35.616	40.065	960.441	58.062	94,27%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 47/2

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Contratti informatica -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(1)	(2)	(3) = (1+2)	(4)	(5) = (2-(4+6))	(6)	(7) = (1-3)	(8)	(9) = (4+7)	(10) = (6+8)	(11) = (9/3)
	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
CONTRATTO											
SISTEMA INFORMATIVO INVESTIMENTI	58.055	435.881	493.936	424.668	0	11.213	56.383	1.672	481.051	12.885	97,30%
SISTEMA INFORMATIVO FUNZIONAMENTO	0	509.319	509.319	507.654	1.665	0	0	0	507.654	0	99,67%
TOTALE	58.055	945.200	1.003.255	932.322	1.665	11.213	56.383	1.672	988.705	12.885	98,55%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 47/3

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Contratti informatica -

1998 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(12)	(13)	(14) -(15+13)	(15)	(16)	(17) -(18-16)	(18) -(6+17)	(19)	(20) -(16+19)	(21) -(14-20+21)	(22) -(15+14)	(23) -(20+23)	(24) -(20+24)	(25) -(20+25)
	Residui iniziali "F+C" al 31/1	Stanziamen- ti definitivi	Massa spendibile	Anteversioni di cassa	Pagamenti su competenza	Residui propri da competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti su residui	Pagamenti totali	Economico o maggiore spese	Residui totali "F+C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
CONTRATTO														
SISTEMA INFORMATIVO INVESTIMENTI	646.138	367.540	1.013.678	699.068	87.796	261.767	279.764	213.800	301.596	3.743	708.359	68,96%	29,75%	41,14%
SISTEMA INFORMATIVO FUNZIONAMENTO	520.296	575.546	1.095.842	726.329	325.336	249.926	249.926	391.424	716.760	36.324	342.757	66,28%	65,41%	98,68%
TOTALE	1.166.434	943.106	2.109.540	1.425.397	413.132	511.693	529.690	605.224	1.018.357	40.067	1.051.116	67,57%	48,27%	71,40%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 47/4

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Contratti informatica -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	
	Residui iniziali "F+C" al 1/1	Stanziamen- ti definitivi	Massa spendibile	Ante- cizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri da competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti totali	Economico "F+C" al 31/12	Residui totali "F+C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
CONTRATTO														
SISTEMA INFORMATIVO INVESTIMENTI	708.247	435.881	1.144.128	625.694	112.915	311.753	322.966	308.517	421.432	1.186	721.510	54,69%	36,83%	67,35%
SISTEMA INFORMATIVO FUNZIONAMENTO	342.696	509.319	852.014	515.052	267.013	240.641	240.641	229.107	496.120	38.312	317.583	60,45%	58,23%	96,32%
TOTALE	1.050.943	945.200	1.996.143	1.140.747	379.929	552.393	563.606	537.624	917.552	39.497	1.039.093	57,15%	45,97%	80,43%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 48/1

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Categorie -

1998 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui (totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese - (2-(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento - (1-4)	Residui di stan. da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII - (6+8)	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile - (9/11)
CATEGORIE											
4 CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.433	1.397.952	1.402.385	1.402.064	-4.612	500	3.643	791	1.405.707	1.291	100,24%
9 CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	0	10.809	10.809	8.909	1.900	0	0	0	8.909	0	82,43%
10 CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	666.469	624.805	1.291.274	344.361	53.004	227.440	567.535	98.935	911.895	326.375	70,62%
11 CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	75.316	377.560	452.876	349.563	0	27.997	35.251	40.065	384.814	68.062	84,97%
TOTALE	746.219	2.411.126	3.157.345	2.104.897	50.292	255.936	606.428	139.791	2.711.225	395.727	85,87%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 48/2

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Categorie -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Millioni di Lire):

	(1)	(2)	(3) = (1+2)	(4)	(5) = (2-4+6)	(6)	(7) = (1-4)	(8)	(9) = (4+7)	(10) = (6+8)	(11) = (9/5)
	Residui (totali di stanziamento "F" al 1/1 (*) competenza	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % fra impegni totali e massa impegnabile
CATEGORIE											
4 CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.290	1.415.561	1.416.851	1.369.802	27.575	18.184	1.256	34	1.371.058	18.219	96,77%
9 CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
10 CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	326.146	308.223	634.369	155.173	7.062	145.988	123.740	202.605	278.913	348.593	43,95%
11 CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	68.055	455.801	523.856	424.668	0	31.213	56.383	11.672	481.051	42.885	91,81%
TOTALE	395.691	2.179.665	2.575.356	1.949.643	34.637	185.365	181.379	214.312	2.131.022	409.697	82,75%

(*) I residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 48/3

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Categorie -

1998 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Millioni di Lire):

(13)	(13)	(14) - (12+13)	(15)	(16)	(17) - (1-16)	(18) - (6+17)	(19)	(20) - (16+19)	(21) - (14+20+23)	(22) - (14+20+21)	(23) - (15+14)	(24) - (20+14)	(25) - (20+15)
Residui indicati "A-C" al 31	Stadimenti definitivi	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui prezzi da competenza "C"	Residui lordi da competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti lordi	Economico maggiori spese	Residui lordi "FK" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e massa spendibile	Rapporto % tra pag. lordi e autorizz. di cassa
CATEGORIE.													
4 CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI													
941.056	1.397.952	2.330.008	1.612.015	916.372	485.692	486.192	613.019	1.529.391	51.247	758.370	68,92%	65,39%	94,87%
9 CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI													
3.457	10.809	14.266	15.800	6.634	2.276	2.276	1.141	7.775	1.900	4.591	110,76%	54,50%	49,21%
10 CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO													
940.523	624.805	1.565.329	851.108	334.029	10.332	237.772	172.920	506.949	170.981	887.399	54,37%	32,39%	59,56%
11 CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO													
646.138	377.560	1.023.698	699.068	87.796	261.767	289.764	213.800	301.596	3.743	718.359	68,29%	29,46%	43,14%
TOTALE	2.551.174	2.411.126	3.177.991	1.344.831	768.067	1.016.003	1.000.881	2.345.712	227.871	2.368.718	64,10%	47,66%	73,81%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 48/4

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- Categorie -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
	Residui iniziali "F.C." al 01	Scanzionati definitivi	Massa spendibile - (12+13)	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti su competenza	Residui propri da competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti su residui	Pagamenti totali	Economico e maggiori spese	Residui totali "F.C." al 31/12	Rapporto % fra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % fra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % fra pag. totali e autorizz. di cassa	
CATEGORIE															
4 CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	762.855	1.415.561	2.178.416	1.547.316	891.793	478.009	496.193	455.950	1.347.743	100.994	729.679	71,03%	61,87%	87,10%	
9 CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	
10 CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	887.358	308.223	1.195.581	645.626	17.815	137.359	283.346	88.654	106.469	46.009	1.043.103	51,98%	8,91%	16,50%	
11 CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	718.247	455.881	1.174.128	645.694	112.915	311.753	342.966	308.517	421.432	1.186	751.510	54,99%	35,89%	65,27%	
TOTALE	2.368.460	2.179.665	4.548.125	2.818.437	1.022.523	927.120	1.122.505	853.121	1.875.644	148.189	2.524.291	62,41%	41,24%	66,08%	

ALLEGATI

Elaborazioni per funzioni-obiettivo
Formazione e utilizzo della massa impegnabile
Formazione e utilizzo della massa spendibile

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo
Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello

Esercizio 1999

03 MINISTERO DELLE FINANZE

1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI

1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI

1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali

1.1.2.10 Gestione dei tributi

1.1.2.11 Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari

1.1.2.12 Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali

1.1.2.13 Funzione giurisdizionale

1.1.2.14 Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive

1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI

1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE

1.2.1.2 Aiuti all'Albania

1.3 SERVIZI GENERALI

1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI

1.3.3.3 Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio

1.3.3.8 Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche

2 DIFESA

2.1 DIFESA MILITARE

2.1.1 DIFESA MILITARE

2.1.1.17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza

2.2 DIFESA CIVILE

2.2.1 DIFESA CIVILE

2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità

3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.1 SERVIZI DI POLIZIA

3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA

3.1.1.1 Attività di controllo del territorio

3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune

3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico

4 AFFARI ECONOMICI

4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO

4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI

4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale

5 TUTELA DELL'AMBIENTE

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo

[Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello]

Esercizio 1999

5.6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

5.6.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

5.6.1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale

8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE

8.2 SERVIZI CULTURALI

8.2.1 SERVIZI CULTURALI

8.2.1.18 Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali

8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA

8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA

8.3.1.3 Rimborsi alla RAI

8.3.1.4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria

10 PROTEZIONE SOCIALE

10.2 VECCHIAIA

10.2.1 VECCHIAIA

10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI						
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI						
1.1.2.8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	300.457	274.055	0	6.438	158	307.053
1.1.2.10 Gestione dei tributi	2.035.062	1.201.598	287.493	121.010	356.686	2.800.251
1.1.2.11 Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	8.002.390	4.697.932	10.600	290.677	731.171	9.034.837
1.1.2.12 Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali	1.159.439	944.213	1.485	89.683	361.422	1.612.030
1.1.2.13 Funzione giurisdizionale	297.583	123.738	0	12.491	45.754	355.828
1.1.2.14 Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive	0	0	33.578.699	0	272.678	33.851.377
Totale funzione obiettivo di 3° livello	11.794.931	7.241.535	33.878.277	520.299	1.767.868	47.961.376
Totale funzione obiettivo di 2° livello	11.794.931	7.241.535	33.878.277	520.299	1.767.868	47.961.376
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
1.3 SERVIZI GENERALI						
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI						
1.3.3.3 Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	87.987	70.000	414	283.148	33.294	404.843
1.3.3.8 Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	157.084	102.257	512	51.875	43.976	253.446
Totale funzione obiettivo di 3° livello	245.071	172.257	926	335.023	77.270	658.290
Totale funzione obiettivo di 2° livello	245.071	172.257	926	335.023	77.270	658.290
Totale funzione obiettivo	12.040.002	7.413.792	33.879.203	855.322	1.845.139	48.619.666

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DELLE FINANZE**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza	469.103	427.811	0	10.072	247	479.422
Totale funzione obiettivo di 3° livello	469.103	427.811	0	10.072	247	479.422
Totale funzione obiettivo di 2° livello	469.103	427.811	0	10.072	247	479.422
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	4.836	4.410	0	104	3	4.942
Totale funzione obiettivo di 3° livello	4.836	4.410	0	104	3	4.942
Totale funzione obiettivo di 2° livello	4.836	4.410	0	104	3	4.942
Totale funzione obiettivo	473.939	432.221	0	10.176	249	484.364
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	254.341	226.759	0	5.337	131	259.809
3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune	960.834	872.487	38	21.191	621	982.685
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	241.021	214.876	0	5.057	124	246.201
Totale funzione obiettivo di 3° livello	1.456.196	1.314.121	38	31.585	876	1.488.695
Totale funzione obiettivo di 2° livello	1.456.196	1.314.121	38	31.585	876	1.488.695
Totale funzione obiettivo	1.456.196	1.314.121	38	31.585	876	1.488.695
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	52.238	47.639	0	1.121	27	53.387
Totale funzione obiettivo di 3° livello	52.238	47.639	0	1.121	27	53.387

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	52.238	47.639	0	1.121	27	53.387
Totale funzione obiettivo	52.238	47.639	0	1.121	27	53.387
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	12.091	11.026	0	260	6	12.356
Totale funzione obiettivo di 3° livello	12.091	11.026	0	260	6	12.356
Totale funzione obiettivo di 2° livello	12.091	11.026	0	260	6	12.356
Totale funzione obiettivo	12.091	11.026	0	260	6	12.356
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.18 Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali	3.869	3.528	0	83	2	3.954
Totale funzione obiettivo di 3° livello	3.869	3.528	0	83	2	3.954
Totale funzione obiettivo di 2° livello	3.869	3.528	0	83	2	3.954
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.3 Rimborsi alla RAI	0	0	2.622.000	0	0	2.622.000
8.3.1.4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	4.836	4.410	0	104	3	4.942
Totale funzione obiettivo di 3° livello	4.836	4.410	2.622.000	104	3	2.626.942
Totale funzione obiettivo di 2° livello	4.836	4.410	2.622.000	104	3	2.626.942
Totale funzione obiettivo	8.704	7.938	2.622.000	187	5	2.630.896

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DELLE FINANZE**

Funzione obiettivo	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	0	0	0	744.742	744.742
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	744.742	744.742
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	744.742	744.742
Totale funzione obiettivo	0	0	0	0	744.742	744.742
Totale Amministrazione:	14.043.170	9.226.737	36.501.241	898.650	2.591.044	54.034.106

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale	
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI							
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI							
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI							
1.1.2.8	Vigilanza e recupero dei crediti erariali	291.668	265.360	0	1.072	158	292.897
1.1.2.10	Gestione dei tributi	1.661.063	1.065.989	287.464	96.361	350.728	2.395.616
1.1.2.11	Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	7.635.758	4.397.519	10.567	236.265	705.162	8.587.752
1.1.2.12	Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali	1.021.140	813.120	1.485	74.934	352.522	1.450.080
1.1.2.13	Funzione giurisdizionale	275.041	107.304	0	12.222	44.035	331.299
1.1.2.14	Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive	0	0	32.197.840	0	242.596	32.440.436
Totale funzione obiettivo di 3° livello		10.884.670	6.609.291	32.497.356	420.854	1.695.201	45.498.081
Totale funzione obiettivo di 2° livello		10.884.670	6.609.291	32.497.356	420.854	1.695.201	45.498.081
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI							
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE							
1.2.1.2	Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello		0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello		0	0	0	0	0	0
1.3 SERVIZI GENERALI							
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI							
1.3.3.3	Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	75.760	58.238	414	143.274	33.288	252.736
1.3.3.8	Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	138.808	85.011	512	46.635	43.874	229.828
Totale funzione obiettivo di 3° livello		214.568	143.248	926	189.909	77.161	482.563
Totale funzione obiettivo di 2° livello		214.568	143.248	926	189.909	77.161	482.563
Totale funzione obiettivo		11.099.238	6.752.539	32.498.281	610.762	1.772.363	45.980.645

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza	455.359	414.215	0	1.676	247	457.283
Totale funzione obiettivo di 3° livello	455.359	414.215	0	1.676	247	457.283
Totale funzione obiettivo di 2° livello	455.359	414.215	0	1.676	247	457.283
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	4.694	4.270	0	17	3	4.714
Totale funzione obiettivo di 3° livello	4.694	4.270	0	17	3	4.714
Totale funzione obiettivo di 2° livello	4.694	4.270	0	17	3	4.714
Totale funzione obiettivo	460.053	418.485	0	1.694	249	461.997
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	247.047	219.547	0	888	131	248.066
3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune	932.210	844.990	36	4.463	620	937.329
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	234.106	208.039	0	842	124	235.071
Totale funzione obiettivo di 3° livello	1.413.363	1.272.576	36	6.193	875	1.420.466
Totale funzione obiettivo di 2° livello	1.413.363	1.272.576	36	6.193	875	1.420.466
Totale funzione obiettivo	1.413.363	1.272.576	36	6.193	875	1.420.466
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	50.707	46.124	0	187	27	50.921
Totale funzione obiettivo di 3° livello	50.707	46.124	0	187	27	50.921

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	50.707	46.124	0	187	27	50.921
Totale funzione obiettivo	50.707	46.124	0	187	27	50.921
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	11.736	10.676	0	43	6	11.786
Totale funzione obiettivo di 3° livello	11.736	10.676	0	43	6	11.786
Totale funzione obiettivo di 2° livello	11.736	10.676	0	43	6	11.786
Totale funzione obiettivo	11.736	10.676	0	43	6	11.786
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.18 Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali	3.755	3.416	0	14	2	3.771
Totale funzione obiettivo di 3° livello	3.755	3.416	0	14	2	3.771
Totale funzione obiettivo di 2° livello	3.755	3.416	0	14	2	3.771
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.3 Rimborsi alla RAI	0	0	2.622.000	0	0	2.622.000
8.3.1.4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	4.694	4.270	0	17	3	4.714
Totale funzione obiettivo di 3° livello	4.694	4.270	2.622.000	17	3	2.626.714
Totale funzione obiettivo di 2° livello	4.694	4.270	2.622.000	17	3	2.626.714
Totale funzione obiettivo	8.449	7.686	2.622.000	31	5	2.630.485

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo	SPESE DI	di cui:	SPESE PER	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello	FUNZIONAMENTO	DI PERSONALE	INTERVENTI			
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	0	0	0	735.522	735.522
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	735.522	735.522
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	735.522	735.522
Totale funzione obiettivo	0	0	0	0	735.522	735.522
Totale Amministrazione:	13.043.547	8.508.086	35.120.317	618.910	2.509.047	51.291.820

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Millioni di Lire):

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 3/1 (*)	Stanzamenti definitivi di competenza	Missa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi se competenza	Economie o maggiori spese - (5+(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamenti di esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile - (9+7)	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII - (6+8)	Rapporto % tra Impieghi totali e massa impegnabile
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
I SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI											
1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI											
2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI											
8 Vigilanza e recupero dei crediti erariali	1.795	307.053	308.848	292.897	6.366	7.790	746	1.049	293.643	8.840	95,00%
10 Gestione dei tributi	95.150	2.800.251	2.895.401	2.395.616	375.305	29.330	48.148	47.002	2.443.764	76.332	84,40%
11 Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	46.893	9.034.837	9.081.731	8.587.752	363.241	83.844	33.911	12.982	8.621.664	96.826	94,93%
12 Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali	44.968	1.612.030	1.656.997	1.450.080	148.311	13.638	15.831	29.136	1.465.912	42.775	88,47%
13 Funzione giurisdizionale	224	355.828	356.051	331.299	24.261	268	224	0	331.522	268	93,11%
14 Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive	0	33.851.377	33.851.377	32.440.436	1.410.941	0	0	0	32.440.436	0	95,83%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	189.819	47.961.376	48.158.495	45.498.081	2.328.424	114.878	98.869	98.179	45.596.941	225.649	94,79%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di secondo livello			-(1+2)		-(2-(4+5))		-(1-8)		-(4+7)	-(10)	-(%)
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	189.638	47.961.376	48.156.485	45.498.081	2.328.424	134.879	98.869	90.170	45.596.941	225.040	94,79%
2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI											
1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE											
2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
3 SERVIZI GENERALI											
3 ALTRI SERVIZI GENERALI											
3 Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	176.864	404.843	581.707	252.736	12.827	139.280	70.270	106.594	323.006	245.874	55,53%
8 Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	18.480	253.446	271.926	229.828	19.009	4.610	7.938	10.541	237.766	15.151	87,44%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	195.343	658.289	853.633	482.563	31.836	143.891	78.209	117.135	560.772	261.026	65,09%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche e migliori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento precedenti al 31/XII	Residui di stan- ziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di secondo livello	195.345	658.290	833.633	482.563	31.836	143.891	76.209	117.155	568.772	261.026	65,69%
F.O. di terzo livello	384.373	48.019.666	49.004.039	45.998.645	2.846.260	276.761	177.068	287.385	46.157.713	486.046	94,19%
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO											
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO											
2 DIFESA											
1 DIFESA MILITARE											
1 DIFESA MILITARE	2.809	479.422	482.231	457.283	9.952	12.188	1.167	1.642	458.450	13.830	95,07%
17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza											
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	2.809	479.422	482.231	457.283	9.952	12.188	1.167	1.642	458.450	13.830	95,07%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	2.809	479.422	482.231	457.283	9.952	12.188	1.167	1.642	458.450	13.830	95,07%
2 DIFESA CIVILE											
1 DIFESA CIVILE	29	4.942	4.971	4.714	103	126	12	17	4.726	143	95,07%
5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità											

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -****1999 MINISTERO DELLE FINANZE**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "P" al 31/1 (*)	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economiche o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/12	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamenti di esercizi precedenti al 31/12	Impegni totali su massa Impegnabile	Residui totali di stanziamento "P" al 31/12	Rapporto % tra Impegni totali e massa Impegnabile
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	29	4.942	4.971	4.714	163	126	12	17	4.726	143	95,07%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	29	4.942	4.971	4.714	163	126	12	17	4.726	143	95,07%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	2.838	484.364	487.202	461.997	18.054	12.313	1.179	1.639	463.176	13.972	95,07%
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA											
1 SERVIZI DI POLIZIA											
1.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	1.488	259.809	261.298	248.066	5.285	6.458	618	870	248.684	7.328	95,17%
1.2 CONTROLLO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E COMUNE	7.145	982.685	989.830	937.329	20.525	24.831	3.747	3.398	941.075	28.229	95,07%
1.3 TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO	1.410	246.201	247.612	235.071	5.011	6.119	586	824	235.657	6.943	95,17%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	10.043	1.484.695	1.498.739	1.428.466	36.821	37.408	4.951	5.093	1.425.417	42.591	95,11%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi al competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi al competenza	Economie o miglior. spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di secondo livello			-(1+2)		-(3-(4+5))		-(1-8)		-(6+7)	-(6+8)	-(9+3)
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	18.043	1.488.695	1.498.739	1.428.466	30.821	37.468	4.951	5.093	1.425.417	42.501	95,11%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	18.043	1.488.695	1.498.739	1.428.466	30.821	37.468	4.951	5.093	1.425.417	42.501	95,11%
4 AFFARI ECONOMICI											
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO											
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI											
3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	313	53.387	53.699	50.921	1.109	1.357	130	183	51.051	1.540	95,07%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	313	53.387	53.699	50.921	1.109	1.357	130	183	51.051	1.540	95,07%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	313	53.387	53.699	50.921	1.109	1.357	130	183	51.051	1.540	95,07%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	313	53.387	53.699	50.921	1.109	1.357	130	183	51.051	1.540	95,07%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Zonale o maggiori spe.	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
F.O. di terzo livello			- (1-3)	- (4-5)	- (2-4+5)	- (6-7)	- (8-9)	- (10)	- (11)	- (12)	- (13)
F.O. di quarto livello											
5 TUTELA DELL'AMBIENTE											
6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE											
2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	72	12.356	12.429	11.786	257	314	30	42	11.816	356	95,07%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	72	12.356	12.429	11.786	257	314	30	42	11.816	356	95,07%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	72	12.356	12.429	11.786	257	314	30	42	11.816	356	95,07%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	72	12.356	12.429	11.786	257	314	30	42	11.816	356	95,07%
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE											
2 SERVIZI CULTURALI											
1 SERVIZI CULTURALI											
18 Riprestazione delle attivita' illecite relative ai beni culturali	23	3.954	3.977	3.771	82	101	10	14	3.781	114	95,07%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	23	3.954	3.977	3.771	82	101	10	14	3.781	114	95,07%

(*) I residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(1) Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	(2) Stanziamnti definitivi di competenza	(3) - (1+2) Massa impegnabile	(4) Impegni effettivi su competenza	(5) - (2-(4+6)) Economie e maggiori spese	(6) Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	(7) - (1-3) Impegni su residui di stanziamento	(8) Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	(9) - (4+7) Impegni totali su massa impegnabile	(10) - (6+8) Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII	(11) - (9/2) Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	23	3.954	3.977	3.771	82	161	10	14	3.781	114	95,07%
3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA											
1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA											
3 Rimborsi alla RAI	0	2.622.000	2.622.000	2.622.000	0	0	0	0	2.622.000	0	100,00%
4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	29	4.942	4.971	4.714	103	126	12	17	4.726	143	95,07%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	29	2.626.942	2.626.971	2.626.714	163	126	12	17	2.626.726	143	99,99%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	29	2.626.942	2.626.971	2.626.714	163	126	12	17	2.626.726	143	99,99%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	53	2.630.996	2.630.948	2.630.485	155	226	22	30	2.630.587	257	99,90%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
	Residui totali di stanziamento "P" al 1/1 (*)	Stanziam. definitivi di competenza	Massa impegnabile - (1+2)	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese - (2-(4+6))	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento - (1-3)	Residui di stanz. da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile - (4+7)	Residui totali di stanziamento "P" al 31/XII - (6+8)	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile - (9/11)
F.O. di primo livello											
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
10 PROTEZIONE SOCIALE											
2 VECCHIAIA											
1 VECCHIAIA											
7 Erogazioni e rimborsi per posizioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	744.742	744.742	735.522	9.220	0	0	0	735.522	0	98,76%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	744.742	744.742	735.522	9.220	0	0	0	735.522	0	98,76%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	744.742	744.742	735.522	9.220	0	0	0	735.522	0	98,76%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	0	744.742	744.742	735.522	9.220	0	0	0	735.522	0	98,76%
TOTALE AMMINISTRAZIONE:	397.691	54.034.106	54.431.797	51.291.820	2.411.905	330.300	183.379	214.312	51.475.200	544.892	94,57%

(*) i residui totali di stanziamento "P" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "P" al 31/12 dell'anno precedente

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999**MINISTERO DELLE FINANZE****Valori assoluti (Milioni di Lire):**

Funzione obiettivo	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale	
Funzione di 2° livello							
Funzione di 3° livello							
Funzione di 4° livello							
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI							
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI							
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI							
1.1.2.8	Vigilanza e recupero dei crediti erariali	292.082	264.659	0	338	158	292.578
1.1.2.10	Gestione dei tributi	1.576.893	1.003.334	192.733	161.618	335.413	2.266.659
1.1.2.11	Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	8.643.627	4.176.355	8.372	176.021	586.373	9.414.393
1.1.2.12	Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali	958.561	761.702	876	84.350	315.296	1.359.084
1.1.2.13	Funzione giurisdizionale	255.975	97.566	0	7.879	34.979	298.833
1.1.2.14	Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive	1	1	32.955.853	0	378.093	33.333.947
Totale funzione obiettivo di 3° livello		11.727.139	6.303.614	33.157.835	430.207	1.650.312	46.965.493
Totale funzione obiettivo di 2° livello		11.727.139	6.303.614	33.157.835	430.207	1.650.312	46.965.493
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI							
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE							
1.2.1.2	Aiuti all'Albania	66	0	0	0	0	66
Totale funzione obiettivo di 3° livello		66	0	0	0	0	66
Totale funzione obiettivo di 2° livello		66	0	0	0	0	66
1.3 SERVIZI GENERALI							
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI							
1.3.3.3	Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	74.499	58.647	244	67.786	34.300	176.829
1.3.3.8	Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	134.656	84.927	302	70.133	44.856	249.947
Totale funzione obiettivo di 3° livello		209.155	143.575	546	137.918	79.156	426.776
Totale funzione obiettivo di 2° livello		209.155	143.575	546	137.918	79.156	426.776
Totale funzione obiettivo		11.936.361	6.447.188	33.158.381	568.125	1.729.468	47.392.335

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999**MINISTERO DELLE FINANZE**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza	456.917	414.025	0	529	247	457.693
Totale funzione obiettivo di 3° livello	456.917	414.025	0	529	247	457.693
Totale funzione obiettivo di 2° livello	456.917	414.025	0	529	247	457.693
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	4.710	4.268	0	5	3	4.718
Totale funzione obiettivo di 3° livello	4.710	4.268	0	5	3	4.718
Totale funzione obiettivo di 2° livello	4.710	4.268	0	5	3	4.718
Totale funzione obiettivo	461.628	418.293	0	535	249	462.412
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	248.650	219.432	0	280	131	249.061
3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune	932.449	841.741	36	2.907	566	935.959
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	235.618	207.924	0	266	124	236.007
Totale funzione obiettivo di 3° livello	1.416.717	1.269.097	36	3.453	821	1.421.027
Totale funzione obiettivo di 2° livello	1.416.717	1.269.097	36	3.453	821	1.421.027
Totale funzione obiettivo	1.416.717	1.269.097	36	3.453	821	1.421.027
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	50.878	46.102	0	59	27	50.965
Totale funzione obiettivo di 3° livello	50.878	46.102	0	59	27	50.965

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999**MINISTERO DELLE FINANZE**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	50.878	46.102	0	59	27	50.965
Totale funzione obiettivo	50.878	46.102	0	59	27	50.965
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	11.776	10.671	0	14	6	11.796
Totale funzione obiettivo di 3° livello	11.776	10.671	0	14	6	11.796
Totale funzione obiettivo di 2° livello	11.776	10.671	0	14	6	11.796
Totale funzione obiettivo	11.776	10.671	0	14	6	11.796
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.18 Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali	3.768	3.414	0	4	2	3.775
Totale funzione obiettivo di 3° livello	3.768	3.414	0	4	2	3.775
Totale funzione obiettivo di 2° livello	3.768	3.414	0	4	2	3.775
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.3 Rimborsi alla RAI	0	0	2.622.000	0	0	2.622.000
8.3.1.4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	4.710	4.268	0	5	3	4.718
Totale funzione obiettivo di 3° livello	4.710	4.268	2.622.000	5	3	2.626.718
Totale funzione obiettivo di 2° livello	4.710	4.268	2.622.000	5	3	2.626.718
Totale funzione obiettivo	8.478	7.683	2.622.000	10	5	2.630.493

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
PAGAMENTI TOTALI

1999**MINISTERO DELLE FINANZE**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	0	0	0	735.532	735.532
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	735.532	735.532
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	735.532	735.532
Totale funzione obiettivo	0	0	0	0	735.532	735.532
Totale Amministrazione:	13.885.838	8.199.034	35.780.417	572.196	2.466.109	52.704.560

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Miloni di Lire):

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)		
	Residui fiscali "F4-C" al 31/12	Messa a disposizione	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri di competenza "C"	Residui totali di competenza	Pagamenti in crediti	Pagamenti totali	Entrate o maggiore spese	Residui totali "F4-C" al 31/12	Residuo % tra pag. totali e ammontare spendibile	Residuo % tra pag. totali e ammontare spendibile	Residuo % tra pag. totali e ammontare spendibile		
F.O. di primo livello															
F.O. di secondo livello															
F.O. di terzo livello															
F.O. di quarto livello															
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI															
1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI															
2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI															
8	Vigilanza e recupero dei crediti erariali	13.341	307.053	320.394	312.523	285.417	7.479	15.270	7.161	292.578	7.527	20.289	97,54%	91,32%	93,62%
10	Gestione dei tributi	1.066.947	2.800.251	3.867.199	3.058.711	1.641.828	753.788	783.118	624.831	2.266.659	456.294	1.144.246	79,09%	58,61%	74,11%
11	Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	2.922.249	9.034.837	11.957.086	10.490.644	7.439.745	1.148.008	1.231.852	1.974.648	9.414.393	624.528	1.918.166	87,74%	78,73%	89,74%
12	Servizi fiscali ai cittadini, alle imprese e agli enti locali	622.586	1.612.090	2.234.616	1.735.243	1.034.947	415.134	428.772	324.137	1.359.084	233.894	641.639	77,65%	60,82%	78,32%
13	Funzione giurisdizionale	188.088	355.828	543.915	355.202	165.626	165.673	165.941	133.207	298.833	48.201	196.882	65,30%	54,94%	84,13%
14	Fondi destinati a famiglie ed imprese per il rimborso delle imposte e poste correttive	6.950.307	33.851.377	40.801.685	37.633.565	28.355.345	4.085.092	4.085.092	4.978.603	33.333.947	2.807.834	4.659.903	92,24%	81,70%	88,58%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO															
		11.763.519	47.961.376	59.724.895	53.585.887	38.922.997	6.575.174	6.710.044	8.042.586	46.965.493	4.178.278	8.581.124	89,72%	78,64%	87,65%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO															
		11.763.519	47.961.376	59.724.895	53.585.887	38.922.997	6.575.174	6.710.044	8.042.586	46.965.493	4.178.278	8.581.124	89,72%	78,64%	87,65%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(12)	(13)	(14) -(12+13)	(15)	(16)	(17) -(4-16)	(18) -(6+17)	(19)	(20) -(16+19)	(21) -(14-20+21)	(22) -(14-20+21)	(23) -(12)	(24) -(20+24)	(25) -(20+25)
F.O. di primo livello	Residui indicativi "F+C" al 31/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in competenza	Residui propri da competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti in rotoli	Pagamenti totali	Economico maggior spese	Residui totali "F+C" al 31/1	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI														
1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE														
2 Aiuti all'Albania	82	0	82	82	0	0	0	66	66	0	16	100,00%	80,46%	80,46%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	82	0	82	82	0	0	0	66	66	0	16	100,00%	80,46%	80,46%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	82	0	82	82	0	0	0	66	66	0	16	100,00%	80,46%	80,46%
3 SERVIZI GENERALI														
3 ALTRI SERVIZI GENERALI														
3 Gestione e manutenzione del demanio e del patrimonio	725.965	404.843	1.130.808	617.258	89.434	163.302	302.583	87.395	176.879	29.926	924.053	54,59%	15,64%	28,65%
8 Supporto fiscale alle altre amministrazioni pubbliche	167.812	253.446	421.258	339.236	152.779	77.049	81.659	97.168	249.947	26.499	144.813	80,53%	59,33%	73,68%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	893.777	658.290	1.552.066	956.494	242.212	240.351	384.242	184.563	426.776	56.425	1.068.866	61,63%	27,50%	44,62%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	893.777	658.290	1.552.066	956.494	242.212	240.351	384.242	184.563	426.776	56.425	1.068.866	61,63%	27,50%	44,62%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	12.657.378	48.619.666	61.277.043	54.542.463	39.165.119	6.815.525	7.094.286	8.237.216	47.392.335	4.234.783	9.658.066	89,01%	77,34%	86,89%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui iniziali "P-C" al 1/1	Missa spendibile	Anticorrezioni di cassa	Pagamenti competenza	Residui propri di competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti su residui	Pagamenti totali	Esame o maggiori spese "P-C" al 31/12	Residui totali "P-C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e missa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e missa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello													
F.O. di secondo livello													
F.O. di terzo livello													
F.O. di quarto livello													
2 DIFESA													
1 DIFESA MILITARE													
1 DIFESA MILITARE													
17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza	20.865	479.422	500.287	488.581	10.787	22.975	11.198	457.693	11.768	30.826	97,60%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	20.865	479.422	500.287	488.581	10.787	22.975	11.198	457.693	11.768	30.826	97,60%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	20.865	479.422	500.287	488.581	10.787	22.975	11.198	457.693	11.768	30.826	97,60%	91,49%	93,68%
2 DIFESA CIVILE													
1 DIFESA CIVILE													
5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	215	4.942	5.157	5.037	111	237	115	4.718	121	318	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	215	4.942	5.157	5.037	111	237	115	4.718	121	318	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	215	4.942	5.157	5.037	111	237	115	4.718	121	318	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	21.080	484.364	505.444	493.618	10.898	23.212	11.313	462.412	11.889	31.144	97,64%	91,49%	93,68%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(12) Risultati Iniziali "F-C" al 31/1	(13) Stanzionamenti definitivi	(14) - (13x13) Massa spendibile	(15) Autorizzazioni di cassa	(16) Pagamenti in competenza	(17) - (4-16) Risultati propri di competenza "C"	(18) - (6-17) Risultati totali di competenza	(19) Pagamenti in credito	(20) - (16+19) Pagamenti totali	(21) - (14-20x23) Economie e maggiore spese "F-C"	(22) - (14-20x23) Risultati totali "F-C" al 31/12 cassa e massa spendibile	(23) - (18+21) Rapporto % tra risultato di cassa e massa spendibile	(24) - (20+21) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	(25) - (20+25) Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA														
1 SERVIZI DI POLIZIA														
1.1 SERVIZI DI POLIZIA														
1 Attività di controllo del territorio	16.249	259.809	276.059	265.476	240.396	7.670	14.128	8.665	249.061	6.369	20.628	96,17%	90,22%	93,82%
2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune	53.448	982.685	1.036.132	1.004.212	907.447	29.882	54.713	28.512	935.959	25.121	75.052	96,92%	90,33%	93,20%
3 Tutela dell'ordine pubblico	15.403	246.201	261.605	251.570	227.793	7.278	13.398	8.215	236.007	6.038	19.559	96,16%	90,22%	93,81%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	85.100	1.488.695	1.573.795	1.521.257	1.375.635	44.831	82.239	45.392	1.421.027	37.529	115.240	96,66%	90,29%	93,41%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	85.100	1.488.695	1.573.795	1.521.257	1.375.635	44.831	82.239	45.392	1.421.027	37.529	115.240	96,66%	90,29%	93,41%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	85.100	1.488.695	1.573.795	1.521.257	1.375.635	44.831	82.239	45.392	1.421.027	37.529	115.240	96,66%	90,29%	93,41%
4 AFFARI ECONOMICI														
1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO														
1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI														
3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	2.324	53.387	55.710	54.406	49.718	1.203	2.560	1.247	50.965	1.311	3.435	97,66%	91,48%	93,68%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
	Residui indicativi "P+C" al 31/12	Stanziam. definitivi	Massa spendibile	AutORIZZAZIONI di cassa	Pagamenti su competenza	Residui propri da competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti in residui	Pagamenti totali	Economico o maggior spese	Residui totali "P+C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
F.O. di primo livello														
F.O. di secondo livello														
F.O. di terzo livello														
F.O. di quarto livello														
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	2.324	53.387	55.710	54.406	49.718	1.203	2.560	1.247	58.965	1.311	3.435	97,66%	91,48%	93,68%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	2.324	53.387	55.710	54.406	49.718	1.203	2.560	1.247	58.965	1.311	3.435	97,66%	91,48%	93,68%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	2.324	53.387	55.710	54.406	49.718	1.203	2.560	1.247	58.965	1.311	3.435	97,66%	91,48%	93,68%
5 TUTELA DELL'AMBIENTE														
6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE														
1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE														
2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	538	12.356	12.894	12.593	11.508	278	592	289	11.796	303	795	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	538	12.356	12.894	12.593	11.508	278	592	289	11.796	303	795	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	538	12.356	12.894	12.593	11.508	278	592	289	11.796	303	795	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	538	12.356	12.894	12.593	11.508	278	592	289	11.796	303	795	97,66%	91,49%	93,68%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(12)	(13)	(14) - (13+13)	(15)	(16)	(17) - (6+16)	(18) - (6+17)	(19)	(20) - (16+19)	(21) - (14-(20+22))	(22) - (14-(20+21))	(23) - (15+24)	(24) - (20+24)	(25) - (20+25)
F.O. di primo livello	Reddito indicatore "FC" di 1/1	Stranamente definiti	Massa spendibile	Anticipazioni di cassa	Programmi su competenza	Reddito propri da competenza "C"	Redditi locali da competenza	Programmi su redditi	Programmi totali	Esclusi e maggiori spese	Redditi locali "FC" di 3/13	Rapporto % tra indicatori di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra redditi locali e massa spendibile	Rapporto % tra redditi locali e massa spendibile di cassa
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE														
2 SERVIZI CULTURALI														
1 SERVIZI CULTURALI														
18 Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali	172	3.954	4.126	4.029	3.682	89	189	92	3.775	97	254	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	172	3.954	4.126	4.029	3.682	89	189	92	3.775	97	254	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	172	3.954	4.126	4.029	3.682	89	189	92	3.775	97	254	97,66%	91,49%	93,68%
3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA														
1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA														
3 Rimborsi alla RAI	481.956	2.622.000	3.103.956	2.622.000	2.354.507	267.493	267.493	267.493	2.622.000	166.204	315.752	84,47%	84,47%	100,00%
4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	215	4.942	5.157	5.037	4.603	111	237	115	4.718	121	318	97,66%	91,49%	93,68%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	482.171	2.626.942	3.109.113	2.627.037	2.359.110	267.604	267.730	267.608	2.626.718	166.325	316.070	84,49%	84,48%	93,99%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	482.171	2.626.942	3.109.113	2.627.037	2.359.110	267.604	267.730	267.608	2.626.718	166.325	316.070	84,49%	84,48%	93,99%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	482.343	2.630.896	3.113.239	2.631.066	2.362.792	267.693	267.919	267.701	2.630.493	166.422	316.354	84,51%	84,49%	93,98%

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

1999 MINISTERO DELLE FINANZE

	(11) Renditi Initiali "F-C" al 1/1	(12) Stanziamen- ti definitivi	(13) Messa spendibile	(14) Autorizzazio- ni di cassa	(15) Pagamenti in competenza	(16) Renditi propri da competenza "C"	(17) Renditi totali da competenza	(18) Pagamenti in credito	(19) Eccedenze o maggiore spese	(20) Renditi totali "F-C" al 31/12	(21) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	(22) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	(23) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	(24) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	(25) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile
F.O. di primo livello															
F.O. di secondo livello															
F.O. di terzo livello															
F.O. di quarto livello															
10 PROTEZIONE SOCIALE															
2 VECCHIAIA															
1 VECCHIAIA															
7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	1.163	744.742	745.904	745.904	735.499	22	22	33	735.532	10.136	236	100,00%	98,61%	98,61%	98,61%
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.163	744.742	745.904	745.904	735.499	22	22	33	735.532	10.136	236	100,00%	98,61%	98,61%	98,61%
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	1.163	744.742	745.904	745.904	735.499	22	22	33	735.532	10.136	236	100,00%	98,61%	98,61%	98,61%
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	1.163	744.742	745.904	745.904	735.499	22	22	33	735.532	10.136	236	100,00%	98,61%	98,61%	98,61%
TOTALE AMMINISTRAZIONE	13.246.925	54.634.166	67.284.031	68.001.307	64.151.370	7.140.451	7.470.831	8.553.190	52.704.560	4.462.293	10.117.170	89,18%	78,33%	87,84%	87,84%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.1 ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, AFFARI FINANZIARI E FISCALI, AFFARI ESTERI						
1.1.2 AFFARI FINANZIARI E FISCALI						
1.1.2.8	9.134	3.371	0	6.135	0	15.270
1.1.2.10	372.112	171.198	168.278	87.603	155.124	783.118
1.1.2.11	710.846	399.707	8.827	227.893	284.286	1.231.852
1.1.2.12	214.737	128.122	1.464	64.876	147.695	428.772
1.1.2.13	139.702	18.875	0	9.079	17.160	165.941
1.1.2.14	0	0	3.985.425	0	99.667	4.085.092
Totale funzione obiettivo di 3° livello	1.446.532	721.213	4.163.994	395.586	703.932	6.710.044
Totale funzione obiettivo di 2° livello	1.446.532	721.213	4.163.994	395.586	703.932	6.710.044
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.2	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
1.3 SERVIZI GENERALI						
1.3.3 ALTRI SERVIZI GENERALI						
1.3.3.3	12.642	5.794	408	274.074	15.458	302.583
1.3.3.8	29.366	9.007	504	31.517	20.272	81.659
Totale funzione obiettivo di 3° livello	42.009	14.791	912	305.592	35.730	384.242
Totale funzione obiettivo di 2° livello	42.009	14.791	912	305.592	35.730	384.242
Totale funzione obiettivo	1.488.541	736.003	4.164.906	701.178	739.662	7.094.286

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999**MINISTERO DELLE FINANZE**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESA	Totale
2 DIFESA						
2.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1 DIFESA MILITARE						
2.1.1.17 Concorso alla difesa nazionale della Guardia di Finanza	13.377	4.269	0	9.599	0	22.975
Totale funzione obiettivo di 3° livello	13.377	4.269	0	9.599	0	22.975
Totale funzione obiettivo di 2° livello	13.377	4.269	0	9.599	0	22.975
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	138	44	0	99	0	237
Totale funzione obiettivo di 3° livello	138	44	0	99	0	237
Totale funzione obiettivo di 2° livello	138	44	0	99	0	237
Totale funzione obiettivo	13.514	4.313	0	9.697	0	23.212
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	9.042	2.281	0	5.086	0	14.128
3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune	34.433	13.931	0	20.227	54	54.713
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	8.578	2.170	0	4.819	0	13.398
Totale funzione obiettivo di 3° livello	52.053	18.383	0	30.132	54	82.239
Totale funzione obiettivo di 2° livello	52.053	18.383	0	30.132	54	82.239
Totale funzione obiettivo	52.053	18.383	0	30.132	54	82.239
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.3 Tutela del mercato e dei consumatori; disciplina della proprietà industriale	1.491	477	0	1.069	0	2.560
Totale funzione obiettivo di 3° livello	1.491	477	0	1.069	0	2.560

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 2° livello	1.491	477	0	1.069	0	2.560
Totale funzione obiettivo	1.491	477	0	1.069	0	2.560
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.6 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
5.6.1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	345	110	0	247	0	592
Totale funzione obiettivo di 3° livello	345	110	0	247	0	592
Totale funzione obiettivo di 2° livello	345	110	0	247	0	592
Totale funzione obiettivo	345	110	0	247	0	592
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE						
8.2 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1 SERVIZI CULTURALI						
8.2.1.18 Repressione delle attività illecite relative ai beni culturali	110	35	0	79	0	189
Totale funzione obiettivo di 3° livello	110	35	0	79	0	189
Totale funzione obiettivo di 2° livello	110	35	0	79	0	189
8.3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA						
8.3.1.3 Rimborsi alla RAI	0	0	267.493	0	0	267.493
8.3.1.4 Prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	138	44	0	99	0	237
Totale funzione obiettivo di 3° livello	138	44	267.493	99	0	267.730
Totale funzione obiettivo di 2° livello	138	44	267.493	99	0	267.730
Totale funzione obiettivo	248	79	267.493	178	0	267.919

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
RESIDUI AL 31/12

1999

MINISTERO DELLE FINANZE

Funzione obiettivo	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
10 PROTEZIONE SOCIALE						
10.2 VECCHIAIA						
10.2.1 VECCHIAIA						
10.2.1.7 Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate e militari nonché trattamenti provvisori	0	0	0	0	22	22
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	22	22
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	22	22
Totale funzione obiettivo	0	0	0	0	22	22
Totale Amministrazione:	1.556.193	759.365	4.432.399	742.502	739.737	7.470.831

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE FINANZE

Esercizio finanziario 1999

(Importi in milioni)

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE

	TITOLO I						TITOLO II					SPESA FINALE TIT I + II	
	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO CAT II	ACQUISTO BENI E SERVIZI CAT IV	TRASFERIMENTI CAT V	INTERESSI CAT VI	ALTRE (1) CAT VII	TOTALE	OPERE BENI IMMOBILIARI MOBILIARI CAT X + XI	TRASFERIMENTI CAT XII	OPERAZIONI FINANZIARIE CAT 13 + 14	CAT 13+14+15	ALTRE (1)		TOTALE
1 RESIDUI TOTALI DI STANZIAMENTO "F" AL 1/1 (2)	0	1.291	0	0	0	1.291	394.437	0	2.000	2.000	0	396.437	397.727
2 STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA	9.237.738	4.084.730	196.649	1.360.697	38.257.201	53.137.015	860.281	36.463	2.000	2.000	0	898.744	54.035.759
3 MASSA IMPEGNABILE (1 + 2)	9.237.738	4.086.020	196.649	1.360.697	38.257.201	53.138.306	1.254.718	36.463	4.000	4.000	0	1.295.181	54.433.486
4 IMPEGNI EFFETTIVI SU COMPETENZA	8.518.972	3.804.351	196.152	1.288.139	36.866.724	50.674.337	580.532	36.461	2.000	2.000	0	618.992	51.293.329
5 ECONOMIE (+) O MAGGIORI SPESE (-) (2 - (4 + 6))	679.062	262.191	498	72.559	1.390.477	2.404.787	7.248	2	0	0	0	7.250	2.412.037
6 RESIDUI DI STANZIAMENTO DA COMPETENZA AL 31/01	39.703	18.188	0	0	0	57.891	272.502	0	0	0	0	272.502	330.393
7 IMPEGNI SU RESIDUI DI STANZIAMENTO (1 - 6)	0	1.256	0	0	0	1.256	180.140	0	2.000	2.000	0	182.140	183.397
8 RESIDUI DI STANZIAMENTO DA ESERCIZI PRECED. AL 31/01	0	34	0	0	0	34	214.296	0	0	0	0	214.296	214.331
9 IMPEGNI TOTALI SU MASSA IMPEGNABILE (4 + 7)	8.518.972	3.805.607	196.152	1.288.139	36.866.724	50.675.593	760.672	36.461	4.000	4.000	0	801.133	51.476.726
10 RESIDUI TOTALI DI STANZIAMENTO "F" AL 31/01 (6 + 8)	39.703	18.222	0	0	0	57.926	486.798	0	0	0	0	486.798	544.724
11 RAPPORTO % TRA IMPEGNI TOTALI E MASSA IMPEGNABILE (9 - 3)	92,22	93,14	99,75	94,67	96,37	95,37	60,62	99,99	100,00	100,00	0,00	61,85	94,57

(1) CALCOLATE PER DIFFERENZA

(2) I RESIDUI TOTALI DI STANZIAMENTO "F" AL 1/1 SONO ASSUNTI UGUALI AI RESIDUI DI STANZIAMENTO "F" AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

	TITOLO I						TITOLO II					SPESA FINALE TIT I + II	
	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO CAT II	ACQUISTO BENI E SERVIZI CAT IV	TRASFERIMENTI CAT V	INTERESSI CAT VI	ALTRE (1) CAT VII	TOTALE	OPERE BENI IMMOBILIARI MOBILIARI CAT X + XI	TRASFERIMENTI CAT XII	OPERAZIONI FINANZIARIE CAT 13 + 14	CAT 13+14+15	ALTRE (1)		TOTALE
12 RESIDUI INIZIALI "F - C" AL 1/1	606.555	2.599.379	215.717	971.497	7.225.522	11.618.670	1.605.757	24.123	2.000	2.000	0	1.631.881	13.250.550
13 STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA	9.237.738	4.084.730	196.649	1.360.697	38.257.201	53.137.015	860.281	36.463	2.000	2.000	0	898.744	54.035.759
14 MASSA SPENDIBILE (12 + 13)	9.844.293	6.684.108	412.367	2.332.194	45.482.723	64.755.685	2.466.038	60.586	4.000	4.000	0	2.530.625	67.286.309
15 AUTORIZZAZIONI DI CASSA	9.451.852	5.487.733	310.524	1.467.125	41.833.977	58.551.212	1.387.283	60.586	4.000	4.000	0	1.451.869	60.003.081
16 PAGAMENTI SU COMPETENZA	7.790.396	2.860.874	78.333	810.355	32.463.536	44.003.494	131.362	15.563	2.000	2.000	0	148.924	44.152.419
17 RESIDUI PROPRI DA COMPETENZA "C" (4 - 16)	728.576	943.476	117.819	477.784	4.403.188	6.670.842	449.170	20.898	0	0	0	470.068	7.140.910
18 RESIDUI TOTALI DA COMPETENZA (6 - 17)	768.279	961.664	117.819	477.784	4.403.188	6.728.734	721.672	20.898	0	0	0	742.570	7.471.303
19 PAGAMENTI SU RESIDUI	417.279	2.010.197	206.268	340.970	5.155.460	8.130.174	397.229	24.123	2.000	2.000	0	423.353	8.553.527
20 PAGAMENTI TOTALI (16 + 19)	8.207.675	4.871.071	284.601	1.151.325	37.618.997	52.133.668	528.591	39.686	4.000	4.000	0	572.277	52.705.945
21 ECONOMIE (+) O MAGGIORI SPESE (-) TOTALI (14 - (20 + 23))	644.636	365.220	9.870	498.068	2.897.326	4.415.121	47.385	2	0	0	0	47.387	4.462.508
22 RESIDUI TOTALI "F - C" AL 31/01 ((14 - (20 + 21))	991.981	1.447.818	117.896	682.801	4.966.400	8.206.895	1.890.063	20.898	0	0	0	1.910.961	10.117.856
23 RAPPORTO % TRA AUTORIZZAZIONI DI CASSA E MASSA SPENDIBILE (15 : 14)	96,01	82,10	75,30	62,91	91,98	90,42	56,26	100,00	100,00	100,00	0,00	57,37	89,18
24 RAPPORTO % TRA PAGAMENTI TOTALI E MASSA SPENDIBILE (20 : 14)	83,37	72,88	69,02	49,37	82,71	80,51	21,43	65,50	100,00	100,00	0,00	22,61	78,33
25 RAPPORTO % TRA PAGAMENTI TOTALI E AUTORIZZAZIONI DI CASSA (20 : 15)	86,84	88,76	91,65	78,47	89,92	89,04	38,10	65,50	100,00	100,00	0,00	39,42	87,84

(1) CALCOLATE PER DIFFERENZA

